Anno 118 - Numero 175

LA STAMPA

Mercoledì 25 Luglio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 6

Fori Imperiali, si vota? Forse un referendum sulla Roma del Duemila

di F. Santini

Il sindaco Vetere

L'Europarlamento ha scelto al secondo ballottaggio

Presidente a Strasburgo è il dc francese Pflimlin

Ha battuto il socialista belga Piet Dankert - Decisivi i voti dei 44 conservatori inglesi - Un telegramma della Thatcher ha sbloccato l'elezione prima del previsto

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Il democristiano francese Pierre Pflimlin, 77 anni, ex primo ministro a Parigi, è il nuovo presidente del Parlamento europeo per i prossimi due anni e mezzo. E' stato eletto già al secondo scrutinio, con 221 voti, un buon margine di 19 sulla maggioranza assoluta di 202, che ha reso superflue le 16 non gradite schede dell'estrema destra dei francesi di Le Pen e degli italiani di Almirante.

Decisivo per Pflimlin è stato l'intervento del premier inglese Margaret Thatcher, giocato con abile tempismo dai conservatori britannici. S'è trattato di un telegramma con il quale la signora Thatcher praticamente *ordinava* al capo del gruppo conservatore sir Henry Plumb di votare a favore del candidato democristiano. Il telegramma era arrivato prima della mezzanotte di lunedì, ma sir Henry l'ha tirato fuori soltanto alle 13 di ieri, pochi minuti dopo che era stato reso noto l'esito del primo scrutinio, che dava Pflimlin in testa con 165 voti. E i conservatori, che due anni e mezzo fa votarono compatti per la presidenza del socialista belga Piet Dankert, stavolta hanno cambiato fronte, passando nel campo ideologicamente e programmaticamente a loro più vicino.

Il neoeletto Pierre Pflimlin

Con Pierre Pflimlin alla presidenza del Parlamento europeo, la Francia tiene in mano ora i due posti-chiave dell'edificio europeo. Quattro giorni fa, infatti, era stato eletto alla presidenza della Commissione europea (il governo della Comunità) l'ex ministro dell'Economia francese Pierre Delors. Guida francese ai vertici dunque, ma non egemonia dei francesi. Alla testa dei due gruppi parlamentari più forti a Strasburgo — il socialista e il democristiano — sono stati eletti infatti due tedeschi, Rudi Arndt ed Egon Klepsch, nonostante le resistenze degli italiani, dei francesi e dei belgi.

Ma anche gl'inglesi hanno avuto la loro parte, con diverse vicepresidenze e con il prestigio dato loro dal peso decisivo dei voti per il presidente. Ne risulta che gli sconfitti sono gl'italiani: Altiero Spinelli ha avuto solo 49 voti su un totale di 403, sono usciti di scena gli uomini ai quali socialisti e democristiani italiani avevano dato la loro preferenza per la guida dei rispettivi gruppi parlamentari.

La seduta era cominciata con un'infiorata. Per protestare contro la presenza in aula del presidente del Fronte nazionale francese, Jean-Marie Le Pen, definito il «*torturatore di Algeri*», e ispirandosi alla «rosa bianca» dei fratelli Scholl assassinati dai nazisti, i parlamentari della sinistra sono comparsi recando ciascuno un fiore bianco.

Spiccavano anche tre rose rosse isolate: quelle dei radicali Emma Bonino, Marco Pannella ed Enzo Tortora, il quale aveva impiegato tutto il tempo disponibile a farsi fotografare mentre stringeva la mano a parlamentari di diverse correnti. «*Come si sente?*», ho domandato all'ex presentatore e giornalista. «*Bene, dopo tredici mesi di galera mi troverei bene in qualsiasi luogo anche con il Kgb*», ha risposto l'eurodeputato aggiungendo che «*l'Italia non è una democrazia*».

Al primo scrutinio, come si è detto, Pflimlin ha ottenuto 165 voti, contro i 123 del socialista belga Dankert, i 44 della conservatrice inglese lady Elles, i 52 dell'italiano Pajetta, i 17 di una «verde» tedesca, i 18 di Le Pen. Nella seconda votazione, evidentemente, i comunisti hanno votato per Spinelli.

A questo punto, mentre Le Pen, protagonista in questo Parlamento, annunciava il ritiro della propria candidatura e il voto dei suoi 16 per il candidato democristiano Pflimlin, ci si è resi conto che, come due anni e mezzo fa, decisiva sarebbe stata la scelta dei 44 conservatori inglesi presenti. E qui è arrivato il telegramma di Margaret Thatcher, con cui il premier inglese interveniva nell'aula di Strasburgo. «*So che il gruppo conservatore europeo* — ha scritto la Thatcher — *assolverà pienamente il suo compito contro il socialismo in Europa*».

Un sospiro è stato tirato dai gruppi vittoriosi, anche gli sconfitti hanno salutato il nuovo presidente. Ma nessuno sembra veramente soddisfatto.

Tito Sansa

(A pag. 2: Pflimlin convinto europeista da trent'anni).

Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge Visentini

Rimborso per le liquidazioni pagate negli ultimi 10 anni

Previsto il rapido sì del Parlamento - Non ancora noti i punti del progetto Detrazione di 500 mila lire per anno di lavoro? - Equiparati pubblici e privati

ROMA — Si alleggeriscono le tasse sulle liquidazioni. Ma la novità più grossa è che si possono rifare i conti su tutte le liquidazioni dei dipendenti pubblici e privati corrisposte negli ultimi dieci anni: basterà farne richiesta, per ricevere gli eventuali rimborsi. In compenso, per controbilanciare la riduzione del gettito fiscale, il gasolio rincarerà di dieci lire.

E' un disegno di legge quello approvato dal Consiglio dei ministri ieri sera, a cinque settimane dall'ordinanza della Corte Costituzionale che faceva presumere illegittima l'attuale tassazione dei «trattamenti di fine rapporto». Il Parlamento è pronto ad approvarlo in tempi brevi; comunque la piena retroattività consente a chi deve lasciare l'impiego nei prossimi giorni di farlo con tranquillità.

Le notizie sui dettagli del provvedimento sono scarse, perché il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, ha adeguato ogni forma di contatto con i giornalisti. Un breve comunicato ha fornito solo le grandi linee tecniche, senza alcuna cifra. Comunque qualcosa è trapelato.

I criteri per applicare alle liquidazioni la «tassazione separata» cambiano meno profondamente di quanto ci si attendeva.

1) La detrazione principale da applicare all'ammontare della liquidazione per ottenere l'imponibile fiscale diventa quella in ragione degli anni di anzianità. Saranno 500.000 lire per anno da detrarre. Nell'attuale normativa sono centomila, che quando furono stabilite nel 1973 avevano quasi lo stesso valore reale di mezzo milione oggi: in un certo senso si torna all'origine. Collegando le detrazioni agli anni di lavoro prestato, scompare la disparità rilevata dalla Corte Costituzionale, che finora a parità di stipendio ha favorito chi cambiava impiego più spesso.

2) L'aliquota fiscale da applicare all'imponibile non sarà più quella relativa a tutti i redditi del lavoratore interessato, ma solo ai redditi di lavoro dipendente, sempre dell'ultimo biennio. Finora, due lavoratori a uguale stipendio e uguale anzianità potevano avere trattenute diverse sulla liquidazione a seconda degli altri redditi dichiarati al fisco; con il nuovo sistema avranno trattenute uguali.

La richiesta di «riliquidazione», cioè di ricalcolo delle tasse, può essere fatta da chiunque ha percepito liquidazioni o buonuscite per una risoluzione del rapporto di lavoro a partire dal 1974. Questo è stato pensato per annullare la disparità fra i dipendenti pubblici, che potevano fare ricorso nell'arco di dieci anni, e i privati, che avevano a disposizione solo 18 mesi.

Questa istanza di «riliquidazione», che dovrà essere fatta alle Intendenze di finanza con criteri che verranno poi comunicati dal ministero, non sarà ugualmente conveniente per tutti. Avranno interesse a farla soprattutto coloro che hanno lavorato a lungo nella stessa azienda, coloro che hanno percepito liquidazioni di buon ammontare, i titolari di redditi diversi dal lavoro dipendente. Esattamente a chi convenga e a chi no, lo si potrà dire quando tutti i particolari del disegno di legge saranno noti.

Naturalmente per i rimborsi ci vorrà molto tempo.

L'alleggerimento dell'imposta sulle liquidazioni comporterà per il 1984 una perdita di gettito di 260 milardi: 260 sui 1050 che sarebbero stati incassati dal fisco a normativa invariata. Per recuperare questi 260 miliardi, Visentini ha proposto un rincaro del gasolio di cui il ministro responsabile del controllo dei prezzi petroliferi, cioè il titolare dell'Industria, Renato Altissimo, era all'oscuro fino al momento in cui è entrato a Palazzo Chigi.

Stefano Lepri

Da giovedì aumenta il gasolio

ROMA — Da mezzanotte di mercoledì il gasolio per auto aumenta di 10 lire, passando da 615 a 625 lire il litro. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri.

Contemporaneamente aumenterà il prezzo di altri prodotti petroliferi: il gasolio da riscaldamento passa da 598 a 608 lire il litro; il petrolio da riscaldamento sale da 654 a 664 lire il litro; l'olio combustibile fluido passa da 521 a 524 lire il chilogrammo.

Via libera al rincaro del telefono

ROMA — La decisione del Comitato prezzi di aumentare il telefono è stata ratificata ieri dal Consiglio dei ministri. L'aumento sarà in media del 12,5 per cento.

Il gettone passa da 180 a 200 lire, il costo dell'allacciamento sale di 30 mila lire mentre è stato contenuto in misura minima il ritocco del canone mensile.

Le nuove tariffe resteranno immutate fino alla fine del 1985.

(Servizio a pagina 10)

Il pretore contro Canale 5 e Rete 4

Quando le Camere sono sorde

Due notizie «si tenevano» nei giornali di ieri. La Biennale Musica che non si fa a Venezia; la condanna del pretore di Roma per «Canale 5» e «Rete 4». Il filo che le univa era il persistente male oscuro del Parlamento: le inadempienze legislative che, nell'un caso, fanno arrivare in ritardo soldi per la nostra cultura; nell'altro, provocano questo nuovo malessere giudiziario all'italiana, non per errori di giudici ma per applicazione di leggi «politicamente» inesistenti.

Che tale sia la condizione degli spezzoni di norme che, per così dire, regolano la materia (come quell'art. 195 del codice postale da cui devono essere scaturite le «scandalose» sanzioni penali) è cosa che si legge da almeno otto anni nelle sentenze della Corte Costituzionale. L'ultima, chiarissima, è del 1981 ed afferma la «*necessità*» che il legislatore intervenga con una «*normazione adeguata*» per istituire un nuovo «*sistema*», «*al fine di realizzare, nell'interesse dell'utente, una equilibrata coesistenza tra servizio pubblico e iniziativa privata*».

Chiunque può vedere, in questa dichiarazione, la sostanziale constatazione del deperimento della vecchia normativa, la sua sussistenza a titolo precario, utile solo a non creare un vuoto tecnico. Ma, se il Parlamento non pone le indicazioni della Corte Costituzionale fra le cose dotate d'urgenza legislativa, finisce che qualche giudice si accorge che, se pur candidate a morte, certe norme tecnicamente ancora ci sono, e le applica.

Qualcuno pensa che non sia un male. Un giurista che molto si è occupato di queste cose, Alessandro Pace, ha scritto un anno fa: «*Solo il determinarsi di una situazione pregiudizievole alle emittenti private potrebbe spingere il Parlamento a uscire dall'inerzia*». Dopo la sentenza del pretore, buoni propositi vengono espressi per un «comitato legislativo ristretto» che sta per costituirsi e magari riunirsi, prima delle ferie, alla Camera. Ma è difficile che sia consolata la pubblica opinione, che sempre ricerca la corrispondenza fra le sentenze dei giudici e la comune coscienza del lecito e dell'illecito.

Non bisogna dimenticare che la questione delle radio e delle televisioni private è stata sempre percepita come un grande problema di libertà e come una rivincita esemplare dell'impresa privata sul «pubblico». Una decisiva rivoluzione contro la «presa» dei partiti sulla Rai-Tv, che andava dalla lottizzazione («*tecniche di attribuzione dei posti negli organi*

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Israele, i due grandi partiti si fronteggiano

Il sorpasso laborista non basta per la svolta

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Alla domanda «*Dove va Israele?*», le elezioni del 23 luglio, le undicesime dalla nascita dello Stato ebraico, non hanno dato una risposta chiara e definitiva. L'elettorato è più che mai frantumato e diviso: si sono indeboliti i due grandi partiti e rafforzati quelli minori, spesso più estremisti. Si contrappongono due schieramenti compositi, fieramente avversi e di forze quasi eguali; e non sarà certo questo il loro ultimo scontro.

I laboristi del *Maarach*, guidati da Shimon Peres, hanno perso voti e seggi rispetto al 1981, ma hanno realizzato il sorpasso del *Likud*, che ha avuto perdite ancora più ampie. Tuttavia, il *Likud* dovrebbe avere maggiori probabilità di formare una nuova maggioranza e di rimanere al governo. I risultati definitivi si avranno soltanto oggi, dopo che saranno stati conteggiati i voti dei soldati israeliani nel Libano. Ma l'impressione dominante è che il *Likud*, benché privo del suo leader storico Begin, sia riuscito, sotto la guida del primo ministro Shamir, a superare una prova elettorale critica, e che esso abbia una concreta possibilità di portare avanti il suo disegno del «Grande Israele».

Tuttavia il *Likud*, e la maggioranza di destra, risultano indeboliti, e non si possono escludere colpi di scena. I laboristi non hanno rinunciato al tentativo di formare una maggioranza, e in un Parlamento di ben quindici partiti tutto è ancora possibile. Ecco come si presenta il panorama parlamentare. Il *Likud* è sceso da 48 a 40 seggi, ma potrebbe arrivare a 41, o 42, con i voti dei soldati. Il *Likud* può contare sui quattro deputati del *Tehiya*, partito di destra estremista; sul singolo voto di un altro partitino di destra (*Omez*) e sul voto del rabbino Kahane, razzista e sostenitore dei terroristi ebrei, che è riuscito a farsi eleggere.

A questi 46-48 voti della destra nazionalista (erano 51 nel 1981), si dovrebbero aggiungere i 13 voti (quanti erano nell'81) dei cinque partiti religiosi, da sette anni alleati al governo del *Likud*. Non tutti questi partiti religiosi sono nazionalisti, alcuni sono anzi antisionisti: ma le loro richieste, miranti a salvaguardare il carattere religioso della società israeliana, dovrebbero trovare più ascolto presso il *Likud* che presso i laboristi, sostenitori di uno Stato laico.

L'alleanza della destra nazionale (46-48 voti) con la destra religiosa (13 voti), pur indebolita, potrebbe già sfiorare e superare la maggioranza di 61 seggi in un Parlamento di 120. Ad essi potrebbero aggiungersi i due o tre deputati dello *Yahad*, il nuovo partito del generale Weizman, anche se questi non condivide l'espansionismo del *Likud*.

La sinistra avrà in Parlamento 50 voti: 45 laboristi (erano stati 47 nel 1981) e 5 (invece di 3) dei due partitini laici e pacifisti alleati del *Maarach*. Il quadro è completato dai 6 o 7 voti dei partiti «arabi»: 4, o 5, dei comunisti

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I porti bloccati per 48 ore

ROMA — Oggi e domani i porti italiani saranno bloccati.

Per 48 ore le operazioni di carico e scarico di tutte le navi, ad esclusione dei traghetti, saranno sospese in qualsiasi scalo marittimo con la sola eccezione di quello di Genova, dove verranno bloccati anche i «postali» per le isole. La Federazione trasporti Cgil (Filt) ha infatti confermato il preannunciato sciopero dei portuali in seguito al risultato negativo di un ulteriore incontro con il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta; le organizzazioni trasporti di Cisl e Uil hanno invece sospeso l'agitazione.

A Genova il consiglio dei delegati della «Compagnia unica lavoratori merci varie» ha deciso di attuare l'astensione. «Per revocare l'agitazione — dicono — occorre un segnale positivo: la soppressione dell'articolo 11 del disegno di legge che delega il governo a modificare il codice della navigazione nella parte riguardante il lavoro delle compagnie portuali».

(Servizio a pagina 10)

Condannati solo per associazione mafiosa i gregari, assolto il libanese

Ergastolo ai due fratelli Greco mandanti del delitto Chinnici

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Condannati i capi, assolti i gregari: per la strage in cui morì il giudice Chinnici, due ergastoli e quattro assoluzioni. Carcere a vita per gli introvabili fratelli Michele e Salvatore Greco, ancora due anni fa troppo rispettati dirimpettai di una certa Palermo che conta, e oggi bollati con i crismi di una sentenza come i più potenti padrini della mafia siciliana. Assolti Pietro Scarpisi, per insufficienza di prove, e Vincenzo Rabito, con formula piena. Altre figure marginali, probabilmente non hanno legami diretti con la strage, e tuttavia resteranno in cella: appartengono al clan dei Greco, dunque ad un'«*associazione di stampo mafioso*», per cui sono stati condannati a 15 anni. Assolto «*per non aver commesso il fatto*» Ghassan Bou Chebel: non è il doppiogiochista dipinto dall'Alto commissario De Francesco, ma un informatore della polizia cui forse bisognava credere di più, quando preannunciò la strage. Assolto con la stessa formula anche Salvatore Greco, cugino degli altri due; malgrado vaghi rapporti azzardino che si trovi in Sud America, da vent'anni è un fantasma di cui si pure dubita l'esistenza in vita.

Alle 10,30 di ieri mattina, a dodici mesi dall'assassinio di Chinnici (29 luglio 1983) e dopo 93 ore di una travagliata camera di consiglio, il presidente della Corte d'assise di Caltanissetta legge una sentenza che soddisfa i tre imputati alla sbarra («*Me l'aspettavo*», commenta con un sorriso freddo Chebel, mentre i difensori di Scarpisi e Rabito si complimentano per lo scampato ergastolo) e suscita subito reazioni opposte.

Verdetto «storico» per Michele Vizzini, legale di Chebel: «*Per la prima volta una condanna a vita raggiunge il più alto livello mafioso, per la prima volta un grande processo di mafia si fonda su un teste ritenuto credibile*». Sentenza «*violentissima e contraria all'evidenza processuale*» per Luigi Lo Presti, l'avvocato dei fratelli Greco. Insoddisfatto per motivi opposti il pm Di Natale: aveva chiesto cinque ergastoli e l'assoluzione per Chebel, adesso ricorrerà in appello. E anche Michelangelo Salerno, legale delle vedove del giudice Chinnici e del maresciallo Trapassi, non risparmia critiche: «*La decisione della Corte è compromissoria, illogica e debole, rende incerto l'esito del processo d'appello*».

Secondo Salerno «*la giuria ha voluto credere a Chebel solo per metà*». L'infiltrato libanese, già prima della strage, raccontò alla polizia di essere in contatto con Rabito e Scarpisi, «*emissari del clan dei Greco*» che cercavano armi pesanti per un attentato; all'ultimo momento i Greco decisero di utilizzare un'auto imbottita di tritolo (e Chebel preavvertì la Criminalpol di Palermo). Perché, si chiede Salerno, la Corte ha assolto Scarpisi e Rabito dall'accusa di concorso in strage, malgrado li abbia condannati come mafiosi del clan Greco?

Vizzini e il procuratore Patanè, che ha istruito l'inchiesta, avanzano una tesi «tecnica»: la Corte, pur credendo a Chebel, avrebbe dato un'interpretazione restrittiva al concetto di «concorso», concludendo che Rabito e Scarpisi non parteciparono direttamente all'attentato anche se erano inseriti nell'organizzazione dei Greco; in fondo, Chinnici venne ucciso con la dinamite, non con le «armi pesanti» che i due dovevano acquistare sul mercato.

Storica o discutibile che sia, la sentenza comunque rompe la tradizione dei grandi processi di mafia conclusi in una bolla di sapone. Anche l'abituale assoluzione per i gregari in questo processo è stata riequilibrata con una condanna per associazione mafiosa che relega in cella fino al 2000 Scarpisi e Rabito.

Guido Rampoldi

A PAGINA 7

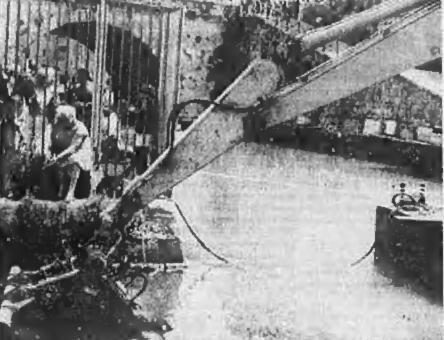
Il procuratore: al processo gravi carenze e intromissioni

Ai parlamentari nuova indennità per il soggiorno a Roma

ROMA — Un'indennità di soggiorno a Roma nella misura di 40 mila lire giornaliere per non più di 15 giorni al mese sarà corrisposta ai senatori dietro presentazione di una dichiarazione del parlamentare, in aggiunta alle 720 mila lire che vengono pagate ad uguale titolo. La decisione è stata presa recentemente dall'ufficio di presidenza di Palazzo Madama. Alla Camera il sistema è pressappoco analogo. Al deputato vengono corrisposte 60 mila lire giornaliere per non più di 15 giorni al mese dietro presentazione di fattura dell'albergo, ma contemporaneamente vengono tolte dalle 720 mila lire dell'indennità di soggiorno circa 280 mila lire.

A quei deputati che dovessero prendere in affitto una casa sarà pagata la pigione per un importo massimo di 900 mila lire, dietro presentazione, anche in questo caso, della fattura.

La benna ha portato in superficie dopo settantacinque anni le sculture gettate dall'artista in un canale in un momento di rabbia

Livorno pesca 2 teste di Modigliani

Livorno. Già da alcuni giorni si dragava il canale alla ricerca delle statue di Modigliani (Tel)

LIVORNO — Vera Durbè piange: «*E' una commozione incredibile, più grande di me. Valeva la pena battersi per 15 anni contro l'incredulità generale: ora l'acqua ci ha restituito Modigliani, come per miracolo*». E' la professoressa che con grande passione ha allestito la mostra di Villa Maria sull'artista livornese, aperta in questi giorni. Qui sono state portate e chiuse sotto chiave dopo 75 anni d'oblio in un canale le due teste che Modì abbozzò nella sua ultima estate italiana. Gli piacevano, ma i suoi amici del Caffè Bardi non perdonarono quei volti esangui, scavati in una sensualità carica d'angoscia. «*Arte da negri*» commentarono. Lui caricò le sagome di pietra e diede il giro alla carriola sulle sponde del Fosso reale. Poi, fuga a Parigi, dove avrebbe concluso ancora giovane la sua «vita sbagliata».

Da qualche giorno la gente faceva crocchio intorno al pontone rizzato sul «Fosso reale». Il Comune, dopo molti indugi, aveva dato il via alla pesca con una delibera da 25 milioni. Senza molta convinzione, forse, ma il centenario di Modigliani, per tacere della grande rassegna a Villa Maria, autorizzava un pizzico di sentimentalismo. Giorno dopo giorno la benna, debitamente «ovattata», ha estratto biciclette e ferraglia. Ma ieri mattina alle nove torna a galla con la prima testa. Base 20 cm, altezza 40, in arenaria dell'Elba. Maschio, femmina, chissà? Forse una creatura androgina, in fieri. «*La nobiltà del naso è straordinaria*» osserva la prof. Durbè, incantata. «*Non abbiate fretta. Indagheremo*».

Finita la pesca, inizia subito il «giallo». Via i curiosi, un telo di abisso a coprire il reperto. Prima destinazione, i *Bottini dell'olio*, un vecchio magazzeno restaurato. Poi, sempre nella clandestinità, a Villa Maria. Si ammette la verità con mezze parole e lunghi silenzi, nell'attesa che da Pisa arrivino gli esperti a dare un *imprimatur*. Ma in città corre voce, e quando sei ore più tardi la becca dell'escavatrice tira fuori un secondo «miracolo» i testimoni sono decine. I dubbi vengono meno: come non bastasse, ecco emergere dalle acque una carriola, di legno. Qui a Livorno modelli così li ricordano solo i nonni.

Arriva in serata l'annuncio ufficiale, a divulgare questo segreto ormai sulla bocca di tutti. Accanto all'inquietante volto d'arenaria, ancora da scorniciare, figura ora un secondo volto, in pietra serena. E' donna, non più abbozzo ma quasi opera completa. «*Belli, molto belli gli occhi*» — racconta Vera Durbè che finalmente può dare voce alla sua emozione dopo una conferenza stampa trascorsa nel più rigoroso silenzio («*Parleranno già gli altri*»). «*Ecco, ricorda un po' le sculture che abbiamo portato da Washington per la mostra*».

Gli esperti chiamati a dare la grande notizia sono tre, Mario Frangini, geologo, Giovanna Piancastelli, Maria Teresa Lazzarini, nell'ordine sovrintendente e vice ai Beni artistici di Pisa. Spiegano che una volta tanto l'arte precede la scienza: questa «modiglianità» dei reperti pare così vistosa da mettere in ombra i lunghi controlli necessari per attribuire senza dubbi entrambe le opere. Il Fosso reale dalle pigre acque aveva imbragato i capolavori entro uno strato di fanghiglia.

Quanto valgono? La curatrice spiega che le 4 teste scolpite della mostra le ha fatte assicurare per 700 mila dollari l'una, oltre un miliardo e duecento milioni. Secondo la legge, sono del demanio, come avviene per tutti i tesori sommersi che si ripescano. Ma Livorno mette le mani avanti. Dice l'assessore alla cultura, Claudio Frontera: «*Aspettiamo le perizie prima di dire una parola definitiva. Sarebbe comunque un paradosso vederci scappare due opere così*».

I capolavori resteranno in città, probabilmente, come sembra destinata a placarsi la polemica fra l'irruenta figlia dell'artista, Jeanne, e gli organizzatori della rassegna. A Milly-La-Foret, vive l'altro figlio di Modigliani, Gerald, parroco della cittadina francese. Gli diamo per primi la notizia. E' confuso. «*Non sapevo, non avrei mai creduto. Verrò a Livorno presto, molto presto. Ci sono stato solo una volta, ma ora è quasi un dovere*».

Enrico Benedetto

Si riuniscono le direzioni dei partiti, venerdì la verifica finale

La dc rassicura repubblicani e pli «Nessun patto segreto con il psi»

La minoranza liberale invita Zanone ad uscire dal governo, restando in maggioranza con diritto di critica

ROMA — «Patti segreti tra noi e i socialisti? Non esistono. Non ne abbiamo mai parlato, non ci pensiamo nemmeno». E' l'ultima parola d'ordine democristiana, sparsa nei corridoi di Montecitorio dal vicesegretario Bodrato e dal direttore del «Popolo», Galloni, alla vigilia dell'atto finale della verifica. Firmata la tregua con Craxi, la dc si preoccupa di rassicurare gli altri alleati di governo, che temono la creazione di un «asse» privilegiato tra i due partiti più forti della coalizione. Un asse che può rassicurare Craxi, garantendogli un anno di permanenza a Palazzo Chigi, e può rafforzare De Mita, promettendogli un riequilibrio nelle giunte locali, ma che rischia di produrre qualche crepa nel delicato equilibrio a cinque che tiene in piedi il governo.

I primi scricchiolii si sono avvertiti ieri, tanto in casa repubblicana, dove Spadolini ha fatto capire che la verifica ha risolto questioni di programma, ma non i problemi politici di fondo, quanto in casa liberale, dove il leader della minoranza, Sterpa, ha chiesto a Zanone di sfuggire alla minaccia di «un nuovo bipolarismo dc-psi» uscendo addirittura dal governo, per rimanere nella maggioranza, «ma con diritto di critica». Nervosismi, sospetti, che rischiano di complicare il cammino di Craxi, preoccupato nell'ultima fase soprattutto di neutralizzare le tentazioni democristiane di logorare o addirittura di anticipare la fine della prima esperienza di governo a presidenza socialista. Ieri, con una riunione dell'ufficio politico, dalla dc è venuto il segnale definitivo che dà il via a Craxi per gli ultimi passaggi della verifica. L'incontro di oggi con i capigruppo della maggioranza, il vertice conclusivo di venerdì.

Ma dall'altra faccia dello stesso tempo, arriva l'avvertimento per il presidente del Consiglio a non considerare il prossimo anno come una corsa a due, guidata dal tandem dc-psi, con gli alleati ridotti al ruolo di comprimari. «*Preoccuparsi per le voci di intese più o meno segrete tra dc e psi? E perché mai?* — dice ironicamente il presidente liberale, Bozzi —. *Hanno deciso l'alternanza, e tra un anno un democristiano tornerà a Palazzo Chigi*». «*Io sono stato presidente del Consiglio* — aggiunge polemicamente il segretario repubblicano Spadolini — *e so bene che i patti segreti si fanno contro il capo del governo, non a favore. Se alcuni hanno fatto una verifica politica di questo tipo, evidentemente l'hanno fatta fra di loro, magari sulle giunte. Ma se ci fossero accordi del genere, è chiaro che per il pri non sarebbero vincolanti*».

Ancora più duro il vicesegretario repubblicano, La Malfa: «*Dopo la verifica, i problemi sono quelli di prima, non basta certo una ricreazione sul costo della vita, condotta a luglio quando le grandi città sono vuote, a cambiare il panorama preoccupante. La verifica non ha risolto questi problemi, chi poteva affrontarli non li ha affrontati, magari in cambio di qualche giunta. Tutto qui, altro che patti segreti, socialisti e democristiani fanno accordi dal '83, e le macerie di queste intese sono ancora fumanti*».

Nella direzione repubblicana, c'è stato anche uno scambio polemico indiretto tra La Malfa, Visentini e Ferrara. La Malfa ha chiesto al partito di «incalzare» il governo, Visentini ha ribattuto che il pri deve scegliere se restare al governo «con tutte le conseguenze che questo comporta», oppure se uscirne, assumendo un atteggiamento «come quello dei radicali». «*Queste lezioni* — è sbottato Ferrara — *Visentini può andarle a fare ai ragazzini. Tutto il partito deve essere preoccupato per la situazione economica, perché il sistema non è capace di controllare la propria spesa, e bisogna predisporre con urgenza gli strumenti necessari*».

Lo stesso Spadolini, parlando con i cronisti dopo la direzione, ha precisato che per quanto riguarda il piano per l'occupazione gli impegni assunti con i sindacati «*sono ancora contenuti in protocolli generici, vanno tradotti in legge e le leggi non si affidano ai vertici sindacali*». Il pri dunque vuole discutere tutto, è assolutamente contrario a ripetere l'esperienza della 285, tanto — come ha memorato ieri Aride Rossi — che l'assunzione di 150 mila giovani «*diventi una gigantesca operazione clientelare*». Di qui la conferma dei punti «*irrinunciabili*» ribaditi ieri dalla direzione repubblicana, dal rientro programmato dall'inflazione alla creazione di strumenti efficaci di controllo sulla spesa pubblica all'impegno di mantenere il vincolo del tasso d'inflazione programmato per «*l'intera area retributiva del pubblico impiego*».

Il pli, nella sua direzione (dove Zanone si è dichiarato «*moderatamente soddisfatto*» della verifica) aggiunge la richiesta di evitare un inasprimento della pressione fiscale e di regolare per legge lo sciopero nei servizi essenziali. Quanto alla dc: nessun problema. Ieri ha riunito il suo ufficio politico, per poi far confermare da Piccoli a Craxi (De Mita era a Strasburgo) che «*non esistono ragioni di conflitto*». Più che alla coda della verifica, la dc guarda già al dopo, alle richieste che avanzerà nel corso dell'anno, e che Galloni enumera sul «Popolo»: prima le giunte, poi una modifica delle leggi elettorali per consentire agli elettori di scegliere non solo un partito, ma una maggioranza.

Ezio Mauro

Oggi nuova legge su carcerazione preventiva

ROMA — La commissione Giustizia della Camera approverà oggi in sede legislativa il disegno di legge «*sulla diminuzione dei termini di carcerazione cautelare e sulla concessione della libertà provvisoria*». Il varo definitivo della legge sarebbe già dovuto avvenire ieri, ma, su richiesta del relatore socialista Testa, c'è stato un rinvio.

Zavoli e Agnes ascoltati dalla commissione di vigilanza

Il piano per risanare la Rai presentato al Parlamento

In sei anni riduzione di 904 dipendenti - Trasferimento di servizi amministrativi da Torino a Roma - Risparmio gestionale di 288 miliardi - Chiesto in cambio l'aumento del canone

ROMA — Ieri pomeriggio, nell'aula di San Macuto, il presidente della Rai, Sergio Zavoli, e il direttore generale, Biagio Agnes, hanno illustrato il piano di ristrutturazione dell'azienda, una risposta articolata e complessa alle accuse di sperperi, cattiva gestione, scarsa managerialità, che da anni continuano a piovere sulla Rai.

Agnes ha parlato del suo progetto di ridurre entro sei anni di 904 unità i posti di lavoro, unificando le orchestre del Nord e del Sud-Italia e non sostituendo alcuni lavoratori che vanno in pensione. Ha spiegato la sua idea di ottenere un risparmio gestionale di 288 miliardi trasferendo alcuni servizi amministrativi da Torino a Roma, tagliando sulle redazioni esterne, unificando uffici doppiati, riducendo le posizioni dirigenziali. In cambio di questa operazione, che Zavoli definisce «*la sola possibile nell'ambito della attuale legge che regolamenta la Rai*», la dirigenza dell'Ente ha chiesto l'aumento del canone, fermo da quattro anni, che fino ad oggi i politici non hanno voluto concedere. Senza l'aumento del canone, ha detto Agnes, la Rai sarebbe costretta a entrare in una spirale senza ritorno: meno investimenti, meno ascolto; meno ascolto, meno pubblicità, meno introiti; e daccapo, in un carosello senza fine.

Erano le 17 e trenta quando sono cominciati gli interventi dei parlamentari in merito — ma spesso anche fuori del merito — al piano di ristrutturazione firmato da Agnes e da Zavoli. Nonostante l'invito del presidente Signorello a fare domande precise e circostanziate, i membri della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai hanno espresso perplessità tanto sul complesso degli interventi futuri quanto sulla gestione attuale dell'azienda. L'on. Servello, del movimento sociale, per esempio, ha specificatamente interrogato Zavoli sull'inchiesta giudiziaria in corso sulla Rai per sapere se è vero che ostacola il normale svolgimento dei compiti dirigenziali. Zavoli ha risposto che la «*Rai attende con fermezza le risultanze dell'inchiesta per riaffermare la trasparenza dell'azienda*», ma che «*comunque non rimane ferma, perché il lavoro deve proseguire*».

Per quanto riguarda la situazione del consiglio d'amministrazione, ancora mancante di tre membri e scaduto da tempo, Zavoli si è difeso ricordando che la questione è stata posta proprio da lui all'ordine del giorno nella seduta del consiglio che si tiene oggi.

E' stata poi la volta del comunista on. Bernardi, che difendendo gli attuali livelli di occupazione si è domandato se, per risparmiare, non fosse più giusto rivedere la posizione di quei giornalisti che pur non lavorando per la Rai continuano a percepire lo stipendio. Zavoli ha assicurato che «*così di giornalisti nascosti negli ambulacri dei partiti non ce ne sono più*».

Più volte, tanto il presidente della Rai quanto il direttore generale, l'uno sollecitato da alcuni interventi, l'altro nel corso della sua relazione, hanno invitato la commissione a premere affinché al più presto il Parlamento vari sostanziali modifiche alla legge di riforma sulla Rai, perché nelle condizioni di oggi qualsiasi intervento diverso da quelli ipotizzati dal piano di ristrutturazione non può essere realizzato in quanto contrario allo spirito della legge.

Sul problema dell'aumento del canone, il liberale Battistuzzi ha ribadito il «no» del suo partito a ogni aumento.

A conclusione della seduta, su proposta dell'on. Milani, del pdup, è stata approvata all'unanimità la delibera che rimuove il divieto alla Sipra di concedere contratti pubblicitari a nuove testate giornalistiche. Oggi il presidente della commissione, sen. Signorello, deciderà quando ascoltare il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Gava, sulla questione dell'aumento del canone.

al. ro.

L'insetto viaggiatore

Londra. E' lungo 13 centimetri, con aculei, piccoli occhi luccicanti e sei zampe. E' un innocuo esemplare di «Eurycantha Calarata», un insetto che vive in Nuova Guinea. Il problema che si sono posti gli scienziati è come possa essere arrivato in Inghilterra

In crisi i giornali di partito: alti costi, basse vendite, poca pubblicità

«l'Unità» sopprime 4 redazioni e «Il Secolo d'Italia» chiuderà

Cassa integrazione e riduzione di personale al «Popolo» - L'«Avanti!» non ha pagato la quattordicesima - «L'Umanità» aumenta il prezzo degli abbonamenti - Solo «La Voce» non è in crisi

ROMA — La trattativa è iniziata ieri sera. Da una parte gli amministratori de «l'Unità», dall'altra i rappresentanti sindacali dei poligrafici. Al quotidiano comunista hanno deciso di cedere la gestione delle due tipografie, quella di Roma e quella di Milano. Hanno deciso, anche, di chiudere quattro redazioni: Venezia, Genova, Torino e Napoli. Le difficoltà della stampa di partito cominciano a preoccupare: soprattutto poligrafici e giornalisti. Chi più chi meno, ogni partito ha le sue difficoltà. E basta interpellare i direttori per raccogliere l'elenco dei guai.

Alberto Giovannini, direttore de «Il Secolo d'Italia»: «*Il 31 luglio passo dalla cassa, ritiro le mie spettanze e il giornale chiude*». Emanuele Macaluso, direttore de «l'Unità»: «*Vendiamo le tipografie di Roma e Milano, l'alternativa a questa soluzione sarebbe la chiusura del giornale e delle tipografie*». Giovanni Galloni, direttore de «Il Popolo»: «*Ho appena messo in cassa integrazione trenta tipografi*». Ruggero Puletti, direttore de «l'Umanità»: «*Siamo costretti ad aumentare il prezzo dell'abbonamento*». All'«Avanti!» non hanno pagato la quattordicesima mensilità.

Unici a non lamentarsi sono i volonterosi giovanotti de «La Voce Repubblicana»: «*Per forza* — spiega il direttore Stefano Folli —, *noi siamo in attivo di un centinaio di milioni l'anno*». Per gli altri, invece, poche vendite, scarsa pubblicità, costi spropositati, bilanci in rosso, licenziamenti, cassa integrazione, redazioni sulla via della chiusura. Quello de «Il Secolo d'Italia» è il caso limite, ma anche le altre testate di partito denunciano problemi seri. E i giornalisti sono preoccupati. Dove finiranno i venti redattori del quotidiano missino?

Alberto Giovannini, da due anni direttore de «Il Secolo», sembra rassegnato. Precisa di essere «*indipendente e non uomo di partito*», sostiene che la decisione di Almirante, nelle vesti di editore, è irrevocabile e considera: con il prezzo dei quotidiani salito a 600 lire, con un giornale che non ha cronaca e neppure le segnalazioni dei cinema, chi ci compra? Fino al 31 luglio, in media, 12 mila lettori: da quel giorno, più nessuno. «*Forse bisognava dimezzare il prezzo* — afferma —, *ma ora non c'è più tempo: si chiude*».

Venerdì scorso «l'Unità» ha dedicato un'intera pagina ai problemi del giornale. «*In otto anni, dal 1976 al 1983, la perdita complessiva è stata di circa 90 miliardi* — ha scritto Macaluso —. *Nello stesso periodo la direzione del partito ha dato a "l'Unità" 60 miliardi*». All'«Avanti!» la redazione è «*in stato di agitazione permanente*». Il direttore, Ugo Intini, sta definendo la ristrutturazione della testata: il pericolo, per i redattori, è la cassa integrazione. «*Il partito deve garantire al giornale un'attività continua ed una vita dignitosa*», scrivono i giornalisti socialisti.

Anche il direttore de «Il Popolo» è alle prese con «*vicende non molto leggere*». «*Per noi* — dice Galloni — *nonostante la dolorosa cassa integrazione per trenta tipografi, esistono costi di stampa superiori a quelli di mercato*». Se i tipografi son passati da 77 a 47, i giornalisti son passati da 40 a 30 e gli impiegati amministrativi si son ridotti da 50 a 25. «*E noi* — riferisce Puletti —, *che non possiamo rinunciare a "l'Umanità", siamo costretti a ritoccare il prezzo degli abbonamenti: dobbiamo supplire al troppo esiguo spazio che ci viene dedicato dalla grande stampa nazionale...*».

Per i partiti, il quotidiano rischia di rivelarsi un debito in famiglia. Fatti i conti, gli iscritti, gli elettori del partito, non comprano il giornale di partito. «*Ma i quadri, almeno i quadri di partito* — invita Galloni — *ci comprino...*». Ma l'estate — come dice Puletti — dovrebbe portar consiglio: in autunno si prevedono rilanci e ristrutturazioni. Comincerà, visto che è quella che sta meglio di tutti, «La Voce Repubblicana»: videoterminali e computers per il foglio di Spadolini. Gli altri seguiranno, o faranno la fine de «Il Secolo d'Italia».

g. c.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il ministro per l'economia

«*Le dimissioni dell'onorevole Pietro Longo da ministro del Bilancio, causa la nota vicenda sulla quale non entro nel merito, avrebbero potuto fornire l'occasione, a suo giudizio (per quel che vale), per avviare la creazione di quel ministero dell'Economia, del quale si è spesso parlato, ma senza farne mai nulla. Eppure, mai come oggi, se ne sente il bisogno*». Il signor Stefano Serafini di Roma, che così mi scrive, conclude: «*L'interim al presidente Craxi era di rigore? Qual è il suo parere?*».

Il mio parere (aggiungo anch'io: per quel che vale) è che il lettore non ha torto, quanto meno in teoria. In pratica, però, trascura il fatto fondamentale, e cioè che i partiti al governo sono cinque, dal primo ministero Spadolini del giugno 1981 (salvo la breve parentesi Fanfani, quando scesero a quattro), la coalizione più numerosa dopo quella a sei del primo governo De Gasperi del 1945-46. Abbastanza naturale, quindi, ma non per questo logico, che ogni partito pretenda di avere un suo rappresentante diretto nella gestione dell'economia, e che il presidente Craxi abbia assunto *ad interim* il Bilancio, per ridarlo, presumibilmente, a un socialdemocratico, quando la «verifica» sulla volontà di collaborazione del pentapartito sarà ultimata. Egli non era, però, obbligato ad assumerlo e, al proposito, c'è il precedente delle dimissioni di Francesco Cossiga da ministro dell'Interno, dopo l'assassinio di Aldo Moro. E' vero che il ministero fu assunto provvisoriamente dal presidente del Consiglio di allora, Andreotti, ma solo dopo che il ministro degli Esteri, Forlani, declinò l'incarico che Andreotti avrebbe voluto affidargli.

Per tornare al ministro dell'Economia, non solo il buonsenso, e la difficile congiuntura che stiamo vivendo, ma anche le frequenti polemiche tra i ministri economici e finanziari di partiti diversi, alle quali abbiamo assistito nei precedenti governi e assistiamo nell'attuale, ne dimostrano l'opportunità. Finanze, Tesoro, Bilancio, Industria, Partecipazioni Statali, Commercio con l'Estero, sono tutti aspetti della nostra «economia», talmente legati, intrecciati tra loro, da richiedere, non dico un unico ministro, ma certamente una guida più concentrata e concorde. Si lascino gli affari, i problemi correnti ai sottosegretari, ai direttori generali, che saprebbero certamente mandarli avanti e risolverli da soli, e si raggruppino quei sei ministeri (ma ci metterei anche il Mezzogiorno, anche il Turismo, che nulla ha a che fare con gli «spettacoli», ma molto, moltissimo nel nostro Paese, con l'economia), in due o tre dicasteri, con alla testa il ministro per l'economia, magari in qualità di vicepresidente del Consiglio.

Con questo non risolveremmo certamente tutti i nostri problemi, ma è probabile che ne faciliteremmo la soluzione. Gli esempi della Francia, dove c'è un solo ministro per economia, finanze e bilancio, e della Gran Bretagna, dove queste funzioni sono affidate al Cancelliere dello Scacchiere, potrebbero esserci utili. Ma, caro lettore, non credo proprio che potremmo imitarli, con cinque partiti da accontentare. Prima di fondere i ministeri economici, dovremo attendere, forse, ma chissà quando, che si fondano tra loro le forze politiche.

Lira e roulette

«*E' legalmente possibile portare all'estero lire e valute estere per un totale di due milioni. E questo va bene. Ma, mettiamo il caso che mi trovi a Montecarlo, a Cannes o altrove, e che giocando presso i locali casinò vinca svariati milioni. Posso tranquillamente portarmeli in Italia, oppure come devo fare per essere in regola con la legge italiana? Penso che una risposta possa interessare molta gente*». Chi scrive è il signor Giacomo Alberghino, di Chieri (Torino), il quale fa mostra di un notevole ottimismo, pensando che siano veramente in molti ad avere problemi connessi a grosse vincite alla roulette. A ogni modo, pochi o molti, i lettori hanno sempre diritto a una risposta. Eccola.

Precisato che la somma, in banconote italiane ed estere e in *travellers cheques* che si può portare all'estero in ogni viaggio è di un milione 600 mila lire e che, oltre i cinque milioni in un anno, l'Ufficio Cambio può chiedere spiegazioni, al rientro in patria il fortunato vincitore è tenuto a recarsi in banca, per cambiare la valuta estera in lire italiane. E, del resto, questo è un obbligo che si estende a tutta la valuta estera, qualunque ne sia la provenienza. C'è da aggiungere che il cittadino italiano non può costituire, con quelle vincite, depositi all'estero e che, per grosse somme, la banca italiana può, anzi deve farsi dire da chi le presenta in quale modo ne è entrato in possesso.

Chi è il nuovo presidente dell'Europarlamento

Da oltre 30 anni Pflimlin si batte per l'Europa unita

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *Da trentaquattro anni Pierre Pflimlin, eletto ieri presidente del Parlamento europeo, si batte per l'idea dell'Europa. Da quando, il 9 maggio 1950, Robert Schuman, allora ministro degli Esteri a Parigi, lanciò il famoso appello a favore della creazione di un'Europa unita, cominciando dal carbone e dall'acciaio. Pflimlin, allora poco più che quarantenne, afferrò subito l'idea, la fece sua, si gettò con entusiasmo. E' questo il suo biglietto da visita, che presenta al Parlamento europeo.*

Nato nel 1907 nel Nord della Francia, nella zona mineraria di Roubaix, quasi al confine con il Belgio, da famiglia alsaziana che aveva vissuto tutte le traversie della regione contesa tra tedeschi e francesi, ha compreso fin da giovane la necessità di superare le divisioni nel cuore dell'Europa. Assolti gli studi secondari nel liceo di Mulhouse, città bilingue, laureatosi in giurisprudenza all'Università della sua Strasburgo, Pflimlin si dedicò presto all'attività politica. Già nel '45 era deputato all'Assemblea costituente dalla quale passò poi all'Assemblea nazionale rimanendovi fino al 1967.

Se oggi il Parlamento europeo ha la sua sede, forse un po' faraonica, qui a Strasburgo, lo si deve soprattutto a Pierre Pflimlin, che per anni ha lottato per la città dei suoi avi, dov'è riuscito a far insediare l'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ancor prima che il Parlamento europeo venisse a tenervi gran parte delle sue sedute plenarie.

Ministro in diversi governi a Parigi, primo ministro prima di De Gaulle, nuovamente ministro al servizio del generale, il neo-presidente del Parlamento europeo si era già messo in evidenza negli Anni Cinquanta quando fece approvare dal governo francese un'idea allora considerata utopistica, quella del pool verde, primo passo verso quella che poi divenne la politica agricola comune dell'Europa. E fu proprio il suo europeismo convinto a farlo scontrare con Charles De Gaulle, inducendolo nel maggio del 1962 a dimettersi dalla carica di ministro della Cooperazione.

Ritiratosi a Strasburgo, dove fu eletto sindaco (e vi rimase per ben 25 anni fino all'anno scorso), Pflimlin si dedicò a quella che era la sua idea fissa, di fare di Strasburgo il centro della vita parlamentare europea, in contrapposizione con Lussemburgo e con Bruxelles, quest'ultima preferita dalla gran parte dei parlamentari. Eletto nel 1979 nel Parlamento europeo, sviluppò nella capitale dell'Alsazia una serie incredibile di iniziative culturali, diplomatiche e mondane che ne fecero un centro di attrazione. Fece costruire il modernissimo edificio del Palazzo d'Europa oggi sede del Parlamento con accanto un palazzo con uffici funzionali, quasi mini-appartamenti, per ciascun deputato.

Brillante oratore nonostante l'età, abile mediatore, anche se oggi non più di polso fermo come un tempo, Pierre Pflimlin è una garanzia di continuità, se non proprio di rinnovamento, come molti avrebbero desiderato. Lo testimoniano 34 anni di impegno per l'idea europea.

t. s.

Le Camere sorde

(Segue dalla 1ª pagina)

deliberanti», la chiama, con curiale ironia, la Corte Costituzionale) a quell'impasto di folklore politico che della «grande coalizione» aveva tutte le miserie e nessuna nobiltà.

Da questo punto di vista, l'iniziale lasciar fare, con i ministri delle Poste e Telecomunicazioni che «non vedevano» gli impianti, ha rappresentato un comportamento politico perfettamente consono all'opinione del paese profondo. La Corte Costituzionale ne prendeva atto nel 1976, con la storica sentenza che riconosceva, anche nel sistema radiotelevisivo, la legittimità della presenza dell'iniziativa privata.

Ma, da quel momento, avvertiva anche della necessità di impedire l'attribuzione «*al soggetto privato, operante in regime di monopolio o oligopolio, di una potenziale capacità di influenza incompatibile con le regole del sistema democratico*». Avvertiva della «*peculiare capacità di formazione e di incidenza sulla formazione dell'opinione pubblica nonché sugli indirizzi socio-culturali*» propria del mezzo televisivo e della necessità di garantire «*obiettività ed imparzialità nella diffusione del pensiero*». E la Corte «salvava» il monopolio pubblico solo perché non c'era la nuova legge per un «*sistema di garanzie*» idoneo a questi risultati.

L'omissione di legge ha cumulato ora tutti i danni possibili: ha reso reali i pericoli di concentrazioni oligopolistiche e monopolistiche; non ha tutelato in nessun modo la produzione televisiva nazionale (scatenando una sfrenata concorrenza italiana sullo specifico mercato mondiale); non ha garantito quel minimo di regole comuni a tutti, pubblici e privati, senza le quali nemmeno la libertà di manifestazione del pensiero può concepirsi.

Le condanne per le cassette di interconnessione possono valere solo come estrema spinta su partiti e Parlamento.

Andrea Manzella

Sorpasso laborista

(Segue dalla 1ª pagina)

(come nel 1981) e 2 del nuovo partito progressista, che comprende pacifisti arabi ed ebrei. Per poter tornare al governo, i laboristi dovrebbero assicurarsi l'appoggio di Weizman e quello di almeno uno o due dei cinque partiti religiosi (cosa non facile), contando poi sui voti arabi per fermare la destra.

L'impresa non è impossibile. Ma l'impressione prevalente è che Shamir abbia più probabilità di Peres di fare il nuovo governo. Ambedue i grandi partiti hanno subito iniziato contatti con le formazioni minori, e una soluzione potrebbe aversi in pochi giorni; ma potrebbero anche occorrere diverse settimane, vista la lentezza delle procedure istituzionali israeliane. Il presidente Herzog non è tenuto ad affidare l'incarico al *leader* del partito più forte, che sarebbe Peres; dovrà darlo a chi si presenterà con in tasca un maggiore pacchetto di voti.

Nell'ipotesi di un successo di Shamir, che rimane intanto in carica con pieni poteri (ha subito bloccato il mercato dei cambi: si attende oggi una svalutazione dello shekel), la destra avrebbe comunque una maggioranza molto esigua e un potere abbastanza precario. Tra i laboristi, gli ottimisti pensano di avere perduto una battaglia ma non la guerra, e intendono continuare a opporsi a una strategia che considerano pericolosa per Israele e per la pace. Shamir, e così pure i *leaders* religiosi e Weizman, hanno già proposto ai laboristi di entrare in un governo di unione nazionale: ma è improbabile che Peres accetti.

In questa situazione incerta e complessa, il *Likud* può compiacersi di avere conservato gran parte del suo elettorato, nonostante l'uscita di scena di Begin (che non si è nemmeno recato a votare, forse perché troppo malato o depresso): e nonostante una guerra impopolare e un'inflazione al 400 per cento (ma i ceti più umili, protetti dalle indicizzazioni, ne sono stati meno colpiti). L'elettorato del *Likud* non s'è disgregato: vi è una parte di Israele, largamente composta dagli ebrei orientali, che si riconosce nel nazionalismo del *Likud*.

Intanto il *Likud* si sforzerà di creare un fatto compiuto attraverso la colonizzazione intensiva dei territori occupati, e non si vede chi potrà impedirglielo. Per i palestinesi l'orizzonte è oscuro. Ma anche molti israeliani vedono allontanarsi le speranze di pace; temono nuovi conflitti, e giudicano in pericolo i caratteri laici e umanitari dello Stato ebraico.

Arrigo Levi

(Altro servizio a pag. 4)

Schema di disegno di legge presentato dal ministro Carta

Il windsurf sarà considerato una imbarcazione da diporto

ROMA — L'estensione al «windsurf» della normativa che disciplina l'uso delle imbarcazioni da diporto come i pattini ed i sandalini ed una serie di modifiche alle leggi che regolano il settore della nautica da diporto sono le principali disposizioni contenute in uno schema di disegno di legge che il ministro della Marina Mercantile, Carta, ha presentato ieri al Consiglio dei ministri. Secondo quanto ha reso noto lo stesso ministero, lo schema di disegno di legge modifica le leggi del 1971 e del 1976 sulla nautica da diporto.

Oltre all'estensione al «windsurf» della normativa che regola l'uso dei pattini (o mosconi) e dei sandalini, il provvedimento predisposto da Carta eleva in particolare a sei mesi il periodo di validità della licenza provvisoria (attualmente fissato in 40 giorni) per le imbarcazioni da diporto, stabilisce che il rilascio delle patenti nautiche avvenga da parte di una commissione composta prevalentemente da rappresentanti governativi.

Vengono inoltre depenalizzate le violazioni di legge attualmente previste, viene eliminato l'obbligo dell'autorizzazione per recarsi all'estero (salvo il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di limiti alla navigazione, vigilanza sulle navi, dotazioni di sicurezza ecc.).

Morti in mare 68 vietnamiti che fuggivano nelle Filippine

GINEVRA — Sessantotto «boat people» vietnamiti sono morti di fame e di sete durante la loro fuga in mare dal Vietnam alle Filippine.

Lo hanno riferito all'Alto commissariato per i profughi dell'Onu i sedici sopravvissuti, che sono riusciti a prendere terra il 7 luglio.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che ben 80 navi non hanno risposto ai segnali di aiuto lanciati dai vietnamiti in mare.

COSI' E' CAMBIATA IN ITALIA

La famiglia in ritardo

Qual è il ruolo effettivo della famiglia rispetto alla diffusione del modo di produzione industriale e della tecnologia? Paese per paese, dove l'uno e l'altra si sono affermati il sistema economico, l'organizzazione sociale, molti aspetti della cultura e della mentalità collettiva sono stati trasformati dalle radici, nel volgere di pochi decenni. Cominciò l'Inghilterra, giusto due secoli fa. A essa seguirono altre società occidentali e infine l'Italia, con ritmi modesti nella prima metà del XX secolo ma vertiginosi nel trentennio successivo.

Stabilire se questa corsa alla modernizzazione produttiva, in atto oggi come non mai, sia influenzata dalla struttura della famiglia e dal tipo di relazioni sociali che in essa predominano; oppure se la famiglia non sia che un'entità relativamente passiva rispetto al sistema economico, capace al più di adattarsi a posteriori alla sua dinamica, non è questione puramente teorica. Dalla risposta dipende infatti l'orientamento che una società imprime alla politica della famiglia, alla legislazione che la riguarda, al modo in cui lo Stato applica ad essa lo strumento fiscale. Dipende anche il modo in cui essa affronta i problemi ricorrenti dello sviluppo industriale.

* *

Per un lungo periodo, sino alla fine degli Anni 60, la sociologia e la storia sociale hanno privilegiato la seconda interpretazione. In genere si credeva che sino alle soglie della Rivoluzione Industriale la maggior parte delle famiglie, in tutte le società europee, fosse del tipo esteso o multiplo, nel quale una o più unità coniugali vivono insieme con uno o più parenti, oltre che con i propri figli. L'industrializzazione avrebbe pertanto favorito o imposto una rapida transizione alla famiglia nucleare, composta da una sola unità coniugale con o senza figli. Il modello del passaggio obbligato dalla famiglia estesa alla famiglia nucleare sotto la spinta dell'industrializzazione venne poi generalizzato, applicandolo anche alle società emergenti del Terzo Mondo.

Una quindicina di anni fa, le ricerche condotte da alcuni studiosi inglesi vibrarono a tale modello un colpo molto rude. Esaminando i dati di alcune centinaia di comunità di varie dimensioni, relativi a parecchie generazioni, essi giunsero a concludere che la famiglia nucleare appariva già diffusa su larga scala, si da comprendere la gran maggioranza della popolazione, almeno tre o quattro secoli prima degli esordi della Rivoluzione Industriale.

Piuttosto che un prodotto di questa, essa andava considerata come una struttura sociale che aveva lentamente preparato il terreno per il nuovo modo di produzione, anticipando i suoi bisogni in tema di disponibilità al lavoro, composizione della manodopera, indipendenza da legami comunitari troppo costrittivi. Dopo queste ricerche, chi ha continuato a sostenere che la famiglia nucleare è nata in epoca moderna dalla distruzione della famiglia estesa ad opera dell'industria capitalistica, è stato spesso accusato di non conoscere la materia di cui parla.

A molti è tuttavia parso sempre eccessivo affermare che per secoli la famiglia europea sia stata dovunque, in maggioranza, o del tipo esteso (o multiplo), oppure del tipo nucleare. Le realtà nazionali, le differenze esistenti nel sistema agricolo prima e in quello industriale poi, le varietà della legislazione, devono aver pur generato importanti variazioni locali del modello generale, quale che sia il più verosimile.

Per quanto riguarda l'Italia, un contributo sostanziale per meglio comprendere come si sono succeduti i principali mutamenti della famiglia dal XV al XX secolo viene ora offerto da una grossa ricerca del sociologo Marzio Barbagli, *Sotto lo stesso tetto* (Il Mulino). Come in Inghilterra, una quota rilevante di popolazione urbana, ed una di poco inferiore di popolazione agricola, viveva in famiglie nucleari, o comunque non estese o multiple, sin dal XIV e XV secolo.

Ci sono voluti circa quattro secoli, dai primi decenni del XV agli inizi del XIX, perché il modello della famiglia estesa o multipla, favorito dalle trasformazioni economiche dell'agricoltura e dalla diffusione dell'insediamento sparso, si affermasse come il tipo di famiglia dominante nelle campagne. Nello stesso periodo, la famiglia nucleare, che prima caratterizzava soprattutto i ceti medi ed inferiori, si estendeva nelle città anche tra la nobiltà e la borghesia mercantile.

Stando ai dati raccolti da Barbagli in anni di lavoro, la diffusione della famiglia estesa o multipla fra la popolazione agricola raggiunse il vertice tra la metà del Settecento e la metà dell'Ottocento. Dopo di allora essa è andata declinando, con ripetuti rallentamenti e arresti, in specie tra le due guerre mondiali, per lasciar posto alla famiglia nucleare, sino a che questa si è imposta come il tipo assolutamente maggioritario anche nelle campagne durante l'ultimo trentennio.

Insieme con la struttura, si sono modificate le relazioni sociali interne alla famiglia. Alla divisione rigida dei ruoli tra marito e moglie e figli, ai rapporti di autorità centrati sul padre, sono gradualmente subentrati ruoli più flessibili, rapporti d'autorità più egualitari, un maggior equilibrio tra i sessi e le età.

* *

Se si considerano i cicli dell'industrializzazione in Italia, che registrano un primo balzo a cavallo del secolo, vari decenni di lento sviluppo o di stasi, e un nuovo poderoso balzo a partire dagli Anni 50, il loro rapporto con i mutamenti della struttura famigliare appare complesso. Se è verosimile che in Inghilterra la famiglia nucleare abbia aperto la strada ai rapidi successi dell'industria, è parimenti plausibile che i magri e ritardati successi di questa nella società italiana abbiano riflesso l'influenza negativa del perdurare della famiglia estesa o multipla come tipo dominante sin oltre la metà dell'Ottocento, e il suo declino troppo lento, rispetto a tutti gli altri paesi industriali, nella prima metà del Novecento.

Dopo il 1950, la frequenza della famiglia nucleare cresce in stretta sintonia con lo sviluppo industriale italiano. Che sia stato questo a tirare la corsa, piuttosto che la famiglia nucleare a spianargli il terreno, sembra ovvio. Resta però il fatto che il familismo amorale — ossia la predisposizione a valutare ogni rapporto pubblico, ogni regola universalistica, ogni norma impersonale di diritto, esclusivamente in funzione dei vantaggi o dei costi che essi possono recare a sé e alla propria famiglia — si presenta tuttora come uno dei maggiori ostacoli alla modernizzazione della società italiana.

E il familismo amorale è il figlio, storicamente giustificabile, ma inconciliabile con il presente, della famiglia estesa o multipla di gran parte delle campagne italiane dei due secoli scorsi. In altre parole, la struttura se n'è andata, sotto la spinta dell'industrializzazione, ma la cultura che la organizzava e vi dava un senso è rimasta. Auguriamoci che non siano lo sviluppo industriale e la modernizzazione culturale e politica a doversi fermare, sotto la sua vischiosa pressione.

Luciano Gallino

VIAGGIO TRA I MISTERI E L'ARTE DELLA CUCINA VENETA

La buona forchetta del doge

Fu la dogaressa Teodora Ducas a far conoscere l'uso della posata già nel Mille, quando la città sulla Laguna era emporio europeo di tutte le spezie - Oggi sulle sue isole resistono gli orti descritti dall'Aretino - Nascono solo qui le «castraure», piccoli carciofi dal sapore ineguagliabile, e altre verdure che piacevano al Tiziano - Gli itinerari di Hemingway e le trattorie fuori mano

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Un viaggio attraverso la gastronomia veneta deve iniziare da Venezia, per il rispetto dovuto a questa città che anche nell'arte culinaria seppe dettare legge nei tempi antichi, così come le sue navi dominavano mari e mercati di terre lontane. Venezia, che già nel Mille faceva conoscere l'uso della forchetta per merito della bizantina Teodora Ducas, sposa del Doge Domenico Silvio; Venezia, che era l'emporio europeo di tutte le spezie e che aveva aperto, dall'Arabia, la via dello zucchero.*

Ma in quale Venezia d'oggi si può prendere contatto con la gastronomia veneziana? Non certo nel primo ristorante che s'incontra. Città che vive praticamente solo per i turisti che l'invadono, Venezia apre ai forestieri 450 tra ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde.

La cucina vera, tradizionale, si nasconde di solito fuori mano, in calli non toccate dalla fiumana turistica. Come d'altra parte la cucina veneziana che si rispetta è anche, al di fuori delle sale da pranzo più o meno ricercate, all'aperto, nelle isole, S. Erasmo, Le Vignole, Torcello, Burano, dove ancora resistono gli orti che furono, assieme al pesce, la forza e la fortuna dell'arte culinaria veneziana. Pietro Aretino, dopo che, nel 1527, si era trasferito stabilmente a Venezia, descriveva quegli orti «divisi da alcune belle viette, pieni di varie erbe, qua lattuche crespe e sode, là pimpinelle fresche e tenere». Quegli orti danno ancora oggi certi prodotti che non possono essere importati: ad esempio nascono soltanto qui le castraure, i carciofi che vengono tagliati ancora piccoli, castrati appunto, e che hanno un sapore ineguagliabile.

Le trattorie fuori mano, dicevamo. Come All'antica mola, a Cannaregio, vicino al ghetto, un locale che avrà duecento anni, condotto dal 1968 da Aldo Trincanato. I turisti qui sono rari. Intorno a un tavolo, di quelli lunghi, da osteria come L'antica mola è sostanzialmente rimasta, siedono, di pomeriggio, una dozzina di donne, tutte veneziane, tra i 50 e gli 80 anni. Ciacolano in dialetto avendo davanti ognuna un bicchiere, con la passeretta, cioè la gazosa, o l'ombretta, cioè il vino. E' la Venezia del passato. Qui al mattino uomini e donne entrano per far colazione: un bicchiere di vino con un pezzo di baccalà o una sardina fritta. Il pomeriggio ritornano, mangiano il cicchetto, sardel in saor, cioè sarde in carpione, o nervetti con la cipolla, motivi buoni per giustificare l'ombretta di bianco o di rosso.

Dice Aldo Trincanato: «I miei piatti sono scrupolosamente veneziani, secondo la tradizione: spaghetti in salsa, risi e bisi, pasta e fagioli, seppie, baccalà mantecato, sardoni alla greca».

Tra i suoi clienti affezionati c'è l'americano Peter Lauritsen che da 17 anni lavora e abita a Venezia. Ha pubblicato un volume di pregio, I palazzi di Venezia, illustrato dal grande fotografo Fulvio Roiter, ed è l'autore del rapporto ufficiale dell'Unesco sul restauro a Venezia eseguito dal 1967 in poi dai 31 comitati privati internazionali. Sulla cucina dice: «I turisti mi fanno pena: mangiano a Venezia in centinaia di ristoranti, credono di mangiare veneziano. Non se ne intendono, non sanno quali delizie si possono ottenere con i pesci della laguna e le verdure delle isole». *Lauritsen ha accompagnato a mangiare da Aldo Mr. Mark Birley, il creatore del più famoso night-ristorante di Londra, e James Sherwood, che ha rilanciato l'Orient Express. Birley è già tornato portando a sua volta amici inglesi, tra cui membri del Parlamento.*

Oppure da Gino Scarso, a Malamocco, a metà della lingua di terra del Lido. Trattoria dei primi dell'800, col pergolato, glicini e ampelopsis. Oltre il giardino che le sta di fronte c'è la laguna, in lontananza passano le navi nel canale che va a Marghera. Su questi tavoli, alcuni vecchi di cent'anni, sono allineati i piatti degli antipasti di pesce: bogoletti, sardine in saor, polpetti, moscardetti, latticini di seppia, baccalà mantecato; per pane i bussolai del tipo chioggiotto, cioè ciambellette col buco.

La vita non è molto cambiata qui, ci sono ancora orti e vigneti come nelle isole. Nel '500 Tiziano scriveva lettere di ringraziamento al Marcolini, suo editore veneziano, che gli mandava in regalo le verdure di Malamocco.

«Anche certi giovani sentono il fascino della tradizione. Sandro Scarpa, 35 anni, figlio di una cuoca che ha lavorato venti anni al Graspo de ua, ha rilevato il Caffè Orientale, una vecchia trattoria, e l'ha rilanciata sull'onda del passato, con l'aiuto della madre. Suoi piatti classici sono il risotto go e il risotto di seccola. "Sandro" ha reinventato anche la cordialità, l'allegra socievolezza veneziana: sul parapetto della sua veranda che dà sul Rio Marin ci sono sempre una decina di bicchieri e alcune bottiglie di Collio o Pinot in fresco, a disposizione dei gondolieri di passaggio.

Secondo Arrigo Cipriani, soltanto nel suo Harry's Bar si porta avanti la tradizione della vera cucina veneziana. Lo afferma sorridendo, come volesse scherzare, ma si capisce che ne è convinto. L'Harry's, fondato nel '31 da suo padre, Giuseppe, veronese, ideatore insuperabile di cocktails, diventa via via ristorante a mano a mano che si affiancano alle bevande estrose piatti veneziani. Personaggi celebri come Hemingway contribuiscono a dargli fama. Alle 12,30 e alle 20 di ogni giorno i tavoli del bar s'ammantano della tovaglia, i clienti passano dall'aperitivo al pasto. «Tutti i giorni nel mio menù ci sono la pasta e fagioli, il fegato alla veneziana, le seppie con la polenta», dice Cipriani. La mia clientela è fedele».

Hemingway bazzicava anche al Gritti, spesso citato nei suoi scritti; e anche il Gritti si vanta di mantenere nella sua lista parecchie portate veneziane. Lo chef, Carlo Ciccarelli, napoletano, ha imparato la lezione veneziana trasformandosi in gran maestro di questa cucina. Ma il Palace Hotel Gritti è di lusso, un suo pranzo costa «un prezzo minimo di 80 mila lire», così si legge in fondo al menù; senza antipasti, perché se si mangiano si arriva anche a 120 mila.

Locale veneziano di grido, il Gritti in un certo senso tradisce la cucina di Venezia: da 10 anni, in luglio e in agosto, vi si tengono, per i clienti e per gli esterni, corsi di cucina ad alto livello. Vengono a fare lezioni dimostrative, uno per settimana, cuochi o gestori di ristoranti di grande nome: dal 16 luglio c'era Mirella Cantarelli di Samboseto (Parma), dal 23 luglio c'è Giorgio Fini con «la cucina del Duca di Modena».

Sentiamo sulla cucina veneziana i grandi esperti. Giuseppe Maffioli, trevigiano, giornalista, attore, autore di diversi volumi sulla materia, dice che quella veneziana è la migliore in campo nazionale. «E' l'erede diretta di quella romana arrivata qui attraverso Costantinopoli ed è madre di tante altre cucine, in parte anche quella francese. Tra il 1400 e il 1500 a Venezia si sono stampati tanti libri sull'arte culinaria, che hanno girato per l'Occidente. Così, ad esempio, il *saor* diventa la sauce francese, il petaccio si tramuta in *potage*. Non solo: *"Le livre de confectures"* di Nostradamus è praticamente copiato da un libro veneziano uscito venti anni prima».

Un giudizio sull'attuale cucina veneziana. «Un tempo era di particolari: centinaia di piatti, con fantasiose variazioni. Ora si tende a standardizzare, si fa un risotto alla pescatora, ad esempio, sempre quello, come uno stampo. E poi, dice *Maffioli*, vedo con amarezza scomparire i *fritolin*, le friggitorie del pesce: ce n'erano tante, ancora qualche anno fa. Ma via via si trasformano in pizzerie, tavole calde e così ci si allontana dalla tradizione».

Massimo Alberini, anche lui giornalista e accademico della cucina, considera la cucina veneziana vicina spiritualmente a quella fiorentina perché entrambe le città erano repubbliche e rette da famiglie aristocratiche. Ricorda certe ricette nobili come quelle relative alle oselle, le anitre selvatiche il cui passaggio in autunno era atteso con archibugi e frecce; e le moleche, granchiolini che cattuvano pescati a primavera quando, con il tepore dell'acqua, cambiavano le corazze e per qualche ora rimanevano indifese.

Cucina semplice, spontanea, basata su pesci comuni, l'azzurro, le seppie, i calamari, le sogliole, e sulle verdure degli orti delle isole dell'estuario, la cucina veneziana sa, attraverso i secoli, imporsi per la fantasia dei cucinieri. Ricorda Ranieri Da Mosto, gastronomo: «Ogni categoria sociale riesce ad avere una cucina propria, adeguata alle sue possibilità: le sarde in saor, ad esempio, per i più poveri, i passerini, che sono false sogliole, per le classi medie, le sogliole vere per i patrizi. La varietà per tutti, comunque, è enorme, sempre attraverso una valorizzazione dei prodotti senza abusi di salse. L'estro consente di creare intorno a un piatto base tanti piatti derivati: i risotti, ad esempio, sono decine, da quello coi bisi, i piselli, a quelli con le varie qualità di pesci e trippe e verdure. E ognuno di questi piatti subisce poi altre variazioni, fuori Venezia, a seconda della località».

Remo Lugli

I settecenteschi «venditori di buzzolai», da «Le arti che vanno per via» di Gaetano Zompini

INTERVISTA COL DRAMMATURGO SCOPERTO ANCHE DA PECHINO

Miller, commesso viaggiatore in Cina

LONDRA — Verso la fine dell'ottobre scorso, approdai finalmente in una camera d'albergo di Pechino, dopo due settimane trascorse tra i disagi, anche se con esperienze affascinanti, percorrendo la Cina su sferraglianti minibus. Accesi la tv vicino al letto (in bianco e nero, ma onnipresente negli hotel, insieme con un pettine, un cucchiaino da tè e una scatola di fiammiferi), pensando di vedere l'ennesimo spettacolo di danza acrobatica o, nel migliore dei casi, una lezione di inglese.

C'era, invece, un vecchio cinese che sgridava il figlio, il quale, stranamente, era in tenuta da football. Poi comparve la madre, e al prolisso dialogo familiare seguì quello che sembrava un *flashback* su una ragazza in una camera d'albergo. Mi ci vollero dieci minuti buoni per capire che stavo guardando una produzione tutta cinese di *Morte di un commesso viaggiatore*. Quello che ancora non sapevo (le diciture cinesi non erano molto accessibili) era che si trattava di una versione televisiva, interamente cinese, di quella teatrale che lo stesso Arthur Miller aveva curato pochi mesi prima, su invito del Teatro Artistico Popolare.

Le esperienze fatte da Miller durante quel lavoro sono il tema di un'opera appena pubblicata, *Salesman in Beijing*, il commesso viaggiatore a Pechino. Si tratta, mi dice lo scrittore, di un «*lavoro teatrale di un uomo che proviene da un mondo fatto di ambizione professionale, inquinato dalla smania del successo. La Cina è contadina per oltre il 80 per cento, alla maggioranza dei cinesi sono stati insegnati quei valori socialisti che sono esattamente l'antitesi di quelli che animano Willy Loman. All My Sons mi sembrava un'idea decisamente migliore; ma i cinesi insistevano di non volere semplicemente un'altra opera naturalistica. Quello che volevano era qualcosa di più poetico, e in Willy Loman vedevano un uomo che ripercorreva se stesso fino a diventire uno spettro. Vi hanno visto una dimensione poetica, e hanno visto che al di là del sorriso e del lato brillante, questa è davvero un'opera sulle maschere. I cinesi hanno paura del loro sistema come Willy ha paura dell'insuccesso; sono ossessionati quasi quanto lui dall'idea che il loro insuccesso possa rimediare il successo dei loro figli. La vicenda di un uomo indifeso che tenta di farsi strada nella palude della burocrazia fino al mare aperto li attraeva*».

E continua: «*In controluce, questa è davvero un'opera sulla Cina, e gli attori l'hanno capito, anche se quelli dell'ambasciata americana (tutti, tranne uno) mi dicevano che ero pazzo a farlo e che avrei dovuto distribuire tutte le sere un riassunto della trama. Quando le prove stavano per finire incominciai ad avere incubi di un completo disastro, a immaginare 1300 persone sedute nel grande mausoleo costruito dai sovietici che è quel teatro di Pechino come una folla confusa di fronte a un'incomprensibile sfilata di attori. Gli attori, poi, volevano nascondersi dietro cose che secondo loro erano pettinature «americane», e che li facevano sembrare esseri di un altro pianeta. Ma quando ho detto loro che andava benissimo un aspetto assolutamente cinese, si sono tranquillizzati, e ora sembra che lo spettacolo si reciti dappertutto. Nel febbraio prossimo arriverà a Hong Kong, dove forse andrò per dargli ancora uno sguardo. Nel frattempo, 600 milioni di cinesi l'hanno visto in televisione*».

Non c'è da stupirsi che Miller sia ora considerato in Cina come l'equivalente locale di un *guru*. Ha lavorato due mesi; non era pagato, ma aveva camera e pensione completa in albergo, una bicicletta e, per i viaggi più lunghi, l'autista dell'amministratore del teatro a disposizione. Continua a non sapere una parola di cinese, ma ha lavorato con un'interprete e con la moglie, la fotografa Inge Morath, che parla correntemente non solo cinese, ma anche russo, tedesco e francese.

«*Mentre ero laggiù ho perduto tutti i contatti con il resto del mondo. Non riuscendo mai a vedere un giornale straniero, l'America e l'Europa diventano sempre più piccole, la Cina diviene una grande muraglia di cotone che ti divide da tutto il resto. Ma adesso fanno l'impossibile per ricongiungersi al resto del mondo. La prima volta che ci andai da turista, nel 1979, erano ancora sotto l'influsso di Mao. Era come se Dio fosse appena morto, e nessuno volesse dire che non era stato poi come si voleva far credere. Ma a poco a poco i superstiti della Rivoluzione Culturale, alcuni dei quali storpiati dalle botte delle Guardie Rosse, incominciarono a venirmi a trovare. Alcuni erano rimasti invalidi solo emotivamente o professionalmente dopo quegli anni, ma tutti avevano voglia di parlare. E quando furono negli Stati Uniti parlai di loro nel libro China Encounters. Credo che mi abbiano voluto di nuovo là per questo, perché a quell'epoca tutti gli altri scrivevano ancora cose a favore di Mao*».

Dopo essere stato per tanto tempo un profeta senza onori nella sua terra (l'ultimo successo di Miller a New York con un lavoro nuovo fu *The Price*, nel 1968), il maggiore scrittore di teatro vivente dell'America e forse del mondo ha incominciato così a rientrare in possesso di quello che gli spettava in patria e all'estero. A Broadway, *Morte di un commesso viaggiatore* con Dustin Hoffman è attualmente sulla cresta dell'onda; e sta per arrivare il quasi autobiografico *Dopo la caduta* di Frank Langella. «*Finalmente*, dice Miller, *stiamo per sottrarre quell'opera alla continua ossessione commerciale americana di Marilyn Monroe* (con la quale Miller è stato sposato), *e riportarla nella sua giusta ottica. Racconta di un uomo che tenta di farsi strada nella palude delle sue responsabilità fino all'intimo della sua stessa natura. Non sulla mia vita con Marilyn! Langella sembra averlo capito*».

Intanto, sia il *Young Vic* che il *Churchill* a Bromley hanno in programma *revival* di *Uno sguardo dal ponte*, e si parla di un *Orologio americano* al *National*, che è stato un fiasco a Broadway ma ha un notevole successo in California. E Dustin Hoffman potrebbe portare a Londra per una breve stagione la sua *Morte di un commesso viaggiatore*: «*Nel '64 era un giovane, affettato direttore di scena di* Uno sguardo dal ponte, *e un paio d'anni dopo fece la parte del ragazzo della porta accanto in una registrazione del* Commesso. *Voleva recitare Loman, ma per un po' non ero neppure sicuro che potesse diventare un attore in assoluto. Non ha mai avuto l'aria di uno che assumerei. Ma un giorno l'ho trovato a Broadway che dava calci a un barattolo, e stavo per dirgli di rinunciare al teatro e cercare qualcosa di più ragionevole. Lui mi disse che stava partendo per la California a fare il provino per un film, Il laureato. Il titolo sembrava andar bene, nel senso che Hoffman ha sempre avuto l'aspetto di un laureato. Così divenne una star e arriviamo a parlare del Commesso*.

«*Non dimentichi, tutto questo è caratteristico, è l'unica cosa che Broadway fa oggi: vecchi, sperimentati successi che sono andati bene altrove. Quest'anno, Dopo la caduta costerà settecentomila dollari, e magari in un teatro ci possono essere solo 500 posti. Se ne hai cinque vuoti sei già in rosso, se un critico tossisce ti ritrovi sulla strada. Se quello del New York Times non dice che sei Dio sceso in terra, puoi rinunciare. Ho visto chiudere dopo una sera cose che dieci anni fa sarebbero andate avanti nove mesi. Se incominciassi adesso, mi darei al cinema o alla televisione. Per fortuna sono abbastanza vecchio per non doverlo fare*».

Sheridan Morley

Arthur Miller, di Levine

ACQUI, 50 PAESAGGI DAL 1910 A OGGI

Ritrarre amate sponde

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — L'esposizione d'arte moderna che puntualmente da quindici anni l'Azienda autonoma di Acqui presenta a ogni estate (con la collaborazione di Aurelio Repetto e Fortunato Massucco) ha abbandonato la vecchia formula della «personale» d'un maestro della pittura italiana del Novecento; e, con un nuovo *taglio* espositivo «a tema», suggerito da Paolo Fossati che l'ha curata, si è trasformata quest'anno in una «*rassegna a più voci sul Paesaggio in Italia, dal 1910 all'84*» che vi rimarrà aperta sino al 16 settembre. Così si rivisitano — da Morlotti a Guttuso e a de Pisis, da Carrà e de Chirico a Soffici e a Rosai — alcuni dei più celebrati maestri del Novecento.

Alla mostra di pittura fa da poetico controcanto il saggio di Barberi Squarotti sul significato del Paesaggio nella produzione letteraria dello stesso periodo: Pascoli e D'Annunzio, Campana, Govoni e Gatto sino a Pavese e a Montale, con Caproni, Sereni e Zanzotto. Mentre a Paola Mastrocola si deve una fine indagine sul Paesaggio nella parola scritta dei pittori: il tutto sotto il più lirico dei titoli, «*Amate sponde*», da quel «*Bella Italia, amate sponde...*» cantato da Vincenzo Monti.

In mostra una cinquantina di dipinti: dai ben scanditi *Covoni di fieno*, un Gino Rossi del 1910, all'affocato groviglio d'una *Composizione per un paesaggio* di Piero Ruggeri. Proprio alla data del 1910, dalla quale l'esposizione prende avvio, si deve probabilmente l'assenza dei futuristi. Del loro «*paesaggio urbano*» tuttavia si evoca in catalogo il valore; così come non si rinuncia a soffermarsi su un altro assente, Renato Birolli (prestito chiesto, ma non ottenuto).

Si scopre Carlo Carrà convertirsi al paesaggio attraverso Giotto e Paolo Uccello, poi col Fontanesi «*che gli fa pensare come l'armonia di rapporti natura-forme plastiche vive in una estrema giustezza della luce*». E così de Chirico che, reduce dall'esperienza metafisica, sembra aver ormai dimenticato l'*Isola dei morti* di Boecklin per queste sue *Ville romane* nelle quali tra classicismo e romanticismo inaugurò una sua nuova stagione.

Che Tosi non fosse sinonimo di «*pittura calma e limpida*», ma al contrario interprete di immagini cariche di tensione, era stato da tempo chiarito, ma è opportunamente ribadito qui al di là di quell'atmosfera tersa colma di luce, dal vecchio *Paesaggio con alberi* del '18 come da *Neve a Rovetta* del '50, proprio in virtù del loro colore.

A volte pare si proceda per antitesi: le filtratissime tonalità lagunari di Semeghini e le continue insorgenze plastiche del paesaggio di Sironi con le sue tetraggini e il piglio classicheggiante, ma con l'intima profondità di chi scavando nel paesaggio sapeva di scavare soprattutto in se stesso.

Un posto di rilievo hanno naturalmente, tra i paesaggi, quelli di Morandi, tra i quali non mancano esempi di paesaggi in cui l'essenzialità stessa della reinvenzione figurale ne fa salire tono e qualità sino ai vertici d'un magistero.

Ma ognuno aveva i suoi modelli cui guardare, oltre alle proprie più intime motivazioni. Così Morlotti nella sua vena lombarda fattasi più squillante, intorno alla metà degli Anni Cinquanta, sulle rive dell'Adda, come Music che ha tratto evidente ispirazione dalle forme paesistiche della sua terra natale; così Guttuso giunto a far coincidere la forte essenza della sua pittura con lo scheletro d'un Colosseo.

Angelo Dragone

Morandi: «Via Fondazza»

«L'unione della sinistra non è rotta», ma è sempre più fragile

I comunisti francesi si astengono nel voto di fiducia al neo-premier

Hanno evitato di unirsi al duro rifiuto della destra - Resta però un «no» mascherato - Fabius passa (il ps ha la maggioranza) - Un programma e uno stile brillanti - Offerta di «cogestione» a due parlamentari dell'opposizione

PARIGI — Il partito comunista non dice di no al governo socialista di Laurent Fabius, ma non può nemmeno dirgli di sì, perché il nuovo primo ministro *«non dimostra di volere cambiare politica»*. André Lajoinie, capogruppo pcf all'Assemblea nazionale, ha annunciato ieri alle 19 la decisione del suo partito di astenersi, poco dopo le dichiarazioni programmatiche di Fabius. Qualche fischio, mugugni non soffocati tra i banchi socialisti. Un vociare confuso che Lajoinie si è sforzato di coprire con le sue parole, attesissime: *«Il nostro voto non sarà negativo, perché non possiamo associarci alla destra; ma non sarà positivo, perché non abbiamo ottenuto risposte alle nostre richieste di una nuova politica economica»*.

L'astensione comunista non ha impedito la fiducia al governo Fabius, votata nella notte: i socialisti hanno la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale. Ma, annunciata durante un dibattito che ha confermato la grande offensiva della destra — rilanciata con un linguaggio duro, privo di aperture, spesso tribunizio — assume l'aspetto di un «no» mascherato a Fabius, è il segno di una rottura profonda. Nonostante il riconoscimento che *«alcune frasi»* del primo ministro meritavano applausi (*«Ma quante volte, dopo il 1982, abbiamo sentito le stesse parole: ci vogliono gli atti»*); nonostante l'assicurazione che il voto di ieri non si tradurrà in una *«opposizione preconcetta»*, ma al contrario in un *«appoggio a ogni progetto che andrà nel senso degli impegni programmatici del 1981»*. Nonostante l'affermazione che *«l'unione della sinistra non è rotta»*, che il pcf *«vuol rafforzarla per opporsi alla destra, al potere del capitale e del denaro»*; nonostante l'asserita speranza che *«possano ricrearsi le condizioni per una collaborazione al governo»*. Il riferimento agli accordi dell'81 è, da solo, segno che si vuole — o si dice di volere — un ritorno all'impossibile.

Per 45 minuti, Fabius aveva mostrato moderazione e apertura. Senza voli lirici né ideologici, con sobrietà, pragmatismo. Imponendo un linguaggio — e uno stile — nuovi, diversi da quelli focosi, grevi alle volte, del suo predecessore Pierre Mauroy. Mostrando di volere un compromesso su tutti i punti caldi in discussione, quelli che più dividono il Paese: di rifiutare la schermaglia, alla quale volentieri si sono abbandonati in seguito tutti i *leader* dei partiti, socialisti compresi. Fissando con nettezza i limiti dell'intervento dello Stato, insistendo sul valore della tolleranza, placando gli ardori ideologici della contesa scolastica. Cercando il consenso (Fabius ha chiesto a due parlamentari dell'opposizione di aiutarlo a *«seguire concretamente la lotta all'insicurezza e il futuro del sistema pensionistico»*).

Due le parole chiave: modernizzazione e riunificazione dei francesi, le stesse pronunciate subito dopo le nomina a primo ministro, la settimana scorsa. Davanti a parlamentari comunisti dal volto di marmo, senza segni di reazione, gelidi, Fabius non ha mai usato la parola *«rigore»*, ma ha detto che non c'è alternativa alla ristrutturazioni, alla modernizzazione dell'industria. I primi risultati ci sono, ma ancora non sono sufficienti: bisogna continuare, è l'imperativo del governo. Con *«accompagnamenti sociali»* adeguati (e per questo bisogna puntare sulla ricerca, sugli investimenti e sulla formazione professionale): e ridando fiducia all'impresa, che resta la chiave di volta del sistema economico francese. Proprio per questa sua importanza, bisogna anzi aiutarla, con facilitazioni e sgravi fiscali e liberalizzando i prezzi industriali. Insomma, un socialismo venato di echi neoliberali, pragmatico, sobrio.

Di fronte a un'opposizione che, spiazzata dalle iniziative presidenziali, insegue il gioco duro per levarsi d'imbarazzo, e a un pcf che, astenendosi, spera di riconquistare consensi, Fabius dà segno di voler pacificare gli animi.

Emanuele Novazio

Nuova lite tra Londra e Bonn paralizza il bilancio della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio degli Affari esteri della Cee ha nuovamente affrontato senza successo i problemi di bilancio per il 1984 e per il 1985. Il ministro inglese sir Geoffrey Howe ha bloccato l'approvazione di un bilancio supplementare per il 1984. A sua volta, il ministro tedesco Hans Dietrich Genscher ha negato l'approvazione all'impiego delle maggiori risorse proprie della Cee per il 1985. In questo modo, la soluzione dei problemi finanziari della Comunità si allontana ed è probabile che dal prossimo ottobre alcuni pagamenti nel settore agricolo siano aboliti o rinviati.

Gli inglesi accettano il principio che per il 1984 saranno necessari più fondi (limitatamente — secondo Londra — a circa mille miliardi di lire contro un fabbisogno reale di quasi 3 mila miliardi), ma esigono che l'onere delle spese sia rinviato al 1985. Ma anche nel 1985 mancheranno circa 2800 miliardi di lire, rispetto alle entrate, e il Regno Unito è disposto ad accettare la spesa suppletiva — senza precisarne l'importo — purché sia coperta dai fondi provenienti dall'aumento delle risorse proprie comunitarie, dall'1 all'1,4 per cento, a partire dal primo ottobre di quell'anno.

E' a questo punto che, invocando la conclusione del Consiglio europeo di Fontainebleau, la Germania ha detto «no» all'utilizzazione dei maggiori introiti sino al primo gennaio 1986, data dell'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità. Cadono le braccia ad assistere a sterili schermaglie del genere, ma questo è il «modus operandi» della Cee. Se ne riparlerà, quindi, a settembre, dopo le vacanze estive che per la Comunità iniziano oggi.

Il vicepresidente per l'industria, Etienne Davignon, ha poi affrontato un altro punto dolente per l'economia comunitaria. Ha illustrato ai ministri la decisione della «International trade commission» americana di imporre tariffe più alte e quote di importazione più basse per i prodotti siderurgici, se il presidente Ronald Reagan sarà d'accordo. Sono in gioco 3 mila miliardi di lire di esportazioni.

Davignon ha detto che le esportazioni europee di acciaio negli Stati Uniti non dovrebbero essere coinvolte nell'operazione protezionistica di Washington in quanto è in vigore un accordo Cee-Usa sull'autolimitazione delle vendite di acciaio sul mercato americano e anche perché l'aumento dell'import siderurgico negli Stati Uniti è dovuto ai Paesi terzi e non all'Europa.

Importanti difficoltà sono sorte anche nella seduta del negoziato tra i ministri comunitari e quelli della Spagna e del Portogallo sulle condizioni dell'adesione dei due Paesi iberici nei settori agricolo e industriale. L'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee è previsto per il primo gennaio 1986, ma il negoziato deve concludersi a settembre perché i Parlamenti nazionali abbiano il tempo di ratificarlo. E' probabile che questa data, almeno per la Spagna, sia rinviata, ma che quella della sua adesione sia ugualmente rispettata.

Renato Proni

Più forti le minoranze, anche se politicamente frammentate

Salgono a sette i deputati arabi nel Parlamento di Gerusalemme

Sono due drusi, quattro musulmani e un cristiano - Non accadeva dalle prime legislature, quando esistevano partiti «etnici» - Nella precedente Keneseth erano cinque

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Le elezioni anticipate in Israele hanno già avuto alcuni effetti paradossali: hanno drasticamente ridotto il numero dei rappresentanti (da 3 a 1) proprio del movimento Tami che le ha provocate; hanno accresciuto da 8 a 14 il numero dei piccoli partiti che si voleva invece ridurre; hanno mandato alla Camera con tre deputati proprio quei due movimenti che la Commissione elettorale aveva bandito (Kach e Progressisti per la pace) e la Corte Suprema ha riammesso in lizza, hanno accresciuto la frammentazione dei partiti di ispirazione religiosa, i quali hanno complessivamente mantenuto lo stesso numero di mandati.*

Infine, hanno portato all'elezione di sette deputati delle minoranze (due drusi, quattro arabi musulmani e un arabo cristiano) contro i cinque dell'ultima Keneseth. Per trovare un analogo numero di esponenti delle minoranze occorre risalire alle prime legislature, quando esistevano anche partiti interamente arabi, in generale associati ai laboristi. I sette deputati eletti lunedì appartengono a varie formazioni politiche: uno ai Progressisti per la pace, uno a Shinui, due al Maarach, tre ai comunisti del Fronte Democratico.

Il loro aumento, percentualmente notevole, dimostra anche come, pur appartenendo a partiti politici diversi, gli arabi acquistino consapevolezza della loro forza; indicano che il grado di istruzione si è elevato nelle comunità araba e drusa (tutti gli eletti parlano perfettamente l'ebraico), le quali, teoricamente, con il passare del tempo potrebbero riuscire a mandare alla Camera un numero di deputati proporzionale alla loro forza numerica. Essi sono circa 600 mila nel territorio israeliano propriamente detto.

Dei piccoli partiti — una decina non è riuscita a ottenere il quoziente necessario per inviare un solo deputato alla Camera — il Yahad, movimento centrista di Ezer Weizman, ha avuto un mediocre successo con l'elezione di due o tre rappresentanti, nonostante il prestigio del suo fondatore e i grandi investimenti fatti per la propaganda (si dice due milioni di dollari, tre miliardi e mezzo di lire). I due partiti di centro Shinui e Crm hanno ottenuto assieme un numero doppio di mandati in confronto alla precedente legislatura (6 anziché 3), e sono potenzialmente alleati naturali del Maarach, mentre Tehiya-Tzomet (nazionalisti di destra) ha ottenuto solo un seggio in più, nonostante le grandi speranze e la presenza, al secondo posto, dell'ex-capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Rafael Eitan.

I movimenti religiosi, che avevano conosciuto lotte e lacerazioni, sono attualmente cinque: Mafdal (4 seggi invece di sei), Agudat Israel (2 invece di 4); Morasha (secessionisti del Mafdal, con 2 seggi); Tami, dai connotati etnici, con un seggio anziché tre, «Sefarditi», guardiani della Tora, che hanno inaspettatamente conquistato quattro seggi. Resta da dire dei due partiti agli estremi dello schieramento: «Progressisti per la pace», a sinistra, con 2 seggi, e Kach, con uno. Il rabbino Meir Kahane, capo di quest'ultimo, si è detto disposto ad appoggiare il governo se, per prima cosa, verranno amnistiati senza processo i membri dell'organizzazione terroristica ebraica Tnt. Ha aggiunto che proporrà alla Keneseth una legge per espellere gli arabi da Israele, «persuadendoli» con la privazione dei diritti alla previdenza sociale, tre anni di lavori forzati e una piccola «buona uscita».

Giorgio Romano

Pessimisti i nemici di sempre «Israele non cambierà mai»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Come sempre, il mondo arabo ha reagito ai primi risultati del voto in Israele con una certa indifferenza, affermando che esso non avrà alcuna conseguenza sulla politica israeliana in Medio Oriente, e questo nonostante il potenziale effetto di queste elezioni sul futuro della Cisgiordania occupata. Sia in Siria, sia in Egitto, i giornali governativi hanno scritto che Gerusalemme continuerà ad espandersi a spese degli arabi: *«Il vero vincitore sarà l'estremismo israeliano»*, ha affermato il cairota *Al Goumhouria*. L'unico «consiglio» Israele l'ha ricevuto dal ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdul Meguid, secondo il quale il nuovo governo *«dovrebbe prendere misure urgenti per il ritiro dal territorio libanese e da quelli arabi, e negoziare per raggiungere una soluzione equa del problema palestinese»*.

A Damasco, dove alla gente non è mai stato concesso di vivere il giallo di una vera consultazione multipartitica, il quotidiano *Al Baath*, che rappresenta l'unico movimento politico legale del Paese, ha sostenuto che *«nessun cambiamento avrà mai un vero significato: probabilmente, il partito laborista riuscirà a mobilitare un maggior appoggio diplomatico nelle prossime guerre espansionistiche di Israele»*. Il giornale della capitale siriana *Tishrin* considera il *Likud* e il *Maarach* *«facce diverse della stessa moneta»*.

Al Cairo, *Al Goumhouria* ha espresso l'opinione che il processo di pace nel Medio Oriente abbia subito una battuta d'arresto proprio perché nessuno dei principali partiti israeliani è stato in grado di costituire un governo forte.

In Arabia Saudita, il quotidiano *Al Riyadh* ha lamentato il fatto che i politici israeliani abbiano corteggiato il voto arabo per dare una *«vernice democratica»* alla consultazione. L'editorialista del giornale oltranzista di Bahrein *Al Akhbar al-Khaleej* ha brutalmente detto ai lettori arabi: *«Non mollate i fucili, perché solo in questo modo possiamo far fronte a Israele»*.

Secondo esponenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina nel Qatar, il leader dell'Olp Arafat consulterà prossimamente i suoi più stretti collaboratori sui risultati delle elezioni, dimostrando così di vedere in questo scrutinio qualcosa di più della retorica che trasuda dalla stampa araba.

Robert Fisk

In Perù è caccia ai guerriglieri Seimila arresti

LIMA — Almeno seimila persone arrestate; perquisizioni a tappeto nei locali da ballo, nelle discoteche, nelle cantine e nei parchi di Lima e delle maggiori città peruviane: è il bilancio della grande operazione anti-terrorismo sferrata dalle forze dell'ordine alla ricerca dei capi di «Sendero Luminoso», l'organizzazione che in questi ultimi giorni è tornata a colpire tragicamente.

In un solo villaggio, Sarhua, nella provincia De la Mar, i guerriglieri maoisti di «Sendero» hanno massacrato venerdì scorso trenta contadini, uomini, donne e bambini, colpevoli di avere rifiutato di collaborare con loro. Dopo la strage, che è stata annunciata soltanto ieri, i terroristi, un centinaio, hanno dato fuoco al villaggio e sono fuggiti nella foresta. Sarebbero vittime di «Sendero» anche le 55 persone trovate cadaveri in altre due località, Pacaicasa e Huayhuacondo, a poche decine di chilometri da Ayacucho, capoluogo della provincia omonima che è la base dei guerriglieri. Ieri due ribelli hanno assassinato il sindaco di Huncayo mentre faceva jogging nel parco della città.

Fonti dei servizi segreti peruviani affermano che tra gli arrestati c'è anche Laura Zambrano, uno dei capi di «Sendero Luminoso», conosciuta con il nome di «Compagna Meche». Nel centro di Cuzco, la porta alle rovine incas di Machu Picchu, è stato catturato un altro esponente di primo piano della guerriglia urbana, Wilfredo Ferrer Irigoyen.

L'operazione di rastrellamento ha avuto come epicentro Lima e il vicino porto di Callao. Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate quantità imprecisate di cocaina e marijuana. Il blitz, durato dodici ore, è stato reso possibile dallo stato d'emergenza proclamato dal governo del presidente Belaunde Terry per arginare gli attacchi dei terroristi.

(Agi-Ap)

Vanessa non è più miss America

New York. Vanessa Williams (nella foto) ha rinunciato al suo titolo di Miss America in seguito alla prossima pubblicazione di alcune fotografie che la ritraggono nuda. Gli organizzatori le avevano chiesto di lasciare la corona entro 72 ore. Al suo posto è stata eletta Suzette Charles, figlia di padre italiano

Armando Cruz chiede garanzie per le elezioni del 4 novembre

Arriva a Managua dagli Usa il candidato dell'opposizione

MANAGUA — E' tornato in Nicaragua dopo due anni e mezzo l'uomo che l'opposizione al regime sandinista ha designato come suo candidato per le elezioni presidenziali del prossimo 4 novembre. E' Armando Cruz, un economista di 60 anni che si era trasferito negli Stati Uniti dove ha un incarico nella Banca interamericana di sviluppo. All'aeroporto di Managua è stato accolto da centinaia di sostenitori e dai dirigenti del «Coordinamento democratico», la coalizione delle forze di opposizione.

Armando Cruz ha subito dichiarato che la sua candidatura *«potrebbe rimanere lettera morta»* se il regime non accoglierà tre richieste fondamentali prima delle elezioni: separazione dello Stato dal partito sandinista (il Fsln), amnistia generale e un reale dialogo di conciliazione nazionale. Cruz rimarrà una settimana in Nicaragua per una serie di contatti preliminari prima di tornare a Washington per dare le dimissioni dalla Banca interamericana, sempre che decida di accettare la designazione a candidato per il «Coordinamento democratico». Cruz era ambasciatore del Nicaragua negli Usa e, nell'82, abbandonò l'incarico accusando i sandinisti di *«avere tradito i loro ideali democratici»* della rivoluzione del '79 che rovesciò la dittatura di Somoza.

E' difficile prevedere se l'opposizione accetterà di partecipare alle elezioni. Il regime sandinista, solo pochi giorni fa, aveva promesso di allentare la censura sulla stampa (era una delle condizioni chieste dall'opposizione) affermando che sarebbero state censurate solo *«notizie riguardanti la sicurezza nazionale»*. Ma ieri al quotidiano *La Prensa* è stata impedita la pubblicazione di informazioni di carattere elettorale. Lo stesso Cruz ha ribadito ieri che non *«intende fare da copertura ad una elezione-truffa»*.

In Uruguay riprende il dialogo tra il regime militare e i partiti

MONTEVIDEO — L'opposizione politica uruguayana ha accettato la ripresa di colloqui formali con le forze armate per concordare uno sbocco istituzionale alla dittatura, attraverso le elezioni del 25 novembre prossimo.

L'annuncio è stato fatto dai dirigenti politici al termine di una riunione preliminare fra una delegazione formata dai partiti Colorado, Unione civica e Fronte ampio e la giunta dei comandanti delle forze armate.

La prima tappa del negoziato è prevista per la prossima settimana e, nel frattempo, il governo provvederà a «riabilitare» il Fronte ampio (coalizione di partiti e di settori della sinistra che era fuori legge), anche se alcuni gruppi marxisti, come il partito comunista, rimarranno esclusi dal provvedimento.

Il candidato presidenziale del partito Colorado, Julio Maria Sanguinetti, ha detto che l'Uruguay «ha fatto un altro passo in direzione della democrazia», pur ammettendo che il compito «continua ad essere arduo, senza prospettive certe».

Jose Pedro Cardoso, presidente del partito socialista e delegato del Fronte ampio, ha detto che la sua coalizione insisterà sulla necessità di riabilitare uomini e partiti, senza [illegible] chiara allusione al leader del partito Blanco, Wilson Ferreira Aldunate, e a quello delle sinistre Liber Seregni, che sono in libertà da quattro mesi, dopo otto anni di carcere, ma ancora privi dei diritti politici.

Cifra record pagata dal «re» inglese delle scommesse

Puledro da 13 miliardi all'asta del Kentucky

NEW YORK — Cavalli a peso d'oro nel Kentucky. La prima giornata delle aste di puledri a Keeneland, il paese del purosangue, ha fruttato una cifra da capogiro: 165 milioni di dollari, pari ad oltre 283 miliardi di lire. Sono stati «battuti» e aggiudicati complessivamente 245 *«yearlings»* come vengono chiamati i purosangue che hanno appena un anno di età e che, per il loro pedegree, nelle aspettative degli acquirenti sono destinati ad essere prossimi campioni.

Ogni puledro è stato quotato mediamente settecentomila dollari, circa un miliardo e mezzo di lire. Tra gli appassionati, pronti a sborsare qualsiasi somma pur di aggiudicarsi i pezzi più pregiati della «collezione» non sono mancati i mega-protagonisti dell'asta. Due i nomi di rilievo, Robert Sangster, il «re» delle scommesse inglesi, che da autentico sportivo movimenta ogni anno con la sua presenza l'asta, e lo sceicco Mohammed Al Maktum.

Tra i puledri sfilati, 23 erano figli di *Alydar*, 18 di *Lyphard* e *Riverman*, 14 di *Exclusive Native* e di *Northern Dancer*, valutato quest'anno quaranta miliardi. Sono stati proprio due figli di *Northern Dancer* a polarizzare l'asta. Robert Sangster si è aggiudicato il primo, nato da *Northern Dancer* e *Ballade* per 8 milioni e 250 milioni di dollari, oltre 13 miliardi di lire e il secondo, un purosangue nato dal famoso padre e *Truly Bound* per 5 milioni e 400 mila dollari, quasi nove miliardi di lire. Complessivamente, Sangster ha speso dunque 22 miliardi di lire.

Al re del *«Soccer Betting Pools»* britannico ha tenuto testa con le sue offerte da capogiro lo sceicco Mohammed Al Maktum. Ha pagato 6 milioni e mezzo di dollari (circa 11 miliardi di lire) per un figlio di *Seattle Slew* e *Desirée* e 5 milioni e 100 mila dollari per un altro figlio di *Northern Dancer* e *Queen Sucrée*. (Agi)

Fulmine uccide 13 ragazze in Sud Africa

PRETORIA — Tredici ragazze che partecipavano ad una cerimonia di iniziazione sono state incenerite da un fulmine che ha colpito la capanna in cui si svolgeva il rito, in cima a una montagna. Altre venti persone sono rimaste ustionate.

La tragedia, a quanto ha riferito la tv sudafricana, è accaduta nei pressi della cittadina di Pilgrim's Rest.

«Il mal di testa peggiora con l'uso di analgesici» afferma scienziato Usa

WASHINGTON — *Un mal di testa ricorrente è una malattia e non il sintomo di un'altra e può peggiorare con l'abuso di analgesici. Lo afferma il dottor Joel Saper, direttore dell'Istituto neurologico del Michigan e autore di due libri sulle cefalee.*

Saper nota che ogni anno più di 45 *milioni di americani soffrono di emicranie abbastanza forti da indurli a consultare un medico.* «Una cosa accertata nel corso di studi di ricerca iniziati negli ultimi due anni è che le persone che soffrono di mal di testa ricorrenti sono nate con una certa predisposizione biologica a questi ultimi, e che l'emicrania non è semplicemente un risultato dello stress o un effetto collaterale di un'altra malattia», *sottolinea Saper.*

Saper, che ha condotto uno studio di sei mesi su 515 pazienti sofferenti di mal di testa quotidiani, ha affermato che «il 90 per cento di essi avevano parenti stretti che soffrivano anch'essi di emicranie».

Secondo le sue ricerche, il 85 *per cento dei sofferenti di emicrania prende quotidianamente analgesici.* «Noi — ha detto *Saper* — abbiamo scoperto che l'abuso di farmaci può in parte contribuire ad aggravare il fenomeno che si pensa di alleviare, così come grattandosi il prurito, quest'ultimo non fa che aumentare». *Saper ha precisato che* «un gran numero» dei *pazienti da lui esaminati sono migliorati quando hanno smesso di prendere analgesici.*

Lo scienziato americano ha quindi dichiarato che in base ai progressi fatti nel campo tecnologico è stato possibile accertare, mediante apposite attrezzature, che «durante un'emicrania nel cervello avvengono rilevanti mutamenti chimici» *e ha concluso precisando che* «se esiste una cura efficace per i mai di testa cronici, lo potremo sapere grazie alle ricerche che si stanno facendo attualmente in questo campo». *(Ansa)*

Tragicamente è mancato

Roberto Tamagnone

anni 18

Costernati lo piangono il papà Simone con Anna e Paolo, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr., ore 17, da strada Campo Avviato 14.

— Chieri, 24 luglio 1984

I Dipendenti Cassettecar sono vicini alla famiglia Tamagnone per la scomparsa di ROBERTO.

La famiglia Scasda partecipa al lutto per la perdita di ROBERTO.

La Direzione e la Presidenza dell'Istituto Pallamo si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro ROBERTO.

Gli Allievi del Liceo scientifico Pallamo della Classe IV B ricordano il loro compagno ROBERTO.

L'è tornata alla casa del Signore

Iside Fossati

Lo piangono le sorelle Delia, Renato, Domenica, i nipoti Osvaldo, Astride, Giuseppina, Maurizio con Gabriella, Ciccì, i pronipoti Beatrice, Michele, Maria Ludovica, Elisabetta, Alessandra, Federica. Funerali giovedì 26 ore 10,15 cappella Istituto Carlo Alberto (c.so Casale 50). Non fiori ma opere di bene e preghiere.

— Torino, 24 luglio 1984

Ha raggiunto la casa del Padre

Anna Teresa Tesio

Lo piangono il fratello Giuseppe (Gabriele), la cognata Elsa, parenti ed amici. Funerali Parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, 25 luglio 1984

L'è mancata

Margherita Cicorello vedova Sciavegiona

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti. Funerali il 26 luglio alle ore 8,30 Parrocchia S. Gioachino.

— Torino, 24 luglio 1984

L'è mancata

Cristina Crivello ved. Serale

di anni 77

L'annunciano il figlio Franco con la moglie Elsa, l'adorata nipote Mariacristina, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr., ore 14,30, parrocchia S. Egidio di Moncalieri.

— Moncalieri, 24 luglio 1984

Rina Gasila piange affranta [illegible]

Giorgina e Carlo Ferrero si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata

Maria Sardi ved. Dalghi

anni 93

[illegible]

— Torino, 25 luglio 1984

L'è mancato

Renato Camiciotti

L'annunciano la moglie Assunta, la figlia Ornella, cognati Bianca e Michele, Mario con Mariuccia, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe [illegible] per le amorevoli cure. Funerali giovedì 26, ore 10,15, parr. S. Natale.

— Torino, 24 luglio 1984

L'è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Fontana

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, i figli Marziale e Angelo, le cognate Domenica e Elena, i nipoti con le rispettive famiglie e cognato Ferdinando e gli affezionatissimi. I funerali si terranno nella Parrocchia di Bianzè, giovedì 26 luglio 1984 alle ore 16,45.

— Bianzè, 24 luglio 1984

L'è mancato ai suoi cari

Nicola Borgarello

Cav. Vittorio Veneto

anni 88

Con dolore lo annuncia il figlio Gianni con la moglie Maria Luisa ed il piccolo Luca, parenti e amici tutti. Funerali in Airasca, mercoledì 25 alle ore 15,30 con partenza da Villa Grazia, San Carlo Canavese ore 14,30.

— San Carlo, 24 luglio 1984

I consuoceri Michele e Pina Castro partecipano affettuosamente al dolore di Gianni.

[illegible]

Nicola Borgarello

I colleghi dell'I.B.I. Agenzia di Nichelino:

Enrico Albonese

Alessandra Arnetti

Giuseppe Barone

Bruno Dallo

Renato Caruti

Guido Garve

Raffaella Martelli

Franca Mattolio

Piero Raimondo

Domenico Romagnolo

Pier Giovanni Rosso

— Nichelino, 24 luglio 1984

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Enrione

Ne danno annuncio il figlio Dario, la moglie Rita Dosisfoglio, nipoti Gemma con Mario, pronipoti Gianluca, Annalisa e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 9,45 nella Parrocchia Spirito Santo (Grugliasco).

— Grugliasco, 23 luglio 1984

La Comunità delle Suore Missionarie della Consolata annuncia con dolore il decesso di

SUOR

Pier Giuseppina Bassi

Funerali giovedì 26 ore 9,30 Casa Generalizia corso Allamano.

— Torino, 24 luglio 1984

L'è mancato al Padre

Alfredo Tonelli

Tristemente lo annunciano la moglie Paola Corgiat e la sorella Alma. Un particolare ringraziamento ai [illegible]. Funerali giovedì 26 corr. ore 9,30 parrocchia S. [illegible]. Gli presenti e partecipi [illegible] ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1984

La famiglia Carla Monaco è affettuosamente vicina alla mamma Paola.

Luciana e Domenico Monaco e famiglia partecipano al dolore di Paola.

Sono affettuosamente vicine a Paola Mariuccia Paolina Nini.

Morena, Zaira, Ghia, Adolfo partecipano al dolore della cara Paola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giacomo Angelino

di anni 71

L'annunciano i cugini Angelino, Bettinelli, Cattaneo, Carena, Foglia e Marchetti con le rispettive famiglie e parenti tutti. [illegible] Dopo la messa funebre la salma proseguirà per il cimitero di [illegible].

— Borgosesia, 24 luglio 1984

Dopo breve [illegible] malattia è mancato il

dott. Alessio Visendaz

di anni 70

Lo annunciano con dolore i fratelli don Guido, Carlo e Rita, [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 26 c.m. alle ore 15 presso la chiesa della Cattedrale a [illegible] Aosta.

— Aosta, 24 luglio 1984

(Continua a pag. 5)

Un Paese con il 60 per cento della popolazione sotto i vent'anni in bilico tra arabismo laico e islamismo

I giovani lupi di Tunisi

Ogni anno escono dalle scuole 90 mila diplomati in cerca di un lavoro che solo la metà riuscirà a trovare - Gli studenti sono il vanto e la preoccupazione del regime di Bourghiba - Protagonisti dei movimenti di protesta contestano i compromessi con i «nuovi ricchi» e sono affascinati dal recupero dell'«identità araba» - Un vulcano che può esplodere da un momento all'altro

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Giovinezza, giovinezza: ecco la grande incognita. Il sessanta per cento della popolazione tunisina (7 milioni) ha meno di vent'anni. *«I giovani sono per noi una forza, poiché il nostro Paese è giovane. Occorre orientare, educare queste forze, offrirle lavoro. Ecco la grande sfida che ci sta dinanzi»*, proclama il primo ministro Mohamed Mzali. Ogni anno novantamila giovani irrompono nel mercato del lavoro, mentre il bilancio del 1984 prevede solo 42 mila posti, di cui diecimila nell'amministrazione dello Stato. La disoccupazione giovanile è, anche per la Tunisia, una piaga invero dolorosa. Ma un disoccupato analfabeta *«è un poveraccio»*, ha scritto Jean de la Guerivière, *«mentre un disoccupato letterato diventa un lupo»*.

La Tunisia di «lupi» ne ha avuti sempre tanti, effettivi e potenziali. Da sempre l'Università (che conta attualmente 40 mila iscritti) è stata crogiuolo del dissenso e della contestazione. Nel bene e nel male i giovani sono protagonisti. Nel giugno del 1967, eccoli manifestare per Nasser contro *«l'imperialismo americano e il sionismo»*. Il tragico 26 gennaio 1978, quando lo sciopero generale proclamato dall'Ugtt (la centrale sindacale) degenera in un bagno di sangue pagato a caro prezzo dal Paese, i giovani tunisini fanno la loro parte. Gennaio 1980: il *commando* che attacca Gafsa, addestrato in Libia, è composto in gran parte di giovani. Infine, nel gennaio del 1984, a guidare la «rivolta del pane» sono liceali e «lupi», appunto diplomati e laureati senza lavoro.

Sempre il primo ministro Mzali afferma che *«i giovani sono con Bourghiba. I giovani sanno che Bourghiba è buono, generoso e che gli debbono la propria dignità»*. Ora non è che i giovani ce l'abbiano con Bourghiba, solo che su di lui non contano più. La retorica del passato li infastidisce, la realtà del presente li indigna.

«Da vent'anni — dice un assistente della facoltà di Architettura — *assistiamo all'emergere d'una nuova borghesia che parla di nazione e di sviluppo ma, in verità, coltiva il guadagno facile disprezzando lo spirito di solidarietà, negligendo il rispetto della cosa pubblica. Come aver fiducia in una classe dirigente di fatto complice dei nuovi ricchi senza scrupoli? Quale progetto socio-culturale ci viene offerto dagli epigoni di Bourghiba? Nessuno»*. E allora? *«La salvezza può venire soltanto da un ritorno alle fonti originali della società araba, da un recupero della morale islamica»*.

Negli Anni 60 per arginare l'ondata mao-marxista gli integralisti agitavano la bandiera dell'arabismo. Col passar del tempo, però, l'arabismo si è sfarinato. Dalla disfatta egiziana del giugno 1967 alla guerra civile libanese del '75 è stato un disperante *décalage* che, col viaggio di Sadat a Gerusalemme e, in ultimo, col tentativo israeloamericano di liquidare l'Olp, ha portato pressoché al collasso l'idea-cemento postulata da Nasser. Ma oggi gli integralisti islamici dicono ai giovani che il riscatto dell'arabismo passa attraverso il recupero dell'Islam.

Nel 1964, all'inizio di quel Ramadan, Bourghiba poteva permettersi di sfidare i religiosi tracannando davanti alle telecamere un bicchiere di sugo d'arancia perché *«chi lavora non deve digiunare. E noi dobbiamo lavorare per progredire»*. A quell'epoca il «combattente supremo» aveva denti sani, taglienti. Ma quando, nel 1969, il partito socialista desturiano conosce la crisi che intorpidirà lo slancio riformista a causa della malattia di Bourghiba, costretto a curarsi all'estero, il movimento religioso rialza la testa. Fra il socialismo dispotico di Ahmed Ben Salah e il liberalismo pressoché selvaggio di Hedi Nouira, in Tunisia viene a crearsi un vuoto di cui si appropria l'islamismo per riempirlo dei suoi richiami al Sunnismo.

Nel Maghreb il Sunnismo è innanzitutto recepito come morale, e l'Islam, sebbene neghi la lotta di classe, fa sognare una società egalitaria. I religiosi e gli intellettuali che predicano l'Islam hanno buon giuoco nel rimproverare alla *leadership* tunisina di non essere stata capace (e di non aver voluto?) d'arabizzare il modernismo, di aver corrotto con l'assunzione acritica dei moduli di vita occidentale la cultura autoctona.

Dopo i fatti del gennaio 1978, quando l'Ugtt viene decapitata, sparisce in pratica l'opposizione laica, prende vigore quella religiosa. Le moschee e i vari circoli islamici diventano gli unici ambienti dov'è possibile parlare liberamente, contestare il potere. In tale congiuntura scoppia la rivoluzione di Khomeini.

Ma la Tunisia non è l'Iran e, soprattutto, Bourghiba non è lo Scià, sicché il movimento islamico come organizzazione politica segna il passo. Nel mosaico delle varie formazioni una sola fa spicco ed è il Mti (Movimento tendenza islamica) pilotato dal professore di filosofia Rachid Ghannouchi. Il Movimento, nell'aprile del 1981, allorché Bourghiba dà via libera al pluralismo, cerca di farsi riconoscere come partito politico postulando *«un concetto globale dell'Islam»*.

Le pretese legalitarie del Mti coincidono con una lunga serie di dimostrazioni di studenti liceali, degenerate nell'incendio e nel saccheggio di negozi e abitazioni. Gli universitari islamici adoperano il coltello e le spranghe di ferro per mettere al passo i colleghi laici, sequestrano il decano della facoltà di Scienze minacciandolo di morte. Sempre più frequenti gli slogan fondamentalisti gridati da giovanotti barbuti in *gelaba* (la tunica); proliferano i ritratti di Khomeini in un Paese dove l'unico e solo ritratto autorizzato è quello di Bourghiba. Corre l'estate dell'81, e Bourghiba dà ordine di *«mettere un po' d'ordine in casa»*. I principali esponenti del Mti vengono arrestati e nel settembre si vedranno appioppare pene detentive pesantissime.

Che ne è del fondamentalismo in questa estate del 1984 piena ancora degli echi della «rivolta del pane» e gonfia di apprensioni per la riapertura, in autunno, dell'Università? Non è facile rispondere. Una cosa è certa: la religiosità, per un concorso di circostanze, ad esempio la laicizzazione forzata e le crisi interne del regime, ha fatto larga breccia in Tunisia. Per quanto riguarda, in particolare, la gioventù, si può affermare che, grosso modo, si distingua in due «blocchi»: il laico e l'islamico. E' più affollato il secondo? Il sociologo Mohamed Hermassi, dell'Università di Tunisi, è rimasto colpito da due fenomeni: uno, la massiccia partecipazione femminile, *«fatto doppiamente paradossale, dal momento che la donna è assente dai sindacati, e considerata la reputazione antifemminista dell'ideologia islamica»*. Due, forte concentrazione sulle coste mediterranee e a Tunisi, cioè proprio là dove più ampia è la «presenza» occidentale.

Sono gheddafiani i giovani islamici tunisini? Pare di no. Un sondaggio proposto da un gruppo di ricercatori verteva su due quesiti: quel è il leader arabo del passato che preferite? E quello del presente? La stragrande maggioranza dei cinquemila studenti della facoltà di Lettere ha indicato rispettivamente Nasser e Arafat. Nella sostanza, dunque, gli islamici tunisini sono arabisti e niente affatto oscurantisti. Aspirano, come dice il professor Klibi, segretario generale della Lega Araba, *«a un rinnovamento capace di superare il divorzio di fatto tra la fede e la società, che permetta di coniugare l'una con l'altra. Siamo di fronte a un approccio umanistico del problema religioso»*.

Ma perché il risveglio islamico non si trasformi in una bomba a tempo, è necessario dare una risposta politica e sociale ai giovani che, occorre ripeterlo, sono il sessanta per cento della popolazione. Prima ancora che di un'autentica democrazia, la Tunisia ha bisogno di giustizia sociale. Il primo ministro Mzali sembra averlo capito benissimo ma il suo socialismo, ancorché timido, è duramente combattuto dalla «corporazione dei nuovi ricchi», decisa a difendere privilegi assurdi e fortune illecite. A soli 140 chilometri dalla Sicilia, il «vulcano Tunisia» preoccupa più dell'Etna.

Igor Man

Si combatte anche vicino a Kabul

Contrattacco afghano e nuova offensiva russa

NEW DELHI — Una controffensiva della resistenza nella Valle del Panjshir e un nuovo attacco sovietico in una altra vallata, il Logar, a poca distanza da Kabul. Le notizie che rimbalzano negli ambienti diplomatici indiani dall'Afghanistan sono sempre più drammatiche: bombardamenti, villaggi distrutti, centinaia di morti tra i civili.

La controffensiva nel Panjshir è guidata da Ahmad Shah Massud, uno dei capi della resistenza afghana. I mujhaeddin hanno attaccato la postazione fortificata sovietica di Bazarak: si parla di *«un elevato numero di vittime»*.

Nella Valle del Logar è stato aperto un nuovo fronte dalle truppe sovietiche e da quelle del regime afghano. Due colonne corazzate si sono mosse dopo una serie di incursioni aeree contro i villaggi della regione che hanno provocato morti tra la popolazione civile. La Valle del Logar è il nascondiglio strategico per i guerriglieri che effettuano incursioni a Kabul.

La Pravda, ieri, ha rotto un quasi totale silenzio sulle perdite dell'Armata Rossa in Afghanistan e ha riferito della morte *«in combattimento contro gruppi di banditi»* di un soldato nella regione del passo di Salang.

Oggi la spiaggia diventa ippodromo

Cuxhaven (Germania Occidentale). Grandi spruzzi d'acqua di mare si alzano al passaggio dei cavalli sulla spiaggia. Come ogni anno, si svolgono in questi giorni gare al trotto e al galoppo sulla battigia, quando il Mare del Nord, in bassa marea, si ritira di circa un chilometro

Gwiazda, prima personalità scarcerata per l'amnistia

Torna libero in Polonia un leader di Solidarnosc

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — L'applicazione dell'amnistia in Polonia sembra procedere con tempi più rapidi di quelli (30 giorni) che erano stati annunciati dallo stesso portavoce del governo. Ieri sera erano 1800 i detenuti rimessi in libertà: di questi, però solo 52 sono «politici». Il personaggio di maggiore spicco è Andrzej Gwiazda, uno dei fondatori di Solidarnosc.

Gwiazda, sabato scorso, aveva ottenuto un permesso per recarsi a Danzica dalla madre in fin di vita. Ieri, scaduto il permesso, è rientrato nella prigione di via Rakowiecka, a Varsavia, ma ha trovato già le pratiche pronte per il rilascio definitivo. Gwiazda era detenuto da due anni e mezzo e accusato, insieme ad altri sei dirigenti di Solidarnosc, di aver tentato di «rovesciare il regime con la forza».

Il governo polacco, per bocca del suo portavoce Jerzy Urban, ha accolto con scetticismo le voci di una attenuazione delle sanzioni economiche da parte Usa dopo l'amnistia. *«Non ci aspettiamo mosse spettacolari. Prevediamo invece che il governo americano dirà che abbiamo compiuto "un passo nella direzione giusta"»*.

Il primo commento organico all'amnistia da parte dell'opposizione è stato espresso ieri attraverso una dichiarazione firmata, fra gli altri, da Lech Walesa e Zbigniew Bujak. Si accoglie *«con gioia»* la liberazione dei prigionieri politici in virtù dell'amnistia, *«principale rivendicazione sociale»*, ma si sottolinea che *«il ripristino degli accordi sociali e del principio, in essi contenuto, del pluralismo sindacale e dei diritti civili, è condizione indispensabile per far uscire la Polonia dalla crisi politica ed economica»*.

La dichiarazione dà il benvenuto *«fuori delle mura delle prigioni ai nostri compagni che hanno pagato con la perdita della libertà la fedeltà agli ideali di Solidarnosc»* e afferma che *«certamente essi continueranno ad essere fedeli al nostro programma»* per la salvezza della Polonia. *«E' una possibilità per tutti, per il potere e per la società, di andare avanti e arrivare al ripristino dei diritti civili. Solo allora* — conclude la dichiarazione — *ci saranno garanzie che l'atto di clemenza non sarà un breve episodio»*.

La dichiarazione ha un significato particolare se si considera che tra i firmatari figurano, fianco a fianco, dirigenti clandestini (come Bujak e Szumejko) e no, tutti peraltro membri della «Commissione nazionale» di Solidarnosc. E' la seconda volta (la prima fu in occasione dell'appello al boicottaggio delle elezioni amministrative) che uno schieramento così composito dell'opposizione fa sentire la sua voce.

Dopo tre giorni di totale silenzio, anche a Mosca è stata data ieri notizia dell'amnistia in Polonia. Una breve corrispondenza da Varsavia dell'agenzia Tass ha riferito che il provvedimento di clemenza *«è un segno di forza e di umanitarismo da parte del potere popolare»*.

e. al.

Il presidente americano deciderà se revocare le sanzioni contro Varsavia

Reagan: «Consulterò Walesa»

La Casa Bianca mostra disponibilità dopo le sollecitazioni sovietiche sui negoziati «stellari» di Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Risposta a sorpresa degli Stati Uniti all'ultima nota della Tass sui negoziati di Vienna per la smilitarizzazione dello spazio. La proposta di una dichiarazione preliminare congiunta, ripetuta lunedì dai sovietici, è stata avanzata per primi dagli americani, che di conseguenza «si compiacciono» di questo sviluppo. Ma il suo contenuto, come indicato da Mosca, è solo in parte accettabile per Washington, e il Dipartimento di Stato «farà subito presente la sua posizione». Il dialogo, quindi, non è bloccato.*

Ha illustrato questa reazione del governo Reagan, il portavoce della Casa Bianca, Speakes. La nota della Tass puntava a due obiettivi: 1) l'impegno a limitare le discussioni di Vienna alle armi spaziali, e non estenderle invece, come vorrebbero gli americani, alle armi strategiche e di teatro, cosa che implicherebbe la ripresa dei negoziati di Ginevra; 2) la proclamazione di una moratoria dei satelliti o missili antisatelliti e del programma di guerre stellari del Presidente (tra settembre e novembre, gli Usa intendono collaudare un minimissile antisatellite per aerei di alta quota).

Con richieste così precise, era ipotizzabile un secco «no» di Washington. Speakes invece ha fatto capire che gli Stati Uniti le dibatteranno con l'Urss dietro le quinte. «Noi non abbiamo posto condizioni per l'incontro di Vienna — *ha affermato* — e crediamo che non le porrà neppure il Cremlino. Ci rammarichiamo che i sovietici compiano questi sondaggi con dichiarazioni-stampa, anziché tramite canali diplomatici. Ma il dialogo prosegue, e questa è la cosa più importante». *Intervistato alla televisione, il segretario di Stato Shultz ha avallato questa interpretazione:* «Sia noi, sia l'Urss stiamo lavorando seriamente alla preparazione delle trattative — *ha detto* —. Se esse non si concretizzeranno, non sarà per mancanza di buona volontà da parte nostra: da parte loro, non so dirlo».

Secondo il Dipartimento di Stato, il Cremlino si trova in grave imbarazzo. Esso avrebbe compiuto l'apertura del 29 giugno scorso — l'offerta di negoziare la smilitarizzazione dello spazio — nell'errata convinzione di un rifiuto di Reagan. Adesso che il Presidente ha risposto sì, non sa come agire. Da un punto di vista tattico, gli conviene avviare formalmente i negoziati se Reagan vincesse le elezioni, e il Cremlino li avviasse dopo, farebbe infatti la figura di chi si piega all'avversario. Se vincesse Mondale, che vuole comunque la distensione, la strada sarebbe già tracciata. In base a questo ragionamento, il Dipartimento di Stato prevede che le delegazioni si incontreranno a Vienna a settembre, ma che i negoziati si trascineranno stancamente.

Era attesa nella conferenza-stampa di ieri, alle 2 di stamane in Italia, una precisazione del Presidente su questo e altri punti. Reagan è contrario in linea di principio alla moratoria delle armi spaziali, come a quella delle armi strategiche e di teatro, perché ritiene che con i sovietici si possa negoziare solo da una posizione di forza. Ma il Congresso si oppone con fermezza al collaudo del missile antisatellite. Non è escluso che egli scenda a un compromesso, nella forma di una moratoria temporanea, cosa di una sospensione degli esperimenti per qualche mese.

Ieri sera si anticipavano anche dichiarazioni di Reagan sulla Polonia, sebbene si individuasse nella Convention democratica della settimana scorsa a San Francisco il clou della conferenza-stampa. Il Presidente ha spiegato che potrebbe togliere alcune delle sanzioni contro Varsavia se lo consigliassero in questo senso non solo il Dipartimento di Stato, ma anche la comunità polacco-americana e Lech Walesa. Lo scorso novembre, e più tardi a gennaio, Reagan ha già revocato alcune ritorsioni: ha permesso ai pescherecci polacchi di lavorare di nuovo nelle acque Usa, e alle autorità finanziarie di negoziare la ristrutturazione del debito estero di Varsavia con l'Occidente. Ora, il Presidente potrebbe consentire la ripresa dei voli di linea e degli scambi scientifici tra la Polonia e gli Stati Uniti. Ma insisterebbe probabilmente per l'avvio di un nuovo dialogo tra le varie forze sociali.

Ennio Caretto

Pugile argentino Carlos Romero ucciso in una rapina

BUENOS AIRES — Il pugile professionista argentino Cesar Romero, 23 anni, è rimasto ucciso durante una sparatoria con la polizia dopo aver partecipato a una rapina. Gli agenti hanno abbattuto anche il fratello e altri due complici.

Il conflitto a fuoco è avvenuto nel sobborgo di Isidro Casanova. I due Romero e tre complici sono stati intercettati dalla polizia dopo aver rapinato due milioni e mezzo di pesos, circa 70 milioni di lire.

Esplosa una raffineria in Usa

WASHINGTON — Tredici persone sono morte e altre ventuno sono rimaste ferite nell'esplosione che ha devastato una raffineria della società petrolifera Union Oil Co. a Romeoville, nell'Illinois. Tre dipendenti della raffineria risultano dispersi.

La violenza della deflagrazione ha provocato l'interruzione della corrente elettrica e mandato in frantumi i vetri delle finestre degli edifici circostanti per un raggio di alcuni chilometri.

Non si esclude che il bilancio dell'incidente sia destinato a aumentare. Quattro delle vittime, carbonizzate, sono state trovate in prossimità dell'ingresso dello stabilimento.

L'esplosione, che è stata udita a 56 chilometri dalla raffineria e ha scosso il terreno fino a 80 chilometri di distanza, è avvenuta alle 13 di lunedì (ora locale).

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate, ma, secondo le prime informazioni, l'esplosione potrebbe essere stata causata da una saldatrice.

Romeoville (Illinois). L'imponente rogo seguito alla esplosione nella raffineria della Union Oil

Un gruppo costituito espressamente porta alla luce uno spaventoso segreto

In Germania 150 mila bambini l'anno subiscono turpi violenze da familiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le vittime escono dall'ombra e cominciano a parlare. Sono confessioni tormentose, ma lacerano, finalmente, il silenzio che nasconde il dramma delle violenze sessuali contro i bambini. E' già avvenuto in America e in Inghilterra: e, adesso, nella loro scia, anche la Germania cerca di affrontare l'atroce piaga. I primi dati sono impressionanti. Oltre 150 mila creature subiscono ogni anno i soprusi sessuali di un familiare. Soltanto un caso su 20 è segnalato alla polizia.

Tutto è avvenuto allo stesso tempo. E' decollato un movimento (*Wildwasser*, a Berlino) per assistere le giovani donne seviziate, nella puerizia o nell'adolescenza, dalla libidine di un congiunto. Gruppi di sociologhe e psicologhe si sono formati in varie città per consigliare e discutere. Con l'aiuto della polizia, due grandi periodici, *Der Spiegel* e *Stern*, hanno dedicato al tema pagine e pagine di documentazione e testimonianze. E tutte le autorità, federali e locali, sono divenute d'improvviso prodighe di informazioni e avvertimenti.

Alcuni fatti colpiscono subito l'attenzione. Anzitutto, le cifre. Secondo il *Bundeskriminalamt*, l'Ufficio della polizia federale, un abuso sessuale è quasi certamente commesso su minorenni ogni pochi minuti, tra due e quattro. E' da tale calcolo che scaturisce quel numero di 150 mila, numero che, per altri, potrebbe arrivare fino a 175 mila. L'85 per cento delle vittime è costituita da bambine, fra i tre e i 15 anni. Il 90 per cento dei rei è costituito da uomini. Uomini che, nella misura del 80 per cento, o fanno parte della famiglia, o hanno con essa buoni rapporti. Le sopraffazioni si ripetono spesso per molti anni, accompagnate da violenze verbali. *«Se parli, t'ammazzo»*, è la minaccia più frequente.

Il *Bundeskriminalamt* commenta: *«Queste statistiche mostrano che la stragrande maggioranza di tali reati è commessa nel giro della famiglia. Bisognerebbe pertanto modificare l'avvertimento "Non accettare dolciumi da un estraneo". Bisognerebbe piuttosto mettere in guardia i piccoli contro il padre, i nonni, gli zii, le compagne, le amiche, contro tutti coloro che vivono sotto il medesimo tetto»*. (Secondo la polizia della Renania-Palatinato, i padri sono responsabili per almeno il 10 per cento di questi abusi). Il ceto sociale? Non se ne salva uno. *«Fatti innominabili»*, come li chiama la stampa, avvengono in tutte le categorie.

Su quest'ultimo punto ha scritto, ampiamente, il medico legale Elisabeth Trube-Becker. *«Tutti sono pronti ad accusare un disoccupato o uno squattrinato. Ma chi osa attaccare un distinto professionista? Si dirà allora che la figlia ha degli incubi»*. E' quanto avvenuto a una giovane impiegata che ha narrato le sue esperienze, piangendo, in pubblico, a uno speciale convegno organizzato da *Wildwasser*. *«Nessuno mi credeva: e mia madre voleva evitare lo scandalo. Così mio padre poté abusare di me, fino a 18 anni»*.

Si sono udite testimonianze sconvolgenti, ma necessarie per abbattere la congiura collettiva del silenzio. Christiane, una maestra di 26 anni: *«E' il segreto nero della mia vita. Avevo dieci anni e mio padre minacciava di uccidermi se non lo appagavo con gli atti più immondi»*. E un'altra giovane insegnante: *«Avevo soltanto sei anni, quando mio nonno cominciò a usarmi per i suoi piaceri. Continuò per nove anni»*.

Mario Ciriello

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Rosalia Amore n. Francone

Lo annunciano con immenso dolore la mamma, il marito Lorenzo, i suoceri, i cognati Carla, Gino, Vincenzo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 26 corr. ore 14,30 parrocchia N.S. della Pace, c. G. Cesare, indi la cara salma proseguirà per Volpiano. Non fiori, ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 25 luglio 1984.

Partecipano i cugini: Massimo, Rosina, Paolo, Margherita Cesala.

Si uniscono a Renzo nel dolore Carla e Italo Damiori.

Adriano, Giovanna e Dario Odone partecipano con affetto al grande dolore di Renzo.

Partecipano con profondo rimpianto al dolore di Renzo gli amici:
Gianpiero e Maddalena Gerbaldo
Fabiola e Franca Gerbaldo
Gianni e Olivia Gerbaldo
Luigi e Virginia Colombo
Walter e Rosanna Michelini
Luigi e Lia Conte
Ino e Iole Novaresi
Elio e Rosa Bertoncello
Franco e Elda Bellone
Beppe e Bruna Calcagno
Mario e Piera Dellagiovanna
Matteo Brizio e famiglia
famiglia Aliotta
Luciano De Maria

Il Consiglio direttivo pasticcieri Epat prende parte al dolore dell'amico e collaboratore Lorenzo.

Barbara piange la sua cara MADRINA.

Carla, Wilma e Guglielmo sono vicini a Renzo nel suo grande dolore.

Sandini, Ginisio, Manchiero partecipano commossi al dolore della famiglia Amore per la perdita della signora ROSALIA.
— Moncalieri, 24 luglio 1984.

Alfredo e Norma Pollio partecipano commossi al dolore della famiglia Amore per la scomparsa della signora ROSALIA.
— Alpignano, 24 luglio 1984.

Rita e famiglia Rolfi partecipano al dolore di Renzo e mamma Maria.

La famiglia Pagia partecipa al dolore del signor Amore.

Caserina, Davide e Pietro Sesta sono vicini a Lorenzo Amore nell'ora tristissima della scomparsa della diletta moglie

Rosalia Francone

— Torino, 24 luglio 1984.

La Cartolibreria Fedil Testonatino partecipano profondo dolore della famiglia Amore.

«Je meurs deux fois si l'on m'oublie»

E' immaturamente mancato il

cav. Cesare Giachetti

Ne annuncia la dipartita a quanti lo conobbero e lo stimarono, la nipote Livia. Le esequie avranno luogo mercoledì 25 alle ore 10,15 nella chiesa di S. Maria della Valle, strada Valpattonera 134, Torino.
— Torino, 24 luglio 1984.

L'affezionata cugina Iolanda Martinetti Giachetti partecipa addolorata la perdita del caro CESARE.

Nel ricordo affettuoso del caro CESARINO partecipano i cugini Aldo Giachetti con Giorgio e Gianni.

I cugini Ines, Gino, Maria, Daniela e Andrea Delpanio esprimono il rimpianto per la perdita del caro CESARINO.

Aldo Sasa
Giovanni Famiglia
Ines e Bruno Cibrario
prendono sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CESARINO.

Giorgio, Bernardo, Rolla e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Franco Ferraresi

— Bra, 23 luglio 1984.

Luigina e Michele Bruzzo piangono il caro amico FRANCO.

Tommaso Pignatiero prende viva parte al dolore della famiglia, per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Franco Ferraresi

— Torino, 25 luglio 1984.

Lo Studio Notarile Pignatiero-Martinotti si associa al dolore per la scomparsa di

Franco Ferraresi

— Torino, 25 luglio 1984.

Franco Ferraresi

Carlo Piazza e famiglia piangono l'amico scomparso, e profondamente addolorati partecipano al lutto dei famigliari tutti.
— Torino, 24 luglio 1984.

Condomini Inquilini Amministrazione Corso Cairoli 8 bis prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Matli per il decesso della signora

Carla Anselmo Matli

— Torino, 24 luglio 1984.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Grosso in Giachino

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Ettore, il figlio Gigi, il fratello, cognate e parenti tutti. Funerali in Cocconato d'Asti mercoledì 25 ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 24 luglio 1984.

Sono vicini ad Ettore e Gigi nel ricordo affettuoso della cara MARIUCCIA Ines, Gino, Maria, Daniela ed Andrea Delpanio.

La famiglia Balli addolorata è vicina ad Ettore e Gigi nel ricordo della cara MARIUCCIA.

Tullia ed Elisabetta sono vicini ad Ettore, Gigi ed Aldo nel ricordo della cara MARIUCCIA.

Condomini, Inquilini, Custodi ed Amministratore dello stabile di c.so Vittorio Emanuele 32 e c.so Racconigi 14 profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Giachino.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Ettore e Gigi:
famiglia Breda
famiglia Perlengo
famiglia Ferrero Giacomo
f.lli Deczani
Eugenia Gai
Mario Secchi
Rita Villa
Rosa Gai
Angela Giachino
Aldo Tortia
Pasquino e Margherita Borello
Ermanno e Maria Cristina Fontana
Paolo e Franca Tortia
Pina Teresina Bo
f.lli Villa
Giuseppe Arduino
famiglia Giachino Eligio
Bettina e Piero Sava
Enrica Petrino
Bruno e Carmelina Perotto
Pinuccia e Gianni Perosio e famiglia
Anna e Michelina Montanaro
Bruno Elsa Borello
Rosanna Renato Borello
famiglia Marocco
— Cocconato, 24 luglio 1984.

Dario Guido Renato Claudio Bertone e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Maria Emma Bocca in Bonfante

Addolorati lo annunciano il marito Domenico, le figlie Pina, Fiorella, Mirella con le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 nella parrocchia Santa Giulia, piazza Santa Giulia in Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Sebastiano Po.
— Torino, 24 luglio 1984.

Giuseppina, Angelo Stellino partecipano al dolore di Nino e famiglia per la scomparsa del papà

Francesco Gally

— Sanremo, 24 luglio 1984.

(Continua a pag. 6)

Il sindaco medita l'idea di un referendum sulla Roma del 2000

Fori imperiali: si vota?

«Vorrei sapere dalla città cosa ne pensa del parco archeologico, e anche se il centro va chiuso al traffico» - Il ministro Gullotti, di fronte alle polemiche: «Nulla è compromesso, gli scavi si limitano a qualche sondaggio; è il momento di dialogare con gli intellettuali» - Ma i «buchi di miliardi» continuano a fare scandalo

ROMA — Ruderi e miliardi, polvere e parole, nella capitale italiana fiaccata dallo scirocco di un'estate rovente: uno scavo archeologico agita i nervi in vista della cultura e lancia, sul tratto di strada che collega il Colosseo a Palazzo Venezia, il fuoco di una polemica aspra per la metropoli del Duemila.

Dice il ministro Gullotti: *«Per i Fori Imperiali, nulla è compromesso. Quanto al progetto di scavo, ci si limita a qualche sondaggio. Quanto agli intellettuali, è il momento di andare al dialogo: ecco il compito dei politici, riunirli intorno a un tavolo, nel tentativo di una sintesi».* Il titolare dei Beni culturali ripete che *«nulla è compromesso, ed ogni opinione sarà ascoltata».* *«Certo — ammette — il compito della mediazione interviene quando le punte polemiche della cultura si smorzano nel dialogo».*

Il palazzo del Collegio romano, sede del ministero, è a cinquecento metri dal Campidoglio. Ed è qui che Ugo Vetere, sindaco della città, medita il referendum su un tema che divide la cultura, diventa «l'emblema» della Roma del nuovo millennio, ma dimentica ogni altra emergenza. Vetere non ricorda un'estate con un dibattito così ampio sul futuro di Roma e se ne rallegra. Apprezza gli spunti critici, che aiutano a «capire meglio» le cose, ma non condivide la tendenza a trasformare idee e gusti personali «in astioso *confronto ideologizzante».*

Bogna, il sindaco, quel parco archeologico disegnato dal soprintendente Adriano La Regina. *«Costituirebbe un unicum — spiega — dal Campidoglio all'Appia antica sino al Tirreno».* Ma è un sogno di *grandeur* che subito si spegne nella considerazione che *«non siamo in Francia dove, De Gaulle, Giscard o Mitterrand, è la Repubblica che fa i Beaubourg».*

Si progettano buchi da miliardi e la municipalità si scontra con lo Stato centrale. Sulla spesa, Gullotti, subito avverte, con un invito alla cautela, che questa volta, con l'attenzione internazionale puntata sui Fori, *«una seria previsione finanziaria si impone».* Ma questo, aggiunge, al termine di uno *«studio globale»*, che certo non va fatto *«con messaggi polemici scagliati a distanza».* Non respingere alcuna opinione: *«Tutti — ripete — saranno ascoltati».*

Dice il sindaco: *«In questo dibattito appassionato, pro e contro il parco archeologico, si assiste ad una sorta di polarizzazione. Due grandi filoni unilaterali si scontrano: gli uni ostili, "per principio", a che si trivelli un'aiuola ai Fori per un sondaggio archeologico; altri "assolutamente" decisi a spaccare qualsiasi cosa, bruciando i tempi per riportare alla luce quel che c'è sotto terra».*

E allora Vetere riflette su due referendum. *«Vorrei sapere dai romani che cosa pensano del Parco e, con una seconda domanda, vorrei la loro opinione sulla chiusura al traffico automobilistico del centro storico».*

Basterebbero, a suo giudizio, pochi paracarri. Poi si interroga: *«Che fanno i ministri, vanno a piedi a Palazzo Chigi? Parlamentari e senatori se la sentono di prendere un autobus per Montecitorio e Palazzo Madama? E i duemilacinquecento uomini di scorta? E gli altrettanti giornalisti? E i centocinquantamila residenti? E i duecento cinquantamila che lavorano in centro».*

Nella ricerca delle condizioni, in progetti, quattrini, strutture metropolitane, nel sogno della ristrutturazione del prossimo secolo, il sindaco: in questo scorcio di millennio, è soddisfatto della città, intellettuali a parte, polemiche sui Fori ben viste, estenuanti. C'è da domandarsi, allora, quale sarà la capitale del Duemila, quali le prospettive, quali le contraddizioni.

Vetere afferma di aver lavorato per far riemergere la città da una mediorientalizzazione ereditata. C'è chi afferma il contrario e vede nella gestione della sinistra il punto mediorientale più basso. Il sindaco si difende: *«Abbiamo teso all'unificazione della città — dice — evitando una contrapposizione tra centro e periferia, e questo è visibile, a mezzanotte, nelle strade animate da migliaia di persone che posseldono la città. Certamente creano problemi, ma si tende alla comunità, non al deserto».*

Si arroccano gli schieramenti degli intellettuali. Archeologi, comunisti e giunta; storici dell'arte e ministero per i Beni culturali. Decisi i primi a scavare, spazzando via l'asfalto della strada, fermi i secondi a mantenerla, in attesa di tempi migliori per traffico e viabilità.

Adriano La Regina, autore del progetto, soprintendente archeologico di Roma, dice nell'amarezza: *«Ci qualifichiamo con le nostre scelte, non sono un nemico di Roma, non guido i francesi nell'assalto al Papa: il pericolo è che tutto scada al livello di piccola politica municipale. Propongo soltanto la vita in uno spazio urbano caratterizzato da monumenti antichi. E' possibile, così come si vive in un contesto barocco e neoclassico, medioevale o rinascimentale».*

Dalla Galleria nazionale d'arte moderna, Bruno Mantura, responsabile del settore '900, spegne la polemica che anima gli uomini di cultura e allarma i politici: *«A questo punto — afferma — tutto è vero e falso al tempo stesso. Quanto a me, dalla Galleria nazionale, non posso, con serenità, veder saltare in aria la sistemazione attuale che, anche se modesta, rappresenta pur sempre un progetto. Certo, d'epoca fascista, ma con una sua fisionomia. E' così, può piacere o no, ma riflette pur sempre un'epoca. Poi ci sono cose più urgenti da fare: per scavare c'è sempre tempo».*

Francesco Santini

Caccia ai serpenti nel centro di Bologna

BOLOGNA — Safari notturno ai serpenti nel pieno centro di Bologna. Il «113» ed i vigili del fuoco, infatti, sono stati mobilitati

Nel primo caso il rettile, una biscia lunga una quarantina di centimetri che aveva trovato rifugio nella carcassa di un pneumatico abbandonato, è stata decapitato in quanto non aveva intenzione di farsi catturare.

La seconda segnalazione, per un rettile descritto lungo un metro, è giunta appunto dal Parco della Montagnola.

Olbia, revocata la licenza a un villaggio turistico

CAGLIARI — Il sindaco di Olbia, Giulio Careddu, della dc, ha revocato la licenza al villaggio turistico «L'altra vacanza», situato in località Punta Volpe nella zona di Porto Rotondo. Il provvedimento è stato adottato dopo una serie di accertamenti condotti prima dalla polizia e poi dai vigili della squadra annonaria che avrebbero riscontrato diverse irregolarità.

E' la seconda volta che il sindaco di Olbia revoca la licenza di un albergo. In precedenza analogo provvedimento era stato adottato per l'hotel «Nuraghe», sempre nella zona di Porto Rotondo.

Palermo, 2 fratelli con 204 anni d'età

Palermo. Michele Varagona, a sin., emigrato negli Usa, è giunto ieri in Italia per festeggiare il centesimo compleanno. All'aeroporto di Punta Raisi è stato ricevuto dal fratello Giuseppe, che sei mesi fa ha compiuto 104 anni. Partito nel 1907, il quasi centenario (compirà gli anni il 23 agosto prossimo) ha lavorato come minatore a Birmingham (Alabama). Nel rione S. Rosalia, dove abita Giuseppe, sono cominciati i festeggiamenti con una cena composta da numerose portate che i due arzilli fratelli hanno gustato insieme con abbondanti quantità di buon vino

La reazione delle città «contestate» dalle assicurazioni per i furti

Napoli pretende la polizza sui Tir

NAPOLI — Non esistono studi, ricerche, banche dati sulla questione rapine ai Tir, ai grossi bisonti della strada. I danni subiti dalle aziende di trasporto restano un'incognita. *«Scompaiono in pieno giorno* — dice Milena Molinari presidente dell'Associazione Case spedizioni Autotrasportatori italiani — *dove vanno a finire? In una giornata sono capaci di portar via sette o otto camion e le autorità stanno a guardare, molte aziende del ramo sono in grave crisi...».*

La situazione in Campania è grave. Non si può abbandonare una regione come questa senza coperture dal rischio furti. Occorrono provvedimenti, ma quali? Le forze dell'ordine, per deficienze d'organico, non riescono a tener dietro alla delinquenza che assalta i veicoli depredandoli delle merci, anche in pieno giorno. Il recupero rispetto alla vastità del fenomeno è irrisorio. La scoperta di qualche cimitero di Tir non compensa la perdita dei miliardi arrecati all'economia napoletana; le conseguenze ricadono sulle società trasporti costrette al fallimento. In Campania negli ultimi anni sono scomparse aziende di prestigio nel settore.

La Regione Campania annuncia di voler aprire una vertenza con l'Ania, Associazione assicuratori, interessando al problema anche la questura e la prefettura con un'azione di repressione e prevenzione. *«E' difficile stabilire i danni sopportati unicamente dalle aziende di trasporto* — afferma Pietro Sanguineti, presidente della Sezione trasporti della Camera di Commercio di Napoli — *in materia di assicurazione ci sono varie formule, le polizze possono interessare il fatturato in un valore intero, il primo rischio relativo, sicché i dati non sono reali...».*

In polemica con il ministro dell'Interno Scalfaro, è venuto nei giorni scorsi a Napoli per studiare da vicino il fenomeno col prefetto di Napoli Boccia, l'ingegner Sanguineti sostiene che i furti del Tir sulla Napoli-Caserta sono diminuiti, non per un'attiva sorveglianza delle forze dell'ordine. *«Sono le aziende che si sono attrezzate, sono ricorse alla polizia privata, che preleva i veicoli nella zona d'alto rischio, sull'Auto-Sole, tra Caserta e Napoli e li scorta fino a destinazione...».* Un'altra faccia del problema, finora sconosciuto, è costituita dall'incremento notevole dei furti agli automezzi che svolgono il servizio di consegna delle merci in Campania. Modesti veicoli, generalmente non assicurati, o con assicurazione parziale, sicché per non perder tempo, dopo il furto, molte società rinunciano alla denuncia, questa è una dura realtà.

Nei colpi all'economia locale, a quanto possono ammontare? *«Se danni ci sono, non è al consumo, ma soltanto in materia di trasporti. I danni economici non li subisce la distribuzione. Anzi la refurtiva viene smerciata a bassi prezzi, c'è un abbattimento dei costi al mercato nero.*

Come si aprirà la vertenza con le Assicurazioni?

«Credo — afferma un esperto della Regione Campania — *che sia molto difficile svolgere una valida azione. E' assurdo pretendere da società private, che esercitano una loro attività per fini di lucro, che possano rimetterci sui tassi. Un'azienda se incassa 100, ed è costretta a metter fuori il doppio, non può resistere a lungo...».*

r. n.

A Catania si teme l'aumento dei premi

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — L'ora è quasi sempre la stessa: dalle due alle cinque del mattino; il luogo invece no: può variare fra gli imbocchi delle autostrade per Messina e Palermo e il lungomare che dalla periferia sud della città conduce a Siracusa, Ragusa e Gela. Su queste arterie, dirette verso i tre angoli della Sicilia, opera la banda dei Tir, terrore dei camionisti e adesso anche delle compagnie di assicurazione che hanno deciso di non stipulare più polizze per i carichi diretti verso la città etnea. Motivo: il gran numero di furti e rapine verificatisi negli ultimi mesi, malgrado i controlli di polizia e carabinieri, che hanno predisposto servizi notturni di pattugliamento.

Il provvedimento, scattato all'inizio del mese, viene ritenuto eccessivamente punitivo dagli operatori del settore (una cinquantina di ditte che danno lavoro a circa cinquemila persone, più alcune centinaia di privati, i cosiddetti «padroncini»); anche se non ci sono state proteste ufficiali organizzate come è successo a Napoli il malessere è grande: si teme che ai danni economici prodotti da furti e rapine si possano aggiungere quelli derivanti da un aumento indiscriminato dei «premi» fissati dalle compagnie di assicurazione in rapporto ai maggiori rischi che gravano sui trasporti diretti al Sud; anche se questo non è sempre vero: *«Io, come molti altri* — spiega Cirino Russo, titolare della «Erregi», una ditta che opera tra la Sicilia e il continente —, *ricevuta il 3 luglio la disdetta della Generali, ho trovato subito un'altra compagnia pronta a sostituirla».*

Problemi gravissimi, comunque, in una situazione di crisi economica come quella che attualmente travaglia la città etnea.

r. ca.

Prima in commissione, il 2 agosto in aula al Senato, poi alla Camera

Comincia oggi in Parlamento l'esame del nuovo Concordato

CITTA' DEL VATICANO — Il meccanismo parlamentare di ratifica del nuovo Concordato si mette in moto questa mattina a Palazzo Madama. La commissione Affari costituzionali del Senato ha all'ordine del giorno l'esame del nuovo ordinamento delle autonomie locali e il disegno di legge governativo di ratifica delle modifiche del Concordato, firmate il 18 febbraio scorso a Villa Madama dal segretario di Stato card. Casaroli e dal presidente del Consiglio on. Craxi. E' un esame che si prevede piuttosto rapido e senza particolari problemi.

L'esame in commissione Affari costituzionali precede di quasi una settimana il dibattito in aula, sempre al Senato. Il 2 agosto, infatti, il presidente del Consiglio dei ministri si presenterà in aula per leggere la sua relazione sui principi ispiratori che hanno portato alla revisione degli accordi fra Stato e Chiesa. Nella stessa giornata il governo — forse nella persona del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato — risponderà alle interrogazioni e interpellanze sul lavoro della commissione mista italo-vaticana, attualmente al lavoro per stilare le norme giuridiche alle quali lo Stato e la Chiesa si atterranno in tema di enti ecclesiastici, beni di proprietà dei religiosi e finanziamento delle attività legate alla religione.

Nel pomeriggio del 2 agosto avrà luogo il dibattito in aula e la prevista ratifica del nuovo Concordato. Poiché si discute di un trattato internazionale, non è contemplata la possibilità di modifiche al testo. Successivamente il disegno di legge dovrà completare il suo iter a Montecitorio. Secondo le previsioni più ottimistiche, la ratifica dovrebbe poter avvenire prima della chiusura estiva delle Camere.

Entro il 18 agosto dovrà consegnare i risultati del suo lavoro la commissione mista italo-vaticana, permettendo così di rendere operativi gli accordi di febbraio. Il nuovo codice di diritto canonico e una più moderna organizzazione nella vita delle conferenze episcopali sono stati i punti di riferimento principali per i «commissari». Dopo la ratifica del Concordato e la successiva approvazione, in un disegno di legge specifico, delle norme giuridiche che regoleranno i rapporti finanziari fra Stato e Chiesa, la conferenza episcopale italiana dovrà discutere il modo in cui riorganizzare alcuni aspetti del suo funzionamento. Ne parleranno i vescovi in un'assemblea straordinaria, preannunciata fin dal maggio scorso dal card. Ballestrero per l'autunno.

m. tos.

Sopralluogo alle cascate del Serio dopo la caduta dell'elicottero

BERGAMO — La commissione di inchiesta nominata dall'aviazione civile ha compiuto il primo sopralluogo alle cascate del Serio. I tecnici hanno preso visione del relitto dell'elicottero «Lama» della società Elilombardia, precipitato domenica mattina provocando la morte delle quattro persone a bordo. La carcassa del velivolo è ancora piantonata e con ogni probabilità verrà lasciata sul posto essendo problematico il trasferimento dei rottami a valle.

I componenti della commissione non hanno fatto dichiarazioni, sottolineando comunque che si tratta di un lavoro quanto mai delicato

Accuse alla Giunta: «Ritardo culturale e poco coordinamento»

Milano, i progetti su Piazza Duomo dividono le associazioni e il Comune

MILANO — L'associazione nazionale centri storico-artistici (ANCSA), l'istituto nazionale di architettura (IN/ARCH), l'istituto nazionale di urbanistica (INU) e Italia Nostra hanno convocato ieri una conferenza stampa per manifestare la loro disapprovazione nei riguardi dell'amministrazione comunale milanese. Ragione della protesta, la mancata risposta all'offerta, formulata da questi enti quattro mesi or sono, di collaborare alla ricerca della soluzione migliore per il problema dell'assetto di piazza del Duomo e della zona circostante.

«Le quattro associazioni» è stato aggiunto *«hanno però deciso di avviare i lavori egualmente, raccogliendo consensi e disponibilità da parte dei 14 enti e associazioni interpellati: dalla curia all'università cattolica, dalla soprintendenza ai beni archeologici, all'archivio di Stato, al consiglio di zona interessato».* Il gruppo di studio ha cominciato ad operare raccogliendo gli oltre trenta progetti che su piazza del Duomo sono stati elaborati dal secolo scorso ad oggi; quindi, ha approfondito il ruolo della piazza, il suo uso, il modo in cui essa viene vissuta dalla cittadinanza, il suo valore archeologico, la sua evoluzione alla luce delle trasformazioni edilizie significative più recenti.

Da tali ricerche, è stato tratto un modello in scala dal quale — è stato spiegato ai cronisti — si può agevolmente trovare conferma al fatto che una miriade di iniziative ferve principalmente in questo periodo, intorno a piazza del Duomo. Ne sono esempi il restauro e la ristrutturazione di palazzo reale per trasformarlo a Museo permanente, la pedonalizzazione di corso Vittorio Emanuele, la realizzazione della linea 3 della metropolitana, la riorganizzazione di alcune linee tranviarie, e altre. Inoltre intorno al Duomo sorgono numerosi edifici di proprietà del comune: la Scala, palazzo Marino, l'Arengario, gli uffici comunali di via Larga, il teatro Lirico

Ma, accusano le quattro associazioni, non c'è coordinamento fra le varie attività della zona, ogni iniziativa procede in modo autonomo, disordinatamente, senza un disegno complessivo. *«Il futuro di piazza del Duomo, invece»* ha ripetuto l'architetto Cesare Macchia Cassia dell'ANCSA *«dev'essere deciso tenendo presente che non si tratta solo della sistemazione di una piazza, bensì dell'assetto dell'intero centro storico di una città monocentrica (della quale piazza del Duomo è il cuore) rarissima nel mondo».*

In proposito, l'amministrazione comunale è stata accusata di ritardo culturale e di scollamento all'interno della macchina burocratica. Uno dei problemi, e forse non dei minori, nell'accettare l'incontro con le quattro associazioni potrebbe infatti essere anche quello delle persone delegate a trattare: quanti e quali assessori? Oppure il sindaco in persona? E in che modo?

In autunno le quattro associazioni hanno annunciato un convegno che indichi le linee direttive per la soluzione migliore; in quell'occasione sarà anche presentato il lavoro finora svolto dal gruppo di studio.

o. r.

Relazione di minoranza del sen. missino

Pisanò: Andreotti è il vero cervello politico della P2

ROMA — *«Licio Gelli non era il cervello politico dell'eversione del sistema da destra, ma esattamente il contrario; la P2 è stato il prodotto del sistema»*: attorno a questa tesi il sen. Giorgio Pisanò (msi-dn) ha costruito la seconda parte (la prima è stata redatta dall'on. Matteoli) della relazione di minoranza missina sulla P2.

Secondo Pisanò *«Gelli si è inserito con la P2 in un gioco finanziario-banditesco, arrivando a sostituire nell'asse Marcinkus-Sindona-Calvi, il banchiere siciliano».* Dopo aver affermato che la relazione di maggioranza, a giudizio del msi-dn, è stata *«precostituita»* per ottenere l'adesione del pci, Pisanò ha detto che *«essa ha evitato di approfondire il ruolo svolto in tutta la vicenda da Giulio Andreotti, nel cui nome ci si imbatte in ogni momento, visto che era alle spalle di Sindona, di Pecorelli, di Gelli, in proprio o per interposta persona».* Per Pisanò *«è stato Andreotti il cervello politico della P2 e se Longo si è dovuto dimettere, il leader democristiano dovrebbe scomparire».*

Pisanò propone poi una nuova ipotesi sull'omicidio Ambrosoli. Il liquidatore della Banca Privata sarebbe stato ucciso perché *«era arrivato a scoprire il compito di una banca svizzera, l'Amincor, che aveva assunto il ruolo di cassaforte dei segreti del gruppo Sindona-Marcinkus-Calvi. La banca zurighese era diventata il centro coordinatore e registratore di tutte le operazioni, più o meno legali, condotte sotto l'insegna del terzetto».* Ambrosoli era arrivato al punto di scoprire *«chi c'era dietro, oltre a Sindona, alla mastodontica costruzione messa in piedi nella prima metà degli Anni Settanta dal trio Sindona-Marcinkus-Calvi e dai loro amici e soci americani e italiani».*

Dimissioni di assessore pugliese (affare P2)

BARI — L'assessore repubblicano alla cultura della Regione Puglia, Francesco Troccoli, il cui nome è negli elenchi degli appartenenti alla loggia P2, si è dimesso dal suo incarico nella giunta.

Lo ha reso noto ieri, all'inizio dei lavori del Consiglio regionale, il presidente dell'esecutivo, Gennaro Trisorio Liuzzi. «Troccoli - ha detto Trisorio Liuzzi - *mi ha fatto avere questa mattina la lettera con la quale rassegna le dimissioni. Dichiaro pertanto di assumere ad interim le funzioni di assessore alla Cultura».*

I tossicodipendenti in cura sono 28 mila

La droga ha già ucciso 219 volte quest'anno

ROMA — Nei primi 203 giorni del 1984 (dal 1° gennaio al 21 luglio) sono stati 219 i giovani morti a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti, per lo più per «dose eccessiva» di eroina. Nello stesso periodo le forze di polizia hanno sequestrato oltre 346 chili di eroina e 42 di cocaina, e hanno arrestato quasi novemila persone in circa cinquemila operazioni contro il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, che nel governo ha la delega per i problemi della droga, ha presentato ieri questi e altri dati, che offrono una «fotografia» della situazione in Italia. I tossicodipendenti in trattamento terapeutico — alla data del 15 giugno — sono oltre 28 mila, per lo più in strutture pubbliche (23 mila). Di essi, quasi la metà sono curati con sostanze sostitutive della droga, soprattutto nelle strutture pubbliche, mentre ciò avviene solo in minima parte (35 casi) nelle comunità terapeutiche.

Le autopsie compiute su 256 persone morte per droga hanno dimostrato, in una ricerca voluta dal ministero, che la causa della morte è l'eccesso di dose o la sovrapposizione di più sostanze stupefacenti (in genere eroina associata ad alcol o a psicofarmaci o a cocaina). *«In nessun caso* — ha detto Costa — *è risultato che la morte sia avvenuta per l'assunzione, con la droga, di sostanze estranee, come stricnina, talco, calce.*

(Ansa)

Tra Ragusa e Modica c'è uno dei viadotti più alti d'Europa

Quel ponte di 163 metri

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — Con i suoi 163 metri, è il viadotto più alto d'Italia e uno dei maggiori d'Europa; sospeso per oltre un chilometro sulla valle del fiume Irminio, a metà strada fra Modica e Ragusa. Questo capolavoro dell'ingegneria, costato tre anni e mezzo di lavoro e circa 20 miliardi di lire, avrebbe dovuto essere inaugurato il prossimo 2 agosto; invece, problemi organizzativi (sembrano da escludersi ritardi di carattere tecnico visto che in questi giorni si sta disponendo la segnaletica e si sta stendendo l'ultimo strato di bitume) hanno fatto slittare questa scadenza: il taglio del nastro è rinviato a data da destinarsi. Se tutto andrà bene, alla fine di agosto o ai primi di settembre.

Il ponte sull'Irminio, importante scorciatoia per chi deve percorrere le non agevoli arterie della punta meridionale della Sicilia, è da tempo al centro dell'attenzione dei tecnici e delle riviste specializzate: esempio di alta ingegneria e di competenza delle maestranze che lo hanno realizzato.

Progettato dal professor Riccardo Morandi, in collaborazione con l'ingegner Alfredo Petruzzi, si distingue, infatti, oltre che per l'arditezza della struttura, per le tecniche d'avanguardia impiegate nei lavori. Soprattutto la realizzazione della grande travata metallica centrale, a tre luci, lunga 450 metri, ha rappresentato un esperienza tecnica di prim'ordine: la struttura, infatti, è stata montata a terra e poi agganciata mediante un sofisticatissimo sistema di sollevamento che ha ridotto a zero i rischi

Realizzato dall'impresa dei fratelli Costanzo, su commissione dell'Anas di Palermo, il ponte, che ha una carreggiata larga 12 metri, ha già sopportato un accurato collaudo alla fine di febbraio, con prove di carico affidate al professor Natale Gucci, dell'Università di Pisa.

I risultati non potevano essere migliori: l'opera, costata 40 mila giornate lavorative (sempre a titolo di curiosità c'è da dire che sono stati impiegati 3 milioni di chili di tondino di ferro e altrettanti di carpenteria metallica), è ora pronta per accogliere un traffico intensissimo di auto e veicoli commerciali adibiti al trasporto dei prodotti agricoli

Un'attività commerciale che dovrà essere sempre più sorretta da un'adeguata rete viaria: a poca distanza dal viadotto sull'Irminio c'è un altro ponte di dimensioni record, quello sospeso sulla fiumara di Modica, alto 120 metri e realizzato una decina di anni fa.

r. ca.

Trovato nel Po il cadavere di un uomo legato e imbavagliato

FERRARA — Un cadavere, scheletrito e quasi del tutto scarnificato, è stato scoperto ieri alle 12 sulla sponda destra del Po sotto il ponte autostradale nei pressi di Pontelagoscuro di Ferrara. Il corpo era legato con filo di ferro e portava un bavaglio sul viso. Le sue condizioni attuali non permettono di stabilire se si tratti di uomo o donna.

Del cadavere, due metri e mezzo sotto il pelo dell'acqua, si vedono il capo privo di capelli, il volto. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno confermato la presenza del bavaglio e di legacci. Il corpo è inoltre avvolto in una rete

Il cadavere è stato segnalato da un pescatore.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giacomo Bevilacqua
Lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corrente ore 15,45 dall'ospedale.
— Chieri, 24 luglio 1984.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Ferrero
Addolorati lo annunciano la moglie Aurora, il figlio Carlo, la nipote Laura con Luca e Paola, cognati Armando e famiglia. Funerali domani ore 8,30 parrocchia San Pellegrino - Corso Racconigi, 28. La cara salma proseguirà per Vinovo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1984.

E' mancato
Giovanni Raimondo
Lo annunciano la moglie Anna, il figlio, Tommaso e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14 da via Frejus 162 e alle ore 15 in Volpiano. Un ringraziamento particolare ai cugini Manfredi e alla famiglia Giannico Vettone.
— Torino, 24 luglio 1984.

I cugini Annamaria e Amedeo partecipano affettuosamente.

E' mancato
Italo Balbo
anni 43
L'annunciano la sorella Giovanna ed Annamaria con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30, via Monteggrappa 16.
— Rivoli, 25 luglio 1984.

La Saipem S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio dipendente Tullio Villani per la scomparsa del padre signor
Domenico Villani
— S. Donato Milanese, 24 luglio 1984.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli aiuti e gli assistenti dell'Ospedale Civile S.S. Misericordia partecipano al profondo dolore della famiglia per la dipartita del collega
dott. Giovanni Bruzzone
Specialista otorino laringoiatra
— Albenga, 24 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Aliais ved. Vottero
anni 88
L'annunciano i figli Mario e Rinaldo con rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 16,30 dall'ospedale [illegible]
— Susa, 24 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Benso vedova Lerda
Addolorati l'annunciano la figlia Maria, il genero Antonio, i nipoti Aldo e Valentina e la sua [illegible]. I funerali in Rivarolo mercoledì 25 luglio ore 15 chiesa di San Giacomo.
— Rivarolo, 23 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1979 — 1984
Giuseppe Marlano
Sei sempre nel nostro ricordo.

1976 — 1984
Ines Bicego Avogadro
1979 — 1984
Francesco Avogadro
In memoria

1980 — 1984
Silvio Bosso
cavaliere della Repubblica
Con immutato affetto la famiglia sempre lo ricorda.

1983 — 25 luglio — 1984
Ing. Achille Busso
I famigliari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa oggi ore 18,15 parrocchia S. Anna, via Medici 61 Torino.

1983 — 26 luglio — 1984
Da un anno riposa nella pace del Signore
Alfonso Grande
Sempre vivo nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immenso amore ed infinito rimpianto. S. Messa giovedì 26 luglio ore 18,30 chiesa Madonna del Carmine.

1981 — 1984
prof. Giorgio Francone
Ricordandolo Rosina e i suoi cari.

25-7-81 — 25-7-84
Sempre con lo stesso amore Elio e i figli ricordano
Mara Villone
a quanti la conobbero.

La denuncia del procuratore di Caltanissetta subito dopo la sentenza

«Anche al processo Chinnici gravi carenze e intromissioni»

«Lo Stato non è in grado di svolgere una buona lotta alla mafia» - Un appello al Csm e al ministro Martinazzoli perché eliminino «questi ostacoli che vengono da ogni parte» - Il magistrato ha criticato anche la deposizione fatta in aula dall'alto commissario De Francesco

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Due ore dopo la sentenza per la strage in cui morì il giudice Chinnici, Sebastiano Patanè, procuratore di Caltanissetta, prende tutti in contropiede sparando accuse di fuoco. Bersagli, si capirà più tardi, alti magistrati e polizia. «Lo *Stato italiano* — dice Patanè — *non è in grado di svolgere una buona lotta alla mafia, ci sono carenze e intromissioni che abbiamo dovuto constatare anche in questo processo, ed è necessario che gli organi responsabili, tra questi il Consiglio superiore della magistratura e il capo dello Stato che lo presiede, il ministro della Giustizia per quanto di sua competenza, compiano tutto quanto è necessario per eliminare questi ostacoli che vengono un po' da ogni parte*».

E ancora: «*Non siamo andati volontariamente sul proscenio, ci siamo trovati al nostro posto perché siamo stati al nostro posto. Però guardiamoci attorno. Non abbiamo più visto coloro che avrebbero dovuto essere al nostro fianco, è giusto che il popolo italiano lo sappia*».

Contro chi sono dirette queste censure? Innanzitutto, spiega una persona con la quale Patanè si è sfogato l'altra sera, contro alcuni vertici della magistratura di Caltanissetta: avrebbero lasciato completamente solo il presidente della Corte d'Assise, Meli, a condurre un processo così delicato. Da uno di questi magistrati sarebbero arrivate anche iniziative che Patanè definisce «intromissioni» nel processo.

Patanè inoltre critica la deposizione dell'Alto commissario De Francesco, che mise in dubbio l'attendibilità dell'unico teste d'accusa, il libanese Chebel: informatore della polizia secondo la sentenza emessa ieri, «agente siriano» dalle motivazioni oscure secondo De Francesco. Infine Patanè ritiene che non si faccia il possibile per arrestare i Greco. E' convinto che siano in Sicilia, forse a Palermo, indisturbati.

Così una vicenda nata tra i sospetti si conclude tra nuovi sospetti. Prima i dubbi sull'operato della polizia (perché non prese sul serio Chebel, quando preannunciò la strage?). Poi i drammatici squarci offerti dal «diario» di Chinnici, che testimoniano la solitudine del magistrato ucciso e la diffidenza verso i colleghi. Infine ecco Patanè riproporre le difficoltà dei magistrati che ora Chinnici sentono di formare un'esile prima linea, e chiedere l'intervento del Csm e di Martinazzoli (probabilmente entrambi adesso lo convocheranno per avere chiarimenti).

Patanè racconta anche di episodi oscuri, «*forse intimidazioni*». «*Cito tre episodi. La Mercedes del Greco che compare all'improvviso davanti al Palazzo di giustizia di Caltanissetta, forse per accompagnare un legale. Un'auto rubata e bruciata, trovata non lontano da qui: sulla carrozzeria era verniciata una croce nera. Le telefonate arrivate a giornali di Palermo che annunciavano una bomba in casa del presidente della Corte*».

Caltanissetta. Enzo Rabito e Pietro Scarpisi ascoltano la sentenza

Tuttavia i Greco hanno accettato di giocare questa partita con la magistratura. L'hanno persa: adesso cambieranno strategia? «*Dipenderà* — azzarda Patanè — *dai consigli che riceveranno*».

E l'inchiesta-bis sulla strage in cui morì Chinnici, tutta condotta da Patanè, potrà mai far luce sui «consiglieri» dei Greco? Il procuratore di Caltanissetta è scettico. «*Abbiamo a che fare con gente che dobbiamo immaginare molto prudente. Se mai commetteranno qualche sbaglio prima, non ne faranno più. Ora forse è troppo tardi*».

Però, dice da Milano il professor Nando Dalla Chiesa, «*adesso non ci sono più alibi per chiudere un approfondimento sui legami politici intrattenuti dai Greco e sulle loro capacità di ottenere finanziamenti regionali per centinaia di milioni: la sentenza di Caltanissetta condanna alle loro responsabilità anche coloro che ebbero rapporti con il clan*».

Ancora Patanè: «*Gli ergastoli a Michele e Salvatore Greco peseranno parecchio, perché senza queste condanne gli altri processi contro i due capimafia non si terrebbero in piedi*».

Dunque non sarebbe stata una sentenza retorica — condannati i capi latitanti, assolti i gregari detenuti —, ma, forse, un passo in avanti nella lotta alla mafia. E' stato, comunque, un po' un processo ai fantasmi. Introvabili i due Greco, svanito nel nulla 20 anni fa il cugino Salvatore («*Eppure* — dice Patanè — *al processo ha voluto farsi difendere, anche se formalmente il suo difensore era d'ufficio*»), misteriosa e sfuggente la figura del libanese, comparso in aula dopo molti tentennamenti con occhiali scuri sul naso adunco e un cappello troppo grande calcato sulle orecchie.

Chebel era stato arrestato il 2 agosto, tre giorni dopo la strage, per ordine di De Francesco. Fino ad allora aveva sempre tenuto informato il capo della Criminalpol di Palermo, cui preannunciò la strage (ma indicò come obiettivi De Francesco e il giudice Falcone). In aula il libanese ammise poi che la sua cattura aveva compromesso un'indagine destinata ad arrivare ai Greco.

L'inchiesta di Patanè durò un mese, a dicembre cominciò il processo. Sei imputati: i tre Greco, i palermitani Scarpisi e Rabito, e Chebel, grande accusatore degli altri cinque e della polizia di Palermo, che tacciò d'incapacità. Preciso, determinato, ad una domanda tuttavia Chebel non ha potuto rispondere, né è riuscito a farlo il processo: perché Chinnici? Un funzionario della questura di Palermo ha detto che il magistrato stava per emettere mandati di cattura contro i cugini Salvo, imprenditori d'assalto piuttosto chiacchierati. Alcuni magistrati l'hanno smentito.

g. f.

Il libanese Bou Chebel, assolto

Palermo, è in isolamento nel carcere dell'Ucciardone

Si costituisce uno dei Salvo Accusa: re delle sofisticazioni

Impegnato nel settore vinicolo - Era ricercato per truffa aggravata, interesse privato e associazione per delinquere - Latitante da un mese e mezzo - E' malato, forse spera nella scarcerazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In una cella di isolamento nel carcere Ucciardone, Alberto Salvo attende di essere interrogato dal giudice istruttore Beniamino Tessitore, che l'ha accusato di associazione per delinquere, truffa aggravata ed interesse privato perché sarebbe stato alle spalle di un enorme giro di vino sofisticato per un valore di svariati miliardi.

Il dottor Salvo, uno dei protagonisti della vita politica ed economica nell'ultimo trentennio in Sicilia, si è costituito nella tarda serata di lunedì direttamente al corpo di guardia dell'Ucciardone, accompagnato dal difensore, avvocato Paolo Seminara, uno dei maggiori penalisti siciliani. Ricercato da un mese e mezzo, Alberto Salvo sta male, dopo che l'anno scorso fu colpito da una trombosi. I bene informati assicurano che la scelta di costituirsi probabilmente è in parte dipesa proprio dalle sue malferme condizioni di salute che farebbero sperare all'imputato di essere scarcerato al più presto e, per lo meno, di poter essere ricoverato in ospedale sia pure piantonato e in stato di arresto.

Già presidente della Federazione europea delle Cantine sociali, Alberto Salvo, 62 anni, una posizione economica cresciuta in progressione geometrica negli ultimi lustri, è fratello e cugino di Nino e Ignazio Salvo, i finanzieri dei quali si è tanto parlato, specialmente nelle recenti cronache giudiziarie di Palermo in relazione alle inchieste che i giudici istruttori, Giovanni Falcone e Gioacchino Natoli, hanno aperto nei loro confronti.

Le inchieste riguardano la trascorsa attività di Nino ed Ignazio Salvo quando gestivano in Sicilia ed in Toscana oltre un centinaio di esattorie comunali. L'aggio ricavato dalla riscossione dei tributi in Sicilia era il più alto praticato in Italia, grazie ad una legge regionale approvata anni fa. Secondo i magistrati, il dottor Nino Salvo può aver avuto a che fare con alcuni clan mafiosi ed il mese scorso Falcone e Natoli hanno chiesto insistentemente a Nino Salvo ragguagli circa contatti che egli anni fa avrebbe avuto anche con il boss Tommaso Buscetta.

L'impero economico dei Salvo è uno dei più solidi, non soltanto in Sicilia ma probabilmente nell'intera Italia meridionale. Ed anche ora che hanno rinunciato alle esattorie siciliane, lasciandosi dietro strascichi polemici a non finire oltre ad un contenzioso che ha persino trascinato in tribunale nove ex amministratori regionali sospettati di interesse privato, i Salvo continuano ad essere al centro di operazioni finanziarie di notevole dimensione.

Nell'ambito della famiglia, interessata in vari settori, Alberto Salvo si è sempre occupato degli investimenti in agricoltura ed è riuscito a fare fruttare, come pochi altri, fiorenti vigneti in varie province, soprattutto in quella nella quale i Salvo sono originari, Trapani (loro vengono da Salemi).

Il deputato regionale comunista Pietro Ammavuta, membro della Commissione agricoltura dell'Assemblea siciliana e da molti anni assai critico verso i copiosi finanziamenti deliberati in favore delle aziende agricole controllate dai Salvo, è convinto che la definizione più appropriata per Alberto Salvo sia quella di «sceicco verde». «*Questa gente ha fatto e disfatto, grazie a coperture politiche incredibili*», dice l'onorevole Ammavuta.

Nel vortice dell'inchiesta che l'ha condotto all'Ucciardone, Alberto Salvo ci si è ritrovato appresso al genero trentottenne, marito della sua unica figlia poco più che ventenne, il barone Antonio Palizzolo di Ramione, molto noto a Palermo, ex agente di viaggio, diventato ben presto il principale collaboratore del suocero ed anche direttore tecnico del Consorzio vinicolo Enosicilia, con sede in Marsala, creato proprio da Alberto Salvo con la pronta ed entusiastica adesione degli amministratori di sette cantine sociali.

Ebbene, secondo i carabinieri e secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Giuseppe Pignatone, le cui tesi accusatorie sono state poi convalidate dal giudice istruttore Tessitore, l'Enosicilia avrebbe trafficato vino adulterato con il paravento della Cantina sociale «Cerere» di Borgetto.

Antonio Ramione è latitante dalla scorsa primavera, alcune persone sono state arrestate (si tratta di alcuni dirigenti della «Cerere» e due commercianti di Partinico che hanno acquistato tonnellate e tonnellate di zucchero sembra per sofisticare il vino) ed ora in carcere c'è finito pure Alberto Salvo che dell'Enosicilia era presidente onorario.

Antonio Ravidà

Rapporti tra potere e 'ndrangheta

Oggi l'Antimafia arriva in Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Giunge oggi in Calabria la commissione parlamentare antimafia per una missione conoscitiva sui malesseri della società locale, a cominciare dai guasti causati dalla cosiddetta «'ndrangheta», anche sugli apparati amministrativi e statali come starebbero a dimostrare anche le recenti decisioni del Consiglio superiore della magistratura su tre magistrati di Palmi e Paola.

Ad essere ascoltati saranno, dopo le forze di polizia sentite qualche settimana fa a Roma, politici, amministratori regionali e provinciali, i sindaci dei tre Comuni capoluogo, magistrati, le espressioni delle forze sociali e le rappresentanti del comitato delle donne contro la mafia.

«*Ma chiunque ritenga di avere qualcosa di interessante da dirci* — ha dichiarato il commissario — *può chiedere di essere ascoltato*». E' però ben difficile che quest'ipotesi si avveri nella «tre giorni calabrese» in programma tra Catanzaro e Reggio, anche perché — come ha sottolineato uno dei magistrati più impegnati nelle zone calde della mafia — «*chi ha qualcosa da dire e ritiene di doverlo svelare non si scoprirà direttamente in Calabria per tutta una serie di rischi che ne conseguc, ma cercherà di farlo più opportunamente in luoghi e circostanze meno appariscenti*».

Dal canto suo, una buona parte di amministratori e politici è pronta a richiamare l'attenzione anche della commissione antimafia sulle inadempienze governative degli ultimi anni che hanno impoverito la regione dal punto di vista umano e sociale lasciando così larghi spazi agli inserimenti mafiosi del reclutamento dei giovani senza speranza da parte della malavita.

e. l.

Il dopoterremoto in Campania, in carcere anche il costruttore Volani di Rovereto

Funzionario della Protezione civile arrestato per appalto di 40 miliardi

ROMA — L'indagine sugli intrecci fra camorra e politica negli appalti del dopoterremoto arriva a lambire anche gli uffici della Protezione civile. Filippo Prost, funzionario del ministero lungamente distaccato a Napoli, e Mariano Volani, grosso imprenditore edile di Rovereto, sono stati arrestati l'altra sera su mandato di cattura del giudice Francesco Misiani. Il primo è stato arrestato all'uscita dall'ufficio di via Ulpiano, l'altro qualche ora dopo, all'aeroporto di Fiumicino, mentre stava per imbarcarsi su un volo diretto a Verona.

L'accusa è di concussione: l'industriale, per rimuovere ogni ostacolo a un appalto da 40 miliardi, avrebbe pagato (e convinto altre imprese a pagare) grosse «tangenti» al funzionario. Entrambi adesso si trovano a Regina Coeli: e l'impressione è che su questo versante l'indagine stia per coinvolgere altri personaggi di rilievo.

Dal ministero per la Protezione civile, com'è comprensibile, nessun commento. Tutti i funzionari, lo stesso Zamberletti, hanno appreso dell'iniziativa di Misiani solo ad arresti avvenuti. Filippo Prost è stato immediatamente sospeso; ogni altro provvedimento è rinviato al momento in cui le accuse si conosceranno con maggiore precisione.

Tutti però respingono ogni accostamento tra questa vicenda e lo scandalo che, nel '77, travolse Giuseppe Balbo, segretario di Zamberletti, finito in carcere per una oscura storia di prefabbricati destinati al Friuli. Se allora Balbo aveva potuto approfittare della posizione di diretto collaboratore del commissario per le zone terremotate, questa volta gli arresti di Misiani hanno colpito un uomo dell'apparato, un funzionario che (mentre i ministri cambiavano) era rimasto direttamente a contatto coi problemi, le situazioni amministrative e il giro di miliardi della ricostruzione al Sud.

Anche il nome di Mariano Volani non è nuovo alle vicende della ricostruzione. Di recente il costruttore era stato sentito come teste nel processo che, ad Avellino, si è concluso con le condanne dell'ex sindaco Antonio Matarazzo, di alcuni costruttori (il fratello del sindaco, Vincenzo, quello di Sibilia, Stanislao, più i titolari delle imprese Cesarini e Girardi), del figlio di Raffaele Cutolo e di altri camorristi. In quell'occasione, il costruttore era stato chiamato a confermare le minacce e le pressioni subite prima dalla camorra, poi da personaggi come Francesco Pazienza, che si erano proposti come «mediatori», vantando amicizie importanti.

Sempre Volani aveva denunciato Antonio Sibilia per estorsione aggravata. Ad Avellino — questa la sua tesi — forze politiche e gruppi della camorra avevano cercato di dirottare il gigantesco appalto (in tutto, oltre 85 miliardi) dalla sua società, la «Volani Sud», con sede a Campobasso, verso un altro consorzio, la «Feal», ma soprattutto verso una serie di piccoli imprenditori locali, attraverso il sistema dei subappalti.

Ma se buona parte di questi contatti era già nota (proprio per quelle «trattative», Francesco Pazienza si trova accusato di associazione per delinquere di stampo camorristico), l'inchiesta del giudice Misiani sembra aver portato alla luce, adesso, altri oscuri contatti. Da tempo Alvaro Giardili, già braccio destro di Pazienza nelle trattative con la camorra, ha spiegato come alcuni gruppi avevano cercato di inserirsi, anche con le cattive, nel gigantesco affare della ricostruzione. Fra le confessioni più recenti, alcune hanno riguardato proprio Volani: l'imprenditore si sarebbe trovato costretto a pagare (convincendo a farlo anche un'impresa concorrente) nel momento in cui, per misteriosi motivi, la sua impresa di Campobasso stava rischiando di perdere l'appalto già ottenuto.

Il giudice Misiani, sempre sulla base delle testimonianze di Giardili, ha sollecitato di recente alla procura una richiesta di autorizzazione a procedere contro Flaminio Piccoli. L'ex braccio destro di Pazienza dice che il presidente della dc mise in contatto l'affarista direttamente con Zamberletti. I due uomini politici però hanno seccamente smentito: e, per la procura, il sostituto Domenico Sica non sembra intenzionato a dar corso all'iniziativa di Misiani.

Giuseppe Zaccaria

Ordigno esplode vicino a Prato (nessun danno)

PRATO — Un ordigno è stato fatto esplodere da ignoti l'altra notte nella Val di Bisenzio, in località Gamberame, vicino a Prato, a poca distanza dalla «direttissima» e ad un chilometro da dove si stava svolgendo il locale Festival dell'*Unità*. C'è stato spavento fra gli abitanti della zona, ma nessun danno.

Sono accorsi i carabinieri, che hanno individuato il punto della deflagrazione e trovato alcuni detonatori. Per precauzione, alla stazione di Prato, è stato fatto fermare per 20 minuti un convoglio viaggiatori.

E' tornato in libertà uno dei Greco

PALERMO — Giuseppe Greco, 33 anni, agli arresti domiciliari per ricettazione, ha ottenuto la libertà per la scadenza dei termini della carcerazione preventiva. Giuseppe Greco, che è figlio di Michele Greco condannato proprio ieri all'ergastolo nel processo Chinnici, era stato arrestato nell'ambito di una inchiesta su alcuni beni della sua famiglia ritenuti di provenienza illecita.

Il suo arresto era avvenuto l'8 settembre scorso per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Singolare assalto a Bolzano

Tre volte in fila per una rapina

BOLZANO — Singolare rapina alla Cassa di Risparmio di Appiano, un centro a pochi chilometri da Bolzano. Un giovane a volto scoperto, dopo aver fatto regolarmente la fila tra i clienti allo sportello di cassa, giunto innanzi al cassiere ha mostrato una pistola facendosi consegnare tutto il denaro.

Poi tranquillamente, approfittando del timore del primo cassiere che non aveva ancora dato l'allarme vedendolo armato, si è portato alla cassa accanto rifacendo la fila e con lo stesso sistema si è fatto consegnare altro denaro. La scena si è ripetuta alla terza cassa accanto alle prime.

Qui però il malvivente si è trovato all'asciutto in quanto il cassiere non aveva denaro in contante. Allora il rapinatore imprecando è uscito dalla banca con il bottino, circa 10 milioni, dileguandosi. La banca non è dotata di nessun sistema di allarme, né di un sistema televisivo interno.

Domani risultati sul «morbo» del legionario

ANCONA — Solo domani si saprà ufficialmente se il fenomeno epidemico che ha provocato tre decessi e una ventina di ricoveri a Pietracuta di San Leo, un paesino della provincia di Pesaro, sia effettivamente dovuto al cosiddetto «morbo del legionario». E' un'infezione polmonare provocata da particolari situazioni ambientali e da specifiche attività lavorative come, ad esempio, lavori di scavo. Domani mattina, infatti, saranno resi noti gli esami delle analisi effettuate sui pazienti ricoverati.

Banditi audaci a Torre Annunziata

Rapinati stipendi dei vigili urbani

TORRE ANNUNZIATA — Due banditi, armati e mascherati, hanno rapinato ieri le buste-paga dei vigili urbani di Torre Annunziata, contenenti complessivamente 92 milioni di lire. Il danaro era stato prelevato poco prima dall'agenzia del Banco di Napoli, in corso Vittorio Emanuele, da un sottufficiale e tre vigili, i quali viaggiavano a bordo di una «Alfetta» per raggiungere la sede del comando.

L'automobile, giunta in prossimità di Ponte Nuovo, è stata tamponata da una «124» dalla quale sono scesi i due banditi i quali, dopo aver puntato le armi contro i vigili, si sono fatti consegnare il danaro. I malviventi hanno fatto perdere ogni traccia fuggendo a piedi per i vicoli della zona.

I vigili urbani non hanno sparato contro i banditi in fuga in quanto la strada era molto affollata.

Posti di blocco sono stati fatti da polizia e carabinieri. Le indagini vengono svolte dal vicequestore Amoroso e dal comandante della compagnia carabinieri.

Arrestate sei persone per una rapina

VENEZIA — Sei persone, tra cui una donna, ritenute responsabili della rapina compiuta l'11 luglio scorso nella Banca d'America e d'Italia di Mestre (Venezia), che fruttò un bottino di circa 120 milioni, sono state arrestate dagli uomini della «squadra mobile» di Venezia.

Nelle abitazioni degli arrestati - tutti residenti a Milano - la polizia ha recuperato 50 milioni di lire provenienti dalla rapina.

Milano, s'indaga sull'ambiente in cui maturò il delitto D'Alessio

Nella storia di Terry Broome testimoni reticenti e cocaina

MILANO — Cos'è successo ieri a San Vittore dalle 10 alle 17, durante una serie di interrogatori, confronti, colloqui, che di fronte al giudice istruttore dottor Massimo Majella hanno visto Terry Broome (la giovane statunitense che il 26 giugno scorso uccise Francesco D'Alessio figlio di un noto personaggio dell'ippica) Donna Broome (sua sorella una fotomodella di prestigio da anni ospite nel capoluogo lombardo), e due testimoni sulla cui identità si è cercato — in parte riuscendovi — di tenere molto riserbo?

Il magistrato ovviamente non parla. Il legale della ragazza che ha confessato l'omicidio, avvocato Jacopo Pensa, premette subito: «*L'inchiesta è in una fase delicatissima, top secret assoluto. L'unica cosa che posso dire è che non abbiamo parlato del delitto*». Donna Broome appena uscita dal carcere alle 15,30 si è infilata in un'automobile e come dall'inizio della vicenda è rimasta zitta. Sembra anzi che la sua deposizione sia durata pochi minuti.

Neppure una parola nemmeno dai testimoni. Di uno si è saputo che si chiama Claudio Caccia; farebbe l'assicuratore, e in passato, avrebbe avuto una breve storia sentimentale con Terry. Dell'altro per il momento non sono state rese note le generalità; sembra che appartenga all'ambiente della moda. Per un paio di ore durante il pomeriggio entrambi sono rimasti in stato di arresto per reticenza. Poi devono evidentemente avere fornito risposte esaurienti, visto che se ne sono andati liberi senza alcun addebito.

Ma con l'omicidio nessuno dei due ha niente a che vedere, e la riprova definitiva della loro completa estraneità viene anche dal fatto che ieri al delitto non s'è nemmeno accennato.

E allora di cosa si è discusso per tante ore? Verosimilmente l'ipotesi che si sia cercato di ricostruire l'ambiente nel quale maturò l'omicidio. Detto più esplicitamente si è parlato di cocaina. In questa vicenda, la presenza della droga c'è stata fin dal primo momento: Terry per esempio ha ammesso di avere fiutato sia nel suo appartamento durante la notte immediatamente precedente all'omicidio (avvenuto nelle prime ore della mattina) sia nell'abitazione di D'Alessio pochi minuti prima di spararagli.

Ma — almeno per quanto finora è trapelato — il racconto di Terry è stato il solo riferimento ufficiale e diretto in mezzo a una marea di indiscrezioni le quali attraverso racconti e ricordi di maggiore o minore precisione, davano per sicuro l'uso della cocaina da parte di tanti componenti di quel gruppo di amici frequentato anche da Terry, da Francesco D'Alessio e da qualche altra persona il cui nome a titolo diverso è apparso nelle cronache di questa vicenda.

Si è detto che in molte feste la droga sarebbe stata tranquillamente offerta e consumata si è ricordato che qualcuno degli ospiti sarebbe stato anche invischiato in pesanti giri di droga a Londra, si è raccontato che all'origine di presunti screzi fra alcune ragazze e i loro accompagnatori sarebbe stato il rifiuto da parte di qualcuna di esse di accettare certe prestazioni.

Ammettendo che di quei racconti sia tutto vero o una parte (valutazione che allo stato attuale dell'inchiesta non è possibile dare) occorrerà porsi la domanda: da dove arrivava la droga? chi la vendeva e a chi?

Così del delitto D'Alessio non se ne parlerà neppure oggi quando a palazzo di giustizia sfileranno altri testimoni appartenenti a quel gruppo e a quell'ambiente.

Ornella Rota

I modelli dei nostri stilisti fanno scuola anche in Francia

Moda, a Parigi linea italiana

La signora autunnale porterà tailleur e gonna lunga - L'omaggio a Venezia: i colori modellati sui disegni di San Marco

PARIGI — L'Italia fa scuola, e in molti sensi, nella settimana delle collezioni haute couture per la prossima stagione autunno-inverno. Ad aprire le sfilate, domenica scorsa, Nina Ricci, nome italiano e gusto di casa nostra nei modelli di Gerard Pipart: la prima signora autunnale porta tailleur a giacca lunga, spalle importanti e particolari molto ricchi e tutti da sera, bottoni d'oro, in perle, alamari di seta con lampi di jais, bluse in velluto con luminosi collari, soprabiti e redingotes che sfiorano la caviglia con bordi di visone alla bolarda.

La gonna può essere a quadri, la mantella ancora a quadri più grandi ma accordata nel colore, e il cardigan eccolo tutto scintillante di paillettes. Moda al rovescio, giorno con ricami e sera semplicissima, in abiti come lunghi pullover in satin, anche se i boleri in velluto splendono di magnifici lavori da orefice in pietre sugli abiti sirena.

Ma al di là di queste idee piacevoli, già viste qualche stagione fa a Roma, ecco Chanel presentare il suo nuovo profumo nei giardini del Palais Royal e la collezione all'Opéra di Parigi. Spuntano i minicar per trasportare la carovana della moda da un punto all'altro della città e non importa se, per colpa del traffico, quasi non si vedono. Nella haute couture è arrivata la gentilezza del confort. E' anche vero che persino da Cardin c'erano molti posti vuoti all'espace e si spiega la tendenza a coccolare chi è presente. Ad ogni buon conto, voce capitale e sostegno formidabile dell'alta moda come del prêt-à-porter francese, il profumo avanza: anche Givenchy annuncia coreografie giapponesi per la nuova essenza Ysatis. In quanto a Chanel il nuovo profumo si chiama Coco.

Cardin o la suprema libertà di essere se stesso. Fra Cina e copie di Chez Maxim's e Minimi's, il famoso Pierre ha svolto, in una miriade di modelli, un omaggio al cappello. E' il copricapo, morbido come una calza che in testa sembra il cappello fatato di mago Merlino, irto di frange come un cespuglio, geometrico come un camauro vescovile, berretto rivoluzionario che trasforma in tesa proiettata la calotta o grande cloche sud-ovest ad imitazione del marinai bretoni, a punteggiare una collezione ricca di idee e di colori sordi, armonizzati nella gamma bassa dei verdi, beige, mosto e azzurro.

Su pantaloni, molli al bacino ma ristretti al fondo come quelli degli sciatori, posano giacchette che raccolgono l'ampiezza in false martingale, casacche-giaccone che si compongono di tre colori e ne sciano in orli asimmetrici, comprese le maniche, i tessuti diversi. I mantelli si assottigliano, appena enfatizzati nelle maniche che partono dalla vita ed imprimono un'orientale morbidezza a sai monacali, lunghi alla caviglia, aperti su tailleur a casacca che ignora la vita e nasconde nel bordo blouson tasche da cacciatrice.

C'è qualcosa di spaziale, copricapo o scarpa che rivela a guanto le dieci dita del piede, nei mantelli, nei robemanteaux chiusi da piccole bande incrociate. Ma la cosa veramente superba sono da Cardin gli abiti: costruiti da nervature a raggera, oblique o viceversa da drappeggi guidati in geometrie nitide, con invenzioni continue a livello maniche e spalle, nei toni dei marron impalliditi e dei mosti antichizzati.

In piena forma Jean Louis Scherrer ha svolto da par suo un inno al bianco e nero, alla volpe e a Venezia. Nel mattino d'un autunno bianco di nebbia e con nuvole nere all'orizzonte, la signora di Scherrer usa stoffe mascoline ma molto ingentilite, sia nella zampa di gallina che nelle greche o negli spinati e alterna il bianco e nero, ora deciso ora fuso, a toni ineffabili nella gamma del verde-grigio, del ruggine marron come del violetto lilla; in mantelloni doppiopetto, in altri con l'ampiezza proiettata sul dorso, in armonia molto sofisticata con due pezzi o tailleur, a loro volta vivaci di mescolanze fra toni diversi e armonizzati, in gonne pantaloni plissé, giacche di tweed e bluse di seta persiana. Inseparabile talismano la doppia volpe in bestia grigia, nera, ma anche ruggine e marron.

E' appena un'anteprima dei mantelli-cappa in velluto nero che lasciano apparire abiti ad incrostazione, il nero del velluto opposto a quello opaco del satin o della lana, secondo i disegni dei mosaici di San Marco. Una donna silenziosa come lo scivolare delle gondole, superba e femminilissima, quando si avvolge nei manti da doge dei toni sottili, rosso Tiziano, verde Gioconda, bruno Raffaello. Il suo momento è quel Carnevale di Venezia che muta l'ora delle mascherate di Guardi e ne raccoglie le istanze di Regina dei Mari volta all'Oriente, sulle scie di Marco Polo.

Complice la musica di Malher, colonna sonora di «Morte a Venezia», kirghise e donne piumate da harem, odalische e regine del deserto in toni da scarabeo, emule di Siva e qualche bohemienne sulle scie di Esmeralda di Victor Hugo, il volto coperto da maschere di piume con gioielli da harem e misteriose trine, propongono fin d'ora l'eleganza pittorica del carnevale veneziano, ormai amato in tutto il mondo.

Poi, a notte fonda, vengono le regine delle tenebre (funebre la marcia di Chopin). In lungo, nerissime, superbamente eleganti, d'una maestà drammatica, vibranti di pietre e di ricami a specchio, in mantelli di velluto, in bluse o fourreaux di satin ricamato ad arabeschi, con drappeggiato velluto rubino, bustini argentei, mentre i pantaloni sbuffanti simulano lo strascico e lo zibellino, fra Russia e Cina, orna i grandi mantelli di velluto nero sulle tuniche drappeggiate, con ricamati fiori in zaffiri e diamanti.

Lucia Sollazzo

Parigi. Due modelli presentati alle sfilate francesi per l'inverno da Nina Ricci (a sin.) e Chanel

Oggi processo al titolare del bar arrestato in Sardegna

OLBIA — Comparirà questa mattina davanti ai giudici del tribunale di Tempio, Gianni Tessari, il direttore del bar di Porto Rotondo arrestato perché nel suo locale è stato venduto un pacchetto di Marlboro a 3000 lire (1000 lire in più). Il processo si celebrerà col rito direttissimo.

Sulle autostrade numeri telefonici per conoscere la situazione

Il decalogo per il turista pronto a lasciare le città

ROMA — Lo slogan-invito per rendere più rapidi e sicuri l'esodo e il rientro dalle vacanze è ancora quello degli anni scorsi: «*Una partenza intelligente*». Ribadendolo, con l'aiuto sempre più incisivo e più martellante dei *mass media*, le autostrade sollecitano ancora una volta la collaborazione dell'automobilista per garantire un transito sempre più tranquillo lungo i 2600 chilometri della loro rete.

In questi giorni sulle autostrade dell'Iri circolano mediamente più di un milione di autoveicoli al giorno. Secondo i rilevamenti già effettuati, il traffico di quest'anno (luglio-agosto) supererà di circa il 2,50 per cento quello dello stesso periodo nel 1983. Già oggi circa il 70 per cento dei turisti italiani e stranieri in questo bimestre preferisce l'auto per i suoi spostamenti, una scelta sulla quale gli scioperi degli altri settori dei trasporti hanno sicuramente pesato.

La campagna estiva 1984 delle autostrade, presentata in questi giorni alla stampa, punta su due obiettivi prioritari: informazione sempre più dettagliata e aggiornata per l'utente e nuove tecnologie al servizio dell'informazione. Gli strumenti attivati sono più d'uno. Innanzitutto il «calendario della circolazione», stampato in molti milioni di esemplari e distribuito gratuitamente, che per il periodo 15 giugno-9 settembre indica per ogni tratto d'autostrada le condizioni del traffico (molto critiche, critiche, scadenti, buone, ottime).

Poi la consultazione telefonica. Prima di partire, o anche durante il viaggio, l'utente può utilizzare un servizio telefonico di informazioni che le autostrade hanno messo in funzione dal 20 luglio. Chiamando i numeri (02) 35.20.353 di Milano, (051) 509.400 di Bologna, (055) 44.99.777 di Firenze, (06) 49.774.977 di Roma l'utente potrà ascoltare un messaggio registrato e aggiornato che fornisce informazioni sul traffico e sulla viabilità relativi a queste quattro grandi città e al loro entroterra. Per informazioni di carattere nazionale e sempre in funzione il Centro assistenza telefonica dell'Aci (n. tel. 4212) che informa sull'intera rete stradale e autostradale e redige i notiziari orari diffusi dalla rubrica radiofonica «Onda verde» e dagli altri programmi della Rai-tv.

Un'iniziativa più recente è quella dei pannelli a messaggio variabile telecomandati, entrata in vigore il 20 luglio scorso. Su questi grandi tabelloni, installati in via sperimentale sulla Milano-Roma (piste d'entrata di Milano Sud, Piacenza Sud, Modena Campogalliano, Prato Calenzano, Firenze Nord e Roma Nord) appaiono indicazioni luminose sulle eventuali turbative del traffico, su particolari eventi meteorologici e sul grado di funzionalità dei diversi servizi.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo è la sala stampa, allestita a Roma presso la sede della Società Autostrade, allo scopo di fornire con continuità e tempestività agli organi di informazione tutti i dati, le notizie e le immagini del traffico, sia in occasione del grande esodo di fine luglio che durante i rientri del dopo Ferragosto.

Per il grande esodo estivo di quest'anno, la non esatta coincidenza fra fine-inizio mese e ultimo fine settimana porta a tre periodi di punta lievemente diversi da quelli del passato. Il primo, coincidente con la chiusura delle grandi fabbriche lombarde, è legato all'ultimo fine settimana di luglio (venerdì 27 e sabato 28); il secondo è collegato al periodo di fine luglio-inizio agosto (martedì 31 luglio e mercoledì 1° agosto); il terzo, coincidente con la chiusura di molti complessi industriali del Nord (3 agosto), prevede le più elevate concentrazioni di traffico nei giorni di venerdì 3 agosto (tardo pomeriggio e sera) e sabato 4 agosto.

In merito ai prossimi giorni, alle Autostrade sono ottimisti. Il traffico dovrebbe risultare più scorrevole per tre motivi: una migliore distribuzione dei flussi, una maggior tendenza a viaggiare di notte, una netta prevalenza delle brevi e medie distanze.

b. gh.

Pertini al primo posto nelle stime dei filatelici

ROMA — Pertini sta superando molto nettamente, nella valutazione dei collezionisti filatelici, tutti gli altri Presidenti della Repubblica italiani: i 246 francobolli che sono stati emessi complessivamente in Italia da quando Pertini è Capo dello Stato sono quelli che, tra tutte le emissioni realizzate da quando è stata istituita la Repubblica — secondo l'unanime parere degli esperti — stanno registrando il maggior aumento di valore rispetto al prezzo «facciale».

La rivista specializzata «*Il collezionista-francobolli*» anticipa che nel prossimo numero scriverà: «*tutti i cataloghi (che vengono publicati ogni anno a fine agosto ndr) aumenteranno sensibilmente le quotazioni dei francobolli emessi sotto la presidenza di Pertini*» e, secondo il titolare dell'azienda italiana leader del settore, Alberto Bolaffi, «*gli aumenti non traggono origine da movimenti speculativi*».

Sul mercato collezionistico le quotazioni dei francobolli emessi sotto i presidenti Einaudi (intorno ai nove milioni di lire), Gronchi (circa due milioni), Segni (ventimila lire), Saragat (60 mila) e Leone (circa 140 mila) nel corso di quest'anno sono andate diminuendo. Invece i francobolli realizzati sotto la presidenza Pertini — i primi vennero posti in circolazione il 12 luglio 1978, per commemorare i pittori Tranquillo Cremona e Bernardo Strozzi — contemporaneamente vanno aumentando di valore.

Nei cataloghi dell'anno scorso i 246 esemplari emessi dalle poste italiane in questi ultimi sei anni avevano una quotazione complessiva di circa 600 mila lire, che — a parere degli esperti — avrà nei listini che saranno editi tra un mese un incremento medio valutabile attorno almeno al 20 per cento, mentre le collezioni relative a tutti gli altri presidenti segneranno il passo.

Da rilevare, inoltre, che proprio durante la presidenza Pertini è nato anche un particolare «*documento filatelico*» che, realizzato in tiratura limitatissima per fini altamente umanitari (la lotta contro il cancro), continua ad accentrare da due anni l'attenzione dei collezionisti: il «foglio mundial», cioè un foglio intero di 25 esemplari del francobollo disegnato da Renato Guttuso ed emesso il 12 settembre del 1982 per celebrare la vittoria italiana al campionato mondiale di calcio in Spagna.

Impreziosito dalle firme autografe di tutti i giocatori azzurri, dell'allenatore Enzo Bearzot, del pittore e della signora Allegra Agnelli della lega per la ricerca contro il cancro, il foglio (dal valore «facciale» di 25 mila lire) fu venduto a 200 mila lire — le sole 500 copie esistenti andarono esaurite in sole due ore — ma recentemente, ad un'asta televisiva per beneficenza fatta per raccogliere altri fondi contro il cancro, ha raggiunto una quotazione di 700 mila lire.

Ritrovata tomba etrusca della Chimera

GROSSETO — Una teoria di animali fantastici, leoni alati e altre figure mitologiche dipinte in rosso, giallo, azzurro, sul tufo delle antichissime pareti di una tomba etrusca: è l'importante scoperta fatta a Magliano, un piccolo centro della Maremma grossetana che gli studiosi ritengono essere stato un nodo di grande rilievo per le comunicazioni dell'Etruria, fra il Sud e le città della dodecapoli.

L'importanza del ritrovamento, effettuato casualmente dal proprietario del terreno, è legata soprattutto alla presenza delle decorazioni parietali, eccezionalmente conservate. Le figure policrome sono raffigurate di profilo, secondo uno schema convenzionale tipico del periodo orientalizzante (VII secolo avanti Cristo) a cui appartiene la tomba.

Finora questa iconografia, tramandata largamente sulla ceramica etrusca coeva, soltanto di rado era stata documentata nella decorazione tombale. La tomba, che ripropone la tipologia canonica della zona, con una cella ipogea, divisa da tramezzo centrale, con vestibolo e dromos, sarebbe stata «violata» nel passato da tombaroli clandestini, che l'hanno depredata dell'intero corredo funebre.

La Soprintendenza archeologica della Toscana sta compiendo interventi volti a salvaguardare l'integrità delle strutture e la freschezza delle pitture di quella che è già stata battezzata, dagli abitanti del luogo, «la tomba della Chimera».

Necropoli scoperta a Siracusa

SIRACUSA — Una necropoli romana, risalente al secondo secolo avanti Cristo, è stata scoperta a Siracusa durante operazioni di scavo diretto dalla Soprintendenza alle antichità della Sicilia Orientale.

Sono state portate alla luce una ventina di tombe, ricche di corredi funebri ed oggetti di ceramica. La necropoli si trova nelle vicinanze della tomba che gli esperti ritengono appartenesse ad Archimede.

Prevista anche una mostra di costumi, la tradizione risale al 1454

Marostica porta a Los Angeles una partita a scacchi vivente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La partita a scacchi viventi di Marostica, l'ormai tradizionale spettacolo che ricorda l'antico certame tra i nobili Rinaldo d'Angarano e Vieri di Vallonara per l'amore della bella Lionora, rappresenterà il folclore italiano a Los Angeles, in occasione dell'inaugurazione dei XXIII Giochi olimpici.

Nella città americana verrà quindi ricordata la storia di questa celebre partita che richiama ogni due anni per tre giorni, nella caratteristica piazza della cittadina del Vicentino, una gran folla di decine di migliaia di spettatori italiani e stranieri.

Il 28 luglio saranno a Los Angeles — come ha reso noto il sindaco di Marostica, Aliprando Franceschetti — cinquanta «attori», mentre una mostra dei costumi della celebre «partita» rimarrà aperta, a cura del consolato italiano e dell'Enit, per tutta la durata delle Olimpiadi.

Ma questo «biglietto da visita» del Veneto — come ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Carlo Delaini — non sarà il solo ad essere distribuito: si pensa già, infatti, a una tournée dei figuranti di Marostica al Madison Square Garden di New York, allo Spectrum di Filadelfia e al Festival di Montreal.

L'avventura americana non è comunque la prima per gli storici personaggi di Marostica: nel 1958, infatti, la partita fu portata a Bruxelles, in occasione dell'Esposizione Universale.

La «Partita al nobil giogo de li scacchi» è l'unica manifestazione folcloristica nel Veneto di terraferma che continui la grande tradizione italiana dei giochi e spettacoli all'aperto, a sfondo marziale e celebrativo, al pari del Palio di Siena o della Giostra del Saracino di Arezzo.

Le origini della partita a scacchi viventi di Marostica, che quest'anno sarà rappresentata da venerdì 7 a domenica 9 settembre, risalgono al 1454, quando i nobili Rinaldo d'Angarano e Vieri di Vallonara, entrambi innamorati di Lionora, figlia di Taddeo Parisio, castellano di Marostica, si sfidarono a singolare tenzone per ottenere la mano della fanciulla. Quella sfida, però, non avvenne con l'uso delle armi, ma, per proposta del saggio padre di Lionora, mettendo a confronto le intelligenze dei due contendenti davanti ad una scacchiera.

La tradizione (ormai orale, perché i documenti scritti sono scomparsi) riferisce che la vittoria arrise a Vieri di Vallonara, ma messer Parisio fu tanto saggio da concedere al perdente la sorella minore di Lionora, Oldrada, di uguali bellezza e signorilità.

Se si trascura una sfida tra universitari nel 1923, che in qualche modo può essere considerata antesignana della popolare manifestazione, la vera e propria partita a scacchi venne ripresa solo nel 1950, quando l'assegnazione di una cospicua somma per danni di guerra consentì di rifare il lastricato di piazza del Castello Inferiore: nacque così il famoso pavimento a scacchiera sul quale, negli anni pari, viene disputata la «tenzone».

Vi partecipano oltre 500 figuranti che impersonano i dignitari, gli ambasciatori, i musici, i ballerini, i cavalieri che prendono posto sui grandi quadrati bianchi e rossi della scacchiera per dar vita alla partita e concludono la rappresentazione con un festoso corteo.

Gigi Bevilacqua

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia è in leggera, temporanea diminuzione. Aria umida e instabile, di origine atlantica, affluisce sulle regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali possibilità di pioggia con isolati temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto diminuzione della visibilità.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: moderati da Nord-Ovest sulle regioni occidentali, da Sud, Sud-Est sulle orientali.

mari: molto ondoso in lieve aumento sui mari a Ovest della Penisola e sull'Adriatico centro-settentrionale.

città italiane

Bolzano	15	29	Pescara	19	33
Verona	20	33	Roma	20	29
Trieste	22	28	Campobasso	20	32
Venezia	18	28	Bari	20	33
Milano	20	31	Napoli	19	28
Torino	20	33	Potenza	18	30
Cuneo	20	31	S. M. Leuca	23	32
Genova	23	27	R. Calabria	24	33
Bologna	22	33	Messina	25	32
Firenze	18	32	Palermo	23	29
Pisa	17	28	Catania	19	34
Ancona	18	29	Alghero	17	33
Perugia	20	30	Cagliari	18	35

città estere

Amsterdam	14	22	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Atene	23	32	sereno	Londra	15	25	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	21	24	nuvoloso
Belgrado	14	30	sereno	Madrid	16	36	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Miami	23	35	sereno
Bruxelles	12	22	sereno	Montreal	14	28	nuvoloso
Buenos Aires	4	8	nuvoloso	Mosca	12	24	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	20	32	nuvoloso
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Parigi	15	28	sereno
Dublino	15	22	sereno	Pechino	23	34	sereno
Francoforte	10	25	sereno	Rio de Janeiro	13	32	nuvoloso
Ginevra	15	3	sereno	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	16	20	sereno	Stoccolma	12	17	nuvoloso
Johannesburg	4	11	sereno	Vienna	14	24	sereno

LA VALUTA SPINTA DAL «MIRACOLO» USA, IL TERZO MONDO IN ALLARME PER I DEBITI

Dollaro alle stelle (1768) il marco ai livelli del '73

Megaprestito (375 miliardi) a Montedison

Mario Schimberni

MILANO — Sono state varate le operazioni di finanziamento in pool per 375 miliardi di lire a favore della Montedison, la cerimonia della firma si è svolta alla presenza del presidente della società, Mario Schimberni, e dei rappresentanti dei 57 istituti di credito che hanno aderito all'iniziativa.

Le operazioni si collocano nell'ambito del programma previsto dalla Montedison per l'acquisizione di fondi a scadenza protratta nel tempo e comportano un miglioramento nella struttura delle fonti di finanziamento delle attività del gruppo, con effetti positivi sul rapporto tra indebitamento a breve e indebitamento a medio termine e sul livello degli oneri

L'ammontare complessivo dei finanziamenti era stato inizialmente fissato in 300 miliardi; le adesioni ottenute hanno però superato il target stabilito e la Montedison si è resa disponibile ad aumentare l'importo a 375 miliardi.

La Continental Bank sarà nazionalizzata?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dal dollaro, sempre in vertiginosa ascesa rispetto alle monete europee — ieri ha raggiunto le 1769 lire — l'attenzione della finanza americana si è spostata sulla Continental Illinois National Bank. La ragione: la Federal Deposit Insurance Corporation, il braccio assicurativo della Federal Reserve, ha stipulato un accordo con la Banca di Chicago «che equivale — scrive il *Washington Post* — alla sua nazionalizzazione». L'accordo conferisce all'ente pubblico il controllo della Continental, miracolosamente salvata dalla bancarotta il maggio scorso, anche se non gliene delega la diretta gestione. E' un avvenimento senza precedenti nella storia della finanza Usa, che dimostra quale importanza rivesta la difesa del sistema bancario nella grave crisi dell'indebitamento estero.

Il dollaro. Ieri esso ha segnato il massimo storico non solo contro la lira, ma anche contro il franco francese, quasi 8,65, e ha sfiorato i 2,88 marchi tedeschi, un livello che non toccava dal 23 febbraio del '73. Ha altresì scosso duramente il franco svizzero e lo yen giapponese. Invano la Bundesbank e la Banca del Giappone sono intervenute in appoggio alle proprie monete con massicci acquisti di dollari sui mercati internazionali. «Re dollaro» ha proseguito la sua avanzata sulle ali dei dati economici dell'altro ieri, aumento del prodotto nazionale lordo del 7,5 per cento in termini reali nel secondo trimestre di quest'anno, e calo dell'inflazione dal 4,4 al 3,3 per cento rispetto al primo trimestre. Questi dati indicano che l'attuale ripresa dell'economia è la più forte degli ultimi 30 anni e che gli Stati Uniti stanno uscendo dalla spirale inflazionistica causata dalla guerra del Vietnam.

La Continental Bank. L'accordo con la Federal Deposit Insurance Corporation o Fdic è il seguente:

1. L'ente pubblico acquista per 2 miliardi di dollari *problems loans*, ossia crediti difficili da riscuotere, di 3 miliardi di dollari complessivi dalla Banca di Chicago.

2. Si impegna ad acquistarne altri per 1 miliardo e mezzo di dollari nei prossimi tre anni.

3. Acquista dalla Continental azioni preferenziali per 1 miliardo di dollari.

4. Nomina il nuovo presidente della banca e esercita il diritto di voto sulla nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

Con questo accordo, la Continental Illinois National Bank perde 1 miliardo di dollari sui problems loans, ma ottiene un'infusione immediata di 3 miliardi di dollari, oltre 5 mila miliardi di lire, più un altro miliardo e mezzo in caso di necessità. Si salva così per la seconda volta in tre mesi dalla bancarotta.

Di fronte a questo appunto dall'interno — Greenspan lavorava per il presidente Ford — il ministero del Tesoro ha fatto due precisazioni importanti. La prima è che si tratta di una soluzione interinale: «*Potrà durare qualche anno* — ha dichiarato un portavoce — *ma appena la Continental Illinois National Bank si sarà rimessa in piedi, la Fdic prenderà le distanze*». La seconda precisazione è che i problems loans acquistati dalla Federal Deposit Insurance Corporation non includono i prestiti al Terzo Mondo.

La crisi dell'indebitamento estero verrà affrontata all'assemblea annuale del Fondo Monetario a settembre a Washington. Alcune nazioni debitrici hanno già messo le mani avanti: dopo la Bolivia, anche il Costa Rica ha dichiarato di dubitare di poter mantenere i propri impegni. In queste condizioni, la borsa di Wall Street si chiede se il sistema bancario alla fine reggerà o no, ed esita a rispondere come dovrebbe al boom dell'economia Usa, cioè con un netto rialzo dell'indice Dow Jones dei titoli industriali. Ieri tuttavia, l'aumento del prodotto nazionale lordo, il calo dell'inflazione e la scalata del dollaro — col ribasso dell'oro a 335-340 dollari l'oncia di fino — le hanno restituito un po' di ottimismo.

Ennio Caretto

La disoccupazione dal 9,9 al 10,4%

Quasi 2 milioni 400 mila in Italia cercano lavoro

ROMA — In aprile le persone in cerca di lavoro in Italia erano 2 milioni 348 mila; il tasso di disoccupazione (ovvero la percentuale delle persone in cerca di occupazione sulle forze di lavoro) è risultato del 10,4% rispetto al 9,9% dell'aprile 1983 (ma bisogna tener presente che il calcolo della popolazione di riferimento è stato fatto nel 1984 sulla base dei dati dell'ultimo censimento); il tasso di attività (cioè la percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione) è risultato pari al 40,2%, contro il 40,4 dell'aprile dello scorso anno. Lo rende noto l'Istituto centrale di statistica (Istat) in base ai dati raccolti nella consueta rilevazione trimestrale sull'andamento del mercato del lavoro.

Nella settimana dal primo al 7 aprile le forze lavoro sono risultate 22 milioni 642 mila, mentre gli occupati erano 20 milioni 294 mila, di cui 13 milioni 803 mila uomini

Le materie prime in discesa libera

Tutti i prezzi stanno calando: i grandi capitali speculativi sono attratti dal dollaro e dai tassi Usa

Tutti i prezzi delle materie prime sulle borse internazionali stanno scendendo. Il movimento è molto vistoso se i corsi sono espressi in dollari; la discesa è frenata quando i corsi sono espressi in sterline o in franchi francesi. Il fenomeno è comunque confermato dall'evoluzione degli indici composti Reuters e Moody's, che esprimono l'andamento dei prezzi di un paniere di materie prime.

I prezzi delle «commodities» quotate sulle borse a termine anticipano (e spesso esagerano ed amplificano) l'evoluzione dell'economia internazionale ed attualmente indicano che sull'economia mondiale nel 1985 si stanno addensando delle nubi grigie ed il ciclo positivo sta per terminare. In altri termini, i prezzi delle materie prime anticipano e confermano le previsioni dei principali istituti economici sull'evoluzione dell'economia internazionale che, nonostante alcuni indici «pimpanti» (che per ora contano il passato) si starebbe lentamente afflosciando. D'altra parte, la presenza di capitali speculativi sui diversi mercati tende a ridursi: questi capitali stanno partecipando alla grande battaglia sulle monete e sui tassi di interesse.

In questi giorni i prezzi dei due grandi aggregati delle materie prime (industriali e derrate) hanno lo stesso andamento e per delle ragioni comuni ed in alcuni casi strutturalmente diversi. Nel caso delle materie prime industriali (minerali, caucciù, tessili) il consumo resta ancora forte ed i prezzi sono relativamente sostenuti. Ma l'evoluzione altera dei tassi d'interesse reali gioca un ruolo fondamentalmente negativo sui prezzi. Mentre gli alti tassi tendono a raffreddare il ciclo, scoraggiano nel breve periodo lo stoccaggio che diventa troppo costoso; viene inoltre a mancare l'elemento speculativo dello stoccaggio per anticipare dei possibili incrementi futuri dei prezzi. D'altra parte, l'offerta di materie prime industriali resta forte e regolare. Nel caso dei metalli i Paesi del Terzo Mondo hanno incrementato sensibilmente la loro offerta perché hanno bisogno di incassare delle divise pesanti per far fronte alla loro difficile situazione debitoria.

Anche la strategia delle imprese minerarie localizzate nel mondo occidentale e la politica esportatrice dei Paesi ad economia centralmente pianificata coincidono: per profittare dei prezzi alti la produzione e l'offerta sono incrementate. Intanto, gioca un ruolo sempre più importante l'offerta di materiali riciclati; il recupero era marginale all'inizio degli Anni Settanta; ora è diventato un fattore essenziale dell'offerta e spesso la disponibilità di materiale riciclato resta invariata anche se i prezzi di vendita scendono.

D'altro canto, il clima ha favorito la produzione di caucciù e del cotone: le prime statistiche indicano un incremento sensibile della produzione di caucciù nel primo semestre '84, mentre le ultime stime sulla produzione mondiale di cotone nella campagna '84-85 valutano l'incremento all'11,6% rispetto alla campagna precedente.

Alessandro Giraudo

Un piano di Cgil, Cisl e Uil per equipararle agli aumenti degli statali

Il sindacato vuol far rivalutare 10 milioni di pensioni private

ROMA — Anche le pensioni degli ex lavoratori del settore privato (circa 10 milioni) debbono essere rivalutate al più presto e in «*misura consistente*», così come è stato deciso di recente a favore dei pubblici dipendenti, per eliminare sia pure gradualmente le gravi distorsioni verificatesi negli ultimi quindici anni. In una lettera al presidente del Consiglio Craxi e ai ministri del Lavoro e del Tesoro, le federazioni dei pensionati Cgil-Cisl-Uil sollevano questo problema con particolare fermezza, preannunciando una «*massiccia azione*» a livello politico e una «*mobilitazione generale*» sul piano sindacale per ottenere soluzioni rapide e adeguate.

Le tre organizzazioni non si sono limitate a chiedere l'intervento immediato del governo, ma hanno presentato a Craxi e ai ministri interessati una precisa proposta che tiene conto delle molteplici sperequazioni determinatesi nel tempo a seconda dell'anno di pensionamento. Il meccanismo di rivalutazione dovrebbe scattare, per tutti i trattamenti dell'area privata, dal 1° gennaio 1985.

1. Le pensioni riferite ad almeno 781 contributi settimanali dovrebbero subire — secondo le proposte sindacali — un duplice aumento con riferimento all'importo al 31 dicembre 1984: il primo aumento in percentuale, maggiore per chi è andato in pensione nel 1968 e in misura a mano a mano decrescente per gli anni successivi fino al 1983 (il rapporto è da 2,6% nel 1968 a 1 nel 1983); il secondo aumento da determinarsi moltiplicando la quota in cifra fissa di 2000 lire per il numero degli anni di contribuzione valutati nella prima liquidazione delle pensioni.

La maggiorazione complessiva, depurata dell'aumento delle 10.000 lire mensili nella misura rivalutata al 31 dicembre 1984, verrebbe corrisposta nel periodo triennale successivo al 31 dicembre di quest'anno nelle percentuali del 35% al 1° gennaio 1985, del 35% al 1° gennaio 1986 e del 30% al 1° gennaio 1987. Naturalmente dovrà essere soppresso l'aumento di 10.000 lire mensili, rivalutato annualmente, concesso dal 1980.

2. Sulle pensioni in atto al 31 dicembre 1984 di importo superiore al minimo, depurate della quota di contingenza, dovrebbero essere apportati i seguenti aumenti percentuali calcolati sulle cifre mensili spettanti al 31 dicembre 1983.

3. Pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968: 50% con il massimale di 110.000 e 90.000 lire mensili rispettivamente per quelle dirette e di riversibilità.

4. Pensioni liquidate tra il 1° maggio 1968 e il 31 dicembre 1971: 40% con il massimale di 95.000 e 75.000 lire rispettivamente per quelle dirette e di riversibilità.

5. Pensioni liquidate dal 1° gennaio 1972 al 31 dicembre 1977: 25% con il massimale di 80.000 e 60.000 lire rispettivamente per quelle dirette e di riversibilità.

6. Pensioni liquidate fra il 1° gennaio 1978 e il 30 giugno 1982: 15% con il massimale di 50.000 e 38.000 lire rispettivamente per le pensioni dirette e di riversibilità.

E' interessante un'altra proposta che prevede — in alternativa agli aumenti predetti, se più favorevoli — la riliquidazione della pensione con l'indicizzazione del tetto massimo pensionabile vigente dal 1971. Per il 1971 il tetto pensionabile viene fissato in 13.206.000 lire, per il 1972 in 13.653.000, per il 1973 in 14.588.000 e così via via fino al 1984 in 32.253.000 e al 1985 in 34.510.000.

Un adeguamento viene sollecitato anche per le pensioni originariamente liquidate in misura superiore al trattamento minimo vigente all'atto della liquidazione e successivamente inglobate nel novero delle pensioni adeguate al minimo per effetto del cosiddetto anno di attesa.

E. c. f.

All'Alfa Romeo altri 2000 operai in cassa?

Milano — Rappresentanti della direzione dell'Alfa Romeo, della Fim milanese e del consiglio di fabbrica dell'azienda automobilistica di Arese si sono incontrati ieri nella sede dell'Intersind per discutere la richiesta, presentata dall'azienda, per una nuova tornata di cassa integrazione negli stabilimenti dell'Alfa Nord.

Agli attuali 2200 dipendenti sospesi dal lavoro se ne dovrebbero aggiungere, da settembre a fine anno, altri duemila, 1400 dei quali addetti alla produzione e 600 «indiretti». In questo modo, riducendo i due turni ad uno centrale, la cadenza passerebbe a 450 vetture al giorno.

Questa soluzione non è stata giudicata positivamente dai sindacati, che ieri hanno presentato la loro alternativa, basata sul netto rifiuto della cassa integrazione a zero ore sia per gli impiegati sia per gli operai.

I risarcimenti sono i più bassi, la Cee invita ad adeguarli

Rc auto: l'italiano vale meno degli altri cittadini europei

ROMA — Un italiano che va per la strada vale meno, in termini assicurativi, di tutti gli altri cittadini europei. Per i danni che a chiunque possono derivare in Italia dalla circolazione le compagnie di assicurazione pagano un massimo di 75 milioni (sempreché l'assicurato abbia stipulato una polizza ai minimi di legge) mentre al cittadino austriaco ne vengono pagati 870, a quello francese 1000, a quello danese 1878 mentre in Belgio e Gran Bretagna non esiste addirittura limite.

Nel sottolineare l'anacronismo di questa situazione, il presidente dell'Ania (l'Associazione fra le assicurazioni) Pier Carlo Romagnoli ha infatti rammentato che da tempo la Cee ci ha inviato una raccomandazione affinché siano adeguati per legge i nostri massimali minimi obbligatori (finora si tratta di 150-75-15 milioni per, rispettivamente, la catastrofe, i danni per ogni persona e per ogni cosa) a quelli degli altri Paesi europei entro il 1990.

Negli ultimi anni, nell'approvare le nuove tariffe, il Cip e il ministero dell'Industria stabilivano anche l'aumento ad agosto dei massimali minimi, la prima volta da 50 a 100 milioni e la seconda da 100 a 150, così da avvicinarli gradualmente a quelli extraeuropei.

Questo incremento era stato finora pagato dagli automobilisti successivamente all'aumento del massimale e quindi alla possibilità di usufruire — fatto unico in campo assicurativo — della garanzia maggiorata. Quest'anno però potrebbe non scattare l'aumento dei massimali per il timore che il relativo sovrapprezzo da pagare da parte degli automobilisti possa sfondare il tetto (10%) di incremento delle tariffe stabilito per l'84.

• **BANCOROMA** — E' in corso di distribuzione il numero di giugno di «Economia Italiana» la rivista economica del Banco di Roma diretta da Mario Arcelli.

Sindacati spaccati sul piano-Carta

Porti nel caos

Cisl e Uil revocano gli scioperi di oggi e domani, la Cgil invece (che rappresenta il 70% dei lavoratori) conferma le agitazioni

A Genova traghetti fermi

ROMA — I porti resteranno quasi completamente bloccati oggi e domani. Per quarantotto ore consecutive saranno sospese le operazioni di carico e scarico di tutte le navi, con esclusione dei traghetti, in qualsiasi scalo marittimo con la sola eccezione di quello di Genova.

In seguito al risultato negativo di un ulteriore intervento del ministro della Marina Mercantile, Carta, la federazione trasporti Cgil (Filt) ha confermato il preannunciato sciopero dei lavoratori portuali, mentre le organizzazioni trasporti Cisl e Uil l'hanno sospeso. A Genova, però, il consiglio dei delegati della «Compagnia unica lavoratori merci varie» ha deciso di attuare l'astensione, precisando che i portuali genovesi «bloccheranno, come avevano deliberato la scorsa settimana, anche le partenze dei traghetti per le isole». «Per revocare l'agitazione — rilevano i portuali genovesi — occorre un segnale positivo del governo, sotto forma di soppressione dell'articolo 11 del disegno di legge che delega il governo a modificare il codice della navigazione nella parte relativa al lavoro delle Compagnie portuali».

La federazione trasporti Cgil ha contestato duramente il ministro Carta, osservando che l'incontro di ieri «*non ha sortito alcun effetto*». Malgrado il mandato unitario avuto dal direttivo, la Cisl e la Uil hanno firmato un protocollo che non offre certezza di soluzione ai «*problemi unitariamente sostenuti*».

La Filt, che rappresenterebbe oltre il 70% dei lavoratori portuali, ha invitato l'intera categoria a partecipare allo sciopero indetto nel pieno rispetto del codice di autoregolamentazione, «*mostrando la sua determinazione e respingendo tentativi di divisione e di divaricazione*»: l'organizzazione è pronta ad un confronto risolutivo, oppure «*alla prosecuzione della lotta, senza deflettere e senza farsi coinvolgere in piccoli giochi che vanno contro gli interessi di tutti i lavoratori*».

E' stata, invece, sospesa in extremis dal sindacato autonomo Fisafs l'astensione che avrebbe dovuto bloccare oggi e domani le partenze dei traghetti delle ferrovie dello Stato da Civitavecchia. Inoltre, alcuni sindacati autonomi (fra i quali la Cisal e la Faspac) hanno sottoscritto ieri il protocollo di autoregolamentazione nei trasporti, proposto dal ministro Signorile e già sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil e dalle maggiori organizzazioni imprenditoriali del settore.

Il ministro Carta

Continua, comunque, a pesare sui trasporti una situazione di tensione e di incertezza: sono ancora molte le vertenze non concluse nelle ferrovie, nel trasporto marittimo, nel trasporto aereo. I danni economici sono valutati finora dal ministero dei Trasporti in 300 miliardi, oltre alle perdite per il turismo e ai riflessi in ogni altro settore: ne hanno preso atto ieri i rappresentanti dei partiti della maggioranza per i problemi del lavoro in una riunione svoltasi a Palazzo Chigi dedicata alla definizione degli indirizzi concernenti la nuova disciplina degli scioperi nei servizi pubblici. «*Le risultanze dell'incontro* — precisa un comunicato — *saranno sottoposte al vertice dei segretari dei partiti della coalizione previsto per venerdì a Villa Madama con il presidente del Consiglio*». Ciò lascia presumere che il governo intenda adottare o appoggiare un'iniziativa legislativa in questo campo, indipendentemente dal protocollo sull'autoregolamentazione recentemente sottoscritto dai sindacati e dalle aziende di trasporto.

In un altro comparto, strettamente collegato con la circolazione degli autoveicoli, si profilano preoccupanti tensioni.

Sono state, infatti, temporaneamente sospese le trattative in corso presso il ministero dell'Industria tra il Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) e l'Associazione delle imprese (Ania) per la definizione di una intesa sui compensi spettanti alle agenzie per la collaborazione alla liquidazione dei sinistri della Rc-auto. La decisione è stata presa concordemente per consentire al sottosegretario Orsini di proporre una «equa soluzione» in breve tempo.

Gian Carlo Fossi

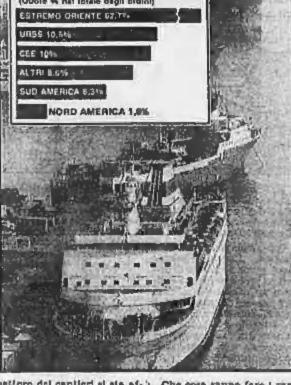
I PAESI CEE CONTINUANO A PERDERE TERRENO

Per i cantieri navali la leadership è gialla

I due terzi delle navi vengono costruite in Medio Oriente - Il «numero uno» resta il Giappone, ma la Corea del Sud, in dieci anni, ha aumentato di cento volte la sua attività nel settore

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Nel mondo dei cantieri navali c'è un gigante e ci sono tanti pigmei. Il gigante è il Giappone, che da solo riesce ad accaparrarsi quasi la metà degli ordini di navi da costruire nel mondo. Ma tra i pigmei ce n'è uno che cresce, cresce, strappando letteralmente il lavoro agli altri Paesi, anche al suo vicino gigante: è la Corea del Sud. Un'occhiata alle statistiche mondiali mostra che mentre ogni anno il totale delle navi in costruzione e il relativo loro tonnellaggio ha tendenza ormai da un decennio a diminuire sensibilmente, i costruttori di alcuni Paesi continuano ad aumentare la loro fetta di lavoro, anche a danno di Nazioni che hanno una lunga tradizione marinara e cantieristica. Nella crisi generale, insomma, c'è chi sta veramente male, sempre peggio si potrebbe dire (e tra questi, purtroppo, c'è l'Italia, c'è l'Europa in genere), e c'è invece chi aumenta nonostante le proprie possibilità di lavoro. E' una distorsione che aggrava ulteriormente le già precarie condizioni del mercato marittimo mondiale.

Il boom è stato negli anni scorsi del Giappone, appunto; ma è ora soprattutto della Corea del Sud, paese relativamente nuovo nel mondo dei cantieri navali: in dieci anni ha aumentato di 100 volte, addirittura, la propria attività in questo settore. Nel 1983 i cantieri coreani hanno avuto ordini per oltre 4 milioni e mezzo di tonnellate di stazza lorda: oltre 13 volte gli ordini che nello stesso anno sono riusciti a rimediare i cantieri italiani. Per lo stesso anno 1983 hanno aumentato le possibilità di lavoro oltre al Giappone e alla Corea del Sud, Danimarca, Cina, Formosa, Germania Est, Stati Uniti, Jugoslavia e Brasile (che rappresenta un caso sorprendente di Paese che nel settore dei cantieri si sta affermando a livello mondiale). Hanno invece perso ordini rispetto al 1982 Spagna, Polonia, Francia, Germania, India, Argentina, Gran Bretagna e Italia. Per l'Unione Sovietica le cifre — come spesso capita — sono frammentarie e difficilmente comparabili.

Il «pericolo giallo» rappresentato dal blocco Giappone-Corea del Sud-Cina-Formosa (che l'anno scorso ha ottenuto ordini per oltre 20 milioni di tonnellate di stazza lorda su un totale mondiale di 32 milioni, quasi i due terzi) è dunque reale e in continua crescita. I Paesi dell'Europa Occidentale (fra i quali l'Italia) nello stesso 1983 hanno globalmente perso circa il 10 per cento di ordini rispetto all'anno precedente.

Che cosa sanno fare i cantieri navali dell'Estremo Oriente che non sappiano fare gli europei? Perché gli armatori preferiscono ordinare le loro navi laggiù, anziché nei cantieri dai quali si sono serviti per decenni, in certi casi per secoli?

Costo del lavoro, sostegno molto spinto e massicci aiuti dei governi ai costruttori, disponibilità a lavorare sottocosto, politica forzata di espansione della cantieristica sono le prime risposte all'interrogativo che travaglia gli operai di Genova o di Monfalcone, come quelli di Le Havre, o di Brema e Amburgo.

Già negli Anni 60, prevedendo — in gran parte a torto — una gigantesca espansione del trasporto marittimo, i giapponesi avevano predisposto una enormità di nuovi cantieri, che oggi continuano a esistere e devono in qualche modo lavorare, anche se in grave perdita finanziaria. L'ascesa dei coreani è invece più recente: in questi ultimi anni il governo di Seul si è lanciato in una folle politica espansionistica, con il dichiarato obiettivo di soppiantare addirittura la concorrenza giapponese, che per la verità ora comincia a tremare.

Un altro elemento è rappresentato dalle modificazioni verificatesi nel trasporto marittimo: al momento (ma quanto durerà?) si richiedono in gran maggioranza navi adatte al trasporto di merci sfuse e di containers, navi insomma che non sembrano richiedere una tecnologia e una sofisticazione di impianti eccessiva: anche gli appena nati cantieri coreani sono in grado di costruire queste imbarcazioni, e con il gioco dei prezzi riescono ad assicurarsi gli ordini.

Si sono tentati accordi a livello mondiale; la preoccupazione di tutti i Paesi di fronte all'espansione asiatica e coreana in particolare, ha fatto promuovere incontri, conferenze, progetti di regole disciplinari. Ma i risultati sono per ora scarsi, comunque insoddisfacenti. Nel mondo della cantieristica regna l'anarchia. La pressione dei problemi sociali e della disoccupazione crescente, inducono la più gran parte dei governi ad agire disordinatamente e a intervenire con provvedimenti di corto respiro, che compromettono ulteriormente la situazione e allontanano le possibilità di soluzioni razionali. Il domani è nero, sostengono concordi tutti gli esperti: come è capitato per l'acciaio, l'industria dei cantieri navali conosce purtroppo una crisi di cui non si vede una via d'uscita indolore.

Sandro Doglio

E' stata ratificata ieri dal Consiglio dei ministri la decisione del Cip

Via libera, aumenta il telefono

Rincaro medio del 12,5% - Le nuove tariffe resteranno in vigore fino a dicembre '85 - Pubblicata la delibera Cipe sul potenziamento dei servizi di telecomunicazione - La Sip investirà oltre 13 mila 500 miliardi in 3 anni

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha ratificato ieri sera gli aumenti delle tariffe telefoniche decisi la scorsa settimana dal Cip. La bolletta Sip salirà mediamente del 12,5 per cento. Raddoppia invece il costo del gettone, che passa di colpo da 100 a 200 lire. Ma il nuovo prezzo del gettone sarà operativo soltanto fra oggi e domani, quando cioè la Gazzetta Ufficiale avrà pubblicato il decreto. Quindi ancora code agli sportelli Sip per acquistare l'introvabile gettone.

Le nuove tariffe telefoniche resteranno in vigore per 17 mesi, vale a dire fino a tutto il dicembre 1985. Nelle casse della Sip dovrebbero entrare più di 1000 miliardi, tutti destinati a finanziare il programma di investimenti della società. Gli utenti più colpiti dal caro-telefono saranno quelli che fanno più chiamate, in quanto il costo degli scatti della fascia sociale (fino a 40 telefonate mensili) rimarranno invariati. Salirà di 30 mila lire il costo per l'allacciamento, mentre il canone mensile subirà ritocchi irrisori.

Come cambia la bolletta Sip

	TARIFFA ATTUALE	TARIFFA NUOVA
1) CANONI MENSILI:		
Abitazione singolo	5.200	[illegible]
Abitazione duplex	2.885	[illegible]
Affari	12.930	13.025
2) SCATTI (lire):		
a) Impianti singoli		
Fino a 40 scatti al mese	40	40
Da 41 a 66 scatti al mese	96	112
Da 67 a 133 scatti al mese	106	122
Oltre 133 scatti	113	129
b) Impianti duplex		
Fino a 50 scatti al mese	40	40
Da 51 a 83 scatti al mese	96	112
Da 84 a 133 scatti al mese	106	122
Oltre 133 scatti al mese	113	129
c) Utenze affari	106	122
3) TELEFONI PUBBLICI *	100	200
4) ALLACCIAMENTO:		
Affari	200.000	200.000
Abitazione singolo	170.000	[illegible]
Abitazione duplex	130.000	150.000

(*) Contemporaneamente all'aumento sarà allungata la durata degli scatti da sei a nove minuti di modo che l'incremento del costo del gettone sarà parzialmente compensato.

La Gazzetta Ufficiale ha intanto pubblicato la delibera del Cipe per il programma di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni. Queste le principali direttive: costituzione, nell'ambito del ministero delle Poste, di un organismo nel quale saranno concentrati i compiti di indirizzo, programmazione, controllo e coordinamento del settore; revisione del codice postale; via libera alle nuove convenzioni tra lo Stato, la Sip e la Telespazio in vista del processo di unificazione dei servizi; invito all'Iri affinché destini quest'anno 800 miliardi di lire al settore delle telecomunicazioni; predisposizione di un disegno di legge di agevolazioni per i finanziamenti necessari agli investimenti; presentazione, entro i prossimi quattro mesi, di un piano finalizzato per la politica industriale delle telecomunicazioni pubbliche e private; aggiornamento del piano di sviluppo dei servizi di telecomunicazione per il decennio '85-94.

Quanto al ruolo della Stet, il Cipe conferma «*l'essenzialità del ruolo della finanziaria dell'Iri nel settore delle telecomunicazioni dotata, come tale, di adeguati livelli di autonomia*».

La Sip investirà 4250 miliardi nell'84, 4440 miliardi nell'85 e 4850 miliardi nel 1986, mentre l'Azienda di Stato per i servizi telefonici investirà nello stesso periodo 2470 miliardi. Comunque, il programma di investimenti dovrà essere finanziato «*con un equilibrato apporto proprio e di prestito e, prioritariamente, con un miglioramento dell'autofinanziamento aziendale attraverso il contenimento di costi di esercizio e manutenzione, l'aumento dei livelli di produttività conseguenti al riassetto organizzativo interno e la razionalizzazione degli appalti*». Per far fronte all'onere che graverà sulla Sip con il prossimo aumento del canone di concessione dall'1,5 al 3 per cento da quest'anno, il governo predisporrà un disegno di legge che «*consentirà ai gestori dei servizi di telecomunicazioni di fruire, per un determinato arco temporale, di agevolazioni dirette a rendere meno onerosi i finanziamenti necessari per realizzare gli investimenti previsti*». r. e.

Contingenza quasi certi due punti ad agosto

ROMA — La contingenza ad agosto scatterà di due punti, pari a 13.600 lire lorde nelle buste paga. E' quanto prevedono gli esperti della commissione per il calcolo della scala mobile che si sono riuniti ieri all'Istat per valutare gli effetti del caro vita di giugno sull'indice della contingenza.

Un piano triennale per il Mezzogiorno

Messo a punto dal ministro De Vito - Sarà presentato domani alle Regioni meridionali

ROMA — E' pronta la bozza del programma triennale per il Mezzogiorno. Il ministro Salverino De Vito ha consegnato ai componenti il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali l'atteso documento (62 cartelle dattiloscritte) che sarà discusso nella riunione convocata per domattina. La premessa politico-programmatica del piano sarà messa a confronto con le proposte delle singole regioni. Subito dopo si definiranno le procedure di attuazione dell'intervento straordinario.

La bozza del ministro De Vito riassume i termini di un nuovo modo di leggere il Mezzogiorno, i fenomeni economici e sociali che in esso si manifestano e, quindi, di un nuovo modello per l'intervento straordinario. L'immagine che emerge con forza dalla lettura del documento è quella di un Sud profondamente cambiato, attraversato, anche se in modo differenziato nelle diverse aree, da spinte autopropulsive allo sviluppo. Ci sono aree, ormai, che sanno camminare con le proprie gambe ed altre invece ancora in estrema difficoltà e che in definitiva sottolineano il divario con il resto del Paese. Basta, dunque, con gli interventi assistenziali e «disco verde» agli aiuti mirati e qualificati.

Di qui la necessità di cambiare l'intervento straordinario, non solo negli obiettivi, ma anche nei modelli di gestione. E nel futuro, accanto al completamento della grande rete infrastrutturale, che ha caratterizzato l'intervento degli ultimi 30 anni, dovranno assumere sempre maggiore rilevanza le iniziative volte a sostenere e a qualificare lo sviluppo del settore agricolo, di quello industriale e soprattutto di quello dei servizi reali, puntando alla commercializzazione, al turismo e all'export.

Nel documento grande spazio viene poi riservato ai cosiddetti «nuovi soggetti» dello sviluppo del Mezzogiorno: in primo luogo le istituzioni locali. Se è vero che bisogna premiare le spinte autopropulsive dello sviluppo, si legge nella bozza, è altrettanto necessario che si sviluppi e si qualifichi il sistema delle autonomie locali nel Mezzogiorno. Regioni, Province, Comunità montane e Comuni non possono più essere solo destinatari dello sviluppo.

Un altro soggetto emergente è quello del nuovo ceto imprenditoriale e proprio perché il fattore umano costituisce il capitale più importante da investire in un nuovo processo di sviluppo del Mezzogiorno viene immaginato un poderoso sforzo in direzione della ricerca e della formazione, soprattutto rivolta a quadri di livello medio-alto. Quindi promozione di nuove iniziative come joint-ventures, venture capital e qualificazione delle piccole imprese. Soltanto così si potrà risolvere il problema più drammatico del Mezzogiorno, la disoccupazione. c. p.

Per l'Abi non ci sono le condizioni per abbassare il costo del denaro

Parravicini: per quest'anno i tassi bancari non scendono

Richieste per 22 mila miliardi

I Bot a ruba

ROMA — Continua a tirare il mercato dei Bot. Ieri il Tesoro ne ha offerto per 18.500 miliardi e all'asta della Banca d'Italia sono pervenute richieste per oltre 22 mila miliardi. Buona la liquidità del sistema, ma ancora migliori i rendimenti che lo Stato offre e che sono rimasti invariati rispetto alle due precedenti emissioni, confermando anche quel rialzo che all'asta di metà mese aveva interessato le tranche semestrali. Il tasso semplice sui semestrali rimane quindi al 14,4% rispetto al 14,32% di fine giugno: quindici centesimi in più significativi per il mercato monetario.

Per quanto riguarda prezzi e rendimenti di aggiudicazione, i trimestrali e i semestrali sono stati assegnati con asta competitiva. Il prezzo medio ponderato dei trimestrali è stato fissato a 96,80 lire rispetto ad un'offerta di 96,55: il tasso annuo civile semplice si è collocato al 13,90%, invariato rispetto alla fine di giugno.

I Bot semestrali sono stati assegnati ad un prezzo medio di 93,20 lire rispetto a 93,15 di offerta: il tasso annuo semplice corrispondente si è fissato appunto al 14,4%. Nessuna novità per i Bot annuali venduti al prezzo di emissione (86,80 lire), al tasso del 15,21%.

Per quanto riguarda i prezzi minimi delle due emissioni competitive, i trimestrali hanno spuntato un 96,55 lire [illegible] un rendimento semplice annuo del 14,18% (il prezzo massimo di 96,85 lire ha pagato un rendimento [illegible] 13,76%); i semestrali hanno registrato un prezzo minimo di 93,15 lire con un rendimento del 14,59% (il prezzo massimo [illegible] 93,35 ha pagato un 14,13%.

ROMA — Non ci saranno variazioni del costo del denaro a breve termine e non è quindi ipotizzabile una diminuzione dei tassi bancari almeno fino alla fine dell'anno. Lo ha affermato il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Giannino Parravicini, nel corso di un incontro con la stampa tenuto dopo la riunione del comitato esecutivo dell'Associazione.

Non ci potranno essere diminuzioni — ha spiegato Parravicini — sia perché i problemi interni non sono ancora risolti, anche se si sta andando verso un miglioramento, [illegible] perché il costo del denaro in Italia deve tener conto dei rapporti con l'estero e in particolare della situazione negli Stati Uniti. Quanto all'inflazione, Parravicini ha osservato che nonostante un prevedibile recupero a settembre, l'andamento dei prezzi dovrebbe essere tale da consentire di scendere al dieci per cento a fine anno.

Sempre in materia di tassi il presidente dell'Abi ha annunciato che [illegible] base alla rilevazione fatta dall'Associazione, il «top rate» [illegible] tasso massimo sui prestiti alla clientela) è risultato alla fine di giugno mediamente pari al 22,68 per cento, con una lieve diminuzione rispetto al 31 marzo scorso (23,03 per cento). E' diminuita anche, secondo l'Abi, passando dal 10,56 al 9,70 per cento, la fascia media di applicazione del «top rate».

Il presidente dell'Abi ha riferito che nel corso della riunione del comitato esecutivo sono stati esaminati i recenti provvedimenti decisi dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio (riduzione del vincolo di portafoglio, liberalizzazione per quanto riguarda la competenza territoriale delle banche) e la decisione dell'Ufficio italiano dei cambi e della Banca d'Italia [illegible] porre un limite all'indebitamento estero delle banche.

Si tratta — ha detto a questo proposito — di una limitazione ad una forma di indebitamento sull'estero a breve termine che poteva sfuggire al controllo delle autorità monetarie. Ha infine annunciato la prossima emanazione di un decreto ministeriale per la soluzione del problema dei crediti di imposta del sistema bancario, che ammontano a circa cinquemila miliardi di lire. Con il provvedimento verrebbe data facoltà alle banche o di attendere il rimborso in contanti, oppure di accettare subito titoli di Stato con scadenza decennale. Questa seconda soluzione, secondo Parravicini, sarà con ogni probabilità scelta dalla maggior parte degli istituti.

MILANO — Il giro d'affari della Rinascente si avvia verso i 2000 miliardi. lo ha annunciato l'amministratore delegato Nicolò Nefri in occasione dell'inaugurazione del secondo locale «Quick» di Milano.

I Cct rendono meno

ROMA — Diminuiscono i tassi d'interesse sulle cedole semestrali che saranno pagate nel febbraio dell'anno prossimo su nove emissioni di Certificati di credito del Tesoro (Cct). Lo ha deciso il ministro del Tesoro Goria. Ecco, in particolare, come cambieranno le cedole:

Emissione (scadenza)	Durata	Cedola 1-8-84	Cedola 1-2-85
1-8-86	Quadriennale	9,15	8,25
1-2-85	Biennale	8,55	7,65
1-2-87	Quadriennale	9,15	8,25
1-2-86	Triennale	8,65	7,75
1-8-88	Quinquennale	9,15	8,25
1-8-88 Eni	Quinquennale	9,15	8,25
1-8-88 Efim	Quinquennale	9,15	8,25
1-2-88	Quadriennale	8,60	7,75
1-2-91	Settennale	9	8,25

Rinviata a fine agosto la decisione di incorporare la Centrale

Nuovo Ambrosiano disponibile a consolidare il debito Rizzoli

MILANO — Una buona notizia e una meno buona, ma non decisamente negativa, rappresentano il bilancio di quanto il consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano ha approvato ieri nei confronti del gruppo editoriale Rizzoli che all'Ambrosiano fa capo attraverso la finanziaria Centrale. I consiglieri del Banco si sono pronunciati favorevolmente per quanto riguarda il consolidamento del [illegible] che l'Ambrosiano vanta nei confronti della Rizzoli. Ciò significa che se anche le altre banche e i creditori si adegueranno a questa decisione, il gruppo editoriale potrà contare [illegible] un risparmio di circa 60 miliardi.

Ma per uscire in bonis dall'amministrazione controllata che scade ai primi di ottobre, il gruppo necessita di almeno 120 miliardi: i restanti [illegible] sono rappresentati dall'aumento di capitale appena varato. A questo proposito fonti dell'Ambrosiano fanno sapere che nel consiglio [illegible] ieri si è discusso anche sull'eventualità di trasformare in azioni Rizzoli i crediti che le banche vantano nei confronti del gruppo.

Ogni decisione è stata però sospesa, in primo luogo perché la legge bancaria vieta alle banche [illegible] assumere partecipazioni [illegible] società industriali, e poi perché potrebb[illegible] sempre presentarsi all'orizzonte un imprenditore in grado di risolvere autonomamente le difficoltà finanziarie della casa editrice. Ciò significa che il nodo Rizzoli verrà sciolto soltanto ad ottobre, cioè alla vigilia della scadenza dell'amministrazione controllata.

Quanto alla Centrale la resa dei conti è rinviata alla fine di agosto: il consiglio del Nuovo Ambrosiano ha infatti preferito evitare qualsiasi presa di posizione ufficiale sull'eventualità di incorporare la finanziaria, che possiede per il 47%. Tuttavia l'ipotesi [illegible] fusione Centrale-Nuovo Banco ha incontrato un parere positivo, almeno in linea generale, da parte dei consiglieri.

C'è l'accordo sul modo di arrivare alla fusione: il Nuovo Banco darà proprie azioni in cambio dei titoli Centrale in possesso degli azionisti di minoranza della finanziaria. Occorre però prima fissare una valutazione sia per le azioni del Nuovo Banco Ambrosiano (che hanno un valore nominale di mille lire) che per quelle della Centrale. L'orientamento del consiglio è di individuare un criterio che tenga conto sia delle quotazioni di Bo[illegible] della Centrale nell'ultimo semestre (vicine alle 2000 lire) che della valutazione patrimoniale del titolo: viene considerata «eccessiva» l'ipotesi di un prezzo vicino alle 2900 lire, cioè il valore di carico iscritto nel bilancio dell'Ambrosiano.

[illegible] presidente [illegible] «Snia-Bpd»

MILANO — Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, è stato nominato ieri presidente della Snia Bpd al termine [illegible] consiglio di amministrazione, che lo aveva precedentemente cooptato.

Romiti subentra a Giorgio Rossi, presidente della Snia dall'ottobre 1981, «che aveva chiesto da tempo [illegible] essere sostituito al vertice della società a causa degli altri suoi onerosi impegni di lavoro» dice un comunicato diramato al termine del consiglio di amministrazione.

Da qui le dimissioni di Giorgio Rossi, che la Snia ricorda aver accompagnato la società durante l'attuazione della ristrutturazione finanziaria. «Ristrutturazione — è stato detto — che ha consentito a tutti i settori di attività del gruppo, compreso quello delle fibre, di presentare risultati positivi».

Nel 1983 la Snia è tornata a presentare il bilancio in utile e a distribuire [illegible] dividendo dopo un'interruzione di dieci anni. L'83 è l'anno in cui la Snia ha effettuato un aumento [illegible] capitale [illegible] 123,6 miliardi ed il gruppo Fiat ha acquisito la maggioranza relativa.

L'affare Banca Lombarda non smuove il mercato

La B[illegible] in letargo (-0,29%) Italmobiliare ridimensionata

MILANO — Anche ieri in Borsa prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Neppure la cessione da parte dell'Italmobiliare del pacchetto [illegible] controllo della Banca Provinciale Lombarda è servita a stimolare qualche nuova iniziativa. Anzi, gli operatori hanno mostrato un atteggiamento estremamente prudente nei confronti dei titoli della finanziaria del gruppo Pesenti, adducendo il fatto che l'esposizione finanziaria della società rimane ancora elevata.

Le Italmobiliare hanno visto dimezzati i progressi di ieri, perdendo il 3,9%.

Al listino, dove l'indice Comit, a 297,56, ha perduto lo 0,29%, su basi calme sono terminate le Sarom —6%, Acqua Marcia —4,7, Banca Cattolica Veneto —4, Westinghouse —3,2, Banco Lariano —3,1, Gim e Centrale risp. —2,5, Olivetti priv. —2,4, Mondadori priv. —2,2, seguite da Breda, Risanamento, Stet, Burgo, Milano, Sip, Saffa, Pirelli e C., Olivetti e Cementir.

In ripresa sono risultate le Nai +7,6, Interbanca +2,3, Ifi +2, Miralanza +1,7, Cantoni +1,6, Mediobanca +1, Ras e Pirelli Spa +0,6, Fiat +0,5.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con selettivi recuperi nei prezzi. Prevalenti migliorie per Cct e Btp e, tradizionalmente calme, le Enel indicizzate.

Il Ristretto a Torino

Titoli		Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud		3.080	4.900
Banca Popolare di Novara		13.500	22.400
Banca Popolare di Milano		12.800	5.000
Banca Subalpina		5.000	1.000
U.S.A.	ex	7.800	1.000
Dir. B. Pop. Novara pag.		600	58.100

Indice Ibi (base 9-5-78 = 100): 197,89 (+2,76%)

Industriali torinesi [illegible] Ucimu hanno un progetto

Il tornio guarda all'Urss

TORINO — L'Unione Industriale di Torino e l'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili), con la collaborazione del Mediocredito Regionale Piemontese, hanno realizzato una nuova iniziativa volta a favorire la ricerca e lo sviluppo di sbocchi commerciali delle proprie associate sul mercato sovietico.

Tale azione — dice una nota — si realizzerà e svilupperà sulla direttrice Torino, Milano, Mosca con la creazione in ognuna di queste città di un ufficio operativo che provvederà a fornire tutti i supporti tecnici e logistici necessari alla promozione dell'iniziativa. Questi uffici, infatti, saranno «*dotati di personale che ha maturato una lunga e approfondita conoscenza del mercato sovietico*» e delle operazioni da seguire nell'avviare i contatti con i vari Enti preposti al commercio estero. Ciò risulterà di particolare utilità soprattutto per le piccole e medie aziende che solitamente non dispongono di esperienze e strutture organizzative per penetrare su un mercato così importante, ma così difficile, come quello sovietico.

L'iniziativa si inserisce in un particolare e favorevole momento. Le prospettive di evoluzione economica previste dai governi sovietico ed italiano in occasione dell'accordo relativo al gasdotto siberiano vanno infatti nel senso di uno sviluppo dell'export italiano per il riequilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi.

L'accordo sulle forniture addizionali di gas sovietico all'Italia ha infatti sancito l'impegno, da parte dell'Urss, a spendere per acquisti in Italia il ricavato delle vendite di metano, pari a circa 25 mila miliardi di lire in 25 anni e a dimezzare entro i prossimi 2 anni il deficit corrente della bilancia commerciale italiana.

Un prim[illegible] risultato di tale impegno è la riunione del gruppo misto italo-sovietico dei costruttori di macchine utensili prevista per il prossimo ottobre a Milano, in occasione della 14ª Bi-Mu. r. e. s.

MONETE [illegible] METALLI

Sterlina v.c.	140.000-148.000
Sterlina n.c.	140.000-148.000
Marengo it.	116.000-124.000
Marengo sv.	117.000-125.000
Marengo fr.	116.000-124.000
Marengo bel.	111.000-118.000
20 Doll. oro	625.000-665.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	402-412
Platino (*)	18.000

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 23-7	Banconote (Milano) 24-7	Esportazione (Milano) 23-7	Esportazione (Milano) 24-7	Ufficiali Uic (Milano-Roma) 23-7	Ufficiali Uic (Milano-Roma) 24-7
Dollaro Usa	1754	1766,5	1766,2	1768,0	1782,1	1676,2
Dollaro Usa t. p.	1720	1735	—	—	—	—
Marco tedesco	612	611	614,12	613,00	614,00	613,77
Franco francese	200,10	200,10	200,03	199,95	200,02	199,84
Fiorino olandese	541	542,50	544	543,94	544	543,87
Franco belga	29,80	29,80	30,368	30,363	30,364	30,363
Sterlina	2322	2335	2326,8	2333,2	2326,2	2333,2
Lira irlandese	1850	1860	1885	1886	1884,7	1886,4
Corona danese	167,50	167,50	169,15	169,00	169,15	169,09
E. C. U.	—	—	—	—	1373,9	1374,7
Dollaro canadese	1305	1316	1324,8	1337,8	1325,1	1336,5
Yen giapponese	7,05	7,05	7,17	7,168	7,180	7,149
Franco svizzero	720	717	724,32	721,10	724,16	721,10
Scellino austriaco	87	87,30	87,61	87,442	87,532	87,431
Corona norvegese	212	212	213,66	212,83	212,83	212,07
Corona svedese	210	210	211,51	211,82	211,43	211,80
Marco finlandese	286	288	291,32	291,43	291,33	291,84
Escudo portoghese	14,60	14,60	11,35	11,54	11,475	11,57
Peseta spagnola	11,70	12	10,882	10,867	10,852	10,857
Dinaro taglio gr.	13	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16,60	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1380	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
31/8/84	30	98,882	13,75
28/9/84	[illegible]	97,815	13,75
26/10/84	84	96,473	14,20
26/11/84	122	95,449	14,20
28/12/84	156	94,274	14,21
27/1/85	186	93,032	14,80
24/2/85	215	92,000	14,90
30/3/85	247	90,757	15,05
27/4/85	275	89,785	15,10
26/5/85	303	88,881	15,10
29/6/85	338	87,867	15,15
13/7/85	352	87,268	15,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-7		Rec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,14	—
Fonditalia	»	20,36	—
Interfund	»	11,41	—
Int. S. Fund	»	8,17	—
Multinvest	»	21,48	—
Italfortune	»	10,03	—
Italunion	»	7,82	—
Mediol. Sel.	»	12,17	—
Rominvest	»	18,06	—
Rasfund	lire	14.064	—
Tre R	»	18.015	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '80	fr. sv.	172,45	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-7	24-7
Londra	335,00	336,50
Zurigo	338,00	340,00
Parigi	338,97	339,84
New York	338,40	335,90
Milano (lire al grammo)	19.200	19.350
Hong Kong	333,50	338,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 23-7	Zurigo (in fr. sv.) 24-7	Francoforte (in marchi) 23-7	Francoforte (in marchi) 24-7	Londra (per sterlina) 23-7	Londra (per sterlina) 24-7	Parigi (in fr. fr.) 23-7	Parigi (in fr. fr.) 24-7
Dollaro	2,4440-2,4450	2,4460-2,4475	2,8810-2,8830	2,8745-2,8755	1,3180-1,3185	1,3235-1,3245	8,7980-8,8000	8,8310-8,8420
Fr. sv.	—	—	117,85-118,10*	117,20-117,40*	3,3135-3,3175	3,3270-3,3325	361,63-362,10*	360,10-360,70*
Fr. fr.	27,64-27,66*	27,72-27,74*	32,30-32,34*	32,37-32,41*	11,630-11,641	11,634-11,670	—	—
Marco	84,77-84,87*	85,02-85,12*	—	—	3,7960-3,7915	3,7980-3,8000	306,61-307,15*	306,61-307,15*
Sterlina	3,2184-3,2195	3,2325-3,2350	3,790-3,800	3,797-3,803	—	—	11,630-11,620	11,640-11,670
Yen	0,9983-0,9995*	0,9925-0,9957*	1,1645-1,1660*	1,1643-1,1673*	325,55-325,75	325,22-326,11	3,6747-3,6803*	3,5810-3,5860*
Lira	0,1364-0,1366*	0,1367-0,1369*	1,632-1,635**	1,629-1,633**	2320,0-2330	2330,0-2335,5	4,9000-5,0025**	4,9830-5,0060**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-7
ALIMENTARI				
Alivar	4000	— 20	1500	[illegible]
Bonifiche Ferr.	23200	+ 1700	150	n.q.
Eridania	5320	— 30	4300	5350
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	[illegible]	+ 15	11000	n.q.
IBP risp.	1880	— 45	2000	n.q.
Milanesr. Vitt.	6081	— 15	1300	6078
Perugina ord.	1800	— 10	—	n.q.
Perugina risp.	1829	+ 9	6000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34000	—	1400	n.q.
Ausonia Ass.	850	+ 20	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17080	— 200	2600	17050
C. Ass. Mi. risp.	7870	+ 70	4000	7900
C. Latina ord.	513	+ 3	3800	549
C. Latina priv.	433	— 16	—	450
FIRS ord.	1176	—	—	n.q.
FIRS risp.	682	—	—	n.q.
Generali	34200	—	12400	34050
Italia Ass.	10020	—	2300	n.q.
L'Abeille	33000	— 750	500	n.q.
La Fondiaria	43000	— 100	1750	n.q.
La Previdente	34299	— 1	500	n.q.
RAS	68400	+ 400	[illegible]	68400
RAS 1-1-84	—	—	—	—
SAI ord.	11830	+ 30	3000	11800
SAI priv.	12400	— 230	—	12380
Toro Ass. ord.	10980	— 10	8100	11000
Toro Ass. priv.	6848	— 11	6300	6700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4280	— 160	11000	n.q.
B. Comm. Ital.	16870	— 30	1700	16900
B.N.A. ord.	5560	— 10	5000	5600
B.N.A. priv.	3505	— 15	—	3500
Banco Roma	15475	+ 25	2350	15550
Banco Lariano	3475	— 113	9000	n.q.
Cred. Italiano	2070	— 20	8500	2095
Cred. [illegible]	3995	— 5	8500	n.q.
Interbanca p.	19400	+ 450	1900	19350
Interb. 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	80950	+ 650	6675	88100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4210	— 60	6000	4315
Burgo priv.	3365	+ 25	1600	3350
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1599 50	— 20 5	14000	n.q.
Ed. Espresso	5350	— 100	1000	n.q.
Ed. Espr. 1-11-83	—	—	—	n.q.
Mondadori o.	4050	— 5	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2200	— 60	6000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1653	— 8	31000	n.q.
Pozzi Ginori o.	112 50	+ 0 50	—	117
Pozzi Ginori r.	111	—	—	110
Eternit ord.	325	—	—	340
Eternit pref.	298	—	—	300
Italcementi o.	47480	— 10	750	n.q.
Italcementi r.	39000	— 100	50	n.q.
Unicem ord.	15600	— [illegible]	[illegible]	15900
Unicem risp.	17910	— [illegible]	600	12090
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4650	— 40	800	n.q.
Caffaro ord.	600	— 1	15000	n.q.
Caffaro risp.	591	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8590	— 110	6400	n.q.
Italgas	890	—	43000	882
Lepetit ord.	26300	—	—	n.q.
Lepetit priv.	26800	—	—	n.q.
Mira Lanza	36850	+ [illegible]	200	36800
Montedison	1129	—	130000	1125
Parametti	n.q.	—	—	1840
Perlier	6500	— 100	1000	n.q.

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-7
Pierrel ord.	1433	+ [illegible]	[illegible]	1418
Pierrel risp.	434	+ 24	10000	440
Rol	1320	—	—	n.q.
Saffa ord.	5650	— 50	6000	5690
Saffa risp.	5900	+ 50	5000	5640
Saiag	n.q.	—	—	1160
Siossigeno	15520	— 20	1200	n.q.
Snia Bpd ord.	1858	+ 6	86000	1864
Snia Bpd risp.	1660	+ 2	48000	1680
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	428 25	— 0 75	70000	429
La Rinasc. priv.	320	+ 3	80000	320
Silos	970	— 4	4000	980
Standa ord.	5580	— 60	7000	n.q.
Standa risp.	2990	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	920	—	6000	930
Auxiliare	8400	+ 60	1100	n.q.
Autostr. To-Mi	8440	+ 5	—	8450
Italcable	10100	— 40	3000	10200
NAI	21	+ 1 50	60000	20 75
Nord Milano	6360	—	—	n.q.
SIP ord.	1830	— 20	24000	1820
SIP risp.	1965	— 15	28000	1950
Tripcovich	5450	—	—	n.q.
Selm	2420	—	10000	n.q.
Tecnomasio	309	+ 0 50	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1400	— 33	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	10900	—	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	11290	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	132	—	270000	131
Bonif. Siele	26250	+ 750	1150	n.q.
Borgosesia o.	5850	— 100	—	5800
Borgosesia r.	2715	—	—	2700
Brioschi	934	— 4	1000	n.q.
Buton	1875	+ 25	3000	n.q.
La Centrale o.	2185	— 5	78000	2200
La Centrale r.	1815	— 43	255000	[illegible]
La Cen. r. 1-7-82	1550	— 10	1000	1560
CIR ord.	6530	—	37000	6530
CIR risp.	6400	—	5000	6400
Euromobiliare	4205	— 25	1000	n.q.
Fidis	4188	— 6	12000	4175
Fin. Breda	3706	— 70	3000	n.q.
Finmare	34 38	—	—	n.q.
Finrex	1172	—	—	n.q.
Finelder	35	—	60000	37
Fiscambi	5000	—	505	5015
Gemina ord.	482	—	25000	n.q.
Gemina risp.	463	— 10	5000	n.q.
GIM ord.	4350	— 110	2800	4500
GIM risp.	2165	— 75	—	2330
IFI priv.	4669	+ 82	64500	4650
IFIL ord.	5220	+ 41	605	5200
IFIL risp.	4075	+ 25	1500	4050
Iniziative Me.T.A.	25380	+ 60	300	—
Invest	2905	— 5	12500	2925
Italmobiliare	40350	— 1610	5275	n.q.
Mittel	1085	—	—	1090
Partec. Finanz.	1518	— 3	4000	n.q.
Pirelli & C.	2837	— 13	4500	2820
Pirelli S.p.A. o.	1864	+ 14	71000	1870
Pirelli S.p.A. r.	1885	+ 14	6000	1855
Rejna ord.	14300	— 200	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3840	— 40	1060	n.q.
Sarom	2620	— 180	8000	2170
Schiapparelli	310	+ 4	5000	309
SME	800	—	100000	815
SMI ord.	2065	— 5	18000	2100
SMI risp.	1160	+ 5	10000	1160
STET ord.	1870	— 20	20000	1873
STET risp.	1976	— 2	34000	1976
Terme Acqui	850	+ 10	4000	n.q.

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	[illegible] 24-7
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8100	— [illegible]	500	n.q.
Attività Imm.	2734	— 6	1000	2755
E.I.I. ord.	728	— 1	554000	730
E.I.I. ord. 1-7-83	—	—	8000	—
E.I.I. risp.	865	— 10	—	894
E.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1703	—	—	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 2	20000	120
De Angeli-Frua	1747	+ 27	2000	n.q.
Gen. I. Sogene	761	— 7	51000	765
IPI	n.q.	—	—	1480
IGVIM	17500	—	—	18000
La Milano C. o.	6211	— 14	12600	n.q.
La Milano C. r.	6050	+ 86	500	n.q.
Risanam. ord.	6452	— 206	3700	6630
Risanam. risp.	6251	— 50	700	6320
Sila	3330	— 5	13000	3330
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1737
Danieli	2390	— [illegible]	8500	n.q.
FIAT ord.	4043	+ 23	364500	4035
FIAT priv.	3383	+ 7	158000	3380
Gilardini	11350	— 150	1000	[illegible]
Franco Tosi	16003	+ 6	300	n.q.
Magneti M. o.	1218	+ [illegible]	31000	[illegible]
Magneti M. r.	1191	— 9	3000	1200
Olivetti ord.	5268	— 23	142500	5300
Olivetti priv.	4140	— 105	8000	4150
Olivetti risp.	5250	— 20	10500	5275
Oliv. r. 1-7-82 s.c.	4015	— 5	84000	4020
Saeib ord.	3950	— 46	17000	3905
Saeib priv.	3780	— 5	500	3500
Westinghouse	20300	— 690	100	21000
Worthington	1529	+ 4	7600	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	241	—	40000	n.q.
C. Metall. Ital.	4600	+ 5	5000	n.q.
Dalmine	402	— 3	85000	405
Falck ord.	1825	— 7	3000	n.q.
Falck risp.	2024	— 20	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	—
Issa-Viola	750	— 8	—	n.q.
La Magona	4350	+ 50	500	n.q.
Pertusola	461	— 4	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	3100	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinetti	42 25	—	1000000	n.q.
Cantoni	2750	+ 40	1000	2750
Cucirini	1425	— 23	—	n.q.
Cascami 1872	3550	—	—	n.q.
Eliolona	1080	— 1	1000	n.q.
Fisac ord.	6555	—	—	6450
Fisac risp.	6565	—	—	6535
Linificio ord.	1721	— 19	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	920	— 8	6000	n.q.
Marzotto ord.	1440	— 20	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	1600	+ 180	—	n.q.
Olcese Venet.	42 75	— 0 50	300000	n.q.
Rolandi	11850	—	—	n.q.
Unione Manif.	13400	—	—	n.q.
Zucchi	3060	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1432	+ 1	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1460	—	—	n.q.
Acque Potabili	3580	+ 20	—	3480
Cigahotels	[illegible]	— 50	12500	3700
Jolly Hotels	4775	— 20	—	n.q.
Pacchetti	66 50	+ 0 50	—	65
Tranno	18810	+ 20	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 20
C.C.T. 1/12/84	100 45	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 40
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 55
C.C.T. 1/3/86	101 55	101 45
C.C.T. 1/5/86	101 50	101 45
C.C.T. 1/6/86	101 90	101 60
C.C.T. 1/7/86	101 80	101 80
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 10
C.C.T. 1/10/86	100 85	101
C.C.T. 1/11/86	101 20	101 15
C.C.T. 1/12/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 20	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 35
C.C.T. 1/3/87	101 15	101 25
C.C.T. 1/4/87	100 90	101
C.C.T. 1/5/87	100 85	101 05
C.C.T. 1/6/87	101 40	101 20
C.C.T. 1/9/88	101 30	101 10
C.C.T. 1/10/88	100 90	101
C.T.Ecu 14% 82/89	109	107 90
C.T.Ecu 13% 82/89	103 80	103 70
C.T.Ecu 11,50% 83/88	100 35	100 50
C.T.R. 2,50% 83	106 50	107
B.T.P. 12% 75/87	85	84 50
B.T.P. 12% 79/84 III	99 25	99 55
B.T.P. 18% 83/85	101 25	101 40
B.T.P. 17% 83/85 I	101 50	101 60
B.T.P. 17% 83/85 II	102 20	102 10
B.T.P. 17% 83/86 III	102 20	102 50

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	93	[illegible]
Enel 6% 67/86 I	98 70	98 30
Enel 6% 69/89 I	83 60	83 40
Enel 7% 71/86	86 40	86 10
Enel 7% 72/87 I	84 30	[illegible]
Enel 7% 75/85	76 40	77 60
Enel 12% 79/86	87 30	87 20
Enel 13% 80/87	88	87
Enel 77/84 Ind. II	145	145 90
Enel 80/87 Ind.	99 70	100
Enel 81/88 Ind.	101 50	101 40
Enel 81/89 Ind. I	106 00	106 70
[illegible] 82/89 Ind. II	105 65	106 50
Enel 83/89 Ind. III	105 30	106 55
Enel 82/89 Ind. IV	105 10	106
Enel 83/90 Ind. I	105 65	105 90
Enel 83/90 Ind. II	103 30	103 50
Enel 83/90 Ind. III	103 90	103 90
Enel 84/92 Ind.	101 90	102 10
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 60	106 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	104 90	105
I.R.I. Sider 83/89 Ind.	104 95	104 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 60	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	88 60	88 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	81 80	81 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 80	94 30
CCOP 6% 30.ie	77 70	77 70
CCOP 6% 30.ie	87	86 45
CCOP 7% 30.ie	85 20	84 80
CCOP 6% 1975/2005	83	82 90
CCOP 6% 1975/2006	87 50	86 60
CCOP 10% 1977/2007	72 90	75 60
CCOP int. st. 6% 60/85 I	92 50	92 10
CCOP int. st. 6% 67/87 II	89 50	89 20
CCOP int. st. 6% 68/88 II	88	87 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. st. 6% 69/89 IV	83	82 50
CCOP int. st. 7% 70/90 I	90 30	90
CCOP int. st. 7% 71/91 II	84 50	84
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	78 50	78 10
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	86 10	86 20
CCOP Aut. 6% 65/85 I	[illegible]	84 50
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	84 50	[illegible]
CCOP FS 6% 66/86 I	84 90	83 20
CCOP FS 6% 67/87	90	88
CCOP FS 7% 71/91	83 20	79
CCOP FS 7% 72/92 I	83 10	80
CCOP FS 7% 73/93 II	76 40	77 90
CCOP pl. 6% 65/85 IV	[illegible]	91 60
CCOP pl. 6% 67/87 V	[illegible]	86 40
CCOP pl. 6% 67/87 VI	[illegible]	80 80
CCOP pl. 7% 70/90 VII	83 90	83
CCOP pl. 7% 69/89 VIII	83 70	82 30
CCOP pl. 7% 71/91 II	79 80	78 80
AMM. FS 6% 66/86	[illegible]	84 90
AMM. FS 7% 70/90	82 90	80 80
AZ. FS 83/90 Ind.	102 75	102 80
AZ. FS 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
IMI 6% 67/87 XXVI	88 95	89
IMI 6% 68/88 XXVII	[illegible]	84 70
IMI 7% 70/85 XXVIII	88 40	87 40
IMI 7% 70/85 XXIX	88 00	[illegible]
IMI 7% 73/94 XXXVIII	79 80	79
IMI TV 81/86 LXXXI	111 10	111 30
S. Paolo c.f. 5%	86	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	73	72 80
S. Paolo c.f. 6%	83	83 90
S. Paolo o.f. 5% 65/85 IV Ind.	106	106
S. Paolo o.f. TV 81/91 II	102	101 75
S. Paolo o.f. TV 81/91 III	102	102 80
S. Paolo o.f. TV 83/97 IV	103 80	102 80
S. Paolo o.p. 6% [illegible]	87	87 20

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5%	90 25	90 75
S. Paolo o.p. 7%	79	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	83 10	82 10
S. Paolo o.p. 8% 71/86	100 75	101 20
S. Paolo o.p. 12% 77/87 I	86	[illegible]
S. Paolo o.p. 12% 77/87 II	94 60	[illegible]
S. Paolo o.p. TV 81/91 I	101 60	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 II	101 60	101 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 III	103 50	103
Fiat TV 81/86	[illegible]	104 40
Olivetti TV 83/87	104 75	104 60
Pirelli spa TV 82/89	103 90	104
OBBLIGAZIONI CONVER. [illegible]		
CIR 13% 81/88	140 50	143
Cogefar 14% 81/86	—	—
Generali 12% 81/88	242 50	242 80
IFIL 13% 81/87	210	229 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	190 80
IRI-Comit 13% 81/87	101 50	103
IRI-Credit 13% 81/87	104 75	[illegible]
Italgas 14% 82/88	131 30	133 50
La Centr. 13% 81/86	107	109
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	374 50
Med. Bil 13% 81/91	112 50	113 50
Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. S. Spir. 7% 73/88	323	321 30
Med. Selm 14% 82/92	123	[illegible]
Med. Snia 13% 80/90	182 20	181
Olivetti 13% 81/91	130	131 20
Pirelli spa 13% 81/91	130 50	133 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	130	131
S. Paolo At. [illegible] 14% 82/88	131 20	131
S. Paolo Int. [illegible] 79/89	288 40	288 40
Unicem 14% 81/87	127	127 30
Unicem 13% 84/88	121 60	121 70

Da venerdì centinaia di migliaia di auto sulle strade del Piemonte

Si prepara la grande fuga

A cavallo tra la fine di luglio e i primi d'agosto si chiudono le maggiori fabbriche torinesi - La Polizia stradale prevede un movimento [illegible] 300-400 mila vetture il giorno - Pronto un decalogo per l'emergenza - Consigli per chi si mette in viaggio: orari intelligenti [illegible] itinerari alternativi

Le grandi vacanze sotto il sole sono cominciate già [illegible] un mese, ma per il [illegible] dei torinesi [illegible] ferie scatteranno a cavallo tra [illegible] fine di luglio e i primi di agosto, quando chiudono le grosse fabbriche come la [illegible] «Veicoli industriali» (dal [illegible] luglio al 20 agosto) e la Fiat «Auto» (dal [illegible] agosto al 2 settembre). Da venerdì pomeriggio, su strade e autostrade del Piemonte, si sposteranno migliaia di automobilisti decisi a farsi largo in mezzo agli altri, pur di raggiungere, nel minor tempo possibile, la località prescelta per il riposo, e viaggiare sarà un problema.

Dice il comandante della polizia stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta, ten. col. Giuseppe Mazzarino: «*Prevediamo [illegible] spostamento giornaliero di 300-400 mila auto. Meno dello scorso anno, perché le partenze sono scaglionate, ma sempre tante per la nostra rete di collegamenti stradali con i più importanti centri di villeggiatura*».

L'ufficiale parla di «emergenza». In base alle esperienze maturate negli anni scorsi, i giorni in cui il traffico automobilistico assumerà proporzioni eccezionali, quindi pericolose per la simultanea partenza di migliaia di persone, sono otto: dal 27 al 31 luglio e dal [illegible] al 5 agosto. Le code ai caselli sono nel conto, ma qualcosa si può fare per evitare che l'affollamento diventi caos. «*Quando si viaggia bene informati* — dicono all'Aci — *si è già alla metà del guado; una cosa, infatti, sono mezzo milione di veicoli guidati da persone sprovvedute, tutt'altra cosa sono mezzo milione di automobilisti che sanno cosa li aspetta*».

La «Stradale» per le ferie '84 ha preparato una sorta di codice di comportamento per gli automobilisti piemontesi che vanno in vacanza. Sono consigli sugli itinerari da scegliere per evitare ingorghi, segnalazione di percorsi alternativi alle autostrade (To-Piacenza, To-Savona, To-Milano, To-Aosta) perché molto più scorrevoli e meglio utilizzabili per le soste.

Due sono, comunque, le autostrade che preferibilmente [illegible] dovrebbero evitare perché nei giorni delle partenze saranno ovviamente intasate di auto dirette verso il Sud e cariche di immigrati che tornano ai paesi d'origine: la Torino-Piacenza, che collega la rete regionale [illegible] la Alessandria-Voltri e l'Autosole, e la Torino-Savona. Spiega il ten. col. Mazzarino: «*In alternativa alla A/21 c'è la "Padana Inferiore" (Torino-Asti-Alessandria-Piacenza), mentre per evitare la A/6 bisogna servirsi della SS/20 del "Colle di Tenda" fino a [illegible], poi della SS/28 "Colle [illegible] Nava" fino a Ceva, dalla SS [illegible] bis che porta a Carcare, e infine della SS/29 del "Colle di Cadibona" per raggiungere Savona*».

Ma la «Stradale» non può far altro che consigliare percorsi paralleli alla grande viabilità, fare appello al buon senso e sottoporre a turni massacranti tutti gli agenti del Compartimento del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il resto devono farlo gli automobilisti che, prima di mettersi in viaggio, devono [illegible] re sicuri dell'affidabilità del veicolo in condizioni di traffico eccezionali, evitando i sovraccarichi, controllando freni, motore e pneumatici.

Le ore consigliate per mettersi in viaggio non sono, naturalmente, quelle diurne, con caldo e afa; i momenti migliori sono [illegible] dalle 5,30 alle 10, tra le 18 e le 22, oppure tra le 22 e le 5 del mattino. Anche questo è un suggerimento della polizia stradale, assieme all'invito a tutti gli automobilisti [illegible] di tenere un comportamento corretto e prudente «*cominciando dalla velocità e da[illegible] distanza di sicurezza, per finire al rispetto delle corsie di emergenza*».

Per facilitare gli automobilisti nella scelta degli itinerari alternativi, la polizia stradale ha istituito un servizio informazioni che fa capo [illegible] 194 per i distretti telefonici di Torino, Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo, mentre per chiamare da altre località occorre comporre il numero 011/5711. Ricordiamo anche che il 4212 dell'Aci, con appuntamenti radio-televisivi, fornisce aggiornamenti dettagliati sulla viabilità di tutte le strade e autostrade d'Italia.

Nei giorni cruciali delle partenze la «Polstrada» ha, inoltre, predisposto un piano [illegible] emergenza con l'impegno [illegible] tutti gli uomini disponibili. Saranno infatti in servizio, sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta, 200 pattuglie, 20 squadre di pronto [illegible] per gli incidenti e numerose auto civili munite di apparecchiature fotografiche per l'accertamento delle infrazioni pericolose.

Emanuele Monta

Le frecce indicano i punti caldi [illegible] la polizia consiglia di evitare con percorsi diversi

Presentato all'Assemblea il bilancio dell'Usl [illegible] Torino

La salute ci costa sempre di più l'anno scorso spesi 813 miliardi

Circa la metà è andata in stipendi - La media per cittadino è [illegible] 733 mila lire, [illegible] il conto comprende gli ospedali, aperti anche a non residenti - Ticket [illegible] medicine: 10 miliardi

L'anno scorso, la sanità [illegible] Torino è costata complessivamente 813 miliardi e 257 milioni. La spesa maggiore ha riguardato il personale: 373 miliardi e 866 milioni. Materiale sanitario e medicinali sono costati 170 miliardi e 369 milioni; ospedali pubblici, ma non amministrati dall'Usl (Mauriziano e Valdese), case di cura private convenzionate, laboratori privati di analisi, hanno ingoiato 145 miliardi e 106 milioni.

Queste cifre emergono dal bilancio che il presidente Poli ha presentato ieri sera all'assemblea (Consiglio comunale allargato) e dal quale si apprende pure che, per spenderle, il Comitato di gestione ha dovuto approvare 5032 deliberazioni. Un monumento di carta alto qualche decina di metri e pesante alcune tonnellate. E poi si diceva che la riforma sanitaria avrebbe snellito tutta l'attività burocratica.

Il 61 per cento della spesa ha investito gli ospedali, e precisamente: 48,5 per cento quelli pubblici, 7,8 Mauriziano e Valdese, 3,4 le strutture private convenzionate; 1,1 le ex Istituzioni di pubblica assistenza e beneficienza (Ipab). Tutto sommato, e secondo [illegible] norma delle medie, ogni cittadino è costato alla sanità 733 mila lire: il 57 per cento in più che nel [illegible]. La stessa percentuale [illegible] aumento si [illegible] avuta nel complesso regionale, ma la somma cala: dalle 254 mila lire pro capite del [illegible] alle 351 del 1983. Il dato nazionale sta nel mezzo: 405 mila lire a [illegible] nel 1982, 411 nel 1981; quello dell'83 non è ancora disponibile.

La domanda è: queste somme [illegible] sono state spese bene, hanno giovato? Il presidente dell'Usl nella sua relazione dice che in realtà la spesa pro capite per ogni torinese è stata di sole lire [illegible] mila «*dovendosi depurare il dato dalla quota dovuta al ricorso alle strutture sanitarie cittadine (ospedali per il 35 per cento, integrativa poliambulatoriale e convenzionata 28, farmaceutica 30) dei non residenti nel nostro Comune o addirittura nella nostra regione*».

E' vero, ma quanti residenti nel Comune vanno a farsi curare all'estero, o per lo meno fuori regione, non per [illegible] personale, ma per necessità, perché le strutture mancano, una visita cardiologica richiede mesi di pre[illegible]zioni, una urologica altrettanto, interventi chirurgici idem, e via dicendo? Queste spese, su quale conto vanno imputate? [illegible] c'è un altro problema. Adesso una sola Usl gestisce tutti gli ospedali, quando ce ne saranno 10, di cui 7 con ospedali, il conto sarà molto più difficile. E l'Usl che avrà nel proprio territorio l'ospedale più rinomato o più attrezzato, sarà penalizzata nei suoi bilanci dal numero delle persone che continueranno ad arrivare da fuori regione per farsi curare, o anche soltanto [illegible] Barriera di Milano o da Lucento?

Torniamo alle cifre e a un argomento che è al centro dell'attenzione, la spesa farmaceutica. E' salita, in città, dal 58 miliardi e 427 milioni del 1981 agli 82.782 del 1982 fino ai 105 miliardi e 700 milioni dell'anno [illegible]. Più che le ricette (passate negli stessi tre anni da 5 milioni 219 mila a 6 milioni 734 mila e 6 milioni e 891 mila) [illegible] sciuti i prezzi; il 27,7 per cento, il doppio dell'inflazione. Il ticket pagato sulle ricette è salito a [illegible] miliardi e 100 milioni, quasi raddoppiando i 6,77 miliardi dell'82.

Domenico Garbarino

[illegible] un giovane [illegible]

A picchiarlo selvaggiamente sono stati i parenti del ragazzo travolto - E' grave

Un uomo di 52 anni, Alfredo Cesaro, via degli Ulivi 17, è stato aggredito sabato scorso e selvaggiamente percosso dai parenti di un giovane che poco prima [illegible] investito con la propria auto. Il Cesaro, ricoverato all'Astanteria Martini, è stato trasferito ieri al Maria Adelaide con prognosi di 120 giorni per fratture e lesioni multiple.

Il fatto è avvenuto sabato intorno alle 18, in via Cuorgnè angolo via degli Ulivi. Da un'auto è sceso un giovane che, nell'attraversare la strada, è stato investito dalla «126» del Cesaro. Immediatamente i familiari del ragazzo si sono avventati contro l'investitore massacrandolo a calci e pugni.

Sia il giovane sia il Cesaro sono stati quindi ricoverati all'Astanteria Martini; il primo non versa in gravi condizioni, mentre l'aggredito ne avrà per quattro mesi. Fino a ieri sera, però, gli aggressori non erano ancora stati denunciati; probabilmente nella giornata di oggi il magistrato adotterà provvedimenti.

[illegible] Un ragazzo di [illegible] anni e un minorenne sono stati bloccati dall'equipaggio di una volante, lunedì notte, [illegible] 0,30 subito dopo il furto di una Vespa in via Valeggio angolo corso Galileo Ferraris. Si tratta di Giancarlo Forest, [illegible] anni, e del diciassettenne M.T.

★ Luigi Orlando, 28 anni, originario di Mazzarino (Cl) è stato arrestato ieri in via Tripoli 71/4 per violenza privata e danneggiamento nei confronti dell'ex moglie, Lidia Ferrera.

Si è conclusa [illegible] il rinvio [illegible] giudizio l'inchiesta su tre fratelli e i loro amici

Il clan dei calabresi ogni giorno smerciava droga per 10 milioni

L'organizzazione metteva sul mercato torinese fino a 50 grammi d'eroina il giorno - I giudici hanno raccolto testimonianze di tossicomani e confessioni di imputati - Ripetute aggressioni a una donna che si rifiutava di spacciare

I drogati li conoscevano come i calabresi, una *famiglia* — fratelli, cugini, amici, le loro donne — che con l'eroina guadagnava fino a 10 milioni il giorno. Nel luglio 1983 il primo, piccolo filo della matassa è nelle mani della polizia. L'altro ieri, il giudice istruttore, Marilinda Mineccia, firma un'ordinanza: dieci rinvii a giudizio per vari reati, dall'associazione per delinquere alla violenza allo spaccio di stupefacenti. Soltanto per un'imputata sentenza di *non luogo a procedere*.

[illegible] processati: Attilio Stumpo, [illegible] anni; i fratelli Francesco, Giuseppe, Mario Di Masi, 21, 24 e 26 anni, tutti [illegible] Caulonia (Reggio Calabria); Francesca Paola Cannonito, 25 anni, torinese; Maria Annunziata Inchico, 41 anni, di Ruoti (Potenza). Giovanni Micciché, 46 anni di Palermo; Ornella Palmiotto, 24 anni, torinese; Calogero Di Maria, 22 anni, di Agrigento; Giuseppe Adinolfi, 29 anni, di Candela (Foggia), al quale è stata concessa la libertà provvisoria. Prosciolta Giacinta Zamparelli, 20 anni, di Napoli.

Francesca Cannonito

Storia di droga che comincia con una segnalazione alla polizia. E' il 1° luglio '83. La Squadra mobile blocca in via Silvio Pellico 23, a Torino, Attilio Stumpo, Mario Di Masi e Ornella Palmiotto: in una mansarda oltre 7 grammi di cocaina e 2 di eroina. Stumpo, poco dopo esser stato scarcerato per mancanza [illegible] indizi, è [illegible] nuovo arrestato [illegible] spaccio.

Le indagini si allargano, si raccolgono testimonianze di tossicomani, poi, via via, quelle degli arrestati. Ed emergono storie di drogati che fanno la coda per aver la «roba» anche fuori dai soliti luoghi battuti dai calabresi.

E sono storie di prostituzione e di botte. Anna Maria Inchico minacciata, derubata dai Di Masi, picchiata quando rifiuta di spacciare o [illegible] nascondere l'eroina in casa.

Si delineano i singoli ruoli, i Di Masi a capo dell'organizzazione. Auto lussuose (tra le altre un'Alfetta da 26 milioni), un clan che si dà una struttura sempre più precisa, una piramide con le sue gerarchie.

Nei colloqui con il giudice istruttore qualcuno sceglie la via della collaborazione, rivela [illegible] particolari che si aggiungono al racconto dei testi. Gli stessi tossicomani abbozzano un calcolo: «*Riuscivano a spacciare fino a 50 grammi di eroina al giorno*».

Con [illegible] moltiplicazione approssimativa, a 50 mila il quartino, 200 mila il grammo, [illegible] circa 10 milioni.

Temperatura di ieri	
massima	+34,8
minima	+22,8
media	+28,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 60 per [illegible]. Temperatura: massima +32,0; minima +19,8; media +26,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] locali addensamenti cumuliformi. Visibilità buona. Venti d[illegible] variabili. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 6.06; tramonta alle 21.05. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +32,8; min. +22,5.

Caccia [illegible] due scippatrici

Avevano tentato di aggredire una passante - Catturate alla fermata del tram

Hanno notato il braccialetto d'oro, la catenina al collo e l'hanno seguita in strada, fino al portone di casa. Qui le sono volate addosso. Lei ha reagito, urlato, le ha messe in fuga. Sono balzate su un tram, il 15, e sono scese a Porta Nuova. Una guardia giurata aveva seguito il tram con la sua auto e, con un vigile urbano, le ha bloccate.

Anna Ducoli, 24 anni, via Bardonecchia 16, e Katia Maggi, 18 anni, di Seravezza (Lucca) sono state arrestate dalla Polfer. Avevano notato i gioielli al braccio e [illegible] collo di Roberta Bertoldi, 24 anni, e l'avevano seguita a lungo, fino a via Di Nanni 23, dove la giovane abita.

Appena entrata nell'androne, Roberta si è sentita afferrare alle spalle, ha cercato di divincolarsi, ha urlato, sono accorsi alcuni passanti e le due rapinatrici sono balzate sul tram della linea 15 che stava ripartendo in quel momento.

Una guardia giurata è salita in auto e si è messa all'inseguimento. [illegible] Porta Nuova Anna Ducoli e Katia Maggi sono scese e si sono allontanate tranquille, convinte di essere ormai al sicuro. La guardia giurata e un vigile urbano le hanno bloccate e costrette a seguirli nella stazione, agli uffici della Polfer, dove è scattato l'arresto.

★ Alle [illegible] della notte [illegible] hanno sequestrato in auto un giovane per rapinarlo di orologio, catenina e braccialetto. Poco dopo una volante li ha bloccati. Sono: Rodolfo La Dura, 20 anni, via Maddalene 6/7; Bernardo Balestrieri, 19 anni, via Pacini 3; e F.B. di 17 anni. «Dobbiamo fare una denuncia al comando dei vigili urbani» avevano detto a Ernesto Catalano, 24 anni, strada del Drosso 26. Ma, appena ottenuto il passaggio in auto, hanno minacciato il giovane, l'hanno fatto scendere e sono fuggiti.

La disgrazia l'altra sera, mentre stava scendendo

[illegible] (aveva 21 anni) sul Dente del Gigante

Impiegata, buona scalatrice, era partita [illegible] domenica - Forse ha allentato [illegible] presa per la stanchezza - E' precipitata per 30 metri

Aveva 21 anni e tanta voglia di viaggiare. Una grande passione, la montagna, che però l'ha tradita. Silvia Roccavilla, via Pacchiotti 136, ha perso la vita, l'altro pomeriggio, di ritorno da una scalata al Dente del Gigante, sul massiccio del Bianco. L'incidente è accaduto quando, in corda doppia, Silvia aveva quasi raggiunto la base della parete. Sulla dinamica della disgrazia si possono, per ora, solo fare ipotesi. *Forse*, per la stanchezza, ha allentato la presa, forse si è staccato un chiodo o ha ceduto un anello della corda. e Silvia è precipitata per una trentina di metri, sfracellandosi sulle rocce.

I due compagni di cordata, Mauro Gnaccarini, 22 anni, di Collegno, e Filippo Morganti, 26 anni, di Novara, hanno bloccato la fune, ma non hanno fatto in tempo a evitare [illegible] tragedia. Hanno quindi raggiunto il rifugio Torino e dato l'allarme. Carabinieri, guide alpine di Courmayeur e la gendarmeria francese, partiti alle 19, sono riusciti a recuperare il corpo alle 21.30.

[illegible] Roccavilla, impiegata, viveva con i genitori, Stefano, 55 anni, e Laura, e il fratello Franco. Ricorda il fratello: «*Era una brava scalatrice. 'Arrampicava' [illegible] un paio d'anni. Lo scorso [illegible] aveva partecipato a un corso Cai*». Racconta il padre Stefano, impiegato alla Microtecnica: «*Non capisco come possa essere successo: avevano affrontato la parete Sud-Ovest, che non presenta [illegible] se difficoltà. L'avevo accompagnata domenica mattina, a mezzogiorno, alla stazione. Mi aveva spiegato che [illegible] in programma di raggiungere il rifugio Torino, dove avrebbe pernottato*». E così ha fatto. Lunedì mattina, con i due amici, la scalata.

Silvia Roccavilla, 21 anni

★ E' morto, poche ore dopo il ricovero alle Molinette, Roberto Tamagnone, 18 anni, Chieri, via Campo Archero 16, rimasto ferito in un incidente stradale accaduto l'altro pomeriggio sulla statale 28 del Colle di Nava.

Roberto Tamagnone, figlio maggiore del titolare [illegible] un autosalone a Chieri, aveva terminato il quarto anno del liceo scientifico al Faiano. Qualche giorno fa era partito con alcuni amici per Laigueglia, in Liguria. Lunedì, il ritorno in moto (lo seguiva, [illegible] un'altra moto, un amico).

Giunto a un dosso, sul Colle di Nava, forse a causa dello scoppio del pneumatico posteriore, ha perso il controllo del mezzo e invaso la corsia opposta sulla quale stava [illegible] praggiungendo un furgone. Inevitabile il violento scontro.

Sacerdoti 800, età media 55-60 anni

Il «chi è» della Chiesa torinese nell'Annuario diocesano - Soltanto 5 nuove ordinazioni l'anno (erano mediamente 20 negli Anni 50) - Quattrocento parrocchie su un territorio con 2 milioni [illegible] abitanti

Il *chi è* della [illegible] torinese è raccolto in un volume di 600 pagine fatto di nomi, date, cifre, indirizzi, e di un fascicolo a parte che elenca, in ordine alfabetico, le parrocchie di Torino.

Curata dalla cancelleria della Diocesi, l'edizione dell'Annuario diocesano 1984, definito dal cardinale Ballestrero «*un sussidio, non primo, non [illegible], uno strumento di lavoro assai significativo*», dà uno chiaro spaccato delle attività e degli uomini operanti sul territorio che fa capo alla Chiesa di Torino. Ossia, in cifre, due milioni e duecentomila abitanti, 400 parrocchie raggruppate in quattro zone territoriali (o distretti), dalla più agricola, quella che sfiora il Cuneese, a quella industriale, che parte da Settimo, fino alla città, e al distretto che comprende le vallate torinesi.

Qualche dato supplementare tratto dall'Annuario [illegible] l'idea di che cosa si [illegible] oggi nell'ambito di questa vasta sfera di intervento pastorale: [illegible] sacerdoti (di cui [illegible] impegnati fuori [illegible] confini diocesani, [illegible] nelle missioni in Africa e nell'America Latina), 50 diaconi, 230 religiosi, impegnati in attività ecclesiali.

L'Annuario riporta le decine [illegible] istituti religiosi maschili e femminili operanti sul territorio, indicando sinteticamente ubicazione, organigrammi e attività prevalenti: assistenza, scuola, servizio ospedaliero. Centinaia e centinaia di religiosi, particolarmente impegnati nel *sociale*. [illegible] le suore che [illegible] centro storico si occupano delle vittime [illegible] droga e d[illegible] prostituzione, [illegible] quelle operanti al Cottolengo, ecc.

Il capitolo che riguarda i diaconi [illegible] forse il più confortante di [illegible] quadro che presenta qua e là spunti di preoccupante riflessione. Se da un lato crescono in modo tangibile il numero e la consistenza di questa categoria di laici (molti sposati) che, grazie all'ordinazione, assumono una presenza nuova ed insolita nelle comunità ecclesiali, dall'altro canto il numero delle nuove ordinazioni [illegible] il rarefarsi delle vocazioni.

I preti ordinati negli ultimi cinque anni sono solo [illegible] a cui — prima [illegible] fine dell'84 — [illegible] aggiungeranno altri quattro, portando la media complessiva sulle cinque ordinazioni l'anno contro le 20 [illegible] Anni Cinquanta [illegible] Sessanta.

Fatale conseguenza [illegible] rarefarsi delle vocazioni, il progressivo innalzamento dell'età media degli 800 sacerdoti (si aggira tra i 55 e i 60 anni). Nella Diocesi i preti sotto i 35 [illegible] rimasti solo 52.

A Torino, come altrove, il minor numero di vocazioni induce la Chiesa a concentr[illegible] gli impegni dei presbiteri, ad accorpare le piccole parrocchie di campagna e di montagna, a puntare su settori qualificati di presenza.

Quale espressione di una rinnovata unità di intenti, infine, le associazioni e i movimenti laicali non costituiscono più, nell'Annuario, un capitolo a sé stante, ma diventano parte organica in applicazione delle indicazioni a suo tempo fornite dall'Arcivescovo: l'Azione Cattolica, per esempio, risulta inserita nel Distretto di Torino città. [illegible] l'Centro, nella [illegible] di San Carlo Borromeo, commendato ai Servi di Maria.

D[illegible]ti falsi per avere mutui [illegible] tasso ridotto

Una quindicina di partecipanti al bando di concorso della Regione, che concedeva mutui agevolati per l'acquisto di alloggi, hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per tentata truffa dal sostituto procuratore Stella Caminiti. A provocare le indagini è stato un esposto del presidente della Regione, Aldo Viglione, che [illegible] possibili irregolarità nella documentazione pervenuta.

Molte dichiarazioni degli aspiranti [illegible] consistenza del nucleo familiare e del reddito sono risultate false. L'obiettivo era di ottenere mutui con tassi più ridotti di quanto sarebbe loro spettato. Alcuni hanno dimenticato di dichiarare anche la proprietà di immobili.

Specchio dei tempi

«Non si va a un incontro storico col treno» - La Rai deve puntare sull'equilibrio - Un battipanni in valigia, che vacanze! - Granita alla menta, ora [illegible] un lusso - Più multe - Rompicapo telefonico

Un lettore ci scrive:

«*Mi permetto dissentire da quanto espresso da Claudio Bolle a proposito del "picnic" del nostro Presidente trascorso sulle nevi dell'Adamello in compagnia del Papa (Specchio dei tempi del 22 luglio).*

«*La sua piuttosto protesta è diretta ai costi dei mezzi di trasporto adoperati dal presidente Pertini per raggiungere [illegible] località sciistica ed incontrarsi con Papa ed alla chiusura al pubblico [illegible] piste dell'Adamello onde garantire l'incolumità dei due illustri personaggi. Bene. Ma che cosa avrebbe preteso? Che il presidente Pertini prendesse alla stazione di Roma Termini l'Espresso delle 14 e 10 magari fornito di biglietto di 2ª classe?*

«*E' naturale — e mi illudeva, ahimè, che tutti l'avessero capito — che il nostro Presidente abbia voluto dare all'incontro col Papa, anche se non ufficiale un valore solenne e storico, di portata eccezionale, il cui contenuto essenziale e ideale consiste proprio nell'immediatezza della decisione per la cui esecuzione Pertini ha adoperato i mezzi più veloci tra i quali, appunto, l'aereo presidenziale.*

«*Mi permetto ricordare che quando il Presidente volle andare a Nizza, per un breve viaggio privato, pagò regolarmente il [illegible] biglietto e si imbarcò su un aereo [illegible] linea*». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In fondo, c'era da aspettarselo la Rai è senza soldi. Il pozzo dal quale sono stati prelevati i miliardi versati in tributo al re dell'effimero [illegible] esaurendosi, così si tenta di far retromarcia sopprimendo attività culturali apprezzate a livello internazionale.*

«*Si fa un gran parlare della perdita di immagine [illegible] nostra città, conseguenza senz'altro gravissima. Mi sia però permesso di mettere l'accento sulla contraddittorietà di comportamento di chi vanta prestigio mondiale, superiorità tecniche e qualitative [illegible] una parte, mentre dall'altra gareggia con la concorrenza [illegible] livelli infimi, parlorendo costosi e orrendi mostriciattoli (l'ultimo "Al Paradise" e l'attuale "Come quando fuori piove" [illegible] sono che esempi) e lanciandosi in folli aste per l'aggiudicazione di biondi cuochetti [illegible] agili loquele a suon di miliardi, per non parlare [illegible] cifre devolute a chi indorina quanti granelli sono contenuti in una manciata di sabbia!*

«*Mi diverte anch'io a guardare Raffaella, Pippo Baudo e colleghi, ed ammiro la professionalità di molti [illegible] piace anche però (a me e a tanti altri, più di quanti non [illegible] creda forse) passare [illegible] serata ad un concerto.*

«*Non si può eliminare lo spettacolo dello schermo [illegible] Stato, sono d'accordo: anzi, tante volte esso è ottimo veicolo ad informazione e cultura. E' necessario però conservare un equilibrio (già oggi assai precario) fra i diversi servizi offerti*».

Luca Loviselo

Una lettrice ci scrive da Trento:

«*Vorrei replicare alle ragazze che [illegible] questi giorni hanno scritto protestando contro le sculacciate dei genitori. Hanno parlato le figlie, ora parla una mamma.*

«*Care signorine se questi fatti succedono avete da rabbiarvi soltanto con voi stesse. State più ubbidienti e nessuno vi toccherà! Ma direte voi, ubbidire significa studiare sodo, rispettare orari, magari (orrore!) lavare i piatti.*

«*Sappiate comunque che ci [illegible] ragazze più grandi [illegible] voi che devono sottostare a regole molto più rigide [illegible] vostre. Sapete cosa succede alla mia Mariatelle (anni 21) e alla mia Floriana (anni 18) quando, per fare un esempio, non mi aiutano a sufficienza nelle faccende domestiche? Prendo un bel battipanni [illegible] plastica e mi faccio sentire.*

«*Così qualche giorno fa quando mi hanno visto mettere nella valigia per la villeggiatura il battipanni che loro ben conoscono, nessuna delle due ha protestato*».

Lucia Vergnano

Un lettore ci scrive:

«*Domenica sono andato al Parco Europa per prendere una boccata d'aria e ci si siamo seduti al bar per dissetarci. Abbiamo ordinato due granite alla menta, costo sette mila.*

«*In mattinata avevo letto sulla Stampa che a Porto Rotondo hanno arrestato un barista che aveva fatto pagare un caffè 1000 lire.*

«*Considerato il posto e considerato che per una granita c'è senz'altro meno materia prima di un caffè (come costo), tralascio ogni commento*». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto il plauso [illegible] lettrice [illegible] vigilessa che ha [illegible] multa a un pedone perché ha attraversato con il semaforo rosso. Prato alle autostrada Torino-Savona che percorro frequentemente Multe? Ma ci dovrebbero essere ritiri di patente, per alcuni automobilisti, non pochi, che oltre a mettere a repentaglio la propria vita, lo fanno anche con quella degli altri. Sorpassano dov'è proibito, rientrano nelle corsie all'ultimo minuto. A questo punto mi chiedo dov'è la polizia*». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Che bello! Il nostro numero di telefono subirà un'altra variazione, la seconda in [illegible] di un anno. La prima [illegible] necessaria perché eravamo in possesso di [illegible] telelux, installato nel [illegible] ci spiegò la Sip.*

«*Per il nuovo cambiamento quale scusa tirerà fuori [illegible] la Società [illegible] telefoni?*» Segue la firma

L'anno scorso [illegible] stati consumati oltre 70 mila quintali

Molto pesce, meglio fresco

Quasi [illegible] chilogrammi a testa contro i 3 degli Anni 50 - La via di branzini, orate, triglie e sogliole passa da corso Ferrara per raggiungere negozi [illegible] mercati rionali - Solo il 16 per cento del prodotto è congelato - Rigidi controlli sanitari (948 i sequestri nell'83) - Il trionfo delle [illegible] e delle acciughe di Piombino

Nel 1983, i torinesi hanno consumato 7318 tonnellate di pesce (il [illegible] per cento di mare); [illegible] primi sei [illegible] di quest'anno, 3654 tonnellate, in pratica circa 7,7 chili a testa, più del doppio rispetto agli Anni Cinquanta, quando [illegible] superavano di poco i [illegible] chili [illegible] trattava, almeno per la metà, di pesce di acqua dolce. Ma i torinesi, tradizionali mangiatori di *fettine di vitello*, possono avere a disposizione pesce [illegible] buona qualità? C'è chi sostiene che in molte città italiane, fra il mare e la tavola, ci [illegible] sorprese e imbrogli, e [illegible] raccontato strane odissee in autocarri frigoriferi [illegible] tonni e sarde [illegible] ricerca dei mercati più remunerativi. Che cosa accade a Torino?

Il punto focale per [illegible]re la via del pesce è il nuovo mercato ittico all'ingrosso [illegible] Ferrara, [illegible] Vallette, [illegible] struttura modernissima e razionale, in cui, nel cuore della notte [illegible] comincia a lavorare alle 3), i grossisti (19 stand) preparano il pesce che, dalle 7 [illegible] 8 (il venerdì dalle 6,30 alle 7,30), sarà acquistato [illegible] dettaglianti e potremo trovare nei negozi e nei mercati della città.

Nel 1983, da c[illegible] Ferrara sono transitate 9483 tonnellate di pesce, le 7318 già ricordate per [illegible] città, [illegible] per la provincia e [illegible] resto del Piemonte, 287 acquistate con contratti speciali direttamente, ma controllate all'interno della struttura dall'apposito servizio veterinario. E' questa una garanzia per [illegible] consumatore [illegible] pensa che, lo [illegible] anno, vi sono stati 948 sequestri per [illegible] 210 tonnellate di pesce: «*Semplici operazioni di pulizia* — spie[illegible] mercato — *perché sovente sono gli stessi grossisti a consegnare le partite [illegible] pesce non più fresco*».

Delle [illegible] tonnellate di pe[illegible] consumate a Torino, 6791 sono di mare e 527 [illegible] acqua dolce: «*La mutazione* — spiegano gli addetti al mercato — *è avvenuta negli Anni Sessanta con [illegible] meridionalizzazione della città. Prima la metà del venduto era rappresentata [illegible] tinche, trote, lasche, barbi, carpe, lucci, coregoni, persici, ora sono praticamente rimaste le trote [illegible] tonnellate nell'83) che una volta venivano dall'estero e delle quali l'Italia è diventato invece [illegible] maggior produttore europeo*».

Quanto pesce è fresco e quanto [illegible] congelato? Il controllo è severo. Del prodotto consumato a Torino lo scorso anno 6154 tonnellate erano fresche (l'84 per cento) e 1164 [illegible] congelate: «*Il che [illegible] vuol dire che siano [illegible] qualità inferiore [illegible] polipi, per fare [illegible] esempio, [illegible] migliori (e più facili [illegible] cucinare) scongelati che freschi. Il salmone che arriva congelato dal Canada è superiore [illegible] quello danese che giunge sulle nostre tavole due giorni dopo [illegible] pesca. I gamberi cubani o argentini, se consumati entro 48 ore dallo scongelamento, sono ottimi*».

Ma a Torino arriva anche pesce freschissimo («*di fatto circa*», dicono [illegible] esperti) soprattutto dalla [illegible] [illegible] Chioggia, dalla Liguria, dalla Toscana (acciughe di Piombino [illegible] le *morone*, ieri a [illegible] mila lire alla cassetta), dalle [illegible]rche, dalla Sicilia, dalla Sardegna (le preziosissime aragoste, 39 mila lire il [illegible] più 38 per cento di Iva, contro [illegible] 2 del pesce non di lusso). Ci serviamo anche dall'estero (il 30,52 per cento del prodotto arriva da oltre confine) a partire dal celeberrimo palombo, la *fettina* [illegible] torinesi poco [illegible] a cucinare e a mangiare il pesce: proviene dalla Danimarca o dalla Norvegia, congelato, e nell'83 [illegible] abbiamo consumate 188 tonnellate. E, dal Portogallo, [illegible] rivano i branzini (16 tonnellate lo scorso anno), i rombi, le sogliole, queste ultime in gran parte dall'Olanda. Italianissime sono invece alici e sarde (rispettivamente [illegible] e [illegible] tonnellate nell'83) e [illegible] cozze (1464 tonnellate) solo [illegible] parte provenienti da[illegible] [illegible]gna, tutte qualità [illegible] pesce che attirano al mercato molti degli abitanti di origine meridionale delle Vallette, gli unici a utilizzare l'ora (dalle 8 alle 9) [illegible] per l'ingresso del pubblico al mercato, che [illegible] a 10 km dal centro cittadino [illegible] che non è servito da autobus.

Gianni Bisio

Nel nuovo mercato ittico di corso Ferrara, alle Vallette, gran parte del pesce arriva nel giro di poche ore dalla pesca

[illegible] 30 [illegible]

Fra i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio - Alici e trote

Qual [illegible] il salto dei prezzi dal mercato alla bancarella o al negozio? Cifre in assoluto non ce ne sono perché variano da zona a zona, soprattutto in relazione alle qualità vendute, ma dai rilevamenti fatti quotidianamente dal Comune si può calcolare che il ricarico va dal 20 al 30 per cento, solo in casi estremi (e solo nei negozi) arriva al 40.

Vediamo alcuni esempi. [illegible] mercato [illegible] corso Cincinnato le trote acquistate a 3700 lire ieri alle 7, alle [illegible] erano vendute a 6000, le salmonate salivano da 4100 a 6000.

Per le alici della qualità migliore la quotazione saliva [illegible] [illegible] a 4000 lire [illegible] chilo.

Singolare la situazione del pesce spada, che a Torino costa m[illegible] [illegible] che a Palermo: 18 mila lire contro 19 [illegible] dettaglio, mentre all'ingrosso oscilla, sezionato, tra le 13 e le 15 mila e, intero, tra le 10 e le 11. «Ma in Sicilia — spiega un grossista — la spada equivale al vitellino [illegible] [illegible] e al fassone [illegible] Piemonte, [illegible] sorta di [illegible] symbol gastronomico, mentre qui [illegible] un pesce come un altro».

I dettaglianti sono concordi nell'affermare che si acquista meglio da chi ha più smercio e si accontenta di guadagnare sulla quantità (soprattutto per il pesce meno pregiato [illegible] l'azzurro) [illegible] non sulla qualità: in piazza Foroni ieri si trovavano polpi a 4 mila lire, sgombri a 3 mila e trote a 4500 lire il chilo. Come dire che il pesce può entrare sulla nostra [illegible] non come genere [illegible] lusso e con tutte le garanzie che non [illegible] tratti di cadavere [illegible]to.

I partiti sul problema Rai

«Il solo spreco è [illegible] tagliare»

I lavoratori chiedono l'appoggio [illegible] pci, psi [illegible] dc per guidare la ristrutturazione

La Rai di Torino non si tocca: [illegible] qualcuno vuol metterci mano ne parli prima con i sindacati e [illegible] forze politiche perché questi sono [illegible] che non si liquidano [illegible] una borza qualsiasi o con una decisione unilaterale del consiglio d'amministrazione dell'azienda. Il pci la pensa così e l'hanno ribadito ieri alcuni suoi esponenti ai giornalisti. C'erano alla conferenza stampa, con [illegible] rappresentanze sindacali, il segretario provinciale Fassino, il consigliere d'amministrazione della Rai, Vecchi, il responsabile nazionale per le comunicazioni [illegible] [illegible], Veltroni.

Dietro il progetto [illegible] ristrutturazione che per Torino significa trasferire [illegible] uffi[illegible] [illegible] via Cernaia a Roma, eliminare probabilmente la prestigiosa orchestra sinfonica, unificare le funzioni amministrative delle sedi, [illegible] nasconde per il pci la volontà [illegible] non affrontare compiutamente il discorso sulla corret[illegible] informazione: «*Altrimenti n[illegible] si spiegherebbe perché [illegible] trent'anni giorni non si è ancora provveduto a regolamentare l'emittenza privata per cui l'utopia delle mille antenne sta trasformandosi nel monopolio di alcuni potenti*».

Quindi difesa dell'ente pubblico a patto che la Rai si rinnovi («*Faremo un convegno a settembre sulla riforma del telegiornale che continua ad essere lo stesso da trent'anni*»), [illegible] del decentramento («*No alla romanizzazione delle strutture*»), [illegible] definizione di una strategia generale che tagli [illegible] sprechi.

Nel pomeriggio le organizzazioni sindacali si sono incontrate con una delegazione della democrazia cristiana che ha assunto l'impegno perché «*non vengano prese decisioni irreversibili in questo periodo feriale*». Successivamente i rappresentanti del sindacato dei lavoratori dello spettacolo hanno incontrato i segretari del partito socialista.

Si associano per amore della musica

[illegible] è costituito [illegible] questi giorni il Centro di promozione musicale, [illegible] quale hanno aderito 30 illustri esponenti del mondo artistico torinese: docenti del Conservatorio, musicisti dell'orchestra sinfonica [illegible] cantanti lirici. Spiega uno dei promotori dell'iniziativa, il maestro d'organo e concertista Mauro Pappagallo: «*Il battesimo lo abbiamo avuto con i primi 10 concerti gratuiti, tenuti in Duomo [illegible] aprile a giugno. L'afflusso di pubblico [illegible] stato buono, con 3-400 spettatori per serata. Abbiamo perciò deciso di continuare*».

Scopo dell'associazione [illegible] di promuovere la diffusione della musica in [illegible] sua espressione, [illegible], lirica e storia comprese. «*Rivolgeremo* — dice ancora il maestro Pappagallo — *particolare attenzione ai giovani che desiderano intraprendere questa professione per consigliarli e aiutarli*».

E' già predisposto un minuzioso calendario per la prossima stagione: i concerti (in Duomo, nella chiesa dei San[illegible] Martiri e alla Gran [illegible]) riprenderanno in ottobre e si concluderanno a giugno, ma l'ambizione [illegible] Centro è [illegible] riuscire [illegible] [illegible] per il Capodanno una serata in Duomo, prima o dopo la messa [illegible] mezzanotte) che, [illegible] [illegible] passare degli anni, possa entrare nella tradizione musicale torinese.

• E' giunto alla settima edizione [illegible] *Premio nazionale letterario «Giacomo Bardesono»* promosso [illegible] Comune di S. Giorgio Canavese. [illegible]otato di un milione di lire, quest'anno verrà assegnato a un'opera teatrale per ragazzi, [illegible] [illegible] mai rappresentata, della durata di un normale spettacolo.

Confermato il rifiuto dell'iscrizione agli allievi respinti in terza

Peano, [illegible]li esclusi protestano

Di fronte all'alto [illegible] di richieste per informatica ed elettronica si [illegible] applicata una graduatoria di merito - Negli altri istituti statali non c'è posto: «E' una decisione disumana [illegible] crudele»

Il Peano, istituto tecnico per elettronici e informatici, non accetta le iscrizioni di [illegible] è stato respinto in terza. In questa classe s'iniziano [illegible] due specializzazioni: le richieste sono tante e il consiglio di istituto ha deciso di accoglierle in [illegible] alla graduatoria di merito, escluden[illegible] automaticamente i più deboli. Per loro, l'unica soluzione è di cambiare tipo di studi.

Famiglie e giovani (*La Stampa*, [illegible] giorni scorsi, ne aveva segnalato [illegible] preoccupata protesta) dopo aver fatto appello al Provveditorato ed alla Provincia, hanno perso ogni speranza. Molti ci hanno scritto: «*La nostra scuola è disumana e crudele. Fallire [illegible] volta [illegible] signifi[illegible] essere ignoranti o fannulloni. Alcuni di noi hanno perso giorni [illegible] lezione per malattia, altri semplicemente non sono riusciti 'a ingranare'. Ora dovremo rinunciare alla specializzazione che avevamo scelto*».

Gli interessati sono [illegible] per informatica e 55 [illegible] elettronica. Ma si devono anche calcolare 35 rimandati: «*Viviamo un'estate di terrore, se dovesse andar male a settembre saremo esclusi anche noi*» dicono angosciati [illegible] altro centinaio di domande, [illegible] allievi che volevano iscriversi per la prima volta, non [illegible] state accettate. La situazione è drammatica perché non c'è posto in altri istituti statali specializzati in informatica e elettronica. Ed è tardi anche per quelli privati ammesso che [illegible] famiglie vogliano e possano sobbarcarsi 2-3 mi[illegible] di retta annuale.

Le classi di informatica sono [illegible] suddivise fra Peano, Avogadro e Majorana di Grugliasco. Quelle di elettronica [illegible] 14, al Majorana [illegible] al Peano. Majorana ed Avogadro hanno accettato tutti gli alunni della loro scuola ed i ripetenti, accogliendo anche le richieste di chi proveniva da altri istituti. Unico problema, [illegible] alunni di troppo aspiranti al corso informatici dell'Avogadro, che hanno accettato di frequentare altre specializzazioni.

Che [illegible] accade agli esclusi del Peano? Alle famiglie in segreteria dice che per il settore elettronica c'è [illegible] spazio al serale (soluzione poco gradita), oppure consiglia di indirizzarsi verso altre specializzazioni: elettrotecnica e meccanica all'Avogadro, chimica al Casale, tessili-tessili sperimentale-chimici tintori al Quarello, meccanica-meccanica sperimentale al Pininfarina di Moncalieri.

L'assessore all'Istruzione della Provincia, Maria Grazia Sestero, spiega: «*Studenti e genitori ci hanno chiesto aiu[illegible]. [illegible] non abbiamo alcun potere in merito, così come non [illegible] potere il Provveditorato. La delibera del consiglio di istituto non può essere messa [illegible] discussione: [illegible] dei compiti di questo organismo collegiale [illegible] proprio quello [illegible] disciplinare l'accesso delle iscrizioni*».

m. val.

Banditi rapinano madre e figlia

Una pensionata di 65 anni e la figlia di 34 sono state rapinate nelle loro abitazioni ieri pomeriggio a San Gillio. Due giovani armati e a viso coperto sono entrati con uno stratagemma in casa di Rosa Avatanco, in [illegible] Battisti 5, immobilizzando la pensionata e rubando oro e denaro per circa 600 mila lire. [illegible] dopo [illegible] scesi al piano sottostante, dove [illegible] la figli[illegible] della donna, Ebe, e anche a lei hanno rubato gioielli e denaro per circa 850 mila lire.

Quattro detenuti in 10 metri

Interrogazione urgente del pci al ministro Martinazzoli sulle condizioni di vita alle Nuove - Si sollecita la conclusione dei lavori alle Vallette

Il presidente della sezione [illegible] sorveglianza, dott. Pietro Fornace, ha trovato alleati dopo la sua denuncia delle disastrose condizioni delle Nuove e delle critiche condizioni di vita dei circa 1400 detenuti ospitati nel carcere [illegible] corso Vittorio.

Una delegazione del partito [illegible] (Violante, Fassino, Migliasso, Marchiaro e [illegible]tempi) [illegible] [illegible] la sezione di isolamento, il cosiddetto reparto «celle», quella [illegible] cui il dott. Fornace aveva rivolto le critiche più pesanti.

«*La sezione* — dicono [illegible] esponenti pci — *è costituita da venti celle buie, alcune molto umide, perennemente illuminate da luce elettrica, collocate sotto [illegible] livello della strada. Lì, sono custodite 56 persone e in una cella di circa due metri e mezzo per quattro sono rinchiuse 4 persone*».

Per questo motivo sei deputati pci (Violante, Spagnoli, Migliasso, Alasia, Sanlorenzo e Boave) hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro di Grazia e Giustizia, [illegible] Martinazzoli, per [illegible]pere quali provvedimenti intende prendere per «*porre fine a queste disumane condizioni di vita*».

La proposta di utilizzare le parti già ultimate del [illegible] delle Vallette per sfoltire la popolazione delle Nuove trova d'accordo i comunisti i quali, sempre nell'interrogazione [illegible] ministro, vogliono conoscerne [illegible] stato di avanzamento dei lavori.

Anche il Comitato piemontese per l'applicazione della riforma penitenziaria si è inserito nella vicenda lamentandosi, però, come tutti si siano dimenticati del determinante ruolo che il personale di sorveglianza avrà nell'apertura, quando avverrà, delle Vallette. «*Come risolvere il problema* — [illegible] — *se il personale è insufficiente già alle Nuove?*».

Luciano Violante, vicepresidente della commissione Giustizia, e Piero Fassino, se[illegible]tario della Federazione pci, hanno poi [illegible] nel repart[illegible] delle Molinette Giu[illegible] Naria, il brigatista che, dopo [illegible] anni dietro le sbarre per partecipazione a banda armata, è [illegible] tre in stato [illegible] carcerazione preventiva. «*Il pci* — hanno dichiarato Fassino e Violante — *ritiene inopportuno che un partito faccia pressioni sulla magi[illegible] per farle adottare uno specifico provvedimento* (arresti domiciliari per Naria, in [illegible] condizioni di salute, ndr), *ma auspichiamo che i giu[illegible] abbiano sempre pieno rispetto della dignità della persona*».

Canone bloccato

[illegible] sindacato piccoli proprietari immobiliari (Uppi) giudica il provvedimento di blocco dell'equo canone «*scandaloso, irresponsabile, nonché giuridicamente inapplicabile*». L'Uppi, inoltre, ritiene [illegible] tale provvedimento sia iniquo perché «*scarica [illegible] piccoli proprietari il costo di [illegible] accordo*».

Pinerolese a Ustica

[illegible] impigliato [illegible] le [illegible]

Tragica fine [illegible] un giovane sub di Pinerolo nelle acque di Ustica: [illegible] in apnea, è morto annegato tra gli scogli dove [illegible] [illegible] impigliato in corda legata [illegible] [illegible] di segnalazione. Si chiamava Roberto Balma, aveva 17 anni e [illegible] grande passione: la caccia subacquea.

Era in vacanza con i [illegible]tori da 10 giorni, trascorreva quasi tutta la giornata immerso nelle acque limpide dell'isola. Molto prudente, Roberto non trascurava di segnalare [illegible] sua presenza in mare con [illegible] galleggiante al quale [illegible] legato da una fune.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio. Roberto aveva scoperto una grossa cernia in un cunicolo, [illegible] riuscito a centrarla con la fiocina e a prenderla. Risalendo in superficie, ormai al limite della resistenza, non si è accorto che [illegible] sagola era [illegible] piegata tra due rocce. E' rimasto nel tentativo di liberar[illegible], inutilmente.

Il Consiglio comunale chiude: ripresa a settembre

Stabile della discordia

Ancora polemiche per il forte deficit

Il Teatro Stabile con il suo cartellone appena presentato di proposte culturali ed i buchi non certo immaginari del suo bilancio, è stato il tema centrale [illegible] cui si è chiusa la parentesi estiva delle tornate consiliari (vacanza fino a settembre). Problemi vecchi e recenti, dunque, del Tst hanno movimentato la serata: parecchi interventi molta polemica su un tema già più volte affrontato e non ancora risolto anche se qualche passo avanti è stato fatto, come ad esempio il rinnovo del consiglio d'amministrazione che, in autunno, provvederà a sua volta a nominare il direttore artistico e quello amministrativo.

Resta la questione del deficit: non si sa di quanto il bilancio dello Stabile sia in rosso. L'assessore Balmas parla di cifre esagerate riferite dai giornali, ammette tuttavia che i conti non tornano e fa solenne promessa di affidare ai tecnici l'esame contabile.

Il consigliere de Pignocchino, ancora fresco di esperienza di amministratore del Tst e firmatario di un'interrogazione al sindaco dice che la crisi dell'Ente, imputabile agli alti costi di allestimento, *«e alle discutibili realizzazioni»* ha portato il bilancio ad accusare un passivo *«nel periodo '80-'83 di due miliardi, senza contare i contributi di cui ha potuto usufruire»*.

Tutti d'accordo nel richiedere un minimo di garanzia sulla gestione economica.

Il consigliere Magliano (psdi) definisce la situazione «critica» ed auspica che i nuovi amministratori rispon[illegible] a requisiti di provata professionalità. La socialista Elda Tesore, dopo aver espresso apprezzamento per l'apporto culturale dato dalla passata gestione aggiunge che *«i problemi non mancano, ma le difficoltà sia finanziarie sia organizzative emerse in questi ultimi anni vanno affrontate con un intervento amministrativo di chiarificazione»*.

Carpa[illegible], capogruppo pci, ricorda che il rinnovo del Consiglio d'amministrazione *«è segno di un impegno assunto dal Comune per sviluppare ancora l'attività dello Stabile, passato da 3000 a 16.000 abbonamenti e per accertare con rigore eventuali errori amministrativi e le relative responsabilità»*.

Giudizio nettamente negativo del missino Martinat: *«La Stabile è diventata espressione di una monocultura di sinistra con l'aggravante dello sperpero di denaro pubblico»*. Ricorda che complessivamente, in cinque anni, il Comune ha investito in operazioni culturali o pseudoculturali, 120 miliardi, mentre la città *«ha bisogno di interventi più qualificati nei settori della casa, del la[illegible] e della salute»*. Che fare? La giunta ha [illegible] il proprio indirizzo.

Controbatte però il gruppo liberale con i consiglieri Re e D[illegible] *«E' bene che lo Stabile venga potenziato, a patto che ci siano programmi chiari e dati di bilancio certi. Chiediamo quindi di avere entro settembre dal Consiglio di amministrazione una prima relazione sulla contabilità reale e su cosa il nuovo Consiglio intende fare per elevare il livello culturale delle proprie attività»*. Berardi (dc) propone un ordine del gi[illegible] chiedendo che per evitare *«una forte dispersione delle iniziative finanziarie tra assessorati comunali Stabile e Teatro Regio, venga assicurata ai due enti la massima autonomia»*.

Ecco il volto della Torino 2000

Tra i programmi comunali la costruzione di mille nuovi alloggi

Dopo un Consiglio comunale terminato allo scoccare delle due di ieri notte, Torino ha di fronte la possibilità di investire circa 1220 miliardi (860 pubblici, 360 privati) per rilanciare la propria economia. Bisognerà comunque verificare come e quando questo volano sarà innescato, in quale modo verrà dato avvio ad una trasformazione della città che per ora è solo sulla carta.

C'è un dato che preoccupa l'opposizione: locali cinematografici di prestigio (come l'ex Corso e l'Astor) diverranno banche, spariranno alberghi celebri come il Fiorina, il Suisse e altri, in un impoverimento della città che non ha precedenti.

Nello stesso tempo però — osserva la maggioranza — aree importanti verranno riordinate (in corso Orbassano e in prossimità di corso Giulio Cesare), con un rilancio.

Alla fine della seduta, fra lunedì e martedì notte, è stato approvato anche un ordine del giorno (con i sì di pci, psi, psdi, pri e pli l'astensione della dc e il no del msi) sul problema della Wamar, un'azienda dolciaria in crisi, la cui ristrutturazione è prevista nel documento programmatico municipale. *«L'intervento inserito nel Ppa — vi è scritto — è inquadrato in una prospettiva di servizio ad una ripresa produttiva e conseguentemente occupazionale»*. La verifica sul nodo «Wamar» avverrà al momento dell'attuazione del piano sull'area della ditta di via Parella.

Il Comune assumerà d'intesa con la Regione, *«tutte le iniziative utili a tutelare la condizione dei lavoratori Wamar, sollecitando, per incominciare, una proroga della cassa integrazione nella fase della ristrutturazione aziendale»*.

Su un altro versante, quello della casa le prospettive sono incoraggianti anche se, come osserva il repubblicano Ravaioli, il problema poteva essere risolto anche al di fuori dal piano triennale, visto che la legge Nicolazzi consente di costruire con semplice concessione e senza inserimento nel Ppa. Nel progetto municipale comunque sono ipotizzati stanziamenti per residenze pari a 261 miliardi.

Ma c'è di più, l'altra notte sono state approvate delibere che daranno avvio alla costruzione di mille alloggi, con finanziamenti in parte dello Stato, previsti dalla legge numero 94, per l'edilizia residenziale.

Con quest'anno infine dovrebbe essere varato il nuovo piano regolatore (a meno che il Comune decida di usare solo gli strumenti delle varianti; e quello del 1959), una promessa che, se sarà mantenuta, consentirà di intravedere il reale mutamento della città tra gli Anni 90 e il Duemila.

g. ann.

Riciclando marche da bollo

L'usciere gentile truffava lo Stato

Impiegato della Provincia accusato di peculato - Ha incassato molti milioni

L'idea deve essergli venuta guardando la lunga fila di gente allo sportello della Provincia dove si presentano le domande per la licenza di pesca. Seduto alla sua scrivania, Giovanni Riva, 52 anni, usciere del medesimo ente, ha trovato la classica soluzione all'italiana: far risparmiare tempo agli altri, intascando un compenso. Agli affezionati della pesca che in Piemonte sono circa 20 mila, Riva offriva la sua assistenza: *«Non è obbligatoria la carta da bollo da 3000 lire, basta quella da 700 lire, poi le appiungo io le marche bollate. Dia tutto a me e si sbriga prima»*. Tutti accettavano volentieri. La differenza di 2300 lire finiva in tasca sua, grazie alle marche da bollo riciclate.

Il sistema ideato dall'usciere sembra aver funzionato per anni, dall'80 fino a poche settimane fa, quando le voci che da tempo giravano nei corridoi della Provincia sono diventate così insistenti da provocare una denuncia e l'intervento della magistratura. Giovanni Riva si era organizzato scientificamente. Tutte le vecchie pratiche della Provincia dovrebbero andare al macero alla scadenza dei cinque anni. Lui si limitava ad asportare i valori bollati già utilizzati e li riciclava, facendo anche attenzione a non annullarli con il timbro, in modo da poterli poi riutilizzare dopo qualche tempo. Difficile stabilire l'entità della somma truffata allo [illegible] ma certamente si tratta di decine di milioni.

Per rifornirsi di marche da bollo da riciclare Riva aveva scoperto un'altra fonte. I tesserini dei cacciatori devono essere rinnovati ogni anno, consegnando il vecchio documento. Un'ispezione nell'archivio dove vengono conservati questi documenti ha rivelato che la prima pagina dei vecchi tesserini era sempre strappata.

Dalle indagini del sostituto procuratore Stella Caminiti è emerso che forse l'usciere non era il solo ad utilizzare il [illegible]. Margherita Maciotta, impiegata allo sportello delle licenze di pesca, in pensione da qualche mese, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria con le stesse imputazioni contestate all'usciere, peculato e contraffazione di valori bollati già usati.

Un'altra conferma all'illecito traffico è venuta dal tabaccaio che ha il negozio proprio di fronte all'amministrazione provinciale, in via Maria Vittoria. Da tempo l'esercente si chiedeva come mai la gente continuasse a chiedergli carte da bollo da 700 lire, anziché da 3000 lire.

Prima che gli scattassero le [illegible] ai polsi Giovanni Riva si è presentato spontaneamente al magistrato, assistito dal suo legale, l'avv. Oribaudi, e ha in parte ammesso.

A Sestrieres corsi di pittura per villeggianti

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sestrieres dal 6 all'11 agosto si terrà un corso di pittura sotto la guida della prof. Maria Chiara Orlandini. Potranno parteciparvi i villeggianti di età superiore ai 14 anni che si iscriveranno al corso presso l'Azienda autonoma entro il 5 agosto.

Il duplice omicidio di Sangano: nessun spiraglio nelle indagini

Un teste ha visto i due killer

I sicari erano decisi ad uccidere ed hanno infierito sulle vittime - L'ordine partito da lontano?

I corpi martoriati di Santo Caggegi e Pasquale Pullino, i due trentenni, assassinati a colpi di lupara in via Aprà a Sangano, sono stati portati ai loro paesi d'origine dove si svolgeranno i funerali: Pullino a Seminara (Reggio Calabria) e Caggegi a Misterbianco (Catania) dove, da tempo, s'è trasferita la madre con i fratelli più giovani.

Autopsie e funerali, i tristi e scontati rituali dei giorni che seguono un omicidio rappresentano anche gli unici avvenimenti di una tragedia che, almeno all'apparenza, non ha registrato nulla di nuovo sul piano delle indagini di polizia e carabinieri.

Gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore dott. Russo, hanno anche un testimone oculare dell'agguato. E' Enzo Orecchia, 18 anni, che vive a un centinaio di metri dalla villetta di Santo Caggegi, in via Aprà 43, e che sabato notte si trovava sul balcone di casa quando i killer hanno aperto il fuoco sulla Golf dove sedevano le vittime.

Enzo Orecchia ha seguito con lo sguardo Santo Caggegi scendere le [illegible] di casa, salutare la moglie e risalire in auto. Dapprima senza capire, poi col cuore in tumulto, ha visto due ombre uscire da un campo di granoturco e fare fuoco contro il lunotto dell'utilitaria. «Quei due — racconta il giovane — si sono poi affiancati, uno per parte, all'auto e hanno continuato a sparare, a ricaricare e a sparare ancora. Sentivo le urla di Maria Sette, la moglie di Santo».

Portato a termine il feroce assassinio «quei due si sono messi a trotterellare verso casa mia — continua Enzo Orecchia — e ho anche sentito un dialogo: "Ho perso la pistola", "Fregatene, scappa e lascia stare", "No, vado a riprenderla". Poi, a venti metri dal mio cancello, hanno svoltato nel prato e sono scomparsi. Se sono in grado di riconoscerli? No, purtroppo erano solo due ombre difficilmente distinguibili, non sarei nemmeno in grado di indicarne l'altezza o altre fattezze».

Una testimonianza quindi, utile solo per chiarire la meccanica dell'omicidio.

Maria Sette, la moglie di Caggegi: «Chiedo giustizia»

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

A ricordo di Maria e Umberto Mandosio 5.000.000; per mio padre 1.000.000; in memoria di don [illegible] Giuseppe parroco di Meano - Perosa Argentina - 800.000; in memoria di Sabelio Guido 700.000; servizio universitario di medicina nucleare 620.000; in memoria di Ercolina Garbero ved. Ghiotti - parenti e conoscenti 600.000; inquilini di v. Candiolo 60 e parenti in memoria di Emilio Borassi 600.000; in ricordo di Adelina di Natale, i colleghi dell'Unifarma 500.000. I proprietari del condominio di strada comunale Sassi 8 e 10, 500.000; Enrico, Paolo e Cristiana 500.000; in memoria di Felice Bottizzo, i colleghi delle Generali 443.000;

Gli impiegati del Fata European Group in memoria di Graziella Rutigliano 440.000; in memoria di Mafalda Veneziano in Cavuoti - parenti e amici la ricordano 430.000; in memoria di Ronchietto Franco - parenti amici e conoscenti 404.000; comunità amicizia «Romagna mia» prima rassegna voci nuove 396.000; in memoria di Ercolina Garbero ved. Ghiotti - soc. Marchello, direzione e dipendenti 360.000.

In ricordo di Giuseppe Strapazzon 350.000; in ricordo della cara Nelly Cagna, gli amici ed ex colleghi della Fiat spa 340.000; in memoria della mamma di Gianni - gli scout e gli amici del dopolavoro 322.000; in memoria di Giuseppe Martin 300.000; in memoria di Enzino - i lavoratori Vertek 276.000; in memoria di Angelo Mussi - operai e impiegati [illegible] Polipan [illegible] 271.500; direzione amministrazione e controllo della Società italiana per il gas in memoria della dott.ssa Vittoria Santori 233.600; Centro giovanile torinese C.g.t. [illegible] Moncalieri 18 (presso la sede della 22ª Circoscrizione) 230.000; i colleghi di Renzo Borio in memoria di papà 236.000; in memoria di Rosina Mayorana di Dio - famiglie: Alfano, Ballo, Bronzino, Bruno, Ghiappero, Marianetto, Santoro, Volpini 225.000; in memoria di Ferrero Berto - vicini di casa e colleghi 223.000; in memoria di Giuseppina Eydalin Ungaro - conoscenti e condomini del n. 24-22 215.000; in memoria di Felice Rissone - Maniscalco Vittoria, Umberto e Olimpia 200.000; N.N. 200.000;

In memoria di Antonio Melle - Gioachino e gli amici del bar 200.000; in memoria di Cresto Margherita - i colleghi di lavoro di Tommaso Ferro [illegible] in memoria di Dezzani Robotti Rosa - i colleghi di Sergio 200.000; assessorato Lavoro e Industria in memoria di Giuseppe Strapazzon 193.500; coscritti e coscritte 1932, in memoria di Abena Franco Castelrosso To 190.000; personale tutto ospedale Birago di Vische in memoria di Rossetti Luciana nata Vassallo 189.000; in memoria di Arlandi Carlo - i colleghi della rip. Ilpp Torino 185.000;

In memoria del compianto Tullio Cutonilli - i condomini di v. Roveda 9 scala a-b-c 182.000; in memoria di Lina Barbin - condomini e inquilini c. Garibaldi 29 - Venaria 175.000. In memoria della mamma della dott.ssa Angela Palombella - gli amici e colleghi del servizio di medicina legale 160.000; in [illegible] di Vittorio Ballerini - amici e conoscenti 155.000; gli amici Faraggiana, Martiny - Schipani in ricordo di Rolando 150.000; N.N. in memoria del padre 150.000; in memoria di Marello Luigi - maestranze Tamigi 143.000;

Famiglia De Laurenti, in memoria di De Laurenti Angela 140.000; in memoria di Narello Vittoria ved. Aiuto - inquilini di c. Q. Sella 127 e signora Moraglio 140.000; in memoria di Benetto Lucia i colleghi del figlio Franco 135.000; inquilini di v. Sospello 159 in memoria di Gerardo Tencaioli 130.500; in memoria di Vincenzo Romagnolo, da parte dei colleghi di Rita 130.000; in memoria dell'amico Vincenzo Racca - gli amici del bocciodromo - 130.000;

In memoria di Agide Bottura - i colleghi del figlio Rodolfo 130.000; colleghi Comit 123.500; in memoria di Marco Polsinelli - i collaboratori del figlio dott. Pietro 122.000; in memoria [illegible] mamma di Giovanni Vido, i colleghi 121.000; in memoria di Luciana Ronchietto - parenti e amici 120.000; in memoria di Maria 120.000; condomini e inquilini di c. Ferrucci 108 in memoria di Agostino Asperti 105.000; i colleghi New Pulleco e Siaport di c. Moncalieri e di Settimo in ricordo di Giuseppina Eydalin in Ungaro 102.000; A.L. 100.000;

In memoria di Viola Maria Rossi - i condomini di c. Regina Margherita 149 100.000; Emilio in ricordo di Elda 100.000, in memoria di Lina Barbin - i colleghi di lavoro 100.000; in memoria di mamma Lucia 100.000; E. F. 100.000. Irene e Mirko per ringraziamento a Papa Giovanni 100.000; in memoria di R. L. 100.000; in memoria di Arcudi Piero, i vicini di casa 100.000; in memoria di Alessandri Teresa ved. De Vecchi - sorella, cognato e nipoti 100.000; i condomini di via Colombo 15-17 in memoria di Luigi Orecchia 100.000; Rossella 100.000; in memoria di Giuseppe Fortini 100.000; alla memoria di Silvio Preite dal personale tutto del Magamisto di Candiolo 100.000; in ricordo di Rita e Mario - il personale della Vidor 100.000; in memoria di [illegible] Emilio - i figli - 100.000.

Fondo solidarietà

Chiappara Vito, via Bertola 59, Torino [illegible]; Riccardo ed il nonno Luigi 200.000; E. F. 100.000; Per persona anziana bisognosa N. N. 100.000; Franca 75[illegible] F. E. 50.000; L. B. 50.000; N. N. 50.000; Dario Cattaneo, Torino 50.000; Piero per Maddalena [illegible] M. B. 50.000; I. E. 50.000; N. N. 50.000; In onore di Papa Giovanni, luglio, agosto, settembre 30.000; Ringrazio la persona che ha trovato la mia patente smarrita il 16 giugno 1984 e fattami pervenire agli oggetti smarriti, Michela Rovelli 25.000; Teresa e Lidia 25.000; In ricordo di Elvira, Enrico 25.000.

F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; Vittoria e Ida in memoria dei cari defunti 20.000; In ricordo di papà e [illegible] 20.000; [illegible] Adelina e Ezio 20.000; In ringraziamento a S. Camillo e S. Cristoforo 20.000; In memoria di Papa Giovanni, L. L. Teresa 20.000; In memoria di mio padre, B. C. 20.000; N. N. in aiuto ai bisognosi 15.000.

Per ricordare i nostri defunti 15.000; O. M. 10.000; Spilotti Paola, in ricordo di Papa Giovanni 10.000; Zerbino Maria 10.000, in memoria di Papa Giovanni N. N. 10.000; N. N. 10.000; In [illegible] ria [illegible] caro Gino, Tina 10.000; N. N. 10.000; N. N. C. 10.000; In favore di Papa Giovanni, C. P. 10000; Mimma 10.000; Eugenia, Angelo e Gaspare 10.000; In onore di Papa Giovanni, affinché mi sia vicino in un momento di bisogno, Bruna Armanda 10.000; In onore di Papa Albino Luciani, per grazia ricevuta, Giuseppina 10.000; In memoria del papà e della mamma 10.000; P. N. 10.000; In memoria dei defunti - Maria e Bruno Bianconi 10.000.

Altre offerte. *Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni:* Famiglia Gallinotti e Silvia 50.000; In memoria di Papa Giovanni G.E.V. 10.000; *In suffragio dei miei defunti* R.B. [illegible]; *per la distrofia muscolare:* B.A. 50.000; in onore di Papa Giovanni n.n. [illegible].

Andezeno ospiterà centro per drogati

La decisione è stata presa dall'Usl di Chieri - Verrà accolto il Gruppo Abele

Andezeno accoglierà nella cascina Tario la piccola comunità del Gruppo Abele, una quindicina di persone in tutto, tre coppie e 7-8 ragazzi con problemi di droga. Dopo polemiche, prese di posizione, marce, dibattiti, ecco un punto fermo. L'ha deciso l'assemblea dell'Usl di Chieri dopo una lunga e sofferta discussione, a [illegible] soprattutto delle differenti idee del presidente dell'Usl, Olia, da sempre favorevole alla nascita della comunità e del sindaco di Andezeno, Balbiano, che non ha mai nascosto le sue perplessità.

Alla fine tuttavia il presidente Olia è riuscito a prevalere. L'assemblea ha infatti votato all'unanimità a favore della concessione della cascina Tario, fra Chieri e Andezeno, al Gruppo Abele di Torino. La struttura verrà data in comodato, cioè in uso gratuito, per nove anni. La stessa assemblea ha inoltre deciso di formare al più presto una commissione che, entro ottobre, dovrà definire le condizioni del comodato, le modalità di realizzazione della comunità e promuovere iniziative per favorire l'informazione e la partecipazione della gente.

Altro punto preso in considerazione: l'Usl si riserva il diritto di vendere in qualsiasi momento i diecimila metri quadrati di terreno della cascina situati in area industriale.

In precedenza s'erano espressi senza riserve a favore di Olia (dc), i comunisti e la sinistra indipendente mentre i socialisti avevano avanzato alcuni «distinguo». Ma alla fine s'è raggiunto un compromesso. Olia ha accettato alcuni suggerimenti di Balbiano, dei repubblicani e dei socialisti per quanto riguarda la necessità di una corretta informazione e la gradualità nella realizzazione dell'iniziativa.

★ Arrestato dai carabinieri perché sorpreso a [illegible] un'auto, Mario Vernassa, 37 anni, via Praglia 2, Rivarolo, ha confessato poco dopo in caserma anche il furto di due altre autovetture.

★ Edoardo Sesia, 24 anni, via La[illegible] 53, è stato ricoverato alle Molinette in prognosi riservata. Mentre percorreva in moto viale Curreno, è scivolato su una [illegible]chia d'olio ed è finito fuori strada.

Chivasso: si restaura il campanile del 1500

In via Torino - Da tempo minacciava di crollare

Volto nuovo per piazza della Repubblica di Chivasso. Nel centro storico si sono iniziati, nei giorni scorsi, i lavori di restauro del campanile adiacente al Duomo di S. Maria Assunta.

«Erano decenni che la torre campanaria non vedeva più lavori di manutenzione — spiega il parroco don Piero Bertotti — Questi ormai si erano resi necessari in quanto le quattro facciate, in modo particolare quella a settentrione, erano gravemente deteriorate».

Con il passare del tempo lo staccarsi di calcinacci e pezzi di mattoni, diventato sempre più frequente, stava costituendo un pericolo sempre maggiore per i passanti e gli automezzi che transitano in via Torino. Dopo mesi di trattative con la Soprintendenza ai Beni monumentali e ambientali, la [illegible] diocesana di Ivrea, e la protesta dei cittadini, il sindaco Piero Camoletto ha firmato l'ordinanza di esecuzione dei lavori.

L'inizio della costruzione della torre campanaria risale al 1456, dopo l'ultimazione del Duomo. Fu terminata nel 1487 con una guglia centrale e quattro pinnacoli agli angoli, ma la guglia principale nel 1676 fu mozzata dal fulmine, mentre le altre quattro vennero distrutte. Attualmente è alta ancora 40 metri, mentre la superficie su cui si dovrà [illegible] è di circa 1100 mq. E' prevista [illegible] di circa 150 milioni.

In retromarcia col trattore travolge il figlio di 7 anni

La disgrazia a Vigone - L'uomo non si è accorto che il bambino stava giocando alle sue spalle - Un delicato intervento per salvarlo

Mauro Tibaldo, 7 anni

Sfiorata la tragedia ieri sera in una cascina a Vigone. Un bambino di 7 anni, Mauro Tibaldo, è stato inavvertitamente travolto e ferito da una macchina agricola guidata dal padre Giovanni, 41 anni.

Erano le 21 e il Tibaldo abitante in via Sornasca 10, stava lavorando con una falciatrice e trebbiatrice nel campo di sua proprietà adiacente alla cascina, in parte riattata, dove l'uomo vive con la moglie e due figli, Mauro che ha finito la prima elementare e Renata, di 9 anni. Il bambino aveva raggiunto il padre nel campo e giocava appendendosi al rimorchio del trattore. Più volte il padre l'aveva rimproverato e alla fine gli aveva ordinato di ritornarsene a casa.

Mauro, però, incurante dei rimproveri paterni, era tornato indietro. Il Tibaldo, facendo retromarcia, a causa delle grosse dimensioni del rimorchio, non si è accorto della presenza del bimbo e l'ha investito schiacciandogli il torace con una ruota. Si è reso conto della situazione alle urla di Mauro. Senza indugiare ha soccorso il bambino ferito e con la sua 500 lo ha subito portato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Qui Mauro è stato sottoposto a un delicato intervento al fegato che aveva subito lesioni. La prognosi è tuttora riservata, ma sembra che le condizioni del bimbo stiano lentamente migliorando.

■ Renato Deangeli, 29 anni, nato a Collegno e residente a Torino in via Saint Bon 44, è uscito di strada ieri mattina con la sua Panda finendo contro un palo della luce. Il giovane, diretto verso Villar Perosa, nell'abbordare una curva all'altezza del Malanaggio, per cause imprecisate ha perso il controllo dell'auto ed ha finito la sua corsa contro il palo.

Ricoverato inizialmente all'ospedale civile di Pinerolo è stato successivamente trasportato alle Molinette. La prognosi è riservata.

★ I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Franco Nigro, 26 anni, residente in corso Torino 113, titolare del ristorante «Le Secret» in frazione Meano di Perosa Argentina. Deve scontare un residuo di pena di 3 anni e 5 mesi per una serie di reati che vanno dall'estorsione aggravata al furto aggravato, al porto di detenzione illegale di fucile, all'omicidio colposo e alla guida senza patente.

A Castellamonte denuncia contro supermarket Coop

Sarà il pretore di Cuorgnè, dott. Franco Boggio, a pronunciarsi sulla regolarità o meno della licenza commerciale data alla società Sibac di Castellamonte e da questa «concessa in uso» alla Coop Piemonte per l'apertura di un nuovo supermercato. Dall'Associazione commercianti di Castellamonte è partito il ricorso al magistrato dopo che è entrato in funzione da qualche giorno il nuovo punto di vendita Coop.

«Non crediamo sia tutto in regola la vicenda degli accordi Coop-Sibac — dice Giuseppe Bertola, presidente dell'Ascom e firmatario dell'esposto —. *Non dimentichiamo che la Regione Piemonte aveva concesso l'autorizzazione al nuovo punto di vendita non alla Coop, ma alla Sibac»*. Di parere nettamente opposto i responsabili di quest'ultima società. *«Non c'è nulla di strano in questa vicenda* — dicono i titolari della Sibac —, *abbiamo semplicemente concesso in uso alla Coop la licenza in nostro possesso assieme alla struttura nella quale è ospitato il supermercato; tutto questo durerà l'esatto periodo di locazione dell'immobile legato al contratto raggiunto fra noi e la Coop»*.

A Castellamonte [illegible] anche comparsi sui muri manifesti, firmati dall'Ascom, in cui si ipotizza ironicamente il ricorso alla cassa integrazione per i commercianti, così come è avvenuto di recente per i dipendenti di una fabbrica, la Saccor.

SERIE DI PROPOSTE INTERESSANTI ALL'ASSEDIO E AI PUNTI VERDI

Rock per il Banco

Il Banco di Mutuo Soccorso si esibisce stasera a Nichelino

Questa sera PUNTI VERDI con «suspense»: a Palazzo Reale, infatti, si annuncia un «film a sorpresa». La cosa è insolita, [illegible] tutto sommato che succede di solito quando si rientra a casa e si accende la tv? Film a sorpresa, appunto. Vale la pena di svelare il mistero, alle 22. Costa solo [illegible] lire Alla Pellerina, intanto, si concludono gli incontri [illegible] la «Scienza nel parco», interessanti conferenze con proiezioni di esperimenti dal vivo e filmati su grande schermo. L'iniziativa ha avuto un grande successo, grazie anche alla bravura dei conferenzieri, studiosi di primo piano dotati di comunicativa e capacità di rendere comprensibili a tutti anche gli argomenti più difficili. Stasera il professor Franco [illegible] della Scienza di Milano parlerà sul tema «Le astuzie dell'esperienza». L'ingresso è gratuito, si comincia alle 21,45. Al Rignon ultima replica (ore 21,30, ingresso 4000 lire) dello spettacolo teatrale «Bye bye show bizz» [illegible] Grand Magic Circus di Jérome Savary. Segnaliamo inoltre che il concerto di Enrico Ruggeri, in programma alla Pellerina per venerdì, è stato anticipato a domani.

Per ASSEDIO proseguono al campo sportivo di Nichelino (ore 21,30, 4000 lire) i concerti con i «big» della musica italiana. Stasera è di scena il Banco, già Banco del Mutuo Soccorso, con la PFM il gruppo capostipite del rock italiano.

A Volpiano (piazza Amedeo di Savoia, ore 21,30, 3000 lire) il Professor Bustric, al secolo Sergio Bini, presenta il [illegible] «show di arte varia» intitolato «Questa sera grande spettacolo». E' teatro dell'assurdo e del burlesco che assicura un paio d'ore [illegible] divertimento intelligente.

Tuttodanza al Castello di Rivoli: alle 21,30 il gruppo Dance Transformation, [illegible]posto dal bostoniano Ron Bunzl e da Alessandra Palma di Cesnola presenta un doppio spettacolo: Bunzl interpreterà «Network» mentre Palma di Cesnola proporrà «Connection». Ingresso 3000 lire.

Completano la serata [illegible] film (ore 21,45, 1500 lire): a Collegno (villa Certosa) «Zelig» di e con Woody Allen, a Grugliasco (villa Clay di Quarti) «Rust Never Sleep» di Bernard Shakey, interpretato dal cantautore canadese Neil Young.

Questa sera, nel cortile del Palazzo Comunale a Chieri, in via Palazzo [illegible] Città, alle [illegible] 21,30, sarà proiettato il film «Tutti per [illegible]» con «The Beatles». Ingresso lire 1500, ridotti [illegible]. g. fer.

Esperimenti in «diretta»

Una pietra che cade, un raggio di luce che si rifrange nel vetro di un prisma, una pianta di pisello coltivata per tre o quattro generazioni: sono esperimenti semplicissimi, ma che hanno avuto enormi conseguenze scientifiche. Da una pietra che cade si può ricavare [illegible] legge di gravitazione universale, [illegible] raggio di luce si può dedurre la fisica delle radiazioni elettromagnetiche, da [illegible] orto coltivato a piselli l'abate Mendel trasse le leggi dell'ereditarietà.

L'ultimo appuntamento di «Scienza nel parco», l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione sponsorizzata da «Tuttoscienze», presenterà «in diretta» alcuni esperimenti che hanno avuto un'importanza decisiva nella storia della cultura. Il professore Franco Potenza, del Museo della Scienza di Milano, ripeterà per il pubblico della Pellerina stasera, ore 21,30, gli esperimenti di diffrazione della luce, le osservazioni del moto che agita le molecole di un liquido e la stimolazione chimico-fisica di minuscoli esseri monocellulari: gli infusori.

Ancora una volta, quindi, la scienza diventa spettacolo. p. b.

Bye, vecchio comico

Una scena di «Bye, bye show biz» con il «Grand Magic Circus» che replica al Rignon

Marilyn Monroe tra i cavernicoli, Marcel Marceau che, dismessa la maschera del mimo, in pantofole, prepara la cena, Belmondo sempre pronto a ricorrere alla controfigura; e ancora «flic» in succinti [illegible] da night club, improbabili attori del teatro kabuki (con l'immancabile macchina fotografica giapponese sempre a portata di mano), cantanti rock e ballerine di provincia. Escono tutti dal cappello di prestigia[illegible] di Jérome Savary che con il suo Grand Magic Circus fa tappa al parco Rignon.

«Bye bye show biz», due ore di spettacolo a tratti travolgente, sempre geniale, una storia del palcoscenico alla rovescia all'insegna dell'invenzione e dello sberleffo.

Il regista franco-argentino ripropone il testo che ha debuttato a marzo a Venezia (un accostamento non casuale con l'estro del grande carnevale della città lagunare) [illegible] una versione che sembra aver guadagnato nelle repliche un ritmo ancor più incalzante. Le invenzioni della regia fanno a gara con l'abilità degli interpreti impegnati in ruoli da mattatori.

Ma il vero demiurgo è lui Savary, che ritorna sul palcoscenico dopo una fase in cui si è dedicato solo alla regia: [illegible] Savary in grande forma che balla, canta, recita i classici con ghigno beffardo, suona la tromba, snocciola battute improvvisate con la vivacità degli artisti della commedia dell'arte.

E il teatro dei vecchi comici, dove l'invenzione prende il posto del canovaccio e non esistono generi, è l'idea di spettacolo a cui Savary resta più legato. Infatti il tema di «Bye bye show biz» è poco più che uno spunto: un vecchio illusionista arruola un gruppo [illegible] artisti disoccupati e offre loro un palcoscenico dove giocare finalmente al teatro». Qualche paillette, [illegible] di cartapesta, una orchestrina di sei elementi ed è subito la magia del palcoscenico. L'ultima replica questa sera. d. q.

TORINESI AL GRAN PARADISO

Tutti su un cavallo verso le alte quote

Una spedizione a cavallo tra i 2-4000 metri nel Parco del Gran Paradiso. L'ha organizzata ad agosto il gruppo torinese «Alpitrek '84», che l' [illegible] ha valicato le Alpi a dorso di quadrupede da Sanremo a Venezia.

Saranno cinque i [illegible] impiegati in questa traversata sui ghiacciai: Gregorio, Otello, Aminta, che sono i veterani, più Brigida e Merlina, le reclute. I quattro cavalieri alpinisti saranno Mauro Ferraris, creatore di moda; Cesare Buffa, stampatore d'arte; Gianpiero Delmastro, ingegnere ed operatore turistico.

Per salire [illegible] dove ci sono le nevi perenni del Gran Paradiso, verranno ripercorsi i sentieri, i camminamenti di caccia e pastorali. Ma i cavalli avranno bisogno di «scarpe», cioè di ferri speciali, che saranno preparati dal mare[illegible] Biasio, del Corpo veterinario dell'esercito, maestro di mascalcia in Pinerolo. La spedizione sarà seguita da Vittorio Peracino, l'unico ve[illegible] italiano che passa i suoi giorni fra gli animali selvatici alpini.

Perché questa spedizione ai [illegible] metri? «Si vuole dimostrare che il cavallo anglo-arabo-sardo — spiega Mauro Ferraris — è un ottimo soggetto per il trekking di alta montagna; poi il cavallo rimane l'unico mezzo di trasporto per rifornimenti a malghe, rifugi e casotti di sorveglianza. E' l'alternativa [illegible]turale, nel rispetto dell'ambiente, ai moderni mezzi impiegati a tale scopo».

Aggiunge il cavaliere delle Alpi: «Finora nessuno è salito lassù; sarà una spedizione emozionante ed anche impegnativa. Valicheremo vari passi». g. dol.

ALLA RICERCA DEL FRESCO FRA IL VERDE [illegible] SANTENA

Nel parco con quel gingko

Albero secolare nel parco di Santena, ricco di vegetazione

L'estate è il periodo migliore per riscoprire un'oasi [illegible] verde alle porte di Torino, il parco di Santena. Con i suoi alberi centenari, tra i quali alcuni esemplari [illegible] Gingko biloba (una delle specie vegetali più antiche comparse sulla Terra), è una zona di rilevante interesse naturalistico, tant'è vero che [illegible] Regione l'ha classificata tra le aree protette.

Dopo un lungo periodo di chiusura motivato da un grave incidente (un albero malato si era abbattuto su [illegible] donna e la sua bambina), il parco è stato riaperto e ora non [illegible]porta più nessun pericolo, poiché nel frattempo tutte le piante sono state controllate dai tecnici, con l'eliminazione delle più deboli.

All'interno del parco sorge il castello del Conte Camillo Benso di Cavour, che è sepolto nella cripta. Il castello, [illegible] l'annesso museo cavourriano, si può visitare tutti i giorni, [illegible] lunedì e Ferragosto, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (il biglietto costa 1000 lire, 500 per i ragazzi).

Esso fu lasciato in eredità alla città di Torino nel 1947 dal marchese Giovanni Visconti Venosta e conserva l'antico arredamento, nonché un ricchissimo archivio storico che costituisce il «cuore» culturale della Fondazione Cavour.

Il museo, nato come mostra temporanea dei documenti relativi al Congresso di Parigi (di cui si celebrò il centenario nel 1956), diventò permanente nel 1961, a [illegible] secolo esatto dalla morte di Camillo Benso. E' ordinato in undici sale: le prime tre documentano la genealogia cavourriana nei suoi tre rami (piemontese, savoiardo e ginevrino); la quarta fa conoscere la gioventù di Cavour, mentre nella quinta viene illustrata l'evoluzione del suo pensiero politico. l. o.

In discoteca con habitués di ore piccole

Stasera si balla al «Palio» di corso Moncalieri 346/14 con [illegible] Gip Organization che propone un party «Holidays Time» con giochi, sorprese e estrazione di capi d'abbigliamento [illegible] omaggio. Per molti sono gli ultimi appuntamenti in discoteca prima delle vacanze. Per chi non va in ferie, invece, segnaliamo il venerdì e il sabato sera il «Saltinclelo» di Superga, che re[illegible] aperto tutto agosto, con ingresso gratuito per le ragazze il venerdì [illegible]. La proprietaria, francese, prepara anche gustose specialità per uno spuntino [illegible] un ballo e l'altro.

Ricordiamo ancora, per chi [illegible] ballare sotto le stelle, gli appuntamenti con la videodiscoteca «volante» di Radiostuff, che si sposta ogni sera in un centro diverso: stasera è al Castello di Rivoli, domani a Gassino, venerdì e sabato a Collegno. L'iniziativa sta riscuotendo [illegible]polevole successo.

Trattoria [illegible] piazza

A Quincinetto, a fianco dell'antico campanile [illegible] San Salvatore, detto «l'incompiuto», c'è il ristorante «Da Giovanni». Il fabbricato del ristoro, di data abbastanza recente, è uno di quelli che hanno il potere [illegible] distruggere l'armonia di un vecchio borgo. Ma Giovanni Motta, chef ventottenne, non ne ha colpe. Lui ha affittato quei locali e, anzi, con la sua buona cucina, fa temporaneamente dimenticare l'obbrobrio architettonico.

Lui ai fornelli e la moglie Giuseppina nelle due piccole sale propongono, con [illegible] sapienti, filetti al pepe [illegible]lità della casa), stinchi al forno, funghi in composta (da non perdere). E da aprile a maggio grande stagione con le sfucche, piante delle vicine montagne canavesane che, portate a valle, diventano meravigliose delicatezze gastronomiche. [illegible] vino che si potrebbe consigliare all'amico è il Cesnola, [illegible] di mezza montagna della gran famiglia del Carema, ma con minore stoffa.

Anche chi gradisce il pesce di fiume può trovare soddisfazione in que[illegible] nascosta osteriola: è [illegible] trota salmonata al burro che Giovanni vi propone con occhi azzurri che sprigionano orgoglio.

Il locale resta aperto in agosto e per raggiungerlo basta uscire al casello autostradale di Quincinetto dirigendosi poi sulla piazza dell'enorme chiesa colorata quasi fosse Sud America. Si paga dalle 20 alle 25 mila, liquore di mirtilli compreso. Chiuso il martedì. ed. ball.

E' già l'anno nuovo

E' estate e tutti (o quasi) pensano al sole e alle vacanze. Priuli e Verlucca, raffinati editori di Ivrea, hanno già pensato alla fine dell'anno, o meglio, all'anno prossimo. Proprio in questi giorni, infatti, è stato presentato «L'Ottantacinque, un anno tra i monti», il tradizionale almanacco che compare per i tipi di questa casa editrice. E' ovvio, si parla di montagna, di leggende ad essa legate, di genti che [illegible] popolano e l'amano.

Alternandosi alla breve descrizione di fatti di storia e di favola, il libro, colto e documentato, offre alcuni ampi servizi sul Cervino e [illegible] «sitomila», ossia sui picchi del Nepal e di altre regioni asiatiche. Il tutto corredato da eleganti fotografie.

L'almanacco [illegible] Priuli e Verlucca (con testi a cura di Attilio Boccazzi-Varotto) è [illegible] delle tante perle di questa casa editrice sporadica sempre attenta alla civiltà della montagna e alle storie della cosiddetta «cultura povera». Non [illegible], a fianco di questo libro, esistono altre pubblicazioni che scrutano e analizzano architettura, parlate, leggende di ambiente montanaro e contadino. Come i quaderni della collana «Cultura alpina» diretta da Luigi [illegible] Mattela. e. b.

Le tv in regione

Videogruppo

12,45 Videonotizie (1ª edizione)
13 — Telefilm The doctors (90° e 91° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti (117ª puntata)
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Lancer (3° episo[illegible])
16,30 Ussi i cartoni
17,30 Videonotizie (2ª edizione)
17,35 Telefilm The doctors (90°, 91°, 92° episodio)
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,10 Primo piano attualità
19,15 Trentaminuti
19,45 Gli emigranti (118ª [illegible]ta)
20,30 Film Istanbul di Joseph Pevney con Errol Flynn e Cornell Borchers
22,15 Telefilm Lancer (7° episodio)
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (4ª edizione)
23,55 Primo piano attualità
0,30 Telefilm Hawaii squadra cinque zero (19° episodio)

Quarta rete Elefante

12,30 Film Pascoli d'oro con Rod Cameron, Arleen Whelan
14 — Cartoni Phantaman
14,30 Telefilm Get smart
16 — Film [illegible] qualche dollaro in [illegible] Lando Buzzanca, Raimondo Vianello
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17,45 Mixage prog[illegible] di filmati musicali
18,20 Special videomusic
19,30 Telefilm Kosaidon
20 — Telefilm Get Smart
20,30 Echomondo Europa
20,35 Cartoni Le più [illegible] favole del mondo
21 — Film Il ladro della Gioconda [illegible] Marina Vlady, Georges Chakiris
22,45 Echomondo
23,15 Okeymotori
[illegible] Film Black box affair - Il mondo trema con Craig Hill, Louis Marin - Non stop videomusic

Canale 66

17,05 Natura selvaggia documentario
17,35 La terrazza: il pomeriggio in diretta
18,45 Supercartoni
19,50 Coffee break
20,35 Film La luce rossa
22 — Incontro con Mago Circe
23,10 Videocar: le occasioni della settimana
23,40 Le meravigliose storie delle Olimpiadi (3ª puntata)

Telecity

10,40 Film Il ruggito del topo
12,25 Tv Flash
12,35 Telefilm Star Trek
13,30 Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
15 — Film Dimmi dove ti fa male con Peter [illegible]
17,15 Viva per ragazzi
18,15 Telefilm Star Trek
19,20 Telenovela Mama Linda
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Film Tenderly con Virna Lisi, George Segal
23,30 Film Agguato sul fondo

Primantenna

10 — Telemarket [illegible] novità
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Cash Cash
[illegible],55 Notizie flash
14 — Cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Astrogange
19 — Telefilm New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm
24 — Telenotte (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Erreuno Tv (Svizzera)

12,30 Varietà
13,30 Documentario
14,30 Sport
18 — Cartoni Le chiocciole Mutios
18,05 Telefilm La mappe misteriose
18,30 Telenovela Terre del fin mondo
19,10 Telegiornale Informazioni della sera
19,15 Telenovela Terre [illegible] fin mondo
20,15 Telegiornale - Telestate
20,40 Film Telor - Intreccio famillare - Telestate
22,20 Tema musicale Melodie di [illegible] mano
22,55 Telegiornale

Sylva Koscina interpreta il film «Vertigine per un assassino» (ore 23,30) in onda [illegible] Grp

Grp

10 — Film Le confessioni del lestofante Felix Krull
11,30 Telefilm Le bele di Ritter
12 — Telefilm Il cacciatore
12,50 Telefilm Star Trek
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Telefilm Side Street
15,30 Telefilm Incredibile Hulk
18,30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
19 — Telefilm Le bele di Ritter
19,30 Telefilm Incredibile Hulk
20,20 Film Tenderly [illegible] Brusati, con V. Lisi e G. Segal
22,20 Telefilm Il cacciatore
23,20 Film Vertigine per un assassino di J. P. Desagnat, con S. Koscina e M. Bozzuffi
1 — Film Storia d'amore con delitto di J. Kelchoner, con B. Andersen e M. Carnère
2,30 Film Come cambiar [illegible]glie
4 — Film I primi turbamenti
5,30 Film Duello di aquile

Retecapri

19,30 Telefilm Le [illegible] dei giorni felici
20 — Cartoni Pattuglia speciale
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Le maschere [illegible] sale con Victor Buono e Jice Shute
22,45 Telefilm The cat

Studio Nord

12,30 A tavola
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Ultimo indizio
14 — Novità
[illegible],30 Film Swap di John Shade, con Robert [illegible] Niro, M. Kelley
16 — Novità MC
16,30 Film Sohlevi dell'odio, di Julio Bracho con G. Negrete, E. Marino
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,35 Rub. Nocchi A
20,05 Telefilm Skippy il canguro
20,30 Film Le awiste [illegible] Carlo Lizzani con Dario Fo e F. Rame
22 — Canavese oggi
[illegible] Rub. Nocchi B
23 — Telefilm Selvaggio West
24 — Film Storia di un massacro di Miguel Lilling con G. M. Volonté

Telecupole

11,30 Piemonte 60 rotocalco
13 — Telefilm Mannix
14 — Film Noi due soli con Walter Chiari, Delia Scala
15,30 — Telefilm Il mio amico fantasma
16,30 Cartonissimo
18 — Telefilm L'incredibile dottor Hegg
18,30 Fantasia di Walt Disney
19,30 TG 4 il gazzettino di Telecupole — segue Abat-jour
20 — Telefilm L'incredibile dottor Hegg
20,30 Ciao Piemont spettacolo musicale con Roberto Babocco
21 — Commedia Dame n'endi Tanin Gruppo Teatrale insieme di Carmagnola
24 — TG 4 (replica) - Abat-jour
0,30 Film Buffalo Bill ancora in sella con John Dexter, Jennifer Holt

Telesubalpina

14,30 Telefilm Hollywood star
15,15 Film Tutti fratelli nel West
17,15 Film Larry agente segreto
19 — Terza pagina
19,30 Il Regionale Notizie flash
19,50 Cartoni
20,30 Film Gervaise di René Clément con Maria Schell
22,30 Manifest Fatti che parlano
23 — Il Regionale Notizie [illegible]
23,15 Telefilm Errori giudiziari

Videouno

14 — Film Se fossi deputato, di Giorgio Simonelli, con Nino Taranto, Marisa Merlini
15,30 Videouno notizie
15,45 Telefilm Investigatori associati
16,45 Telefilm I dodici legionari
17,30 Solisti in concerto
18,15 Grande opera, attualità e critiche dal mondo della lirica, e dalle sale di concerto
18,45 Cartoni Top cat
19,15 Speciale Regione, settimanale di notizie, confronti, fatti della Regione Piemonte
19,30 Videouno notizie
19,45 Cartoni Birdman e Galaxy trio, Il ladro di cervelli, Titan l'uomo titanico, Corra tra Constrictor
20,30 Ciao campione, Licia Granello intervista i protagonisti dello sport. Bonisk
21 — Quelli del Bar Sport, ridiamoci [illegible] Stefano Benni
21,30 I racconti dell'angoscia
22 — Videouno notizie
22,20 Film Nuda dal fiume, di Jan Kadar, con Rade Markovic, Milena Dravic, Paula Pritchett

Quinta Rete

15,30 I viaggi con l'avventura documentario
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Telefilm Avventure di frontiera
17 — Cartoni Jabber Jaw
17,30 Cartoni Sub Mariner
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Funny Face
19,30 Cara a cara novela
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film Intrigo pericoloso
23,30 Film Le amorose notti di Alì Babà
1 — Film L'intrigo

Telemalta

17 — Film Tempesta sulla casa
19 — Telefilm Golden moment
19,45 Telefilm: The doctors
20,20 Today news, quotidiano d'informazione
20,30 Telefilm I misteri di New York
21,30 La legge di Burke
22,30 Vivere insieme
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Supertrain

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): La congiura degli innocenti di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,30, 22,20.

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alfieri 7, tel. 540.110): Cuore di vetro, di W. Herzog, con J. Bierbichler. Colori (versione drammatica). Or. 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): Quartet, di James Ivory, con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith. Colori (90 minuti). Ore 16, 17,50, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000, ridotti 3500.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32 a, tel. 545.245): Live, di Bruno Bigoni e Kiko Stella. Colori (non vietato). Or. 16,20, 17,50, 18,20, 20,45, 22,45. Ingresso 5000, ridotti 3500.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 660.11.00): Guerre stellari. Terra Sanza. Deborah Cassidy, Max Cavelli. Col. Viet. 14. Or. 15,30, 17, 19, 20,30, 21, 22,30.

DORIA (via Grammar 8, tel. 542.422): Avventuriera perversa, Fede Doherty. Ann. (Bolez) Vm. 14 (avventuroso). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 1, tel. 531.934): Questo porcellone delle nuove mogli - Sexy porno hardcore. Tutti i giorni lunedì incluso dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): chiuso per ferie.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.108): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vietato. Or. 16,15, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel. 650.3346): Una vergine per l'impero romano con Tanya Lanier, Barbara Des...

...Marilyn Rose. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6257): Sexy stripper - Specialty satisfaction (7 hard core 7) novità. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.865): John Holmes vs/ Gabriel Pontello «Scontro di superdolate». Super porno sensuale, con John Holmes as P. 38. Vacanze erotiche di una porno moglie, con Gabriel Pontello e gattone nero. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22. Ingresso 4000 rid. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): L'impero colpisce ancora (Guerre stellari) con Mark Hamill, Harrison Ford, di Irvin Kershner (avventuroso). Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per «Punk» ancora replica del film Come il pomezza un killer, di Michael Richie, ore 16,30 e 18,30. Ore 20,30 Cineprisma Settimana europea (n. 6?), luglio '44, La donna del peccato, di Henry Hasen con Vivaca Lindfors, Guido Tosi, Gustav Diessl. Ore 22,30 Rassegna documentari sulla guerra partigiana girati nel 1944. Gedeiem, di Marcello Pagliero e Roberto Rossellini [illegible] Massimo Girotti, Carlo Lizzani, [illegible] Roberto Schmidt.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): «Superpornoheimat '84» Tommy e Laurie (Erede ecuplde) con Jamie Gillis, Eric Anthony. Viet. 18. Orario continuato 14,30, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): I predatori di Atlantide, George Hilton, Christopher Connelly (avventuroso). Or. 15,20, 17,35, 19,15, 20,55, 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Malombra, (Perversione di un adolescente) con Paola Senatore, Maurice Poli, Gloria Brini. Viet. 18 (alle confezionale). Ap. 16, ult. 22,30. Ultimo giorno.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Passione stravolta. Novità no stop dalle ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.445): Marchi in amore, Arcade Blue, Georgette Sanders (Neo super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, Ult. 22,30. Ingresso 3500.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171): Jesus Christ Superstar di Norman Jewison con Ted Neeley, Carl Anderson. Ap. 20, ult. 22,30. (Alice e Agis 3000).

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 691.3617): Momenti erotici di mia moglie. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642): Profondo porno - Shebling. Oggi 2 film no stop. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.263): Candid erotic Lily. Bella Hemm. Viet. 18. Orario 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,40, 21,10, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.63): Rassegna del film musicale in high dynamic system The Rocky Horror Picture Show, un film di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon, Richard O'Brien, dall'omonima commedia di Richard O'Brien, versione originale con sottotitoli in italiano, dolby stereo, minuti 117. Ap. 20, ult. 22,20.

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/i, tel. 544.077): «Tutto Fellini»: E la nave va con Freddie Jones, Pina Bausch ore 20 e 22,30; Sala video: Quarant'anni la una gara al cinema. I tesseri della settima di Mario Dalico ore 20,30, Grattacieli di Guglielmo Gianinni, ore 22,15. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.042): dalle 14,30 alle 24 continuato Hunting in Mother. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO [illegible]GIO PARCO

MAUDI (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Tutta vogliosa la ragazza porno. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA. Porno emotion superseu; Porno baby girl.

PINEROLO

ITALIA: Bocca d'oro. Viet. 18

RITZ: Tuono blu.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

S. SICARIO

S. SICARIO: La donna che visse due volte.

[illegible]

[illegible]: Rusty il selvaggio.

SUSA

CENISIO: film per adulti.

VALPERGA

AMBRA: Jabaroti porno alto stop.

[illegible] E [illegible]

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Chiusa 84

S. LORENZO (via Arcivescovado 142, tel. 529.0240): Collettiva 10-13, 16-20

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina di Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per sistemazione e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thaon di Revel 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate su richiesta).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): [illegible] dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Geni, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

[illegible] E [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI ore 21,30 Compagnia Dance Transformation in «Network/connection» con R. Bundi, A. Palma, Modern Dance.

IL [illegible]TEATRO [illegible] presso la Scuola Gambaro di via Tasso 18, ore 10, «Farfalle ribelle» del Teatro del Maestro di Torino (per inf. tel. 779.888).

IL BUONTEATRO ESTATE, presso la Scuola Materna Globe, «Robinson & Crusoe» del Teatro dell'Angelo (per inf. tel. 779.888).

IL BUONTEATRO ESTATE, presso la Scuola Domodino di via Tasso 18, «Feniglia, dipenn» del Teatro del Maestro di Torino. Ore 16 ingresso gratuito (per inf. tel. 779.888).

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Ambrosini (v. dei Pioppi 45) Ore 10 Compagnia Teatro Stabile Settore Ragazzi presenta «La bottega del teatro» di Cazzani, Meditopasqua, Melano, Pessatore, da Shakespeare.

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Padre Demalo (C.so Lombardia 98) ore 10 Coop. Assemblea Teatro presenta «Un, due, tre, il mago» di Casteri... Meditopasqua, [illegible], [illegible], da Shakespeare.

IL MIO RE[illegible] [illegible] CAVALLO - ESTATE RAGAZZI. Scuola Olivia (v. Bressagne 37) ore 14,30 Coop. Teatro dell'Angelo presenta «Amori, naufragi, tesori» di Cassani, Meditopasqua, Melano, Pessatore, da Shakespeare.

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: VI Festival Internazionale fino al 12/8, stages, incontri, spettacoli, inf. e tel. 0142.923.431. Pren. Torino 011.650.868. Vignale 0142.923.431, Alessandria-Casale [illegible] 28.41.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 La Troupe.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rumi.

GARDEN: ore 21 eccezionale serata stellare, eccezionale musica, giochi premi, eccezionali prezzi d'ingresso.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.

HENNESSY CLUB (m. Teatro Pino)

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581) orch. Piero Vitale.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441) al piano Piero.

ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Sera - Nuova Riviera.

Portoghesi annuncia [illegible] grande festival: riparerà alle delusioni dell'84

La Biennale Musica ha un futuro «L'85 sarà l'anno della rivincita»

VENEZIA — La Biennale Musica pensa al futuro. Dopo la decisione di annullare il festival di quest'anno, limitando l'attività all'allestimento del *Prometeo* di Luigi Nono e al concerto straordinario dell'orchestra di Santa Cecilia di[illegible] da Giuseppe Sinopoli in onore [illegible] Goffredo Petrassi, l'ente veneziano [illegible] deciso di organizzare per il 1985, anno europeo della musica, [illegible] vero e proprio festival internazionale della musica [illegible]derna». Lo ha assicurato il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, parlando con i giornalisti del mancato «festival» di quest'anno.

«*Indubbiamente* — ha ammesso Portoghesi — *c'è una riduzione rispetto ai programmi decisi inizialmente; nonostante questo, il Prometeo è di tale importanza da riequilibrare la situazione*».

Per quanto riguarda le cause della «rinuncia», Portoghesi ha sottolineato che l'adeguamento del contributo finanziario erogato annualmente dallo Stato alla Biennale «*è arrivato le settimane [illegible], quando erano già scaduti i tempi in cui era possi[illegible] combinare con le orchestre, secondo i programmi che avevamo fatto. Per di più* — ha aggiunto — [illegible] *personale della Biennale ha già consumato il contingente di ore straordinarie che la legge consente. Qualora [illegible] Biennale facesse [illegible] gran [illegible] manifestazioni, ci troveremmo nelle condizioni di chiedere al personale di lavorare gratuitamente. Cosa che non ha senso*».

Si tratta, secondo Portoghesi, di una contraddizione che «*mette in rilievo la necessità assoluta e irrimandabile di poter uscire dalla struttura rigida degli enti parastatali*». Uscire dal parastato è [illegible] vecchia rivendicazione dello stesso personale dell'ente, che per [illegible] sua [illegible] natura ha bisogno di un'elasticità di orari, [illegible] compiti e di funzioni che è quanto [illegible] più lontano esista dalle sclerosi [illegible] burocrazia.

Ma perché tutto questo si è ripercosso solo sulle manifestazioni [illegible]cali? Perché questo settore, già in troppe occasioni penalizzato, è stato stavolta decisamente sacrificato? Portoghesi non concor[illegible] [illegible] questo giudizio: «*Indubbiamente* — ha osservato — *la musica non è stata maltrattata: tra il concerto dedicato agli ottant'anni di Petrassi e il Prometeo la Biennale spenderà più di settecento milioni di lire*».

La grande rivincita avverrà dunque l'anno prossimo: la Biennale intende organizzare un festival talmente ricco da ripagare il pubblico dell'eventuale delusione inferta, per obiettive difficoltà, nel [illegible]. «*L'anno prossimo* — ha detto Portoghesi — *ci ripromettiamo di riguadagnare il tempo perduto. C'è già un programma di eccezionale livello e qualità che verrà messo a punto [illegible] mesi prossimi*».

In [illegible] Portoghesi è d'accordo [illegible] il direttore del settore musica, Carlo Fontana, il quale aveva osservato che le manifestazioni devono [illegible] programmate con mesi di anticipo e nelle attuali condizioni non sarebbe stato possibile fare altro che un festival in tono minore, senza organicità.

Il *Prometeo* di Luigi Nono, su testi di Massimo Cacciari e nell'allestimento di Renzo Piano, sarà posto in scena in coproduzione con il Teatro alla [illegible] di Milano e [illegible] il concorso finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. La prima rappresentazione si svolgerà il 25 settembre e sarà seguita da tre repliche nei giorni 26, 28 e 29 settembre. La direzione musicale sarà affidata a Claudio Abbado, alla guida [illegible] Chamber Orchestra of Europe. Il «Concerto Petrassi» sarà eseguito alla Fenice il 29 settembre.

Gigi Bevilacqua

«The [illegible] [illegible] Martin [illegible] [illegible]»

Roma. Dean Martin e Frank Sinatra: la coppia «storica» della musica leggera americana si ritroverà in Italia, a Rimini, fra il 25 agosto e il primo settembre, per un eccezionale concerto nell'ambito del «Meeting dell'Amicizia», l'appuntamento estivo dell'area di «Comunione e Liberazione». I due grandi cantanti dovrebbero rappresentare, con i loro brani, una faccia dell'America, nell'ambito del tema del «Meeting» [illegible] quest'anno: «America-Americhe/1984: l'impossibile tolleranza?»

Il tenore si è ferito durante le prove di «Idomeneo» in scena il 27 - Sostituito da Rayam

Pavarotti: lascio Mozart e Salisburgo Vado a Los Angeles a vedermi l'ippica

Pavarotti ferito al ginocchio

PESARO — «Il riposo forzato mi avvilisce. A me piace il movimento, giocare a tennis. Stare al mare è bello, ma se devo restarmene seduto su una sedia, fremo».

Nella sua casa di Pesaro, Luciano Pavarotti parla dell'infortunio accadutogli cinque giorni fa a Salisburgo che l'ha costretto a rinunciare alle recite dell'*Idomeneo* di Mozart dal 27 luglio al 5 agosto, con la direzione [illegible] James Levine, [illegible] regia di Jean-Pierre Ponnelle e il cast dell'anno [illegible]. Faceva un salto per entrare in scena, ricorda, ma mise un piede in fallo. «*Sentii un crac e un terribile dolore al ginocchio destro. Per fortuna non era una frattura. Si trattava di uno stiramento e di una infiammazione. Il medico mi ha consigliato di star fermo per* [illegible] *po' ed eccomi qua*».

E' vero che non [illegible] canta col gi[illegible] continua il tenore, «*ma questo allestimento* [illegible] *Idomeneo è pieno* [illegible] *scale da salire e* [illegible] *scendere, per cui era diventato impossibile parteciparvi*». [illegible] suo posto è stato chiamato Curtis Rayam, rivelatosi recentemente a Vicenza e a Venezia col *Mitridate* di Mozart.

Pavarotti pare molto dispiaciuto di non poter cantare nell'opera che ha inseguito [illegible] più nella sua lunga carriera. «*Io* [illegible] *un mozartiano scatenato* — dice —. *Quest'opera l'ho voluta io. L'ho interpretata per la prima volta vent'anni fa, allora facevo la parte di Idamante, ma me la sono portata sempre dentro. Rinunciarvi, quindi, è un grande dispiacere*».

Il [illegible] spera di riprenderla l'anno prossimo, ancora a Salisburgo. Mozart è il suo idolo; interpretarlo è una gioia, indipendentemente da ciò che scriveranno i critici. «*L'anno scorso, per la prima dell'Idomeneo, venne a Salisburgo la critica mondiale. Su dieci persone, otto ne scrissero bene e due male. Ma successe che i giornali italiani ripresero soprattutto i giudizi di quei due che avevano scritto male.* [illegible] *guardo bene dal criticare i critici, ma devo dire che non mi sognano molto*».

Ma Pavarotti ha abbastanza umorismo [illegible] sorridere di questi incidenti. E' [illegible] uomo soddisfatto di [illegible] dice di non sognare ad occhi aperti e di affrontare la realtà facendo quello che vuole.

[illegible] aspetta [illegible] partire per Los Angeles. «*Sono un fanatico di sport equestri, di salto, e voglio godermi un po' di spettacolo alle Olimpiadi. Amo molto l'ippica e mi piace andare a cavallo, purché sia paziente, vecchio, intelligente e forte, soprattutto forte. Ma il salto non lo faccio*».

Approfitterà delle Olimpiadi per tenere un recital a Los Angeles. Quindi andrà a San Francisco e a Chicago per *Ernani*. «*Tornerò in Italia in ottobre, per il mio compleanno. Sono* [illegible] *un commesso viaggiatore, che si divide fra due amori*».

Ma tra l'amore per la musica e quello [illegible] la famiglia quale prevale? «*Prevale sempre l'amore per il lavoro, perché il lavoro ha le date scritte. L'amore per la famiglia dà però l'ossatura a tutto*».

o. r.

A Verona un convegno sul futuro dell'opera

VERONA — Sarà ospitato a Verona il secondo congresso internazionale del teatro lirico, dal 3 al 8 agosto prossimi. T[illegible] principale su cui verteranno i [illegible] del convegno (che si inserisce nella 62ª stagione operistica [illegible] Arena): «Il posto internazionale dell'opera in una società [illegible] crisi».

Altri argomenti saranno trattati da tre speciali commissioni.

S[illegible]

La «scandalosa» Celestina in prima a Borgio Verezzi

VEREZZI — La piazza Sant'Agostino del suggestivo borgo ligure ospita alle 21,30, per la rassegna «Il teatro classico [illegible] i nostri giorni», la prima nazionale di *La Celestina* di Fernando De Rojas nell'allestimento della compagnia Corte del Catapano, con [illegible] Perego ed Emilio Bonucci. La regia è [illegible] Nucci Ladogana, le musiche originali sono state composte dalla Nuova compagnia di canto popolare. L'adattamento è di Nicola Saponaro. De Rojas, un ebreo convertito, visse in Spagna fra il 1465 e il [illegible]. La sua opera venne osteggiata dall'Inquisizione per il contenuto licenzioso.

NERVI — Stasera alle 21,30 ai Parchi di Nervi, per la manifestazione *I luoghi della seduzione*, [illegible] di Astor Piazzolla, il musicista argentino «re del tango» che proporrà le sue musiche sudamericane in cui [illegible] fondono folclore e cultura classica.

FIRENZE — I balletti tornano al Teatro Comunale [illegible] Firenze con la prima [illegible] spettacolo comprendente *La bottega fantastica* (musica di Rossini e Respighi) nell'allestimento dell'Opera di Roma [illegible] Marga Nativo, Lorca Massine e Anna Berardi, coreografie di Leonide Massine, e *Romeo e Giulietta*, suite di Prokofiev con Carla Fracci, Georg Jancu e il corpo di ballo [illegible] Maggio musicale fiorentino. Coreografie di John Cranko e Roberto Fascilla. Sempre a Firenze, per il cartellone dell'«Estate fiesolana», alle 20,30 nel cortile [illegible] [illegible] Pitti, replica del dramma «Hagoromo» [illegible] giapponese Teatro del Nho, e al Chiostro Grande dell'Istituto [illegible]gli Innocenti, ore 21,30, [illegible] dell'Orchestra giovanile italiana diretta da Eliahu Inbal.

[illegible] MINIATO — Per [illegible] [illegible] «Festa del Teatro» alle 21,30 nell'Auditorium di piazza Buonaparte l'Istituto del Dramma Popolare presenta, in prima assoluta per l'Italia, *Luglio '44*, rievocazione su testi raccolti da Divo Lotti.

SCANDICCI — Prosegue al Piano piazza pensile Palazzo Comunale «Scandicci estate '84». Alle 21,30 va in scena *Così* [illegible] *piace* del Teatro Piccoli Principi. Alle 17 si apre *Costruzione*, mostra.

MATERA — Il «Luglio materano» presenta alle 21, sul terrazzo di Palazzo Lanfranchi, *Elettra* di Euripide nell'allestimento della compagnia teatrale «I Dioscuri», con Marina Malfatti e Aldo Reggiani.

SATURNIA TERME — «Saturnia musica '84» propone alle 21,30 un concerto di Luca Avanzi (oboe) e Anna Maria Paganini (piano) con musiche di Donizetti, Schumann, Saint-Saëns, Krenek, Poulenc, Kalliwoda.

DOBBIACO — Per la settimana musicale dedicata alla memoria [illegible] Gustav Mahler è in programma, [illegible] 20,30, nella chiesa parrocchiale, un concerto di musiche di Haydn, Saint-Saëns e Bizet eseguite dall'Orchestra sinfonica giovanile austriaca diretta da Gert Medits.

Incontro con il chitarrista blues

B. B. King: «Ma che bravi Jackson e Boy George»

TORINO — B.B. King è ritmo allo [illegible] puro. La sua band è una macchina sonora che produce spettacolo e divertimento, e la sua chitarra, la fida «Lucille», è la bacchetta magica di questo musicista nero che da quarant'anni domina [illegible] [illegible] del blues, influenzando profondamente anche rock e pop. Eric Clapton, che del chitarrismo [illegible] è uno dei massimi esponenti, una volta ha confessato: «*Dicono di me che sono un innovatore. Storie: non ho fatto altro che imitare B.B. King*».

«*Sono riconoscimenti che mi onorano*» ha detto B.B. pochi minuti dopo il concerto di Torino, sua ultima data italiana.

Il «re del blues», corpulento, accaldato, sorridente, sul palco ha dato l'anima, eppure non è apparso neppure stanco. Si scusava con i cacciatori d'autografi [illegible] averli fatti attendere, stringeva mani, regalava plettri con la [illegible] firma.

«*Ogni musicista* — ha proseguito — *riceve qualcosa dagli altri. Io ho imparato molto* [illegible] *dischi di Blind Lemon Jefferson e Lonnie Johnson. Ho debiti importanti anche verso jazzisti come Charlie Christian e Django Reinhardt, e T-Bone Walker, che fu il primo ad usare la chitarra elettrica. Anche oggi ascolto ogni genere di musica, e penso che gente come Michael Jackson o Boy George sia davvero valida.* [illegible] *artisti che stanno rivoluzionando la scena musicale, come prima* [illegible] *loro hanno fatto Frank Sinatra, Elvis Presley, i Beatles*».

King, eternamente giovane

Sono passati tanti anni da quando B.B. King, ragazzo, suonava la chitarra agli angoli della strada, dopo av[illegible] [illegible] [illegible] in una piantagione [illegible] [illegible] paese, Indianola, nel[illegible] Stato [illegible] Mississippi. Ha avuto successo, riconoscimenti, denaro. Ma di una cosa sola va davvero orgoglioso: la sua attività a favore dei carcerati.

«*L'esistenza mi ha dato molto, e io cerco di dare qualcosa a chi soffre. Suono gratis nelle prigioni, finanzio l'acquisto di strumenti* [illegible]*li, giradischi,* [illegible] *da mettere a disposizione dei reclusi. Alcuni, usciti dalla prigione, trovano lavoro come musicisti*».

Il 16 settembre «Blues Boy» King compirà 59 anni. E' divorziato, ha 8 figli, continua a girare il mondo senza soste. L'altra sera era in Spagna, ieri [illegible] suonato a Tel Aviv, oggi a Tokyo.

g. fer.

DA DOMANI IL KOLOSSAL USA SU [illegible] 4: UNA BIOGRAFIA DETTAGLIATA DI 12 ORE - GLI ALTRI FILM TV

Lucky Luciano, [illegible]

Il gangster è Michel Nouri, il protagonista di «Flashdance». Un fatto curioso: non si conosce il nome del regista. Nello sceneggiato trionfano sparatorie e stragi

Michael Nouri (al centro) è il gangster Lucky Luciano nel film per la tv «I giorni del padrino»

Un kolossal americano [illegible] gangstera va in onda [illegible] domani sera su Retequattro. E' un film per la tv, il suo titolo originale è The gangster [illegible] nichles tradotto [illegible] italiano, con allusione di una furbizia un po' troppo scontata a Il padrino di Coppola, I giorni del padrino, sottotitolo «La vera storia di Lucky Luciano»: otto puntate per otto settimane, e ogni puntata ha più o meno la lunghezza di una pellicola normale, un'ora e mezza.

Lucky Luciano, come si sa, è stato forse il più potente e criminale boss della mafia italo-americana fra gli Anni 30 e [illegible] Anni 50: nato in Sicilia a Lercara Friddi, con la famiglia era emigrato da ragazzo a New York, dove giovanissimo era entrato nella [illegible]lavita («Solo per difendermi — dirà da vecchio — se non mi difendevo, mi stritolavano») cambiando il [illegible] nome di Salvatore Lucania in Charlie Luciano cui p[illegible] tardi, essendo scampato alla prigionia e alle torture [illegible] del boss Salvatore Maranzano, aggiungerà il soprannome di Lucky, fortunato.

Sulla [illegible] figura c'è subito [illegible] ricordare il film del '73 [illegible] Francesco Rosi che esplicitamente si intitolava Lucky Luciano, protagonista [illegible] Maria Volonté. Ma non era un'ordinaria biografia, [illegible] piuttosto una messa a fuoco del boss quale «perfezionatore» — [illegible] volta espulso nel 1946 dall'America in Italia — [illegible] più immensa organizzazione internazionale [illegible] traffico della droga ereditata da un altro boss, Vito Genovese, braccio destro del comandante militare alleato Charles Poletti; il film seguiva in particolare quest'ultima fase «italiana» di Lucky Luciano sino [illegible] morte avvenuta per [illegible] nel '62 all'aeroporto di Capodichino.

Rosi raccontava una storia della durata di due ore, e [illegible] scopi polemici: il suo era nella sostanza un documentario «ricostruito» — e di toni spesso [illegible] severi e grigi — con cui analizzare i rapporti, che è eufemistico definire ambigui, tra la mafia italo-americana e certi settori del potere negli Stati Uniti e in Italia (per cui in definitiva Lucky Luciano qui da noi l'ha sempre fatta franca).

[illegible] kolossal della NBC dura 12 ore e non è un'inchiesta, ma un [illegible] spettacolo co[illegible] parecchi miliardi. Mentre le sparatorie e le stragi in Rosi erano ridotte al minimo, appena accennate, ne I giorni del padrino fragorosamente dilagano e [illegible]

Questa sì è una biografia minuziosa e dettagliata, che parte dall'infanzia e dall'adolescenza del personaggio e porta alla ribalta la sua famiglia, le [illegible] donne, i suoi amici, [illegible] i suoi nemici; e che rievoca la prima condanna [illegible] Lucky Luciano per droga nel 1915, e poi [illegible] sua ascesa all'epoca [illegible] proibizionismo, le sue lotte spietate e piene [illegible] morti [illegible] mazzati, i suoi contatti o i suoi scontri [illegible] Frank Costello, con Al Capone, con Albert Anastasia e con Joe Masseria che farà brutalmente assassinare in un ristorante italiano.

Con lui hanno una parte importante nella storia due gangsters che gli sono stati vicini per anni e anni, Ben «Bugsy» Siegel e Michael Lasker, l'uomo che teneva i contatti, per il grande giro delle case da gioco, con Cuba e personalmente [illegible] il dittatore Batista, quello poi sconfitto e cacciato via da Fidel Castro.

L'interprete è il trentacinquenne Michel Nouri, attore proveniente dalla televisione [illegible] affermatosi in cinema qu[illegible] [illegible] protagonista maschile di una pellicola di tutt'altro genere, Flashdance, [illegible] e Jennifer Beals.

Un fatto curioso. [illegible] [illegible] scono i nomi [illegible] produttore, [illegible] soggettista e [illegible] sceneggiatore, degli autori della colonna sonora, del direttore [illegible] fotografia, e del consulente storico, Ralph Salerno, noto studioso del fenomeno mafioso e delle sue radici. Non si riesce per ora a sapere il nome [illegible] regista o dei registi, non escludendo l'ipotesi che per la realizzazione del kolossal [illegible] siano alternati in due o tre dietro la macchina da presa. Il nome o i nomi verranno sicuramente fuori: però è significativo che il regista rimanga nell'ombra, segno indubitabile che da autore è passato qui ad esecutore anonimo agli ordini dell'industria.

Ugo Buzzolan

L'occhio di 8 registi alle Olimpiadi 1972

CIO' CHE L'OCCHIO NON VEDE (1972) a Raitre cronaca delle Olimpiadi del 1972 a Monaco (quelle con la tragedia degli ostaggi [illegible] mano [illegible] commando di terroristi), una cronaca firmata da otto registi di nome come Milos Forman, Kon Ichikawa, Claude Lelouch, Juri Ozerov, Arthur Penn, Michael Pfleghar, John Schlesinger, Mai Zetterling.

GLI OCCHI, LA BOCCA (1982) di Marco Bellocchio a Raidue, [illegible] Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli, Emanuelle Riva. Una storia complessa e tormentata che non a caso ha per protagonista Lou Castel, lo [illegible] che nel '65 aveva interpretato per Bellocchio quello che era stato per ambedue il debutto, «I pugni in tasca». Il film di [illegible] [illegible] è il ritratto di un [illegible] — l'erede del personaggio de «I pugni in tasca»? —, un attore [illegible] cinema, nevrotico e introverso, da anni [illegible] lotta [illegible] [illegible] mondo e [illegible] [illegible] famiglia alla ricerca [illegible] se stesso e di una certa forma di libertà. In particolare, la storia del [illegible] ritorno a [illegible] per il suicidio del fratello gemello, dei suoi sensi di colpa, del suo incontro e dei suoi rapporti con la madre angosciata, con [illegible] zio indifferente, e con l'ex fidanzata del fratello, una strana ragazza sudamericana, istintivamente amorale e assolutamente libera.

COMPLOTTO DI FAMIGLIA (1976) [illegible] Alfred Hitchcock [illegible] Canale [illegible] con Barbara Harris, Bruce Dern, William Devane, Karen Black. E' l'ultimo film di Hitchcock, [illegible] thriller [illegible] [illegible] emozionante, ricco di malizioso umorismo, dove non [illegible] indagine né assassinio misterioso [illegible] scoprire, ma la continua tensione creata dall'incalzare dei fatti improvvisi che [illegible] intrecciano e [illegible] incastrano fino a formare [illegible] mosaico perfetto dalle immagini mozzafiato.

SOGNI D'ORO (1981) con Nanni Moretti regista e protagonista [illegible] Montecarlo: [illegible] chiave sarcastica [illegible] crisi di un regista che sta girando una bizzarra pellicola dal titolo «La mamma di Freud» ed è ossessionato dalla madre, dagli amici postulanti, dai fastidiosi ammiratori.

VENERE E IL PROFES[illegible] (1947) di Howard Hawks sul tardi a Canale 5, con Danny Kaye e Virginia Mayo, remake in chiave musicale [illegible] un altro divertente giallo-rosa [illegible] Hawks «Colpo [illegible] fulmine» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.

LA CITTA' [illegible] DIFENDE (1951) di Pietro Germi nel pomeriggio a Raidue: quattro disperati compiono [illegible] rapi[illegible] in uno stadio [illegible] calcio e [illegible] impadroniscono [illegible] tutto [illegible]casso; ma finiranno male.

Il «Saturno» all'Unione Musicale [illegible] Torino

SATURNIA — Il «Saturno d'oro» dedicato a «una vita per la musica» è stato assegnato a Goffredo Petrassi. Della giuria presieduta da Marcello Abbado e formata da Riccardo Allorto, Duilio Courir, Mario Messinis, Massimo Mila e Guido Salvetti.

Il Saturno d'argento per [illegible] migliore stagione italiana 83-84 di musica da [illegible] è stato assegnato all'Unione Musicale di Torino: il Saturno d'argento per la migliore produzione italiana radiofonica o televisiva dedicata alla musica, alle orchestre sinfoniche e cori della Rai di Milano, Napoli, Roma e Torino.

Ad Alberto Basso è andato il Saturno d'argento per il più significativo libro d'autore italiano di argomento musicale (volumi [illegible] «Frau Musika» su J. S. Bach delle edizioni di Torino).

Retequattro «Trattative ancora in corso»

MILANO — Nessuna decisione è stata ancora presa nelle trattative in [illegible] tra la Mondadori e gli imprenditori Vincenzo Romagnoli e Massimo Momigliano per la vendita di Retequattro: così afferma la direzione relazioni esterne della Mondadori e di Retequattro, con riferimento — è detto — «alle numerose e spesso contrastanti notizie apparse su diversi organi di stampa».

Il gruppo Mondadori ha fatto queste precisazioni: «da parte del comm. Vincenzo Romagnoli e del dott. Massimo Momigliano è giunta nei giorni scorsi una, formale proposta di acquisto dell'attività televisiva del gruppo Mondadori facente capo a Retequattro».

«Le trattative sono attualmente ancora in corso, con l'assistenza del prof. Guido Rossi, per il comm. Romagnoli e il dott. Momigliano, e del prof. Alberto Predieri, per il gruppo Mondadori. Circa l'esito di queste trattative in tutti i loro aspetti nulla vi è ancora di deciso.

MILANO — Daniela Zuccoli, moglie di Mike Bongiorno, è la «Donna ideale» di Milano 1984. E' stata eletta da [illegible] apposita giuria per «essersi affermata imprenditore».

Daniela Zuccoli Bongiorno è la prima finalista del concorso «Donna ideale» nazionale le cui finali [illegible] svolgeranno dal 10 al 12 ottobre a Riva del Garda.

Da fine agosto: ma l'incognita è ancora Stevie Wonder

Ac/Dc, Ultravox, Clash, Queen La [illegible] ondata rock in Italia

MILANO — Soltanto agosto sarà mese di [illegible] per i [illegible] italiani [illegible] rock. Anzi, già a fine mese — il 29 — è prevista con gli australiani Ac/Dc una nuova ondata di arrivi assai popolari. La porta l'impresario Franco Mamone (uno dei più seri in questo mondo bizzarro) e sono, con gli Ac/Dc, i Clash (che tornano per la seconda volta in un anno), gli Ultravox e i Queen (di cui alcune date [illegible] gestite da Mamone e altre [illegible] David Zard).

La prima data degli Ac/Dc (quella del 29) dovrebbe essere Bolzano, la seconda (4 settembre) Milano, la terza (6 settembre) Roma. Gli Ultravox si esibiranno il 2 settembre a Taranto, il 3 a Napoli, il 4 a Roma, il 5 a Firenze, il 6 a Bologna, il 7 a Genova, l'8 a Mestre, il 9 a Torino (come sempre in forse), il 10 a Milano. I Clash saranno invece il 6 settembre a Napoli o Cava dei Tirreni, il 7 a Roma, l'8 a Reggio Emilia, il 9 a Firenze, il 10 a Genova, l'11 (sempre in forse) a Torino. Per quanto riguarda i Queen, il primo appuntamento è a Verona il 12 settembre, altre due date sono ancora da definire, ma una dovrebbe [illegible] il 14 a Roma.

E' questa una stagione straordinariamente ricca di appuntamenti con le popstar, straordinariamente tranquilla [illegible] ordine pubblico, mentre per le affluenze [illegible] concerti sarà meglio aspettare la fine dell'ondata di arrivi per fare valutazioni.

L'incognita dell'anno, il «Rod Stewart 1984», continua ad essere il grande Stevie Wonder, il quale ha mancato proprio ieri sera l'appuntamento a Milano e viene ora dato per certissimamente presente in settembre da due impresari diversi e certo [illegible] renti (a meno di un accordo all'ultimo minuto), entrambi veneziani: Fran Tomasi e Francesco [illegible].

Sono storie all'italiana, e pare per ora impossibile capi[illegible] come finirà. Fran Tomasi dice rinviata la [illegible] data al Palasport di Milano da ieri al primo settembre [illegible] addirittura dentro il Palasport c'è an[illegible] [illegible] il palco degli Yes, montato, e dovrebbe starci [illegible] Wonder fino a quel giorno; [illegible] anche assicura [illegible] aver già predisposto altre due serate [illegible] la grande popstar [illegible]: il 3 settembre a Roma, il 5 a Verona.

In casa Sanavio, fanno invece sapere che proprio ieri h[illegible] ricevuto una telefonata con la conferma di tre date [illegible] conteso Stevie Wonder: dal 2 al 5 settembre, annunciano, e il periodo coincide con quello di Tomasi.

Alla base di questa intricata vicenda, c'è un contratto firmato [illegible] Tomasi [illegible] [illegible] due mese Worsne, che [illegible] a sua volta acquistato una manciata di date di Wonder in Europa, e ci sono per Sanavio dollaroni sonanti inviati in Usa, per conto della sua organizzazione, all'agenzia del musicista, la William Morris.

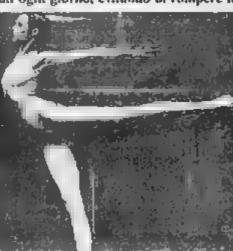
Tutta questa confusione appartiene solo all'Italia, all' [illegible] non ci son stati problemi: a causare [illegible] tutto, dovrebbe esser stato un conflitto fra [illegible] danese e la Morris [illegible] chi debba decidere [illegible] [illegible] a contare Wonder. Se si pensa che a Londra si prenotano già i biglietti per i concerti di ottobre-novembre, [illegible] capisce subito che [illegible] noi c'è una mentalità, nel mondo rock, decisamente poco imprenditoriale. Quando cresceremo? m. ven.

Per la Chiesa cattolica Usa troppi film immorali

HOLLYWOOD — La Conferenza cattolica degli Usa (Uscc) ha definito «moralmente offensivi» ben [illegible] dei film usciti dall'inizio dell'anno negli Stati Uniti; altri 22 sono consigliati per soli adulti; uno per adulti con riserva e soltanto otto per adulti e adolescenti.

Si [illegible] iniziato su Raiuno il ciclo estivo: «spezzatini» di balletti, [illegible] a settembre [illegible] cambia

La «[illegible]» [illegible]

«Il balletto racconta» occuperà 75 minuti ogni giorno, evitando di rompere la continuità delle coreografie narrative

Vladimir Vassiliev illustrerà il suo «Spartacus», Carolyn Carlson danzerà «Underwood» - Schaufuss (qui con la Dessultier) interpreterà «Silfide» nella puntata di oggi

ROMA — Per la prima volta, [illegible] sette anni di vita della trasmissione estiva dedicata da Raiuno alla danza, la tv si è accorta che si [illegible] non si possono lasciare soltanto scampoli digestivi in [illegible]'ora di Maratona dalle 13 alle 13,30. Per la verità, la formula è iniziata con La silfide di Bournonville, [illegible] frantumata in tre puntate [illegible] [illegible] a oggi, e si procederà con questi assurdi spezzatini fino a settembre. Nella parte terminale della [illegible] intitolata Il balletto [illegible], si prenderà atto invece che la coreografia narrativa richiede una continuità che non si può spezzare.

I «balletti d'azione» [illegible] [illegible] definivano nel Settecento, occuperanno 75 minuti ogni giorno. Vedremo tra gli altri La [illegible] mal gardée, considerato il più antico titolo del repertorio (fu scritto prima della Rivoluzione francese) nella versione [illegible] teatro Maly [illegible] Leningrado; Marco Spada [illegible] Auber [illegible] all'Opera di Roma, protagonista Rudolf Nureyev; Il fiore di pietra di Prokofiev, con i giovani interpreti dell'Accademia di danza di Roma.

Il primo ciclo [illegible] Maratona è dedicato alla Danimarca, paese di antichissima e ininterrotta civiltà ballettistica, istituita nel Settecento [illegible] [illegible] Vincenzo Galeotti e continuata dal franco-danese Augusto Bournonville, che firma appunto [illegible] Silfide, mentre del settecentista italiano vedremo I capricci di Cupido.

[illegible] nucleo centrale [illegible] rassegna televisiva è dedicato a Una stella [illegible] balletto, e non si limita a presentare titoli famosi interpretati da divi, [illegible] cerca di presentare il personaggio attraverso colloqui e interviste. Vedremo [illegible] Vassiliev che ci parla di sé e [illegible] suo Spartacus, poi Barishnikov [illegible] [illegible] Chisciotte, Il lago dei cigni con [illegible] Makarova e altre pagine famose.

Tredici puntate della Maratona verranno dedicate alla danza moderna, anche qui non limitandosi a offrire acriticamente spettacoli, ma [illegible] interviste e «ritratti» come quello della carismatica Pina Bausch [illegible] «grande madre» della modern dance Martha Graham non poteva certo mancare, e così uno dei capostipiti dell'avanguardia americana Alwin [illegible] che verrà presentato attraverso una conferenza spettacolo.

La curatrice della rassegna Vittoria Ottolenghi, [illegible] collaborazione con [illegible] delle registe più sensibili alla musica e alla danza, Fernanda Turvani, ha girato al [illegible] [illegible] Venezia Underwood di Carolyn Carlson, [illegible] delle maggiori riuscite della coreografa americana che ha lavorato alla Fenice per tre anni. Anche qui non ci sarà soltanto [illegible] spettacolo, ma [illegible] struggente confessione, quasi un addio all'Italia di questa singolare artista.

Luigi [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,30

- 13 — **Maratona d'[illegible]**, rassegna internazionale di danza, a [illegible] [illegible] Vittoria Ottolenghi con la partecipazione di [illegible]ria Giovanna Bufano. Un Paese: la Danimarca. **La Silfi[illegible]**, coreografia di August Bournonville
- 13,45 **Maciste, l'eroe più grande del mondo** (1963), film di Michele Lupo, con Mark Forrest, José Greci, Giuliano Gemma
- 15,10 **Le grandi battaglie del passato.** Un programma di Henri De Turenne. **Comune di Parigi** (1871), regia di Jean-Pierre Gallo
- 16,05 **Il trio Drac**, [illegible] animati
- 16,30 **Le avventure [illegible] Rin Tin Tin**, telefilm. «La promessa del guerriero»
- 17 — **Kojak**, telefilm: «Il kill[illegible]», con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson
- 17,50 **Il fedele Patrash**, cartone animato
- 18,15 **Le signore [illegible] castello Grantleigh**, [illegible] Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Thorne (6°)
- 18,40 **90° anno. Los Angeles '84**, un programma di Paolo Valenti, a cura di Emanuela Guzzardi e Bartolomeo Castellini (8°)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- [illegible] **Professione: pericolo**, [illegible] «Lottare per vincere», con Lee Majors
- 21,20 **Speciale da Chianciano**, in occasione del XII Premio della critica radiotelevisiva
- 22,30 [illegible] **sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,50

- 13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato [illegible] giorno. A cura di Anna Gioldi e Letizia Bolustri. **La lettera scarlatta**
- 14,10 **Questestate**. Quiz, [illegible], filmati per [illegible] pomeriggio insieme con noi, a cura di En[illegible] Balboni, con la collaborazione di Rosangela Locatelli. Presentano Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani, [illegible] [illegible] Stefano Jurgens e Gustavo Verde. Nel programma: «Risveglio ufficiale - Un [illegible]co di Tweed», cartoni animati; «Qualcosa di più», documentario; «Il signore del mondo»; «Il catch del sabato sera»; «Il coperchio»; «Atlas [illegible] robot», cartone animato
- 17,05 **Lo schermo in [illegible]**. Amori, canzoni, avventure degli Anni 50: **La città si difende** (1951), film di Pietro Germi, con Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Muller
- 18,25 [illegible] **Parlamento**
- 18,30 **Tg 2 sportsera**
- 18,40 **Bronk**, telefilm «Morte lenta»
- 20,30 **Da «Bussoladomani» del Lido di Camaiore. Joan Baez show**
- 21,35 Obiettivo Ottanta. Cinema italiano contemporaneo: **Gli occhi, la bocca** (1982), film [illegible] Marco Bellocchio, con Angela Molina, [illegible] Castel, Michel Piccoli
- 23,20 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm [illegible] dono della bellezza»

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,45

- 19,25 **Operetta a Roma**, regia [illegible] Maria Teresa Figari
- 20 — D.S.E.: **Un anno ad Azzanidò**, esperienza [illegible] [illegible] maestrina in [illegible] paesino sardo. Sceneggiatura di Bruno Di Geronimo e Piergiovanni Anchisi, regia di Sandro Lai
- 20,30 **Ciò che l'occhio non vede** (1972), film di Milos Forman, [illegible] Ichikawa, Claude Lelouch, Juri Ozerov, Arthur Penn, Michael Pfleghar, John Schlesinger, Mai Zetterling. Interpretato dagli atleti della XX Olimpiade
- 22,15 **Delta serie. Messico: uomini e dei.** «I fondatori di un impero», regia di Bruce Norman (3°)
- 23,10 **La cinepresa e la memoria**, a cura [illegible] Giovanna Ventura. «La città abbandonata» (1960), regia di Vittorio [illegible]
- 23,20 **Temi dal patrimonio fotografico.** Ostuni, il bianco e l'olivo
- 23,50 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Mario Castelnuovo

Joan Baez sarà su Raidue [illegible] 20,30 nello show realizzato, durante [illegible] tournée [illegible] italiana, a Bussoladomani [illegible] [illegible] Lido di Camaiore

Italia 1

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- [illegible] **Amaro destino** (1949), film di J. L. Mankiewicz, con Edward G. Robinson, Richard Conte
- 11,30 **Maude**, telefilm
- 12 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 12,30 **Lucy show**, telefilm
- 13 — **Bim bum bam**
- 14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 15 — **Cannon**, tele[illegible]
- 16 — **Bim bum bam**
- 17,40 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
- 18,40 **Kung fu**, telefilm
- 19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 20,25 **Squadra antigangster** (1979), film di B. Corbucci, con Tomas Milian
- 22,15 **Napoli [illegible] spara** (1976), film di M. Caiano
- 24 — **La lancia che uccide** (1954), film [illegible] E. Dmytryck, [illegible] Spencer Tracy, Richard Widmark

Canale 5

- 8,30 **Alice**, telefilm
- 9 — **Phyllis**, telefilm
- 9,20 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
- 10,20 **Il [illegible]azzo che ser[illegible]** (1969), film di A. Grimaldi, con Al Bano, [illegible]. Roberts (commedia)
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,25 **Lou Grant**, telefilm «Aria [illegible] rinnovamento»
- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 [illegible] **Hospital**
- 15,25 **Una [illegible] [illegible] vivere**, sceneggiato
- 17,20 **Hazzard; Tarzan; I Jefferson; Baretta**, telefilm
- 20,25 **Complotto [illegible] famiglia** (1976), film [illegible] [illegible] Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern (giallo)
- 22,25 **Kojak**, telefilm
- 23,25 **Canale 5 news**
- 0,25 **Venere e il professore** (1948), [illegible] di [illegible]. Hawks, con Danny Kaye, Virginia Mayo (commedia musicale)

Rete quattro

- 10,10 **Magia** (replica)
- 10,50 **Fantasilandia**, telefilm
- 11,45 **Tre cuori in affitto**
- 12,15 **Il magico mondo di Gigi; Star Blazers**, [illegible]
- 13,10 **Prontovideo**
- 13,30 **Fiore selvaggio**
- 14,15 **Magia**, novela
- 15 — [illegible] **una volta** [illegible] **amore** (1978), film di George Schaefer, con Shirley Johnes
- 17 — **Il magico mondo di Gigi; [illegible] Noah**, cartoni
- 18 — **Truck Driver, Tre cuori in affitto; Chip's**, telefilm
- 20,25 **A team**, telefilm
- 21,30 **Il giustiziere [illegible] notte** (1974), film di Michael Winner, con Charles Bronson (drammatico)
- 23,15 **Quincy**, telefilm
- 0,15 **Duello nel Pacifico** (1968), film di John Boorman, con Toshiro Mifune e Lee Marvin

Eurotv

- 12,30 **Star Trek**, telefilm
- 13,30 **Yattaman**, cartoni
- 14 — **Mamma Linda**, telenovela
- 18 — **Yattaman**, carto[illegible]
- 18,30 **Star Trek**, telefilm
- 19,30 **Mamma Linda**
- 20,20 **Anche i ricchi piangono**
- 21,20 **Tenderly** (1968) film di Franco Brusati, con Virna Lisi, George Segal

Rete A

- 16,30 **Matrimonio ideale** (1947), film di Lewis Allen, con Loretta Young, David Niven (commedia)
- 18 — **L'ora di Hitchcock**
- 19 — **Cara a cara**
- 20 — **Angie girl**, cartoni
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
- 21,30 **Il mistero della piramide** (1955), film [illegible] Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,45; 23,20

- 18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm
- [illegible] **Capitol**, telefilm
- 19,25 **Telemenu - Oroscopo**
- 19,55 **I Cyborg**, cartoni
- 20,25 **Ligabue**, sceneggiato [illegible] Flavio Bucci e Andrea Ferreol
- 21,35 **Sogni d'oro**, film di Nanni Moretti

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,[illegible] 21,20

- 17,35 **Il grande gaucho**, film di Tourneur
- 19,05 **La principessa Zaffiro**, cartoni
- 19,50 **P[illegible] culturale**
- 20,20 **Ryan**, telefilm
- 21,10 **Psycliamo**
- 21,30 **Michael Jackson**, presenta Dario Diviacchi
- 22 — [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,55

- 18,30 **Terra del finimondo**, telenovela
- 19,15 **Terra del finimondo**, telenovela
- 19,55 **Il regionale**
- 20,40 **Intreccio familiare**
- 22,20 **Tema musicale**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 19; 23.

9 Per voi donne, 11,20 I fantastici Anni 60, 12,03 Oggi sposi, 15 Era d'estate, 16 Il paginone estate; 17,30 Radiouno Ellington '84; 20 Nozze a Torino, 22 I fantastici Anni 60, 23,05 - 23,28 La telefonata - Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

8,45 La scatola, 9,10 Vacanze premio, 10,30 Ma che vuole? La Luna?; 15 Le seduzioni di Narciso; 15,42 [illegible] atleti; [illegible] Arcobaleno, 19,50 L'elisir d'amore, di Donizetti, 22,40 - 23,28 Radiodue sera jazz - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10,10 Il concerto del mattino, 11,30 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17 Spaziotre; 17,55 Da Bayreuth «L'olandese volante», direttore Peter Schneider, 21,10 XXVII luglio musicale a Capodimonte, 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADUNI Da oggi al lavoro con il Napoli a Castel del Piano anche il protagonista del calcio mercato

Maradona, 50 gol e scudetto

Il fuoriclasse argentino è giunto ieri a Roma - «Partiamo per vincere tutto, io giovane il Napoli può incominciare un ciclo» - Platini l'avversario più stimato, seguito da Zico, Rummenigge e Falcao

ROMA — Questa volta niente «fuga» organizzata per Diego Maradona, sbarcato nella tarda mattinata di ieri all'aeroporto di Fiumicino. Non si sono ripetute le scene dal sapore grottesco che si verificarono al primo impatto del fuoriclasse argentino con la gente italiana, quando appena della scaletta dell'aereo. È caricato di peso su una «Range Rover» partita velocemente in direzione sud, mentre decine di poliziotti si agitavano affannati senza plausibili giustificazioni.

Maradona accompagnato fidanzata Claudia e da due amici piuttosto energici che cercavano di arginare i cacciatori di autografi, ha seguito la trafila di un normale passeggero ritirato personalmente il voluminoso bagaglio, spingendo il carello fuori dall'aerostazione accolto dagli applausi di una cinquantina di e da qualche esuberante abbraccio.

Le formalità doganali sono state espletate velocemente. Nessun controllo. E' stato sufficiente un autografo ai funzionari di frontiera per ottenere via libera. Tuttavia il percorso dall'aereo all'automobile che attendeva il giocatore per condurlo a Castel del Piano, sede del ritiro precampionato del Napoli, è stata abbastanza faticoso. L'assalto più assillante è arrivato dai finanzieri, agenti e carabinieri di chiara origine partenopea, da facchini e impiegati dell'aeroporto che hanno dato sfogo al loro entusiasmo.

Maradona, con aria paziente e rassegnata, ha cercato di accontentare tutti. Poi con l'intervento del commissario del posto di polizia, dottor Vinci, e con l'aiuto di un dirigente del Napoli, è stato trovato un angolo tranquillo per breve conferenza stampa.

«Conto assai presto di poter parlare in italiano — sono state le sue prime parole — *non ero abituato a tanto entusiasmo. Ma devo confessare che mi fa piacere. Questo calore mi infonde una maggiore responsabilità anche se io sono abituato a lottare sul campo sempre nella stessa maniera»*.

Dopo le poche soddisfazioni il Barcellona, le sconfitte in nazionale argentina, pensa che il trasferimento a Napoli costituisca la sua grande occasione di riscatto? *«Dico soltanto che nel calcio si può perdere o vincere. Però posso assicurare che farò il mio dovere in ogni circostanza. Vedrete il vero Maradona. I dirigenti del Napoli hanno fatto il possibile per organizzare una buona squadra. Ora la passa a noi giocatori»*.

Fra i tanti campioni che arrivati dall'estero, quale considera il suo nemico in sportivo? Maradona ha risposto senza pensarci troppo: *«Sono tutti nemici, ma del Napoli, non solo miei. Se dovessi stilare una graduatoria penso che Platini sia il più bravo, ma sottovaluto certamente gente come Zico, Rummenigge, Falcao»*. All'argentino è stata riferita una frase di Socrates il quale disse poco tempo fa che il migliore di tutti era nettamente Zico mentre considerava Maradona un giocatore bravo come ce ne sono tanti in circolazione. Negli occhi nerissimi del sudamericano è apparso un lampo di ribellione. Ha replicato in tono ironico: *«Vedremo quale sarà il responso del campo. Ma il mio problema non è quello di piacere al signor Socrates»*.

Quali obiettivi potrà raggiungere il Napoli? Probabilmente infastidito polemica a distanza con il brasiliano della Fiorentina, Maradona, cedendo a un impeto di spavalderia, ha risposto: *«Credo che possiamo conquistare lo scudetto. Partiamo per vincere tutto. Nelle altre squadre giocano alcuni fuoriclasse che non più in età verdissima. giovane. Ho tanta speranza che adesso tocchi al Napoli cominciare il suo ciclo»*.

Quanti gol promette per il prossimo campionato? *«Vorrei segnarne cinquanta. Però mi rendo conto che il torneo italiano è molto più difficile rispetto a quello spagnolo. Personalmente preferisco giocare dietro gli attaccanti. Non sono una punta pura. In quella posizione potrei godere di minori controlli e agire di sorpresa in gol»*.

«El pibe de oro» ha parlato. Ora sarà il campo a rivelarne il peso, della classe ovviamente.

Mario Bianchini

Roma. Maradona con la fidanzata Claudia a Fiumicino, prima di proseguire per il ritiro del Napoli

Grande entusiasmo di tifosi al ritrovo dei blucerchiati in sede

Le ambizioni della Sampdoria

Bersellini soddisfatto dell'organico: «Ho la migliore squadra giovane del campionato, ci faremo valere»

Genova. Il presidente Mantovani (a sinistra) con Bersellini e gli inglesi Souness e Francis sul balcone della sede della Sampdoria

DAL

GENOVA — *Anche Genova, almeno quella blucerchiata, ha perso la testa, non si era vista via XX Settembre bloccata dai tifosi, con concerti di clacson gioiosi e rabbiosi, il presidente Mantovani, Souness, Francis, Beccalossi costretti ad affacciarsi dal giardino pensile per salutare i quasi mille tifosi che li invocavano con cori insoliti nella pausa di luglio. «Mai visto una simile a Liverpool neppure quando abbiamo vinto la Coppa dei Campioni* — dicesa Souness — Eppure qui abbiamo ancora fatto nulla. E se dovessimo conquistare qualcosa?».

Beccalossi è stato costretto a salutare la folla dopoché questa l'aveva riverito con il coro: «Evaristo, Evaristo», *cosa che non succedeva ormai da anni.*

Nella festa del raduno della Sampdoria c'erano tutti. Per Bersellini, dopo la parentesi prestigiosa con l'Inter e quella grigia di Torino, è stato tornare a casa. Tutti ad abbracciarlo come un vecchio parente. Diceva il dott. landi salutandolo: «Lei mi ringiovanire di alcuni anni», mentre Mario Rebuffo faceva gli onori di casa mostrando orgoglioso i nuovi uffici. Paolo Borea, soddisfatto, annunciava che tutti avevano firmato: Vialli per quattro anni, Souness per tre, Francis per altre due stagioni.

Che differenza dalla Sampdoria povera e piagnucolosa di una decina di anni fa! Marcello Lippi, libero indimenticato di una Sampdoria che sempre saputo arrangiarsi, ieri è stato promosso a vice di Bersellini. In dell'arrivo di Pezzotti, aiuterà lui il tecnico nel ritiro del Nevegal. Eugenio Bersellini, tirato a lucido da qualche cura di tisane nella sua Borgotaro, raccontava del periodo torinese lasciando intendere che l'avevano indotto ad andarsene già quando la squadra stava ancora lottando per il secondo posto. «Ad ogni modo — ha detto poi a titolo ufficiale — devo ringraziare il Torino che mi ha dato la possibilità di migliorare nella mia qualità di tecnico avendo potuto far giocare la squadra con la zona totale. Ringrazio il presidente, i giocatori, anche i tifosi che mi hanno aiutato a battere squadre Roma, Juventus, Inter e Fiorentina. Lo dico, così qualcuno si ricorda che abbiamo vinto anche contro simili avversarie. Ora basta Torino, tornato con la Sampdoria e ho la miglior squadra giovane del campionato. Ora si tratta di far quadrare il gioco e anche siamo ignorati dalla critica, convinto che, al momento opportuno, ci faremo sentire.

Beccalossi è arrivato scortato dal fedelissimo Giorgio Parri: era reduce da un ritiro insolito, Salsomaggiore, dove, agli ordini di Onesti, l'ex vice di Bersellini, si è allenato per oltre una settimana assieme ad un compagno che nessuno immaginerebbe. Si, proprio Hansi Mueller. Beccalossi ha trascorso l'ultima parte di vacanze con il tedesco e con Bini: «E pensare — ha commentato — che, secondo alcuni, non andavamo d'accordo. Nei giorni scorsi ci siamo addirittura allenati assieme. Ora sono pronto a giocare dove Bersellini vuole, al centro, sulla fascia, l'importante è giocare. Questa è una squadra proiettata sul futuro e spero di esserci anch'io». Secondo Souness, molti altri suoi compagni del Liverpool avrebbero voluto seguirlo in Italia. «Rush? E' l'unico bloccato dalla società, non lo lascia andare via. Francis in questi giorni di vita comune mi ha spiegato quali sono i problemi della Sampdoria, soprattutto le sue difficoltà a vincere in casa. Cercherò di dare una mano alla soluzione di questo problema».

Giorgio Gandolfi

Assenti Mancini e Vierchowod

GENOVA — Assenti i nazionali Mancini e Vierchowod, si sono presentati ieri al raduno i portieri Bordon e Bocchino; i difensori Galia, Mannini, Pellegrini, Renica; i centrocampisti Beccalossi, Casagrande, Pari, Salsano, Scanziani e Souness; gli attaccanti Francis e Vialli, nonché i giovani Gambaro, Paganin, Tosini, Zanutta, Fornari, Groppi, Milanesi e Piccasso.

La squadra è in ritiro al Nevegal, poi, dal 2 agosto, si trasferirà al Ciocco (Lucca) dove rimarrà sino a Ferragosto.

Queste le amichevoli. 29 luglio: Rappresentativa bellunese-Sampdoria; 5 agosto: Sampdoria A-Sampdoria B; 8: a Lucca; 11: a Livorno; 14: a Napoli; 19: con l'Inter a Marassi; 6 settembre: a Parma.

Così il presidente Mantovani

«Souness l' guida»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Si è commosso anche Mantovani, sebbene possa sembrare difficile essendo temprato a ben altre vicende. Il presidente della Sampdoria ha finito per farsi coinvolgere dall'atmosfera della festa di via XX Settembre. Ora il settimo e il sesto posto degli ultimi anni gli stanno stretti: «*Effettivamente* — ha ammesso — *un punto in più rispetto a quelli conquistati negli ultimi anni, non mi basterebbe, forse perché è una giornata particolare*». Il presidente ha cercato di nascondere tutte le sue speranze sotto coltre di frasi controllate, lui, in questa Sampdoria, ci crede. Ecco quanto ha confidato

Bersellini — «*E' stata fatta una scelta personale, basata non solo per quanto ha fatto con Inter e Torino, ma per una profonda conoscenza della persona e delle sue doti*».

Souness — «*Non si può fare un rapporto con Brady, anche perché è la squadra che deve esprimersi con maggiore vitalità e non il singolo individuo. Souness, in Inghilterra, è conosciuto come un grande capitano, in campo sa comandare e noi vogliamo qualcuno che sappia dirigere le operazioni, fermo restando che il capitano della Sampdoria sarà Scanziani*».

Prospettive — «*Il nostro fine è di consolidare una base di tranquillità. Se si dovesse aggiungere la gioia di un bel gioco e i risultati, il massimo della mia ambizione sarebbe appagato. Per chi non ha mai vinto però ci vuole tempo. Negli ultimi sedici-diciotto campionati la squadra, a metà stagione, era sempre fra le ultime tre. Ora non più, ha l'onore di partecipare senza vergogna. Certo, siamo snobbati dalla critica, ma a questo non si dà peso. Forse dipende dal fatto che nell'ultima campagna abbiamo venduto i nostri pezzi migliori, ma anzi, abbiamo portato a casa elementi esperti come Souness e Beccalossi, nonché giovani validi come Vialli e Mannini*».

Tifosi — «*Io mi metto idealmente in mezzo a loro e mi diverto come loro. Vorrei anche lasciarmi andare loro, dare sfogo alla mia passione, ma la carica che rivesto me l'impedisce. Vorrei però ringraziarli per queste dimostrazioni di simpatia, noi abbiamo cercato di fare squadra competitiva, valida, ma, ripeto, pazienza: ci vuole tempo*».

g. gand.

In auto, cameraman di Diego è precipitato in una scarpata

Seguiva l'argentino verso il ritiro di Castel del Piano - Molta paura ma poi subito dimesso

L'allenatore Marchesi

CASTEL DEL PIANO — Sfiorata la tragedia durante il trasferimento di Maradona da Fiumicino a Castel del Piano. Juan Carlos Laburu, il cameraman che da anni segue il campione argentino, è rimasto vittima di un grave incidente a Canonica Roselle, sei chilometri dopo Grosseto. Il clan Maradona era ripartito da circa un'ora, dopo la sosta per la colazione a Tarquinia. Sull'Alfa del consigliere del Napoli Pino Rocco viaggiava il giocatore. Una seconda vettura ospitava Cyterszpiler e Claudia. Seguiva poi una Regata, presa a nolo a Fiumicino, guidata da Osvaldo Della Bona, che al fianco Laburu. Infine, macchina di giornalista, Guillermo Blanco e Fernando Signorini.

A un certo punto, in fase di sorpasso, Della Bona ha perso il controllo della macchina. Tre testa-coda e poi, a tutta velocità, contro il guardrail, superato il slancio. La Regata è finita nella scarpata, profonda una quindicina di metri. Un incidente impressionante. Per fortuna, le conseguenze non sono state quelle che in un primo momento si erano temute. Laburu e Della Bona dimessi in serata dall'ospedale di Grosseto, in cui erano stati ricoverati, sotto la responsabilità. Hanno raggiunto l'albergo Impero, sede del ritiro del Napoli, dove vengono seguiti dal dottor Emilio Acampora. Come abbiamo. Maradona era sulla prima auto e non si è minimamente accorto di quanto era accaduto.

al suo arrivo in albergo è stato informato ed è rimasto sconvolto. Quando Cyterszpiler, però, dopo una telefonata in ospedale, ha riferito che le conseguenze non erano gravi, il giocatore si è prontamente ripreso.

Molto cordiale è stato il primo incontro tra Diego Maradona e Rino Marchesi. Il giocatore argentino e l'allenatore del Napoli non si ancora visti. Il tecnico ha chiesto a Diego se intendeva dormire da solo o in compagnia di Bertoni. Maradona ha risposto che avrebbe volentieri diviso la stanza con il connazionale. La camera è stata ispezionata, prima che il giocatore vi entrasse, maresciallo dei carabinieri Tommaso Proietti. L'ordine era partito dal tenente Santino: una misura precauzionale. L'ispezione, comunque, è stata molto attenta.

Va aggiunto che un centinaio di tifosi ha atteso l'arrivo di Maradona. Un ragazzo, un certo Franco, ha chiesto a Diego l'autografo su una banconota da centomila lire. «*E chi la spende più? — ha detto — Questa finirà in cornice*».

Intorno alle 19,30, infine, è arrivato il torpedone con i giocatori del Napoli. Maradona, così, per la prima volta ha conosciuto personalmente i suoi nuovi compagni. Anche in questo si è trattato di un incontro molto cordiale tra il fuoriclasse argentino e la squadra. E' stato Bertoni, in pratica, a presentare Diego ai colleghi. Il giocatore e i compagni hanno immediatamente fraternizzato.

Michele Gibelli

Le le amichevoli

Questo il nutrito programma delle amichevoli del Napoli: Castel Del Piano (2 agosto); Siena (5 agosto); Arezzo (8 agosto); Sampdoria (a Pistoia 14 agosto); Livorno (16 agosto); River Plate (a Napoli 19 agosto).

Portieri: Castellini, Di Fusco, Zazzaro; difensori: Bruscolotti, Ferrario, Marino, Boldini, Catanzano, Napolitano, Ferrara; centrocampisti: Bagni, Casale, Celestini, De Vecchi, Dal Fiume; attaccanti: Bertoni, Caffarelli, De Rosa, Penzo, Maradona, Puzone, Chiaieso.

Probabile formazione: Castellini; Bruscolotti, Boldini; Marino, Ferrario, Celestini; Bagni, De Vecchi, Penzo, Maradona, Bertoni.

Lo svedese e l'ex interista Mueller per rimanere in serie A

Il Como spera in Corneliusson

CHIAVENNA — Eccolo, il Como, formato Serie A. E' arrivato nel tardo pomeriggio di ieri nella sede del ritiro, a Chiavenna, in Valtellina. Un'ora e mezza prima la comitiva era partita dallo stadio di Como, lasciando la calda accoglienza dei tifosi. Le maggiori attenzioni erano state per Hansi Muller e per lo svedese Cornelliusson, dai quali un po' tutta la tifoseria lariana si attende grandi cose.

Ottavio Bianchi, allenatore esperto, ha rilevato Burgnich nella conduzione del Como. Lui è meno ottimista dei tifosi e dice che ci sarà da soffrire per tornare subito fra i cadetti.

«Si giocherà per la permanenza in A — sostiene — *e non c'è da farsi illusioni. La folle campagna acquisti caratterizzata da trasferimenti clamorosi ha finito per mettere nei guai i club economicamente più poveri. il Como, sia chiaro al cospetto del potenziale economico avversario non è affatto competitivo. Le stesse provinciali, le squadre che in una classifica dovrebbero allinearsi sui valori del Como, hanno fatto un salto di qualità. L'Ascoli, ad esempio, ha fatto acquisti importanti, l'Atalanta pure»*.

— Ma voi avete Cornelliusson e Muller...

«D'accordo sui due stranieri, ma sarà indispensabile che tutti siano in grado di entrare nella mentalità del gioco della Serie A. non è facile».

— A quale tipo di gioco darà privilegio?

«E' ancora tutto da vedere e saranno la preparazione qui a Chiavenna e le successive amichevoli a chiarirmi le idee. E' evidente che Muller avrà il compito basilare di impostare i cross per Cornelliusson. Se è vero che lo svedese lo scorso nello Stoccarda ha segnato gol in 24 partite, è altrettanto vero che qui da noi Cornelliusson diventa il giocatore più atteso».

Da Bianchi a Muller, per chiedergli che cosa significhi per lui giocare nel Como. E' un passo indietro?

«Niente affatto. Significa solamente che dovrò lottare parecchio se vorrò essere in prima fila. Chissà che con il Como riesca a esprimere tutta la mia classe. Fisicamente sono a posto, tecnicamente non ho mai avuto problemi. Inoltre posso contare sullo stimolo di dover dimostrare quanto valgo nel campionato italiano, cosa che mi è riuscita solo in parte nelle due stagioni che ho giocato nell'Inter».

Il Como a Chiavenna è di casa, è un rito estivo che si ripete da tre anni. Qui al confine la Svizzera c'è quiete.

r. g.

Chiavenna al agosto

CHIAVENNA — Questi i giocatori, suddivisi per ruolo, che compongono la rosa di prima squadra del Como, affidati al nuovo allenatore Ottavio Bianchi.

Portieri: Giuliani, Della Corna, Bosaglia.

Difensori: Albiero, Guerrini, Invernizzi, Tempestilli, Ottoni.

Centrocampisti: Matteoli, Mueller, Centi, Fusi, Palese, Bruno, Gobbo, Manarin.

Attaccanti: Cornelliusson, Todesco, Butti.

Probabile formazione: Giuliani, Ottoni, Tempestilli, Fusi, Guerrini, lero, Todesco, Mueller, Cornelliusson, Matteoli, Palese.

Nel ritiro di Chiavenna, oltre ai 19 componenti della rosa di prima squadra, sono presenti anche alcuni giocatori della Primavera.

Il calendario delle gare amichevoli del Como prevede una serie di esibizioni in trasferta contro le squadre locali: 8 agosto a Chiavenna, 11 a Morbegno o a Sondrio, 14 a Ospitaletto, 19 a Novara.

Dossena si è accordato col Torino

Juve, è al lavoro a

Boniek ha raggiunto lunedì sera il ritiro della Juventus a Villar Perosa e ieri mattina si è sottoposto alle rituali visite mediche al pari di Rossi, Tardelli, Bonini, Scirea e i cinque giovani della «Primavera». Gli altri sono scesi in campo al mattino per una leggera seduta atletica, nel pomeriggio tutti a correre nei boschi di Pramartino (mille metri).

Si prevede che Boniperti salirà a Villar Perosa all'inizio della prossima settimana per l'operazione-ingaggi, anche se quest'anno hanno firmato quasi tutti data l'esistenza dei molti contratti pluriennali. In pratica rimangono solo Rossi, Cabrini e Brio non si prevedono contestazioni.

Quanto al Torino, anche Radice, con tutti i giocatori, si è sottoposto ieri mattina alle visite mediche. Dossena, intanto, ha raggiunto con la società un accordo su base annuale.

Il Bologna vuole S la S A

Continuando i raduni delle squadre di serie B, le maggiori attenzioni sono toccate ieri al neopromosso Bologna che, dopo aver compiuto il primo passo sulla strada della riscossa, si accinge a tentare il ritorno in serie A.

Il presidente Brizzi ha chiesto due anni di tempo, ma il nuovo allenatore Pietro Santin è convinto che la squadra sia così forte da poter centrare subito l'obiettivo. L'acquisto di maggior spicco del nuovo Bologna è senza dubbio Marocchino.

Primo appuntamento ieri anche per il Varese, che deve risolvere il caso di Zanone, l'ex sampdoriano che ha finora rifiutato di scendere in B, per il Cesena (che sta per affiancare a molti giovani il veterano Spinosi) e per il Pescara che ha affidato al nuovo allenatore Catuzzi una formazione largamente rinnovata, in cui fa spicco l'attaccante De Martino, proveniente dal Bari.

Olimpiadi a meno 3: luci e ombre di una organizzazione gigantesca

Sono davvero Giochi all'americana

C'è anche l'aquila di riserva

E' morto il rapace che doveva apparire nella cerimonia inaugurale - Ma ne hanno un altro per rimpiazzarlo

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Secondo Peter Ueberroth, presidente del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Los Angeles 1984, tutto è a posto, persino il tempo [illegible] di clima lavora per la riuscita perfetta della manifestazione che comincerà sabato [illegible] annunciano giorni relativamente freschi e bene ventilati, dunque con poco smog. Lo cerimonia inaugurale al Coliseum sarà ovviamente bellissima, con dodicimila «attori», per otto miliardi e mezzo [illegible] spesa. Una donna del [illegible] è incinta di nove mesi e sarebbe bello se partorisse il quel giorno. L'Olimpiade ha perso ieri un simbolo animale, potrebbe trovarne sabato uno umano.*

Ieri infatti è morta l'aquila [illegible] portata dal Maryland, dopo aver infranto le resistenze del WWF: Sam l'aquilotto di pezza [illegible] il simbolo dei Giochi, l'aquila è addirittura il simbolo dell'America, adesso si conta molto su Samantha, l'aquila di riserva, per la cerimonia inaugurale. La morte del primo rapace ha origini probabilmente psicologiche, troppa responsabilità, troppo chiasso intorno all'animale; comunque si farà l'autopsia.

L'americanata è curata davvero in ogni dettaglio, e finisce per fare paura e simpatia insieme. L'organizzazione ha smagliature pazzesche, controsensi allucinanti: per esempio [illegible] sicurezza, curata in dettagli insignificanti e maniacali, però [illegible] 12 mila volontari inpeggiati sulla base [illegible] un giuramento [illegible] lealtà [illegible] la nazione ed i Giochi olimpici. Così che è impossibile fare entrare una rivoltellina [illegible] plastica in un [illegible] ufficiale, ma molto tranquillamente, [illegible] la tuta verdolina dei giovani volontari, si può piazzare un cannone al limite della zona olimpica (stadio principale, centro stampa, stadio del nuoto sono vicini) e combinare una strage. I giornali sono pieni di lettere sul conflitti fra le varie polizie. Il cammino della torcia che sta vagabondando in [illegible] a cinque milioni il miglio, versati da chi la porta, è seguito come una poetica festa e [illegible] un'operazione militare.

E' in fondo questo anche [illegible] controsenso dei Giochi intesi in senso più stretto, diciamo pure sportivo. I campioni, Lewis e Moses [illegible] testa, insistono sullo spirito [illegible] fratellanza, sull'entusiasmo, e intanto annunciano esplicitamente che dai Giochi vogliono guadagnare [illegible] lot of money», molti soldi. [illegible] antichi olimpionici, specie quelli [illegible] Los Angeles 1932, straordinariamente ancora quasi tutti [illegible] vita e con la faccia fresca, predicano nostalgia e realismo, invitano i nuovi olimpici a intasare con [illegible] loro spirito e intanto a farsi pagare bene. Il business pulito, esplicito, non è peccato, è cittadinanza piena di questo mondo, di questi tempi.

La stessa città, per quel che Los Angeles è città, ha zone di dolce poesia olimpica confinanti con altre [illegible] affarismo realistico. Soavi scritte decoubertiniane e pindariche propongono prodotti, servizi i [illegible] prezzi sono stati raddoppiati per l'occasione. Poetiche magliette invocanti pace a cinque cerchi sono vendute al prezzo di un abito completo in un nostro grande magazzino. Poliziotti [illegible] appostati per multare, a colpi [illegible] centomila lire, ogni infrazione minima, automobilisti stranieri invitati anche lascivamente a scoprire il fascino della «Greater» Los Angeles, la città per la quale le ruote [illegible] come per Lewis le gambe.

In tutto questo, per ora, poca Italia. Sui giornali appena due righe per Mennea che potrebbe, con i suoi trentatré anni, [illegible] il più anziano sul podio dell'atletica, nonché una fotina della Vaccaroni. Per fortuna c'è una rivista, la stessa che ha offerto [illegible] (invano, pare) trecento milioni per altre foto [illegible] Papa che scia, sistema Damiani, [illegible] pugile, [illegible] fronte al Colosseo. [illegible] una galleria di campioni ritratti ognuno nel suo ambiente: Mary Decker la pedona Usa davanti alle montagne scolpite [illegible] le facce dei Presidenti, la cinese dei tuffi davanti alla Grande Muraglia, il kenyota del podismo fra le sue giraffe, il lottatore greco [illegible] capisce davanti al Partenone, il discobolo egiziano ci mancherebbe altro davanti alla Sfinge, [illegible] ginnasta giapponese col Fujiyama sullo sfondo. Aiuto.

Gian Paolo Ormezzano

Los Angeles. Sam[illegible] [illegible] amicizia coi ginnasti giapponesi

Pugile [illegible] già personaggio

Musone è concittadino di Geraldine Ferraro

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Pieni di entusiasmo [illegible] si conviene per chi si appresta a partecipare [illegible] [illegible] un'Olimpiade, anche i pugili [illegible] da ieri ospiti [illegible] villaggio.

Anche se dei sette azzurri non è certo l'uomo di punta, il «massimo» Angelo Musone è l'elemento ad essersi guadagnato finora [illegible] maggiori attenzioni, anche tra gli americani che senz'altro meglio [illegible] e temono Damiani e Stecca.

La popolarità di Musone deriva [illegible] fatto che è di Marcianese, un paesino [illegible] provincia di Caserta, [illegible] quale è originaria anche Geraldine Ferraro, candidata alla vicepresidenza nel caso venga eletto Mondale alla Casa Bianca. Musone non conosce la sua [illegible] concittadina. «Speriamo — dice ridendo — che questa "parentela" spinga i giudici a guardarmi con occhio più benevolo...».

Queste sue parole sono significative, riflettono il timore generale. I pugili Usa sono tra i favoriti [illegible] tutte le categorie, la paura è che vengano aiutati (come spesso accade a chi gioca in casa) e siano più forti ancora. Francesco Damiani, il «super massimo» che quattro anni [illegible] a Mosca combatté [illegible] categoria inferiore, al proposito è [illegible]stanza esplicito.

«Il mio grande rivale è Tyrell Biggs, un elemento di [illegible] che ho già affrontato due volte risultando in entrambe sconfitto. Ai mondiali di Monaco '82 fu un verdetto che sorprese tutti: ho rivisto decine di volte [illegible] filmato di quel match e davvero non so ancora adesso il perché. Certo ora ho una gran voglia di rivincita».

I pugili azzurri hanno preparato l'Olimpiade a Ponte San Giovanni, [illegible] provincia di Perugia, in una palestra dove il caldo regnava sovrano. Ma [illegible] è trattato [illegible] una scelta precisa, volontaria, per temprarsi a difficoltà che potrebbero ritrovare anche nella Memorial Arena, sede del torneo. Maurizio Stecca [illegible] porta appresso le speranze maggiori. E' il favorito numero uno tra i «gallo», l'uomo che negli ultimi anni [illegible] vinto [illegible] più. *«Nella [illegible] categoria — dice — è probabile che saremo [illegible] molti. Potrebbe [illegible] essere un male in quanto qualche match per rodarmi e sbloccarmi mi sta bene, mi aiuta a procedere poi con tranquillità. Il ginocchio al quale [illegible] stato operato per [illegible] infortunio è a posto, problemi sotto questo aspetto non dovrebbero esistere. Ed il discorso vale anche per il peso: sono già adesso nei limiti della categoria (54 kg)».*

«Indubbiamente — si inserisce Damiani — *questa nostra squadra è forte, in grado [illegible] ripetere [illegible] risultato dello scorso anno in Coppa del Mondo quando conquistammo 3 ori, 2 argenti e 2 bronzi».* E questa speranza viene condivisa da compagni, tecnici e dirigenti. Chi cercherà dunque di far ricco il bottino per il pugilato italiano sono, oltre a Stecca, Damiani e Musone, Luciano Bruno (molto accreditato), Romolo Casamonica, Salvatore Todisco e Noè Cruciani.

Giorgio Barberis

Per i calciatori un 6-0 augurale

LOS ANGELES — La nazionale italiana di calcio ha disputato una partita amichevole con i professionisti del San Diego, che militano nel campionato nordamericano, imponendosi con un eloquente 6-0. In realtà gli [illegible] sono apparsi piuttosto lenti e svogliati, [illegible] impegnando come Bearzot pensava la formazione avversaria. Soltanto nel primo tempo c'è stato un certo equilibrio. Tancredi ha dovuto compiere un paio di belle parate e c'è stato un gol solo, di Baresi.

Nella ripresa, sia perché la squadra statunitense appariva più provata, sia perché in attacco l'intesa Iorio-Serena è parsa funzionare meglio di quella fra Iorio e Briaschi, sono venuti gli altri cinque gol. Nell'ordine, hanno segnato Galli, Massaro, Iorio, Serena e ancora Iorio. Ha giocato anche Bagni, che ha mostrato di non risentire del leggero infortunio alla caviglia sinistra [illegible]tito il giorno precedente.

All'incontro ha assistito l'intera squadra egiziana, allenatore in testa. L'Italia ha dato una lezione di educazione, non reagendo al dispetto del giorno precedente, quando gli egiziani avevano impedito a Bearzot di assistere al loro allenamento. Forse il nostro ct ha pensato che il modo migliore di spaventare gli avversari non era quello di nascondersi, ma di segnare tanti gol.

Arcieri provetti dall'Himalaya

LOS ANGELES — Il piccolo regno del Bhutan esordirà sulle scene olimpiche con una squadra di sei arcieri, tre donne e tre uomini. Il tiro con l'arco è lo sport nazionale del Bhutan, un paese arrampicato sull'Himalaya, governato da un monarca di [illegible] anni e popolato da appena un milione e mezzo.

Un portavoce dell'ambasciata del Bhutan a Nuova Delhi ha dichiarato: «I nostri arcieri non hanno mai partecipato a competizioni internazionali e quindi potrebbero essere la sorpresa dei Giochi. Attenti a non sottovalutarli. Nel nostro paese si comincia a tirare con l'arco dagli otto anni e nessuno rinuncia alla possibilità di praticare questo sport. Inoltre abbiamo scelto proprio i migliori...».

Smog, il nemico dei nostri ciclisti

LOS ANGELES — Da ieri l'altro sera, cioè da ieri mattina per l'ora italiana, sono a Los Angeles anche quelli del ciclismo su pista in attesa di congiungersi con gli stradisti in arrivo dal Colorado. [illegible] squadra usera, sia al velodromo che nella [illegible] chilometri a cronometro, le ruote lenticolari «lanciate» in Messico nell'occasione del record dell'ora di Moser.

E' presumibile un assalto di curiosità, da parte di tanto mondo ciclistico, tanto più che il boicottaggio ha proiettato molti italiani nel ruolo di favoriti.

Nell'ambiente dei ciclisti c'è timore per lo smog di Los Angeles, dannoso specialmente nei riguardi di chi deve sopportare un impegno lungo. Invece per quel che riguarda l'antidoping, sembra che ci sia una certa flessibilità presso le autorità mediche: in Colorado è stato assolto un corridore statunitense, Grewal, che per curarsi dell'asma ha preso un'erba cinese con tracce di [illegible].

Accesa [illegible] [illegible]

L'Africa protesta per [illegible] [illegible]

LOS ANGELES — Il comitato esecutivo del Cio ha concluso i suoi lavori alla vigilia dell'apertura della riunione generale di tutti i membri. Il direttore del Cio, Monique Berlioux, ha detto che questa sessione si occuperà delle eventuali sanzioni da comminare in futuro a chi boicotterà i Giochi (potrebbe essere qualcuno da quelli successivi).

Ha anche rivelato che i Paesi africani hanno inviato una lettera dopo che il Cio ha deciso di far gareggiare [illegible] giovane sudafricana [illegible] Budd, discendente da inglesi, con i colori britannici. I Paesi africani sollecitano un approfondito esame del caso, cosa che non avverrà perché il Cio non torna sulle sue decisioni. Pericolo di un boicottaggio degli africani per protesta? Pare di no.

Minacce alla Cina

LOS ANGELES — Entro l'anno duemila la Cina vuole ospitare le Olimpiadi. Lo ha annunciato il dirigente Lu Jindong durante una conferenza stampa. La delegazione cinese ha anche annunciato di aver ricevuto lettere di minaccia perché non partecipasse ai Giochi di Los Angeles, ha elogiato apertamente l'organ[illegible] nordamericana, ha rivelato di aver avuto contatti con i rappresentanti della Cina nazionalista che potranno avere sviluppi. Infine è stato precisato che i cinesi vincitori di medaglie d'oro riceveranno diversi compensi, tra cui un premio in denaro, sotto forma di borsa di studio, pari a duemila dollari. La Cina torna ai Giochi dopo oltre 30 anni.

• IL CI[illegible] ZHU, primatista mondiale del salto in alto, è per ora il personaggio più intervistato da giornali e televisioni nordamericane.

L'arma in più dei celebri canottieri è il timoniere [illegible] Capua

Due Abbagnale «con» un segreto

«Sono un allenatore in campo, do [illegible] precisi, mi ubbidiscono senza discutere»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — E' forse il candidato all'oro meno noto [illegible] tutta [illegible] spedizione azzurra e probabilmente i telespettatori olimpici non si accorgeranno neppure di lui, domenica 5 agosto, mentre (si spera) vincerà la sua gara. E se davvero salirà [illegible] cima [illegible] podio, chi finalmente lo vedrà lo scambierà certamente per un ragazzino. Ma Peppino Di Capua ragazzino non è affatto: è soltanto un uomo piccolo, un metro e 55, peso 50 chili in forma-gara, occhi chiari, ricci castani ribelli al pettine, faccetta da scugnizzo, il mento solcato da una fossetta birichina.

Peppiniello [illegible] Capua ha [illegible] anni, [illegible] sport da dodici, è azzurro [illegible] otto, ha vinto due campionati del mondo, ha già partecipato ai Giochi di Mosca e qui a Los Angeles è il grande favorito nella [illegible] [illegible]. Eppure il suo nome lo [illegible] in pochi. Il mistero è presto spiegato: Di Capua altri non è che il timoniere del celebre «due con» del Club Nautico Stabia, trapiantato in azzurro ed assurto alla gloria con l'etichetta (e i muscoli) dei fratelli Abbagnale. [illegible]. I «due» sono appunto Giuseppe e Carmine Abbagnale da Pompei; il «con» è lui, Peppino Di Capua, da Castellammare.

Il trio, [illegible] al resto della numerosa truppa [illegible] canottaggio, è approdato ieri in California, ha sfiorato appena l'Olimpiade degli altri e ha fatto subito rotta sull'Università [illegible] Santa Barbara, 70 chilometri fuori Los Angeles, eremo di tutti coloro che dovranno gareggiare al Lago Casitas, altri 50 chilometri più in là. A [illegible] Capua, tutto impettito dietro l'abbacinante cravattone tricolore di Valentino, tanti hanno chiesto che cosa voglia [illegible], [illegible] canottaggio, essere un «[illegible]».

Lui, lingua sciolta, spirito partenopeo, non s'è [illegible] pregare: *«Vuol dire essere un elemento che conta, in ogni senso. In giro si crede che il timoniere debba tener dritta la [illegible] e strillare hop hop. Balle. Io, [illegible] sotto, [illegible] la testa che spunta appena fuori bordo, devo contare i colpi, valutare il ritmo, giudicare i due che remano, gridare consigli tecnici: "Carmine, forza di spalle; Peppe, più gambe; adesso serriamo a trentotto..." Altro che hop hop. Il timoniere è anche una specie di allenatore in barca».*

Peppe Abbagnale ha 25 anni, Carmine ne [illegible] 22: Di Capua è il più vecchio e il più esperto dei tre. Con loro ha vinto l'oro mondiale nell'81 a Monaco e [illegible] a Lucerna. Con loro ha perso l'anno scorso a Duisburg da Ddr e Urss. Una sconfitta che brucia ancora: *«Anche per questo vogliamo vincere l'Olimpiade. Non ci sono tedeschi Est e russi? Peggio per loro. E comunque quest'anno abbiamo già battuto anche quelli».*

Essere il timoniere [illegible] due Abbagnale non significa soltanto vincere e mettere in tasca qualche milioncino di premio per ogni successo (*«Ma stipendi non ce ne paga proprio nessuno»*). Significa anche allenarsi tutti i santi giorni, trenta chilometri al giorno, nel Golfo di Napoli: all'alba, prima che il mare si muova, e [illegible] troppo lontano [illegible] riva perché *«nell'acqua bassa si fa più fatica e poi Peppe non sa nuotare tanto bene».* Significa anche [illegible] [illegible] diploma di perito elettrotecnico, ma non esercitare il mestiere.

Vale la pena tutto ciò, tenuto conto che la gloria [illegible] quasi tutta agli altri due, ai «due», mentre pochissima [illegible] al «con»? *«Vale [illegible] pena sì, perché [illegible] [illegible] di essere importante anche se non remo. [illegible] che ogni conquista è anche mia. E poi a stare là sotto c'è anche qualche vantaggio: meno sacrifici, qualche serata allegra [illegible] rimorsi, un paio di sigarette senza problemi, perché a me i polmoni servono soltanto [illegible] gridare. Ma sia chiaro, spiegatelo a tutti, non solo a gridare hop hop».*

Gianni Menichelli

• L'AGENZIA TASS ha annunciato che «centinaia di atleti giunti a Los Angeles per le Olimpiadi hanno dovuto [illegible] essere ricoverati in ospedale per problemi respiratori». La propaganda ha preso [illegible] mano alla verità.

Alla scoperta delle «pioniere» italiane del remo e del tiro a segno

E' una scommessa per cinque ragazze

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Non c'è che dire: il Coni a questi Giochi numero 23, non [illegible] mandato molte ragazze, ma quelle poche sono bene scelte. Anche le cinque pioniere del canottaggio, non certo vezzose Silfidi, fanno onore al made in Italy portando a spasso [illegible] qualche perplessità ma con eccellente resa complessiva, i discussi modelli di Valentino.*

Pioniere, appunto. Il canottaggio in gonnella [illegible] è una disciplina nuova in assoluto per le Olimpiadi, ma nuove di [illegible] per questo palcoscenico sono le cinque fanciullone che, per la prima volta, la Fic ha coraggiosamente iscritto: il quartetto del quattro di coppia e la singolista Antonella Corazza, varesina, 19 anni, quarto [illegible] geometri. «Una forza della natura quando è in giornata sì», garantiscono le sue compagne.

La storia della «giornata sì» da trovare, ricorre anche per il quartetto, a sentire [illegible] «Franco» Parnigotto, padovano, allenatore federale femminile. «Questa dell'Olimpiade è una scommessa che finora ha pagato. In un panorama di settore non proprio esaltante, con 150 tesserati [illegible] tutto e nemmeno una quarantina di vere praticanti, abbiamo fatto un esperimento proponendo [illegible] cinque ragazze giovani più dotate [illegible] isolarsi [illegible] centro federale di Piediluco, in Umbria, per mesi e mesi, studiando e allenandosi duramente, voga, pesi, chilometri in barca. I risultati [illegible] venuti. Non faccio pronostici per il singolo, ma nel quattro [illegible] coppia, grazie anche [illegible] boicottaggio, solo Germania e Romania sono [illegible] della nostra portata.

Le ragazze giovani e inesperte sono: Paola Grizzetti, 18 anni, da Como, diploma di segretaria d'azienda; Alessandra Borio, 19, spezzina, studentessa Isef; Raffaella Memo, 20, veneziana, maturanda segretaria; Donata Minorati, 19, milanese, studentessa [illegible] tecnico del turismo, occhi di cielo, cinque minuscoli orecchini ai lobi. Che effetto fa, Donata, essere pioniera olimpica? «E' un bel sogno, dopo tanta fatica. E pioniere ci sentiamo davvero: siamo qui per dimostrare che anche nel canottaggio femminile si può [illegible]nare qualcosa [illegible] buono, se si ha tanta voglia, tanta forza di volontà e un buon allenatore».

g. men.

Una triestina con la pistola

[illegible] [illegible] INVIATO

LOS ANGELES — Loredana Zugna potrebbe essere benissimo [illegible] pin-up fra le ragazze che rappresenteranno l'Italia [illegible] Giochi. Probabilmente, invece, a lei e [illegible] sua gara verranno dedicate solo poche righe a meno che conquisti un'improbabile medaglia. Nel tiro a segno, infatti, le due ragazze azzurre (oltre alla Zugna [illegible] la meranese Edith Gufler) appaiono abbastanza chiuse per il discorso medaglie: ci [illegible] le cinesi, fortissime, poi le americane che sbarrano la strada.

Ma per le due tiratrici la gioia è già grande per essere presenti a questa edizione dell'Olimpiade che, per la prima volta, prevede l'assegnazione di tre titoli femminili.

Triestina trentaduenne, carnagione abbronzata (dal sole) che fa piacevole contrasto con i capelli castani e gli occhi chiari, Loredana Zugna è [illegible] [illegible] nata. Dopo [illegible] [illegible] in alto, quando aveva quindici anni (che la vide [illegible]re fino ad un ragguardevole m. 1,65) ha trovato nella pistola standard il coronamento della sua passione sportiva e dell'amore. Già, perché il marito è anche il suo allenatore, nell'occasione rimasto in Italia a tifare da lontano per lei.

Vivono a San Vittore Olona, vicino a Legnano, e cercando casa hanno fatto in modo di assecondare la loro passione sportiva. *«Abitiamo a tre chilometri dal poligono e io posso andare in bicicletta ad allenarmi. Così [illegible] anche per la preparazione».*

Simpatica e sorridente, Loredana in questa Olimpiade ha un solo dispiacere: quello di non poter vivere al Villaggio. I tiratori, infatti, per evitare faticosi trasferimenti all'alba prima della [illegible] alloggiano in un albergo vicino all'impianto di gara, due passi da Disneyland.

Edith Gufler, 22 anni, frequenta invece solo da un paio d'anni i poligoni. A spingerla verso il tiro a segno è stata la madre, mentre il fratello si dedica al culturismo. Il padre ha un distributore [illegible] benzina ed Edith lo aiuta nel tempo libero. Anche lei ha praticato altri sport (nuoto, sci) ma solo con in mano una carabina sembra trovarsi pienamente a suo agio.

g. bar.

[illegible] — Il pilota italiano si può inserire nella lotta per il titolo mondiale fra Prost e Lauda

E' Elio De Angelis il vero erede di Ascari

Elio De Angelis

Come mai [illegible] Ferrari [illegible] vince più? Alboreto è veramente forte oppure è un «bidone»? Queste sono le domande ricorrenti che la maggioranza dei tifosi di Formula 1 pone dopo ogni Gran Premio da qualche tempo a questa parte. La scuderia di Maranello, nel bene e nel male, è sempre al centro dell'attenzione ed i piloti sono solo un fatto complementare. Gilles Villeneuve negli anni addietro era riuscito a sovvertire questo strano rapporto, mentre Alboreto per [illegible] deve condizionare la propria immagine a quella della macchina. Il milanese ha dimostrato comunque al momento opportuno (Zolder) che [illegible] sua classe, il coraggio e la voglia [illegible] vincere non si possono discutere, tanto è vero che Enzo Ferrari per tagliare corto su certe polemiche lo ha riconfermato, insieme ad Arnoux, per il 1985.

Il discorso sui piloti italiani [illegible] F.1 porta inevitabilmente ad Elio De Angelis, il corridore della Lotus che si trova al terzo posto nella classifica mondiale alle spalle [illegible] Prost e Lauda. Il romano sta vivendo la più bella stagione della sua già lunga carriera (ha 26 anni) iniziata [illegible] G.P. d'Argentina [illegible] 1979. Dall'inizio di questo campionato ha collezionato 9 piazzamenti fra i primi sei classificati su [illegible] gare. E' il primo italiano che può puntare concretamente al titolo iridato dopo Ascari (1953).

«Mi manca solo la vittoria — *afferma De Angelis* — che non dovrebbe tardare [illegible] arrivare. Ed in questo caso potrei costituire una alternativa a Prost e Lauda, inserirmi [illegible] [illegible] sfida che è [illegible] aperta. La nostra monoposto è competitiva in fatto [illegible] prestazioni, [illegible] lavorare per fare ancora un salto in avanti specialmente [illegible] le gomme. La Goodyear sta compiendo uno sforzo notevole per sviluppare i suoi radiali».

[illegible] Angelis *(che indossa sempre una vecchia tuta strappata per scaramanzia) non si lamenta. [illegible] [illegible] fatto strada [illegible] solo e gode di grande considerazione [illegible] [illegible] alla F.1. [illegible] riuscito a vincere la battaglia con il compagno di squadra, l'inglese Mansell, conquistando il posto di prima guida alla [illegible]. Ha avuto successo come «emigrante» dell'automobilismo, cosa non facile, dopo avere tentato invano di passare [illegible] una scuderia italiana.*

Qualcuno, dotato di un particolare senso umoristico, dice nell'ambiente della Formula 1 di non sapere se il pilota [illegible] è fortunato ad arrivare sempre o se è sfortunato ad ottenere solo dei piazzamenti. Elio risponde: «La fortuna conta poco in questa attività. Sono importanti l'esperienza, l'abilità [illegible] guida, il saper valutare attimo per attimo l'andamento di una gara. Purtroppo la nostra [illegible] è [illegible] squadra che attualmente non dispone di grandi mezzi come ad [illegible] pio McLaren, Ferrari, Brabham e Renault». *C'è da augurarsi per lui che proprio la Renault, visti fallire i propri propositi [illegible] gloria, intensifichi l'impegno nel fornire i motori al team inglese.*

Elio De Angelis quindi si propone [illegible] terza forza nella lotta fra Prost e Lauda. E le sue possibilità non sono poche perché la lotta fra i due piloti della McLaren farà certamente [illegible] una vittima. Senza considerare che il francese è attualmente nel mirino di un personaggio importante come Bernie Ecclestone. Il manager della Brabham è infuriato perché Prost [illegible] ha incolpato domenica [illegible] aver falsato [illegible] ripetere [illegible] partenza del G.P. d'Inghilterra [illegible] quanto il suo pilota Piquet si trovava [illegible] difficoltà. [illegible] segno [illegible] nervosismo che potrebbe anche sfociare [illegible] [illegible] crisi irreversibile.

Cristiano Chiavegato

Si ricorda Pedrazzani [illegible] il trotto [illegible] Vinovo

VINOVO — L'ippica torinese è al terzultimo atto prima della pausa estiva che inizierà il 2 agosto. La prova principale della notturna di trotto è il Premio Novizi intestato ad Antonio Pedrazzani, il compianto guidatore prematuramente scomparso. La dotazione della corsa, che è riservata ai puledri di 2 anni sulla distanza del miglio, è di 22 milioni di lire. Cinque i concorrenti: 1. Excalibur (A. Pa[illegible]); 2. El Salasso (S. Ascodu); 3. Eyebrown Lg (L. Gen[illegible]); 4. Etocle (J. Meyer); 5. Esotico Prad (G. Guzzinati).

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Motiola: Ciana di Valle, Calurio; Pr. Massafra: Realbol, Bearer di Noe; Pr. Taranto: Dressy, Duty Lg; Pr. Novizi: Esotico Prad, Eyebrown; Pr. Talsano: Doge d'Asia, Difensore; Pr. Grottaglie: Abraico, Rudi del Ronco; Pr. Laterza: Blenheim Ram, Allanero.

• I PALLANUOTISTI azzurri «under 20» partecipano dal 2 al 5 agosto a Sittard (Olanda) ad un torneo internazionale con Ungheria, Spagna, Germania Occidentale e Olanda.

NOTIZIE FLASH

Spencer «rotto» mondiale finito?

Freddie Spencer rischia [illegible] perdere il campionato mondiale 1984 a causa di una caduta occorsagli sabato [illegible] mentre partecipava alle prove di una gara non valida per il campionato mondiale a Laguna Seca, in California. Il pilota della Honda, che era in sella alla 500 4 cilindri NSR, quando alla fine del rettilineo più lungo del circuito ha tentato di frenare, il freno anteriore non ha funzionato.

Spencer ha riportato la frattura di una clavicola, lo stesso danno fisico che già ebbe ad Hockenheim nel 1982.

Solo lunedì prossimo si saprà se Spencer potrà correre. Se dovesse perdere questa gara, scenderebbero a zero le sue possibilità di raggiungere Lawson che lo precede nella classifica iridata con 30 punti di vantaggio.

• Il Barcellona ha ingaggiato, pagandolo circa un milione di sterline (2 miliardi e mezzo di lire) l'attaccante [illegible] Steve Archibald del Tottenham. Il presidente della società catalana Nunez, presentando il nuovo acquisto, ha detto: «Non si possono fare paragoni con Maradona, anche perché Archibald costa sette volte di meno dell'argentino».

• La Berloni [illegible] giocherà in trasferta sul campo [illegible] Bancoroma, nella prima giornata (30 settembre) del campionato italiano di serie A1, il cui calendario è stato varato ieri. Ecco le altre partite del turno iniziale: Granarolo Bologna-Stefanel Trieste; Simac Milan[illegible] Rimini; Ciao Crem Varese-Birraperoni Livorno; Napoli Basket-Honky Fabriano; Cantine Riunite Reggio Emilia-Yoga Bologna; Australian Udine-Indesit Caserta e Scavolini Pesaro-Jollycolombani Cantù.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, [illegible] Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

• Stabilimento tipografico La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. [illegible]
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. [illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. 413 1950
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-12-1983

Deciso dai nuovi amministratori

Più pubblicità per le Terme

Per [illegible] rilancio dell'attività - Le presenze

ACQUI TERME — Cinque riconferme e quattro nomi nuovi nel Consiglio [illegible] amministrazione delle Terme di Acqui s.p.a. [illegible] viene allargato [illegible] a nove consiglieri per far entrare nell'organismo i rappresentanti del psdi e [illegible] pli prima esclusi. Questa la decisione dell'assemblea ordinaria [illegible] soci riunitasi a Roma nella sede dell'Efim, la finanziaria pubblica [illegible] quale è stato affidato [illegible] provvisoriamente il «pacchetto» dei complessi termali [illegible] proprietà del demanio.

Riconfermati il presidente Pino Scazzola (dc) ed il vice Piero Magrassi (psi), assieme ai consiglieri Ercol[illegible] Tasca del psi, Ubaldo Cervetti del pri e Arnaldo Pippo della dc. I quattro consiglieri nuovi sono il liberale Mario Ghignaschi, il socialdemocratico Roberto Busio (è il segretario di Giuseppe Saragat), il dc Giovanni Stornello ed il co[illegible] Gianfranco Panaro che prende il posto di Raffaello Salvatore, eletto sindaco di Acqui e che aveva chiesto di non essere riconfermato nel Consiglio [illegible] amministrazione.

I nuovi amministratori [illegible] complesso termale resteranno in carica per il triennio '84-'86. Dice il dottor Pino Scazzola: *«Nei tre anni precedenti abbiamo dato il massimo del nostro impegno, assieme a tutto il personale termale, per il rilancio delle Terme che sono al centro dell'economia acquese. Molto, purtroppo, [illegible] è stato possibile fare per la mancanza di una precisa definizione della proprietà.*

Chiediamo ancora la massima collaborazione dello Stato e, in particolare, degli enti locali.

La stagione 84 si è iniziata bene. [illegible] prevede una tenuta nel numero delle presenze e forse si potrà avere un certo ricupero [illegible] clientela, malgrado [illegible] le difficoltà non siano poche, a cominciare dall'assurda e protezionistica decisione della Regione Lombardia che ha invitato tutte [illegible] Usl lombarde a non inviare curandi in complessi termali fuori dalla Regione».

«Il Consiglio regionale piemontese [illegible] condannato [illegible] un ordine del giorno la decisione della Regione Lombardia, dando mandato alla giunta di assumere iniziative politiche e legali immediate sollecitando nello stesso tempo [illegible] soluzione a livello [illegible] zionale di tutta la problematica termale, dalla definizione della proprietà alla legge per la classificazione delle stazioni termali», spiega l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone.

Aggiunge Mignone: *«Nel frattempo, dopo un incontro della giunta regionale [illegible] i responsabili delle terme piemontesi, si è costituito un coordinamento regionale allo scopo [illegible] predisporre un programma di rilancio del termalismo piemontese».*

Gli assessori regionali Sante Baiardi (Sanità), Andrea Mignone e Mario Brucianicchi (acque minerali e termali) hanno annunciato [illegible] massiccia azione promozionale.

Franco Marchiaro

L'Avvocatura dello Stato ricorre contro la sentenza d'appello

La parola alla Cassazione per la strage nel carcere

Il ministero era stato condannato a risarcire i danni alle vittime della rivolta del 1974

ALESSANDRIA — *L'Avvocatura generale dello Stato ha chiesto alla Cassazione [illegible] annullare la sentenza della Corte d'appello di Torino che la [illegible] febbraio ha condannato [illegible] ministero di Grazia e giustizia a risarcire i danni ai familiari [illegible] due delle vittime della strage avvenuta nel reclusorio alessandrino il 9 maggio 1974 e a [illegible] dei feriti. La sentenza è stata impugnata perché i giudici di secondo grado hanno stabilito che nel risarcimento non deve essere compresa la somma assegnata ai figli [illegible] una vittima — il medico Roberto Gandolfi — in base alla legge sul terrorismo.*

La circostanza non riguarda però il ferito, l'ingegner Vincenzo Rossi, che per di più dovrebbe essere condannato a pagare tutte le spese di giudizio, e la vedova dell'altra vittima, il professor Pier Luigi Campi, che, come il professionista, insegnava alla scuola carceraria. L'ingegner [illegible] tramite il proprio legale, av. [illegible] Emilio Castinelli, ha subito inoltrato un controricorso.

Sono trascorsi oltre dieci [illegible] dalla rivolta che si concluse con sette morti (cinque ostaggi e due dei tre detenuti ribelli) e molti feriti e la vicenda è ancora lontana dalla conclusione. La Corte d'appello stabilì che il bagno di sangue avvenne per «l'incuria, la negligenza, la permissività, la politicizzazione in [illegible] nel reclusorio», che avrebbero consentito [illegible] detenuti Cesare Concu, Domenico Di Bona e Everaldo Levrero di armarsi e prendere una quindicina [illegible] ostaggi.

I giudici riconobbero che vi fu responsabilità da parte [illegible] ministero [illegible] Grazia e giustizia e [illegible] condannarono a risarcire i danni alle vedove del dottor Gandolfi e [illegible] professor Campi e all'ingegner Rossi. In precedenza, nel dicembre 1981, anche [illegible] tribunale civile [illegible] Torino [illegible] riconosciuto le responsabilità colposa della pubblica amministrazione che aveva «violato non solo il regolamento ma le comuni elementari norme di prudenza e diligenza».

Questa prima sentenza fu appellata — senza successo — dall'Avvocatura dello Stato che ora ha impugnato anche quella della Corte d'Appello. Lo Stato dovrebbe versare al[illegible] centinaia di milioni alle vedove e ai figli delle due vittime e al professionista ferito che, per vedere riconosciuti i propri diritti, nel 1976 iniziarono [illegible] lunga causa.

Finora però, a parte la somma concessa agli eredi del dottor Gandolfi, gli interessati non hanno ottenuto alcun risarcimento. Hanno dovuto invece sostenere molte spese (oltre undici milioni per la sola registrazione della sentenza della Corte d'Appello).

e. c.

L'incidente [illegible] notte presso Roncaglia

Un operaio muore sull'auto in fiamme

La vittima, [illegible] San Germano, aveva 50 anni - Lavorava alla Mafi

Giorgio Zaffiro

CASALE — Un operaio è morto carbonizzato nell'abitacolo della sua auto che, sulla provinciale Casale-Vignale, nelle vicinanze di Roncaglia, è uscita di strada incendiandosi. La vittima si chiamava Giorgio Zaffiro e aveva 50 anni; abitava [illegible] moglie Maria Stella Rossanie ed i figli Ada, Giuseppe e Daniele, di 13, 12 e 10 anni, in frazione San Germano, strada Alessandria 2.

Caporeparto alla «Mafi», Giorgio Zaffiro lunedì [illegible] è uscito [illegible] auto (una Citroen Amy 8) caricando nel bagagliaio anche due dei suoi cani da [illegible]. Verso [illegible] l'incidente per [illegible] cora accertate. Pare comunque che [illegible] «Citroen» — mentre era parcheggiata sul ciglio della strada, [illegible] a bordo l'operaio — sia stata tamponata da [illegible] «Giulietta» guidata da Gianni Bernardinello, 33 anni, di Rosignano.

Secondo quanto riferito ai carabinieri, [illegible] Bernardinello aveva appena ultimato una manovra [illegible] sorpasso quando si è trovato di fronte l'ostacolo improvviso, ma dai primi accertamenti si [illegible] però appreso che le due auto [illegible] presentavano segni di collisioni tali da spiegare l'incidente.

E' stato Gianni Bernardinello a dare l'allarme, telefonando ai carabinieri, intervenuti con i vigili del fuoco di Casale, ma ogni tentativo di soccorso era inutile.

g. d.

Fallito anche l'incontro fra segretari provinciali

Ancora tesi i rapporti tra pci e psi [illegible] Valenza

VALENZA — *Neppure [illegible]* riunione con i segretari pro[illegible]ciali (Giuseppe Mirabelli per il psi e Francesco Barbieri per il pci) è servita a ricomporre la crisi della maggioranza [illegible] sinistra in Comune. Pur [illegible] con maggiori sfumature [illegible] posizioni dei due par[illegible] sono ancora molto distanti.

«Il pci certi ostacoli non è disponibile a rimuoverli», afferma il segretario socialista valenzano Franco Lottici, e il riferimento alla presenza di Luciano Lenti in giunta è chiaro. *«Abbiamo chiesto al psi di restituire [illegible] delega a Lenti; [illegible] segno [illegible] buona volontà per iniziare positivamente le trattative»*, ribatte Antonio [illegible] Leo, segretario comunista.

Su queste basi la crisi va [illegible] tempi lunghi: il prossimo incontro è previsto non prima di fine agosto. Intanto sia il pci, sia il psi stanno sviluppando un'attività politica «esterna» alla maggioranza: i socialisti si incontrano in queste ore con dc [illegible] «laici»; i comunisti tengono questa sera, alle 21, al «Valentia» un'assemblea aperta [illegible] pubblico. *«Per ora pensiamo al massimo ad un allargamento della maggioranza di sinistra»*, dice Di Leo.

Potrebbe essere una soluzione: infatti anche i sociali[illegible] si son sempre detti favorevoli a coinvolgere altri partiti ne[illegible] responsabilità amministrative. Resta da vedere la disponibilità dei consiglieri «laici» (gruppo molto «composito» in questo periodo) ad un'eventuale giunta di questo tipo.

p. b.

Un giovane tossicodipendente in crisi di astinenza

Incendia la casa d'un medico

Il rogo in una frazione di Camino - Arrestato il piromane: è un trinese in cura disintossicante - Da alcuni giorni aveva lasciato la famiglia [illegible] aveva raggiunto Castel S. Pietro

TRINO — In preda [illegible] una crisi probabilmente provocata [illegible] astinenza, un giovane tossicodipendente trinese ha appiccato il fuoco all'abitazione di [illegible] medico torinese, a Camino. E' stato arrestato e denunciato per incendio doloso, violazione [illegible] domicilio e danneggiamento aggravato. [illegible] chiama Claudio Fracassi, 25 anni, via Di Vittorio 7. Il mandato di cattura l'ha spic[illegible] la Procura della Repubblica di Casale.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Pontestura, che hanno svolto le indagini. Il giovane, che da tempo [illegible] uso [illegible] sostanze stupefacenti, aveva deciso di iniziare una [illegible] disintossicante, per cercare soprattutto di uscire [illegible] spirale della droga. Come tanti altri giovani che tentano di spezzare i vincoli con gli stupefacenti, stava seguendo [illegible] terapia scalare a base [illegible] metadone.

Alcuni giorni fa, forse per ritrovare un po' di pace e per togliersi dall'ambiente [illegible] tutti i giorni, il ragazzo si era spinto sino a Camino, sulle pendici delle colline del Monferrato, arrivando alla frazione di Castel San Pietro, abitata [illegible] poche famiglie e vi si era accampato.

Malgrado i buoni risultati della cura a base di metadone, l'altra sera Claudio Fracassi sembra sia stato colto da una crisi: forse causata [illegible] prolungata astinenza [illegible] da una profonda depressione. In stato di choc si è avvicinato [illegible] medico torinese Antonino Bigatti. Nell'edificio, non c'era nessuno: il professionista vi abita soltanto durante il fine settimana.

Il giovane ha prima appiccato il fuoco al garage della [illegible] e poi al [illegible] centrale [illegible] villa.

f. g.

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un operaio agricolo di 50 anni, Learco Frezza, è morto schiacciato da un tubo di ferro alla cascina «Tre Emme». Lo ha trovato ieri pomeriggio il figlio in un capannone dove l'uomo si era recato per fare alcuni lavori.

Dopo il successo di Aterballetto ora si attende il galà delle «stelle»

Così Acqui «scopre» la danza

Seguitissimi anche gli «stages» [illegible] Loredana Furno, ai quali partecipano un centinaio di allievi

ACQUI TERME — *Successo per il balletto, un appuntamento nuovo per Acqui, allestito in una cornice fantastica [illegible] quale il parco dell'Hotel Antiche Terme nella [illegible] Bagni. Lunedì sera era in programma lo spettacolo dell'Aterballetto, il gruppo torinese diretto da Amedeo Amodio, e l'avvenimento [illegible] richiamato un grosso pubblico che ha poi tributato calorosissimi applausi ai ballerini.*

Sono piaciute le esibizioni classiche, su musiche di Antonio Vivaldi e Claude Debussy (entrambe con coreografie di Amodio), [illegible] come ha entusiasmato il moderno «Night creature» [illegible] musiche di Duke Ellington e coreografia [illegible] Alvin Ailey.

Il balletto è uno spettacolo [illegible] per gli acquesi, il successo conferma la validità della scelta. Sabato sera, sempre nel parco, ci sarà un galà di stelle con Loredana Furno, Jean Pierre Mortal, Liliana Cosi, Marinel Stefanescu e Ortalio Dorella. L'attesa è grande.

Se c'è stato successo per il balletto come spettacolo, lo stesso vale anche per la danza come scuola, grazie allo stage «Acqui in palcoscenico» voluto da Terme, Azienda autonoma, Regione, Provincia e Comune, coordinato da Loredana Furno e con insegnanti di fama internazionale.

Sono un centinaio gli allievi dello stage, un numero notevole considerato che l'iniziativa è al primo anno ed è stata organizzata in tempi brevi, senza poter garantire [illegible] necessaria pubblicizzazione. Gli allievi, alcuni giovanissimi, si alternano sul palco allestito nel parco delle Antiche Terme, dimostrando capacità e volontà. Domenica sera, a conclusione dello stage, [illegible] sarà [illegible] «lezione aperta in palcoscenico», [illegible] la partecipazione dei migliori allievi dei vari corsi: danza classica e danza moderna.

f. m.

Acqui Terme. Gli artisti dell'Aterballetto durante l'esecuzione dello spettacolo alle Antiche Terme

---

Primo approccio fra giocatori e allenatore

L'Alessandria in ritiro

La squadra [illegible] Cinte Tesino (Trentino) fino all'11 agosto

ALESSANDRIA — Prima fra tutte le squadre [illegible], l'Alessandria è da ieri [illegible] lavoro nel ritiro trentino di Cinte Tesino. Dopo una festosa presentazione alla stampa ed [illegible] tifosi, nella sede di [illegible] Gentilini gli atleti, vecchi e nuovi, hanno raggiunto [illegible] centro collinare dove [illegible] ranno fino all'11 agosto.

Questi i presenti. Portieri: Carraro e Beccari; difensori: Moro, Oreguzzi, Lorenzo, Santini, Sgarbossa, Carrera, Cesaro; centrocampisti: Casmelese, Manuelli, Scarrone, Marchetti, Vulpiani; attaccanti: Saporito, Coppola, Marescalco. Ai 17 succitati sono [illegible] aggregati anche alcuni giovani: il neo acquisto Casolo dalla Somese di Somma Lombarda (Varese), Briata, Bauducco, Randi, Scarmaglia, Quaglia e Valeri.

A Cinte Tesino il lavoro verrà svolto con sedute mattutine e pomeridiane. Dice il mister Alberto Mari: *«Niente di speciale. Intéreremo a conoscerci meglio per cr[illegible] l'armonia, alla base [illegible] ogni risultato. Quanto alla preparazione l'attenzione sarà rivolta sia alla parte fisica, sia a quella tecnica e tattica».*

In un breve saluto il presidente dei grigi, Gian Marco Calleri, ha ufficializzato l'ingresso nel consiglio direttivo [illegible] un nuovo componente. E' l'industriale del mobile Bruno Bonacina, dal [illegible] guida dell'Orbassano e l'anno scorso [illegible] vertice dell'Imperia sarà vice presidente unitamente ai riconfermati [illegible] Iacampo e Fernando Ceratogli.

In riferimento alle amichevoli la società ha diffuso un comunicato nel quale spiega i motivi per i quali [illegible] sarà possibile ospitare la Juventus, campione d'Italia. *«Il differimento [illegible] dicembre od al 6 gennaio 1985, è dovuto esclusivamente allo stato attuale del "Moccagatta"*, [illegible] *ultimato»*, si legge nella nota.

Confermato il debutto precampionato l'11 agosto in notturna (alle 20.30) a Lodi contro il Fanfulla ed il «vernissage» al Moccagatta, il 14 agosto alla stessa ora, ospite il Torino.

«Cercheremo sempre [illegible] lottare per i primi due posti perché i tifosi, i dirigenti ed i giocatori vogliono centrare finalmente l'obiettivo della C1», afferma mister Mari.

r. g.

Meneghetti dal Savona all'Acqui Fin.A.

ACQUI TERME — Pierfranco Meneghetti, 20 anni, centrocampista proveniente dal Savona, è tra i nuovi arrivi dell'Acqui Fin.A. Considerato un ottimo giocatore. Meneghetti lo scorso campionato [illegible] con il Savona ha giocato una decina di partite. Ceduto invece dall'Acqui al Canelli il tuttofficante Gianfranco Mangosio.

Il ritiro per l'Acqui è fissato al 4 agosto: [illegible] oggi [illegible] allora il d.s. Enrico Rizzo ha annunciato [illegible] novità.

(c. r.)

Il derby piemontese del tamburello

Castelferro e Asti fanno bis [illegible] parità

CASTELFERRO — Anche il secondo «derby» piemontese [illegible] campionato di tamburello di serie A si è concluso in parità, un risultato che accontenta Castelferro Ultimo[illegible] Ediconsat Asti. [illegible] alessandrini hanno retto bene nel primo set, nella seconda parte, invece, la superiorità degli ospiti è stata netta.

Per la serie B, importante vittoria della Francavillese Tessilnovi sul Chiusano: a due giornate dalla conclusione [illegible] rappresenta un passo determinante verso la salvezza, assieme con la Capriatese A che ha superato la formazione B ormai condannata.

Risultati e classifiche. Serie «A»: Maria Pia Bussolengo - Cerro 2-0 (8-1, 8-7); Santa Maria Guglielmi - Madone 1-1 (8-3, 6-8); Castelferro Ultimoda - Ediconsat Asti 1-1 (8-7, [illegible]); Castellforentino - Aldeno 1-1 (5-8, 8-5); Bonate Sotto - Minotti Valgatara 1-1 (1-8, 8-4); Ongari Marmirolo - Salvi Rossetto 1-1 (2-8, 8-2).

Classifica: Maria [illegible] Bussolengo, 30; Valgatara, 29; Madone, 2[illegible]; Ediconsat, [illegible]; Marmirolo, 18; Santa [illegible] Guglielmi, 16; Castelferro, 14; Aldeno, 13; Bonate, 12; Salvi Rossetto, 11; Cerro, 10.

Serie «B»: Francavillese - Chiusano 2-0 (8-4, 8-5); Madonna Olmetto - Torino 1-1 (4-8, 8-1); Capriatese B - Capriatese [illegible] 0-2 (1-8, 4-8); Vigliano - Arzano 2-0 (8-7, 8-4).

Classifica: Vigliano, [illegible] Nizza, 24; Chiusano, 14; Torino, Francavillese e Capriatese A, 13; Madonna Olmetto, 11; Arzano, 10; Capriatese B, 1.

r. bo.

Pubine — Vittoria del milanese Pietro Molleni (con [illegible] colpi, 4 sotto il «par» del campo) nel Trofeo «open» Cavaliere del Lavoro «Luigi Cerutti», sul campi del Golf Club Margara.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Essere o non essere (comico)
CRISTALLO: Notti inquiete (sexy)

ACQUI TERME
CRISTALLO: Week [illegible] terrore (drammatico)

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Il maratoneta (commedia)
VITTORIA: L'impero colpisce [illegible] (avventuroso)

GAVI LIGURE
[illegible]: La chiave (commedia)

NOVI LIGURE
ITALIA: 007 Octopussy (spionaggio)

OVADA
LUX: [illegible] Amanda (sexy)
MODERNO: Yasemin, [illegible] d'amore (sexy)

TORTONA
VERDI: Piaceri erotici di una signora per bene (sexy)

VOGHERA
ROMA: Giochi d'amore sulla neve

FARMACIE
Alessandria: Rizzoli, v. Vochieri; notturna: Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Boario, v. Girardengo
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Betrugen, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria, 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.361; Novi 741.361; Ovada: 81.777; Tortona 813.661; Valenza, 952.601; Voghera: 41.520 [illegible] 213.938.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + [illegible] interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo [illegible] (d. via G. Bruno 1; [illegible] via G. Bruno (autolavaggio): Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
21.20 Tenderly, di F. Brusati, con V. Lisi — Jolanda e Franco, legati da antica amicizia, vivono un amore velato d'incomprensioni (1966)
23.30 Agguato sul fondo, di A. Mayo, con T. Power — ufficiale di Marina si innamora della fidanzata del comandante (1943)

PRIMANTENNA
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Telefilm
20.30 Film
22.15 Telenotte notiziario
22.30 La auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0.10 Film della [illegible]
[illegible] Buona notte [illegible]...

[illegible] UMANISTICO

Tre secoli e mezzo di scuole a Biella

Dalle lezioni dei padri somaschi nel Seicento agli istituti industriali

BIELLA — Con 1000 lire circa si aprì a Biella la prima scuola. Quattro maestri vi in[illegible] «retorica, humanità ed grammatica et de primi elementi». La direzione era affidata ai padri somaschi, i locali si trovavano in Costa d'Andorno (ora Costa del Piazzo), l'anno: il 1632.

Non era la prima [illegible] in assoluto, è logico: prima di allora, venivano impartiti dai parroci dei paesi rudimenti di istruzione che i vari conventi provvedevano in [illegible] ad ampliare e completare. Dal 1524 vi [illegible] poi il seminario (allora poco più che modesta casetta) dove venivano accol[illegible] anche studenti [illegible] destinati alla carriera ecclesiastica.

A fianco di questo insegnamento di tipo blandamente umanistico impartito dai religiosi si era sviluppato inoltre, durante il Medio Evo, un tipo di insegnamento alternativo di indirizzo tecnico-professio[illegible] come strumento e funzione delle corporazioni di arti e mestieri per iniziare i giovani all'apprendimento delle arti e dei mestieri appunto.

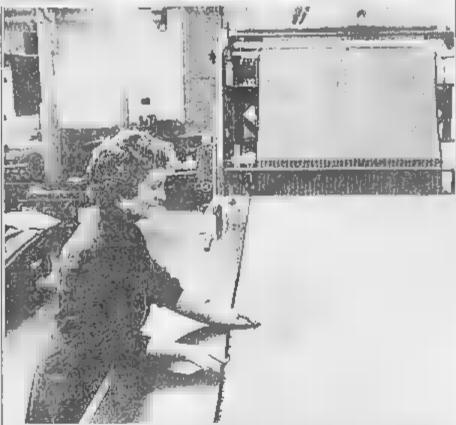
Già esisteva, insomma, quel dualismo tra indirizzo tecnico e indirizzo classico ancora irrisolto, e insegnamento privato (religioso) e insegnamento pubblico (laico) più che mai ancora da risolvere (se non nella beneficen[illegible] delle «scuole per ragazze povere» — contrapposte a quelle «per fanciulle di civile condizione» — e nei vari avviamenti al lavoro per orfanelli, artigianelli, figli del popolo e dei carcerati).

Quella prima scuola dei padri somaschi, dunque, oltre ad [illegible] «governativa» («abbiamo deciso che alla cura della Chiesa d'Europa et delle scuole publiche di Biel[illegible] — aveva perentoriamente notificato al Comune di Biella il [illegible] Vittorio Amedeo [illegible] Savoia — siano introdotti i RR.PP. somaschi, stimati da noi di grandissimo merito...» eccetera) giungeva ad ufficializzare il divario fra i due tipi di insegnamento con un punto a favore [illegible] quello classico.

Ma a Biella il doppio divario (tecnico/classico, religioso/laico) venne presto e saggiamente risolto. La lezione delle corporazioni medievali di privilegiare [illegible] professionalità venne ascoltata con intelligente attenzione — sia pure con alterne vicende — tanto [illegible] laici quanto da religiosi. Significativamente, a[illegible] inizi dell'Ottocento, mentre da un [illegible] il Comune istituiva (1803) le scuole secondarie divenute poi scuole tecniche pareggiate, nel 1838, [illegible] iniziativa [illegible] vescovo monsignor Losana, nasceva la «Scuola d'arti e mestieri» [illegible] scopo di «impartire insegnamenti teorici e pratici per avviare i giovani alle arti e alle industrie tessili, chimiche, edilizie e meccaniche» e destinata a trasformarsi nel 1289 in «Regia scuola professionale per le arti tessili, chimiche, meccaniche e murarie» (e cambiando, ancora significativamente, il patronage del vescovo con quello del laicissimo Quintino Sella).

Tutto l'Ottocento assisterà a una fioritura di scuole tecniche nel circondario biellese [illegible] dalle scuole di Campiglia (1851) alle [illegible] tecniche e professionali di Rosazza (1869) delle scuole tecniche di Mosso Santa Maria (1882) [illegible] scuola libera «Gallo e Meliga» [illegible] Tavigliano (1870) per non citarne che alcune. Il frutto di questa impostazione professionale risalterà già nel 1881 quando la sola Biella registrava 412 allievi n[illegible] diurni e serali delle sue scuole tecniche. Inoltre, nel [illegible] fratelli delle scuole cristiane avvieranno corsi di perfezionamento destinati a diventare scuola tecnica nel 1911.

L'istruzione tecnica e professionale del Biellese, parti[illegible]. Dalla lontana indicazione delle corporazioni medievali attraverso la scuola d'arti e mestieri del 1838 e all'istituto tecnico industriale, si prolungherà oggi nella realizzazione della «Città degli studi tessili» ove l'istruzione tecni[illegible] viene saldata a quella di livello universitario.

Pier F. Gasparetto

Biella. Il reparto telai di un noto lanificio di Trivero: dalle scuole tessili del Biellese escono oggi operai e tecnici di altissimo livello professionale (Fotoservizio di Piero De Marchis - La Stampa)

L'ultimo artigiano che ripara carrozze

Quelle «fuoriserie» della Belle Epoque

A San Damiano d'Asti una officina che ha 100 anni - Una nuova moda

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Le più preziose conservate come una Rolls rielaborata per gli sceicchi del petrolio, sono conservate con la cura di un museo, esibite con parsimonia solo in qualche rara sfilata d'epoca. Landau e fiacre, agili birroccini e grandi diligenze per il servizio di linea, sono una pagina di storia travolta dall'avven[illegible] dei nuovi «mostri» meccanici. A San Damiano, a pochi chilometri [illegible] città, vive Federico Migliasso l'ultimo artigiano piemontese ancora [illegible] grado [illegible] queste antiche «fuoriserie» della belle epoque.

In Italia sono rimasti pochissimi a conoscere il segreto delle botteghe che per secoli hanno sfornato quella che costituiva un simbolo di prestigio di principi e notabili.

«Forse sono nato in ritardo [illegible] un secolo» [illegible] Migliasso, che cento anni fa [illegible] rebbe stato [illegible] «carrozziere» alla moda e che ora cerca invano qualcuno per tramandare i segreti di un artigianato che sfuma nell'arte.

Per consultarlo, e fargli stimare carrozze che, dopo un lungo abbandono, devono essere restaurate arrivano [illegible] po' da tutta Italia. Sembra incredibile ma nell'età dell'automobile la [illegible] è tornata di moda: un po' è merito dell'improvviso revival [illegible] cavallo che conta ormai mi[illegible] aia di appassionati.

C'è chi invece di lanciarsi in (folli) galoppate preferisce mettersi a[illegible] guida [illegible] un elegante landau per sentirsi un po' [illegible] inglese.

E' dall'Inghilterra che arri[illegible] infatti [illegible] moda della carrozza e [illegible] fabbricazione britannica sono la maggior par[illegible] dei modelli che Migliasso nella sua lunga carriera ha rimesso a nuovo.

Racconta: «La mia famiglia fabbrica carrozze da almeno un secolo. C'è stato un tempo in cui la nostra officina a San Damiano dava lavoro anche a 10 operai. [illegible] un lungo declino fino a una decina [illegible] anni fa quando la carrozza è tornata di moda».

Dalle vecchie [illegible] delle [illegible] patrizie (ma qualche volta anche dai pagliai dove erano stati dimenticati come oggetti ormai inutili e privi [illegible] valore come spiega Migliasso) sono usciti preziosi oggetti [illegible] artigianato.

Migliasso, 70 anni, ha [illegible] tirato fuori i vecchi arnesi, le vernici speciali che servono per ricoprire il legno d'acacia («leggero ma resistente come la lamiera se [illegible] ha nodi» spiega l'artigiano), le balestre che attutivano i sobbalzi anche sulle strade più [illegible] e ha trasformato [illegible] ridotte a vecchi ruderi [illegible] splendidi oggetti d'arte.

Migliasso è anche consulente del Gruppo Italiano Attacchi, [illegible] associazione che raggruppa e censisce tutte le antiche carrozze e organizza anche spettacolari gare di regolarità [illegible] pariglie.

Ma i tempi non sono passa[illegible] purtroppo senza conseguenze. L'asfalto ha preso il posto degli antichi sentieri e ormai sotto [illegible] ruote delle carrozze bisogna inserire un battistrada di gomma come per le «banali» automobili.

Sospira l'artigiano [illegible]damianese: «E pensare che persino io ho dovuto prendere la patente!».

Domenico Quirico

Per sabato sera

Un «Galà di stelle» ad Acqui

ACQUI TERME — Lo stupendo [illegible] dell'Hotel Antiche Terme è da alcuni giorni scenario incantevole per il balletto: sul palco allestito fra alberi secolari, mattina e pomeriggio [illegible] alternano gli allievi dello stage «Acqui in palcoscenico».

«Galà di stelle» è [illegible] titolo dello spettacolo di sabato (inizio alle 21,15) ed il cartellone promette [illegible] serata [illegible] grossa occasione per gli appassionati del balletto. Ci sa[illegible] Loredana Furno e Jean Pierre Martal, [illegible] esibirà Oriella Dorella, promettono virtuosismi Liliana Cosi e Marinel Stefanescu della Compagnia balletti classici di Reggio Emilia. Poi ci saranno i solisti della Compagnia [illegible] danza Teatro [illegible] Torino.

Due saranno i «pezzi» presentati dal duo Cosi-Stefanescu, [illegible] quattro solisti della Compagnia, dallo Spartaco e dal [illegible] Chisciotte. Attraenti quelli interpretati, da sola, [illegible] Oriella Dorella: [illegible] dalla Carmen di Bizet, coreografie di Alicia Alonso, e uno moderno, [illegible] «Blue bird» su musiche di Larry [illegible] e coreografia di Claudio Ferraro.

Per Loredana Furno e Jean Pierre Martal il programma prevede «Incontro amore e morte» dalla Giulietta e Romeo di Prokofiev, con [illegible] coreografia di Vittorio Biagi, un balletto che permetterà ai due artisti di [illegible] sfoggio [illegible] tutte le [illegible] possibilità ed agli spettatori di assistere ad una danza di gran classe.

I vari «pezzi» verranno legati fra loro, quasi come da un filo conduttore, da una serie di est[illegible] solisti del [illegible] di ballo della Compagnia di danza Teatro di Torino.

Il «Galà di stelle» e, domenica sera alle 21,15, una «lezione aperta in palcoscenico», concluderanno lo stage. **f. m.**

Rassegna cinema di montagna

Premio dedicato ai fratelli Novella

Per una iniziativa del Cai di Vercelli

VERCELLI — Un premio speciale «Renzo e Giorgio Novella» all'undicesima festival nazionale del cinema di montagna «Valboite 1984» a San Vito di Cadore.

Renzo e Giorgio Novella erano due giovani f[illegible] vercellesi appassionati di alpinismo: morirono in disgrazie di montagna a otto mesi di distanza l'uno dall'altro. Giorgio perse la vita il 4 agosto 1981 sul versante Nord del Monte Bianco, aveva 22 anni e si era già laureato in ingegneria, con lui perì un giovane triestino, Giovanni Manillaro.

Renzo fu ucciso da una slavina il 4 aprile 1982 a Ozein-La Pierre, sopra Aymavilles: aveva 19 anni. Frequentava il Politecnico e l'anno prima si era diplomato al Liceo Scientifico con la massima votazione: sessanta sessantesimi; sempre [illegible] liceo aveva vinto il premio di giornalismo «Saint Vincent», nella sezione studenti.

Due ragazzi eccezionali che la città non ha dimenticato: fra l'altro, una classe delle elementari «Carducci» propose [illegible] intitolare loro una via, rispondendo ad un quesito sulla toponomastica del concorso «La mia Vercelli» bandito da «La Stampa». Scrissero gli alunni della «Carducci»: «Tutti dovremmo sforzarci di seguire l'esempio di Giorgio e Renzo».

Il padre dei due ragazzi, Damiano Novella, ha avviato diverse iniziative nel ricordo dei suoi due figli: fra le più significative, un premio di bontà per gesti di eroismo o di altruismo in montagna; un rifugio alpino sopra Cervinia ed una piccola cappella inaugurata nell'agosto dello scorso anno a Turlin, sulla strada che da Cogne porta verso Ozein.

Ed ecco [illegible] la scelta [illegible] Cai giovanile di intitolare un premio speciale di un milione alla memoria dei due ragazzi in una delle più importanti rassegne sul cinema di montagna del [illegible] Paese.

Enrico De Maria

A Fornero, nel cuore della «petite patrie» della Valle Strona

Un poema eroicomico celebra i due secoli di una comunità

E' la cronaca della lite che nel '700 contrappose questo piccolo centro al paese di Massiola

OMEGNA — Ognuno a modo suo per festeggiare i propri anniversari. Ma senza dubbio originalissimo, quasi una sfida, è il modo con cui ricorderà i suoi duecento anni (fu fondata il 2 settembre del 1784) la parrocchia di Fornero, un paesino che conta oggi poche centinaia di anime a metà di quella «petite patrie» dal vivace passato che è la noranese Valle Strona.

Non riti religiosi, non incontri di fedeli, [illegible] la riscoperta e la proposta al giudizio del pubblico di un «poema eroicomico» scritto [illegible] parroco. Si tratta del manoscritto «La parrocchia [illegible] contrasto», cronaca in sedici canti della lite che alla fine del Settecento spinse per vent'anni l'una contro l'altra armate le comunità di Fornero e di Massiola. Ne fu autore don Alessandro Piana, prevosto di Fornero per 42 anni, fino alla morte avvenuta nel 1864.

Un caso letterario? Piuttosto una specie di rustica Gerusalemme Liberata, uno spaccato di viver paesano con ample concessioni al gusto del tempo per la materia stregonesca e demoniaca. E anche una presentazione puntuale e particolareggiata di tutta una valle oggi quasi dimenticata nei suoi aspetti più significativi: i piccoli [illegible] agguerriti paesi muniti di campanile; i suggestivi alpeggi ricchi di acque e [illegible] casere, le rocce misteriose, tra cui la celebre grotta del Sasso Majero ancora inesplorata, con i loro patrimoni di leggende.

Da sempre aggregati a Massiola per il servizio religioso, i fornaresi che [illegible] stati riconosciuti Comune dal Senato di Torino pretendevano un parroco autonomo. La dispu[illegible] livello [illegible] intensa corrispondenza tra fedeli e Curia vescovile [illegible] Novara e di scambio di atti tra notai, si arricchì di ogni sorta di aneddoti. Popolarissimo quello dell'artigiano fornarese che, allontanato dalla balaustra dai rituali, tornò alla casera in Val Foglia e si finse moribondo finché riuscì a «farsi portare a casa a domicilio» [illegible] comunione che gli era stata ostacolata a Massiola.

Gente estrosa, quei montanari. Lo scanzonato parroco che, ispirandosi ora al Tasso ora al Cervantes, ha voluto conservare nel tempo le loro gesta ha potuto attingere a piene mani nella realtà documentata dagli archivi e nelle tradizioni locali. Il libro, ricuperato parola per parola da quel paziente studioso di costumi che [illegible] il maestro [illegible] Cerutti di Omegna e [illegible] Gerardo Mellani, prende l'avvio dall'assemblea in cui, raggiunta a suon [illegible] schiaffoni l'unanimità, i fornaresi decido[illegible] l'attacco al paese nemico. Incendio, stragi, mulinar di spade, sfracellar di sassi, teste che rotolano, ossa che si spappolano, finché l'intervento della «donnesca schiera» locale mette fine alla contesa. Ed [illegible] il poema ampliarsi e arricchirsi via via di nuovi sviluppi, a somiglianza di quegli antichi affreschi di cui le chiese della [illegible] e della vicina Valsesia abbondano.

La presentazione del [illegible] scritto rispolverato dagli archivi dall'attuale parroco Erminio Ruschetti e riesaminato criticamente dal prof. Marziano Guglielminetti avverrà [illegible] bato prossimo 28 luglio, alle ore 17, nel centro di incontri di Fornero.

Vittoria Sincero

Valle Strona: un vivere paesano con leggende mai dimenticate

Anche gli abitanti della Granda stanno per andare in villeggiatura

I cuneesi preparano la valigia

La maggior parte farà le ferie sulle montagne vicino a casa o nella Riviera ligure - Ma da qualche tempo sono in aumento coloro che preferiscono il viaggio più impegnativo - Tra le mete di quest'anno c'è Los Angeles

[illegible] Valle Varaita, [illegible] dei luoghi [illegible] di villeggiatura per i cuneesi. Si scorge, al centro, la strada che porta al Colle dell'Agnello, confine naturale tra l'alta valle Varaita e il parco nazionale del Queyras. Sulla destra della fotografia è ben visibile la nevosissima «torre reale» e, sulla sinistra, i dolci pendii dei tre «Chaisha» (fotoservizio di Alberto Gedda, di Saluzzo)

CUNEO — Siamo [illegible] nel cuore dell'estate, nel vivo delle grandi vacanze. Chi è dovuto rimanere in [illegible] ca [illegible] sbrigare gli ultimi affari con il pensiero già rivolto alle valigie da riempire e da chiudere. Quanti cuneesi parti[illegible] nei prossimi giorni? Diecimila? Ventimila?

Cuneo non è mai stata una città [illegible] grande esodo. La sua stessa posizione geografica ai piedi delle montagne, [illegible] centro di [illegible] arco di vallate tra [illegible] luoghi di villeggiatura estiva, la costringe a «fare turismo». Ora poi è diventata [illegible] mercatone dei francesi, come Ventimiglia; la «passeggiata», per dirla con la lingua di casa, dei turisti nazionali e stranieri che affollano [illegible] località di queste valli.

A Cuneo quindi non si possono abbassare le saracinesche come a Torino o a Milano; [illegible] città non può essere abbandonata. Tanti, comunque, [illegible] partiti e altri, più ancora, partiranno.

Dove vanno [illegible] vacanza i cuneesi? La maggior parte sulle montagne di casa a rinnovare il rito di una villeggiatura familiare: [illegible] stesso romantico albergo dove andava [illegible] il padre e prima ancora il nonno, a ritrovare gli amici con i quali si [illegible] e si invecchia; sulle spiagge della Liguria di Ponente diventata, [illegible] solo simbolicamente, la «seconda casa» di tanti cuneesi.

Aumentano di [illegible] anno però quelli che vanno all'estero, che viaggiano in aereo, in pullman, per nave, in auto. «Non è vero che i piemontesi [illegible] si muovono — dice il funzionario del più grande centro italiano di vacanze che ha sede a Cuneo — i piemontesi in genere, i cuneesi sono ben disposti ai viaggi all'estero. Fra gli oltre 130 mila italiani che noi mandiamo in vacanza ogni anno, i piemontesi [illegible] ai primi posti con i lombardi, i veneti, gli emiliani, i toscani».

Mete in voga da almeno un paio di anni le Canarie e le Baleari; ed è comprensibile, pensando [illegible] «l'industria» turistica cuneese può offrire una vacanza di 8 giorni negli eleganti centri delle [illegible] del bacino [illegible] Mediterraneo per poco più [illegible] mezzo milione, viaggio e pensione completa in ottimi alberghi di seconda categoria. «Poi c'è [illegible] nostro Sud, [illegible] Sicilia, la Sardegna, l'Elba — dice il funzionario — la Spagna, la Grecia e le sue isole, la Tunisia, la Francia. Parigi conserva il fascino [illegible] sempre per i cuneesi, così i castelli della Loira, la Normandia».

I cuneesi viaggiano insomma: le isole calde, la Spagna e la Grecia sono le mete preferite degli sposi, magari un viaggio [illegible] pochi giorni [illegible] lontano, in [illegible] ambiente [illegible]vo e diverso. «C'è una tendenza, che dura più [illegible] qualche anno, a ridurre il periodo delle vacanze — dice il funzionario — In compenso [illegible] vacanze vengono scaglionate in un arco [illegible] tempo più vasto, la "stagione [illegible] viaggi" cioè si allunga. Soprattutto — e questo è un fatto positivo — è più facile trovare una [illegible] comoda senza dover ricorrere al lusso».

Il Piemonte quindi ha camminato con i tempi anche nel turismo. I cuneesi non hanno rinnegato l'antica villeggiatura dei vecchi che raggiungevano [illegible] albergo della Posta, della Corona [illegible] dell'Aquila in [illegible] o in corriera: fanno ancora il «salto» alla spiaggia di casa, a Bordighera, Sanremo, Ventimiglia, Spotorno, Alassio, Finale dove tanti hanno l'alloggio; ma appena [illegible] gono [illegible] un aereo, [illegible] una nave o su un pullman [illegible] altri mari e altre città.

Bruno Marchiaro

Courmayeur, in calendario il 14-15 agosto

Le guide pronte alla gran festa

Parteciperà la Scuola alpina - [illegible] Bianco illuminato a giorno

COURMAYEUR — L'effetto [illegible] sarà spettacolare se l'idea troverà i mezzi per [illegible] realizzata.

L'intenzione è di illuminare di notte il Dente del Gigante e buona parte della [illegible] del Monte Bianco il 14 e 15 agosto [illegible] la storica festa delle guide di Courmayeur. A questa meraviglia statica si aggiungerebbe una dimostrazione notturna di scalata in palestra di roccia.

L'iniziativa dovrebbe essere [illegible] possibile da due potenti fotoelettriche che la Regione militare Nord-Ovest di Torino «presterebbe» [illegible] Scuola alpina di Aosta e [illegible] conseguenza, anche al Comune di Courmayeur.

L'iniziativa, di cui si è discusso l'altra sera fra i rappresentanti della Smalp (tenente colonnello Antonio Vizzi e maggiore Romano Blua) e l'Azienda di soggiorno di Courmayeur, ha riscosso l'entusiasmo di tutti i rappresentanti di categoria della cittadina turistica.

Questo [illegible] nuovo [illegible] alla festa delle guide [illegible] tuirà la premessa (assieme alla mostra fotografica della Scuola alpina che sarà inaugurata entro il 10 agosto nel centro congressi) del «Secondo [illegible] raduno delle vecchie glorie del Centro sportivo esercito» di Courmayeur [illegible] programma per il 22 e il 23 settembre.

Quattro anni or sono la prima edizione della manifestazione riscosse un [illegible] inatteso. Arrivarono da ogni parte d'Europa, saputa la [illegible] little non si sa come. Oggi, ricorda Blua, uno dei principali organizzatori dell'iniziativa: «Pensavamo di essere poco più di cento; Courmayeur fu invece invasa da più [illegible] 700 persone».

Quest'anno i calcoli sono stati tenuti più elastici e si è previsto [illegible] afflusso di 1200 ospiti fra [illegible], amici degli stessi, vecchi e giovani alpini, turisti dell'occasione. Gli operatori di Courmayeur sono convinti che sul piano del ritorno d'immagine l'operazione sarà senz'altro conveniente.

Dice il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Leo Garin: «Settembre è un mese ancora valido per la nostra località. C'è quello che noi definiamo il bel turismo una volta partita la massa dei villeggianti. Il raduno delle vecchie glorie della Scuola militare, che è poi un ritrovo per tutti gli alpinisti, diventerà un'attrazione di primo piano».

Ecco perché si daranno da fare un po' tutti: gli albergatori organizzeranno un buffet, i commercianti [illegible] ranno vetrine «storiche», le società funiviarie praticheranno prezzi speciali per gli impianti di risalita e gli artigiani realizzeranno cartelli indicatori «ecologici» e l'esposizione di manifesti e programma. E' previsto un concerto al Palazzo del ghiaccio della fanfara e del [illegible] alpino Taurinense.

Tra le vecchie glorie ci saranno [illegible] Zeno Colò, Seligo, Bertorelli e Walter Bonatti. Sarà invitato anche il generale Angioni, attuale presidente del Centro sportivo dello Stato Maggiore dell'esercito.

Dario Cresto-dina

Una ragazza torinese sul Bianco

Un altro morto sulle montagne

COURMAYEUR — Silvia Roccavilla, 21 anni, residente a Torino, in via Pacchiotti 128, è morta lunedì sera in una disgrazia alpinistica. La ragazza stava scendendo dal Dente del Gigante, nel massiccio del Monte Bianco, quando in un «passaggio» deve [illegible] staccato un chiodo o deve aver [illegible] duto un anello della corda.

La ragazza è caduta per trenta metri e si è sfracellata sulle rocce della parete. I suoi due compagni di cordata, Mauro Ghaccarini, di Collegno, e Filippo Morgantini, di Novara, si sono recati [illegible] rifugio Torino e hanno dato l'allarme [illegible] guide. Poiché il corpo si trovava sul versante francese, partiva un elicottero della gendarmeria.

Le ricerche duravano dalle 19 sino alle 21,30 quando la salma veniva recuperata e trasportata all'obitorio dell'ospedale di Chamonix. Venivano avvertiti i parenti che già ieri mattina rientravano a Torino con la salma della figlia.

I tre giovani erano [illegible] al rifugio Torino per una gita al Dente del Gigante. Silvia Roccavilla era un'abile alpinista e aveva compiuto escursioni con parecchie guide. Lunedì mattina i tre erano partiti per scalare il Dente del Gigante. Giunti in vetta senza problemi, al ritorno scendevano a corda doppia. In un passaggio difficile un anello [illegible] chiodo, a quanto sembra, perché si possono fare soltanto ipotesi, avrebbe [illegible] ragazza. La presa ha ceduto, e inutile è stato [illegible] tentativo per frenare la caduta. Silvia Roccavilla ha compiuto un volo di trenta metri.

[illegible] ricerche hanno partecipato uomini del soccorso alpino della Finanza, dei carabinieri e le guide di Courmayeur.

Nello stesso «passaggio» era transitato per primo Mauro Ghaccarini senza avvertire la possibilità d'un rischio. Purtroppo una fatalità è costata la vita alla ragazza. **p. c.**

La chiusura al traffico del centro città

Negozianti contenti dell'isola pedonale

Vi sono state però anche lamentele - Il lavoro dei vigili

Aosta. I vigili urbani piazzano le transenne per limitare la zona pedonale (Foto De Tommaso)

AOSTA — Non si sono fatte attendere le reazioni della gente a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza della giunta comunale di Aosta con [illegible] quale è stata decisa la chiusura del traffico automobilistico dalle 20 alle 24 in piazza Chanoux, via Xavier de Maistre, via Hotels des Etats, via de Sales, e in un tratto dell'avenue Conseil [illegible] Commis e di via Ribitel.

I commercianti del centro storico e in particolare i gestori [illegible] bar e ristoranti [illegible] stati i primi a manifestare la loro soddisfazione a riguardo dell'ordinanza comunale che «penalizzando per sole poche ore il traffico automobilistico, permette [illegible] pedoni, residenti o turisti che siano, un più agevole [illegible] al centro [illegible] rico».

Dicono ancora i commercianti della zona: «In prossimità della piazza nelle ore serali c'è più ordine, meno intralcio per i pedoni, liberi [illegible] passeggiare senza [illegible] rischio di essere investiti. Forse è soltanto una sensazione ma crediamo che la gente abbia apprezzato questa disposizione perché ci paiono più numerose, rispetto al solito, le persone [illegible] che passeggiano sulla piazza e nelle vie del centro».

I vigili urbani hanno spiegato alla popolazione i motivi dell'ordinanza comunale che resterà in vigore sino al 31 agosto. Dicono i vigili urbani: «Da un sondaggio fatto in questi giorni abbiamo in realtà ricevuto più lamentele che altro. I commercianti, è vero, si sono dichiarati soddisfatti, ma per [illegible] momento [illegible] stati i soli. Non è stato facile invece far rispettare agli abitanti della zona [illegible] disposizioni stabilite dall'ordinanza che vietava in modo categorico il transito [illegible] vetture e dei ciclomotori nelle vie trasformate in area pedonale, salvo particolari autorizzazioni che comunque l'amministrazione comunale non aveva ancora provveduto a rilasciare».

Per ovviare al disagio di chi abita lungo le vie del centro, chiuse temporaneamente [illegible] traffico, lunedì l'amministrazione comunale ha disposto la modifica dell'ordinanza che prevede ora [illegible] possibilità per gli abitanti della zona di uscire in auto dall'area pedonale mantenendo invece il divieto di entrarvi dalle 20 alle 24.

Dicono ancora i vigili urbani: «La modifica dell'ordinanza ha reso più agevole il nostro lavoro. Ora invece delle lamentele dovrebbero venire [illegible] commenti positivi anche dagli abitanti del centro. La disposizione comunale evita loro di essere disturbati sino a tarda ora [illegible] passaggio di autoveicoli e dal frastuono provocato dai motorini dei giovani che avevano l'abitudine di radunarsi nelle ore serali in piazza Chanoux».

Beatrice Mosca

«I decalage» [illegible] St-Vincent

ST-VINCENT — S'inaugura alla galleria d'arte «Colonnello» domenica la mostra personale [illegible] «I decalage». Alla manifestazione è collegata per la prima volta un'esposizione di gioielli autentici d'antiquariato. L'iniziativa durerà sino al 8 agosto.

La manifestazione rientra nelle attività della «Riviera delle Alpi». **(r. c. d.)**

[illegible] giovani presi in Valle dai carabinieri

Altri due arrestati per ricatti a Cuneo

La banda è ora sgominata - Un complice in carcere a Latina

AOSTA — Altri due arresti in Valle collegati alla banda di ricattatori che agiva a Cuneo e in altre province [illegible] Piemonte.

[illegible] tratta di Carlo Rosso, 28 anni, residente nella frazione Plan de Brun di Perloz, e di Giuseppe Tavano, 25 anni, [illegible] a Pont Suaz [illegible] Charvensod. L'operazione è [illegible] portata a termine dai carabinieri di Torino, [illegible] e Donnas e ha avuto diramazioni anche in altre parti d'Italia. Un complice, infatti, [illegible] stato [illegible] in provincia di Latina [illegible] giorni scorsi era finito in carcere un altro giovane valdostano: Pietro Deidda, 32 anni, di Verrayes.

Carlo Rosso, che in un primo tempo era sfuggito alle ricerche della polizia, è stato arrestato nella propria abitazione dove convive con una donna. L'uomo ha diversi precedenti con la giustizia.

Incensurato è invece Giuseppe Tavano, ex commerciante di auto, ora in cerca di occupazione, fermato [illegible] rabinieri di Aosta a Charvensod. Dalle indagini risulta che fosse lui il «factotum» del Deidda: gli faceva da autista, da segretario, da mediatore negli affari.

Anche se le indagini non sono ancora concluse si può dire che la banda è stata sgominata: sono state arrestate a Torino sette persone. Le accuse sono associazione per delinquere, estorsione e truffa. Altri due latitanti [illegible] ricercati nel Cuneese.

La banda aveva organizzato ricatti ai danni di commercianti e persone facoltose. Miranda Ciravegna e Carlo Alberto Beria d'Argentine, titolari di [illegible] negozio di tessuti a Cherasco (Cuneo) erano stati minacciati (la banda pretendeva 120 milioni) e avevano anche ricevuto visite intimidatorie. Oltre ai tentativi di estorcere denaro Deidda e i suoi complici si prestavano anche al riciclaggio di denaro «sporco».

L'inchiesta è scattata parecchio tempo fa. I carabinieri di Aosta hanno cominciato le indagini lo scorso anno su segnalazione del nucleo operativo [illegible] Torino. L'operazione è stata condotta in collaborazione con le forze di polizia. Gli arresti di Deidda, Rosso e Tavano [illegible] avvenuti su ordine di cattura e mandato di perquisizione della procura torinese. Le indagini sono ora in una fase delicata e potrebbero coinvolgere altre persone: alcuni ricattati infatti sono già stati denunciati per accordo criminoso [illegible].

Le minacce, le estorsioni, le proposte per cambiare [illegible] naro che scotta avvenivano anche in [illegible] d'Aosta? Gli inquirenti [illegible] escludono l'ipotesi, anche se la definiscono poco probabile.

Pietro Deidda, Carlo Rosso e Giuseppe Tavano, a causa dei loro precedenti (il primo fu implicato in un furto [illegible] gioielli e venne anche sospettato di [illegible] parte della banda dei Tir) erano continuamente sorvegliati nella loro attività locale da carabinieri e polizia.

Probabilmente per questo [illegible] avevano spostato il loro raggio d'azione. **d. cr.**

Disgrazia alla piscina di Aosta

Giovane morto dopo un tuffo

AOSTA — Un giovane di 23 anni è morto all'ospedale di Aosta per arresto cardiorespiratorio da annegamento. Si chiamava Calogero Scaravilli, residente a Gallarate (Varese), in via Da Giussano.

Il giovane era stato ricoverato giovedì pomeriggio in sala [illegible] rianimazione dopo un incidente occorsogli [illegible] piscina comunale scoperta di regione Tzambarlet.

Lo Scaravilli, che si trovava in Valle per una breve gita turistica (aveva poco denaro con sé e era solo), aveva deciso di trascorrere il pomeriggio in piscina, unico rimedio contro il gran caldo dei giorni scorsi.

Hanno detto alcuni testimoni: «A un certo punto lo abbiamo visto tuffarsi e non più risalire dal fondo della vasca». Calogero Scaravilli è stato subito [illegible] personale [illegible] piscina e [illegible] altri bagnanti e trasportato d'urgenza all'ospedale di Aosta da una ambulanza del centro di [illegible] dell'Unità sanitaria locale.

I medici si riservavano la prognosi e ne decidevano il ricovero nel reparto di rianimazione. Nei giorni successivi le speranze di salvarlo si affievolivano: prima diminuiva l'attività cerebrale, quindi cedeva il cuore. Il referto medico parla appunto di «arresto cardiocircolatorio da annegamento».

Probabilmente la disgrazia è stata causata da una congestione. Lo Scaravilli si sarebbe sentito male in acqua.

* E' ricoverato nel reparto di rianimazione (prognosi riservata per politraumatismi) anche un ragazzo di Aosta. Si tratta di Salvatore Tedesco, 18 anni, residente in viale Europa.

Il giovane è stato investito da un'auto lunedì sera mentre con la madre attraversava la strada in Regione America, di fronte al centro commerciale di Quart.

L'investitore, Modestino Zeuli, di 75 anni, abitante a Torino in corso Regina Margherita, era alla guida di una Fiat 127 che si stava dirigendo verso l'autostrada. **r. a.**

Il concorso di Saint-Vincent

Artisti in gara lungo la strada

ST-VINCENT — Da lunedì [illegible] lungo via Chanoux [illegible] cominciato [illegible] secondo concorso di scultura su legno organizzato dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, dal Comune di St-Vincent, dall'Azienda autonoma di cura e turismo, [illegible] Sitav, la società che gestisce il Casinò, e dall'ente per la valorizzazione dell'artigianato tipico.

Ai quindici artigiani partecipanti sono stati consegnati sul piazzale del Monumento i ciocchi [illegible] noce, che di fronte ai passanti saranno trasformati in opere d'arte.

Otto gli scultori: Siro Vierin, Giuseppe Binel, Gino Daguin, Franco Pinet, Mario Stuffer, Silvio Treves (l'unico di St-Vincent), Carlo Gaduin e Roberto Chiurato.

Per i bassorilievi sono invece presenti: Franco Crestani, Carlo Jans, Luigi Meynet, Giovanni Thoux, Dario Berlier, Franco Pellissier, Marco Joly.

La novità [illegible] quest'anno è il tema libero, [illegible] scelta che sembra aver soddisfatto gli artisti-artigiani. Ma altra novità, che ha scontentato qualcuno, è il fatto che ognuno lavora da sé, non più in coppia: da soli con la propria fantasia.

Sono state concesse agli artisti attrezzature meccaniche come il trapano, il pialletto meccanico e la [illegible] elettrica. Ogni opera potrà essere creata secondo l'estro dell'autore, soltanto per i bassorilievi è [illegible] imposta [illegible] misura minima [illegible] centimetri per 40 centimetri. Nessuna opera dovrà essere verniciata: unica concessione la ceratura [illegible] l'olio di noce.

La giuria, formata da artisti e scrittori valdostani, nonché da rappresentanti dei vari enti organizzatori esaminerà sabato le opere e domenica durante la settima rassegna dell'artigianato assegnerà i premi [illegible] primo classificato un milione, al secondo 250 mila lire, [illegible] terzo [illegible] mila lire e a ciascuno [illegible] medaglia d'oro). Targhe e grolle [illegible] partecipanti non classificati nella terna vincitrice. **r. c. d.**

Sanchioli in congedo

ST-VINCENT — Il [illegible] missario capo [illegible] di St-Vincent, Alessandro Sanchioli, ha preso venti giorni di congedo per motivi di salute. La sua richiesta, p[illegible] tata ieri all'amministrazione regionale, [illegible] corredata dal certificato medico. **(b. bas.)**

Rinviate le manifestazioni [illegible] Pont-Saint-Martin

Senza ballo né festa per il santo patrono

Il sindaco: «Amarezza per il disinteresse dei cittadini» - La Pro loco

PONT-ST-MARTIN — Quest'anno la festa patronale [illegible] di [illegible] Lorenzo passerà sotto silenzio a Pont-St-Martin [illegible]. Non vi saranno [illegible] pubblico né altre manifestazioni, come voleva ormai la consuetudine. Niente baldoria (o quasi) per tre settimane (dall'ultima di luglio sino a Ferragosto).

Con il Carnevale, San Lorenzo era uno degli appuntamenti più attesi [illegible] della Bassa Valle: a farlo naufragare questa volta [illegible] hanno contribuito gli ormai proverbiali «tagli» [illegible] pubblica, l'inflazione, [illegible] spettro della disoccupazione sempre presente.

Dice il sindaco Flavio Vergnani: «A parte i problemi assai più gravi, quale la disoccupazione, che affliggono la nostra comunità, c'è un senso di amarezza e di sconforto nel constatare il generale disinteresse di [illegible] degli abitanti di Pont-St-Martin per la mancata organizzazione della festa di San Lorenzo».

A provocare indirettamente [illegible] la sospensione temporanea (almeno così si spera) per quest'anno dei festeggiamenti e a aprire non poche polemiche sono stati, loro malgrado, i componenti della Pro loco di Pont-St-Martin.

I motivi che hanno spinto i consiglieri della Pro loco alla rinuncia sono ripetuti dall'ex presidente Renzo Fasano: «Era diventato un impegno insostenibile soprattutto perché a lavorare [illegible] Pro loco eravamo rimasti in pochi. E non sempre era ricambiata la collaborazione che noi chiedevamo alle altre [illegible] sociazioni». Prosegue Fasano: «Per tener fede agli impegni presi ultimamente eravamo [illegible] costretti a dedicare alla Pro [illegible] quasi tutto il nostro tempo libero».

Inutilmente i dimissionari della Pro loco avevano cercato con una serie di riunioni andate deserte qualcuno che volesse subentrare al loro posto o mettersi al loro fianco.

Dice ancora il sindaco Vergnani: «L'estremo tentativo per evitare lo scioglimento della Pro loco e di conseguenza la rinuncia ad organizzare l'estate pontsanmartinese è stato fatto dal Comune convocando un'assemblea pubblica: purtroppo con grande delusione abbiamo dovuto constatare l'assoluta mancanza di partecipazione». **w. b.**

Esposti all'Istituto d'arte e all'Ipr

I primi risultati della maturità

AOSTA — Si sono conclusi a Aosta gli esami [illegible] maturità all'Istituto regionale d'arte e alle sezioni industriali dell'Istituto professionale regionale (Ipr).

All'Istituto d'arte i candidati alla maturità erano quattro interni, che sono stati tutti promossi, e un privatista, che invece è stato respinto. Il risultato migliore è stato ottenuto da Sandra Moschella, che ha avuto [illegible] voto un [illegible].

Nelle sezioni industriali dell'Ipr i candidati ai titoli [illegible] tecnico delle industrie elettriche e elettroniche erano trenta tra allievi interni e privatisti. I promossi sono stati ventisette, i respinti tre. Sono stati attribuiti due 60/60 (il massimo del voto).

Ecco i nomi degli allievi che si sono particolarmente distinti nelle varie specializzazioni, con i voti riportati. Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Michelino Gigliotti 58/60; Paolo Molla 51/60; Germano Perronet 60/60; Mauro Segalredo 60/60.

Per avere i risultati definitivi di tutte le scuole superiori della regione occorrerà attendere ancora alcuni giorni. In alcune scuole, quelle [illegible] le commissioni più numerose, si stanno ancora svolgendo le prove orali. Dopo la fine delle interrogazioni, le norme decise dal ministero della Pubblica Istruzione prevedono tre giorni per gli scrutini. **b. bas.**

TACCUINO

AOSTA

LUX: film a luce [illegible]. Vietato min. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Star '80, regia [illegible] Bob Fosse, con M. Hemingway, E. Roberts (Usa, 1983)

COGNE

GRAN PARADISO: Fantozzi subisce [illegible] regia [illegible] Neri Parenti, con P. Villaggio.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Segni particolari... bellissimo, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S. S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
[illegible] via Chanoux 180, tel. (0165) 51.807.
Courmayeur, via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 82.031
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348

BENZINAI

[illegible] notturno

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais.

RADIO E TV

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Fiorellino vocalea», realizzazione di Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

[illegible]

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7 — Radio Valle d'Aosta Buongiorno
7,40 Le perle classiche
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fonte
13 — Estate e musica
18,30 Musicalmente insieme
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro paese
21 — Notturno Contrauntico

ANTENNE 2

13,35 Des agents très spéciaux
[illegible] Sport été
18 — Récré A2
18,40 Flash informations
20 — Le journal
20,35 La rançon, telefilm
22,05 Document: Du tout au turbo 100 ans d'automobile française
23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17 — Bulletin des informations régionales
18 — Les Wards
19,30 Téléjournal
20,15 La chambre [illegible] tortures, film
21,35 Rencontre [illegible] un soir d'été
22,30 Téléjournal
22,45 Stations

Le mini-innaffiatrici costruite dalla Oman di Pont-Suaz

L'ex gatto delle nevi pulirà le vie di Roma

Il nuovo veicolo ha vinto l'appalto per il centro storico - Le soluzioni tecniche

AOSTA — Lava le strade, pulisce le zone dei mercati e le toilettes pubbliche, innaffia siepi e si muove con agilità tra le strette vie d'un centro storico. E' la «mini-innaffiatrice» o idropulitrice trasportabile ideata e progettata dalla Oman, piccola fabbrica di «gatti delle nevi» di Pont Suaz, per una ditta torinese.

Il nuovo veicolo è stato presentato alla decima edizione [illegible] «Sep Pollution», salone internazionale del settore servizi pubblici, di Padova. Circa un mese fa ha vinto il concorso indetto dal Comune di Roma per la pulizia del centro storico. Dopo quasi due settimane di prove l'esame finale ha premiato il veicolo della Oman che ha sbaragliato la concorrenza e si è aggiudicato l'appalto.

Le prime due innaffiatrici verranno consegnate a Roma in questi giorni e altre 58 sono già ordinate fino ai primi mesi dell'anno prossimo. Tutte e 60 saranno costruite, così come il prototipo, nei capannoni dell'azienda valdostana. Il piano per la realizzazione [illegible] per la pulizia delle strade cominciò due anni or sono quando una fabbrica specializzata di Torino chiese alla [illegible] uno studio particolare: [illegible] veicolo molto maneggevole, in grado di percorrere senza problemi le viuzze dei centri storici e completamente automatico, senza però avere complessi meccanismi.

Una serie di quesiti piuttosto complessi. Ma la Oman aveva la risposta pronta e già collaudata. Ha applicato al nuovo veicolo il sistema di [illegible] idrostatica che usa sui «gatti delle nevi». Vi è però una grande differenza: la velocità. Le «Mini-innaffiatrici» raggiungono gli [illegible] chilometri orari, il doppio di ogni altro veicolo del genere attualmente in circolazione [illegible] Italia.

«E' la prima applicazione [illegible] una trasmissione idrostatica su un veicolo che raggiunge questa velocità», sottolinea l'amministratore delegato della Oman, l'ingegner Gianfranco Marien Perolino.

L'idropulitore è completamente azionato [illegible] meccanismi oleodinamici: non ruote dentate o ingranaggi complessi, [illegible] sistema di equilibri di pressioni che consentano alle parti meccaniche l'indipendenza.

Il motore, un Fiat diesel 2500, è in realtà una centrale di potenza che, ad esempio, muove l'intero veicolo a 30 chilometri l'ora mentre la [illegible] anteriore spruzza [illegible] litri d'acqua, oppure aumenta la velocità e diminuisce l'irr[illegible] nelle vie. E' in grado cioè di distribuire potenza in misura diversa nei singoli «reparti» funzionali del veicolo.

La mini-innaffiatrice ha una cisterna di 2000 litri d'acqua e [illegible] a pieno carico tre tonnellate e mezzo. Costa circa 60 milioni e ha una barra [illegible] teriore [illegible] fori di fuoriuscita d'acqua per la pulizia delle strade, due «pistole» per spazzare i rifiuti che spruzzano con una pressione di 40 atmosfere. In più ha una barra verticale lungo un [illegible]co della cabina per innaffiare siepi e piante con 12 fori.

L'idropulitrice ha il cambio automatico e trasmissione a potenza costante. Ciò significa che il guidatore [illegible] avverte alcuna differenza nel cambio di velocità e che il veicolo si comporta come un'auto elettrica.

Altro aspetto interessante è l'applicazione futura del veicolo: «E' il classico "porta a porta", [illegible] usato per il trasporto nei centri urbani. E' sufficiente cambiare la struttura e potrebbe diventare un veicolo per il trasporto latte o altro», spiega Marien Perolino.

Enrico Martinet

La «mini-innaffiatrice» valdostana in azione nei giorni scorsi nelle strade del centro storico di Roma

Pericolo di incendi

AOSTA — La pioggia caduta l'altra notte non ha scongiurato [illegible] tutto il timore di pericolo per gli incendi nei boschi dovuto alla lunga siccità e al vento. Rimane quindi valido il decreto emanato dal presidente della giunta sullo stato di grave pericolosità sui boschi di parecchi Comuni della Valle.

Il decreto sarà operativo fino alle prossime abbondanti precipitazioni, valutate in almeno 10 millimetri come ha rilevato la stazione meteorologica di Aosta-aeroporto.

Lettera sulla «méthode bilingue»

E' una «Valentine» senza la sorellina

A proposito del metodo d'insegnamento della lingua francese per i bambini delle scuole materne regionali intitolato «Valentine et les autres» e della precedente esperienza della «Bibliothèque de travail valdôtaine», che ha come personaggio Alessandra, anch'essa una bambina con il compito d'insegnare il francese agli scolari delle elementari, la coordinatrice delle scuole materne della Valle, Rita Decime, ci invia una lettera.

Scrive la Decime: «*Dalla lettura dell'articolo "Ma anche Alessandra insegnava il francese", apparso su La Stampa Cronache della Valle d'Aosta di mercoledì 4 luglio 1984 si potrebbe dedurre l'esistenza d'un nesso tra Valentine et les autres, metodo per l'insegnamento del francese nelle scuole materne bilingui, e la Bibliothèque de travail valdôtaine, collezione, attualmente di trenta libretti, atta a favorire nella scuola elementare l'étude du milieu e les activités d'éveil*».

«*In relazione a ciò, anche a nome dei collaboratori dell'ufficio regionale di coordinamento per le scuole materne, dei membri dell'équipe autori del metodo e dei membri dell'ex Centre pédagogique pour l'enseignement du français, ritengo necessario precisare, per esigenze di obiettività, che nessuna oggettiva connessione può configurarsi tra la prima esperienza e la seconda, in quanto le stesse sono il risultato di progetti pedagogici completamente diversi. Non vi è tra le due opere analogia di presupposti scientifici, di metodologia, di elaborazione, di obiettivi specifici*».

«*Assurdo è quindi presupporre una mia azione di transfert da un'esperienza all'altra. A titolo di esemplificazione, faccio notare che, a proposito dei due personaggi citati nell'articolo, la loro analogia è puramente casuale: Valentine si presenta per dare avvio a un lavoro sullo schema corporeo in prospettiva psicomotoria; Alessandra si presenta per avviare una riflessione sul concetto di tempo in prospettiva storica*».

«*Ho voluto precisare quanto sopra quale contributo di chiarificazione in un campo quanto mai complesso quale quello della progettazione e dell'applicazione pedagogico-didattica che si fondino su precisi requisiti scientifici*».

Ogni contributo di chiarificazione è sempre ben accetto. Tuttavia la «oggettiva connessione» di cui scrive Rita Decime [illegible] è mai stata neppur palesata nell'articolo in questione, dove invece si parla di «*parallelismo*» tra i due personaggi protagonisti delle opere (due bambine che in apertura del primo libretto si presentano, Valentine dice: «*Coucou, j'ai deux mains*», Alessandra: «*Me voici, je m'appelle...*»).

La diversità dei due sistemi era poi chiaramente specificata. E' scritto infatti nell'articolo: «*Valentine è un prodotto di linguisti, pedagogisti, disegnatori, di uno staff abile. La Bibliothèque è meno sofisticata, più spontanea e si presta meno a essere considerata un metodo per l'insegnamento: è in realtà una serie di lezioni svolte in classe in cui si parla di «amici, giochi, città, lavoro». E' proprio quanto sostiene la Decime: «Una riflessione sul concetto di tempo in prospettiva storica*». Non vedo quindi il motivo di rettificare il mio pensiero e il mio giudizio sulle due opere.

Il nome di Rita Decime era citato per l'eventuale apporto di esperienza confluito (per ipotesi) in «*Valentine et les autres*». Anche perché sembrava assurdo che la Decime, visto il ruolo che svolge, non conoscesse la «*Bibliothèque de travail*». Non si accenna a un «*transfert*», cioè a un trasferimento materiale di dati; la parola «*apporto*» che compare nell'articolo ha ben altro significato: è più «*suggerimento*» o «*ipotesi di lavoro*» in [illegible] discussione. Rita Decime comunque esclude un transfert, prendiamone atto. E il dibattito potrebbe finire qui.

Infatti è poi detto e ripetuto nell'articolo che l'analogia tra i due personaggi e le due opere è casuale, ma proprio questo [illegible] aveva sollevato interesse e curiosità: il [illegible] aveva creato due bambine personaggi di due opere didattiche. Poi ciascuno di noi potrà o non potrà credere che il caso regga le vicende umane.

p. cer.

Aggiudicata domenica la coppa Sealup-Cenzato

Gran gioco e pubblico al golf di Courmayeur

COURMAYEUR — Uno degli avvenimenti [illegible]tivi più importanti in programma domenica nella località turistica valdostana era [illegible] gara nazionale di golf valida per l'aggiudicazione della Coppa Sealup-Cenzato.

La manifestazione prevista sulla distanza di 18 buche e giocata secondo la formula «stableford» con handicap, ha visto la presenza di 33 giocatori con un livello tecnico complessivo molto buono. In gara vi erano parecchi atleti in possesso di handicap inferiori a 10 colpi.

In evidenza Massimiliano Venier (Golf Club Roveri) che si è imposto nella speciale classifica del «primo netto» con un totale di 32 colpi. Venier ha attualmente un handicap di 5 colpi. Dietro di lui si è classificato Giovanni Meriggi (Le Rovedine) che ha chiuso con 36 colpi.

La vittoria nella classifica riservata ai concorrenti impegnati nel «primo lordo» è andata a Gianfranco Cosmacini (handicap 5, Golf Club Pinetina) che ha totalizzato al termine 34 colpi.

Nella categoria Lady si è imposta Giovanna Cibelli (handicap 30, Le Rovedine) con un totale di 34 colpi, precedendo Mucci Cosmacini (handicap 28, Pinetina) che ha terminato [illegible] colpi e Maria Giovanna Pelosini.

Nella categoria seniores infine [illegible] del milanese Italo Bruno, handicap 9 e tesserato per il Golf Club Courmayeur, che ha girato in 34 colpi. Seguono nell'ordine Giovanni Bonzani (24 handicap, Margara) [illegible] colpi e Piero Mina.

c. g.

La manifestazione in programma il [illegible] agosto

Aperte le iscrizioni alla 15 ore di bocce

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni alla «15 ore boccistica» in programma domenica 5 agosto a cura della bocciofila Cral Cogne. Le squadre ammesse sono 16 e le iscrizioni si ricevono presso il bar della bocciofila (tel. 362.460).

La gara inizierà alle ore 7 con sospensione di un'ora dalle 13 alle 14, e terminerà alle ore 23 dello stesso giorno. Le partite della durata di [illegible] minuti ognuna saranno a coppie, ad eccezione della prima e dell'ultima che si svolgeranno a terne.

Nello scorso fine settimana l'attività agonistica per le bocce valdostane è stata intensa: [illegible] impegnati in modo particolare i giocatori della categoria «C». Sui campi della Notre Vallée [illegible] state [illegible] le squadre che si sono contese la vittoria nella coppa «Notre Vallée», gara regionale a coppie diretta da Giuseppe Girotto.

In semifinale Cesarino Lucianaz e Cesare Sarto (Notre Vallée) hanno battuto per 13-8 Ernesto Bottesan e Andrea Perrigotto (Aostana) mentre nell'altra partita Emanuele Beltrami e Zaccheo Zanin (Aostana) hanno sconfitto per 13-12 Salvatore Agostino e Guido Mattei (Notre Vallée).

La finalissima, giocata su di un eccellente livello tecnico, è stata vinta dalla coppia Lucianaz-Sarto (Notre Vallée) che ha superato con il punteggio di 13-6 Beltrami-Zanin (Aostana).

A Gressan epilogo del torneo serale a coppie disputato sui campi della bocciofila Le Carreau con la presenza di 28 squadre. Nella prima semifinale Remo Valiana e Fernando Ronzani (Notre Vallée) hanno superato per 13-3 Emilio Cerise e Bruno Gozzi (Aostana), nella seconda si è registrato il successo di Raffaele De Cello e Francesco Mauris (Nus) che hanno battuto per 13-7 Bruno Almone e Costantino Zuccolotto (Les Amis).

L'incontro di finale è stato vinto dalla coppia De Cello-Mauris che si è assicurata il successo battendo per 13-3 la formazione della Notre Vallée composta da Valiana e Ronzani.

Terminato infine anche il torneo serale a coppie, sempre per la categoria «C» organizzato sui campi del Cral Cogne e caratterizzato da una partecipazione record di 44 squadre. La vittoria è andata alla formazione del Quart.

c. g.

Bocce, vince Notre Vallée

SAINT-VINCENT — Soltanto due [illegible] hanno presentato le proprie squadre sui campi della bocciofila Comunale di Saint-Vincent in occasione della seconda selezione regionale a quadrette per giocatori [illegible] categoria B.

Notre Vallée e Bassa Valle Vinm[illegible] hanno dato così vita ad un confronto piacevole e interessante.

La vittoria è andata ai giocatori [illegible] società Notre Vallée che, con Villeneuve, Marguerettaz, Magro e Aguettaz hanno sconfitto per 13 a 1 la quadretta della Bassa Valle.

Si trova alle Betulle

All'Aosta è il primo «raduno»

AOSTA — Oggi alle 11, al residence «Le Betulle», sulla collina della città, si ritrova l'Aosta Calcio per cominciare la preparazione.

Al raduno verrà presentata la squadra e il nuovo allenatore Giuseppe Zanelli. Tecnico e giocatori abiteranno il residence che la società ha messo a loro disposizione.

Questi i convocati. Portieri: Bravi e Caregaro. Difensori: Chiampan, Duò, Dell'Aglio, Garattini, Tarulli, Vigna, Priori. Centrocampisti: Valera, Mastrangioli, Esposito, Vascimanno, Anile, Serravalle. Attaccanti: Ferraris, Villa, Lombardi, Mazzotta.

Sulla carta alla società rossonera [illegible] due problemi che il presidente Bolzon e il direttore sportivo Brillada stanno cercando di risolvere in questi giorni. Continuano infatti le trattative per l'acquisto di un libero di esperienza (sembrava dovesse arrivare Allievi dal Savona, ma l'accordo è saltato) e di un'altra punta di valore.

Dall'andamento del mercato dipende anche la sorte di Vascimanno che l'allenatore Zanelli ha preferito «bloccare» per avere le spalle coperte.

d. cr.

Il «Città d'Aosta» vinto per la terza volta dal torinese Falco

Successo al concorso ippico

AOSTA — Successo tecnico del concorso ippico interregionale disputato domenica sull'impianto di Tzamberlet, valido per l'assegnazione del gran premio «Città di Aosta».

La rassegna, che metteva in palio per il vincitore [illegible] coppa offerta da La Stampa, è stata nobilitata dalla presenza di 80 cavalieri tra cui il lombardo Emilio Puricelli, più volte inserito nelle squadre azzurre in occasione delle selezioni preolimpiche.

Pubblico numeroso e competente che per tutta la durata della manifestazione ha seguito con attenzione le prove di cavalieri e amazzoni decretando al termine un indiscutibile [illegible] organizzativo ai dirigenti della Società Ippica Valdostana ai quali va il merito di avere oggi un campo di gara tra i più validi ed apprezzati a livello interregionale.

La vittoria assoluta è andata, per il [illegible] anno consecutivo, a Claudio Falco in sella a Fergant. Il cavaliere torinese ha battuto nella categoria D speciale il lombardo Puricelli facendo segnare nelle due manches di gara il tempo di 1'04"2 con 4 penalità contro l'1'12"4 e le 8 penalità di Puricelli.

Aosta. L'amazzone Sandra Bizel sul cavallo Tissie al barrage nel concorso ippico (Foto De Tommaso)

Ottimo il comportamento [illegible] nostri rappresentanti che, specie [illegible] Alberto Barrovecchio, hanno confermato la bontà della scuola equestre valdostana. Barrovecchio ha conquistato infatti un significativo quarto posto assoluto nel premio riservato alla categoria D speciale ottenendo, in sella a Ferda, 11 penalità e conquistando inoltre il settimo posto nella categoria F.

Sandra Bizel, la giovane amazzone aostana in sella a Tissie, ha ottenuto due percorsi netti aggiudicandosi meritatamente la coppa messa in palio per la miglior amazzone della categoria.

Sandra Bizel, che montava un [illegible] di 7 anni, [illegible] sangue, al secondo [illegible] di gare, ha chiuso senza penalità nella categoria E «a tempo» e nella categoria F «barrage».

In [illegible] anche Sergio Ascenzi, in sella a Bristol, che ha [illegible] un buon quarto posto nella prova riservata alla categoria A.

c. g.

PRETURA DI AOSTA

N. 40/84 R.ES

Il Pretore di Aosta, in data 15 giugno 1984, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro CENA Arturo, nato in Mascona il 21 marzo 1942 residente in San Giusto Canavese, strada Provinciale San Giorgio-Ciglia[illegible] 3; BRACCO Carmela Rosa, nata in Isco il 9 febbraio 1942 residente in Torino via Azzi n. 10/33

IMPUTATI

entrambi del reato p. e p. dagli artt. 474 [illegible] e 475 C.P., per avere, in Aosta il 17 settembre 1982, detenuto per porre in vendita o, comunque, porre in circolazione, oggetti vari di metallo vile con marchi distintivi contraffatti

CONDANNA

ciascuno alla [illegible] di giorni venti di reclusione e lire 100.000 di multa, ambedue, in solido, al pagamento delle spese processuali. Concede al CENA il beneficio della sospensione condizionale della pena.

ORDINA

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina Cronaca valdostana.
Estratto conforme all'originale
Aosta, 18 luglio 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(F. Sperti)

In un mese recuperati oltre 250 quintali di cocci

Va bene la raccolta vetro arrivano nuove campane

ASTI — L'operazione lanciata dall'assessorato comunale all'Ecologia d'intesa con [illegible] vetreria Avir, per il recupero del vetro, ha dato i [illegible] primi frutti.

Infatti nei primi trenta giorni dall'installazione in città e frazioni delle «campane», si sono raccolti cocci di vetro per circa 250 quintali, il tutto venduto all'Avir, la vetreria astigiana, con un introito da parte del Comune di 875 mila lire, che in questa prima [illegible] serviranno a pagare il costo e l'installaz[illegible] dei contenitori.

L'assessore all'Ecologia, Mario Novellone, afferma che il risultato è positivo. Nelle previsioni si calcola una resa annuale [illegible] circa 12 milioni.

In questi ultimi giorni [illegible] stati aumentati i contenitori, piazzati in altri punti della città e delle frazioni. Sono così saliti a trenta il numero delle «campane»: ventisei [illegible] città e quattro nelle frazioni: Quarto Inferiore, Viatosto, Portacomaro, Montemarzo.

Le nuove campane hanno anche lo spazio per ospitare sulla fiancata eventuali [illegible] nifesti pubblicitari. Per ora il tabellone invita i cittadini a non sprecare il vetro.

Nel capoluogo i contenitori sono stati installati quasi in tutte le principali piazze tre nella sola piazza Alfieri, in alcuni corsi e nelle vicinanze del Mercato Ortofrutticolo, Mercato coperto e Stadio Comunale. La presenza di questi contenitori in alcune zone di grande traffico, come piazza Alfieri ha sollevato critiche. Alla redazione astigiana [illegible] «La Stampa» [illegible] giunte alcune lettere di cittadini. Una di queste è firmata da Mario Gentile e dice tra l'altro: *«Non [illegible] la quantità [illegible] vetro gettato nelle campane ma alcuni [illegible] questi ingombranti raccoglitori [illegible] stati installati in punti che ostacolano la circolazione come in piazza Marconi oppure in piazza Alfieri. In quest'ultimo caso non ho mai visto gettare una sola bottiglia».*

A questo proposito l'assessorato all'Ecologia risponde che la sistemazione attuale è provvisoria: in base alle quantità raccolte nelle singole campane l'ubicazione delle stesse potrà essere successivamente rivista.

Una raccomandazione viene rivolta dall'assessorato: evitare di continuare a inserire vetri e bottiglie nei sacchetti di plastica che vengono ritirati dagli addetti alla Nettezza urbana, ma neppure introdurre nelle campane frammenti di piatti, tazzine e ceramiche che danneggiano la fusione.

Vittorio Marchisio

Arrestato un ubriaco a Canelli

Infrange a mazzate vetri di automobili

CANELLI — Un uomo, ubriaco, recuperata un'antica mazza ferrata, è sceso in strada e ha cominciato a sferrare colpi contro le auto parcheggiate. L'episodio è accaduto lunedì pomeriggio, in via Montale nel nuovo quartiere accanto a viale Italia. E' Manlio Rapè, 30 anni, manovale, con precedenti per piccoli reati.

Ha infranto i finestrini e parabrezza di numerose auto. I carabinieri chiamati dagli abitanti dei palazzi vicini hanno faticato a fermare l'uomo. E' stato arrestato per porto d'armi, ubriachezza, resistenza a pubblico ufficiale e danni.

Sempre i carabinieri di Canelli hanno arrestato un giovane, Giacinto Infrieri, 28 anni, sorpreso a rubare un'autoradio dalla Mercedes di Filippo Bottala, 51 anni, di Canelli, parcheggiata nel piazzale antistante l'ospedale. f. la.

Torna alle ex Ferriere Ercole la rassegna «Cinema & Cinema»

Da lunedì film all'aperto

Sette filoni divisi nei giorni [illegible] settimana - Prezzi invariati e polemica contro il Comune degli esercenti privati

ASTI — [illegible] lunedì 30 luglio si inizierà [illegible] il capannone delle ex Ferriere Ercole l'ormai tradizionale rassegna «Cinema & Cinema». E' un appuntamento sempre atteso e seguito dai molti astigiani che ad agosto non lasciano la città.

Dopo «Asti Teatro», il Comune organizza questa sorta [illegible] festival del cinema estivo (28 film tutte le sere fino al 26 agosto) mettendo in cartellone vecchie pellicole, film [illegible]mosi e titoli più recenti che non sono ancora passati sulla «piazza» astigiana. Si doveva iniziare da sabato ma è stato necessario uno slittamento di due giorni.

Ornella Muti, protagonista del film «Storie di ordinaria follia»

Il programma. La rassegna è divisa anche quest'anno in filoni di quattro [illegible] ciascuno. In pratica ogni giorno della settimana corrisponde a un genere. S'inizia dal lunedì con «Addii e memorie» dedicato a attori e registi scomparsi di recente; i martedì verranno proiettati film musicali; l'immancabile ge[illegible] western (ma di quelli dell'ultima generazione dove i cattivi non sono soltanto gli indiani) riempirà le serate dei mercoledì; atmosfera rarefatta i giovedì per [illegible] serie «Fotogrammi della follia»; tuffo nel meglio degli Anni Sessanta i venerdì; mentre i sabati [illegible] dedicati all'umorismo ebraico-americano (con Woddy Allen regista e mattatore); infine le domeniche film d'autore con novità e [illegible] ritorni.

I prezzi. Il [illegible] del biglietto d'ingresso è rimasto invariato rispetto allo scorso anno. Duemila lire per il biglietto intero e 1500 i ridotti con tessere Arci, Acli, Endas [illegible]. *«Non aumentare i prezzi riteniamo sia davvero un fatto importante* - commenta Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri - *abbiamo anche preferito non predisporre abbonamenti».*

Le novità. Rispetto [illegible] scorso anno non [illegible] sarà più il doppio spettacolo del sabato sera con la rassegna del brivido ospitata nel film di mezzanotte. La programmazione copre però l'intera settimana, compreso il lunedì, e il capannone delle ex Ferriere dovrebbe essere meglio isolato per consentire una acustica più fedele. Funzionerà anche un servizio bar.

Polemiche e dubbi. L'annuncio della rassegna ha però destato vivaci polemiche. Quest'anno «Cinema & Cinema» sarà gestito direttamente e unicamente [illegible] Co[illegible]. E' stata una decisione presa dalla Giunta.

«E' [illegible] brutta sorpresa - commenta Piero Caracciolo, della società che gestisce i cinema Politeama, Ritz e Lux - *fino alla scorsa settimana avevamo avuto incontri con assessori e dirigenti del Comune per ridefinire l'accordo di collaborazione [illegible] scorso anno. Siamo stati esclusi senza motivazioni ufficiali. Ave[illegible] progettato di organizzare insieme anche tutta [illegible] prossima stagione teatrale. Dopo queste scelte tutto sarà ridiscusso».*

Anche l'Agis pare sia intervenuta presso il Comune per chiedere spiegazioni. [illegible] sarebbe da escludere un «boicottaggio» dei distributori che potrebbero non fare arrivare i film in cartellone.

Intanto il Politeama è chiuso per ferie fino ad agosto. Da lunedì [illegible] seguirà anche il Lux. In città resteranno aperti il Ritz e lo Splendor.

Sergio Miravalle

Ecco il cartellone

Lunedì	***Addii e memorie***
30 luglio	Una romantica donna inglese, J. Losey
6 agosto	Oltre il giardino, H. Ashby
13 agosto	La banchiera, F. Girod
20 agosto	Sul lago dorato, M. Rydell
Martedì	***Il cinema musicale***
31 luglio	Cantando sotto la pioggia, S. Donen - G. Kelly
7 agosto	Rinaldo e Clara, Bob Dylan
14 agosto	Tommy, K. Russel
21 agosto	Heavy Metal, G. Potterton
Mercoledì	***Il western: [illegible] mito al crepuscolo***
1 agosto	Il mucchio selvaggio, S. Peckimpah
8 agosto	Il piccolo grande uomo, A. Penn
15 agosto	Soldato blu, R. Nelson
22 agosto	I cavalieri dalle lunghe ombre, W. Hill
Giovedì	***I fotogrammi della follia***
2 agosto	Possession, A. Lubanski
9 agosto	Magic, R. Attemborough
16 agosto	Gente comune, R. Redford
23 agosto	Storie di ordinaria follia, M. Ferreri

Allen, umorismo americano — Seller, Oltre il giardino

Venerdì	***Cinemasessanta Italia***
3 agosto	Rocco e i suoi fratelli, L. Visconti
10 agosto	Deserto rosso, M. Antonioni
17 agosto	Otto e mezzo, F. Fellini
24 agosto	Una storia moderna: l'ape regina, M. Ferreri
Sabato	***L'umorismo ebraico-americano***
4 agosto	Re per una notte, M. Scorsese
11 agosto	Prima pagina, B. Wilder
18 agosto	Il dormiglione, W. Allen
25 agosto	Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W. Allen

Francesco Nuti «Madonna che silenzio c'è stasera» (12 agosto)

Domenica	***Prima visione***
5 agosto	Finalmente domenica, F. Truffaut
12 agosto	Madonna che silenzio c'è stasera, M. Ponzi
19 agosto	Direttore d'orchestra, A. Wajda
26 agosto	Per favore non mordermi sul collo, R. Polanski

Incidente sulla Asti-Torino

Masso sui binari linea interrotta

Forse una banda di ragazzi autori del gesto

VILLANOVA — E' terminata con pochi danni ad un locomotore la «bravata» forse di alcuni ragazzi che, sconsideratamente, hanno posto un robusto blocco di cemento su di una rotaia poco prima che transitasse un convoglio.

Per fortuna, proveniente da Trofarello, è arrivato soltanto un treno merci: la locomotiva ha cozzato contro l'ostacolo scaraventandolo nel fosso. Nello stesso istante però, dall'opposta direzione [illegible] marcia, stava sopraggiungendo un treno passeggeri, il Genova-Torino.

Il convoglio è stato bloccato qualche centinaio di metri prima della stazione, così [illegible] consentire ai tecnici delle ferrovie di compiere gli accertamenti del [illegible].

Il blocco di cemento, un cubo di trenta centimetri di lato, è stato messo sui binari in prossimità del ponte ferroviario della Valletta.

Non è la prima volta che la linea Asti-Torino viene interessata da fatti del genere: l'anno scorso alcuni convogli transitati nel Villanovese sono stati bersagliati, più volte, da sassaiole.

Già in quelle occasioni i sospetti del personale e dei carabinieri andarono [illegible] una piccola banda di ragazzini che avevano escogitato quel pericoloso diversivo forse per ammazzare la noia dei lunghi pomeriggi estivi. l. b.

ASTI — I sindacati degli Enti Locali hanno confermato l'agitazione del personale dei Servizi demografici. Domani giovedì nei locali di via De Amicis dalle 10 alle 12 ci sarà l'astensione dal lavoro e un'assemblea aperta. Saranno discussi i vari problemi e le richieste presentate all'Amministrazione comunale: venerdì e sabato sciopero dalle [illegible] alle 12.

Attenti agli incendi

ASTI — Lunedì il caldo ha raggiunto la punta di trentaquattro gradi all'ombra. Ieri invece la massima è stata di 31. A causa della calura nelle ultime ventiquattro [illegible] sono scoppiati alcuni incendi [illegible] boschi e fienili che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. A causa forse di un mozzicone [illegible] sigaretta lanciato da un passeggero di un treno [illegible] transito sulla linea Torino-Asti duecento metri di fitta vegetazione che costeggia la linea ferrata in località Santo Spirito hanno preso fuoco. Sono intervenuti i vigili; le fiamme hanno danneggiato parte di una centralina delle ferrovie posta accanto alla scarpata.

Salone dell'umorismo di Bordighera festeggia un pasticciere

Premiati i sorrisi al cioccolato

Renato Giovine ha vinto il «garofano d'argento» per le sue specialità canellesi

CANELLI — *Nel suo caso si può davvero dire che per ottenere l'ambito riconoscimento, ha preso la giuria per la gola. Renato Giovine, [illegible] anni, [illegible] professione pasticciere, è stato insignito del «Garofano d'argento» dalla giuria del trentasettesimo Salone internazionale di umorismo di Bordighera, «per aver contribuito [illegible] dolcezza [illegible] diffusione dell'umorismo come momento di simpatia e fonte [illegible] ottimismo», così è scritto nella motivazione ufficiale.*

Il premio è stato assegnato da una giuria composta da umoristi di diverse nazioni, su proposta del presidente del Festival Cesare Perfetto.

Il «Garofano d'argento» è un premio fuori concorso e [illegible] assegnato, a insindacabile giudizio della giuria, a personaggi che abbiano in qualche modo contribuito a diffondere i valori che [illegible] alla base dello stesso Festival. Nella piccola pasticceria [illegible] via Primo Maggio, c'è soprattutto stupore: «Non [illegible] aspettavo [illegible] simile riconoscimento [illegible] è ovvio che sono felice», commenta Renato Giovine.

Un premio [illegible] è stato assegnato a caso: nell'inverno scorso a Canelli arrivarono, su invito della Bocchino, l'umorista francese Raymond Peynet, celebre per i suoi «fidanzatini», e Cesare Perfetto. Quella fu la prima occasione [illegible] incontro tra Giovine e Perfetto che lo invitò, qualche settimana dopo, a Torino in occasione dell'inaugurazione della mostra di disegni di Peynet. In entrambi gli appuntamenti il pasticciere si presentò [illegible] le due sue creazioni, la torta di Bincin, [illegible] dolce alle nocciole, e i «sorrisi di Canelli» al cioccolato.

E i sorrisi devono aver conquistato il palato [illegible] giurati. Qualche tempo fa è infatti arrivata [illegible] lettera che comunicava l'assegnazione del premio al prestigioso festival.

Giovine ha cominciato questo lavoro da ragazzino, appena quindicenne. Racconta: «Lavoravo nel negozio di mio zio. Poi ho frequentato un corso di arte bianca a un istituto professionale statale di Torino dove ho imparato i segreti dell'arte dolciaria». *Il pasticciere di Canelli non è conosciuto soltanto per [illegible] sua attività: è [illegible] i promotori e gli animatori della tradizionale fiera commerciale settembrina, dirigente della squadra di calcio, attivista della Fidas, l'associazione dei donatori di sangue.*

Il premio sarà consegnato domani 26 luglio, in occasione dell'inaugurazione del Festival dell'umorismo di Bordighera.

Ma Giovine [illegible] sarà l'unico canellese presente alla manifestazione di arte grafica che quest'anno è dedicata al tema della musica. Infatti tra i concorrenti vi è anche Gianfranco Ferrero, grafico e umorista conosciuto con lo pseudonimo di «Boss», che ha presentato alcuni [illegible] disegni.

Fulvio Lavina

Renato Giovine è il pasticciere di Canelli premiato a Bordighera

Stasera a Vigliano gioca la Nazionale

Allenamento degli azzurri di tamburello

VIGLIANO — La nazionale italiana [illegible] tamburello scenderà in campo questa sera, ore 21,30, sullo sferisterio del paese in una partita di allenamento in preparazione dell'incontro Francia-Italia in programma a Montpellier il 19 agosto. Dieci i giocatori impegnati in maglia azzurra: in occasione della gara di stasera i nazionali verranno divisi in due squadre di cinque elementi.

Fra i convocati ci sono anche due giocatori in forza all'Edilcomast, Riccardo Dellavalle, il più giovane fra i giocatori della rappresentativa (17 anni), e Claudio Cussotto. Completano [illegible] nazionale in campo stasera, Bertagnolli, Bonanate, Borriero, Fedrigo, Ferrarini, Mutti, Previtali e Tommasi. I prezzi dei biglietti di ingresso [illegible] lire 3000 (interi) e di lire 2000 (ridotti). f. c.

• Montegrosso e Settime proseguono il loro appassionante testa a testa al vertice della serie C: questi i risultati di domenica: Monale-Cinaglio 2-0 (8-3; 8-4); Viarigi-Tonco 1-1 (8-7; 7-8); Motta-Settime 1-1 (8-6; 4-8); Meridiana-Revigliasco 1-1 (3-8; 8-3); Montemagno-Montegrosso 0-2 (6-8; 5-8); Callianetto-Castell'Alfero 2-0.

Classifica: Montegrosso 32 punti; Settime 31; Monale 31; Revigliasco 25; Montemagno 21; Castell'Alfero e Viarigi [illegible] Motta e Tonco 16; Callianetto 14; Cinaglio 13; Meridiana 7.

In serie D: Pica-Tuffo 1-1 (8-6; 7-8); Mombello Al-Callianetto 2-0 (8-4; 8-6); Rocchetta-Cerro B 2-0 (8-3; 8-5); Cerro A-Mombello To 2-0 (8-2; 8-0); Cocconato-Antignano 0-2 (4-8; 1-8); Tonco-Castellero 2-0 (8-5; 8-4).

Classifica: Tonco [illegible] punti; Cerro A 32; Tuffo e Rocchetta 28; Cocconato 24; Castellero 21; Mombello Al 20; Mombello To 14; Antignano 13; Cerro [illegible] 12; Pica 11, Callianetto 4. (f. c.)

• Si inizia stamane (mercoledì) la preparazione precampionato dell'Asti in vista del prossimo campionato di serie C1. Ieri sera i giocatori hanno raggiunto la sede del ritiro all'Hasta Hotel di Vallebenedetta e già oggi indosseranno le divise di gioco per il via agli allenamenti.

In data [illegible] da stabilire [illegible] terreno di gioco di Vallebenedetta verrà disputata [illegible] prima amichevole contro una formazione minore locale. Il debutto ufficiale è previsto invece per il 8 agosto al Comunale contro il Torino. L'amichevole col Parma del 5 agosto [illegible] annullata.

La Coppa Italia, primo [illegible] impegno della stagione, [illegible] terà più tardi, [illegible] agosto.

Gli azzurri rinforzati con alcuni nuovi arrivi, confermato l'allenatore

Il Canelli-Gancia in Promozione punta le sue chances sui giovani

CANELLI — E' stata ufficialmente [illegible] la campagna acquisti del «Canelli-Gancia» che affronterà quest'anno il campionato Promozione e la Coppa Italia dilettanti.

La squadra azzurra [illegible] è mossa sul mercato puntando su giovani promettenti.

Così a disposizione [illegible] riconfermato allenatore Nani Rosso sono arrivati il portiere Luigi D'Urso, 21 anni, dal Don Bosco, il terzino Franco Nosenzo, [illegible] anni, [illegible] Spi[illegible] fratello del libero titolare del Canelli, Luciano.

Per il centrocampo sono stati acquistati il mediano Mangosio dall'Acqui e un giovane talento, Matta, 19 anni, società di appartenenza Torino, ma che lo scorso anno ha fatto esperienza in C1 [illegible] Novara: potrebbe rivelarsi l'acquisto rivelazione del campionato. Per l'attacco è to[illegible] prestito al Felizzano, Cavallaro.

Il neo presidente Alessandro Boria spiega le scelte che sono state fatte: «Già [illegible] passato abbiamo avuto buoni risultati puntando sui giovani. *D'altra parte oggi anche nel mercato dilettanti si sentono sparare cifre folli. Crediamo in questa squadra e siamo sicuri che ci darà belle soddisfazioni, anche [illegible] il campionato di Promozione è molto duro».*

Sul fronte delle cessioni per ora non è stato ancora [illegible] nulla. Sicuramente Rosso dovrà far a meno di due importanti pedine, il portiere Ressia e Forlano, in partenza per il servizio di leva: potrà comunque attingere dalle due formazioni giovanili, la Under 18 e la Allievi, che la società ha intenzione di valorizzare e rinforzare.

Gli allenamenti riprendono il 18 agosto e sette giorni dopo il primo incontro amichevole con l'Acqui.

Una preparazione che dovrà [illegible] necessariamente «tirata» per arrivare pronti al primo appuntamento ufficiale, il 2 settembre, per [illegible] prima partita di Coppa Italia (l'avversario è ancora da sorteggiare). Intanto prosegue a buon ritmo la campagna abbonamenti.

Questa la rosa a disposizione [illegible] Rosso: D'Urso e Ressia; Cantarella, Nosenzo F., Nosenzo L., Corda, Caviglia, Oddone; Mangosio, Gola, [illegible]ta, Lovisolo, Carillo, Zillo; Alberti, Cavallaro, Baldi e Tosatti. **f. la.**

Cinema e farmacie di Asti e provincia

ASTI

LUX: Speciale.
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Rocky 3.
SPLENDOR: Pomeridiana per casi.
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

NIZZA

[illegible]
[illegible]: chiuso per ferie
[illegible]: chiuso per ferie
VERDI: riposo

SAN DAMIANO

LUX: [illegible]
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto; notturna: Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta.
Moncalvo: Tarodo, piazza [illegible] 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.558; Nizza 721.971, Canelli 832 [illegible]; Monastero Bormida 88 [illegible], Rocca d'Arazzo 408 180; Calliano 928 444; Montechiaro 406 188; San Damiano 976 910; Costigliole 956 770; Villafranca 933 644; Cocconato 485 059; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.666.

Walter Sollazzo resta allenatore Sandamianese

SAN DAMIANO — Sarà ancora Walter Sollazzo l'allenatore della Sandamianese che prenderà parte al prossimo campionato di calcio [illegible] Prima categoria. I dirigenti hanno accordato piena fiducia al tecnico, smentendo le voci di un suo possibile esonero per contrasti a livello dirigenziale. Sollazzo che per molti anni era stato giocatore della formazione rossoblu, aveva preso in mano lo scorso anno la conduzione tecnica della Sandamianese guidandola brillantemente al quarto posto finale in classifica.

Nei prossimi giorni la società annuncerà inoltre il nuovo organigramma sociale che prevede alcune novità che per ora i dirigenti non hanno voluto anticipare. Una volta «ristrutturata» la società con la collaborazione del tecnico, la Sandamianese inizierà le operazioni di calcio mercato per rinforzare nei tre reparti la formazione. (l. c.)

Dalla Comunità parte un'iniziativa di salvaguardia

Allarme in Val Bormida «Ci rapinano l'acqua»

Si rimettono in discussione derivazioni e concessioni idriche che depauperano il fiume - Viene così pregiudicato anche il piano per il disinquinamento

BOSSOLASCO — In Comunità Montana [illegible] dicono: anche se ammettono di non volere fare «rivoluzioni» [illegible] una [illegible] però non rinunciano; denunciare l'assurdità dell'attuale stato [illegible] e pretendere un radicale cambiamento. Vogliono [illegible] che finisca il più presto la «rapina» di acqua [illegible] Bormida, che le convenzioni con le aziende idroelettriche siano rispettate e, [illegible] loro scadenza, riviste.

[illegible] prima si è mossa la Comunità montana Alta Langa, ma alla sede di Bossolasco il segretario generale, Giovanni Viglione assicura: «Nei prossimi giorni ci sarà l'adesione della Comunità montana [illegible] Langa astigiana e di quella dell'Erro. E' una strategia comune, che si porta avanti da tempo e che ha un unico obiettivo: risanare la valle Bormida, restituire alla vallata un fiume pulito e un ambiente ecologicamente buono». E di questa strategia, «la rapina» di acqua dal corso del fiume è un momento molto importante.

Dice il presidente della Comunità, Giancarlo Obertino: «Su questo argomento il nostro consiglio ha approvato una delibera di protesta e di proposta, che sarà fatta conoscere ai ministeri competenti, alla Regione, agli enti locali, all'Enel. Si dice che nella storia del Bormida si è di fronte a una svolta. Ma i pericoli ci sono ancora e uno di questi è il depauperamento del corso d'acqua».

La Comunità montana Alta Langa ha commissionato all'ingegner Salvatore Selleri uno studio sulla situazione. Dice il tecnico: «Le derivazioni d'acqua dal fiume Bormida negli ultimi sessanta anni hanno pregiudicato seriamente le condizioni di vita delle popolazioni, sia cuneese, sia astigiane».

E' una storia di derivazioni e di concessioni scritta nel tempo: nel 1960, ad esempio, fu concesso alla Falk di utilizzare, del Bormida, oltre tremila litri il secondo per una centrale idroelettrica. Acque «tolte» alla Bormida di Millesimo e riversate poi in quella di Spigno. E così un altro decreto a favore dell'Acna e un altro ancora alla Sitia e poi all'Enel. Ancora Selleri: «Tutte le derivazioni furono concesse nonostante l'opposizione della popolazione, che si trovò a dover subire l'inquinamento e a essere spogliata di gran parte delle acque».

Ora, secondo la Comunità montana c'è una nuova prospettiva: la soluzione dell'inquinamento. Ma avverte Selleri: «Il piano di risanamento prevede l'ulteriore utilizzo di 300 litri il secondo d'acqua, che sarebbero tolti al fiume. Ora se tutto ciò avviene e se continua l'inosservanza degli obblighi stabiliti nei disciplinari di concessione, nella Bormida cuneese e astigiana si verificherebbe il quasi totale prosciugamento del fiume per buona parte dell'anno».

Allora, le proposte, concrete e urgenti: innanzitutto un rigoroso rispetto dei prelievi, lasciando scorrere nel fiume almeno 1500 litri di acqua il secondo. Poi di arrivare al rinnovi dei contratti con un piano preciso, che concili gli interessi generali.

Luigi Sugliano

Sentenza del tribunale di Alba, nominati giudice delegato e curatore

La Cmb di Bra dichiarata fallita un duro colpo per 250 famiglie

I creditori potranno avanzare richieste fino al 22 settembre
Subito iniziata l'operazione di inventario per valutare l'attivo

ALBA — La Cmb (Costruzioni meccaniche braidesi) di Bra, con sede in via 24 Maggio 10 è stata dichiarata fallita dal tribunale di Alba.

La sentenza, pronunciata dal presidente Carlo Cassano, dai giudici Luciano Tarditi e Teodoro Bubbio riunitisi in camera di consiglio, è stata depositata ieri alla cancelleria civile.

Giudice delegato è stato nominato il dottor Carlo Cassano, curatore il ragionier Donaldo Marchetto.

[illegible] società fallita è [illegible] ordinato di depositare in tribunale, entro 24 ore, il bilancio e le altre scritture contabili. I creditori, i terzi che vantino diritti reali immobiliari su cose in possesso della società fallita, avranno tempo fino a tutto il 22 settembre '84 a presentare le domande alla cancelleria del tribunale.

Per il 5 ottobre alle 10 è stata fissata la domanda dei creditori nell'ufficio del giudice delegato per procedere alla verifica dello stato attivo. Nell'emettere la dichiarazione di fallimento il tribunale ha respinto la domanda di omologazione del concordato preventivo proposta [illegible] Cmb.

Quale la consistenza dei debiti e dei crediti?

«Il fallimento è appena stato dichiarato. Siamo ai primissimi passi ed è azzardato fare delle cifre sia per quanto riguarda il passivo che l'attivo. Oggi stesso inizieremo l'inventario che consentirà di valutare l'attivo», ha detto il [illegible] Donaldo Marchetto.

Secondo le voci circolanti, le stime che si fanno negli ambienti interessati, si parla di un passivo di 20-25 miliardi e di un attivo di una quindicina di miliardi. Ma ovviamente si tratta di previsioni tutte da verificare; anche per quanto riguarda gli immobili e i capannoni, molto dipenderà dalla presenza o no di persone interessate all'acquisto.

g. f.

Tre anni di crisi

[illegible] — C'è una fotografia che rappresenta bene il dramma della Cmb, l'azienda [illegible] metalmeccanica dichiarata fallita dopo tre anni di crisi. E' stata scattata il 16 settembre '81, nella stazione ferroviaria occupata dai dipendenti che [illegible] avevano ricevuto lo stipendio di agosto e che vedevano addensarsi sulle loro teste il nubifragio giunto al culmine in questi giorni.

La foto rappresenta uno striscione del consiglio di fabbrica abbandonato su un binario della ferrovia: quasi l'emblema di una situazione che nessuno è riuscito a raddrizzare. Eppure la Cmb — sostengono concordi i dirigenti e rappresentanti del sindacato — era un'azienda sana e per certi versi — aggiungono — lo è tuttora.

Con 350 addetti nel periodo d'oro (scesi poi dai 310 delle prime avvisaglie della crisi ai 250 di oggi), una produzione di carpenteria metallica pesante ben avviata e in gran parte destinata all'esportazione, commesse da grandi gruppi nazionali e da governi di tutto il mondo, la Cmb è stata una delle punte di diamante della riconversione industriale del dopoguerra, dopo la chiusura delle [illegible] rie.

Fino all'anno scorso, quando già era da tempo in amministrazione controllata ha fatto capo a una proprietà «familiare» guidata dall'ing. Salvatore Siragusa che nell'80-81 aveva cominciato a accusare problemi di liquidità legati a ritardi nei pagamenti e forse anche a errori di gestione. L'arrivo di un nuovo direttore, l'ing. Aldo Storace, sembrò garantire qualche prospettiva di ripresa ma non l'arrivo di denaro fresco, necessario a convincere le banche dell'opportunità di [illegible] cedere [illegible] credito all'azienda.

Di fatto, nonostante le voci di un vasto interesse di gruppi industriali [illegible] Cmb, fu una finanziaria, la lombarda Sofir, a acquisire il pacchetto azionario della società avviando subito nuove trattative per la vendita dello stabilimento. Queste si sono trascinate fra alterne vicende dall'autunno dell'anno scorso fino a poche settimane fa: candidato praticamente certo per l'acquisizione di gran parte degli impianti (escluso il reparto scambi) sembrava il gruppo inglese Churchill che però in ultimo, per ragioni non ancora del tutto chiare, ha rinunciato.

Lo stato di cassa integrazione non è ancora stato dichiarato, 250 famiglie sono senza stipendio da un anno. «E' giunto il momento di fare chiarezza sulle sorti della Cmb: ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità» dicono i membri del consiglio di fabbrica.

Grazia Novellini

Farigliano — Quarta edizione, venerdì 27 luglio, di «Si mangia in piazza». Piatti tipici langaroli saranno realizzati e presentati dalle massaie del paese e serviti nella piazza principale. Prenotazioni telefoniche in municipio (0173-76109) e alla Pro Loco (0173-76133).

L'autopsia dovrà chiarire le cause

Muore in fabbrica operaio Michelin

CUNEO — Misterioso decesso di un operaio della Michelin, Arcangelo Ferrua, 44 anni, residente in regione Gambarello di Chiusa Pesio all'interno della fabbrica di Ronchi.

E' successo alle 20,30 dell'altra sera durante una breve pausa al lavoro che il Ferrua prestava nel reparto di verifica coperture.

L'[illegible] si era ritirato nella stanza dove ci [illegible] le [illegible] chiusette per le bevande ma non si sa se abbia o meno ingerito una bibita, le testimonianze non concordano.

[illegible] un tratto i compagni lo hanno visto barcollare e quindi stramazzare sul pavimento.

Arcangelo Ferrua è stato subito soccorso e con l'ambulanza dello stabilimento portato al «Santa Croce» dove il medico di turno ha accertato che era morto durante il tragitto ma senza poter precisare la causa.

Del repentino decesso dell'operaio [illegible] Michelin si sta ora occupando la squadra mobile, che chiederà alla magistratura di far svolgere l'autopsia.

Fare comunque [illegible] qualsiasi ipotesi che [illegible] sia un mortale malore, forse per ictus o infarto.

g. d. m.

La vicenda del comandante Polstrada

La libertà provvisoria al capitano Guaglione

CUNEO — E' durata poco più di due settimane la carcerazione del capitano Pasquale Guaglione, 32 anni, comandante della polizia stradale della provincia.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo Michele Capello al quale è stata affidata l'inchiesta ha accolto l'istanza del difensore avv. Bruno Dalmasso concedendo all'alto ufficiale la libertà provvisoria.

Il capitano Guaglione detenuto nel carcere militare di Peschiera è tornato subito a Cuneo.

In attesa del processo (che si svolgerà davanti al tribunale di Saluzzo) per il reato contestato con il mandato di cattura eseguito l'8 luglio, di tentata concussione, il comandante della Polstrada resterà sospeso dal servizio.

Il capitano Pasquale Guaglione [illegible] stato denunciato all'inizio di luglio dal carrozziere saluzzese Giovanni Aiola, al quale pare che l'ufficiale avesse chiesto 5 milioni per mettere a tacere alcune grane amministrative in cui sarebbe incorso.

Il segreto istruttorio copre tuttora i particolari della clamorosa vicenda.

g. d. m.

Angelo Sigismondi è stato trasferito

Ora la recluta cuneese potrà aiutare il padre

CUNEO — Angelo Sigismondi, 19 anni, il giovane agricoltore chiamato alle armi malgrado abbia il padre completamente cieco, la madre inferma e un fratellino di dieci anni, è stato trasferito a Cuneo a prestare servizio presso il distretto dalla caserma di Remanzacco (Udine) dove era stato assegnato subito dopo il periodo di addestramento.

Alla vicenda del ragazzo e della sua famiglia si sono interessati la Coldiretti e il prefetto di Cuneo, Leonardo Musumeci.

L'on. Natale Carlotto ha presentato due interrogazioni parlamentari, sottolineando che neppure durante l'ultimo conflitto chi si trovava nella situazione di Angelo Sigismondi era stato chiamato alle armi. Il giovane è infatti l'unico in grado di lavorare nell'azienda agricola in frazione Passatore. I genitori, con la sua partenza, erano costretti a farsi aiutare dai vicini perché il padre, essendo cieco, non può guidare i mezzi meccanici. Il trasferimento a Cuneo consentirà ora a Angelo Sigismondi di lavorare la campagna nelle ore libere dal servizio.

g. d. m.

La posta dei lettori

«Chiediamo il rispetto di Acceglio»

Sono il sindaco di Acceglio e ancora una volta mi rivolgo a «La Stampa» affinché si venga a conoscenza di un fatto assai increscioso che mi ha lasciato amareggiato e deluso.

Da [illegible] nella mia zona è [illegible] il periodo di «turismo» e da alcuni anni è [illegible] stra premura offrire ai visitatori un ambiente il più [illegible] fortevole e «pulito» possibile; ora, accompagnando un gruppo di scout, soliti accamparsi presso le cascate Stroppia, una delle conche più belle [illegible] vallata, sono stato testimone di quanto grande sia l'incuria e il menefreghismo, per non dire vandalismo, degli esseri umani.

Il terreno recava segni profondi e ripetuti di pneumatici (mentre noi, come Comune, abbiamo severamente vietato il transito e la sosta di ogni tipo di veicolo nei prati); in più rifiuti di ogni tipo erano abbandonati in un largo raggio (a questo proposito è nostra pre[illegible] [illegible] i gitanti e i turisti poco ecologici): tutto ciò testimoniava le [illegible]enute «manovre militari» effettuate poco tempo prima.

E pensare che l'amministrazione di cui sono a capo si è fatta premura di regolamentare le manovre, effettuate in precedenza «selvaggiamente», con clausole e convenzioni ben precise, clausole e convenzioni che continuano a essere ignorate dalle autorità militari.

Fino a quando ci sarà sudditanza da parte nostra? Fino a quando le autorità militari continueranno a pretendere, senza dare quasi niente, mentre ci potrebbe essere una seria e proficua collaborazione, non mancando certo da parte [illegible] la buona volontà.

Nella sede comprensoriale di Cuneo si dovrebbe definire (la riunione dei sindaci è prevista per oggi alle 17, n.d.r.) un'ennesima convenzione che regolamenti l'uso di uno dei «quattro» poligoni adibiti a manovre anche missilistiche. Con quale spirito ci accingiamo all'incontro lascio immaginare.

La buona volontà di vivere in pace ci sta abbandonando in quanto abbiamo visto quale fine hanno fatto le altre convenzioni.

Faremo ancora una volta un buco nell'acqua.

Riccardo Beneyton

Racconigi — Lutto nel mondo sportivo provinciale per la morte di Graziano Trombetta di 60 anni, dal '67 presidente dell'Associazione Calcio Racconigi. Trombetta, commerciante, con due figli anch'essi dirigenti della società, era malato da due anni.

La civiltà degli organi

VICOFORTE MONDOVI' — *Da ieri una sessantina di organari, organologi e organisti giunti da tutta Italia sono riuniti nei locali adiacenti al santuario di Vicoforte per discutere di tutela del patrimonio organario della chiesa, di costruzione e ristrutturazione di organi.*

Uno degli organizzatori di questo singolare convegno che terminerà oggi, il sacerdote Tiberzio Carazzone di Mondovì, spiega: «Non abbiamo voluto pubblicizzare questa iniziativa perché rimanesse ristretta a un cerchio di veri appassionati di organi. Il dibattito si sta svolgendo nella massima serenità e finalmente riusciamo a affrontare una serie di problemi legati al patrimonio organario della chiesa in Italia. Unici momenti pubblici di questa manifestazione sono le messe e i concerti».

Ieri alle dodici nel santuario di Vicoforte di Mondovì è stata celebrata una messa in suffragio di monsignor Corrado Moretti con canti gregoriani della «Missa pro defunctis».

Sempre a Vicoforte ieri sera si è esibito l'organista Giancarlo Parodi. Oggi alle 12 un altro importante appuntamento per gli appassionati di canto gregoriano: sempre nel santuario verrà eseguita la «Missa apostolorum».

Per la giornata di oggi, a conclusione del convegno, il programma prevede una tavola rotonda coordinata da Gianni Mascioni, sul tema «La costruzione dell'organo nella [illegible] della tradizione italiana».

Don Tiburzio Carazzone aggiunge: «Ieri si è discusso a lungo sul rapporto tra le tre principali categorie di appassionati di organi: chi li costruisce, chi li suona e chi li studia, gli organologi appunto. Sinteticamente si può affermare che tutti hanno espresso la volontà di una maggiore cooperazione anche verso la Sovrintendenza alle Belle Arti. In Italia esistono centinaia di splendidi organi che non possono essere riattivati per il veto [illegible] Sovrintendenza che giustamente vuole salvaguardare questo importante patrimonio. Manca però un'esatta normativa delle indicazioni complete su chi deve finanziare i lavori di restauro, su chi è autorizzato a eseguirli e così via».

Il convegno è dedicato a monsignor *Corrado Moretti*, monregalese.

Gianni Martini

Torneo Pochissimo, stasera la finale

Comel e Franco le due finaliste

DAL NOSTRO INVIATO

FOSSANO — La Comel Alba e la Carrozzeria Franco di Fossano sono le due formazioni che stasera disputeranno la finalissima del torneo regionale di calcio «Angelo Pochissimo», dedicato alla memoria dell'indimenticabile [illegible] calciatore fossanese. Lunedì sera, di fronte al pubblico delle grandi occasioni, la Carrozzeria Franco ha battuto il Bar Valentino, mentre la Comel Alba ha superato il Savigliano Leasing dopo [illegible] [illegible] di rigore (i tempi regolamentari si [illegible] chiusi con un [illegible] di fatto).

La prima partita di semifinale si è conclusa sul 3 a 2. Dopo un avvio al piccolo trotto, le [illegible] squadre hanno cercato l'affondo vincente. La Carrozzeria Franco, che nelle proprie file schiera quasi tutti i giocatori del Farigliano (il mister è Elio Correndo, ex allenatore dei langaroli), è riuscita a sbloccare il risultato grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro Franceschini di Alba). Batte Lora e per Perucca non c'è nulla da fare. Ancora Lora, tre minuti dopo (18'), supera con un forte tiro il portiere avversario.

Il secondo tempo (le frazioni di gioco sono di 25 minuti) vede il Bar Valentino proteso all'attacco alla ricerca del gol per dimezzare le distanze. Bergese trova il varco giusto dopo appena un minuto e batte Chiavassa con un tiro angolato. I [illegible] si fanno sentire, ma la Carrozzeria Franco ristabilisce le distanze con una gran botta di Risota al 20' che supera Perucca in uscita. Il definitivo 3 a 2 è opera di Careddu, il giovane «bomber» della [illegible], che batte Chiavassa con [illegible] splendida bordata.

Nel secondo incontro di semifinale si sono scontrate due formazioni ambiziose, entrambe con giocatori di Promozione: la Comel Alba, guidata da Giuliano Ciravegna e Piero Reviglio, con i «giovani leoni» del Bra e il «vecio» Degasperi, e il Savigliano Leasing di Roberto Riva e Gino Bordone, [illegible] gli ultimi acquisti [illegible] società rossoblù.

Dopo cinquanta minuti di gioco, diretti molto bene dall'arbitro fossanese Parola, le due formazioni non sono riuscite a superarsi. Bravo Negro che ha bloccato [illegible] tiri ravvicinati, ma bravo anche Bosso che ha salvato in tuffo la propria porta.

Finita anche in parità la serie dei cinque calci di rigore, si va ad oltranza. Torre manda la palla alta sulla traversa, mentre Milanesio la spedisce fuori. Tocca a Bosso che calcia al sette cieli. Risolve l'incontro il «vecio» Degasperi che [illegible] fallisce la conclusione e dà alla propria squadra un posto in finale.

Fiorenzo Panero

Spettacoli e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Tornado.
ITALIA: Abbracci di corpi in orgasmo.

ALBA

CORINO: La casa delle hostess.

LIMONE

LUX: Due come noi.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5;
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 35.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Boeri, via Marenco 81.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 81.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

S'è conclusa senza scosse la mini-verifica in Regione

La maggioranza più unita (o almeno non c'è scontro)

GENOVA — **Verifica in Regione.** Lo stesso presidente della giunta, Rinaldo Magnani, nel corso d'una frettolosa conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio all'hotel Plaza di Genova, ha precisato che non s'è trattato d'una «verifica» vera e propria ma solo d'un incontro per fare il punto dell'accordo di maggioranza tra i componenti del pentapartito, a un anno dalla costituzione della giunta regionale, dopo le lacerazioni del «caso Teardo». Magnani e gli altri assessori che fanno parte del governo regionale sembravano ottimisti, e così pure i segretari regionali di dc, psi, pri, psdi e pli presenti alla «verifica» che per la verità è stata velocissima: è cominciata poco prima delle 12 e s'è conclusa poco dopo le 17.

In sostanza che cosa è emerso? Lo ha riassunto Magnani, dopo un giro di parole che voleva dare un pizzico di importanza alla riunione (convocata più che altro per «imitazione» della verifica del pentapartito governativo a Roma e per segnare il distinguo tra Regione e Comune, retto da una giunta di sinistra), ma al tempo stesso per ribadire il clima distensivo: «E' stato confermato un contenimento della spesa sanitaria in coerenza con le indicazioni del governo; ci saranno dopo le ferie riunioni allargate ai capigruppo e ai cinque segretari regionali; s'è ribadita la politica energetica (leggi centrali elettriche, ndr) e s'è confermata la politica di sviluppo urbanistico».

Magnani ha poi aggiunto che i rapporti con l'amministrazione comunale sono più distesi e ha citato come prova l'accordo di massima raggiunto per i comitati per le celebrazioni colombiane. Infine ha precisato che ormai la Regione è l'ente che ha un ruolo di sintesi e di rappresentanza della Liguria nei confronti del governo per quel che concerne le questioni scottanti della crisi economica e dei rapporti con l'Iri. Insomma, si andrà in ferie in un clima non esaltante ma disteso.

Italsider. Alla presenza del segretario nazionale dell'Flm Pio Galli s'è svolta ieri mattina all'Italsider un'assemblea cui hanno preso parte oltre ai membri del consiglio di fabbrica anche i delegati di reparto e i responsabili sindacali.

Soprattutto in funzione dell'incontro che è previsto per il prossimo giovedì 26 per la definizione della questione del passaggio del laminatoio a caldo ai «pool» dei privati e che si terrà a Roma, alla presenza dei responsabili governativi competenti e delle Partecipazioni statali, è stato ribadito che il movimento dei lavoratori prosegue una politica di sviluppo e di difesa dell'occupazione e che non si accetteranno ridimensionamenti strumentali o politici.

Cantieri. Per giovedì è previsto, presso la presidenza del Consiglio, e con il coordinamento del sottosegretario Giuliano [illegible] anche l'incontro dei tre enti locali — Provincia, Comune e Regione — [illegible] il caso della cantieristica. Inutilmente Rinaldo Magnani, con un telegramma di chiarificazione, ha tentato di gettare acqua sul fuoco: la Cisl, con un ulteriore comunicato emesso ieri pomeriggio, ha ribadito la propria irritazione perché i sindacati non [illegible] stati ammessi alla riunione.

Sciopero porti. A livello locale è rimbalzata la polemica, ancor più inasprita, per quel che riguarda l'annunciato sciopero dei portuali, indetto per le ore (oggi e domani), per protestare contro il «piano Carta» di riorganizzazione del settore.

Dopo l'incontro in extremis di ieri pomeriggio a Roma, la direzione nazionale della Cisl, settore trasporti, seguita nel giro di mezz'ora dalla direzione nazionale della Uil del medesimo settore, ha deciso di sospendere le agitazioni e di non bloccare, soprattutto (questa l'azione di protesta più dannosa e portatrice di gravi inconvenienti ai turisti), i traghetti. Secondo Cisl e Uil il documento del ministro contiene elementi «apprezzabili» e comunque è valutato [illegible] base importante di discussione per i prossimi giorni.

La Cgil, però, non ha accolto la proposta unitaria di tregua e quindi sin oggi, sin domani i traghetti potranno anche subire blocchi o gravi ritardi.

Paolo Lingua

Rinviato il giudizio per il delitto di monte Fasce

GENOVA — E' stata depositata stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Domenico Zeuli la richiesta di rinvio a giudizio per Salvatore Pirisi, 47 anni, accusato di aver ucciso a colpi di mazza Giuseppe Fois, 32 anni, che abitava insieme a lui in una baracca situata sul monte Fasce sopra Avari.

Il delitto avvenne il 22 giugno 1983 ma solo l'8 luglio fu trovato il cadavere di Fois occultato in un sacco di plastica. Pirisi aveva denunciato la sparizione dell'amico ai carabinieri.

Durante un sopralluogo i militari scoprirono delle tracce di sangue sul letto dell'uomo.

La Cee ha destinato numerosi contributi all'Italia

Per la pesca 14 miliardi

Perplessità sulle decisioni della Comunità che contrastano con le linee della legge 41 approvata due anni fa in Italia - La situazione in Liguria - Il problema dei mercati - Poche pescherie

Un vecchio pescatore ligure rammenda le reti a sciabica

BRUXELLES — Contributi Cee per un totale di oltre 14,8 miliardi di lire saranno concessi all'Italia per il finanziamento di 185 progetti nel settore della pesca.

Ne ha dato notizia a Bruxelles, la commissione esecutiva Cee, precisando che lo stanziamento rientra in una vasta azione di ristrutturazione, ammodernamento e sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura nella Comunità. Globalmente, la Cee finanzierà [illegible] progetti con un importo di quasi 35 milioni di Ecu (l'Ecu, la moneta dello Sme, vale circa 1370 lire). Il finanziamento maggiore è destinato all'Italia, quello minore all'Olanda.

Sui 185 progetti italiani, 42 riguardano la costruzione di nuovi pescherecci: 12 nell'Italia settentrionale e centrale (Liguria, Toscana, Marche) e 30 nell'Italia meridionale e le isole (Abruzzi, Molise, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, Sicilia, Isola d'Elba). I nuovi pescherecci sostituiranno vecchi battelli ritirati dal servizio.

Altri cento progetti riguardano l'ammodernamento delle flotte: 41 nel Nord Italia (Veneto, Liguria, Toscana) e 59 il Mezzogiorno e le isole (Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lazio, Abruzzi, Molise, Marche, Calabria e Isola d'Elba). (Ansa)

Da Bruxelles arrivano tanti soldi ma non c'è da stare allegri. Cee e Italia, nel settore della pesca, hanno idee diverse. La Comunità privilegia la costruzione di nuove imbarcazioni, Roma cerca invece di mettere un po' d'ordine nel settore con una parola, sino a poco tempo fa, sconosciuta: programmazione.

Succede così che mentre l'Italia, con la legge n.41 del 1982, ha avviato finalmente un nuovo discorso sullo sfruttamento delle risorse ittiche (era ora, visto che abbiamo ottomila chilometri di coste), puntando il dito sulla sfrascicata indiscriminata della marineria, sugli sprechi, sugli abusi e sulla distruzione dei fondali con le reti a strascico, la Cee continua ad agevolare la realizzazione di nuovi pescherecci infischiandosene di quello che pensa il Governo del Belpaese.

Dice Mauro Manuello, presidente della Lega delle cooperative di pesca della Liguria: «Non siamo certo dispiaciuti che siano arrivati questi milioni da Bruxelles. Ma vorremmo che questo contrasto di fondo fosse eliminato. Da tempo chiediamo che ci sia un chiarimento tra Stato e Comunità europea. Evidentemente non è ancora avvenuto, visto che con l'approvazione di questi nuovi contributi, l'Italia, quale Stato membro, dovrà dare la sua parte. E il controsenso aumenta: si destineranno soldi in progetti che la legge invita per un po' ad accantonare».

Che cosa dice la legge 41? Che nel Mar Ligure e nell'Adriatico, nel Tirreno e nello Jonio, si pratica troppo la pesca a strascico e che va aiutata, con sovvenzioni ed agevolazioni, la piccola pesca costiera, quella che ancora oggi si pratica a Camogli, Varazze, Finale, Loano, Bordighera, Ventimiglia. Si usano i palamiti e i tremagli, ha basi costi di gestione e soprattutto è un tipo di pesca ecologica.

Poi le strutture. La cooperativa di Savona ha ottenuto, sempre dalla Cee, un contributo per la creazione di strutture a terra (celle frigorifere, macchine per la fabbricazione del ghiaccio, ecc.) ma il mercato opera allo stretto e con scarsi collegamenti con quello, più grande, di Genova. Se un giorno in un mercato ci sono poche orate, per esempio, dovrebbe esserci la possibilità di farle arrivare dall'altro che ne ha in abbondanza.

La flotta ligure (i dati si riferiscono al 1980 e vanno aumentati di un dieci per cento circa) ha duemila imbarcazioni, 125 delle quali motopesca oltre le dieci tonnellate. Gli addetti [illegible] oltre cinquemila. La cifra di produzione ricavabile dal Mar Ligure è di 50-60 miliardi l'anno, certamente da correggere perché vi sono indicazioni nettamente superiori.

«In ogni porto — *aggiunge Manuello* — aumenta il numero delle imbarcazioni dedite alla pesca. Vuol dire che tutto sommato, senza abbandonarsi ad un eccessivo ottimismo, il settore è ancora remunerativo e che invoglia ad iniziare una nuova attività.

Tre imprese di Imperia, sempre dalla Cee, hanno ottenuto l'anno scorso un contributo per la costruzione di nuovi pescherecci che andavano però a sostituire altrettanti scafi in disarmo. In totale, in Liguria, hanno ricevuto aiuti dieci cooperative. Ma sarebbe meglio pensare anche alla distribuzione: quante sono le pescherie da La Spezia a Ventimiglia? Poche, basta andare in giro per rendersene conto. E appena si fa un salto nell'entroterra, anche a pochi chilometri dalla costa, la pescheria scompare. Trovarle sempre, invece, la macelleria.

La legge [illegible] qualcosa dovrebbe cambiare [illegible] stenta a decollare e i 250 miliardi che le fanno da supporto finanziario sono erosi dall'inflazione. In Liguria ci si è mossi in modo autonomo. La Lega delle cooperative ha presentato in Regione un piano per dare un volto nuovo al settore. L'improvvisazione e la pesca indiscriminata devono finire.

Pier Paolo Cervone

Storia a lieto fine per BB, una cavalla e un puledro

Brigitte Bardot ce l'ha fatta Polka e suo figlio vivranno

La giumenta, incinta, doveva essere macellata - L'attrice è intervenuta

NIZZA — L'intervento di Brigitte Bardot a favore di Polka, una cavalla sissiana giunta a Nizza per essere macellata e salvata in extremis perché si era scoperto che era gravida, ha suscitato in Francia un'ondata di interventi.

L'animale, che nel frattempo aveva partorito e che avrebbe dovuto quindi seguire la sua sorte, è invece ormai un «personaggio», e come tale oggetto di [illegible] zioni e riguardi inusuali in un mattatoio comunale. Tutti, grandi e piccini, accorrono per vedere Polka e il suo piccolo, per portar loro biscotti, per constatare se sono trattati con cura.

Ormai madre e figlio non corrono più il rischio di essere uccisi. Madame Simone Peyre, presidentessa nazionale della «*Brigata di difesa degli animali*», ha firmato con l'attuale proprietario un commerciante nizzardo, Michel Olocco, un accordo di vendita: dietro il versamento di 15 826 franchi, circa tre milioni di lire, monsieur Olocco cederà i due animali che verranno trasferiti a Thornet nel Var, dove l'associazione protezionistica gestisce un parco-rifugio per animali che hanno subito sevizie.

Brigitte Bardot

Per far tutto ciò occorre però alla direzione dipartimentale dei servizi veterinari di Nizza che arrivi un documento rilasciato dal ministro francese dell'Agricoltura, nel quale si autorizza il cambiamento della destinazione ultima di Polka. Senza quel foglio di carta la cavalla e il puledrino non potranno uscire dal recinti del macello. Ma tutto fa ritenere sia ormai questione di pochi giorni.

Alla gara di solidarietà per la salvezza di Polka e del suo puledro hanno partecipato, oltre a Brigitte Bardot, il cui interessamento a favore degli animali è a tutti noto, Alain Bougrain-Dubourg, i dirigenti della Lega di protezione del cavallo, la società protettrice degli animali l'assistenza agli animali e migliaia e migliaia di sconosciuti che hanno preso a cuore la storia della giumenta. l. m.

Resta un sogno la passeggiata lungo le pendici del monte di Portofino

Troppo bella per essere vera

La realizzazione di un percorso pedonale dal Castellaro a Punta Chiappa è inutilmente sollecitata da anni - Il progetto dell'opera terrebbe conto dell'esigenza di rispettare il paesaggio - Il problema del finanziamento

NOSTRO SERVIZIO

CAMOGLI — Peppino Trebiani presidente dell'Associazione commercio e turismo la definisce «sogno d'estate».

Si tratta di un progetto, vecchio ormai di anni, di cui si parla ogni tanto, chiacchierando delle potenzialità turistiche di Camogli. E una strada pedonale, larga quanto basta per consentire a due persone di passeggiare affiancate, che [illegible] del Castellaro, uno «sperone» a picco sul mare, degraderebbe sino a Punta Chiappa, lungo le pendici occidentali del monte di Portofino.

«*Sarebbe una passeggiata meravigliosa, una delle più belle al mondo*» dice Trebiani. L'impatto dell'opera sull'ambiente dovrebbe essere ridotto al minimo.

«*A Zoagli e nelle Cinque Terre sono state realizzate passeggiate di questo tipo* — sostiene Trebiani — *e perché non si potrebbe fare altrettanto per Camogli? Anni fa sostenni questa idea durante la campagna elettorale e qualcuno [illegible] che voleva fare un'autostrada a sei corsie: niente di più falso. Nei pressi dell'Istituto Bozzani è stata realizzata, molti anni fa, una galleria che si affaccia sul golfo*».

Dalla finestra sul mare del Castellaro, «pietra su pietra», dice Trebiani, si potrebbe costruire una passerella sino a Punta Chiappa.

Forse qualche dispiacere di ordine economico, questa pedonale, potrebbe arrecarlo alla società che gestisce il servizio di battello per Porto Pidocchio [illegible] non è detto: anzi, l'accoppiata passeggiata-battello potrebbe rivelarsi alla resa dei conti, un ulteriore incentivo turistico. Molti potrebbero infatti raggiungere Porto Pidocchio a piedi, e rientrare in battello, e viceversa.

Tre villeggianti, nei giorni scorsi, hanno tentato di percorrere da Punta Chiappa la strada che ancora non c'è. A metà percorso si sono bloccati su uno scoglio non sapendo né proseguire né tornare indietro: per fortuna in loro aiuto sono andati due del «Dragun», che remavano in quella zona.

Ma questa pedonale che il presidente dell'Ascot sogna non costerebbe troppo? Dove trovare i finanziamenti? Trebiani dice che si tratta soprattutto di una questione di volontà e che si potrebbe procedere un poco alla volta, senza affanni.

«*Camogli ha grandi potenzialità turistiche ancora nascoste. E un pozzo da cui, con le giuste installazioni, si potrebbe estrarre quel "petrolio" che sarebbe beneficio a tutta la città. L'importante è che l'amministrazione comunale individui chiari obiettivi e poi li persegua con impegno e serietà*».

Andrea Plebe

Camogli. Come ogni estate torna il progetto della passeggiata

Sotto il viadotto ferroviario

Il nuovo capolinea per i bus a Recco

RECCO — E' entrato in funzione ieri mattina il nuovo capolinea dei bus dell'azienda municipalizzata trasporti di Genova e della «Tigullio» di Chiavari. E' stato realizzato sotto il viadotto ferroviario, in via Fiume (si trova a pochi metri dal vecchio capolinea, piazza Matteotti) ed è in grado di ospitare anche otto automezzi, disposti su quattro «corsie».

A seguito del trasferimento, anche se per pochi metri, del capolinea dei bus è stato necessario apportare delle modifiche alla segnaletica.

Gli autobus provenienti dall'entroterra (Uscio-Colle Caprile) svoltano da ieri a destra, subito prima del viadotto, quelli dell'Amt, provenienti da Genova, e quelli della «Tigullio» svoltano a sinistra, appena passato il viadotto per immettersi nel nuovo parcheggio.

La trasformazione s'è resa necessaria per una serie di motivi: innanzitutto la pericolosità dell'incrocio tra via Roma, via [illegible] e via Ippolito d'Aste che i bus non saranno più costretti ad utilizzare.

L'aumento dello spazio di parcheggio riservato ai mezzi pubblici era inoltre indispensabile per consentire manovre più agevoli sia ai mezzi della Tigullio Trasporti (che dal 16 aprile scorso limita le sue corse a Recco, trasformato perciò in capolinea), sia a quelli dell'Amt, sui cui mezzi, dal 16 giugno, si trova solo l'autista (e quindi il bigliettaio non può più essere d'aiuto per compiere manovre difficoltose).

Il nuovo capolinea in via Fiume assumerà l'assetto definitivo solo dopo la costruzione di un fabbricato comprendente gli uffici delle aziende di trasporto, la sala d'attesa, il chiosco dei giornali.

A settembre il manufatto che sorge in piazza Matteotti sarà abbattuto e il vecchio capolinea sarà trasformato in [illegible] regolamentato per automobili.

[illegible] al cerca di sfruttare la piazza per questo scopo, [illegible] da rimediare alla grave carenza di parcheggio che [illegible] in città, particolarmente acuta in occasione [illegible] del mercato settimanale.

[illegible] questo problema dovrebbe provvedere il piano [illegible] commissione edilizia [illegible] comunale. Per la zona via [illegible] Matteotti è prevista la creazione di un [illegible] via Marconi in direzione di via Ippolito d'Aste, in [illegible] il traffico di movimento degli automezzi.

[illegible] della società dei trasporti urbani è che le modifiche [illegible] vengono apportate in questi giorni consentano di migliorare ancora la qualità del servizio, e di rendere più agevole la circolazione nelle vie interessate dai provvedimenti.

a. pl.

Il battello antinquinamento in azione tra Rapallo e S. Margherita

Già al lavoro lo spazzino del mare al setaccio le acque del Tigullio

RAPALLO — Adesso c'è anche lo spazzino del mare mentre al largo sfrecciano alcune tra le più belle imbarcazioni del Mediterraneo, il «Pelikan», battello antinquinamento costruito a Sorrento, perlustra instancabile, a velocità ridotta, il tratto di costa tra Santa Margherita e Rapallo per catturare tutto quello che galleggia in superficie.

Il nome è sicuramente azzeccato: come il maestoso uccello marino spalanca, orizzontalmente in questo caso, il suo grande becco e la piazza pulita di tutto, dal macroinquinamento alle chiazze di petrolio.

Per due mesi il «Pelikan» lavorerà per i comuni di Rapallo e Santa Margherita che l'hanno affittato in collaborazione. Questa particolare soluzione verrà a costare complessivamente 40 milioni: 25 a carico di Rapallo che fruirà del battello per quattro giorni la settimana, e 15 a carico di Santa Margherita che potrà utilizzarlo nei rimanenti due giorni.

Il «Pelikan» è entrato ufficialmente in attività ieri mattina, dopo essere stato presentato nel porto di Santa Margherita, al ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi e alle autorità dei due Comuni rivieraschi.

L'imbarcazione, che viene costruita su brevetto francese, è estremamente versatile e duttile in ogni emergenza: in una zona frequentata come la Costa Azzurra ne sono in funzione ben venti. Il «Pelikan» è stato concepito, oltre che per l'aspirazione di plastiche, vegetali, legno, carta galleggianti e semisommersi, anche per la raccolta e separazione al cento per cento dell'acqua inquinata da oli minerali: il recupero degli idrocarburi raggiunge i 14 metri cubi all'ora.

Petrolio e nafta così raccolti possono essere riutilizzati. E dotato anche di un sistema di ossigenazione dell'acqua grazie all'immissione di 150 metri cubi d'ossigeno all'ora. L'ossigenazione può rivelarsi molto utile anche contro le meduse che proprio in questi giorni vengono segnalate in grande quantità lungo alcuni tratti della costa ligure.

Fra i compiti del «Pelikan» vi sono anche la pulizia di scogli, spiagge e banchine mediante potentissimi getti d'acqua e lo spegnimento di incendi che interessino la parte [illegible] della costa.

Per gli assessori al Turismo di Santa Margherita e Rapallo, Tonani e Roncagliolo, l'iniziativa attuata dai due Comuni è senza dubbio di grande utilità.

«*Abbiamo colto al volo quest'occasione* — aggiunge il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano — *così potremo vedere all'opera il Pelikan lungo le nostre coste prima di ipotizzare il suo acquisto (la barca ecologica [illegible] qualcosa come 450 milioni)*».

Interpellanza sui parcheggi a Bogliasco

BOGLIASCO — Il consigliere d'opposizione Giuseppe Battini (dc), ex primo cittadino, ha presentato un'interpellanza al sindaco Raimondo Birotti (psi) avanzando perplessità sulla decisione della giunta di riservare via dei Mille al parcheggio dei soli residenti.

«*Pare che la disposizione* — scrive Battini — *sia fondalmente illegale*».

Il consigliere democristiano chiede inoltre di conoscere il numero di persone trasportate gratis dal servizio bus di collegamento istituito tra il centro e il nuovo parcheggio realizzato presso gli impianti sportivi, il numero di auto che hanno usufruito del nuovo servizio, e anche in quale modo e da quale personale viene gestita l'area-parcheggio per turisti dei campi sportivi. (a. pl.)

A Sestri discusso il caso Fit

SESTRI LEVANTE — La situazione della Fit è stata valutata nel corso di un incontro tra la Flm nazionale e i responsabili sindacali comprensoriali di fabbrica. La Flm ha espresso l'opinione che sarebbe necessario apportare dei miglioramenti al piano presentato nei giorni scorsi al governo per discuterne nel confronto di venerdì al ministero dell'Industria.

Durante la riunione è emerso che occorre la definizione dell'assetto societario per partire e gestire qualsiasi progetto. Infine è stato ribadito che è necessario vi sia un progetto che abbia validità industriale e garantisca l'occupazione, e l'intervento delle Partecipazioni statali soprattutto in vista dell'ingresso, giudicato indispensabile, della Dalmine nella gestione della nuova società.

Non poteva tornare a Sestri Arrestato

SESTRI LEVANTE — I carabinieri hanno arrestato Giancarlo Sanguineti, 29 anni, disoccupato, abitante a Leivi in via Solari 8-1: era diffidato, per motivi di ordine pubblico, dal mettere piede in Sestri Levante.

Sanguineti è stato sorpreso mentre stava uscendo da un appartamento di via Nazionale, che da tempo le forze dell'ordine, con vari appostamenti, sorvegliavano perché sembrava esser diventato il ritrovo di giovani tossicodipendenti.

All'interno dell'appartamento, di cui è affittuario Giovannino Maggi, 38 anni, cassintegrato, i carabinieri hanno rinvenuto alcune bustine di eroina e metadone ed un bilancino.

Il rapporto dei carabinieri è ora al vaglio del pretore di Sestri Levante. (s. b.)

L'ex ristorante di Lavagna distrutto da una mareggiata

Il Comune ha deciso la «Medusa» riaprirà

NOSTRO SERVIZIO

LAVAGNA — Gli affezionati della passeggiata a mare saranno soddisfatti: tra breve spariranno i ruderi del ristorante «Medusa» sventrato dalla rovinosa mareggiata del 1976; da quella data i pochi e smozzicati resti dell'ex casello ferroviario, poi ceduto a privati, hanno deturpato il lungomare lavagnese senza che nessuno intervenisse.

In passato scoppiò anche una «grana» fra il Comune, che non era d'accordo sul rifacimento del manufatto, e i proprietari, che ovviamente erano di opinione opposta: il Tar diede ragioni a questi ultimi.

L'altra sera in Consiglio comunale si è approvato il recupero dell'ex casello ferroviario. Non appena la delibera diventerà esecutiva, i proprietari potranno intervenire, demolendo prima i ruderi e poi costruendo un nuovo edificio che dovrà avere medesima cubatura e destinazione d'uso, cioè ristorante.

In Consiglio si è parlato anche della nuova farmacia richiesta dagli abitanti della parte ovest della città, che attualmente trovano più comodo servirsi delle farmacie della vicina Chiavari. L'Amministrazione, cui tocca l'obbligo, in base a una legge regionale, della revisione della pianta organica delle farmacie, ha proposto in via prioritaria l'apertura di una succursale, previo accordo fra le quattro farmacie attualmente esistenti a Lavagna: [illegible] che per altro appare molto difficile poiché i titolari delle farmacie di Lavagna si [illegible] già espressi negativamente nei confronti di un nuovo punto di vendita. I comunisti, invece, paiono orientati verso l'apertura di una farmacia comunale; anche il psdi si è detto favorevole ad una nuova farmacia. Pli e pri si sono astenuti dalla discussione.

Ma non tutto è filato liscio: c'è stata anche molta bagarre dopo la lettura di un'interpellanza del pci sul «Lascito Sivori». Una pratica oltremodo «scomoda» poiché vi sono dietro 139 abitanti di S. Giulia firmatari di una petizione con la quale si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul decadimento della Fondazione che gestisce i beni del lascito.

L'assessore Michelotti, le cui spiegazioni non sono state per altro ritenute soddisfacenti dalle minoranze, ha contestato l'iniziativa dei frazionisti in quanto la petizione andava indirizzata al consiglio d'amministrazione dell'istituto di beneficenza, ente giuridicamente a se stante.

Il testamento della benefattrice Carlotta Sivori precisava che la Fondazione doveva essere sotto la tutela del Comune di Lavagna.

Stefano Bonati

Costituito «Il sestante» a Camogli

CAMOGLI — Su iniziativa del pescatore «Giamba» Arata s'è costituito il gruppo «Il sestante», che intende, come sue finalità, «*recepire le necessità e le proposte della città e della popolazione alla luce di reali e concrete possibilità*», traducendole in un «*impegno costruttivo*».

«Giamba» Arata ha assunto recentemente varie iniziative, soprattutto una raccolta di firme a favore dell'ampliamento del porto, sulle quali però non sono mancate le perplessità e le critiche da parte di altri operatori, tra cui la cooperativa pescatori. E' stato anche affisso un manifesto relativo ai problemi dell'ospedale di Camogli. (a. pb.)

Dopo i [illegible] borseggi dei turisti

San[illegible] ha reagito ai [illegible] in stazione

La polizia [illegible] sguinzagliato agenti in borghese - Arrestato un ladro [illegible] un'anziana, le aveva sfilato il portafogli

SANREMO — [illegible] della polizia [illegible] giatori [illegible] sempre [illegible] prendono di [illegible] nella zona della [illegible] roviaria di Sanremo [illegible] il più severi [illegible] agenti in borghese [illegible] razione del personale [illegible] infatti, permesso [illegible] alcuni cittadini [illegible] si erano specializzati [illegible] seggi e scippi [illegible] danni di pendolari [illegible] avevano già messo [illegible] diversi colpi.

Le manette sono scattate per Dragoljub [illegible] anni, slavo: [illegible] notato da un ingegnere delle ferrovie, Giancarlo [illegible] mentre sfilava il portamonete dalla borsetta di una [illegible] Elena Meloni [illegible] Monza, alla quale [illegible] ferto il suo aiuto [illegible] sul treno. Il ferroviere [illegible] vertito il 113 e poco dopo [illegible] dro è stato arrestato [illegible] pattuglia [illegible] missariato.

Altri [illegible] sono stati [illegible] libero: sono [illegible] 31 anni, e [illegible] anni, accusati [illegible] aver derubato [illegible] Ranelli, 54 anni [illegible] Infine, alcuni [illegible] [illegible] nordafricani, [illegible] stati allontanati dalla [illegible] perché non in regola [illegible] le norme di soggiorno.

[illegible] intensificazione della sorveglianza, soprattutto in [illegible] [illegible] con l'arrivo [illegible] [illegible] dei treni a lunga [illegible] (sono quasi sempre [illegible] più affollati) e nelle ore [illegible], era stato sollecitato [illegible] giorni scorsi dal capo[illegible], di fronte alla recrudescenza di scippi e borseggi [illegible] anche richiesta la [illegible] apertura dell'ufficio di polizia ferroviaria, chiuso ormai da otto anni, sembra per mancanza di personale.

Periodicamente, effettua un [illegible] di pattugliamento la polfer di Ventimiglia, ma si tratta di una misura inadeguata [illegible] necessità della stazione della [illegible] dei fiori.

Ieri la polizia, [illegible] quadro di un'azione [illegible] prevenzione su tutto il comprensorio, ha anche arrestato un ladro d'auto, Bruno De Petris, 24 anni, abitante nella frazione [illegible] remese di Coldirodi in via Costa 3.

E' stato sorpreso mentre tentava di rubare [illegible] Opel Manta parcheggiata nel centro di Ospedaletti. Il ragazzo, per raggiungere la cittadina, si era servito [illegible] una Vespa sottratta a Marco Zunino, di Sanremo; sarebbe anche il responsabile del furto [illegible] Fiat Argenta appartenente ad un turista. Dario Amianno.

Con l'arrivo in [illegible] dei turisti (anche se quest'anno le presenze, secondo quanto dichiarano [illegible] albergatori, sono in evidente flessione rispetto [illegible] passato), Sanremo attira anche ben altri personaggi: truffatori, borseggiatori, pataccari trovano spesso terreno fertile per mettere a segno i loro colpi.

c. d.

Gasolio sulla strada a Dolcedo

DOLCEDO — Traffico [illegible] ieri mattina alle 8, [illegible] tratto di strada tra il bi[illegible] di Bestera e Vasia, per [illegible] chiazza di gasolio.

Il carburante, secondo alcune testimonianze, era stato [illegible] da un'autobotte che finora non è stata rintracciata. [illegible] tratto interessato, lungo [illegible] metri, per due ore è [illegible] possibile la [illegible] circolazione [illegible] a senso alternato.

[illegible] intervenute [illegible] pattuglia di carabinieri [illegible] Dolcedo e la 4ª squadra di [illegible] vigili del fuoco [illegible].

Oltraggio a una vigilessa. Arrestato a Bordighera

BORDIGHERA — [illegible] caldo, aggiunto [illegible] base di «gallismo» [illegible] ramente italiano [illegible] giocato [illegible] brutto [illegible] un torinese [illegible] a Bordighera, che [illegible] arrestato dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale.

Virgilio [illegible] anni, abitante nel capoluogo piemontese [illegible] volto dapprima [illegible] apprezzamenti ed [illegible] vigilessa, Patrizia Cettingella, 23 anni, in [illegible] sul piazzale della [illegible] ne, per passare poi [illegible] si più pesanti sino [illegible] rivare alle ingiurie.

Un incendio nel bosco a [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible] Venti[illegible] cinque [illegible] scaglia hanno preso fuoco nel Comune francese di Briga, proprio [illegible] alla frontiera [illegible]. Sono intervenuti i pompieri di San [illegible] mazzo di Tenda [illegible] dopo poche ore [illegible] riusciti a circoscrivere e spegnere le fiamme che però non avevano [illegible] minacciato direttamente le zone abitate [illegible].

Un uomo di 44 anni è stato arrestato su ordine del pretore

Vive in una baracca a Gorleri condannato per abuso edilizio

Si chiama Franco Dellemonache - Nel piccolo box dormono anche la moglie e cinque figli - Dovrà scontare otto giorni di carcere - Non concessa la condizionale - Una situazione disperata

DIANO MARINA — E' una delle costruzioni con la più bella vista sul golfo di tutto il Dianese. Forse [illegible] ha tutte le carte in regola [illegible] le [illegible] edilizie, ma [illegible] si tratta di una villetta abusiva; è una baracca in legno, lamiera, nylon e altro materiale di fortuna, lungo la stradina sterrata che porta in piazza della Chiesa, a Diano Gorleri. [illegible] baracca-alloggio vive, da tre anni, una famiglia composta da sette persone.

Il capofamiglia, Franco Dellemonache, 44 [illegible], nato a Viterbo, panettiere (attualmente disoccupato), è [illegible] arrestato, su provvedimento della pretura di Imperia, per una serie di abusi edilizi commessi [illegible] a Gorleri. L'uomo dovrà scontare una pena di [illegible] giorni, senza condizionale.

Dellemonache è [illegible] rinchiuso nelle carceri di Imperia. «*La nostra situazione diventa ogni giorno più drammatica*», ha detto la moglie, Michelina, sofferente di cuore. Nella baracca vivono anche i cinque figli: Riccardo, un ragazzo di 17 anni che lavora in un distributore di benzina a Diano Castello, Franco di 15, Sandra, 12 anni, Silvia, 10 e Gandolfo di 5.

L'abitazione è composta da

Gorleri. La moglie e uno dei [illegible] di Franco Dellemonache

tre piccole stanze di circa otto metri quadrati ciascuna, il soffitto è alto due metri. Lo strato esterno della costruzione è coperto in parte da catrame. Già in passato, a Dellemonache erano state notificate diverse multe, per violazioni edilizie commesse nella baracca.

Aggiunge Michelina Dellemonache: «*A prezzo di grandi sacrifici avevamo anticipato i primi soldi per l'acquisto del terreno. Pezzo dopo pezzo, con l'aiuto dei nostri figli, abbiamo reso abitabile la vecchia baracca in lamiera. Forse non è tutto in regola con le leggi, ma qui non diamo fastidio a nessuno*».

La famiglia Dellemonache ha fatto arrivare l'acqua [illegible] paese con [illegible] tubo [illegible] 450 metri e, dall'agosto dell'83, l'alloggio è collegato alla [illegible] elettrica. In casa c'è anche [illegible] piccola tv.

L'arrestato, ammalato di ulcera, spera di poter aprire, a fianco della baracca un forno, e vendere pane e focacce. Dellemonache, prima di essere arrestato aveva [illegible]: «*Ho presentato una domanda, [illegible] finora tutto è stato inutile. Possiedo le attrezzature, ma sono inutilizzate e più diventano vecchie, più [illegible] diventare inservibili*».

Del caso, si è interessato in numerose occasioni il servizio di assistenza [illegible] di Diano Marina. Una [illegible] di solidarietà, per aiutare la famiglia, era stata aperta nei primi mesi dell'83, da un appello lanciato da Radio Stereo Imperia.

Molte persone erano entrate nella baracca; portando cibo, piccole offerte di denaro, [illegible] stufa a gas e altro materiale di prima necessità.

Intorno alla costruzione in lamiera, decine di piante di garofano fiorite, davanti alla porta di ingresso c'è una grande tenda color arancione. La costruzione a ridosso dell'Autofiori, è visibile anche da [illegible] distante. [illegible] clude Michelina Dellemonache: «Speriamo che tutto si risolva molto presto».

Maurizio Fico

Dall'Australia Dominic Princi

Una cartolina per ringraziare la città dei fiori

SANREMO — Bombetta, baffetti e canna di bambù, un vestito tutto nero, Franco Dominic Princi, 30 anni, messaggero di pace, era passato da Sanremo nel maggio scorso, dopo tremila chilometri a piedi, con fagotto sul bastone [illegible] Chaplin ne «il vagabondo». Quando ha lasciato Sanremo ne doveva compiere [illegible] e seicento per tornare a casa, ad Adelaide in Australia, dopo aver consegnato al Papa un messaggio di pace.

Franco [illegible] Princi, è un italo-australiano. Nel gennaio di quest'anno è partito, a piedi, per compiere i duemila chilometri che dividono Adelaide da Sidney. Di qui, in volo, verso il nostro continente, a Londra. Poi, di nuovo a piedi, fino alla meta finale: dal Papa a [illegible]

A Sanremo, come in tutte le altre località raggiunte alla media di 35 chilometri al giorno, [illegible] raccolto, in segno di solidarietà, del denaro che gli era indispensabile per compiere quella che egli definisce la sua missione. Nel giugno scorso è stato ricevuto in seduta pubblica, dal Papa e gli ha consegnato il suo messaggio di pace.

Da Sidney dove è giunto in aereo da Roma, ha scritto una lettera per ringraziare chi a Sanremo lo aveva accolto. Deve compiere ancora i duemila chilometri da Sidney a casa. Del suo viaggio porta con [illegible] una [illegible] scattata con il papa e le testimonianze delle città attraversate: fotografie, lettere, ritagli di giornali.

Il globe trotter Franco Dominic Princi sta dunque termi- nando il [illegible] lungo cammino. Insieme alle foto di Amsterdam, Bruxelles, Colonia, Parigi, Avignone, Nizza, Mentone anche la foto della statua della Primavera sulla passeggiata Imperatrice a Sanremo.

r. o.

Il manuale sul porto di Sanremo

IMPERIA — Si chiama «Portosole» ed è il manuale-guida pubblicato sotto l'egida dell'Assonautica di Imperia per offrire all'utente ogni informazione utile sul porto turistico di Sanremo, capace di ospitare [illegible] 800 imbarcazioni.

Il volume è stato presentato ieri mattina nella sala convegni della Camera di Commercio di Imperia.

E' [illegible] sua terza edizione, e ne saranno diffuse [illegible] mila copie. «Vuole semplicemente [illegible] vademecum del [illegible] diportista nautico», precisa il presidente [illegible] «Portosole Spa», [illegible] Suria.

(f. d.)

In tribunale la tentata rapina in un negozio di Diano Marina

Assalto alla tabaccheria: assolti

I giudici non hanno rilevato prove a carico di Domenico Pellegrino, 27 anni, e Mario Cattivelli, di 26 - Il [illegible] aveva chiesto un [illegible] di reclusione e 800 mila lire di multa - Una vicenda dai contorni ancora poco chiari

IMPERIA — Il tribunale di Imperia, presidente il dr. [illegible] Romanelli, ha ieri assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di tentata rapina, Domenico Pellegrino, 27 anni, Diano Castello, via Fontana 1 e Mario Cattivelli, 24 anni, Diano Marina, via Verdi 10.

I due, comparsi in aula ammanettati, erano stati denunciati il 6 luglio da Francesco Santavicca, titolare della tabaccheria Bergamaschi situata nel pieno centro di Diano Marina, all'angolo tra [illegible] e via Nizza.

Nei confronti di entrambi, il pubblico ministero, dr. Bruno [illegible], aveva chiesto la condanna a [illegible] anno di reclusione e 800 mila lire di multa. Nel loro interrogatorio Pellegrino e Cattivelli hanno negato la tentata rapina, sostenendo di essere entrati nel locale unicamente per chiedere spiegazioni su precedenti episodi di violenza che avevano visto protagonista lo stesso Santavicca.

Ha detto Cattivelli: «*Quando Santavicca ha respinto [illegible] chiarire i fatti, c'è stata una colluttazione all'interno del negozio: escludo di*

Marco Cattivelli

Domenico Pellegrino

averlo colpito con una bottiglia [illegible] definitiva, posso affermare che gli aggrediti siamo stati noi, perché, di botte, ne abbiamo più prese che date».

Esplicite le accuse del tabaccaio: «*Verso le 22,45 del 6 luglio, vidi entrare i due che conoscevo di vista come tossicodipendenti. Cattivelli, che brandiva una bottiglia, mi disse 'Ci devi dare dei soldi, altrimenti...'. Reagii, cercando di farli uscire, ma Cattivelli, che aveva preso per un braccio, mi disse che [illegible] non lo lasciavo, mi avrebbe denunciato. Subito dopo mi sferrò un colpo di bottiglia al volto, provocando lesioni guarite in cinque giorni, mentre l'altro mi colpiva alle spalle con pugni. Ci [illegible] una grande baruffa. Cattivelli riuscì a fuggire, ma potei trattenere l'altro, fino all'arrivo dei carabinieri*».

Non sono apparse decisive le deposizioni della commessa Monica Pennone, che [illegible] presente al fatto e del [illegible] sciallo Leonardo Bellacicco. Quest'ultimo ha tuttavia affermato che dopo l'arresto [illegible] due, il numero dei furti a Diano Marina è notevolmente sceso.

Il vigile urbano Franco Mistretta, ha confermato che una decina di giorni prima del [illegible] Cattivelli gli aveva confidato di essere stato minacciato con una pistola da Santavicca.

Sergio Trevia, che ha il [illegible] gozio attiguo alla tabaccheria, ha deposto che, interve[illegible] perché richiamato dal trambusto, fu pregato dal tabaccaio di avvertire i carabinieri perché c'era stato un tentativo di rapina.

I difensori, avv. Annoni ed Agnese, hanno [illegible] in rilievo le incertezze emerse dal dibattimento, sottolineando l'incongruenza fra un'accusa tanto grave ed il fatto che, praticamente, Pellegrino e [illegible] erano disarmati.

In definitiva, [illegible] processo e una sentenza che [illegible] hanno dato risposta ad alcuni interrogativi che investono i protagonisti principali: non è pertanto escluso che, in futuro [illegible] abbiano nuovi sviluppi giudiziari, soprattutto in relazione a qualche affermazione fatta nel corso della sua arringa dall'avv. Gianni Agnese nei confronti [illegible] parte lesa.

b. v.

Sarà coperta la piscina di S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — Sarà coperta totalmente per renderla costantemente agibile la piscina comunale di San Bartolomeo: lo ha deciso il Comune che ha stanziato per l'esecuzione [illegible] milioni, [illegible] ragguardevole ma che va inquadrata nei piani di sviluppo turistico, anche invernale, del paese e dell'intero comprensorio dianese.

Per [illegible] esecuzione rapida dei lavori il Comune ha lanciato un bando aperto a tutte le migliori ditte nazionali specializzate nel settore.

Si prevede che l'assegnazione dei lavori possa avvenire, al massimo, entro il prossimo mese di settembre per cui l'impianto potrebbe essere [illegible] del tutto funzionante [illegible] per il prossimo inverno.

(b. v.)

L'ex consigliere di Sanremo si proclama innocente

Ballestra (è latitante) scrive ai magistrati

Nuovi particolari sulle circostanze della [illegible] fuga il giorno degli arresti

SANREMO — Una fortu[illegible] coincidenza avrebbe permesso, nell'inverno scorso, la fuga di Fulvio Ballestra, l'ex consigliere [illegible] eletto come indipendente nel poi coinvolto nello scandalo della gara d'appalto del casinò.

Verso le cinque della mattina del 6 dicembre, mentre stavano per scattare altri arresti, Ballestra, medico di base dell'Usl, sarebbe stato chiamato da una paziente amica di famiglia per una visita d'[illegible]. Tornando a casa avrebbe notato il movimento delle auto della Guardia di Finanza e sarebbe riuscito a fuggire in extremis, pare rifugiandosi per [illegible] quindicina di giorni in un [illegible] dell'entroterra. [illegible] troverebbe in Francia, forse in Costa Azzurra.

[illegible] suo rifugio ha inviato ai giudici, tramite l'avvocato difensore Isidoro [illegible] di Alassio, una memoria difensiva in cui respinge ogni addebito e si proclama innocente.

Ha spiegato ieri mattina il legale: «*Nei confronti del dottor Ballestra non ci [illegible] prove derivanti da intercettazioni telefoniche o altri elementi concreti [illegible] soltanto indicazioni generiche [illegible] imputati: solo opinioni, non fatti*».

Fulvio Ballestra.

L'avvocato Bellando ha depositato a palazzo di giustizia una richiesta al Tribunale della [illegible] affinché riesamini [illegible] recente decisione del giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino, che conduce l'inchiesta [illegible] rapporti casinò-mafia: con quella decisione [illegible] stata respinta [illegible] del difensore per ottenere la [illegible] del mandato di cattura contro Ballestra.

Il legale ha anche chiesto alla Corte di Cassazione di sancire l'illegittimità e la nullità del mandato. «*Il procuratore di Sanremo non poteva ordinare l'arresto del mio assistito, [illegible] quello degli altri imputati, in quanto [illegible] era competente [illegible] un punto di vista territoriale: esisteva già infatti [illegible] procedimento pe[illegible] avviato dalla procura di Milano*», sottolinea Isidoro Bellando.

Inoltre a giudizio del difensore per Ballestra non si può parlare di «corruzione aggravata», «*poiché egli era un semplice consigliere membro della commissione per l'appalto, e non un amministratore [illegible] sindaco ed assessori*».

c. d.

Il Salone dell'umorismo apre domani i battenti, poi andrà in «tournée»

Bordighera tenterà di donare un sorriso anche ai politici del Consiglio d'Europa

BORDIGHERA — [illegible] no [illegible] affacci[illegible] Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera [illegible] domani sera [illegible] la Riviera dei fiori [illegible] «licenza di sorriso» [illegible] poche indiscrezioni [illegible] Salone il [illegible] occasioni per [illegible] non dovrebbero [illegible]. Palazzo del Parco [illegible] la rassegna [illegible] di vigilia [illegible] bunker: è difficile [illegible] Le notizie [illegible] trapelano, gli organizzatori [illegible] con i loro silenzi, le loro mezze frasi, contribuiscono ad accrescere l'attesa [illegible] mistero sui nomi dei [illegible] vincitori.

Per il momento di ufficiale [illegible] che verrà il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi, in rappresentanza del governo, [illegible] consegnare domani sera [illegible] i premi ai vincitori. Doveva presenziare anche il ministro degli Esteri Andreotti, ma all'ultimo [illegible] mento per impegni internazionali ha dovuto rinunciare. Ha mandato però un lungo telex al «patron» Cesare Perfetto.

Si [illegible] anche i primi sei nomi di premiati. Riceveranno la «Rama di palma d'oro» per avere contribuito con il proprio lavoro e professionalità alla «*diffusione dell'umorismo, come fatto di cultura e fonte di ottimismo*». Si tratta, per la musica, del maestro Ennio Morricone e del sax d'oro Fausto Papetti. Per il settore giornalistico, carta stampata e televisione, di Maurizio Costanzo (Retequattro), Luciano [illegible] (*Il Secolo XIX*), Fabrizio Zampa (*Il Messaggero*), Roberto Bas[illegible] (*La Stampa*).

Al Salone sono arrivate più di 12 mila vignette. Una pioggia di risate da tutto il mondo. Massiccia la presenza di autori ed artisti dei Paesi dell'Est. La Russia è in testa, seguita da Cuba. Le vignette esposte a Palazzo del Parco saranno, anche per ragioni di spazio, [illegible] mille.

Il Salone [illegible] aperto sino al 31 luglio. Il gala di chiusura, presente la Rai, si terrà al [illegible] Garden del casinò. [illegible] saranno artisti, uomini di cultura, attrici, cantanti, scrittori. Poi il Salone inizierà una mostra itinerante attraverso le capitali d'Europa. Capolinea sarà il Palais de l'Europe a Strasburgo. Perfetto e la sua «invenzione», infatti, sono stati invitati ufficialmente [illegible] presidente della Germania Walter Scheel e da Franz Karasek, del Consiglio d'Europa, a Strasburgo. [illegible] è stato proclamato dal Consiglio d'Europa «anno della musica» ed il 37° Salone di Bordighera, [illegible] tempismo, ha scelto la «musica» come tema.

Una vignetta di Bordighera - [illegible] inglese che si esalta a suonare, dice il direttore d'orchestra

Stasera al forte dell'Annunziata di Ventimiglia il festival dedicato alla musica di corte

Via al concerto, il principe si diverte

Spettacolo del «Centro di danza accademica di Arezzo» - Tre appuntamenti - Brani scritti per Savoia, Medici, Gonzaga, Farnese

NOSTRO [illegible]

VENTIMIGLIA — Un viaggio tra gli splendori [illegible] cietà di corte, sulle [illegible] uno spartito [illegible] comprende tutti i grandi della musica da Haendel a Scarlatti, da Monteverdi a Beethoven. Stasera nelle sale del forte dell'Annunziata si [illegible] il sipario della settima edizione del festival di musica antica.

Quest'anno la [illegible] degli organizzatori è caduta su un tema che come un filo rosso attraversa tutta la storia della musica [illegible] Rinascimento all'epoca [illegible] rivoluzione.

«*Le corti europee, soprattutto quelle italiane, furono centri musicali di primissimo piano che accoglievano i migliori interpreti e dove si svilupparono nuove [illegible] musicali*» spiega la responsabile della rassegna, Rita Petretti.

Dietro i righi musicali, un mondo che tra raffinatezza e mecenatismo, splendori artistici e problemi di ingaggi, ha segnato secoli di storia della cultura. [illegible] ascoltatori potranno [illegible] rivivere gusti ed emozioni dei «grandi» Medici, e della corte più austera e provinciale dei Savoia, l'estro ironico della Serenissima che ispirava Monteverdi e [illegible] grande stagione dell'Inghilterra elisabettiana di Stanley e Hingeston.

I riflettori del festival sono puntati per la serata inaugurale su uno spettacolo di balletto che il Centro Danza Accademica di Arezzo ha tratto rielaborando brani dei «carmina burana» di Orff, di Praetorius, Widmann, Haendel e Beethoven. Le [illegible] grafie sono firmate da Gianfranco De Lama.

Domenica 29 luglio è di scena la corte dei Savoia tra 600 e 800 dove la musica arrivò sull'onda della moda tratta dalla corte del re Sole. Lo spartito comprende [illegible] Pacoli, Florè, Olay, Canavasse, Couperin, nell'esecuzione di Antonio Mosca, violoncello, Rita Petretti, clavicembalo e del mezzosoprano Renato Colombatto, tre interpreti specializzati nel repertorio barocco.

Tre delle corti dove trionfò il rinascimento, Medici, Gonzaga e Farnese, sono di scena giovedì 2 agosto. Una giovanissima promessa del bel canto, la soprano Tania d'Althann e il clavicembalista Ilario Gregoretto presentano brani di Caccini, Merulo, Monteverdi, Scarlatti e Frescobaldi.

Ultimo concerto giovedì 9 agosto con il gruppo di musica an[illegible] «Paride e Bernardo [illegible]» con un programma legato alle grandi stagioni musicali di Venezia e della corte inglese tra 600 e 700: Monteverdi, Lappi, Marini, [illegible] Gabrieli gli autori.

Per la corte inglese [illegible] gli ultimi fuochi della stagione elisabettiana ormai al tramonto con Stanley, Hingeston, Purcell e Locke. Il gruppo Dusi è una formazione che da anni si dedica con rigore filologico [illegible] riscoperta del repertorio rinascimentale e barocco che esegue con le copie fedeli degli strumenti dell'epoca.

Domenico Quirico

Un milanese vince premio di pittura

IMPERIA — Angelo Tromolada, «Arcano», di [illegible] ha vinto il concorso di pittura estemporanea bandito dal [illegible] di Borgo Marina, Imperia, per [illegible] meglio [illegible] «*Io sono, il mare, la gente*».

Gli altri artisti premiati sono stati, nell'ordine, Maria Forino e Massimiliano Utderi, di Imperia, Piero Ferrigno, di Sanremo, Maria Pompei, di Imperia, Gianni Passino, di Costarainera ed ancora gli altri imperiesi Pietro [illegible] Marilena Dalmasso, Bruno Guarise e Antonio Ferrari.

La consegna dei premi è stata fatta, con la presenza di autorità ed esponenti comunali, dalla presidente del Circolo, [illegible] Brino.

Savona: drastica disposizione al S. Paolo

«Ricoverare solo i pazienti gravi»

Le ragioni dovute a carenza di organico - L'ordine di servizio è stato però ritirato - Le reazioni dei primari nei vari reparti

SAVONA — «Ai signori medici [illegible] di pronto soccorso [illegible] accettazione e per conoscenza ai signori primari delle divisioni di degenza. Vista [illegible] personale infermieristico, visto che non è più possibile eseguire una assistenza adeguata si dispone a decorrere immediata, e fino a disposizione contraria, che vengano ricoverati solo i pazienti bisognevoli di cure urgenti e non procrastinabili».

[illegible] del vicedirettore sanitario Vincenzo Furfaro. La data è di ieri, e la disposizione di servizio circolava [illegible] dall'altra sera. La crisi dell'ospedale S. Paolo e di Valloria è tutta racchiusa in queste poche righe, consegnate ai primari.

Mancano gli infermieri: l'organico già insufficiente è stato ulteriormente [illegible] per il personale in malattia. Si è così creata una situazione d'emergenza, che è da sempre latente in ospedale. Sindacato e direzione sanitaria in diverse occasioni, hanno già denunciato questa pericolosa situazione in cui versano gli ospedali savonesi. Il sindacato, tempo fa, aveva addirittura proposto, in caso di emergenza, di chiudere dei reparti per reperire almeno il personale sufficiente a far funzionare in modo normale gli altri.

Dice Vincenzo Furfaro, vicedirettore sanitario: «*La disposizione? La stiamo già ritirando. Il fatto è che nelle ultime [illegible] è [illegible] verificati alcuni [illegible] negli organici, imprevedibili ma lo stato d'emergenza sta rientrando*».

Il veloce dietro front della direzione sanitaria non ha dissipato però i dubbi e le perplessità sull'allarmante contenuto della disposizione di servizio.

Il prof. Renzo Mantero, piuttosto contrariato, commenta: «*Quando ho letto i perentori ordini della direzione sanitaria, ho pensato che fossero sbarcati i turchi sulle spiagge savonesi: "Siamo stati invasi, è la guerra!". Questo è un ospedale "civile", di una nazione "civile". E' mai possibile che si arrivi ad impedire i ricoveri non urgenti. E chi deve decidere se questi ultimi lo sono, o no? Vengono nel mio reparto persone da tutta Italia, da mesi in lista di attesa. Bisogna rimandarli a casa? Questa disposizione di servizio si commenta da sola. Ho chiesto delucidazioni al coordinatore sanitario, dottor Pesconi, ma è caduto dalle nuvole, non sapeva nulla dello stato d'emergenza. Qui stiamo sfiorando il ridicolo*».

Le vigorose proteste del professor Mantero, da anni impegnato in una dura battaglia contro le macroscopiche carenze dell'assistenza, hanno trovato solidarietà fra i colleghi degli altri reparti. Dicono: «*Sarebbe più efficace una seria politica dell'amministrazione contro l'assenteismo [illegible] ospedale. Ci sono casi incredibili. Una volta i dirit[illegible] sanitari potevano intervenire direttamente, oggi gli assenteisti godono della massima libertà, sono intoccabili e protetti. Solo negli ultimi tempi si è fatta strada [illegible] maggiore sensibilità contro questi abusi*».

Renzo Mantero

L'ennesima polemica nata in ospedale cade in un momento difficile per la VII Usl, [illegible] mesi senza governo, dopo le dimissioni [illegible] presidente Renato Saccone. I politici avevano promesso che la crisi sarebbe stata risolta in pochi giorni, [illegible] un accordo sulla futura composizione del comitato di gestione sembra ancora lontano.

Un vuoto [illegible] potere pericoloso perché il S. Paolo è sempre in «emergenza». La soluzione della vicenda è legata ad altre crisi irrisolte, come quella comunale, e degli altri enti di secondo grado, e l'istituto autonomo case popolari.

Massimo Numa

I RILEVAMENTI INDICANO DOVE L'ARIA, IN TUTTA LA ZONA, E' PIU' «SPORCA»

Denuncia del Comitato ambiente «La centrale dell'Enel inquina»

L'organismo della Regione ha esaminato i dati delle stazioni di rilevazione - La presenza [illegible] anidride solforosa e biossido di zolfo ha superato i limiti previsti nella convenzione [illegible] gli enti pubblici - La situazione [illegible] è grave, «ma va eliminata»

SAVONA — La centrale Enel di Vado Ligure della potenza di 1380 Megawatt è fonte [illegible] inquinamento. Non grave ma da eliminare. Lo ha detto il Comitato Ambiente della Regione, un organismo al di fuori di ogni sospetto, il quale ha rilevato l'inadeguatezza dei filtri impiegati nella centrale per l'abbattimento delle sostanze inquinanti ed ha invitato i Comuni di Vado e Quiliano ad imporre all'Enel il rispetto della convenzione con essi sottoscritta. I rilievi del Comitato Ambiente riguardano [illegible] inquinanti dell'atmosfera (gli unici sul [illegible] si fanno accertamenti): il biossido di zolfo o anidride solforosa (SO2) e le particelle sospese.

Per rilevare in continuo il gas e le polveri disperse nell'aria funziona una rete composta di 10 stazioni sei quelle quali ubicate [illegible] centri di Vado e Quiliano, una nella frazione Pomo alle spalle di Quiliano, un'altra presso il convento dei Cappuccini di Quiliano, l'ottava presso l'Istituto tecnico industriale (Itis) di Savona e la decima a Torre del Mare.

Le ultime quattro sono [illegible] scarso valore in quanto sono rappresentative solo del punto in cui si trovano. I dati registrati dalle stazioni vengono rilevati dalla direzione della centrale che li trasmette alle amministrazioni locali tramite [illegible] VII Unità Sanitaria [illegible] Locale.

Il servizio [illegible] igiene pubblica [illegible] igiene e sicurezza dell'ambiente, cui è stato affidato questo incarico, svolto poi in concreto dall'Unità operativa, ha trasmesso in questi giorni ai Comuni uno studio sui dati dell'inquinamento atmosferico forniti dalla rete di rilevamento.

Si tratta di elaborazioni piuttosto complesse, di difficile interpretazione per i profani, sulle quali dovrebbe essersi basato il Comitato Ambiente della Regione Liguria per il [illegible] giudizio.

[illegible] questi [illegible] emerge che i limiti [illegible] inquinamento fissati dalla convenzione Enel, Comuni, Provincia [illegible] stati superati più volte negli ultimi anni. L'attenzione della VII Usl [illegible] è concentrata [illegible] soprattutto sul territori dei [illegible] muni [illegible] Vado e Quiliano [illegible] rettamente interessati dalla presenza della centrale e di diverse industrie chimiche e depositi [illegible] combustibili.

Per quanto riguarda l'anidride solforosa, l'inverno 77-78 all'anno 82-83, tenendo conto dei valori medi per ogni mezz'ora, il superamento dei limiti stabiliti non solo dalla convenzione ma anche dalle leggi sono stati complessivamente 42 nel territorio di Vado e 2 in quello di Quiliano.

Il maggior numero dei superi vadesi (ben 21) sono stati riscontrati nella zona di Porto Vado dove è collocata la stazione n. 2. «*Ma, — osserva l'Usl — Porto Vado è aperta a tutta la zona industriale e urbana di Vado e l'apparecchiatura di rilevamento è situata sul tetto di un edificio nel quale sono presenti alcuni camini di impianti [illegible] riscaldamento*». Un'altra zona che soffre particolarmente del fenomeno inquinamento è quella che gravita attorno alle scuole elementari di Vado sul cui tetto si trova la stazione n. 3.

Sempre per quanto concerne l'anidride solforosa la stazione n. 7 (frazione Pomo di Quiliano) ha registrato [illegible] superi e la stazione n. 10 (Torre del Mare) ne ha registrati 3. Nessuno [illegible] 8 (Cappuccini di Quiliano) e la 9 (Itis di [illegible] na).

Per le polveri la convenzione [illegible] Enel-Enti locali è più severa delle leggi in quanto stabilisce limiti più ristretti. Comunque nella zona di Vado e nello [illegible] periodo preso in considerazione per l'SO2, i superi, calcolati [illegible] valori medi delle due ore, sono stati 24 e nella zona di Quiliano 10. Le maggiori concentrazioni si sono avute nella zona delle elementari (ben 16) e in quella delle scuole medie (otto).

Lo studio della VII Usl pone poi in rilievo l'apporto che a questi fattori di inquinamento può essere venuto [illegible] altre industrie e, nel periodo invernale, dagli impianti [illegible] riscaldamento, osserva che i venti che influenzano la zona disperdono rapidamente gas inquinanti.

In particolare sostiene che debbono essere migliorati e potenziati gli impianti di rilevamento, [illegible] ricerca deve [illegible] ad altri inquinanti e che i dati che provengono dalle stazioni devono essere direttamente raccolti e elaborati da [illegible] calcolatore.

Infine propone ulteriori indagini per meglio caratterizzare la natura chimica e fisica delle polveri captate al suolo.

Uno dei problemi non affrontati dallo studio, proprio per mancanza di adeguate attrezzature [illegible] quello della radioattività presente nelle ceneri che non può essere in alcun modo eliminata.

Nicolò Siri

[illegible] pensione il campanaro di Finale

FINALE LIGURE — Dopo cinquant'anni di lavoro, per Giorgio Trucco, quasi ottant'anni, di professione campanaro, è giunto il momento del meritato riconoscimento. Da mezzo secolo addetto [illegible] campane della basilica di San [illegible] gio a Finalborgo, Giorgio Trucco ha ricevuto, in occasione della festività della Madonna del Carmine, [illegible] medaglia d'oro e una pergamena. (a. dr.)

Ex iscritto pci sfida il sindaco a [illegible] dibattito

ALBENGA — Un iscritto al partito comunista di Albenga, Michele Circosta, 61 anni, parrucchiere, ha deciso di non rinnovare [illegible] tessera. Le ragioni della decisione sono state scritte in una lettera indirizzata alla segreteria del partito.

Nel documento [illegible] parla prevalentemente del rapporto con i socialisti, del tentativo [illegible] far dimettere nel 1980 due consiglieri comunali meridionali: l'uomo [illegible] anche invitato Viveri «a un dibattito pubblico per discutere le motivazioni del rifiuto [illegible] rinnovare la tessera».

L'iniziativa ad Alassio dell'inventore del «Muretto»

Lettera in 10 mila copie distribuita da Berrino

Dopo la causa civile intentata dai fratelli Mombelli - Il caso

ALASSIO — Mario Berrino, 64 anni, il pittore di Alassio [illegible] ideatore del «Muretto», è riapparso sulle cronache giudiziarie nei giorni scorsi per nuovi sviluppi collegati al suo rapimento avvenuto nel luglio del 1974. Fu pagato un riscatto [illegible] di 300 milioni.

I fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, incriminati per il sequestro e incarcerati a lungo [illegible] (per [illegible] essere prosciolti definitivamente [illegible] una sentenza di appello che contemporaneamente [illegible] va Berrino dai sospetti di una presunta simulazione) hanno citato tramite il loro legale, l'avvocato Isidoro Bellando, lo stesso Berrino che era stato l'accusatore e chiedono un risarcimento di danni [illegible] un miliardo e mezzo.

Mario Berrino

Il pittore alassino non ha voluto commentare la nuova svolta giudiziaria: [illegible] è limitato [illegible] a distribuire fotocopie [illegible] lettera autografa scritta dal Mombelli [illegible] carcere sin dal settembre del '74.

«*A questo documento* — dice Berrino — *non è mai stata data importanza alcuna. E' stato il mio legale a ritrovarlo piegato e quasi dimenticato nel voluminoso dossier che raccoglie gli atti del pro[illegible] sul mio sequestro. Mi sembra una lettera molto eloquente che sin da allora, tre soli mesi dopo i fatti, dava indicazioni per indirizzare le indagini in un certo modo*».

Berrino ha fatto stampare diecimila copie della lettera per distribuirle alla gente e precisa: «*Se [illegible] bastano ne [illegible] procurerò altrettante*». La lettera scritta dagli «imputati» Ezio e Vincenzo Mombelli [illegible] diretta [illegible] difensore, l' [illegible] Nuvolone, e chiama in causa una famiglia che abitava nella zona. g. m.

[illegible] morto il professor Bruzzone

ALBENGA — E' morto nella notte tra lunedì e martedì il professor Giovanni Bruzzone, primario di otorinolaringoiatria nella clinica «Villa S. Michele» [illegible] Albenga. Aveva 56 anni. Da tempo soffriva [illegible] un male incurabile.

Uomo stimato e professionista apprezzato, Bruzzone ha lasciato un buon ricordo [illegible] sé non solo ad Albenga ma anche nella vicina Alassio dove nel 1973, insieme al Comitato scuola, aveva costituito un centro [illegible] medicina preventiva per gli studenti.

I funerali si svolgeranno questa mattina.

Una donna s'impicca a Toirano

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Matilde Panzello, 51 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, via Tevere 15, sofferente da lungo tempo [illegible] di esaurimento nervoso, [illegible] è tolta la vita impiccandosi in una [illegible] abbandonata in località Pattarello. (g. m.)

Domani, [illegible] concerto, via alla rassegna dell'artigianato

L'estate arriva sul Priamar

Come per gli anni passati, si prevede un afflusso eccezionale di visitatori - Il programma dettagliato, giorno per giorno - La mostra si chiuderà il 5 agosto, l'orario dalle 19 alle 24

Felice Andreasi sarà uno degli ospiti d'onore al Priamar

SAVONA — La fortezza cinquecentesca del Priamar apre i suoi misteri secolari, i suoi cortili battuti [illegible] vento e i chiostri alla rassegna dell'artigianato, giunta ormai [illegible] quinta edizione. L'anno scorso migliaia di visitatori invasero il Priamar per vedere gli artigiani che lavorano direttamente i loro prodotti.

Ecco [illegible] programma: domani [illegible] il concerto della società «Amici dell'arte» di Noli. Dice Mario Lorenzo Peggi, uno degli organizzatori: «*Li abbiamo voluti perché il loro modo di far musica si ispira ad una concezione "artigiana", in perfetta coerenza [illegible] la manifestazione*».

27 luglio: concerto dell'Orchestra [illegible] teatro comunale dell'Opera di Genova, [illegible] la direzione di Kurt Voos, in programma musiche e valzer viennesi.

28 luglio: ancora un concerto. E' la volta del gruppo musicale tedesco «*Music und Trachtenkapelle Oberfischach*» di Villingen Schwenningen.

Domenica 29 ci sarà una [illegible] pellicce industriali.

Lunedì 30: [illegible] «dal vivo» di acconciature maschili e femminili; martedì, spettacolo [illegible] gruppo folcloristico «Città [illegible] Genova».

Mercoledì 1° agosto: Concerto della «Big Band» della scuola Jazz [illegible] Genova Quarto.

Giovedì [illegible] agosto: Recital di Felice Andreasi.

Venerdì 3: Composizioni d'arte floreale. Spettacolo [illegible] balletti degli allievi C.S.P. di danza. Animazione di Luisella di Radio Monte Carlo.

Sabato 4: [illegible] ata di moda [illegible] sartoria Savonese.

Domenica 5: giochi, quiz, interviste. Ci saranno omaggi di prodotti artigianali ai partecipanti. La serata [illegible] presentata a Roberto e Luisella di Radio Montecarlo.

[illegible] manifestazione è in programma tutte le sere, da [illegible] mani al [illegible] agosto, dalle 19 alle 24.

Dicono gli organizzatori: «*Abilità manuale e capacità imprenditoriale:* [illegible] *no le qualità richieste agli artigiani. Devono adeguarsi all'evoluzione tecnologica, contrastare il passo alle produzioni industriali. Tanti problemi che rischiano di danneggiare gravemente la categoria. Anche l'opportunità di tramandare alle nuove generazioni l'arte di produrre* [illegible] *un problema di difficile soluzione. A Savona cerchiamo di scoprire strade non ancora battute. L'anno scorso i 22 iscritti al corso per grafici organizzato dalla Ca*[illegible] *di Commercio hanno trovato posto in diverse aziende.*

Ora è la volta del consorzio per pasticceri, che con il finanziamento [illegible] *e della Regione Liguria, con la collaborazione del Comune di Savona e della Camera di Commercio, ha organizzato un corso professionale per i giovani che vogliono inserirsi nel settore*».

Proseguono: «*I segreti del* [illegible] *questa manifestazione sono noti: l'arte e la cultura dei maestri artigiani. Migliaia* [illegible] *giovani e di turisti trovano* [illegible] *Priamar un mondo intatto* [illegible] *valori e tradizioni in cui ciascuno può riscoprire le radici della propria storia*». Saranno presenti artigiani da tutta [illegible] Liguria, dall'estremo ponente sino alla provincia [illegible] La Spezia. ra. nu.

Una nuova ambulanza [illegible] Borgio

BORGIO VEREZZI — E' stata inaugurata una nuova e sofisticata ambulanza per la Croce Bianca [illegible] Borgio Verezzi. Durante la cerimonia sono stati premiati i militi della pubblica assistenza.

La nuova ambulanza, un Ducato 2000, integra un parco macchine, attualmente formato [illegible] due veicoli, piuttosto vetusti ed ormai insufficienti per il carico di lavoro. Negli ultimi quattro [illegible] ad esempio, [illegible] più [illegible] 70 mila i chilometri percorsi per quasi 1500 servizi.

La nuova autolettiga, il cui costo supererà abbondantemente i 40 milioni, è stata attrezzata per la rianimazione polmonare oltre che per ogni tipo di pronto intervento. (a. d.)

Riuscita manifestazione [illegible] Celle

Marciare in 500 con tanta allegria

CELLE L. — Quasi 500 persone hanno preso parte sabato sera a Celle Ligure all'edizione [illegible] marcia non competitiva «*Passeggiata sotto le stelle*», sulla distanza di circa 6 chilometri, lungo un tracciato suggestivo, reso ancora [illegible] più d'eccezione dall'attraversamento in notturna.

Ventuno erano i gruppi al via, e il premio per il nucleo più numeroso [illegible] andato a «Le Tigri», guidate [illegible] Gianluigi Zanchetta, il quale è riuscito a mettere assieme ben 56 partecipanti. Dagli stessi nomi dei gruppi traspare l'aria di simpatia che ha per[illegible] l'intera manifestazione, organizzata dal Centro Atletico Celle [illegible] dal Comune.

Secondi, per [illegible] iscritti, [illegible] stati [illegible] i «*Chiucchi persi*» (38 persone), poi il Gs Gattanin [illegible] Genova, quindi il «*Trik e Ballac*» [illegible] Albisola, l'«*Under 25*» e tutti gli altri. Per la cronaca il primo [illegible] a tagliare il traguardo è stato il torinese Giuseppe La Piaca, in 20'30"34: non c'era una [illegible] di merito dato il carattere [illegible] competitivo, ma è giusto citare il più veloce.

Ancora [illegible] sottolineare [illegible] buone prove dei giovani cel[illegible] Claudio Chierroni, Enri[illegible] Zunino e Franco Minolie, e la consegna di premi speciali a Valerio Rodino [illegible] Camogli (quasi settantenne, reduce da un infarto, continua a [illegible] niente fosse), all'ottantunenne Giacomo Bolondi e a Mario Carubelli (Ouinw Genova) con una [illegible] tivazione chiarissima: «*Se non è folcloristico lui...*». r. bg.

Sfilata di acconciature a Spotorno

SPOTORNO — Serata dedicata alla bellezza femminile e alle acconciature, lunedì sera [illegible] Spotorno, presso il bar-ristorante Sirio. Centinaia di attenti spettatori hanno assistito alle evoluzioni [illegible] una trentina di modelle acconciate da sei parrucchieri e [illegible] una truccatrice.

Il Consiglio comunale venerdì a Vado

VADO L. — Il Consiglio comunale si riunirà venerdì sera a Vado Ligure con un nutrito numero di pratiche all'ordine del giorno.

Tra [illegible] altre il problema del terminal, il raccordo ferroviario [illegible] la stazione di Vado e [illegible] zona industriale e [illegible] discussione [illegible] Enel che dovrebbe [illegible] sollecitata [illegible] gruppo dc, che contesta le scelte dell'amministrazione in merito al raddoppio della centrale a carbone. (m. su.)

Bilancio [illegible] esaltante della rassegna musicale

Finale invita tutti al valzer ma tornare [illegible] è difficile

FINALE LIGURE — «*Invito al valzer*»: domani [illegible] l'ultimo atto. Dell'interessante rassegna dedicata al celebre ballo in tre quarti che all'inizio del secolo scorso scandalizzò i benpensanti per l'«indecente» abbraccio della coppia, si è forse raccolto [illegible] termini di presenze ben poco, certamente meno di quanto gli organizzatori (Comune ed Azienda [illegible] soggiorno) si prefiggevano quando [illegible] stato inserito nel calendario delle [illegible] estive.

«*La qualità della manifestazione non si discute certamente* — spiega l'assessore al Turismo, Giacomo Manuberto —, *e mi dispiace solo di non averla potuta organizzare in agosto. Purtroppo l'unico dato negativo* [illegible] *che la stagione turistica non è ancora cominciata regolarmente, e quando c'è poca gente oppure quando non* [illegible] *disposta a spendere, non* [illegible] *può fare* [illegible] *gran che*».

Nulla da eccepire quindi sulla qualità della manifestazione: la grande orchestra del Teatro dell'Opera di Genova e [illegible] e le bacchette dei maestri, tutti di [illegible] internazionale, sono stati indiscutibilmente una garanzia di spettacolo e di professionalità. I limiti purtroppo [illegible] stati soprattutto strutturali. Giusto inserire nel gran zibaldone delle iniziative anche un tocco di classe, ma grave dimenticare almeno due particolari che hanno finito per incidere pesantemente sul successo che meritava certamente l'iniziativa.

In primo luogo si è dimenticato che la maggior parte degli appassionati di questo tipo di musica sono certamente i non giovanissimi, che di solito giungono al mare senza mezzi di trasporto e, ecco il secondo aspetto, l'arena del Borgo, che ha [illegible] colto tutti i concerti, dopo le 20 di sera diventa off limits per chi non ha auto o moto.

«*Assurdo pagare 5* [illegible] *6000 lire di taxi per uno spettacolo che ne costa solo 3000*», si sono sentiti dire più volte all'Azienda autonoma. Insomma è risultato che se [illegible] facile raggiungere l'arena, non lo è altrettanto andarsene, visto che dopo le 21 non ci sono più mezzi pubblici di trasporto.

«*Indubbiamente si è trattato di un'iniziativa culturale interessante e valida, ma che meritava certamente un altro contenitore*» ha ammesso il presidente dell'Azienda autonoma, dottor Vittorio Torcella. E qui alla mente vengono facili i nomi [illegible] Castelfranco oppure [illegible] piazza Vittorio Emanuele, se altri fossero stati i tempi [illegible] realizzazione del progetto per trasformare quest'ultima in [illegible] salotto.

In definitiva [illegible] media delle presenze paganti è risultata essere intorno alle [illegible] unità e anche rinforzando l'apparato promozionale non si sarebbe raccolto di più visto che oltre tutto, e qui speriamo che l'esperienza insegni qualcosa, questa rassegna è stata proposta dalla stessa orchestra in tutte le sale da Genova sino a Ventimiglia.

Alberto Dressino

[illegible] Ammiraglie di nuovo in Consiglio

SAVONA — Il caso delle «Ammiraglie» torna in Consiglio comunale. Oggi pomeriggio il sindaco risponderà infatti ad una preoccupata interpellanza del gruppo dc, in merito [illegible] questione dell'Oltreletimbro. C'è la sensazione che molti retroscena, sinora sconosciuti alla cittadinanza, stiano per emergere a proposito di tutta l'operazione immobiliare.

In particolare i fatti che hanno preceduto la cessione dei terreni, effettuata da alcuni imprenditori e uomini d'affari savonesi, alla Centri Residenziali Spa di Milano. Andrebbero chiariti i tempi e le modalità con cui fu redatto il piano regolatore che consentì la grande lottizzazione. Dopo anni di silenzi, [illegible] polemiche, forse, i savonesi potranno conoscere tutti i retroscena dell'operazione «Ammiraglie». (m. n.)

[illegible] ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
R.G. n. 3620/83
Il Pretore di Albenga,
visti [illegible] atti processuali a carico di FOSSATI LUIGI, nato a Cetane il 15 giugno 1943 e domiciliato a Roletto, via Roma n. 21,

IMPUTATO

del reato p. e p. dell'art. 81 cpv C.P. e 116 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 per [illegible] in esecuzione del medesimo disegno criminoso i seguenti assegni.
1) assegno di L. 5.600.000 in Ortovero il 3 agosto 1982;
2) assegno di L. 5.500.000 in Milano il 10 agosto 1982
senza che presso il trattario esistessero i relativi fondi di copertura.
Ipotesi [illegible] e [illegible] dei precedenti specifici per [illegible] e dell'elevato importo degli assegni.

OMISSIS
[illegible] NDANNA

l'imputato suddetto alla pena di L. 1.400.000 di multa (pena base L. 900.000 di multa, più L. 500.000 di multa per la rit. continuaz.) concede le attenuanti generiche dichiarate equivalenti alla contestata aggravante. Vieta l'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno. Ordina la pubblicazione del presente decreto, per estratto e per una sola volta, sul giornale «La Stampa» di Torino, nell'edizione riservata alla Cronaca savonese. Condanna inoltre l'imputato alle spese di procedimento.
Dato ad Albenga il 16-11-1982
IL CANCELLIERE
(f.to L. Alemanno)
IL PRETORE
(f.to M. A. Dinisi)
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, il 10 luglio 1984.
IL CANCELLIERE
(A. Saccone)

ULTIME FEBBRILI TRATTATIVE PER CERCARE [illegible] MENTRE SAVONA E IMPERIA STANNO [illegible] LA PREPARAZIONE

Con Tonelli venti giocatori inizieranno la preparazione per il nuovo campionato
Il ritiro in Trentino
Per Manieri quasi certo il trasferimento all'Akragas
La Sasso ancora per un anno confermerà la sponsorizzazione all'Imperia?
Arriva Massimilla o l'ex Paolini?
Magaraggia forse alla Biellese
Bonacina diventa vicepresidente dell'Alessandria

Qui comincia l'avventura [illegible] i biancoblù [illegible] lavoro

SAVONA — Comincia [illegible] l'avventura del nuovo Savona di Paolo Tonelli e Marino del Buono. Raduno alle 9.30 in sede, presentazione ufficiale della squadra alle 10 in Comune, poco dopo partenza per il trentino Alto Adige, destinazione Vigo di rendena, presso l'Hotel De Matié.

Venti giocatori agli ordini del nuovo «mister» Tonelli ben [illegible] dei quali nuovi di zecca. I biancoblù staranno 20 giorni in Trentino, cercando subito l'assieme e il gioco. Da una serie di individualità, insomma, bisogna [illegible] cercare [illegible] diventare un gruppo [illegible] geneo in campo e fuori.

Paolo Tonelli [illegible] bene di andare incontro a un grosso lavoro e dice: «*Ora bisogna dimenticare subito le vacanze. Specie i giovani devono mettersi in testa che c'è [illegible] lavorare sodo e da lottare per un posto in squadra fin dal primo giorno di ritiro. La preparazione sarà graduale: resistenza, fondo, ritmo, velocità, [illegible] posso fin d'ora assicurare che la palla farà subito [illegible] sua comparsa*».

Intanto, è [illegible] il calendario degli appuntamenti amichevoli che attendono il Savona: [illegible] 4 agosto a Vigo di Rendena [illegible] giocherà [illegible] Bologna, l'8 sempre a Vigo con il Monza. Dopo il ritorno in città gli altri impegni [illegible] quali: [illegible] agosto al Chittolina contro il Vado (e [illegible] guente «ritorno a casa» [illegible] Tonelli), il 19 ad Alba con l'Albese.

[illegible] 22 agosto, come noto, partirà la Coppa Italia di serie C. Il Savona se la vedrà, come è tradizione, con Imperia e Sanremese.

Intanto, Marino Del Buono, informa sugli ultimi impegni [illegible] calciomercato. [illegible] presidente: «*Manieri è quasi sicuro all'Akragas, dove ritroverà Galasso. Penso che il giocatore accetterà il trasferimento, e [illegible] questa operazione avremmo in pratica chiuso la campagna cessioni. Anche per alcuni giovani stiamo concludendo: Meneghetti va all'Acqui in prestito, Parma forse sarà dell'Albese molto presto*».

[illegible] Buono precisa anche un'altra cosa. Afferma: «*Qualcuno ha messo [illegible] giro la voce che, [illegible] questa campagna estiva, il Savona avrebbe recuperato 350 milioni. Non è vero. Anzi, proprio per il fatto che occorreva [illegible] pratica ricostruire l'organico, direi che ci siamo trovati in leggera rimessa. Comunque l'importante è chiarire che al momento attuale non siamo certo riusciti a caprirci d'oro*».

Resta aperto il discorso sulla formazione dei gironi, e quello dell'inserimento del Savona nel raggruppamento che dovrebbe comprendere formazioni liguri, toscane, sud piemontesi e nord laziali. La speranza è sempre la stessa: va tutto bene, ma si auspica di avere la Pro Vercelli (blasone, campanili: ed incassi) invece del Lodigiani Roma, per il quale [illegible] necessaria [illegible] lunghissima trasferta.

Tonelli ha anche precisato un'altra cosa. Ha detto: «*E' sené'altro presto per stabilire se il Savona giocherà con questo o quello schieramento, con una punta e mezzo o con due. Dovrò valutare bene il materiale a disposizione, dopo di che farò [illegible] mie scelte. Per ora [illegible] solo che [illegible] dovranno lavorare sodo. Nel Vado ero solito costruire squadre [illegible] due punte, o volte con due punte e [illegible]. Qui, anche per diversi obiettivi, potrei comportarmi diversamente*».

[illegible] vigilia del raduno, [illegible] venti, come detto, i convocati. Vediamo in dettaglio volti nuovi e vecchi [illegible] Savona. I portieri [illegible] due: Cantoni, preso dal Brescia dopo il rifiuto dell'ex genoano Piras, e il giovane Vaccarezza. In difesa troviamo i confermati Talami, e Ramon Turone, più Capannini (dalla Samp, via Omegna), Zannino (dal Genoa), Gucciardo (Dall'Akragas nell'affare-Galasso) e il giovanissimo Masini dal Livorno.

A centrocampo, oltre a Ivano Guerra, c'è Lorenzo Bar[illegible] (l'anno scorso al Modena dopo 13 anni di onorata carriera tra [illegible] B e C), poi una pattuglia di nuovi giovani: Vignati (dall'Omegna), Piazza (dall'Asti a parziale conguaglio di Dalnese), Bignotti (dal Brescia, ma l'anno scorso era nel Novara), Tufano (anche lui [illegible] Brescia, dopo una stagione nel Forlì), Bevilacqua (dal Trento), e Fiorano (dalla Biellese).

Infine l'attacco: c'è ancora Alex Guerra, che promette sfracelli, così come è rimasto l'ex genoano Alberto Teneggi, già lo scorso anno nella Berretti biancoblù. Poi Monari, ex ragazzo d'oro della Sampdoria, l'altr'anno alla Sanremese, e Lapa, pure lui ex biancazzurro, venuto a Savona tramite l'Inter.

Roberto Baglietto

L'allenatore Paolo Tonelli da oggi al lavoro con il nuovo Savona

Nel mosaico dei nerazzurri mancano ancora tre pedine

IMPERIA — E' probabile che sia ancora l'«Olio Sasso», lo «sponsor» dell'Imperia per la stagione '84-'85, ed è imminente, ormai, l'arrivo dei tre giocatori (centrocampista, difensore e portiere di riserva) richiesti con insistenza dall'allenatore Orassotti per completare il mosaico nerazzurro: queste le maggiori novità di ieri, nel panorama di febbrile attività della società, in vista [illegible] raduno, previsto in sede per il [illegible] luglio.

Sasso. E' quasi certo che l'azienda olearia confermerà anche per il quarto anno consecutivo il rapporto pubblicitario con l'Imperia. La trattativa non è conclusa, ma esi[illegible] [illegible] speranze che la risposta sia positiva. I dirigenti Ricci e Zenoardo si sono incontrati con l'ing. Sirianni, direttore generale della ditta, e quest'ultimo è parso «piuttosto sensibile» al nuovo corso che [illegible] è instaurato all'interno del sodalizio di piazza d'A[illegible].

Restano da verificare i termini economici dell'accordo, che dovranno essere decisi dal consiglio d'amministrazione della «Sasso», ma vi sono fondati presupposti perché l'operazione sia condotta in porto, con favorevoli prospettive anche nel confronti di altre iniziative promozionali in fase di studio. Non è escluso che un delegato dell'azienda entri a far parte del consiglio direttivo dell'Imperia. Insomma, il [illegible] trimonio, che sembrava in crisi e sull'orlo del fallimento, sembra aver scongiurato ogni pericolo di divorzio.

Acquisti. Ne [illegible] in programma tre, ed entro la fine del mese Orassotti è stato categorico: «*Spero di andare in ritiro già con le pedine che mi servono. Nomi [illegible] facciamo ce ne [illegible] parecchi. Le possibilità [illegible] scelta non [illegible] [illegible]. Sono fiducioso: la società mi ha promesso di compiere ancora qualche sacrificio [illegible] per allestire una formazione che sia davvero competitiva*».

Di chi si tratta? Per [illegible]so, si conoscono i ruoli scoperti. Il tecnico [illegible] vuole un centromediano metodista, un elemento di regia, che giostri nella posizione di libero, davanti [illegible] è parlato di Massimilla, 26 anni, dell'Alcamo: non è facile però trovare l'accordo con il club [illegible]. Se a giungere fosse lui, tuttavia, sfumerebbe l'ingaggio dell'ex Paolini.

Per lo stopper, sono stati presi contatti con società [illegible] serie A e [illegible] C-2; nel primo [illegible] a Imperia approderebbe un giovane, nel secondo, invece, un uomo [illegible] collaudato ed esperto. Per il portiere, infine, non [illegible] nasconde l'interessamento per un giovane che, il campionato scorso, ha militato [illegible] una squadra toscana di C-2.

Dalle squadre piemontesi, intanto, giungono richieste per alcuni giocatori imperiesi: Magaraggia interessa alla Biellese, Martinelli a Casale ed Aosta. Per il momento, tuttavia, i due giocatori sono candidati a recarsi in ritiro assieme ai compagni.

Da Alessandria si è appreso intanto che l'ex presidente Bonacina è [illegible] nel consiglio direttivo della società piemontese con l'incarico di vice presidente.

Stefano Delfino

L'ex portiere allenatore in seconda

[illegible]: [illegible] Bianchi [illegible] il vice di Rondanini

SANREMO — Remo Bianchi, ex portiere del Como (in serie B) e di Imperia, Enna, Crotone, Giulianova ed Alben[illegible] è il [illegible] allenatore in seconda della Sanremese. Affiancherà Franco Rondanini. Bianchi, [illegible] anni, originario di Badalucco, ha [illegible] il patentino di allenatore; curerà, in particolare, la preparazione dei portieri.

Definito anche l'organigramma biancazzurro. A Dino Sciolli, presidente, si affiancheranno Nicola Ferraris (vicepresidente e responsabile settore giovanile), Nardo Sciolli (amministratore), Giovanni Carabellò (direttore sportivo), Stefano Ferrari (dirigente [illegible] squadra), Marcello Cordone (resp. biglietteria ed ingressi), Giuseppe Mucci (resp. Economato), Emo Cremaschi (resp. Segreteria), Silvio Aslini (amministrazione e contabilità), Paolo Ammirati (medico sociale), Cesare Cometto (ex Albenga, fisioterapista), Roberto Spina (addetto stampa). Nel consiglio direttivo ci [illegible] anche [illegible] rappresentante del club. Sciolli e i tifosi ne hanno parlato ieri sera in un incontro svoltosi a Palazzo comunale. b. m.

Quattro squadre (forse cinque) in Promozione

Fossese e Samm puntano al salto [illegible] Interregionale

Il Cap S. Salvatore potrebbe aggiungersi alle altre levantine

LAVAGNA — Anche se siamo in piena estate, la vigilia [illegible] calcio è sempre di grande attualità e tutti gli appassionati levantini seguono [illegible] [illegible] passione le vicende delle squadre del cuore che sono impegnate in [illegible] [illegible] [illegible] nel tentativo di rinforzarsi per disputare [illegible] stagione d'oro: il poker rivierasco che affronterà il prossi[illegible] torneo di Promozione è formato da Fossese, Lava[illegible]ese, Sestri Levante e Sammargheritese, [illegible] ai nastri di partenza potrebbe esserci anche il Cap S. Salvatore, che ha la possibilità [illegible] essere ripescato dalla Prima Categoria.

Dopo il brillante secondo posto ottenuto l'anno scorso, [illegible] Fossese è decisissima a centrare l'obiettivo dell'Interregionale e si presenterà con una veste nuova al via della stagione 1984-85. Al vertice della società è salito San[illegible] Nucera, [illegible] dei soci [illegible] nel 1976 fondarono la squadra rossonera e [illegible] presidente per tre anni in passato, che ha preso il posto di Orazio Petroli: il neopresidente [illegible] affidato la conduzione tecnica della squadra a Wildon Torrini (ex Lavagnese e ancor prima alla [illegible] Fossese), che ha rilevato in panchina Ivo Pattaro.

Per quel che riguarda la campagna trasferimenti, sono già arrivati Argenziano (dal Monterosso), Repetto (dalle giovanili del Genoa) e Molinari (dalla Busallese); e si sta facendo una corte serrata a William Bottaro (Sestri Levante). Entreranno nella [illegible] della prima squadra i giovani dell'under 18 Podestà e Chiappe e si [illegible] definire con l'Entella l'acquisto [illegible] Giancarlo Bacigalupo.

Resterà sicuramente Ricciotti (che piaceva alla Carlo Orasso), mentre potrebbero partire Ghiozzi (destinazione Monegliese), De Zerega (Sammargheritese e Pro Recco) e Caramaschi.

Anche i cugini [illegible] Lavagnese stanno preparando un programma ambizioso e dopo il sofferto campionato scorso si vuol puntare alle primissime posizioni della graduatoria: come presidente è stato riconfermato [illegible]o Sanguineti e il ritorno nella società bianconera [illegible] Giuliano Esposito (nei panni di general manager) è garanzia di serietà e successo. Anche [illegible] Lavagne[illegible] [illegible] [illegible] l'allenatore e [illegible] posto di Francesco Cipolli (che nel [illegible] della stagione scorsa aveva fatto le veci di Torrini guidando la squadra alla salvezza) è arrivato Gior[illegible] [illegible] (ex Sestri Levante).

Il primo acquisto di rilievo è quello di Porcù [illegible] Moles[illegible]ana) e si stanno stringendo i tempi con [illegible] [illegible] Levante per l'ingaggio di [illegible] [illegible] parla anche [illegible] interessamento per gli stessi Nicolini e Bertorino, che [illegible] [illegible] vorrebbe portarsi [illegible] dal Sestri Levante, ma per il momento non se n'è fatto nulla. Se ne andranno invece Soro (alla Nuova [illegible] Fruttuoso), Gualandri (Robino), Giglio (proprietario del suo cartellino) e [illegible] anche «Nitto» Bacigalupo (Sestri Levante o Sammargheritese), mentre la società è disposta a privarsi di Strata solamente se le offerte per il [illegible] centravanti (appetito da Cap S. Salvatore e Samm) saranno più che valide.

Il Sestri Levante avrà an[illegible] come presidente Vittorio Lavaggi, che sarà affiancato dall'inseparabile vice Pino Pezzi (il gruppo dirigenziale facente capo a Michele [illegible] e Umberto Tessier ha perso la corsa per la poltrona presidenziale) e si attuerà la politica della «linea verde»: in panchina è tornato Giovannino Casaretto (al posto di Fossa) e a lui sarà affidata la ricostruzione della compagine rossoblù.

Per il momento [illegible] pensa solamente a vendere e a valorizzare elementi del settore giovanile [illegible] cerca di piazzare Perego e Pannozzo.

La Sammargheritese interpreterà il ruolo di matricola in maniera tutta particolare: dopo vari tentennamenti, Gianfranco Gadolla è rimasto [illegible] vertice del sodalizio arancione e ha subito dichiarato di voler portare in alto il football sammargheritese. Si punterà senza mezzi termini [illegible] promozione all'interregionale e mister Victor Brogi (confermato) darà le indicazioni per la campagna [illegible] rafforzamento della squadra.

Ed eccoci [illegible] Cap S. Salvatore: i biancorossi di Piercarlo Pettenati stanno alla finestra ed aspettano l'evolversi della situazione. Il loro ripescaggio in Promozione è legato alla rinuncia [illegible] Ceriale o a quella del Monzone (le società ponentina e spezzina versano in critiche condizioni finanziarie): il destino del Cap S. Salvatore [illegible] deciso nei prossimi giorni. Ci sarà il pokerissimo levantino in Promozione?

Aldo Costa

Una regata domenica a Sestri

SESTRI LEVANTE — Grande vela domenica prossima nelle acque genovesi e rivierasche. Il Sestri Levante, la sezione locale della Lega navale italiana organizza il «Trofeo Girelli», regata riservata ad imbarcazioni delle classi Europa, Laser, 470, 420 e Flying Dutchman. (a. c.)

Dopo l'assemblea in Comune il futuro della società appare meno nero

Una speranza chiamata Rapallo

Pugliese riconfermato presidente per acclamazione - D'Agostino [illegible] Mura non verranno ceduti - Riconfermato anche il giovane Bertola - Un nuovo sponsor - Una grande folla ha partecipato alla riunione

RAPALLO — Nicola Pugliese acclamato [illegible] una manifestazione d'affetto spontanea e toccante nuovamente presidente del Rapallo: D'Agostino e Mura ritirati dal mercato: un [illegible] sponsor: il Latte Tigullio. Questi i fatti salienti dell'assemblea [illegible] massimo sodalizio calcistico cittadino, tenutasi l'altra [illegible] nel salone municipale.

Bastano queste poche notizie per far comprendere che nel Rapallo s'è creata nuova[illegible] una corrente di otti[illegible] il che ovviamente non significa che i problemi siano spariti per effetto [illegible] un colpo di bacchetta magica. La società bianconera, che si trova in difficoltà finanziarie, ha intenzione nella prossima stagione di ridurre [illegible] spese al massimo, di non commettere più, memore di molte esperienze passate, certe pazzie, di non operare investimenti scriteriati.

Ha precisato il presidente Pugliese: «*Ma un bilancio veramente ridotto all'osso, significa pur sempre [illegible] esborso di 130-150 milioni. Abbiamo calcolato entrate sicure per circa la metà [illegible] questa cifra: per mettere insieme il resto della somma dobbiamo chiedere l'aiuto di tutti coloro che vogliono bene al Rapallo*».

E che [illegible] squadra conti ancora qualcosa per i veri rapallesi lo si è visto dalla piccola folla presente l'altra sera nell'aula municipale. Le forze nuove al momento non sono saltate fuori, ma è già positivo che molti siano venuti a rendersi conto delle condizioni del «grande malato» [illegible] sport rapallese. L'assemblea dello [illegible] anno, [illegible] gli stessi problemi [illegible] orizzonte, andò quasi [illegible] pletamente deserta. Il presidente Pugliese, che [illegible] era presentato per rassegnare le proprie dimissioni, ha toccato [illegible] po' tutte le corde del patriottico e del sentimentale: «*Il Rapallo è una gloriosa società, ha dato molto al calcio ligure e può continuare nella linea di queste tradizioni. Dopo la Sampdoria e il Genoa, la forza calcistica della provincia [illegible] Genova è rappresentata proprio [illegible] compagini che militano nell'Interregionale. Aiutateci a mantenere la squadra a questi livelli*».

Ha aggiunto Pugliese: «*Sono genovese [illegible] ho [illegible] [illegible] seconda famiglia a Rapallo; è la squadra e la società. Voglio ancora impegnarmi a favore del Rapallo, [illegible] ho veramente bisogno di aiuto*».

Schierati accanto a Pugliese, Fulvio Gaetti, generosissimo vicepresidente; Alfredo Schimmenti, il direttore sportivo che s'è impegnato in termini concreti per garantire [illegible] futuro meno incerto alla società, ed Enzo Verrone, che ha setacciato in lungo e in largo la città alla ricerca di volti nuovi per la compagine dirigenziale.

Forse a Rapallo qualcosa [illegible] è mosso e probabilmente il Consiglio si allargherà, ma di mecenati non è proprio il caso di parlarne. Verrone [illegible] inizio dell'assemblea sembra[illegible] il più serio candidato alla successione [illegible] poltrona presidenziale, ma l'assessore allo Sport, Gabriele Rancagliolo, che rappresentava il Comune, chiudendo la serata da buon politico ha colto un po' tutti di sorpresa invitando pubblicamente Pugliese («un grande presidente», così [illegible] ha definito) a restare ancora una stagione al timone della navicella bianconera: e [illegible] applausi lunghi e calorosissimi che hanno accompagnato questo invito, hanno convinto il passionale Pugliese più che se gli fossero stati messi davanti degli assegni in bianco.

Ma la realtà rimane comunque molto dura: il campionato anche se fatto in economia, costa parecchio. I solliti dirigenti faranno sacrifici a patto che Rapallo non si dimostri insensibile come nel passato. Il girone E complessivamente ha incassato poco più [illegible] un miliardo: [illegible] Rapallo gli spettatori hanno la[illegible]ato [illegible] botteghini dello Stadio la miseria di 28 milioni, la cifra più bassa da quando la squadra milita nell'Interregionale.

Dall'assemblea (che ha riconfermato lo stesso consiglio, [illegible] i dimissionari Rampoldi e Zompetti) è emerso un altro dato estremamente positivo: non verrà completamente smembrato il complesso [illegible] nello scorso campionato s'è guadagnato il quinto posto [illegible] classifica. Mura e D'Agostino, giocatori costosi, ma indispensabili per dare un'ossatura dignitosa alla squadra, resteranno a [illegible] di offerte favolose; accanto ad essi vi saranno anche Benzi e Giribaldi.

[illegible] più [illegible] per l'affare Bertola: la giovane mezz'ala forse si fermerà ancora a Rapallo [illegible] il direttore sportivo Schimmenti sta con[illegible] [illegible] trattative segretissima, l'operazione [illegible] (cosiddetta dall'iniziale dei cognomi dei due atleti trattati) che dovrebbe portare in Riviera due giocatori di categoria. Come si vede il Rapallo non è ancora morto.

Stefano Bonati

Mura resta a Rapallo

All'Entella il regista Benedetti

[illegible] — Dopo quelli di Mariani (classe 1957, difensore, dal Rapallo) e Costantino [illegible] 1963, difen[illegible] [illegible] Sampdoria) l'Entella ha portato a segno il terzo colpo della sua campagna acquisti, prelevando dal Cuoiopelli il centrocampista Massimo Benedetti: la trattativa è stata condotta [illegible] porte ieri e il giocatore toscano è stato acquistato a titolo definitivo. (a. c.)

Molto attivo il mercato del volley

In corsa per vincere lo scudetto d'estate?

MONEGLIA — Per la pallavolo levantina è tempo di mercato e fra un torneo estivo e l'altro i dirigenti delle varie società definiscono acquisti e cessioni, intavolano trattative, allacciano contatti per gettar [illegible] basi della stagione agonistica 1984-85.

La Tre Stelle Moneglia, di Franco Migliaro, vuol affrontare nel miglior modo possibile il [illegible] primo campionato [illegible] C2 e dal Tigullio preleverà il direttore sportivo Bottino, che è un profondo conoscitore della categoria. Inoltre mister Stevanin sarà affiancato in panchina [illegible] Garbarino, proveniente dallo Smet 2A [illegible] (settore femminile) e per anni braccio destro di Tambroni.

Si [illegible] rinnovando anche l'Elce Chiavari che vuol dimenti[illegible] al più presto [illegible] retrocessione in C2 ed è decisissimo di tentare l'immediata risalita: cambierà sicuramente la conduzione tecnica della squadra e Salvini (che sta cercando una nuova sistemazione) sarà sostituito con ogni probabilità da Podestà (ora [illegible] [illegible] Fontanabuona). La campagna trasferimenti avrà inizio quando sarà ufficializzato l'ingaggio del nuovo trainer e [illegible] conoscerà finalmente il destino dei due gioielli Volta e Porro, [illegible] sono corteggiatissimi (Colombo Champagnat in primis) sul mercato.

Il Rapallo [illegible] confermerà certamente l'allenatore Rocchini e potrebbe realizzare un clamoroso colpaccio affidando la direzione tecnica al settore giovanile a Mauro Pastorino, [illegible] e proprio talent scout del volley rivierasco, mentre L'Uscio ha già rinnovato il contratto a Carbone.

Per quanto [illegible] il movimento dei giocatori, è vicina a concludersi qualche trattativa minore come il passaggio del giovane Falaini (Tigullio) [illegible] Foce Navaltekn e quelli [illegible] Comincioli (VBC Fontanabuona) e Gardella (Elce Chiavari) all'Acli Lavagna.

Nel settore femminile l'attenzione è concentrata [illegible] Coopsette Lavagna che sta attuando un profondo rinnovamento societario e attende di [illegible] le intenzioni di mister Capurro, che ancora non [illegible] è pronunciato circa l'accettazione o meno [illegible] programma improntato sulla «linea verde» che il team biancorosso vorrebbe attuare.

Il S. Sito, infine, dopo che è sfumata definitivamente la possibilità della fusione con il Tigullio, è alla caccia di un allenatore che prenda il posto [illegible] Bertelloni e Marisciotti e negli ultimi tempi [illegible] è fatto il nome di Maurin Musio. g. c.

Il trofeo Gran Càvit disputatosi al Palasport

La Co.[illegible] vince

GENOVA — Nella foto vediamo la squadra del Co. Gi. Ma. Genova, vincitrice del Trofeo Gran Càvit al Palasport, il classico torneo estivo genovese che accanto alle squadre senior [illegible] in campo anche mini-«calciatori».

La squadra ha piegato in finale il Bar Lo Spuntino per 6-3.

Guidata dal «mister» Bonafini, la squadra del Co. Gi. Ma. contava in gran parte su elementi della Levante C, ma nelle sue file militavano anche due giovanissimi del Savona, Alessandro Morbelli e Ivan Salvano.

Morbelli è stato vice capocannoniere del torneo con [illegible] gol, Salvano è stato giudicato tra i migliori difensori.

Nella foto da sinistra in piedi: Bonafini jr., Costa, il savonese Morbelli, il «mister» Bonafini, Esposito, l'altro biancoblù Salvano, Succi e due dirigenti. Da sinistra accosciati: Sciano, Ottonelli, De Bilio, Foscoli e Fandelli. g. p. c.

Il torneo maschile volge al termine, il 6 tocca [illegible] donne

A Chiavari c'è Paolo Rossi (e gioca per [illegible] trattoria)

CHIAVARI — [illegible] campo [illegible] Caperana serata di football spettacolo con le partite della «Coppa Città di Chiavari»: il più tradizionale torneo estivo in notturna della Riviera è entrato nella sua fase cruciale. I punti adesso contano davvero e le varie squadre cercano di esprimersi al [illegible]simo per proseguire ed avvicinarsi alla conquista del prestigioso trofeo.

Sfide infuocate. Stasera sono in programma due [illegible] da non perdere e lo spettacolo è assicurato: siamo [illegible] quarti [illegible] finale e non si può più sbagliare. [illegible] [illegible] 20,30 la Torrefazione Costarica Oreficeria Galimberti di Lavagna affronterà la Discoteca Shannon [illegible] Chiavari e alle ore [illegible] la Trattoria Pinaggia di Chiavari se la vedrà con la Lavanderia Cuneo di Calvari. L'équipe lavagnese è forte di elementi come Franco Sambucetti, Charlie Oneto (dimagritissimo ma con il fiuto del gol immutato), Ottoboni, «Nitto» e «Toppi» Bacigalupo, mentre gli aficionados della disco music si [illegible] rinforzati «acquistando» il milanese Sturla di cui si dice un gran bene.

La Trattoria Pinaggia continua il suo [illegible] e [illegible] [illegible] gli acerrimi rivali dell'Autocarrozzeria Ugolini e in attesa dello scontro diretto si è assicurata le prestazioni di Paolo [illegible] (Sestri Levante) e Barbieri (Cavese) e presenterà a sorpresa un attaccante sul cui nome regna [illegible] il più assoluto riserbo. [illegible] Lavanderia Cuneo spera nel riscatto del portiere Filangeri (apparso [illegible] po' appannato nelle ultime esibizioni) e nei gol dei suoi cannonieri Perico e Lagomarsino. Chi avrà la meglio?

Dov'è Travalia? Il pubblico femminile lo aveva immediatamente eletto a proprio beniamino, ma Flavio Travalia, centrocampista dell'Autocarrozzeria Ugolini, non si esibisce più sulla platea caperanese. Dov'è finito Flavio il bello? Purtroppo si è gravemente infortunato ad [illegible] ginocchio e ne avrà per parecchio tempo: a lui vanno gli auguri di tutti gli amici [illegible] «Coppa Città di Chiavari» che sperano [illegible] rivederlo l'anno prossimo.

Football e sagra. Sabato e domenica il torneo sarà [illegible] compagnato da una grande festa che [illegible] svolgerà sul piazzale antistante il campo sportivo: ci [illegible] cantanti ed orchestrine [illegible] ballo liscio, si potranno mangiare asado, carne sulla ciappa e muscoli, tutto bagnato dal buon vino nostralino [illegible] vallata. L'ingresso sarà libero e per due sere il pallone passerà in secondo piano.

Torneo femminile. Il prossimo [illegible] agosto avrà inizio [illegible] «Coppa Città di Chiavari», riservata a squadre femminili, cui potranno prendere parte giocatrici non tesserate: si giocherà naturalmente [illegible] campo [illegible] Caperana e [illegible] formazioni partecipanti [illegible]no otto in tutto. Il divertimento quindi continua e anche per [illegible] manifestazione riservata al gentil [illegible] ci sarà sicuramente ogni sera il «tutto esaurito». g. c.

A Torriglia un torneo di calcio

[illegible] — La Polisportiva Torriglia con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Torriglia ha organizzato la seconda edizione «Torneo di Torriglia», manifestazione di calcio riservata a squadre di sette giocatori che si svolgerà in notturna.

Il [illegible] prenderà il via il 1° agosto prossimo e la quota d'iscrizione è di [illegible] 600 mila (più [illegible] quota di cauzione pari a 100 mila lire).

Il monte premi è ricchissimo: [illegible] prima classifica andranno dieci ciclomotori Ciao Piaggio, alla seconda dieci biciclette da passeggio Bianchi, alla terza dieci televisori portatili Geloso. (a. c.)

[illegible] E TEATRI [illegible] LIGURIA

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

SAVONA

CINEMA

[illegible]

E domenica [illegible] tutti a cena in via Garibaldi

GENOVA — [illegible] Dentro, Burlando e Sartori.

E' stato l'occasione per fare il punto della situazione. L'idea di via Garibaldi «pedonalizzata» è pluriata al gelbergo [illegible] pertanto, il progetto di estendere le manifestazioni di spettacoli e intrattenimenti vari fino a metà agosto. Probabilmente l'iniziativa sarà ripresa il prossimo anno, correggendo i vari aspetti negativi.

Quest'anno si è detto alla conferenza, il progetto è stato varato [illegible] un clima di urgenza.

r. l.

I virtuosismi dei Cameristi al Festival di Cervo

CERVO LIGURE — Per il terzo appuntamento stagionale con il Festival Internazionale di musica da camera, dopo Accardo e Indjic, Cervo ha ospitato, lunedì sera, l'orchestra d'archi genovese «I Cameristi» diretta da Nevio Zanardi.

Complesso e impegnativo il programma: ha aperto il Concerto in re maggiore op. 21, per violino, pianoforte e archi di Ernest Chausson; sono seguiti la Serenata op. 20 di Edwar Elgar, le «Piccole serenate» di Luciano Chailly e i «Cinque pezzi» op. 44 di Paul Hindemith.

Di particolare interesse il Concerto di Chausson che ha impegnato, come solisti, i fratelli Mario (violino) e Franco (pianoforte) Trabucco.

Scritto fra il 1889 e il 1891 il Concerto non rappresenta la miglior prova in campo strumentale del compositore francese. Preferibile risulta, indubbiamente, il «Poema» per violino e orchestra op. 25.

Il Concerto dedicato, [illegible] il poema, a Eugène Ysaye, merita, tuttavia, di essere conosciuto. La partitura è dominata dall'elemento virtuosistico. Il violino affronta passi irti di difficoltà: il pianoforte è impiegato in un autentico «tour de force».

L'interpretazione dei fratelli Trabucco è parsa esemplare tanto sotto l'aspetto tecnico (risolto con chiarezza e nitido fraseggio) quanto sotto quello espressivo. Zanardi, ben seguito dal complesso strumentale, ha assecondato con rigore i due solisti.

r. l.

Portoghesi annuncia un grande festival: riparerà alle delusioni dell'84

La Biennale Musica ha un futuro «L'85 sarà l'anno della rivincita»

VENEZIA — La Biennale Musica pensa al futuro. Dopo la decisione [illegible] annullare il festival [illegible] quest'anno, limitando l'attività all'allestimento del *Prometeo* di Luigi Nono e al concerto straordinario dell'orchestra di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Sinopoli in onore di Goffredo Petrassi, l'ente veneziano ha deciso di organizzare per il [illegible] anno europeo della musica, «un vero e proprio festival internazionale della musica moderna». Lo ha assicurato il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, parlando con i giornalisti del [illegible] «festival» [illegible] quest'anno.

«*Indubbiamente* — ha [illegible] messo Portoghesi — *c'è una riduzione rispetto ai programmi decisi inizialmente, nonostante questo, il Prometeo è di tale importanza* [illegible] *riequilibrare la situazione*».

Per quanto riguarda le [illegible] della «rinuncia», Portoghesi ha sottolineato che l'adeguamento del contributo finanziario erogato annualmente dallo Stato alla Biennale «*è arrivato la settimana* [illegible] *quando erano già scaduti i tempi in cui era possibile combinare con le orchestre, secondo i programmi che avevamo fatto. Per* [illegible] *più — ha aggiunto — il personale della Biennale ha già consumato il contingente di ore straordinarie che* [illegible] *legge consente. Qualora la Biennale facesse un gran numero di manifestazioni, ci troveremmo nelle condizioni* [illegible] *chiedere al personale di lavorare gratuitamente. Cosa che non ha senso*».

Si [illegible], secondo Portoghesi, di una contraddizione che «*mette in rilievo* [illegible] *necessità assoluta e irrimandabile di poter uscire dalla struttura* [illegible] *degli enti parastatali*». Uscire dal parastato è una vecchia rivendicazione dello stesso personale dell'ente, che per la sua stessa natura ha bisogno di un'elasticità di orari, [illegible] compiti e [illegible] funzioni che è quanto di più lontano esista dalle sclerosi della burocrazia.

Ma perché tutto questo si è ripercosso solo sulle manifestazioni musicali? Perché questo settore, già in troppe occasioni penalizzato, è stato stavolta decisamente sacrificato? Portoghesi [illegible] concorda con questo giudizio: «*Indubbiamente* — ha osservato — *la musica non è stata maltrattata: fra il concerto dedicato agli ottant'anni di Petrassi e il Prometeo la Biennale spenderà più* [illegible] *settecento milioni di lire*».

La grande rivincita avverrà dunque l'anno prossimo: la Biennale intende organizzare un festival talmente [illegible] da ripagare il pubblico dell'eventuale delusione inferta, per obiettive difficoltà, nel [illegible]. «*L'anno prossimo* — ha detto Portoghesi — *ci riproponiamo di riguadagnare il tempo perduto. C'è già* [illegible] *programma di eccezionale livello e qualità che verrà messo a punto nei mesi prossimi*».

In sostanza, Portoghesi è d'accordo con il direttore del settore musica, Carlo Fontana, il quale aveva osservato che le manifestazioni devono essere programmate con mesi di anticipo e nelle attuali condizioni non sarebbe stato possibile fare altro che [illegible] festival in tono minore, senza organicità.

Il *Prometeo* [illegible] Luigi Nono, su testi di Massimo Cacciari e nell'allestimento di Renzo Piano, [illegible] posto in scena [illegible] coproduzione [illegible] il Teatro alla [illegible] di Milano e con il [illegible] finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. La prima rappresentazione si svolgerà il 25 settembre e sarà seguita da tre repliche nei giorni 26, 28 e 29 settembre. La direzione musicale sarà affidata a Claudio Abbado, alla guida della Chamber Orchestra of Europe. Il «Concerto Petrassi» sarà eseguito [illegible] Fenice il 29 settembre.

Gigi Bevilacqua

«The voice» e Martin a Rimini

Roma. Dean Martin e Frank Sinatra: la coppia «storica» della musica leggera americana si esibirà in Italia, a Rimini, fra il 25 agosto e il primo settembre, per un eccezionale concerto nell'ambito del «Meeting dell'Amicizia», l'appuntamento estivo dell'area di «Comunione e Liberazione».

Pavarotti: lascio Mozart e Salisburgo Vado a Los Angeles a vedermi l'ippica

PESARO — «Il riposo forzato mi avvilisce. A me piace il movimento, giocare a tennis. Stare [illegible] mare è bello, ma se devo restarmene seduto su una sedia, fremo».

Nella sua casa di Pesaro, Luciano Pavarotti parla dell'infortunio accadutogli cinque giorni fa a Salisburgo che l'ha costretto a rinunciare alle recite dell'*Idomeneo* di Mozart dal [illegible] luglio al 5 agosto, con la direzione di James Levine, la regia [illegible] Jean-Pierre Ponnelle e il cast dell'anno scorso. Faceva un salto per entrare in scena, ricorda, ma mise un piede in fallo. «*Sentii un crac e un terribile dolore al ginocchio destro. Per fortuna non era una frattura. Si trattava* [illegible] *stiramento e di una infiammazione. Il medico mi* [illegible] *consigliato di star fermo per un po'*».

E' vero che [illegible] si canta col ginocchio, continua il tenore, «*ma questo allestimento* [illegible] *Idomeneo è pieno di scale* [illegible] *salire e da scendere, per cui era diventato impossibile parteciparvi*». Al [illegible] posto è stato chiamato Curtis Rayam, rivelatosi recentemente a Vicenza e a Venezia col *Mitridate* di Mozart.

Pavarotti pare molto dispiaciuto di non poter cantare nell'opera che ha inseguito di più nella sua lunga carriera. «*Io sono un mozartiano scatenato* — dice —. *Quest'opera l'ho voluta io. L'ho interpretata per* [illegible] *prima volta vent'anni fa, allora facevo la parte* [illegible] *Idamante,* [illegible] *portata sempre dentro. Rinunciarvi, quindi, è un grande dispiacere*».

Il tenore spera di riprenderla l'anno prossimo, ancora a Salisburgo. Mozart è il suo idolo, interpretarlo è una gioia, indipendentemente da ciò che scriveranno i critici. «*L'anno scorso, per la prima dell'Idomeneo, venne a Salisburgo la critica mondiale. Su dieci persone, otto ne scrissero bene e* [illegible] *male. Ma successe che i giornali italiani ripresero soprattutto i giudizi* [illegible] *quei due che avevano scritto male. Mi guardo bene dal criticare i critici, ma devo dire che non mi seguono molto. Poi mi rendo conto che gli articoli bisogna scriverli, e a volte s'inventa e si dice: Pavarotti? non è più il cantante della Bohème. E* [illegible] *uno* [illegible] *a rivedersi le recensioni alla Bohème, legge che vi si* [illegible] *piangeva* [illegible] *Pavarotti dell'opera precedente. Insomma si deve sempre scrivere qualcosa*».

Adesso aspetta di partire per Los Angeles. «*Sono un fanatico di sport equestri,* [illegible] *salto, e voglio godermi un po' di spettacolo alle Olimpiadi. Amo molto l'ippica e mi piace andare a cavallo, purché sia paziente, vecchio, intelligente e forte, soprattutto forte. Ma il salto non* [illegible] *faccio*».

Approfitterà delle Olimpiadi per tenere un recital a Los Angeles. Quindi andrà a San Francisco e a Chicago per Ernani. «*Tornerò in Italia in ottobre, per il mio compleanno. Sono come un commesso viaggiatore*».

o. g.

Piazzolla, tango [illegible] Nervi

GENOVA — «I luoghi della seduzione» ospitano questa [illegible] nella bella cornice dei Parchi di Nervi, [illegible] concerto di Astor Piazzolla, argentino, da una trentina d'anni l'incontrastato «re del tango».

Artista di grande temperamento, ha saputo creare uno stile personale fondendo lo spirito folcloristico del suo popolo con una cultura classica che, tuttavia, non ha intaccato in nessun modo la genuinità e la spontaneità della sua musica.

A Nervi, Astor Piazzolla proporrà il suo repertorio fatto di ritmi e di melodie tipiche sudamericane. Lo accompagnerà un gruppo di strumentisti del Comunale dell'Opera diretti da Antonio Piolino. Il costo dei biglietti è fissato in ventimila, quindicimila e diecimila lire. La prevendita è all'Hotel Astor a Nervi.

Le televisioni private in Liguria

A & G Television CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELECITY

[illegible]

PRIMOCANALE

[illegible]

Steve McQueen nel film «Il caso Thomas Crown» alle 20,25 su Canale 5

CANALE 7

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELELIGURIA

[illegible]

LE [illegible] FRANCESI

FR 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

Appuntamenti flash

La Serra [illegible] Saldari insieme in recital

S. MARGHERITA — Domani sera, a villa Durazzo, avrà luogo un recital vocale con il soprano Luciana Serra e il tenore Luciano Saldari.

Incontro con Caproni e la Lagorio

GENOVA — A Palazzo Bianco, questa sera (ore [illegible]) terzo incontro con *La poesia e la musica*, dal titolo Montale e i poeti del suo tempo. Saranno letti testi di Firpo, Barile, Caproni, Montale, Sbarbaro.

Durante la [illegible] (alla quale interverranno Giorgio Caproni e Gina Lagorio, premiati per la loro attività in campo letterario) il trio di flauto, violoncello, pianoforte Luciano Lastro, Alberto Damasio e Isabella Pino proporrà pagine di Haydn e Martin.

Ronnie Jones in diretta dal Covo

SANTA MARGHERITA — Questa sera alle 21,30, al Covo, in collegamento diretto con Raistereouno, sarà proposto lo spettacolo musicale condotto da Ronnie Jones, Giro stereo uno.

Safari con Gemma [illegible] la Andress

GENOVA — Alle *Sere di Genova* sarà proiettato, alle ore 21, il film di Duccio Tessari del 1976, Safari express.

Fra gli interpreti Giuliano Gemma, [illegible] Andress e Jack Palance. La pellicola rientra nell'ambito della [illegible] «Genova in celluloide».

Concerto d'arpa nell'oratorio

MONEGLIA — Domani [illegible] (ore 21) nell'oratorio di [illegible] la Croce, l'arpista Giovanna Verda, docente [illegible] rio «N. Paganini» di La Spezia, eseguirà pagine di Tournier, [illegible], Fauré, Parish-Alvars e Salzedo.

Videoteatro di Carlo Infante

GENOVA — Questa sera e domani, alle ore 21, nei giardini «Govi» a Punta Vagno si svolgerà [illegible] spettacolo di video teatro Feedback, teatro in video, video in teatro, [illegible] da Carlo Infante.

Anche Biancaneve ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma [illegible] spettacoli nei Punti Verdi prevede per questa sera a Villa Doria a Pegli il lavoro teatrale Forse Biancaneve...as time goes by della Cooperativa Teatro Laboratorio, con la regia di Vito Malcangi, e a [illegible] Gruber la proiezione del film La valle [illegible] forti del 1940 con Peggy Moran.

Troppo poco il tempo concesso per allestire l'opera

Il Comunale di Genova spiega il suo «no» all'Aida per Amman

GENOVA — In relazione alla notizia della mancata realizzazione dell'Aida ad Amman, riceviamo dall'ufficio stampa del Teatro Comunale dell'Opera di Genova la seguente precisazione:

Il giorno 2 giugno u.s. ci è pervenuta ufficialmente la richiesta dell'ambasciata d'Italia ad Amman di partecipare al Festival Internazionale [illegible] *Amman. Poiché la partecipazione del teatro avrebbe dovuto realizzarsi fra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre con l'esecuzione di un concerto sinfonico e la realizzazione dell'opera «Aida» di Verdi, sentito anche il parere della direzione artistica, si è ritenuto* [illegible] *dover declinare l'invito alla prestigiosa presenza, proprio per rispetto* [illegible] *un Paese straniero e per non nuocere e compromettere — con quella che* [illegible] *sarebbe prefigurata, dati i tempi ristretti, un'operazione affrettata, densa di rischi artistici e organizzativi — la tradizione e la cultura musicale italiana nel mondo.*

Questo [illegible] *quanto è stato partecipato il* [illegible] *giugno u.s. con nota ufficiale all'ambasciata d'Italia ad Amman e alla direzione generale delle relazioni culturali del ministero degli Esteri. Nella* [illegible] *comunicazione è stata data* [illegible] *disponibilità a realizzare una tournée del nostro teatro* [illegible] *tempi atti a garantire i migliori risultati artistici delle manifestazioni.*

Queste decisioni [illegible] *state condivise dal presidente dell'Ente, sindaco Fulvio Cerofolini,* [illegible] *il quale non vi* [illegible] *stati* [illegible] *contrasti di vedute, né* [illegible] *discussioni, né un'incrinatura nei rapporti personali con il sovrintendente. Prova* [illegible] *sono gli ultimi atti dell'Amministrazione comunale* [illegible] *sostegno dell'attività del teatro.*

Risponde l'autore dell'articolo, Paolo Lingua.

L'ufficio stampa [illegible] la [illegible] confermare, alla lettera, quanto da noi pubblicato il giorno 21 [illegible]: l'ipotesi di tournée [illegible] Giordania e il «no» motivato proprio dalla sovrintendenza e [illegible] direzione artistica del teatro per «seri» motivi culturali e organizzativi.

C'è [illegible] ma' [illegible] stesse fonti ufficiose — ci voleva infatti un articolo per far uscire alla luce del sole una [illegible] «top secret» (ma perché così segreta se non esistevano contrasti?) — [illegible] avevano confermato non una disputa, ma solo un contrasto di valutazione. Questo [illegible] poi un evento improbabile, vista la profonda, diversa e persino polemica valutazione data all'iniziativa «I luoghi della seduzione» dalla Sovrintendenza e [illegible] Comune, nonostante gli abbondanti e ripetuti «atti di sostegno».

S'è conclusa senza scosse la mini-verifica in Regione

La maggioranza più unita (o almeno non c'è scontro)

GENOVA — Verifica in Regione. Lo stesso presidente della giunta, Rinaldo Magnani, nel corso d'una frettolosa conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio all'hotel Plaza di Genova, ha precisato che non s'è trattato d'una «verifica» vera e propria ma solo d'un incontro per fare il punto dell'accordo di maggioranza tra i componenti del pentapartito, a un anno dalla costituzione della giunta regionale, dopo le lacerazioni del «caso Teardo». Magnani e gli altri assessori che fanno parte del governo regionale sembravano ottimisti, e [illegible] pure i segretari regionali di dc, psi, pri, psdi e pli presenti alla «verifica» che per la verità è stata velocissima: è cominciata poco prima delle 12 e s'è conclusa poco dopo le 17.

In [illegible] che cosa è emerso? Lo ha riassunto Magnani, dopo un giro di parole che voleva dare un pizzico di suspence alla riunione (convocata [illegible] che altro per «imitazione» [illegible] verifica del pentapartito governativo a Roma e per segnare il distinguo tra Regione e Comune, retto da una giunta di sinistra), ma al tempo stesso per ribadire il clima distensivo: «E' stato confermato un contenimento della spesa sanitaria, in coerenza con le indicazioni del governo; ci [illegible] dopo le ferie riunioni allargate ai capigruppo e ai cinque segretari regionali; s'è ribadita la politica energetica (leggi centrali elettriche, ndr) e s'è confermata la politica di sviluppo urbanistico».

Magnani ha poi aggiunto che i rapporti con l'amministrazione comunale sono più distesi e ha citato come prova l'accordo di massima raggiunto per i comitati per le celebrazioni colombiane. Infine ha precisato che ormai la Regione è l'ente che ha un ruolo di sintesi e di rappresentanza della Liguria nei confronti del governo per quel che concerne le questioni scottanti della [illegible] economica e dei rapporti con l'Iri. Insomma, si andrà in ferie in un clima non esaltante, ma disteso.

Italsider. Alla presenza del segretario nazionale dell'Flm Pio Galli s'è svolta ieri mattina all'Italsider un'assemblea cui hanno preso parte oltre ai membri del consiglio di fabbrica anche i delegati di reparto e i responsabili sindacali.

Soprattutto in funzione dell'incontro che è previsto per il prossimo giovedì 26 per la definizione della questione del passaggio del laminatoio a caldo al «pool» dei privati e che si terrà a Roma, alla presenza dei responsabili governativi competenti e delle Partecipazioni [illegible], è stato ribadito che il movimento dei lavoratori prosegue una politica di sviluppo e di difesa dell'occupazione e che non si accetteranno ridimensionamenti strumentali o politici.

Cantieri. Per giovedì è previsto, presso la presidenza del Consiglio, e con il coordinamento del sottosegretario Giuliano Amato, anche l'incontro dei tre enti locali — Provincia, Comune e Regione — per il caso della cantieristica. Inutilmente Rinaldo Magnani, con un telegramma di chiarificazione, ha tentato di gettare acqua sul fuoco: la Cisl, con un ulteriore comunicato emesso ieri pomeriggio, ha ribadito la propria irritazione perché i sindacati non sono stati ammessi alla riunione.

Sciopero porti. A livello locale è rimbalzata la polemica, ancor più inasprita, per quel che riguarda l'annunciato sciopero dei portuali, indetto per 48 ore (oggi e domani), per protestare contro il «piano Carta» di riorganizzazione del settore.

Dopo l'incontro in extremis di ieri pomeriggio a Roma, la direzione nazionale della Cisl, settore trasporti, seguita nel giro di mezz'ora dalla direzione nazionale della Uil del medesimo settore, ha deciso di sospendere le agitazioni e di non bloccare, soprattutto (questa l'azione di protesta più dannosa e portatrice di gravi inconvenienti ai turisti), i traghetti. Secondo Cisl e Uil il documento del ministro contiene elementi «apprezzabili» e comunque è valutato come base importante di discussione per i prossimi giorni.

La Cgil, però, non ha accolto la proposta unitaria di tregua e quindi sia oggi, sia domani i traghetti potranno anche subire blocchi o gravi ritardi.

Paolo Lingua

Rinviato a giudizio per il delitto di monte Fasce

GENOVA — E' stata depositata stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Domenico Zeoli la richiesta di rinvio a giudizio per Salvatore Pirisi, 47 anni, accusato di aver ucciso a colpi di mazza Giuseppe Fois, 32 anni, che abitava insieme a lui in una baracca situata sul monte Fasce sopra Avari.

Il delitto avvenne il 22 giugno [illegible] ma solo l'8 luglio fu trovato il cadavere di Fois occultato in un sacco di plastica. Pirisi aveva denunciato la sparizione dell'amico ai carabinieri.

Durante un sopralluogo i militari scoprirono delle tracce di sangue sul letto dell'uomo.

La Cee ha destinato numerosi contributi all'Italia

Per la pesca 14 miliardi

Perplessità sulle decisioni della Comunità che contrastano con le linee della legge 41 approvata due anni fa in Italia - La situazione in Liguria - Il problema dei mercati - Poche pescherie

Un vecchio pescatore ligure rammenda le reti a strascico

BRUXELLES — Contributi Cee per un totale di oltre 14,6 miliardi di lire [illegible] concessi all'Italia per il finanziamento di 165 progetti nel settore della pesca.

Ne ha dato [illegible] a Bruxelles, la commissione [illegible] tiva Cee, precisando che lo stanziamento rientra in una vasta azione di ristrutturazione, ammodernamento e sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura nella Comunità. Globalmente, la Cee finanzierà [illegible] progetti con un importo di q[illegible] 35 milioni di Ecu (l'Ecu, la moneta dello Sme, vale circa 1370 lire). Il finanziamento maggiore è destinato all'Italia, quello minore all'Olanda.

Dei 165 progetti italiani, 42 riguardano la costruzione di nuovi pescherecci: 12 nell'Italia settentrionale e centrale (Liguria, Toscana, Marche) e 30 nell'Italia meridionale e le isole (Abruzzi, Molise, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, Sicilia, isola d'Elba). I nuovi pescherecci sostituiranno vecchi battelli ritirati dal servizio.

Altri cento progetti riguardano l'ammodernamento delle flotte: 41 nel Nord Italia (Veneto, Liguria, Toscana) e 59 il Mezzogiorno e le [illegible] (Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lazio, Abruzzi, Molise, Marche, Calabria e isola d'Elba). (Ansa)

Da Bruxelles arrivano tanti soldi ma non c'è da stare allegri. Cee e Italia, nel settore della pesca, hanno idee diverse: la Comunità privilegia la costruzione di nuove imbarcazioni, Roma cerca invece di mettere un po' d'ordine nel settore con una parola, sino a poco tempo fa, sconosciuta: programmazione.

Succede così che mentre l'Italia, con la legge n.41 del 1982, ha avviato finalmente un nuovo discorso sullo sfruttamento delle risorse ittiche (era ora, visto che abbiamo ottomila chilometri di coste), puntando il dito sulla crescita indiscriminata della marineria, sugli sprechi, sugli abusi e sulla distruzione dei fondali con le reti a strascico, la Cee continua ad agevolare la realizzazione di nuovi pescherecci infischiandosene di quello che pensa il Governo del Belpaese.

Dice Mauro Manuello, presidente della Lega delle cooperative di pesca della Liguria: «Non siamo certo dispiaciuti che siano arrivati questi milioni da Bruxelles. Ma vorremmo che questo contrasto di fondo fosse eliminato. Da tempo chiediamo che ci sia un chiarimento tra Stato e Comunità europea. Evidentemente non è ancora avvenuto, visto che con l'approvazione di questi nuovi contributi, l'Italia, quale Stato membro, dovrà dare la sua parte. E' il controsenso aumenta: si destineranno soldi in progetti che la legge invita per un po' ad accantonare».

Che cosa dice la legge 41? Che nel Mar Ligure e nell'Adriatico, nel Tirreno e nello Jonio, si pratica troppo la pesca a strascico e che va aiutata, con sovvenzioni ed agevolazioni, la piccola pesca costiera, quella che ancora oggi si pratica a Camogli, Varazze, Finale, Loano, Bordighera, Ventimiglia. Si usano i palamiti e i tremagli, ha bassi costi di gestione e soprattutto è un tipo di pesca ecologica.

Poi le strutture. La cooperativa di Savona ha ottenuto, sempre dalla Cee, un contributo per la creazione di strutture a terra (celle frigorifere, macchine per la fabbricazione del ghiaccio, ecc.) ma il mercato opera allo stretto e con scarsi collegamenti con quello, più grande, di Genova. Se un giorno in un mercato ci sono poche orate, per esempio, dovrebbe esserci la possibilità di farle arrivare dall'altro che ne ha in abbondanza.

La flotta ligure (i dati si riferiscono al 1980 e vanno aumentati di un dieci per cento circa) ha duemila imbarcazioni, 126 delle quali motopesca oltre le dieci tonnellate. Gli addetti sono oltre cinquemila. La stima di produzione ricavabile dal Mar Ligure è di 50-60 miliardi l'anno, certamente da correggere perché vi sono indicazioni nettamente superiori.

«In ogni porto — aggiunge *Manuello* — [illegible] il numero delle imbarcazioni dedite alla pesca. Vuol dire che tutto sommato, senza abbandonarsi ad un eccessivo ottimismo, il settore è ancora remunerativo e che invoglia ad iniziare una nuova attività».

Tre imprese di Imperia, sempre con la Cee, hanno ottenuto l'anno scorso un contributo per la costruzione di nuovi pescherecci che andavano però a sostituire altrettanti scafi in disarmo. In totale, in Liguria, hanno ricevuto aiuti dieci cooperative. Ma sarebbe meglio pensare anche alla distribuzione: quante sono le pescherie da La Spezia a Ventimiglia? Poche, basta andare in giro per rendersene conto. E appena si fa un salto nell'entroterra, anche a pochi chilometri dalla costa, la pescheria scompare. Troverete sempre, invece, la macelleria.

La legge 41 qualcosa dovrebbe cambiare ma stenta a decollare e i 250 miliardi che le fanno da supporto finanziario sono erosi dall'inflazione. In Liguria ci si è mossi in modo autonomo. La Lega delle cooperative ha presentato in Regione un piano per dare un volto nuovo al settore. L'improvvisazione e la pesca indiscriminata devono finire.

Pier Paolo Cervone

Storia a lieto fine per BB, una cavalla e un puledro

Brigitte Bardot ce l'ha fatta Polka e suo figlio vivranno

La giumenta, incinta, doveva essere macellata - L'attrice è intervenuta

Brigitte Bardot

NIZZA — L'intervento di Brigitte Bardot a favore di Polka, una cavalla elegiana giunta a Nizza per essere macellata, e salvata in extremis perché si era scoperto che era gravida, ha suscitato in Francia un'ondata di interventi.

L'animale, che nel frattempo aveva partorito e che avrebbe dovuto quindi seguire la [illegible] sorte, è invece ormai un «personaggio», e come tale oggetto di attenzioni e riguardi inusuali in un mattatoio comunale. Tutti, grandi e piccini, accorrono per vedere Polka e il suo piccolo, per portar loro biscotti, per constatare se sono trattati con cura.

Ormai madre e figlio non corrono più il rischio di essere uccisi. Madame Simone Peyre, presidentessa nazionale della «Brigata di difesa degli animali», ha firmato con l'attuale proprietario, un commerciante nizzardo, Michel Olocco, un accordo di vendita: dietro il versamento di 15.825 franchi, circa tre milioni di lire, monsieur Olocco cederà i due animali che verranno trasferiti a Thorner, nel Var, dove l'associazione protezionistica gestisce un parco-rifugio per animali che hanno subito sevizie.

Per far tutto ciò occorre però alla direzione dipartimentale dei servizi veterinari di Nizza che arrivi un documento rilasciato dal ministro francese dell'Agricoltura, nel quale si autorizza il cambiamento della destinazione ultima di Polka. Senza quel foglio di carta la cavalla e il puledrino non potranno uscire dai recinti del macello. Ma tutto fa ritenere sia ormai questione di pochi giorni.

Alla gara di solidarietà per la salvezza di Polka e del suo puledro hanno partecipato, oltre a Brigitte Bardot, il cui interessamento a favore degli animali è a tutti noto, Alain Bougrain-Dubourg, i dirigenti della Lega di protezione del cavallo, la società protettrice degli animali, l'assistenza agli animali e migliaia e migliaia di sconosciuti che hanno preso a cuore la storia della giumenta. **l. m.**

Vale mezzo miliardo, potrebbe essere distrutto o danneggiato gravemente

Un milione per assicurare il Muretto

Si fa strada l'idea di garantire il «simbolo» di Alassio contro i rischi a cui è esposto - Alcune firme incise sulle piastrelle sono molto rare: ci sono anche quelle di Hemingway, Govi, Louis Armstrong

ALASSIO — Quattrocentotrentasette firme di personaggi celebri incise su piastrelle e collocate sulla parte di un muro possono costituire un valido richiamo turistico? Pare [illegible]rio di sì. Si tratta del Muretto di Alassio che si dice valga almeno mezzo miliardo. E' nata così l'idea di assicurarlo contro tutti i rischi, dal furto (anche totale) alla distruzione causata da autoveicoli. Secondo gli esperti del ramo, una simile assicurazione potrebbe costare anche un milione.

Per ora, però, si fanno solo ipotesi. Sta di fatto che, secondo le statistiche, soltanto il 1 per cento degli automobilisti sarebbero in grado di risarcire i danni se abbattessero il Muretto. Infatti, solo sette automobilisti su 100 sono assicurati per importi pari o superiori al mezzo miliardo. Tutti gli altri, dovrebbero, al di sopra del tetto di copertura fissato nella polizza, provvedere di tasca propria. E se il responsabile non fosse in grado di pagare? Nessun «fondo» interverrebbe per integrare il danno.

Casi più o meno analoghi si sono già verificati: qualcuno aveva progettato di assicurare un platano nell'Alessandrino (ai suoi piedi si sarebbe riposato Napoleone), contro i rischi del fulmine, incendio e urto di veicoli stradali. Anche la Sirenetta di Copenaghen sembra sia stata assicurata contro i danni procurati da vandali, com'è avvenuto proprio l'altro giorno.

Le firme poste sul Muretto di Alassio varrebbero ciascuna un milione e 144 mila lire, comprese quelle di Ernest Hemingway, Omar Sivori, Boniperti, Wanda Osiris, Macario, Louis Armstrong, Gilberto Govi, Winston Churchill.

Giuseppe Alberti

Alassio. Un gruppo di ragazze davanti alla [illegible] degli innamorati sul celebre Muretto

La Tanzi e Pambieri [illegible] Loano

C'è la Pupilla è in un fienile

LOANO — Ricordano Verezzi, dove hanno presentato «La bisbetica domata» e i «Due gemelli veneziani», con grande [illegible]gia, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, impegnati nella vicina Loano con «La pupilla di Goldoni», proprio mentre in piazza S. Agostino si svolge la consueta stagione di prosa, precisano però: «Il fatto di essere qui, adesso, è una semplice coincidenza. E' un antagonismo non voluto. Non ci sentiamo "traditori"».

Dal pubblico del «Giardino del principe», lo spettacolo è stato accolto con divertita simpatia: applausi calorosi hanno chiamato più volte alla ribalta gli interpreti al termine della rappresentazione, sciolta e brillante. Nell'impegno corale della compagnia «Teatro Città», Beppe e Lia si inseriscono con un ruolo per loro insolito, e danno vita a una spassosa coppia di servi intriganti e pettegoli.

La vicenda è ambientata in un fienile: un'efficace trovata del regista Augusto Zucchi, stralunato e surreale protagonista, nei panni di Orazio. «L'idea di creare la scena con le balle di paglia mi è venuta all'improvviso, un mattino alle quattro», spiega Zucchi, e aggiunge che, con un po' di rodaggio e qualche rifinitura (nel testo e nella scenografia), spera di poter riprendere «La Pupilla» anche il prossimo inverno.

E' uno dei tanti progetti della «Valeria srl», la società che ha formato proprio con Pambieri e la Tanzi, e che ha un programma triennale: «Pensiamo a "I lunatici" di Middleton», a «La sequestrata di Poitier», da «un racconto di Gide, e a una serie di lavori su temi civili, come mafia, camorra, praflilismo politico e droga», informa Ercole Palmieri, l'organizzatore.

L'ostacolo principale consiste nella disponibilità di Beppe: reduce da un grosso successo personale a Siracusa nel «Filottete» («Un ritorno al teatro classico, alle mie origini», commenta) e dalla registrazione de «Il corsaro» di Achard per la televisione svizzera e Rai Due: Pambieri in autunno sarà Vincenzo Bellini per lo Stabile di Catania, diretto da Lamberto Puggelli in una rievocazione del musicista nel [illegible] anniversario della morte.

E Lia? Ha [illegible] di mettersi a scrivere, con Zucchi, un'opera di prosa e, da sola, un romanzo, «La storia di due donne».

Perché? «Mi sono stancata, ho stimoli che prima non possedevo: voglio dire ciò che penso, fare quel che voglio, e sfatare la leggenda che le attrici siano oche», risponde la Tanzi.

E intanto, nel personaggio di Placida, al servizio della «Pupilla», mette grinta e disegna sfumature, che gli spettatori sottolineano con gustose risate. **s. d.**

A Verezzi la prima nazionale dell'opera di De Rojas per la regia di Ladogana

Quella «Celestina» troppo audace scandalizzò l'Inquisitore spagnolo

[illegible] VEREZZI — Scocca l'ora de «La Celestina», per la stagione di prosa di Verezzi: va in scena questa sera alle 21.30 in «prima» nazionale e sarà replicata anche domani. E' lo spettacolo che apre la terza rassegna «Il teatro classico per i nostri giorni». A presentare «La Celestina» è la compagnia Corte del Carapacho: ne fanno parte Didi Perego (Celestina), Emilio Bonucci (Calisto), Daniella Dentoni (Melibea), Elio Bertolotto (Sempronio).

Altri interpreti sono Gino Nardella (Cosmo), Laura Tanziani (Concita), Silvia Mocci (Rosina), Paolo Amo[illegible] (l'inquisitore), Claudio Dan (Don Pedro), Gioietta Gentile (Veronica). La regia è di Nucci Ladogana. I costumi sono di Santi Migneco e i movimenti coreografici di Claudio Conti. A comporre le musiche originali è stata la Nuova compagnia di canto popolare.

Autore del testo è Fernando De Rojas, un ebreo spagnolo, convertito al cattolicesimo, che visse presso Toledo tra il 1465 e il [illegible]. Proibita a causa di molti particolari licenziosi nella Spagna di Isabella la Cattolica, l'opera fu tradotta e diffusa nei primi anni del Cinquecento in Italia, dove prese il titolo definitivo (quello originale, infatti, era «Calisto e Melibea», dal nome dei due giovani innamorati per i quali si sviluppa la vicenda).

Dice Ladogana: «E' la storia di un peccato, di una trasgressione, con tutte le inevitabili e catastrofiche conseguenze che comportano».

Prodotto di uno spirito fortemente realistico, ma frutto di notevole cultura e raffinata eleganza, «La Celestina» offre «la preziosa novità di uno stile caratterizzato da un tono popolare, vivace, autentico, intessuto di proverbi e sentenze che rimandano a Plauto, Terenzio e Seneca».

[illegible] Chancerel: «sporgata dall'incontro del Medio Evo con l'età moderna, la commedia, divenuta poi tragicommedia, rappresenta un capolavoro del teatro moderno, e non soltanto una miniera inesauribile del teatro spagnolo, ma l'antesignano di molte commedie cinquecentesche italiane (Machiavelli, l'Aretino) e del balloire di certe scene di "Romeo e Giulietta" di Shakespeare».

Per l'edizione messa in scena a Verezzi, l'adattamento è stato curato da Nicola Saponaro, che spiega: «Tradurre (e non tradire) "La Celestina" significa riportarla alla sua origine di spazio e di tempo, e toglierle tutte quelle maschere con cui l'autore l'aveva cammuffata per sfuggire alle ire ed alle persecuzioni del tribunale dell'Inquisizione, cominciando a ridare nome spagnoli a quelli improbabili ricavati nel teatro greco e latino, scrostando il testo da tutto il prolisso fardello di citazioni erudite, ed andando al nocciolo della sua forza universale, che ne sprigioni l'autentico spirito innovativo».

Stefano Delfino

Mastroianni a Montecarlo

MONTECARLO — Marcello Mastroianni è a Montecarlo per il primo giro di manovella del suo nuovo film diretto da Monicelli. La trama si ispira al romanzo di Pirandello «Il fu Mattia Pascal».

Mastroianni, sempre in gran forma, ha incontrato i giornalisti ad un pranzo amichevole al ristorante «Coupole» dell'Hôtel Mirabeau. Come protagonista del film impersonerà l'uomo il cui destino si gioca sui tappeti verdi del Casinò. **(l. m.)**

Le iniziative della discoteca di Varazze

E all'Orizzonte spuntano tante graziose hawaiane

VARAZZE — *All'«Orizzonte» di Marcello Gentile i turisti potranno interrompere il binomio sole-mare, ormai insufficiente per i giovani, con feste, esibizioni, danze all'ultima moda. Ecco il programma messo a punto dal disc jockey Enzo Rehus, e realizzato con la collaborazione di otto bravissimi ballerini dell'«Orizzonte»: Liliana, Marta, Valentina, Carla, Patrizia, Enzo, Edward e Guido.*

Domani alle 22, nel settore riservato alla discoteca ci sarà una festa hawaiana. Molte le sorprese: intanto una gara di danze esotiche, poi hanno assicurato la loro presenza un numero imprecisato di splendide ragazze quasi nude, alle quali spetterà il compito di movimentare la serata.

Venerdì sarà la volta di Marina Fabbri, una soubrette [illegible] a livello nazionale non solo per la sua avvenenza ma anche per la sua bravura.

Sabato sul grande terrazzo dell'«Orizzonte 3», Marcello Gentile ha messo a punto un esperimento ambizioso che ha comportato un notevole sforzo finanziario: su due schermi giganti di 6 per 4,5 metri saranno proiettate in diretta da Los Angeles le prime immagini delle Olimpiadi. E' un «regalo» dedicato non solo agli sportivi ma anche per chi vuole osservare da vicino gli aspetti più spettacolari delle manifestazioni californiane.

Marcello Gentile non vuole anticipare nulla sulle iniziative di agosto. Dice: «Saranno una [illegible], ma siamo sicuri che da[illegible] una sferzata di entusiasmo a questa Riviera un po' addormentata e monotona». **m. nu.**

Spettacoli in Riviera: ad Alassio il jazz di Mussolini

La Terabust a Sanremo è una creatura notturna

Stasera alle 20 a Varazze grande appuntamento musicale sul piazzale giochi della Polisportiva S. Nazario in via Cilea 46. E' infatti in programma «I cantautori di Liguria», con Giancarlo Garofoli, il complesso White Shadows ed altri musicisti.

A Celle Ligure oggi pomeriggio alle 16 feste [illegible] ai bambini: si tratta della «Che bonda, ragazzi!», manifestazione che sarà tenuta nella ludoteca Mago Merlino e riservata ai bimbi in maschera.

La stagione musicale albisolese propone stasera nel centro storico di Albisola Superiore il concerto del pianista Maurizio Deoriti.

A Rocchetta di Cairo, nel quadro dei festeggiamenti per S. Giacomo, quella di oggi è la grande serata dedicata al patrono.

Concerto jazz di rilievo, questa sera, presso il Manila [illegible] di via Diaz ad Alassio: Romano Mussolini e il suo gruppo si esibiranno con la cantante Maria Kelli.

Continua intanto alle scuole medie statali di Alassio, dalle 18 alle 22, fino al 4 agosto, la mostra «I ragni più velenosi del mondo». L'ingresso è a pagamento.

Ad Imperia (ore 21,15) al Santuario di Santa Croce del Monte Calvario concerto vocale del Coro Mongioje.

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Beppe Grillo, in programma venerdì in piazza del Duomo. I biglietti, posto unico [illegible] lire, si possono trovare negli uffici dell'Azienda di soggiorno.

Sempre ad Imperia prosegue oggi sera la proiezione dei video musicali più interessanti del momento al «Winston Churchill Pub» di Via Airenti a Porto Maurizio.

A Chiappa, frazione di San Bartolomeo al Mare, si tengono con inizio alle 21 i festeggiamenti patronali.

Ad Acquetico, alle 21, serata danzante con l'orchestra «I campagnoli». La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

A Sanremo alle 21 «Torneo speciale» di bridge al «Piccolo Bridge» di corso Imperatrice. A Villa Ormond (ore 16-24) prosegue la mostra «Rettili vivi e i loro nemici?». Al Roof Garden serata musicale.

Alle 21,30 al Teatro Ariston, torna Elisabetta Terabust, stella dell'Aterballetto, la compagnia dell'Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna.

La compagnia, diretta da Amedeo Amodio, presenterà «Night creature» su musiche composte nel 1963 da Duke Ellington, con le coreografie di Alvin Ailey; «Bournonville» dal nome del coreografo che presenta cinque parti diverse e «Love songs», un balletto che si sviluppa in assoli e passi studiati dal coreografo Billy Forsythe. Poltronissima 18.000 lire.

A Coldirodi (ore 21) musica in piazza con un concerto della [illegible] Musicale «Città di Sanremo».

A Taggia all'ex caserma «Revelli» è in programma «Discomare 1984-Maxidiscoteca». L'iniziativa si ripeterà anche domani sera.

Sulla Costa Azzurra prosegue a Nizza il Festival brasiliano; a Montecarlo (ore 21,45), nel cortile d'onore del Palazzo del Principe, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Lawrence Foster con Jean-Bernard Pommier solista al piano (in programma musiche di Dvorak, Chopin e Mussorgsky-Ashkennazy). A Juan-les-Pins (ore 21), nella pineta, prosegue il Festival del Jazz: in cartellone questa sera Hermeto Pascal, Egberto Gismonti e il percussionista Nana Vasconcelos.

ULTIME FEBBRILI TRATTATIVE PER CERCARE RINFORZI MENTRE SAVONA E IMPERIA STANNO PER RIPRENDERE LA PREPARAZIONE

Con Tonelli venti giocatori inizieranno la preparazione per il nuovo campionato
Il ritiro in Trentino
Per Manieri quasi certo il trasferimento all'Akragas
La Sasso ancora per un anno confermerà la sponsorizzazione all'Imperia?
Arriva Massimilla o l'ex Paolini?
Magaraggia forse alla Biellese
Bonacina diventa vicepresidente dell'Alessandria

Qui comincia l'avventura tutti i biancoblù al lavoro

SAVONA — Comincia oggi l'avventura del nuovo Savona di Paolo Tonelli e Marino del Buono. Raduno alle 9.30 in sede, presentazione ufficiale della squadra alle 10 in Comune, poco dopo partenza per il trentino Alto Adige, destinazione Vigo di rendena, presso l'Hotel De Mattè.

Venti giocatori agli ordini del nuovo «mister» Tonelli, ben 12 dei quali nuovi di zecca. I biancoblù staranno 30 giorni in Trentino, cercando subito l'assieme e il gioco. Da una serie di individualità, insomma, bisogna ora cercare di diventare un gruppo omogeneo in campo e fuori.

Paolo Tonelli sa bene di andare incontro a un grosso lavoro e dice: *«Ora bisogna dimenticare subito le vacanze. Specie i giovani devono mettersi in testa che c'è da lavorare sodo e da lottare per un posto in squadra fin dal primo giorno di ritiro. La preparazione sarà graduale: resistenza, fondo, ritmo, velocità, ma posso fin d'ora assicurare che la palla farà subito la sua comparsa»*.

Intanto, è noto il calendario degli appuntamenti amichevoli che attendono il Savona. Il 4 agosto a Vigo di Rendena si giocherà con il Bologna, l'8 sempre a Vigo con il Monza. Dopo il ritorno in città gli altri impegni sono questi: il 14 agosto al Chittolina contro il Vado (e conseguente «ritorno a casa» di Tonelli), il 18 ad Alba con l'Albese.

Il 22 agosto, come noto, partirà la Coppa Italia di serie C. Il Savona se la vedrà, come è tradizione, con Imperia e Sanremese.

Intanto, Marino Del Buono, informa sugli ultimi impegni del calciomercato. Dice il presidente: *«Manieri è quasi sicuro all'Akragas, dove ritroverà Galasso. Penso che il giocatore accetterà il trasferimento, e con questa operazione avremmo in pratica chiuso la campagna cessioni. Anche per alcuni giovani stiamo concludendo: Meneghetti va all'Acqui in prestito, Parma forse sarà dell'Albese molto presto»*.

Del Buono precisa anche un'altra cosa. Afferma: *«Qualcuno ha messo in giro la voce che, in questa campagna estiva, il Savona avrebbe recuperato 150 milioni. Non è vero. Anzi, proprio per il fatto che occorreva in pratica ricostruire l'organico, direi che ci siamo trovati in leggera rimessa. Comunque l'importante è chiarire che al momento attuale non siamo certo riusciti a coprirci d'oro»*.

Resta aperto il discorso sulla formazione dei gironi, e quello dell'inserimento del Savona nel raggruppamento che dovrebbe comprendere formazioni liguri, toscane, sud piemontesi e nord laziali. La speranza è sempre la stessa: va tutto bene, ma si auspica di avere la Pro Vercelli (blasone, campanile ed incassi) invece del Lodigiani Roma, per il quale sarebbe necessaria una lunghissima trasferta.

Tonelli ha anche precisato un'altra cosa. Ha detto: *«E' senz'altro presto per stabilire se il Savona giocherà con questo o quello schieramento, con una punta e mezza o con due. Dovrò valutare bene il materiale a disposizione, dopo di che farò le mie scelte. Per ora dico solo che tutti dovranno lavorare sodo. Nel Vado ero solito costruire squadre con due punte, o volte con due punte e mezzo. Qui, anche per diversi obiettivi, potrei comportarmi diversamente»*.

Alla vigilia del raduno, sono venti, come detto, i convocati. Vediamo in dettaglio volti nuovi e vecchi del Savona. I portieri sono due: Cantoni, preso dal Brescia dopo il rifiuto dell'ex-genoano Piras, e il giovane Vaccarezza. In difesa troviamo i confermati Talami, e Ramon Turone, più Capannini (dalla Samp, via Omegna), Zannino (dal Genoa), Gucciardo (Dall'Akragas nell'affare-Galasso) e il giovanissimo Masini dal Livorno.

A centrocampo, oltre a Ivano Guerra, c'è Lorenzo Barlassina (l'anno scorso al Modena dopo 13 anni di onorata carriera tra serie B e C), poi una pattuglia di nuovi giovani: Vignati (dall'Omegna), Piazza (dall'Asti a parziale conguaglio di Dainese), Bignotti (dal Brescia, ma l'anno scorso era nel Novara), Tufano (anche lui dal Brescia, dopo una stagione nel Forlì), Bevilacqua (dal Trento), e Fioraso (dalla Biellese).

Infine l'attacco: c'è ancora Alex Guerra, che promette sfracelli, così come è rimasto l'ex genoano Alberto Teneggi, già lo scorso anno nella Berretti biancoblù. Poi Monari, ex ragazzo d'oro della Sampdoria, l'altr'anno alla Sanremese, e Lapa, pure lui ex blancazzurro, venuto a Savona tramite l'Inter.

Roberto Baglietto

L'allenatore Paolo Tonelli da oggi al lavoro con il nuovo Savona

Nel mosaico dei nerazzurri mancano ancora tre pedine

IMPERIA — E' probabile che sia ancora l'«Olio Sasso», lo «sponsor» dell'Imperia per la stagione '84-'85, ed è imminente, ormai, l'arrivo dei tre giocatori (centrocampista, difensore e portiere di riserva) richiesti con insistenza dall'allenatore Grassotti per completare il mosaico nerazzurro: queste le maggiori novità di ieri, nel panorama di febbrile attività della società, in vista del raduno, previsto in sede per il 31 luglio.

Sasso. E' quasi certo che l'azienda olearia confermerà anche per il quarto anno consecutivo il rapporto pubblicitario con l'Imperia. La trattativa non è conclusa, ma esistono concrete speranze che la risposta sia positiva. I dirigenti Ricci e Zencardo si sono incontrati con l'ing. Sirianni, direttore generale della ditta, e quest'ultimo è parso «piuttosto sensibile» al nuovo corso che si è instaurato all'interno del sodalizio di piazza d'Armi.

Restano da verificare i termini economici dell'accordo, che dovranno essere decisi dal consiglio d'amministrazione della «Sasso», ma vi sono fondati presupposti perché l'operazione sia condotta in porto, con favorevoli prospettive anche nel confronti di altre iniziative promozionali in fase di studio. Non è escluso che un delegato dell'azienda entri a far parte del consiglio direttivo dell'Imperia. Insomma, il matrimonio, che sembrava in crisi e sull'orlo del fallimento, sembra aver scongiurato ogni pericolo di divorzio.

Acquisti. Ne sono in programma tre, ed entro la fine del mese. Grassotti è stato categorico: *«Spero di andare in ritiro già con le pedine che mi servono. Nomi sul taccuino ce ne sono parecchi. Le possibilità di scelta non mancano. Sono fiducioso: la società mi ha promesso di compiere ancora qualche sacrificio per allestire una formazione che sia davvero competitiva»*.

Di chi si tratta? Per adesso, si conoscono i ruoli scoperti. Il tecnico nerazzurro vuole un centromediano metodista, un elemento di regia, che giostri nella posizione di libero davanti. Si è parlato di Massimilla, 26 anni, dell'Alcamo: non è facile però trovare l'accordo con il club siciliano. Se a giungere fosse lui, tuttavia, sfumerebbe l'ingaggio dell'ex Paolini.

Per lo stopper, sono stati presi contatti con società di serie A e di C-2: nel primo caso, a Imperia approderebbe un giovane, nel secondo, invece, un uomo già collaudato ed esperto. Per il portiere, infine, non si nasconde l'interessamento per un giovane che, il campionato scorso, ha militato in una squadra toscana di C-2.

Dalle squadre piemontesi, intanto, giungono richieste per alcuni giocatori imperiesi: Magaraggia interessa alla Biellese, Martinelli a Casale ed Aosta. Per il momento, tuttavia, i due giocatori sono candidati a recarsi in ritiro assieme ai compagni.

Da Alessandria si è appreso intanto che l'ex presidente Bonacina è entrato nel consiglio direttivo della società piemontese con l'incarico di vice presidente.

Stefano Delfino

L'ex portiere allenatore in seconda

Sanremo: Remo Bianchi sarà il vice di Rondanini

SANREMO — Remo Bianchi, ex portiere del Cesena (in serie B) e di Imperia, Enna, Crotone, Giulianova ed Albenga, è il nuovo allenatore in seconda della Sanremese. Affiancherà Franco Rondanini. Bianchi, 37 anni, originario di Badalucco, ha già il patentino di allenatore; curerà, in particolare, la preparazione dei portieri.

Definito anche l'organigramma biancazzurro. A Dino Sciolli, presidente, si affiancheranno Nicola Ferraris (vicepresidente e responsabile settore giovanile), Nardo Sciolli (amministratore), Giovanni Carabellò (direttore sportivo), Stefano Ferrari (dirigente 1ª squadra), Marcello Cordone (resp. biglietteria ed ingressi), Giuseppe Mucci (resp. Economato), Emo Cremaschi (resp. Segreteria), Silvio Asimi (amministrazione e contabilità), Paolo Ammirata (medico sociale), Cesare Cometto (ex Albenga, fisioterapista), Roberto Spina (addetto stampa). Nel consiglio direttivo ci sarà anche un rappresentante del club. Sciolli e i tifosi ne hanno parlato ieri sera in un incontro svoltosi a Palazzo comunale.

b. m.

Stasera ad Albissola semifinali del Palio dei rioni

Si accendono i riflettori scattano i piccoli bomber

NOSTRO SERVIZIO

ALBISSOLA M. — Parte stasera il gran finale del Palio dei Rioni giovanile 1984 organizzato per giovani calciatori dagli otto ai tredici anni sul campo sociale della S. Cecilia ad Albissola Mare.

A partire dalle 21 di oggi, infatti, sono in calendario le prime due semifinali dei tornei «paralleli», Trofeo Eurosport per i più giovani e Trofeo L3 per i più grandi. La situazione è quasi totalmente delineata per quanto riguarda le squadre ancora in lizza. Solo nel girone B del Trofeo L3 c'era ancora un dubbio, che è stato risolto ieri sera a tarda ora con la gara tra via Orana e via Martini.

E vediamo come si presentano le semifinali di stasera. Nella prima (trofeo L3) scendono in campo piazzale Vigo, primo nel girone A, e località Ciamea, seconda nel B. Il Vigo presenta uno dei supercannonieri dei «piccoli», quello Juri Scalise che ha già firmato 14 gol. Con lui ci sono Alessandro Biundo, Giuseppe Russo, Marino Croce (sei gol finora), Davide Lavagna (anche lui autore di sei reti), Giuseppe Frosio, Carlo Ottonello e Davide Ciampini.

Il Ciamea presenta una formazione molto equilibrata, forte soprattutto in difesa. Vi giocano Davide Bovio, Luca Ternavasio, Mauro Messina, Nazareno Facciolo, William Scanu, Roberto Caddeo e Diego Caramia.

Nel torneo dei più giovani, l'altra semifinale, tra Luceto e via Ines Negri, sarà giocata domani sera alle 21. Da seguire con attenzione i mini-bomber Guarneri e Lucà (11 reti il primo, 13 il secondo finora). Peccato per l'eliminazione di Sansobbia (in cui si è distinto Davide Bertolotto) e viale Liguria (con Giacomo Chiarbonello, figlio d'arte, in ottima evidenza).

Il trofeo L3 stasera alle 21.50 presenta la prima semifinale, tra viale Faraggiana, dominatrice del girone A, e la seconda del B, per la quale bisognava attendere il confronto tra via Martini e via Orana.

Domani sera invece sarà disputata, sempre alle 21.50, la seconda semifinale, tra via Grosso e via Repetto. Le finali saranno poi giocate sabato prossimo.

Val la pena dare un'occhiata alla classifica dei marcatori nel torneo «maggiore». La lotta è accesissima: Stefano Porta (viale Faraggiana) conduce con 22 reti, una più di Carletto Ziliani (via Grosso) e Saverio Delfino (piazza S. Benedetto, peccato che la sua squadra sia già stata eliminata).

Vicinissimi alla zona primato anche Sandro Aragno di via Martini (18 gol), Mauro Zucca di via Orana e Paolino Di Maggio di viale Faraggiana, entrambi con 14 segnature. L'ingresso al campo sarà gratuito anche durante le serate di semifinale e finale.

r. bg.

Rabino-Italtrans per S. Giuseppe

Domani sera si disputa la finalissima

CAIRO M. — Autoscuola Rabino e Italtrans Trasporti si giocheranno domani sera il successo nell'edizione 1984 del torneo di calcio in notturna a sei giocatori di San Giuseppe di Cairo, che mette in palio il Trofeo Cave Strade.

Tutto facile per la Rabino di Arnaldo Bagnasco anche in semifinale. La squadra guidata da Balocco e Beltrame, opposta al Bar Milly di Carcare, ha centrato la nona e la decima vittoria consecutiva del torneo, dove nessuno è ancora riuscito ad imporle neppure il pareggio.

All'andata la Rabino ha vinto 8-4, e nel return match di lunedì si è ripetuto: 6-3, con i gol di Balocco e Sergio Costa (due a testa), Guido Bagnasco e Beltrame. Per il Bar Milly a segno Laoretti, Resio e Sesena.

Drammatica invece la seconda semifinale tra Alimentari Nari e Felicita e Italtrans. Dopo aver chiuso la prima partita sul 2-2, le due formazioni si sono ritrovate in un confronto equilibrato e nervoso, che non per nulla è terminato con un punteggio decisamente inusuale nei tornei estivi: 0-0. La decisione è venuta quindi con i calci di rigore; ne sono bastati tre all'Italtrans, quelli segnati da Barbiero, Capelli e Carta, in quanto il Nari ne ha falliti altrettanti, autoescludendosi dalla finale.

Domani sera, dunque, appuntamento con le partite decisive. Alle 20.45 Nari e Felicita-Bar Milly per il terzo posto, alle 22 Rabino-Italtrans per il successo finale. Il pronostico è decisamente orientato sulla supersquadra di Arnaldo Bagnasco, che insegue la sua undicesima vittoria consecutiva, e contemporaneamente vuole guadagnarsi l'ammissione alla Supercoppa dell'Estate che *La Stampa* organizzerà a Leca d'Albenga in collaborazione con l'Us Leca nei giorni 31 luglio, 2 e 4 agosto.

r. bg.

NEL CICLISMO E NEL NUOTO VENGONO ALLA RIBALTA DUE GIOVANI PROMESSE

Magrotti diventa tricolore ora la Liguria può sognare

A Padova vittoria tra gli allievi - Una fuga nel finale

ARMA DI TAGGIA — Luca Magrotti, 16 anni, portacolori della «Ciclistica Arma», ha conquistato il titolo di campione d'Italia allievi di ciclismo. Un successo, forse insperato alla vigilia, che corona una stagione davvero strepitosa per la giovane promessa delle due ruote. Un titolo tricolore che va ad aggiungersi al già ricco bottino 1984: titolo provinciale, vittoria nel Giro della provincia di Savona, cinque successi in corse in linea, terzo posto ai campionati regionali.

La sua impresa Magrotti l'ha compiuta a Padova in una gara, attraverso i Colli Euganei, che ha visto impegnati sui 100,200 km del percorso ben 180 allievi in lizza provenienti da tutta Italia. Luca ha avuto un finale entusiasmante: dopo tre tentativi di fuga non riusciti, ha staccato il gruppo negli ultimissimi chilometri presentandosi solo al traguardo con una trentina di metri di vantaggio sugli inseguitori e concludendo alla media davvero notevole di 38,603 orari.

Una vittoria meritata per il ragazzo e per la «Ciclistica Arma» che sta allenando un gruppo di ragazzini davvero in gamba, ma una vittoria importante anche per il «povero» ciclismo ligure che, a tutti i livelli, negli ultimi anni ha conosciuto soprattutto amarezze.

Alla prestigiosa vittoria di Magrotti si aggiunge la bella prova complessiva di tutta la rappresentativa ligure. Bravo e sfortunato, soprattutto, Massimo Cavallotti dell'U. C. Sanremo, protagonista di una lunga e coraggiosa fuga stroncata dagli inseguitori a soli 5 chilometri dal traguardo.

Gli altri liguri in gara erano Marco Bonifazio dell'U. C. Dianese ed un trio di spezzini, Marco Coloretti, Davide Iannello e Luca Benetti. Magrotti, tra l'altro, quest'anno è alla sua prima stagione tra gli allievi. Nonostante il noviziato, sta spopolando.

b. m.

Il giovane campione della «Ciclistica Arma» Luca Magrotti

Ondina tenace con tanti record

I lunghi allenamenti di Silvia Zunino

SAVONA — Altri giovani nuotatori savonesi alla ribalta in un'estate che continua a portare grosse soddisfazioni per l'Amatori Nuoto. Stavolta tocca a Silvia Zunino salire alla ribalta, grazie a una serie di eccellenti prestazioni nel corso delle finali regionali estive di Albaro.

La Zunino ha centrato infatti due titoli liguri negli esordienti B, che affiancati da un secondo e da un quarto posto ne fanno la «reginetta» della manifestazione. La giovanissima atleta allieva di Tricia Stanton ha vinto i 200 dorso (3'05"4) e i 200 misti (3'05"2), finendo al posto d'onore nei 50 delfino e quarta sui 400 stile libero.

Anche lei, come molti altri giovani dell'Amatori ha denotato progressi stupefacenti, risultato di una preparazione condotta con estrema serietà ed applicazione. Ma non è solo la Zunino ad aver brillato ad Albaro. Con lei, bravissimi Sergio Punzi e Alberta Alcetti nelle categorie cadetti e assoluti.

Punzi ha centrato tre secondi posti (200 misti cadetti, 200 misti assoluti e 400 misti cadetti) e un terzo (50 crawl cadetti), mentre l'Alcetti (che ancora spera di disputare i campionati italiani) è stata due volte seconda (50 e 100 stile libero cadette), due volte quarta (50 crawl assoluti e 200 stile libero cadette), e una volta settima sui 100 stile libero assoluti.

Se questi sono stati i primattori di Albaro in casa dell'Amatori, giusto citare anche gli altri partecipanti alle finali regionali esordienti B. Si tratta di Christian Pierucci, Alessandro Massaferro, Marco Farfati, Franco Cervetto, Emiliano Assandri, Fabio Zunino, Samantha De Stefano, Giovanna Longagna ed Elisa Mesturini.

s. bg.

Silvia Zunino

Il S. Giorgio verso le semifinali

Ceriale: la lotta è ancora aperta

CERIALE — Il torneo calcistico di San Giorgio-Riviesauto Ford è giunto a metà percorso con la disputa di sei dei dodici turni di qualificazione che si concluderanno domenica 29 luglio. Fra il 31 luglio e il 5 agosto si giocano altri quattro turni per designare la formazione che si aggiudicherà il Trofeo De Lonti.

Sono quattro sinora le formazioni che hanno ipotecato la qualificazione al turno successivo vincendo due delle tre partite del proprio girone, e precisamente il Bar Antonino di Borghetto Santo Spirito e il ristorante Le Cascate di Cisano nel girone B, la Gelateria Elite di Loano e Ilpa Automartino nel girone C.

Tuttora aperta la lotta per qualificarsi nei gironi A e D con i favori del pronostico che vanno nel girone A al Bar Sport e la Losna e nel girone D Erredue E Rbr.

I nomi più in vista: Vignone, Albini, Alessio Molli, Roba, Fadda, Fiorillo, i fratelli Giallombardo, Vitali, Santoriello, Ravaschino e Brunello. La squadra che per il momento ha meglio impressionato guadagnandosi il ruolo di favorita per il successo finale è la Gelateria Elite di Loano che schiera Ancona, Daga, Peluso, Lovetere, Graziano, De Campo, Centino, Tranchida.

Questi i risultati delle qualificazioni: Le Cascate-Fratelli Tedesco 9-1; Bar Antonino-Enfia 5-1; Gelateria Elite-Sassuolmare 2-1; Ilpa-AF Elettronica 2-1; Bar Sport-Macelleria Secco 4-2; La Losna-Coldiretti 9-3, RBR-Ser-Mec 2-1; Erredue-Bagni Lucy 12-1; Cascate-Enfia Sport 6-1; Bar Antonino-Fratelli Tedesco 3-1; Gelateria Elite-AS Elettronica 2-1; Ilpa-Sassuolmare 7-3.

g. m.

I tornei stasera

GORRA

Gironi di semifinale

ore 20,30: Calzature Aldino-GL Mobili

ore 22: B 612 E disco-Nauti Sport

S.CECILIA

Palio dei rioni giovanile

ore 21: Prima semifinale Trofeo Eurosport

ore 21,50: Prima semifinale Trofeo L3

S.GIORGIO ALBENGA

Eliminatorie

ore 21: Bagni Lucy-Serme

ore 22,30: RBR Elettronica-Erredue

FINALPIA

Eliminatorie

ore 20,45: Alma Estintori-Mobili Altafini

ore 22: Alimentari Maule-Arcade Pelli

Il trofeo Gran Càvit disputatosi al Palasport

La Co.Gi.Ma. vince

GENOVA — Nella foto vediamo la squadra del Co. Gi. Ma. Genova, vincitrice del Trofeo Gran Càvit al Palasport, il classico torneo estivo genovese che accanto alle squadre senior mette in campo anche mini-calciatori.

La squadra ha piegato in finale il Bar Lo Spuntino per 5-3.

Guidata dal «mister» Bonafini, la squadra del Co. Gi. Ma. contava in gran parte su elementi della Levante C, ma nelle sue file militavano anche due giovanissimi del Savona, Alessandro Morbelli e Ivan Salvano.

Morbelli è stato vice capocannoniere del torneo con 10 gol, Salvano è stato giudicato tra i migliori difensori.

Nella foto da sinistra in piedi: Bonafini jr., Costa, il savonese Morbelli, il «mister» Bonafini, Esposito, l'altro biancoblù Salvano, Succi e due dirigenti. Da sinistra accosciati: Sciano, Ottonelli, De Bilio, Foscoli e Pandolfi.

g. p. c.

Stanno per concludersi i tornei di baseball e softball

Sul diamante è tempo di bilanci troppi club liguri tra i bocciati

Tempo di bilanci, ormai, per il baseball e il softball rivierasco. I campionati sono agli sgoccioli, mancano solo pochi recuperi e poi tutti in vacanza. Ci si rivedrà a settembre quando si disputeranno le varie «poule» per la promozione o per la salvezza.

PROMOZIONE — Per due formazioni la promozione è vicina: il Murattitime Sanremo nel torneo di serie B di baseball ed il S. Pio X di Loano in quello cadetto di softball. Entrambe le formazioni hanno acquisito il diritto a disputare, a settembre, la poule-promozione. E sia i ragazzi matuziani sia le ragazze loanesi hanno buone possibilità di spuntarla vista l'autorità con la quale hanno vinto i rispettivi gironi. Il Murattitime (che nei giorni scorsi è stato allenato da un tecnico americano, Robert Allegrotti del Lenny College di Alameda in California, in visita in Italia) domenica ha confermato la sua forza superando il Folt Torino per 11-1 e 11-2.

Sempre in serie B, nel softball, aria di promozione anche per lo Studio Franco Mazzetti di Sanremo. Con un recupero davvero prodigioso le ragazze allenate da Checchi, Faraldi e Servetti si sono rimesse in corsa. Sabato hanno battuto (19-5) la Cairese a Cairo. Se si ripeteranno nel recupero di domenica contro le genovesi dell'Amicizia, potranno vedersela in uno spareggio a tre (con Nervi e Don Bosco) per designare la squadra che farà compagnia al S.Pio X nella poule.

DELUSIONE — In sede di bilancio la delusione più grossa si registra a Savona dove il Liguria, nella serie A di baseball, ha fallito l'obiettivo-promozione. Troppe occasioni sprecate. Ma con molte attenuanti. La mancanza di un campo per le partite casalinghe (e ad un certo punto, anche per gli allenamenti) ha messo k.o. la squadra di Frini e forse il futuro del baseball savonese nonostante tanti sforzi e l'arrivo di due americani. Il Liguria, domenica, ha perso a Ronchi dei Legionari contro il Black Panthers (5-10 e 6-11). Ora va in vacanza.

MATRICOLA — Discorso a parte per la Virtus Gianetto Finale nella serie nazionale di softball. Domenica ha perso (0-2 e 2-7) contro la New House di Parma. Altre due sconfitte da aggiungere alle tante accumulate nel corso della stagione. Ma le finalesi, da buone matricole, hanno pagato lo scotto dell'inesperienza nel massimo campionato nazionale di softball. E l'esperienza sarà utile in futuro. Eliminato il pericolo della retrocessione (per la ristrutturazione dei campionati) la «Coppa Italia», a settembre, sarà il primo banco di prova.

Nella serie A 2 di softball doppia sconfitta del Borghetto in casa delle Pantere Lucca (0-10 e 1-12); in serie B sconfitta casalinga della Cairese contro il Nervi (2-32).

b. m.

A 2 imperiesi il trofeo Puliè di vela

IMPERIA — E' stato l'equipaggio Valdini-Ronconi del Circolo Velico Imperiese, ad aggiudicarsi la tredicesima edizione del Trofeo Puliè. La regata, organizzata dal Circolo Velico del capoluogo, era riservata a imbarcazioni delle classi 420, 470 e Flyng Junior. Alle due prove disputate nello specchio d'acqua di Porto Maurizio, hanno preso parte oltre una ventina di equipaggi, provenienti dai più prestigiosi Club della Riviera.

Nella classe 470 ha vinto la coppia Cattaneo-Spigolon, del Circolo Velico ventimigliese. Per i Flyng Junior, l'ha spuntata l'equipaggio Lacqua-Biancheri, ancora di Ventimiglia.

(f. d.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Sexy Boom. V. 18. L. 5000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.886): Estasi girl. Or.: 15,10, 16,35, 18,05, 19,30, 21,05, 22,30. L. 5000.
PUNTO VERDE - Cinema Notturno Estivo 1984 - Allarme a Hollywood.
RIVOLI (via XII Ottobre 15, tel. 580.519): Le vampire degli innocenti. Or.: 15,40, 17,20, 19,05, 20,50, 22,40. L. 5000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 3r, tel. 593.736): Pollover. V.M. 18. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.212): Venerdì 13 capitolo finale. V.M. 14. Or.: 16,30, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 563.380): Sexy Parlours Proibito. V. 18.
CINABRERA: Sono tua lo voglio.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 280.067): Sexy femmes American Boy's. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 861.000): Jesus Christ Superstar.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.S.C.: Bocche vogliose - Le ragazze borne.
ELDORADO: Voglia insaziabili.
SPLENDOR: Una ragazza vogliosa.
CERTOSA
COLOMBO: Delizie erotiche.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Chiamate 69-69 Radio-taxi per signore.
COGOLETO
ARENA: Cento giorni a Palermo.
ARENZANO
ITALIA: Flashdance.
CHIAVARI
ASTOR: Mi manda Picone.
CANTERO: Acqua e sapone.
NUOVO: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'uomo che sapeva troppo.
MIGNON: Turbo-time.
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: L'ascensore.
ITALIA: Flashdance.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Una gita scolastica.

TEATRI

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11) Assessorato alla Cultura. Concerti nei cortili di via Garibaldi. Ore 21: Concerto per trio. Musiche di J. Haydn e Martin - Piano: Isabella Pino - Flauto: Luciano Lustro - Violoncello: Alberto Damasio.
In apertura Montale e i poeti del suo tempo - Letture di poesie di Autori liguri, ingresso libero. In caso di maltempo, gli spettacoli si terranno nel [illegible] Concerto Fiorentino. Ingresso libero. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno nell'Oratorio San Filippo, via Lomellini 10, alle ore 21,30.
PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9) Assessorato alla Cultura. Concerti nei cortili di via Garibaldi, [illegible] 21: Arie di opere. Musiche di G. F. Haendel - Soprano: Nella Arturo - Violino: Donella Terenzio - Cembalo: James Gray - Gruppo «Armoniosa».
PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV Novembre) Comune di Genova: Sere di Genova 84. Giovedì ore 21. Cabaret - Inc. Nanni Svampa e Belemas. Ingresso libero.
TEATRI AI PARCHI - NERVI (via De Ros - via Casotti, tel. 328.296): I luoghi di seduzione. Prezzi: L. 20.000 - 15.000 - 10.000, ore 21,30: Il tango - Concerto sinfonico con Astor Piazzolla. Giovedì ore 21,30: Palche' e Manhattan. Musica di Leonard Bernstein. Love Songs, canzoni varie. Ater balletto con Elisabetta Terabust. Replica: venerdì, ore 21,30.

SAVONA

CINEMA

ARÈ (via Vegerio, tel. 20.845): Cito una ragazza di vita in calore.
DIANA: Rambo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Voglie erotiche di una pizzaiola.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386.322): Renaldo e Clara.
ALASSIO
CAPITOL: Lo squalo III.
COLOMBO: Testa o croce.
EXCELSIOR: Il libro della giungla.
MOULIN ROUGE: Se tutto va bene siamo rovinati.
RITZ: Vacanze di Natale.
SALESIANI: Candy Candy.
ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE: riposo.
ALBISSOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Sing Sing.
ALBENGA
ASTOR: Peccati super.
AMBRA: riposo.
CRISTALLO: Gomiti.
GIARDINO: Vacanze di Natale.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Scarface.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Il giorno dopo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: Chiuso per ferie.
CERIALE
ODEON: Bambi.
FLORA: Jenil.
FINALE LIGURE
ARENA: Cocktail per un cadavere.
LUX: Nuovo programma.
ONDINA: I cacciatori della spada.
IDEAL: Assassinio sul Nilo.
VITTORIA: Nuovo programma.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Il trasloco.
LOANO
LOANESE: Acqua e sapone.
PERLA: War games.
STELLA: Mani di fata.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Mary Poppins.
SPOTORNO
ARISTON: Tuono blu.
ASTRO: Flash dance.
CASTELLO: riposo.
VARAZZE
TEIRO: Vacanze di Natale.
TEIRO ESTIVO: F.I.S.T.
VERDI: Jenil.
LE PALME: Hot Dog.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Mary Poppins.
IMPERIA: War games-Giochi di guerra.
ODEON: Scherzo.
ROSSINI: Flash dance.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: The day after - Il giorno dopo.
CERRI: Flipped.
GIARDINO: Mai dire mai.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e G. De Sio.
DIANO MARINA
DIANESE: Hot Dogs.
PERGOLA: Cenerentola.
RIVA LIGURE
CORALLO: Staying Alive.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971): Ore 21,30 Ater balletto comp. del balletto del Teatro dell'Emilia Romagna.
ARISTON ALL'APERTO: Animal House con John Belushi e Donald Sutherland.
CENTRALE (via Matteotti): Nightmare.
ORFEO: Silkwood con Mary Streep e Kurt Russel Cher.
RITZ: Tradimenti.
CASINO' DI SANREMO: Orchestra di Sergio Nenni.
SANREMESE: Una donna particolare.
SUPERCINEMA: Se tutto va bene siamo rovinati.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.

I virtuosismi dei Cameristi al Festival di Cervo

CERVO LIGURE — Per il terzo appuntamento stagionale con il Festival Internazionale di musica da camera, dopo Accardo e Indjic, Cervo ha ospitato, lunedì sera, l'orchestra d'archi genovese «I Cameristi» diretta da Nesio Zanardi.

Complesso e inconsueto il programma: ha aperto il Concerto in re maggiore op. 21, per violino, pianoforte e archi di Ernest Chausson; sono seguiti la Serenata op. 20 di Edwar Elgar, le «Piccole serenate» di Luciano Chailly e i «Cinque pezzi» op. 44 di Paul Hindemith.

Di particolare interesse il Concerto di Chausson che ha impegnato, come solisti, i fratelli Mario (violino) e Franco (pianoforte) Trabucco.

Scritto fra il 1889 e il 1891 il Concerto non rappresenta la miglior prova in campo strumentale del compositore francese. Preferibile risulta, indubbiamente, il «Poema» per violino e orchestra op. 25.

Il Concerto dedicato, come il poema, a Eugène Ysaye, merita, tuttavia, di essere conosciuto. La partitura è dominata dall'elemento virtuosistico. Il violino affronta passi irti di difficoltà; il pianoforte è impiegato in un autentico «tour de force».

L'interpretazione dei fratelli Trabucco è parsa esemplare tanto sotto l'aspetto tecnico (risolto con chiarezza e nitido fraseggio) quanto sotto quello espressivo. Zanardi, ben seguito dal complesso strumentale, ha assecondato con rigore i due solisti.

r. l.

E domenica sera tutti a cena in via Garibaldi

GENOVA — *Una grande cena fredda con trentamilacinquecento coperti è fissata, in via Garibaldi, per domenica sera alle 19,30. Il pranzo, aperto a tutti, è offerto dal Comune con il patrocinio degli istituti di credito presenti nella «via aurea».*

Il menù prevede focacce, polpettoni e altri piatti tipici della cucina genovese. L'iniziativa è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta dai tre assessori responsabili delle manifestazioni di via Garibaldi, Denaro, Burlando e Sartori.

E' stata l'occasione per fare il punto della situazione. L'idea di via Garibaldi «pedonalizzata» è piaciuta ai genovesi. C'è, pertanto, il progetto di estendere le manifestazioni di spettacoli e intrattenimenti vari fino a metà agosto. Probabilmente l'iniziativa sarà ripresa il prossimo anno, correggendo i vari aspetti negativi.

Quest'anno, si è detto alla conferenza, il progetto è stato varato in un clima di urgenza.

r. l.

Le televisioni private in Liguria

A & G Television CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Alice; 9 Telefilm Phyllis; 9,20 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,20 Film Se non avessi più te; 12 Telefilm Jefferson; 12,25 Telefilm Lou Grant; 13,25 Teleromanzo Sentieri; 14,25 Teleromanzo General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm Jefferson; 19,30 Telefilm Baretta; 20,25 Film Il caso di Thomas Crown; 22,25 Telefilm Kojak; 23,25 Canale 5 News; 0,25 Film Preferisco la vacca, comico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 9,45 Magia, novela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Tre cuori in affitto, telefilm; 12 Cartoni animati; 13 Fronte ridere; 13,30 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 15 Film Decimo mese; 16,50 Cartoni; 18 Truck Driver, telefilm; 19,20 C.H.I.P.S., telefilm; 20,25 A Team, telefilm; 21,30 Film [illegible] da taglia (1972 - dramm.); 23,15 Domani sul Secolo XIX; 23,20 Quincy, telefilm; 24 Film Le cinque mogli [illegible] scapolo (1964 - Comm.).

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco storico; 9,05 Anche i ricchi piangono, telenovela; 10 La corda al collo, telefilm; 10,45 L'uomo di Amsterdam, telefilm; 12 La grande barriera, telefilm; 12,35 Star Trek, telefilm; 13,30 Yattaman, cartoni; 14 Mama Linda, telenovela; 14,05 Godel, film drammatico Francia 1958; 18 Yattaman, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Mama Linda, telenovela; 20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 21,20 La veglia delle aquile, film commedia; 23,20 I tartari, film avventura, Italia (1961).

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,35 [illegible]; 13,30-15,30 Vendita promozionale; 17,30 Tg Notizie; [illegible] Liguria Notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Panorama culturale; [illegible] 21,20 Tg Tuttoggi; [illegible] Michael Jackson; 22 [illegible] Il tempo in immagini; 22,20 Appuntamento con la Nacchi.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 60 — [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — [illegible]

Telefilm Maude; 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 Telefilm Lucy Show; 13 Bim bum bam: cartoni: La famiglia Mezil - Bum bum; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 Bim bum bam: cartoni: Bryger - Popeye - Rocky Joe - Bum bum; 17,40 Telefilm Una famiglia americana; 18,40 Telefilm Ralphsupermaxieroe; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Spett. Squadra antitruffa, Italia 1977, poliziesco; 22,30 Film Italia a mano armata, Italia 1976, poliziesco; 0,30 Film L'emblema di Victor, Usa 1968, avventura.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Seko 3112; 12,25 Cartoni Astroganga; 12,50 Cartoni Mr. Baseball; 13,15 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo; 13,40 Telefilm The Corruptors; 14,25 Telefilm I misteri di New York; 15,15 Telefilm Kiss Kiss; 15,40 Telefilm Wallace Style; 16,40 Telefilm Search; 17,30 Cartoni Baldios; 17,50 Cartoni Calenderman; 18,10 Cartoni Pat, la ragazza del baseball; 18,30 Cartoni Jeeg Robot; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Telefilm Disperatamente tua; 20,25 Telefilm The Magician; 21,25 Film Cat Ballou (1965 - west.); 23,15 Film Ragazzi soprannaturali; 0,45 Telefilm Medical Center - Telefilm The Rookies.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 7,25 Codice 3, telefilm; 8,15 Settima strada, telefilm; 9,15 Barnaby Jones, telefilm; 10,15 Il cerchio di sangue, film; 12 Telefilm; 12,30 Sampei ragazzo pescatore; 13 La furia di Hong Kong; 13,30 Cuore selvaggio; 14 Settima strada, telefilm; 15,15 Inferno sotto zero, film; 17 Mannix, telefilm; 18 Viva, cartoni; La furia di Hong Kong - Sampei ragazzo pescatore; 19,30 Settima Strada, telefilm; 20,20 Barnaby Jones, telefilm; 21,20 Missione incompiuta, film; 23,20 Oroscopo; 23,30 La casa del terrore, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 12 [illegible]

Telefilm Laura; 14 Vetrina d'arte e preziosi; 16 Cartoni Tansor 5; 16,30 Cartoni; 19 Telefilm Alta marea; 20 Telefilm Laura; 1 Film; 23 Vetrina d'arte e preziosi; 1 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 12,30 Aggie Doggie, cartoni; 13 La grande barriera, telefilm; 13,20 La mina, film avventura, Italia 1958; 15 Carovana, telefilm; 15,50 L'uomo di Amsterdam, telefilm; 16,40 Yakky Doodle, cartoni; 17 Quel maledetto giorno della resa dei conti, film western; 18,30 Carovana, telefilm; 19,25 Calcio mundial Canale 7; 20,20 L'uomo di Amsterdam, telefilm; 21,10 Un affare di cielo, film commedia Italia 1957; 22,40 Edgar Wallace, telefilm; 23,50 Notturnino; 23,55 Almanacco storico; 24 Soffio al cuore, film commedia Francia 1971; 2 L'uno di Venere; 2,05 Lumiere, film; 3,20 Dulcis in fundo; 3,25 Notturnino.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 13,30 Cartoni Starzinger; 14 Telefilm Mariana; 15 Telefilm Cara a cara; 16,30 Film Un matrimonio ideale; 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara a cara.

Steve McQueen nel film «Il caso Thomas Crown» alle 20,25 su Canale 5

ra; 20 Cartoni Angie Girl; 20,25 Telefilm Mariana; 21,30 Film Il mistero della piramide, commedia, 1959; 23,30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10,30 Film; 12,20 Cartoni; 13,05 Telefilm Una coppia quasi normale; 14 Telefilm I rangers della foresta; 14,30 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni; 18,35 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19,15 Telefilm Una coppia quasi normale; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20,30 Film; 22 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 22,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara a cara, telenovela; 16,30 Film Matrimonio ideale, commedia; 18 L'ora di Hitchcock, telefilm; 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Cara a cara, telenovela; 20 Angie Girl, cartoni; 20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela; 21,30 Film Il mistero della piramide, commedia; 23,30 Film Executive, la ragazza che sapeva troppo.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo con voi; 17,05 Le tv dei ragazzi; 17,40 5 ponini sorridenti, sceneggiato; 18,30 Appuntamento con Claudine, sceneggiato; 19,25 Diario flash; 19,30 Offerte promozionali della Nocchi; 20,10 Turf notizie - Oroscopo; 20,45 Ruote in pista, rotocalco automobilistico; 21,10 Film - Le storie di Conrad, sceneggiato - Turf notizie.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Ordine di esecuzione, guerra, 1960; 11,30 Club del bricolage; 12 Cartoni; 13 Il piatto ride; 13,30 Film Il magnifico emigrante, drammatico, 1975; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm [illegible]; 19,30 Nocchi, vendita promozionale; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm Scacco matto; 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Telefilm Project U.F.O.; 18,45 Telefilm Lontfille(?) 009; 19,30 Tg flash; 19,35 Telefilm Get Smart; 20,10 Tg 31; 20,35 Film Alta larga dal mare, comico, 1957; 22,15 Telefilm; 22,45 Prepolo d'arte; 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 11 Vendite promozionali; 13 Nel regno del cartone animato, cartoni; 13,30 New Scotland Yard, telefilm; 14,30 Jelly Driver, film; 16 Nazel, [illegible]; 17,30 Butch Cassidy, cartone; 18 Il diario del soldato, telefilm; 19 Dossier pericolo [illegible], telefilm; 19,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm; 20 Pattuglia spaziale, cartone; 20,30 Payton Place, telefilm; 21,30 La maschera del cobra, film; 23 Il gatto, telefilm; 23,30 Magnifico emigrante, film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 11,55 Quarante ans déjà; 12 Bonjour, bon appétit; 12,30 Cocktail maison; 13 Journal; 13,35 Série: Des agents très spéciaux; [illegible] 15,45 Moto-Cairo Show; 16,30 Croque-vacances; 18 Dessin animé: Woody Woodpecker; 18,05 Votre auto a cent ans; 18,20 Le merveilleuse histoire des Jeux olympiques; 18,15 Emissions régionales; 19,40 Ces chers disparus: Fernandel; 19,53 Tirage du Tac-o-tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Série: Dallas; [illegible] 21,45 Outlite [illegible] 23,15 Sixième [illegible]; 23,20 Journal.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Série: Les Globe-trotters; [illegible]

12,30 Chef-d'oeuvre du must; 12,45 Journal; 13,35 Série: Des agents très spéciaux; 14,25 Aujourd'hui, la vie; 15,25 Sports été, golf; 18 Récré A2; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,25 Téléfilm: Le Rangers; 22,10 Série: Cent ans d'automobile; 22,40 Sport: catch à deux; 23,05 Journal; 23,25 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 19,03 Jeu: [illegible]; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Les Européades; 19,55 Dessin animé: L'inspecteur Gadget; 20,05 Les Jeux; 20,35 US Festival 83: [illegible] rock; 21,35 Journal; 21,55 Cinéma: L'invitation au voyage, film; 23,25 Prélude à la nuit.

Portoghesi annuncia un grande festival: riparerà alle delusioni dell'84

La Biennale Musica ha un futuro «L'85 sarà l'anno della rivincita»

VENEZIA — La Biennale Musica pensa al futuro. Dopo la decisione di annullare il festival di quest'anno, limitando l'attività all'allestimento del *Prometeo* di Luigi Nono e al concerto straordinario dell'orchestra di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Sinopoli in onore di Goffredo Petrassi, l'ente veneziano ha deciso di organizzare per il 1985, anno europeo della musica, «*un vero e proprio festival internazionale della musica moderna*». Lo ha assicurato il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, parlando con i giornalisti del mancato «festival» di quest'anno.

«*Indubbiamente* — ha ammesso Portoghesi — *c'è una riduzione rispetto ai programmi decisi inizialmente; nonostante questo, il Prometeo è di tale importanza da riequilibrare la situazione*».

Per quanto riguarda le cause della «rinuncia», Portoghesi ha sottolineato che l'adeguamento del contributo finanziario erogato annualmente dallo Stato alla Biennale «*è arrivato la settimana scorsa, quando erano già scaduti i tempi in cui era possibile combinare con le orchestre, secondo i programmi che avevamo fatto. Per di più* — ha aggiunto — *il personale della Biennale ha già consumato il contingente di ore straordinarie che la legge consente. Qualora la Biennale facesse un gran numero di manifestazioni, ci troveremmo nelle condizioni di chiedere al personale di lavorare gratuitamente. Cosa che non ha senso*».

Si tratta, secondo Portoghesi, di una contraddizione che «*mette in rilievo la necessità assoluta e irrimandabile di poter uscire dalla struttura rigida degli enti parastatali*». Uscire dal parastato è una vecchia rivendicazione dello stesso personale dell'ente, che per la sua stessa natura ha bisogno di un'elasticità di orari, di compiti e di funzioni che è quanto di più lontano esista dalle sclerosi della burocrazia.

Ma perché tutto questo si è ripercosso solo sulle manifestazioni musicali? Perché questo settore, già in troppe occasioni penalizzato, è stato stavolta decisamente sacrificato? Portoghesi non concorda con questo giudizio: «*Indubbiamente* — ha osservato — *la musica non è stata maltrattata: tra il concerto dedicato agli ottant'anni di Petrassi e il Prometeo la Biennale spenderà più di settecento milioni di lire*».

La grande rivincita avverrà dunque l'anno prossimo: la Biennale intende organizzare un festival talmente ricco da ripagare il pubblico dell'eventuale delusione inferta, per obiettive difficoltà, nel 1984. «*L'anno prossimo* — ha detto Portoghesi — *ci ripromettiamo di riguadagnare il tempo perduto. C'è già un programma di eccezionale livello e qualità che verrà messo a punto nei mesi prossimi*».

In sostanza Portoghesi è d'accordo con il direttore del settore musica, Carlo Fontana, il quale aveva osservato che le manifestazioni devono essere programmate con mesi di anticipo e nelle attuali condizioni non sarebbe stato possibile fare altro che un festival in tono minore, senza organicità.

Il *Prometeo* di Luigi Nono, su testi di Massimo Cacciari e nell'allestimento di Renzo Piano, sarà posto in scena in coproduzione con il Teatro alla Scala di Milano e con il concorso finanziario dell'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. La prima rappresentazione si svolgerà il 25 settembre e sarà seguita da tre repliche nei giorni 26, 28 e 29 settembre. La direzione musicale sarà affidata a Claudio Abbado, alla guida della Chamber Orchestra of Europe. Il «Concerto Petrassi» sarà eseguito alla Fenice il 29 settembre.

Gigi Bevilacqua

«The voice» e Martin a Rimini

Roma. Dean Martin e Frank Sinatra: la coppia «storica» della musica leggera americana si riformerà in Italia, a Rimini, fra il 25 agosto e il primo settembre, per un eccezionale concerto nell'ambito del «Meeting dell'Amicizia», l'appuntamento estivo dell'area di «Comunione e Liberazione».

Pavarotti: lascio Mozart e Salisburgo Vado a Los Angeles a vedermi l'ippica

PESARO — «Il riposo forzato mi avvilisce. A me piace il movimento, giocare a tennis. Stare al mare è bello, ma se devo restarmene seduto su una sedia, fremo».

Nella sua casa di Pesaro, Luciano Pavarotti parla dell'infortunio accadutogli cinque giorni fa a Salisburgo che l'ha costretto a rinunciare alle recite dell'*Idomeneo* di Mozart dal 27 luglio al 5 agosto, con la direzione di James Levine, la regia di Jean-Pierre Ponnelle e il cast dell'anno scorso. Faceva un salto per entrare in scena, ricorda, ma mise un piede in fallo. «*Sentii un crac e un terribile dolore al ginocchio destro. Per fortuna non era una frattura. Si trattava di uno stiramento e di una infiammazione. Il medico mi ha consigliato di star fermo per un po'*».

E' vero che non si canta col ginocchio, continua il tenore, «*ma questo allestimento di Idomeneo è pieno di scale da salire e da scendere, per cui era diventato impossibile parteciparvi*». Al suo posto è stato chiamato Curtis Rayam, rivelatosi recentemente a Vicenza e a Venezia col *Mitridate* di Mozart.

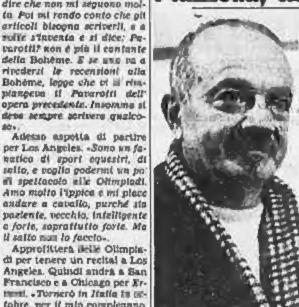
Pavarotti pare molto dispiaciuto di non poter cantare nell'opera che ha inseguito di più nella sua lunga carriera. «*Io sono un mozartiano scatenato* — dice —. *Quest'opera l'ho voluta io. L'ho interpretata per la prima volta vent'anni fa, allora facevo la parte di Idamante, ma me la sono portata sempre dentro. Rinunciarvi, quindi, è un grande dispiacere*».

Il tenore spera di riprenderla l'anno prossimo, ancora a Salisburgo. Mozart è il suo idolo, interpretarlo è una gioia. Indipendentemente da ciò che scriveranno i critici. «*L'anno scorso, per la prima dell'Idomeneo, venne a Salisburgo la critica mondiale. Su dieci persone, otto ne scrissero bene e due male. Ma successe che i giornali italiani ripresero soprattutto i giudizi di quei due che avevano scritto male. Mi guardo bene dal criticare i critici, ma devo dire che non mi seguono molto. Poi mi rendo conto che gli articoli bisogna scriverli, e a volte s'inventa e si dice: Pavarotti? non è più il cantante della Bohème. E se uno va a rivedersi le recensioni alla Bohème, legge che vi si rimpiangeva il Pavarotti dell'opera precedente. Insomma si deve sempre scrivere qualcosa*».

Adesso aspetta di partire per Los Angeles. «*Sono un fanatico di sport equestri, di salto, e voglio godermi un po' di spettacolo alle Olimpiadi. Amo molto l'ippica e mi piace andare a cavallo, purché sia paziente, vecchio, intelligente e forte, soprattutto forte. Ma il salto non lo faccio*».

Approfitterà delle Olimpiadi per tenere un recital a Los Angeles. Quindi andrà a San Francisco e a Chicago per Ernani. «*Tornerò in Italia in ottobre, per il mio compleanno. Sono come un commesso viaggiatore*».

o. g.

Piazzolla, tango a Nervi

GENOVA — «I luoghi della seduzione» ospitano questa sera, nella bella cornice dei Parchi di Nervi, un concerto di Astor Piazzolla, argentino, da una trentina d'anni l'incontrastato «re del tango».

Artista di grande temperamento, ha saputo creare uno stile personale fondendo lo spirito folcloristico del suo popolo con una cultura classica che, tuttavia, non ha intaccato in nessun modo la genuinità e la spontaneità della sua musica.

A Nervi, Astor Piazzolla proporrà il suo repertorio fatto di ritmi e di melodie tipiche sudamericane. Lo accompagnerà un gruppo di strumentisti del Comunale dell'Opera diretti da Antonio Plotino. Il costo dei biglietti è fissato in ventimila, quindicimila e diecimila lire. La prevendita è all'Hotel Astor a Nervi.

Appuntamenti flash

La Serra e Saldari insieme in recital

S. MARGHERITA — Domani sera, a villa Durazzo, avrà luogo un recital vocale con il soprano Luciana Serra e il tenore Luciano Saldari.

Incontro con Caproni e la Lagorio

GENOVA — A Palazzo Bianco, questa sera (ore 21) terzo incontro con *La poesia e la musica, dal 1900: Montale e i poeti del suo tempo*. Saranno letti testi di Pirpo, Barile, Caproni, Montale, Sbarbaro.

Durante la serata (alla quale interverranno Giorgio Caproni e Gina Lagorio, premiati per la loro attività in campo letterario) il trio di flauto, violoncello, pianoforte Luciano Lustro, Alberto Damasio e Isabella Pino proporrà pagine di Haydn e Martin.

Ronnie Jones in diretta dal Covo

SANTA MARGHERITA — Questa sera alle 21,30, al Covo, in collegamento diretto con Raistereouno, sarà proposto lo spettacolo musicale condotto da Ronnie Jones, Giro stereo uno.

Safari con Gemma e la Andress

GENOVA — Alle *Sere di Genova* sarà proiettato, alle ore 21, il film di Duccio Tessari del 1976, Safari express.

Fra gli interpreti Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance. La pellicola rientra nell'ambito della rassegna Genova in *celluloide*.

Concerto d'arpa nell'oratorio

MONEGLIA — Domani sera (ore 21) nell'oratorio di Santa Croce, l'arpista Giovanna Verda, docente al conservatorio «N. Paganini» di La Spezia, eseguirà pagine di Tournier, Dizi, Fauré, Parish-Alvars e Salzedo.

Videoteatro di Carlo Infante

GENOVA — Questa sera e domani, alle ore 21, nei giardini «Govi» a Punta Vagno si svolgerà lo spettacolo di video teatro Feedback, teatro in video, video in teatro, curato da Carlo Infante.

Anche Biancaneve ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma di spettacoli nei Punti Verdi prevede per questa sera a Villa Doria a Pegli il lavoro teatrale Forse Biancaneve...as time goes by della Cooperativa Teatro Laboratorio, con la regia di Vito Molinari, e a Villa Gruber la proiezione del film La valle dei forti del 1940 con Peggy Moran.

Troppo poco il tempo concesso per allestire l'opera

Il Comunale di Genova spiega il suo «no» all'Aida per Amman

GENOVA — In relazione alla notizia della mancata realizzazione dell'Aida ad Amman, riceviamo dall'ufficio stampa del Teatro Comunale dell'Opera di Genova la seguente precisazione:

Il giorno 2 giugno u.s. ci è pervenuta ufficialmente la richiesta dell'ambasciata d'Italia ad Amman di partecipare al Festival Internazionale di Amman. Poiché la partecipazione del teatro avrebbe dovuto realizzarsi tra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre con l'esecuzione di un concerto sinfonico e la realizzazione dell'opera «Aida» di Verdi, sentito anche il parere della direzione artistica, si è ritenuto di dover declinare l'invito alla prestigiosa presenza, proprio per rispetto verso un Paese straniero e per non nuocere e compromettere — con quella che si sarebbe prefigurata, dati i tempi ristretti, un'operazione affrettata, densa di rischi artistici e organizzativi — la tradizione e la cultura musicale italiana nel mondo.

Questo è quanto è stato partecipato il 22 giugno u.s. con nota ufficiale all'ambasciata d'Italia ad Amman e alla direzione generale delle relazioni culturali del ministero degli Esteri. Nella stessa comunicazione è stata data la disponibilità a realizzare una tournée del nostro teatro con tempi atti a garantire i migliori risultati artistici delle manifestazioni.

Queste decisioni sono state condivise dal presidente dell'Ente, sindaco Fulvio Cerofolini, con il quale non vi sono stati né contrasti di vedute, né accese discussioni, né un'incrinatura nei rapporti personali con il sovrintendente. Prova ne sono gli ultimi atti dell'Amministrazione comunale di sostegno dell'attività del teatro.

Risponde l'autore dell'articolo, Paolo Lingua.

L'ufficio stampa non fa che confermare, alla lettera, quanto da noi pubblicato il giorno 21 scorso. L'ipotesi di tournée in Giordania e il «no» motivato proprio dalla sovrintendenza e dalla direzione artistica del teatro per «seri» motivi culturali e organizzativi.

C'è un ma: le stesse fonti ufficiose — ci voleva infatti un articolo per far uscire alla luce del sole una notizia «top secret» (ma perché così segreta se non esistevano contrasti?) — ci avevano confermato non una disputa, ma solo un contrasto di valutazione. Questo non era poi un evento improbabile, vista la profonda, diversa e persino polemica valutazione data all'iniziativa «I luoghi della seduzione» dalla Sovrintendenza e dal Comune, nonostante gli abbondanti e ripetuti «atti di sostegno».

E' l'istituto alberghiero

Una scuola a tre stelle per l'Ossola

BOGNANCO — Cominceranno alla fine di ottobre, subito dopo la stagione turistica, i nuovi corsi di formazione professionale alberghiera all'«Hotel Fonti & Milano» di Bognanco. Lo ha reso noto la Comunità montana Valle Ossola.

Il mese scorso l'assessore regionale Giancarlo Tapparo, era stato nell'Ossola con uno staff di funzionari, per mettere a punto gli ultimi dettagli. I corsi di specializzazione alberghiera s'inquadrano, infatti, nel progetto «Formont», varato recentemente dalla Regione per indirizzare la formazione professionale verso attività congeniali all'economia montana.

Le numerose iscrizioni hanno confermato la necessità di una scuola professionale nel settore turistico-alberghiero nell'Ossola. Per gli addetti alla cucina, una delle specializzazioni attualmente più richieste, i corsi sono già al completo. C'è ancora qualche posto, invece, per gli addetti al servizio di sala che dovrebbe però essere colmato in breve tempo. Si prevede che i corsi partiranno con una quarantina di allievi.

Alcuni albergatori di Bognanco svolgeranno il ruolo di istruttori per le lezioni pratiche; per la parte teorica (sono previste ovviamente anche lingue straniere), gli insegnanti saranno nominati in accordo con le autorità scolastiche.

L'assessore Tapparo ha visitato anche il nuovo Centro per la lavorazione della pietra di Crevoladossola, manifestando l'intenzione di investire nuove risorse nei corsi per operatori lapidei che proprio quest'anno hanno diplomato i primi diciotto «esperti» in questo settore. Molti dei giovani qualificati sono già stati richiesti dalle numerose aziende estrattive che operano nell'Ossola, per altri è previsto un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Nonostante le buone prospettive occupazionali, rimangono ancora i pregiudizi, soprattutto da parte delle famiglie, verso i corsi per operatori lapidei che sono una versione tecnologica moderna del tradizionale mestiere dello «scalpellino».

a. v.

Condannato al processo contro Mamma Ebe

Il falso seminarista ricorrerà in appello

Il tribunale gli ha inflitto un anno e due mesi di reclusione

VERCELLI — *Marzio Marzi, il «seminarista» di Armeno imputato nel processo di «mamma Ebe», è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione. Il tribunale di Vercelli non gli ha concesso «sconti» sulla pena che era stata richiesta dal pubblico ministero, dottor Luciano Scalia.*

Del resto, in un processo ricco di menzogne e testimonianze più o meno reticenti, Marzi era l'unico reo confesso. Il suo fanatismo, il suo amore per la fondatrice del falso ordine religioso in cui è finito, l'hanno spinto ad assumersi tutte le responsabilità per i reati che gli erano stati contestati: violenza privata ed uso di microspie.

«L'idea è stata mia, per tutto. La Giorgini non c'entra», *ha continuato a ripetere. Ha accolto la sentenza di condanna senza batter ciglio, senza fare commenti, forse sentendosi un martire.*

Eppure in quel che la santona toscana gli aveva chiesto di fare c'era ben poco di eroico: picchiare ragazze che si credono suore o genitori che vogliono riabbracciare i propri figli è più un lavoro da aguzzino che da seminarista. E piazzare microspie nel telefono dell'ex marito della Giorgini per «provare» la sua infedeltà coniugale ha poco a che fare con la fede in Cristo che avrebbe dovuto animarlo.

Al falso seminarista di Armeno, però, non è parso in contrasto con la sua «missione». Del resto, all'interno dell'ordine religioso fasullo in cui militava, il ruolo dei ragazzi era proprio quello di «polizia segreta» al completo servizio di «mamma Ebe».

Il suo avvocato ha interposto appello contro la sentenza, anche se, con la confessione resa in aula, c'è poco da sperare in un'assoluzione nei gradi successivi del giudizio. Ma il rito della legge sembra interessare poco Marzio Marzi, che aveva rifiutato la libertà provvisoria per non tornare a casa, dai genitori, nel rispetto delle rigide direttive della «santa regola» imposta dalla Giorgini per proteggere la privacy della sua «impresa di anime».

Dario Corradino

Il tragico incidente in fabbrica

Garlasco commossa per il giovane morto

VIGEVANO — Un ispettore del lavoro ha compiuto ieri mattina un rilevamento alla ditta C.O.C. di via Montevecchi 35, dove nel tardo pomeriggio di lunedì è morto un giovane dipendente, Roberto Balocchini, 23 anni, di Garlasco, da meno di un mese alle dipendenze della fabbrica. Ha avuto la testa schiacciata tra due rulli.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Corselli, ha messo sotto sequestro l'impianto.

Intanto, poco dopo mezzogiorno di ieri, la magistratura ha autorizzato i funerali del giovane, apprezzato corridore dilettante di ciclismo e prossimo alle nozze, dopo che il medico legale, Guido Veneroni, all'obitorio dell'Ospedale Civile ha ultimato l'esame necroscopico della salma.

«Balocchini — è l'ipotesi formulata dal medico legale sulla causa dell'infortunio — *con tutta probabilità è finito tra i due cilindri dopo che su questi gli si erano impigliati i capelli, dev'essere avvenuto quando il giovane operaio si è abbassato sulla macchina per un controllo*».

g. c. r.

Si annuncia un entusiasmante campionato di Promozione

La Juve Domo e il «Mezzo» protagonisti del mercatino

Borgomanero, Grignasco e Verbania le altre novaresi in lizza per la vittoria finale

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — E' fatto il girone A di Promozione. Anche se l'annuncio ufficiale si avrà solo venerdì 27 o lunedì 30, a differenza degli altri due raggruppamenti, la sua composizione non presenta alcun dubbio. A formarlo saranno sedici squadre: le retrocesse Borgomanero e Mezzomerico, la neo-promossa Cerano, le novaresi Arona, Oozzano, Verbania, Castellettese, Indy Gravellona, Juve Domo, Grignasco, Oleggio, Stresa, Virtus Villadossola, le valsesiane Gattinara e Borgosesia e la tradizionale rivale Cossatese.

Sfumano così le speranze di un ripescaggio a catena tra le compagini della provincia: essendoci un posto in Promozione, qualcuna aveva presentato la relativa domanda di una promozione a tavolino, una richiesta che però già in partenza non godeva obiettivamente, per ragioni geografiche, di grosse possibilità di successo.

Conseguentemente sono svanite le attese di Crusinallo, Romagnano, Farese e Bellinzago, sodalizi che sognavano il passaggio di categoria e che invece dovranno conquistare sul campo l'agognata promozione.

Nel frattempo, in vista dell'ufficializzazione del girone, dopo la chiusura ieri sera all'hotel Approdo di Pettenasco della prima fase della campagna trasferimenti (i contratti tra le squadre dilettanti possono comunque essere stipulati sino al 25 ottobre) si accavallano i pronostici sulle protagoniste della stagione.

Ad indossare i panni delle favorite tra i club novaresi, sono Juve Domo, Mezzomerico, Borgomanero, Verbania e Grignasco, compagini che daranno vita a quello che si annuncia il più equilibrato torneo degli ultimi anni.

Dal mercatino di Pettenasco era rafforzata soprattutto la Juve Domo che su un telaio collaudato ha inserito giocatori di sicuro affidamento. Dalla Pro Vercelli sono infatti arrivati il guizzante Fostinelli (tornante del Mezzomerico nella vittoriosa cavalcata verso l'Eccellenza) ed il tecnico Fontana, una mezza punta dai «piedi buoni». I granata hanno poi prelevato dal Trecate il motorino Bosco e sono vicinissimi al bomber Collocà dell'Albese, una punta che se arrivasse farebbe volare ai sette cieli l'entusiasmo della tifoseria.

Anche le trattative per gli ingaggi del centrocampista Beltrami e della punta Borzoni, pur temporaneamente in fase di stallo, non si sono affatto interrotte e niente esclude che Diego Zanetti possa avere a disposizione i gioielli di Borgomanero e Borgoticino.

Pure il Mezzomerico sta allestendo uno squadrone. Patron Gildo Pozzi ha messo a segno un colpaccio dopo l'altro tesserando giocatori di gran nome, come il portiere Boldini, il difensore Milani, il centrocampista Zurzolo, il terzino-mediano Pivanti, il cervello Guglielminetti, le punte Orgneri-Perego. Ma la campagna del Mezzo non si è ancora conclusa: anzi Gildo Pozzi ha promesso per i prossimi giorni un «colpo da novanta», tale da fare dei biancazzurri lo squadrone da battere.

Anche il Borgomanero non scherza: i rossoblu, tornati dopo 23 anni nell'inferno della promozione, cercheranno un pronto riscatto ed oltre ad un tecnico, Podestà, che conosce a menadito il girone, hanno ingaggiato calciatori di «categoria», come il mediano Nuvolone, il terzino fluidificante Buccella ed il bomber Giuliano.

Tra i favoriti d'obbligo figurano Grignasco e Verbania, compagini che hanno cambiato poco o nulla, ma che proprio in base alla passata esperienza sicuramente sono da annoverare tra i sicuri candidati alla vittoria finale.

Roberto Eynard

Novara. Sta per iniziare una nuova entusiasmante stagione per la Promozione, un campionato che ha sempre portato fortuna alle novaresi. Come nell'ultima stagione, quando con questo gol di Borzoni al Mathi il Borgoticino, nelle finali a Vercelli, conquistò il passaporto per l'Eccellenza

Al pianoforte un duo torinese che ha incantato Macugnaga

MACUGNAGA — E' un ragazzino siciliano di 11 anni, Alceo Passeo, di Caltanissetta, il vincitore assoluto del 2° Concorso pianistico nazionale «Schumann-Young Chang», ospitato dal centro turistico del Monte Rosa. Il piccolo virtuoso si è imposto con il punteggio di 97 centesimi, aggiudicandosi anche il pianoforte messo in palio dalla «Furcht» di Milano e la «Targa Macugnaga».

Nella sezione riservata alla categoria «quattro mani» il trionfo è stato tutto piemontese. Si è infatti affermato il duo pianistico formato da Daniela Berardino, 19 anni, ed Antonello Gotta, 25 anni, entrambi di Torino, che hanno conseguito un brillante 98 centesimi e il diritto di esibirsi in una serie di concerti che si terranno a Macugnaga, Camogli e Casale.

Antonella Gotta e Daniela Berardino mentre ricevono la targa

Hanno inoltre ottenuto la targa speciale per la migliore esecuzione del brano di Schumann, tratto da «Scene nel bosco», previsto come pezzo d'obbligo. Il duo torinese è di recentissima affermazione, ma al suo attivo vanta già due concerti, uno a Torino e l'altro a Ivrea, che hanno riscosso notevole successo.

Daniela, figlia del questore di Novara, è studentessa del Conservatorio di Torino, dove ha conosciuto Antonello, da tre anni direttore dell'orchestra d'archi di Ivrea, con il quale ha formato questo promettente binomio artistico. L'affermazione nello «Schumann-Young Chang» di Macugnaga può costituire infatti un sicuro trampolino di lancio per la loro carriera.

Al concorso macugnaghese erano presenti oltre cento pianisti provenienti da tutta Italia e la selezione è stata durissima: nessun primo posto è stato assegnato nelle categorie riservate ai solisti di età compresa tra i 17 e i 30 anni.

La commissione esaminatrice, molto rigorosa, era presieduta dal professor Marcello Abbado, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, e formata dai maestri Luciano Lanfranchi, direttore artistico della manifestazione, Walter Massasa, docente del «Vivaldi» di Alessandria, e Riccardo Risaliti, di Firenze. Della giuria faceva pure parte il maestro cecoslovacco [illegible] Melmouca.

Questi gli altri vincitori. Fra i solisti: Michele Rovetta, 12 anni, di Camogli, ed Enrico Toccoli, 16 anni, di Arco (Trento). La sezione a «quattro mani», riservata ai nati entro il 1963, è stata vinta da Elena Paradiso e Luigi Leo, due quindicenni di Corato (Bari).

p. ben.

Dalla Vogherese

Uno stopper «di marmo» al Trecate

TRECATE — Dopo l'acquisto del difensore vigevanese Carlo Nasta, 23 anni, terzino fluidificante, il Trecate continuando la sua campagna di rafforzamento ha ingaggiato il forte stopper della Vogherese (C2) Pierino Broglia di 30 anni. L'esperto giocatore, che della squadra lombarda era il capitano con un curriculum di 104 partite in 5 anni, darà sicuramente alla retroguardia trecatese maggiore ermeticità.

Adelino Marini, impegnatissimo direttore sportivo del «nuovo» Trecate, conta di portare a termine, insieme ai dirigenti che lo stanno affiancando in questi giorni di serrate trattative, ancora qualche buon «colpo».

Non arriva Gentile (Saviglianese)

L'Omegna cerca un super bomber

OMEGNA — Roberto Gentile, il bomber della Saviglianese, non verrà ad Omegna. La smentita giunge dallo stesso presidente rossonero Guido Alberganti, che dice: «*Non nascondo che ci sono stati dei contatti con la Saviglianese per questo giocatore, ma poi abbiamo dovuto rinunciare all'acquisto perché Gentile deve prestare servizio militare e ciò gli impedirebbe di essere a nostra disposizione per gli allenamenti*».

Falso allarme, dunque, anche se qualche movimento è ancora possibile, specie se venissero ceduti Passaretta, Zanzi e Vitillo. In questo caso Siegel chiederà probabilmente un centrocampista in più e un difensore per non rimanere con gli uomini contati.

Intanto sono state definite alcune delle amichevoli che l'Omegna giocherà in precampionato. Dopo pochi giorni dall'inizio del ritiro in quel di Armeno, domenica 5 agosto, la prima amichevole sarà contro la squadra locale; il 14 i rossoneri saranno di scena a Imperia dove incontreranno i nerazzurri appena rientrati dal proprio ritiro e il 19 a Domodossola in notturna.

Il 22 agosto comincerà la Coppa Italia. Il 29 i cusiani incontreranno inoltre il Seregno e successivamente, il 13 settembre al «Liberazione», il Monza.

a. m.

Verbania — Organizzata dal gruppo Sportivo «Pedale Verbanese», si svolgerà domani sera, giovedì, sul lungolago di Pallanza una manifestazione ciclistica in notturna tipo pista «Trofeo Gaetano Mobili».

Arsenale nascosto in una cascina

Invorio: un chimico arrestato per armi

ARONA — Un vero e proprio arsenale d'armi e munizioni è stato rinvenuto dai carabinieri di Arona in un cascinale di Barquedo, una piccola frazione di Invorio; il proprietario dell'immobile, Ambrogio Cremoli, 27 anni, chimico di laboratorio, è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Verbania.

Il blitz dei carabinieri è tuttora nel massimo riserbo; non è noto attraverso quale pista gli inquirenti siano giunti alla scoperta delle armi, così come non è noto se sussistano o no collegamenti tra Cremoli ed eventualmente frange di malavita. L'entità del ritrovamento, così come la natura stessa delle armi, tenderebbero tuttavia ad escludere che si tratti di semplice materiale da collezione.

Del resto, nemmeno l'inventario delle armi rinvenute è stato rivelato nei dettagli: si parla genericamente di numerose pistole, fucili, armi da guerra con relativo munizionamento, il tutto in perfetto stato di conservazione. L'arsenale era custodito in una cassapanca, avvolto scrupolosamente in stracci unti d'olio, appunto per garantirne la perfetta efficienza.

Stando così le cose, ogni ipotesi potrebbe rivelarsi avventata; oltretutto, e al di là delle reticenze riservate a questo caso particolare, gli inquirenti hanno lasciato credere che le indagini sono ben lontane dall'essere concluse, il che fa pensare a nuovi e forse clamorosi sviluppi.

m. b.

Alle tv private

ANTENNA 3

- 20,30 Film **Tenderly**, di F. Brusati, con V. Lisi — *Jolanda e Franco, legati da antica amicizia, vivono un amore velato d'incomprensioni* (1968)
- 22,20 Telefilm **Il cacciatore**
- 23,20 Film **Vergini per un assassino**, di J.P. Desagnat, con S. Koscina — *Fuga d'un gangster colpevole d'omicidio* (1970)

RETE A

- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**. Telenovela
- 21,30 Film **Il mistero della piramide**, di C. Lamont, con B. Abbott

TELENOVA

- 20,20 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
- 21,20 Film **Tenderly**, di F. Brusati, con V. Lisi — *Jolanda e Franco, legati da antica amicizia, vivono un amore velato d'incomprensioni* (1968)
- 23,30 Telefilm **Mannix**

TELECITY

- 20,20 Telefilm **Barnaby Jones**
- 23,30 Film **La casa del terrore**, di S. Holt, con S. Strasberg — *Giovane infermiera scopre delitto commesso dalla matrigna* (1961)

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni.
BROLETTO (all'aperto): Monty Python: il senso della vita.

ARONA

LUX: Le sexy infermiere del 487° distretto.

BORGOMANERO

MODERNO: Prendimi e coprimi di piacere.
NUOVO: Android.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Viaggi erotici super.

Il calendario delle chiusure

E le fabbriche vanno in ferie

Da venerdì Sambonet e Yoshida Le altre aziende dal primo agosto

VERCELLI — Il conto alla rovescia per il «via» alle vacanze è incominciato anche nel Vercellese. I primi segnali si avvertono soprattutto nel comparto industriale. In molte fabbriche si stanno [illegible]rendo gli ultimi lavori per effettuare le consegne entro la fine della settimana; poi i battenti chiuderanno per la pausa estiva.

Ecco il calendario di chiusura degli stabilimenti. Alla Yoshida di Prarolo gli impianti si fermeranno in pratica sin da sabato per riaprire il 21 agosto. Mercoledì 1° agosto andranno in ferie i dipendenti delle officine meccaniche Cerutti: nello stabilimento l'attività sarà sospesa solo in parte, poiché proseguiranno gli interventi di manutenzione. Ultime ore di attività anche alle argenterie Sambonet: lo stabilimento chiuderà venerdì e riaprirà il 23 agosto.

Ferie scaglionate negli stabilimenti Montefibre: un primo turno incomincerà le vacanze il 30 luglio, per tre settimane; il secondo le prenderà a partire dal 5 agosto. Nel complesso sono in funzione due reparti: l'acetato e quello tessile (testurizzazione, orditura ed incollaggio). Anche in questo caso nei reparti proseguirà il lavoro delle squadre di manutenzione.

Dal 1° al 24 agosto chiusura alla «Cantone»; la Pettinatura di Vercelli fermerà gli impianti dal 3 agosto sino al 3 settembre; la Siver chiuderà i battenti venerdì e li riaprirà il 27.

Sul piano sindacale non vi sono novità di rilievo. *«Le sorprese le troveremo senz'altro a settembre, alla ripresa dell'attività»* spiegano i sindacalisti. In programma per l'autunno vi sono alcune vertenze aziendali che ruotano sui temi del salario, dell'orario di lavoro e dell'occupazione. In questo ultimo periodo la cronaca sindacale ha fatto registrare un fatto significativo: l'accordo per le officine meccaniche Cerutti, dopo sei mesi di trattativa, che costituisce un primo passo per il rilancio produttivo dell'azienda ([illegible] stabilimenti, in città ed a Casale) leader nelle costruzioni di rotative. I tecnici delle officine ne stanno mettendo a punto un nuovo modello per la stampa a colori.

Sempre in tema di vacanze estive, anche quest'anno si ripropongono per molte aziende le difficoltà di sostenere il pagamento delle ferie ai dipendenti. La Cassa di Risparmio di Vercelli ha deliberato nuovamente di concedere finanziamenti a tasso agevolato. L'iniziativa, ormai consolidata, è proposta anche da altre banche della città.

Daniele Cabras

Compie 105 anni

Ultracentenaria una biellese negli Stati Uniti

Secondina Cappa Zenna

BIELLA — E' originaria di Lessona, ma vive in America, nel New Jersey, la più anziana biellese: Secondina Cappa Zenna vedova Cassinis, che ieri ha compiuto 105 anni. Il 24 luglio 1879 il padre, Felice Cappa Zenna, si recò in municipio e riferì che: *«alle ore una pomeridiana e minuti 15»* la moglie, Elisabetta Zoccola, aveva dato alla luce una bimba.

Secondina Cappa Zenna sposò nel 1901, sempre a Lessona, Massimino Cassinis. I coniugi si trasferirono poi negli Stati Uniti. Hanno avuto cinque figli, di cui quattro viventi. La decana dei biellesi, rimasta vedova prima del secondo conflitto mondiale, ha sempre mantenuto i contatti col paese d'origine, dove abita il nipote Basilio Cappa Zenna, di 64 anni. (p. m.)

I primi commenti alla sentenza «storica» del tribunale di Vercelli

Tutti i difensori ricorrono in appello dopo le condanne alla «setta» di Ebe

Ugo Abate ha rifiutato gli arresti domiciliari - La «superiora» Maria Enrica Ballantini, assolta, è tornata in Toscana

VERCELLI — *Una sentenza «storica». Perché per la prima volta nel nostro Paese una falsa congregazione religiosa, che aveva raggiunto dimensioni ragguardevoli e conquistato appoggi di riguardo, è stata stroncata a suon di condanne. Ma anche una sentenza difficile da commentare, da criticare, codice alla mano, fino a che il presidente del tribunale, Michele Zeoli, non depositerà le motivazioni.*

In ogni caso tutti i difensori di Ebe Giorgini e dei suoi dodici discepoli l'hanno appellata, definendosi «delusi», ed il pubblico ministero, Luciano Scalia, s'è riservato di farlo anche se il tribunale ha accolto in buona parte le sue richieste, riducendo però le pene.

Una sentenza che ha riconosciuto i reati più gravi di sequestro di persona e l'associazione per delinquere; ma che ha dato atto alla buona fede, ad esempio, di Maria Enrica Ballantini mandandola assolta per insufficienza di prove, quando il p.m. aveva chiesto 8 mesi con la condizionale.

Figura enigmatica, tutta da scoprire, come tante altre di questa inquietante vicenda, quella di Maria Enrica Ballantini merita un discorso a parte. Era la numero tre della gerarchia femminile di San Baronto, dopo la «mamma» e l'ex vicaria generale Maria Grazia Strenta. Quando la Strenta se n'è andata dissociandosi dalla Congregazione, la giovane di Lari è diventata il braccio destro di «mamma Ebe», e non ha più voluto abbandonarla.

Dice l'avvocato Dario Casalini, il suo difensore: «Più volte avrei potuto chiedere ed ottenere la libertà provvisoria per la Ballantini. Me l'ha impedito lei stessa, per rimanere in cella con Ebe Giorgini, assisterla, farle da infermiera. Mi ha detto: "Devo stare vicina a questa donna alla quale ho sempre visto fare del bene"».

Lunedì sera, comunque, Maria Enrica Ballantini è ripartita per Lamporecchio, la frazione di San Baronto sulle colline pistoiesi dove sorge il quartier generale della Congregazione; è andata a riprendere il suo posto di luogotenente di «[illegible] Ebe», avendola vista così minuta e fragile nel recinto degli imputati, è arduo pensare che questa giovane possa impartire ordini e dare disposizioni senza l'appoggio della sua protettrice.

L'avvocato Casalini è anche il difensore di Ugo Abate, altro «caso» emblematico e difficile. Il p.m. aveva chiesto 4 anni e 5 mesi per questo ventinovenne di Teverola.

Il tribunale ha ridotto la pena a 2 anni e 2 mesi con il beneficio degli arresti domiciliari: ma Abate ha già rifiutato di tornare dalla famiglia, ad Aversa. Preferisce stare in carcere. Commenta l'avvocato Casalini: «Naturalmente cercherò di fargli cambiare idea anche se, dal punto di vista umano, non mi sento di commentare la sua decisione. Lo conosco da troppo poco tempo, non so quali siano i suoi rapporti con i familiari. Preferisco non giudicarlo».

Enrico De Maria

I silenzi di San Baronto

NOSTRO SERVIZIO

SAN BARONTO — Villa Gigliola, quartier generale di «Mamma Ebe» sulle colline pistoiesi è sbarrata, sigillata. Dentro, le false suore ed i seminaristi fasulli rimasti fedeli alla Giorgini stanno meditando sul terremoto giudiziario che ha travolto l'impero della «fondatrice». Non rispondono neppure al telefono, per evitare di parlare con i giornalisti e anche con i genitori.

Molte famiglie, dopo la sentenza, stanno cercando di «riprendersi» i figli, con i quali non hanno alcun contatto da anni. Ma le ferree regole della «mamma» vigono ancora, compreso il divieto di entrare in contatto con i «nemici» della congregazione, e gli adepti le osservano scrupolosi, con lo stesso fanatismo di quei soldati giapponesi che hanno continuato a combattere la seconda guerra mondiale per anni, nelle isolette del Pacifico, dopo l'armistizio e la pace.

L'unico commento che si riesce a raccogliere, è indiretto. In paese una delle «suorine» avrebbe confidato: «Piuttosto che tornare a casa vado a battere!».

A San Baronto han preso male la notizia delle condanne: l'economia del piccolo centro era basata per buona parte sugli affari della santona. Grazie al «business» dei miracoli era stato aperto anche un albergo, per ospitare una parte dei duecento pellegrini che, in media, ogni giorno, andavano dalla Ebe per farsi curare dai loro mali inguaribili.

Anche il parroco, don Gastone Lastrucci, fiero avversario della Ebe fin dal giorno del suo arrivo a San Baronto, rifiuta ogni commento: non vuole sbilanciarsi, ma si capisce che è felice. La condanna della Giorgini è la vittoria della sua tesi, sostenuta per anni contro «quell'eretica».

Da San Baronto a Pistoia è terra di maghi e guaritori. Mamma Ebe aveva una vasta [illegible], e la spuntava proprio perchè alle capacità taumaturgiche univa l'«aura» di santità che si era creata, attorniandosi di «suore» e «seminaristi», mostrando le sue false stimmate un venerdì al mese.

Il vescovo di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi, è introvabile. In Curia dicono: «Si sta preparando alla ricorrenza del Santo Patrono di Pistoia». Oggi è San Jacopo, è festa grande: è finito il Medioevo.

Dario Corradino

Con la Pedemontana a Ghemegnano

Per il Biellese l'autostrada sarà più vicina

Si completa il tratto che parte da Cossato

BIELLA — La «pedemontana», l'asse stradale che da Biella punta a Est e a Ovest verso le autostrade dei trafori, sta diventando sempre più una realtà. Nel corso di una riunione promossa dal presidente della Provincia, Nereo Croso, e dall'assessore alla Programmazione della Viabilità, Natale Picco, e alla quale sono intervenuti dirigenti dell'Anas e degli assessorati regionali ai Trasporti, all'Urbanistica e all'Agricoltura, sono state poste le basi per il completamento della «pedemontana» nel tratto compreso tra Cossato e il casello autostradale di Ghemegnano.

Attualmente la superstrada Biella-Cossato termina all'altezza della strada provinciale per Castelletto Cervo. Per la prosecuzione sino al Rollino (il tratto è già stato progettato e c'è un finanziamento di 10 miliardi per la realizzazione) l'Anas ha fornito assicurazioni sul prossimo appalto dei lavori ancora entro il mese di luglio.

Per quanto riguarda invece il tratto finale dal Rollino a Ghemegnano, il cui tracciato era oggetto di dibattiti e consultazioni da circa due anni, è stata finalmente raggiunta un'intesa di massima tra Regione, Anas e Provincia. Il tracciato della «variante» si snoderà dal Rollino verso la statale 594 sulla sponda destra del fiume Sesia, e terminerà in comune di Gattinara, in un punto che sarà indicato dalla Società autostrade.

Quest'ultima provvederà all'allacciamento tra la superstrada e il casello autostradale di Ghemegnano, costruendo un viadotto sul Sesia. Il costo preventivato dell'opera è di circa 30 miliardi.

A proposito delle caratteristiche di questo tracciato, l'assessore Picco ha detto: «L'itinerario, già proposto in linea di massima dalla società Spea quasi a ridosso dell'attuale sedime della statale 142 (Biella-Laghi), verrà quanto più possibile [illegible], per rispettare le volontà espresse dai Comuni interessati, sino a sfiorare le oasi di protezione delle aree baraggive sulle quali la Regione ha posto un vincolo totale di inedificabilità».

Picco quindi ha aggiunto: *«Con il prossimo autunno si dovrebbe procedere alla progettazione esecutiva di questo tratto di strada, il cui costo si aggirerà sui 25 miliardi. Si porranno così le condizioni per appaltare nella sua globalità l'itinerario della "pedemontana" che per il Biellese e la provincia di Vercelli rappresenta un tratto stradale di eccezionale interesse. Come tale, infatti, è stato inserito nella rete della grande viabilità nazionale».*

Rientrano in questa rete anche la Biella-Mongrando e il primo lotto del collegamento Cossato-Vallemosso-Trivero. Secondo l'assessore Picco i relativi schemi di convenzione, già approvati dall'Anas, potrebbero essere formalizzati con la sottoscrizione da parte del ministero ai Lavori Pubblici e del presidente della Giunta regionale. E' quindi realistica l'ipotesi di procedere alla realizzazione della «pedemontana» in concomitanza con l'inizio dei lavori del tronco autostradale a Nord di Biandrate.

Maurizio Alfisi

Un giovane trinese in crisi di astinenza di droga

Dà fuoco a una villa a Camino: arrestato

Stava cercando di disintossicarsi - Trovato immobile davanti all'incendio

TRINO — In preda ad una crisi, probabilmente provocata da astinenza, un giovane tossicodipendente trinese ha appiccato il fuoco all'abitazione di un medico torinese, a Camino. E' stato arrestato e denunciato per incendio doloso, violazione di domicilio e danneggiamento aggravato. Si chiama Claudio Fracassi, 25 anni, via III Vittorio 7. Il mandato di cattura l'ha spiccato la Procura della Repubblica di Casale.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Pontestura, che hanno svolto le indagini. Il giovane, che da tempo fa uso di sostanze stupefacenti, aveva deciso di iniziare una cura disintossicante, per cercare soprattutto di uscire dalla spirale della droga. Come tanti altri giovani che tentano di spezzare i vincoli con gli stupefacenti, stava seguendo una terapia scalare a base di metadone.

Alcuni giorni fa, forse per ritrovare un po' di pace e per togliersi dall'ambiente di tutti i giorni, il ragazzo si era spinto sino a Camino, sulle pendici delle colline del Monferrato, arrivando alla frazione di Castel San Pietro, abitata da poche famiglie e vi si era accampato.

Claudio Fracassi

Malgrado i buoni risultati della cura a base di metadone, l'altra sera Claudio Fracassi sembra sia stato colto da una crisi: forse causata dalla prolungata astinenza oppure da una profonda depressione. In stato di choc si è avvicinato alla abitazione del medico torinese Antonino Bigatti. Nell'edificio, non c'era nessuno: il professionista vi abita soltanto durante il fine settimana.

Il giovane ha prima appiccato il fuoco al garage della casa e poi al corpo centrale della villa. Le fiamme ed il denso fumo hanno richiamato l'attenzione dei vicini che hanno dato l'allarme.

Sono giunti i carabinieri di Pontestura ed i vigili del fuoco di Casale che hanno affrontato subito le fiamme, circoscrivendo l'incendio.

g. g.

Gli esami alle superiori di Biella

Tutti maturi ma nessun 60

I «promossi» al Ferraris e al Negri

BIELLA — Incominciano ad apparire agli albi delle scuole medie superiori i tabelloni con l'esito degli esami di maturità. L'inizio è di buon auspicio: tutti gli studenti — 22 dell'Istituto professionale di Stato «Galileo Ferraris» e 18 del Liceo linguistico «Ada Negri» — sono stati dichiarati «maturi» dalle rispettive commissioni esaminatrici. Nessuno ha raggiunto la votazione di 60/60.

Istituto «Galileo Ferraris» — Maturità professionale — Sezione industria elettrica ed elettronica: Barana Agostino, 50/60; Bordoni Giovanni, 37; Barri Gaspardin Claudio, 33; Briglia Luigi, 44; Buratto Vanni, 44; Casali Daminao, 42; Gromme Stelvio, 39; Pergreffi Luca, 42; Prella Mauro, 50; Rossi Franco, 44; Tosin Sergio, 48; Toso Marco, 50.

Sezione industria meccanica: Bertone Marco, 50/60; D'Ambrosi Marcello, [illegible]; Gavignano Antonio, 42; Gibello Renzo, 36; Masserano Corrado, 42; Nobile Giovanni, 38; Peritore Stefano, 36; Quaresimin Daniele, 34; Toso Franco, 48; Zacchi Marco, 36.

Liceo linguistico «Ada Negri»: Acquadro Elisa, 40/60; Bertaggia Paola, 36; Bessone Simona, 36; Carpano Anna, 38; Crotti Elena, 36; De Martini Nicola, 36; Fassina Maurizio, 36; Grosso Donatella, 38; Marini Sabrina, 38; Martiner Susanna, 48; Nicodano Marilena, 38; Pirrò Nadia, 42; Salce Monica, 38; Salmin Sergio, 36; Stura Micaela, 36; Tarello Paola, 36; Val [illegible] Daniela, [illegible]; Vivalda Paola, 44.

Nel tardo pomeriggio di ieri sono stati affissi i primi tabelloni all'Istituto «Quintino Sella». Nelle Sezioni A e B elettricisti, hanno ottenuto il diploma 35 studenti su 36 (l'unico respinto è nella A), tutti «maturi» i 16 meccanici.

La Biellese ora vuole Magaraggia

BIELLA — La Biellese sta trattando l'acquisto dell'attaccante Magaraggia dall'Imperia.

Sull'eventuale trasferimento a Biella c'è l'assenso del giocatore che, abitando a Vigliano, sarebbe favorevole ad una possibilità che possa riavvicinarlo a casa.

Il responsabile della campagna acquisti della Biellese, Marco Debernardi, sta comunque tentando di fare chiarezza nell'intricata vicenda.

Intanto è stato chiarito il motivo della richiesta di trasferimento del difensore bianconero Roberto Brovarone.

Il giovane, che frequenta l'Istituto superiore di educazione fisica a Genova, preferirebbe giocare in una squadra vicino al capoluogo ligure, anche di un'altra categoria.

Pare che abbia dichiarato che se non dovesse trovare una sistemazione potrebbe anche essere costretto a smettere di giocare. m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Rocky III, con Sylvester Stallone.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: riposo settimanale.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
BIELLA ESTATE (giardino Museo Civico): Acqua e sapone.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: in discoteca.

COGGIOLA

ENNIO: La storia di Pamela.

COSSATO

PRIMAVERA: Pornolabbra.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Rocco; Pollone; Ponderano.**
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.512; **Strona; Mosso Santa Maria; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.02.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; [illegible] 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza [illegible], via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 63 e Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — **Telemarket:** mercatino di novità
12 — **L'oroscopo del giorno** a cura di Ella
12,15 Film **Cash cash**
13,30 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Speciale Piemonte** cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Astrogange**
19 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**

VIDEO NORD

12 — Telefilm della serie **The Lancer**
12,50 Telefilm della serie **The Doctors**
13,20 **Novela Gli emigranti**
14,10 Film **Una fidanzata per papà** (commedia)
15 Telefilm della serie **Invaders**
15,30 Film **23 passi dal delitto** (drammatico)
17 — Telefilm della serie **The doctors**
17,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18 — **Novela Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **The lancer**, dal titolo **Il killer** (replica)
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
20,30 Film **Il ladro di Parigi** (commedia) con Jean-Paul Belmondo
22,30 **Telegiornale**
22,45 Telefilm della serie **The lancer** dal titolo **La famiglia di McGloine**
23,30 Telefilm della serie **Invaders**

Borsa risi

Risoni Comuni: 58.[illegible], 60.000; Lido: 64.000, 65.000; Padano e similari: 60.900, 64.700; S. Andrea: 61.600, 65.000; Veneria: 66.600, 68.600; Europa: 66.600, 68.600; Ribe-Ringo: 65.800, 68.600; Roma: 66.200, 68.600; Arborio: 61.000, 70.000.

Risi raffinati Comuni: 102.000, 103.000; Maratelli: 108.000, 109.000; Rizzotto e S. Andrea: 110.000, 111.000; R 77 e Roma: 116.000, 117.000; Ribe: 109.000, 110.000; Arborio: 122.000, 123.000.